Tossicodipendenze

RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO SULLO STATO DELLE TOSSICODIPENDENZE IN ITALIA 2006

MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE

RELAZIONE

ANNUALE AL PARLAMENTO

SULLO STATO

DELLE TOSSICODIPENDENZE

IN ITALIA

2006

MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE

INDICE

Introduzione del Ministro della solidarietà sociale
Sintesi
1 Contesto sociale, culturale e consumi psicoattivi nella popolazione generale
1.1 Consumi nella popolazione generale
2 Consumi psicoattivi nella popolazione scolarizzata
2.1 Consumi nei giovani scolarizzati
3 Prevenzione
3.1 Prevenzione universale
3.2 Prevenzione selettiva e mirata
4 I consumatori problematici di droghe
4.1 Profilo dei soggetti in trattamento presso i SerT
4.2 Profilo dei soggetti inviati presso Comunità terapeutiche
4.3 Stime di incidenza di uso problematico
4.4 Stime del numero dei soggetti eleggibili al trattamento per uso problematico di eroina e cocaina
5 Trattamenti ed interventi droga correlati
5.1 Rete dei servizi pubblici e del privato sociale
5.2 Trattamenti non residenziali
5.3 Trattamenti residenziali
5.4 Interventi delle Prefetture
6 Implicazioni e conseguenze per la salute
6.1 Decessi droga correlati e mortalità nei consumatori di droga
6.2 Decessi correlati al consumo di sostanze psicoattive legali
6.3 Malattie infettive droga correlate
6.4 Comorbidità psichiatrica
6.5 Altre implicazioni e conseguenze per la salute
7 Risposte relative alle implicazioni e conseguenze per la salute
7.1 Prevenzione dei decessi droga correlati
7.2 Prevenzione e trattamento delle malattie infettive droga correlate
7.3 Interventi relativi alle altre implicazioni e conseguenze per la salute
8 Implicazioni e correlati sociali
8.1 Emarginazione sociale
8.2 Crimini droga correlati
8.3 Caratteristiche dei consumatori di droghe transitati presso i diversi servizi della giustizia
8.4 Costi sociali legati all'uso di droghe
9 Risposte alle implicazioni e conseguenze sociali
9.1 Reinserimento sociale
9.2 Modalità di esecuzione della pena
10 Il mercato della droga
10.1 Produzione, offerta e traffico di droga
10.2 Sequestri di sostanze psicoattive illegali
10.3 Prezzo e purezza
10.4 Percezione sulla disponibilità delle droghe
10.5 Percezione dei rischi
10.6 Campagne mass-mediatiche a livello regionale
11 Allegati contenuti nel Cd
11.1 Tabelle Standard
11.2 Tabelle di lavoro della Relazione
11.3 Testo della Relazione in formato PDF

Introduzione del Ministro della solidarietà sociale

I dati forniti dalla presente relazione sullo stato delle tossicodipendenze in Italia per l'anno 2006, e per i quali ringrazio tutti coloro che a vario titolo e con diverse competenze vi hanno collaborato, costituiscono la base indispensabile per un confronto sulle politiche intorno alla questione "droga", che mi auguro, per il prossimo futuro, possa essere sereno, scevro da pregiudizi e da strumentalizzazioni ideologiche, nonché costruttivo nella ricerca di soluzioni condivise.

Le evidenze raccolte suggeriscono che, seppur molto già si faccia, c'è ancora molto da fare. Il consumo delle diverse sostanze psicoattive, non solo non tende a recedere, ma fa registrare un ulteriore incremento per quanto riguarda l'assunzione di cannabis e cocaina, a cui bisogna aggiungere l'alcool e il tabacco se, in particolare, si pone lo sguardo sui giovanissimi e sulle giovani donne. La stessa eroina, da ormai quasi tre anni, non dà segnali di ulteriore recessione, ed anzi, in forme solo apparentemente meno nocive, che non passano più attraverso l'uso intravenoso, sembra potersi riaprire un mercato, sotto la pressione della enorme produzione afgana.

I prezzi di pressoché tutte le sostanze psicoattive illecite registrano una progressiva e costante diminuizione, in un trend che non si inverte ormai da alcuni anni. Proprio la maggior accessibilità economica, oltre alla ampia disponibilità di reperimento sul mercato illegale, le rende ancor più popolari ed alla portata di tutte le tasche. La prevenzione del consumo e dell'abuso costituisce, in questa situazione, un aspetto fondamentale della strategia di riduzione della domanda, su cui far convergere ed aumentare gli sforzi comuni.

Oltre alle campagne informative di tipo mass-mediatico, che possono essere potenzialmente efficaci solo se sono ad integrazione ed a sostegno delle iniziative dell'intera rete dei servizi impegnati in un'offerta di maggiore vicinanza e aiuto ai giovani ed alle loro famiglie, è necessario che lo sforzo preventivo si diriga nel tentare di rendere protagonisti gli stessi destinatari e beneficiari degli interventi di promozione della salute e di riduzione dei rischi. Il coinvolgimento attivo dei ragazzi, in quanto attori di iniziative nei confronti dei pari e della stessa realtà territoriale di cui fanno parte, può sensibilmente contribuire a ricostruire spazi di comunicazione efficaci, a mutare le culture che accompagnano il consumo, a scuotere posizionamenti mentali consolidati. Si tratta di riuscire ad attivare, attraverso la qualificazione degli strumenti partecipativi, un effettivo ed efficace processo di responsabilizzazione diffusa: individuale ma anche sociale ed istituzionale, capace di coniugare i diritti di libertà con i doveri collettivi e le responsabilità personali. Per metter in moto un sistema di interventi di tal fatta occorre mettere ordine nelle risorse già disponibili, coordinare gli interventi insieme agli altri Ministeri, ma anche avvalersi di un maggior budget di spesa. Nella Legge Finanziaria del 2006 si è pattuito il finanziamento dell'Osservatorio del disagio giovanile legato alle dipendenze, che, in controtendenza ai precedenti tagli e al mancato

finanziamento del fondo di cui al DPR 309/90, mette a disposizione degli interventi preventivi circa dieci milioni di euro.
L'investimento di risorse, in una politica di prevenzione che sia di reale concerto tra i molteplici e spesso anche molto diversi interventi necessari per far fronte alla complessità del fenomeno, richiede di essere accompagnato da iniziative normative che abbiano come obiettivo la congruenza di differenti approcci: dall'informazione generale alla informazione mirata, dalla formazione aspecifica alla formazione specifica, dal porre regole ad esercitare il necessario controllo, dalle azioni di contrasto al traffico di droghe alla politica sulla distribuzione e sui prezzi delle bevande alcoliche.

Senza attendere la modifica della legge sulle droghe che sta cominciando il suo iter formale in Consiglio dei Ministri, si è proceduto nel frattempo a varie iniziative legislative da parte di diversi Ministeri, riguardanti la sicurezza stradale, la limitazione della pubblicità degli alcolici, il doping, e gli accertamenti di assenza di consumo di sostanze psicoattive lecite ed illecite nelle professioni e nelle mansioni a rischio. Sono queste un esempio di possibili iniziative di parziali riforme di "settore", da lungo tempo richieste ed attese da ambiti qualificati di pubblica opinione, che con percorsi diversi e con diverso passo di marcia, sono passate o stanno passando dal confronto all'interno del Consiglio dei Ministri, alla eventuale discussione parlamentare.

Il sistema dei servizi italiano per le dipendenze, giudicato ancora per tutti gli anni '90 tra i più competitivi dell'Unione europea, sta registrando ormai da quasi un decennio importanti arretramenti. Per via dei tagli alla spesa sociale e sanitaria, alcuni aspetti fondanti del sistema dei trattamenti delle dipendenze cominciano a scricchiolare. Nel 2005 e nel 2006 il rapporto operatori/utenti nei SerT si è ulteriormente aggravato arrivando ad 1:24 (dallo standard 1:13.6 secondo il D.M. 444/90), con punte superiori, soprattutto nelle grandi città, fino ad oltre 1:30, accusando un costante decremento nel tempo. L'erosione progressiva degli organici (mancata sostituzione, o sostituzione momentanea con contratti precari ed a breve termine), ha riguardato soprattutto le figure psicosociali: assistenti sociali, educatori, sociologi, psicologi. Ne risulta che il personale medico infermieristico costituisce oggi, in Italia, il 50% dell'organico dei SerT. Medici ed infermieri rivestono un ruolo indispensabile, tuttavia è inevitabile che i trattamenti risentano di tale squilibrio, in particolare l'integrazione dei trattamenti farmacologici: solo il 48% dei trattamenti con farmaci sostitutivi (metadone e buprenorfina), fruiscono di un contemporaneo intervento psico sociale. Il potenziamento dei SerT sul versante delle professionalità psicosociali costituisce quindi una vera emergenza.

Anche le comunità terapeutiche, hanno subito un vero e proprio salasso economico. Dal 1996, anno in cui si è censito il picco delle strutture residenziali per le dipendenze (1372 con circa 24.000 utenti), ad oggi, la diminuizione delle strutture è stata considerevole: 730 comunità residenziali e 204 semiresidenziali, con un'utenza di non più di 11.000 persone. L'inadeguatezza delle rette, estremamente diversificata sul territorio nazionale, la mancata applicazione nella maggioranza delle Regioni italiane dell'Atto di Intesa del '99, il ritardo pluriennale del pagamento, in diverse aree territoriali, ha portato molte comunità ad un insostenibile indebitamento bancario. La comunità terapeutica permane uno tra gli strumenti fondamentali di cui dispone il sistema dei servizi per la cura e la riabilitazione. Oggi, di fronte ad un'utenza velocemente mutata

nelle problematiche e nei bisogni, la comunità sta attraversando notevoli trasformazioni. Questi anni hanno dimostrato che oltre ad essere un bene sociale deperibile, la comunità è anche garanzia del pluralismo degli interventi e del perseguimento dell'intero arco degli obiettivi di cura e riabilitazione. Anche su questo versante è quindi necessario aumentare la spesa.

Dal mondo associativo, del privato sociale e dei servizi pubblici, perviene una richiesta unitaria di definire un'entrata economica per l'intero sistema per le dipendenze che individui mediamente nell'1,2% del budget dell'Azienda sanitaria locale, quanto necessario per restituire dignità agli interventi, mantenere credibili standard di prestazioni, rendere effettivamente esigibili alcuni diritti dell'utenza.

Per quanto riguarda il fondo sociale, di stretta competenza di questo Ministero, dalla finanziaria 2006 a quella 2007, è stato portato da 500 milioni a 945 milioni di euro. Si tratta di proseguire su questa strada con l'obiettivo di rendere progressivamente esigibili alcuni diritti sociali; occorre altresì tenere presente che la confluenza del Fondo per la Lotta alla Droga nel Fondo Sociale di cui alla Legge 328/2000 ha comportato che la gran parte delle risorse destinate ad interventi di prevenzione e di sostegno alla riabilitazione degli stati di dipendenza, non essendo più vincolata, sia stata di fatto utilizzata ad integrazione del finanziamento di interventi d'ordine più generale (per lo più a favore di disabili ed anziani) con la conseguenza che, in generale, le persone dipendenti non hanno beneficiato. E' quindi necessario operare – pur nel rispetto delle diverse competenze – affinché la spesa sul terreno della lotta alle dipendenze non rimanga la cenerentola della spesa sociale e sanitaria. Nell'attuale mancanza di un piano nazionale di inclusione sociale, si è consapevoli che le iniziative, oggi a sostegno dei reinserimenti abitativi e lavorativi delle persone dipendenti, rappresentano l'anello più debole di tutta la filiera riabilitativa e dell'intero sistema degli interventi del settore. Borse lavoro di 400 euro al mese non costituiscono il trampolino di lancio per nessun percorso di autonomia.

La presente Relazione ci sottolinea che le persone senza dimora, che vivono in strada ed affollano le schiere dell'emarginazione grave ed estrema, raggiungono oggi l'8% dell'utenza dipendente, vale a dire circa 12.000 - 14.000 individui che si concentrano prevalentemente negli "interstizi" delle metropoli, nei capoluoghi di Regione, nelle grandi e medie città dei nostri territori. I servizi a bassa soglia e gli interventi sociali di riduzione del danno offrono ripari, posti per dormire comunque mai sufficienti. Sono questi luoghi in cui pulirsi e lavare i propri indumenti, luoghi dove rifocillarsi stando qualche ora al caldo d'inverno e parlare con qualcuno che non sia il compagno di strada, il semplice specchio che riflette la propria condizione, ma che sappia ascoltare e fornire indicazioni praticabili. La rete di tali servizi è il risultato straordinario di questi anni in cui la sussidiarietà del volontariato, dell'associazionismo e delle organizzazioni non-profit si è intrecciata con la sapiente regia di alcune Amministrazioni pubbliche, ma è insufficiente e precaria. Va sostenuta e progettata, resa "strutturale" e collegata con servizi "evolutivi", di secondo livello, che consentano la fuoriuscita, almeno per chi è ancora in grado di investire la "soggettività" delle proprie risorse, dallo stato di emarginazione grave.

Tale sistema di interventi, messo a regime, costituirà non solo un doveroso servizio alla singola persona, ma un poderoso contributo alla collettività,

che ne beneficerà, ancora di più, sia in termini di sanità pubblica (le molte malattie infettive, "nuove" e "di ritorno" che verrebbero curate e monitorate), sia in termini di ordine pubblico (rimuovendo buona parte delle cause che inducono ad una microcriminalità di risposta a bisogni contingenti). Un contributo non indifferente alla sicurezza dei cittadini, con modalità non repressive, e che, come dimostra l'interessante paragrafo sui costi della dipendenza, diretti ed indiretti, della Relazione, costituirebbe un indubbio risparmio economico.

Nello sforzo di costruire una cornice comune agli interventi sull'intero territorio del nostro paese, questo Ministero ha inteso porre al centro del rapporto con le Regioni, le Province Autonome e gli altri Ministeri competenti in materia di dipendenze e consumo di sostanze , la costruzione di un piano nazionale di lotta alla droga.

Siamo infatti – insieme a Malta – l'unico paese che non si è dotato entro il 2005 dell'organico piano di lotta alle droghe quadriennale previsto dall'Unione Europea. Siamo quindi in procinto di colmare un ritardo protrattosi per anni, riportando l'Italia all'interno del comune lavoro europeo di contrasto alla diffusione delle dipendenze. Il piano rappresenta uno strumento fondamentale di progettazione partecipata e condivisa, in cui si integreranno le azioni portate avanti in ognuno dei rispettivi pilastri dell'intervento (lotta al traffico, prevenzione, cura e riabilitazione, riduzione del danno) e costituirà, inoltre, punto di riferimento e di stimolo, già dal finire del 2007 e per tutto il 2008, per la redazione o ridefinizione dei singoli piani regionali.

I dati della Relazione sottolineano come, negli ultimi due anni, risultino in progressivo aumento le denunce (soprattutto per piccolo spaccio), le carcerazioni (nonostante l'indulto), le sanzioni amministrative comminate dalle Prefetture (il 75% delle segnalazioni è per intercettazione di possesso di cannabis). Per contro, sempre nell'ultimo biennio, si registra una diminuizione del numero complessivo di soggetti affidati agli uffici di esecuzione penale esterna (UEPE), e continua di fatto una persistente discriminazione verso i detenuti stranieri rispetto all'impossibilità di fruire dei benefici di legge concessi agli italiani a causa della mancanza di risorse materiali e legali.

Se ne ricava una ulteriore conferma dell'indispensabilità di mettere mano alla Legge sulle droghe, così come concepita con la "riforma" del testo unico da parte della Legge 49/2006. Le linee guida della proposta del testo di legge delega sono già note, si vuole tuttavia ribadirne alcuni aspetti portanti:

1) **L'importanza di rafforzare ulteriormente gli strumenti giudiziari ed operativi delle Forze dell'Ordine, per consentire una ancora più efficace strategia di lotta al narcotraffico.**
2) **La necessità di decriminalizzare le condotte di mero consumo in modo da impedirne la confluenza nel regime penale.**
3) **L'esigenza di rivedere l'attuale sistema delle sanzioni amministrative, mettendo al centro dell'intervento l'intercettazione precoce dei consumatori, potenziando gli aspetti di maggior collegamento con i servizi di consulenza per chi fa uso di sostanze, prevedendo interventi per i minori e le loro famiglie, perseguendo con più efficacia i comportamenti di danno a terzi quando connessi**

ad uno stato di alterazione per assunzione di sostanze psicoattive lecite ed illecite.

4) **Il potenziamento dei percorsi giudiziari e penali, consentendo un più efficace utilizzo delle misure alternative alla detenzione al fine di facilitare i percorsi di cura e di recupero.**
5) **L'istituzione di un sistema di allerta rapido, che consenta l'immediata informazione su quanto realmente contenuto nelle dosi di strada, per rendere più efficaci gli interventi di emergenza sanitaria e le azioni di tipo preventivo.**
6) **La possibilità, in conformità alla riforma del Titolo V della Costituzione, da parte delle Regioni e degli Enti locali, di sperimentare, sulla base di evidenze scientifiche e previa autorizzazione dell'Istituto Superiore di Sanità, interventi innovativi nel campo della cura e dell'aiuto alle persone dipendenti.**

Per quanto riguarda le proposte innovative, da recepire eventualmente nell'attuazione della legge delega, in merito ai trattamenti ed al sistema dei servizi, nella loro ampia e complessa articolazione, dovranno giungere in primo luogo, ma non solo, dagli organi consultivi (Consulta per le dipendenze e Comitato scientifico) e dal confronto aperto ed allargato col mondo degli operatori, delle istituzioni e della società civile, che dovrebbe concretizzarsi nella IV Conferenza Nazionale sulle dipendenze che si terrà nel primo trimestre del 2008.

Il Ministro della solidarietà sociale
Paolo Ferrero

Sintesi

La Relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze ha l'obiettivo di fornire un quadro conoscitivo specifico del fenomeno droga nella sua duplice dimensione spazio-temporale, attraverso l'uso di metodologie che, in base alle indicazioni fornite dall'Osservatorio Europeo sulle droghe, forniscano indicatori validati (uguali a quelli del resto dell'UE), utili alla definizione di politiche ed interventi socio-sanitari.
Sebbene per alcuni flussi informativi si renda necessaria una ridefinizione del contenuto informativo e la relativa costruzione di indicatori efficaci (si pensi al complesso settore del privato sociale, all'impatto delle strategie di prevenzione/riduzione del danno e delle strategie di contrasto del mercato illegale), la qualità raggiunta nel complesso lavoro di raccolta delle informazioni (una su tutte, quella per singolo record, che consente un maggior controllo e qualità del dato) ha consentito di sviluppare la presente Relazione, la cui sintesi di seguito presentata si articola in cinque aree tematiche: I) consumi; II) uso problematico; III) conseguenze socio-sanitarie; IV) attività di prevenzione; V) mercato della droga e criminalità droga-correlata.

Per ciò che riguarda i l'uso di sostanze psicoattive, tra il 2001 ed il 2005 si rileva, tramite l'indagine IPSAD®Italia[1], un aumento nella *popolazione generale dei consumi* **di cannabis (hanno fatto uso della sostanza almeno una volta nella vita il 22% degli intervistati nel 2001 ed il 32% nel 2005): l'incremento si riferisce non solo al consumo nella vita, ma anche negli ultimi 12 mesi e 30 giorni. Le informazioni rilevate fanno inscrivere l'aumento dell'uso di eroina e cocaina nell'area del consumo sporadico/occasionale; il consumo frequente effettuato negli ultimi 30 giorni resta invece sostanzialmente stabile nel caso dell'eroina mentre subisce un lieve incremento per la cocaina. Le regioni che fanno registrare le più alte prevalenze di consumatori (una o più volte negli ultimi 12 mesi) sono il Lazio per i cannabinoidi (10,6%), la Lombardia per la cocaina (4,7%) e la Liguria per l'eroina (0,7%).**
Fra il 2001 ed il 2005 si registra una generale diminuzione del numero di persone che hanno fatto uso di bevande alcoliche; tale dato risulta riscontrabile soprattutto tra i maschi nel passaggio dal 2003 al 2005 (hanno fatto uso di bevande alcoliche almeno una volta negli ultimi 12 mesi l'89% e 86% degli intervistati rispettivamente negli anni 2003 e 2005). Tale riduzione non mette però in discussione il crescere, spesso riportato da più fonti, di nuovi modelli di consumo, in particolare nella popolazione giovanile, maggiormente problematici rispetto ai rischi a breve e medio termine. Sembrano essersi modificate in modo significativo le abitudini relative al consumo di tabacco; la percentuale del campione intervistato (con età compresa tra i 15 ed i 44 anni) che nel 2001 riferiva di aver fatto uso di almeno una sigaretta negli ultimi dodici mesi era del 36,3%, nel 2003 scende al 32%, prevalenza mantenuta anche nel 2005. L'analisi effettuata in base al genere degli intervistati, evidenzia un aumento significativo delle femmine fumatrici (+6,4%) ed una diminuzione dei maschi (-6,6%). L'associazione fra utilizzo di sostanze legali ed illegali evidenzia un decremento dal 2001 ad oggi.

---

[1] **Vedi riferimento IPSAD® Italia all'interno degli elementi metodologici della parte 1.**

Contrariamente a ciò che si osserva per il consumo concomitante di sostanze psicoattive legali e non, dal 2001 in poi aumentano le persone che consumano più sostanze illegali (poli-utilizzatori); la quota passa dal 14% al 17%.
In questo quadro resta però molto alto (87%) il dato relativo alla percentuale degli utilizzati di cannabis che non associano altre droghe illegali.
La prevalenza dei *consumi psicoattivi fra gli studenti* **del campione ESPAD®Italia[2] aumenta all'aumentare dell'età; tale dato si rileva nel corso dell'intero periodo di riferimento (2001-2005). L'uso di cannabis effettuato "una o più volte nel corso degli ultimi 12 mesi" viene riferito dal 24,5% degli intervistati, quello di cocaina ed eroina viene invece registrato rispettivamente in circa il 4% e 1,6% dei casi. Le quote di studenti consumatori delle scuole superiori che presentano pattern quantitativi, evocativi di un consumo più problematico della sostanza (più di 20 volte nell'anno), sono più basse per quanto attiene alla cocaina (circa 12%) ed eroina (circa 16%) e più elevate nel caso dei cannabinoidi (circa 26%). Le Regioni in cui si registrano le più alte prevalenze (almeno una volta negli ultimi 12 mesi) di studenti consumatori sono il Piemonte per i cannabinoidi (28%), l'Umbria per la cocaina (quasi 5%) e il Molise (2%) per l'eroina. Gli allucinogeni e gli stimolanti di sintesi risultano distribuiti in modo omogeneo in tutta la penisola.**
In controtendenza rispetto a quanto rilevato nella popolazione generale, la prevalenza globale di studenti che assumono alcolici è leggermente aumentata dal 2000 (64,7%) al 2006 (69,6%); la differenza di genere nei consumi è decisamente inferiore rispetto a quella rilevata per le sostanze illegali con un rapporto maschi/femmine pari a 1.2 in tutti gli anni.
La prevalenza degli studenti che fuma quotidianamente tabacco è maggiore fra le ragazze (nel 2006 27,2%) rispetto ai coetanei maschi (nel 2006 26,6%); si tratta dell'unico ambito, tra i consumi psicoattivi, in cui le prevalenze di consumatori di genere femminile superano in termini assoluti quelli di genere maschile. Anche il contatto con gli anabolizzanti è più frequente fra gli studenti maschi rispetto alle coetanee; il 21% di chi ne ha fatto uso, 20 o più volte nel corso dell'anno 2006.
L'utilizzo concomitante di più sostanze sembra essere un fenomeno particolarmente diffuso fra gli studenti; in particolare, dal 2000 ad oggi, la percentuale di studenti che consumano più sostanze illegali (poli-utilizzatori) pur subendo alcune oscillazioni, è rimasta sostanzialmente stabile (nel 2005 e nel 2006 tale quota è pari al 22%). Anche tra gli studenti la quota dei consumatori di cannabis come unica droga illegale è molto elevata (87%)
Le caratteristiche della popolazione scolarizzata che maggiormente risultano positivamente associate con il consumo di sostanze illegali sono "l'avere fratelli che abusano di alcol e/o fanno uso di droghe", "l'uso pregresso di psicofarmaci" e "l'avere avuto rapporti sessuali non protetti".

Relativamente all'uso problematico, la prevalenza di *utilizzatori problematici di oppiacei* **è stimata intorno ai 210.000 soggetti (5,4 ogni mille residenti di età 15-64). Quella di** *utilizzatori problematici di cocaina* **intorno ai 147.000 (3,8 ogni mille residenti di età 15-64). L'analisi dell'andamento temporale delle stime mostra un incremento rilevante per quanto concerne i soggetti eleggibili al trattamento per uso problematico di cocaina e una stabilità per quanto riguarda, invece, la popolazione eleggibile al trattamento per l'uso problematico di oppiacei.**

---

[2] **Vedi riferimento ESPAD®Italia all'interno degli elementi metodologici della parte 2.**

Gli utilizzatori problematici di oppiacei richiedono il primo trattamento al SerT entro sei anni dall'inizio dell'uso, mentre per quanto riguarda la cocaina si impiegano in media sette-otto anni per arrivare ai Servizi.
Per il 2006, si è stimato che in Italia tra gli "esordienti" al consumo di oppiacei e cocaina siano, rispettivamente, circa 30.000 e 9.500 le persone che negli anni a venire, mantenendosi gli attuali trend di accesso ai servizi, richiederanno un trattamento. Rapportando tali valori con la popolazione residente di età compresa tra i 15 e i 64 anni, si ottiene che il tasso di *incidenza di uso problematico* **è di circa 8 per 10.000 per gli oppiacei e circa 3 per 10.000 per la cocaina. L'analisi del trend delle stime di incidenza evidenzia, nell'ultimo decennio, un aumento dei nuovi utilizzatori sia di oppiacei che di cocaina.**
Nel 2006 si stima che i *soggetti in trattamento presso i SerT* **siano stati circa 176.000, con un trend in aumento dal 2001.**
L'utenza dei SerT (14% nuovi utenti, 86% utenti già in carico dall'anno precedente o rientrati) è composta prevalentemente da soggetti di genere maschile (87%), di nazionalità italiana (94%) e con età media di quasi 35 anni (30 anni per i nuovi utenti). Le sostanze per le quali si richiede il trattamento sono nella maggior parte dei casi oppiacei (72%), seguite dalla cocaina (16%) e dalla cannabis (10%), queste ultime molto più diffuse tra i nuovi utenti. L'uso iniettivo si riscontra nel 74% degli utilizzatori di oppiacei e nell'8% degli utilizzatori di cocaina; sia per gli oppiacei che per la cocaina la probabilità di assumere la sostanza per via parenterale aumenta al crescere dell'età. Il 49% degli utenti utilizza almeno un'altra sostanza psicoattiva oltre a quella per la quale risulta in trattamento (43% tra i casi incidenti, 52% tra i prevalenti). La maggior parte degli utenti in carico (61%) dichiara di avere un livello di istruzione medio e di lavorare (60%).
Il 38% degli utenti dei SerT sono stati sottoposti a trattamenti diagnostico-terapeutico-riabilitativi non farmacologicamente assistiti. Hanno usufruito di tali trattamenti per la maggior parte soggetti di genere maschile (88%), con un'età media di 32 anni, consumatori di oppiacei nel 51% dei casi, di cocaina nel 28% e di cannabis nel 19%. Questa tipologia di trattamenti, somministrati a quasi la metà di tutti i casi incidenti nell'anno 2006, consiste per lo più in interventi psicoterapeutici individuali (37%), counselling (30%) e sostegno psicologico (25%). Ai consumatori di oppiacei sono somministrati prevalentemente interventi psicoterapici individuali (36%). Il 42% dell'utenza che fa uso di cocaina come sostanza "primaria" risulta in trattamento con interventi psicoterapeutici individuali e la maggioranza (40%) degli utilizzatori di cannabis riceve interventi di servizio sociale o lavorativi.
Il 62% dell'utenza ha usufruito di trattamenti farmacologicamente assistiti, la metà dei quali integrati con terapie di tipo psico-sociale e/o riabilitative. La maggior parte (93%) è destinatario di trattamenti con oppioagonisti (68% con metadone, 20% buprenorfina). Ad usufruire di questi ultimi sono soprattutto maschi (86%%) con un'età media di 35 anni, consumatori problematici di oppiacei (96%).
Secondo le rilevazioni effettuate attraverso lo studio multicentrico SIMI®Italia[3], i *soggetti inviati presso le Comunità Terapeutiche* **dai SerT partecipanti allo studio (circa il 20% dei Servizi italiani) sono complessivamente 2.729, fra questi oltre i 3/4 (77%) già in carico dagli anni precedenti. L'84% dei soggetti è di genere maschile, l'età media è di 33 anni (32 anni per i nuovi utenti). Le sostanze d'abuso primarie sono nella maggior parte dei casi oppiacei (83%), seguite dalla cocaina (13%) e dalla cannabis (3%). Il 76% degli utenti in trattamento residenziale**

[3] **Vedi riferimenti SIMI®Italia all'interno degli elementi metodologici della parte 4.**

proviene da un uso delle sostanze per via iniettiva, contro il 57% di coloro in trattamento non residenziale. Risulta più che doppia la probabilità di essere inviati in Comunità se si è consumatori per via iniettiva. Tra gli utenti inviati in trattamento presso le comunità terapeutiche il 62% dichiara di far uso di altre sostanze oltre a quella per la quale risulta in trattamento. In particolare i soggetti di età inferiore ai 35 anni hanno il 50% di probabilità in più di essere poliabusatori rispetto ai più anziani. Il 67% degli utenti ha un livello di istruzione medio e, a differenza di quanto si rileva per gli utenti non residenziali, la maggior parte dei soggetti in trattamento presso le Comunità Terapeutiche è disoccupato (54%).
L'8% degli utenti in carico nei SerT risulta trattato in strutture terapeutiche residenziali. Di questi il 54% riceve, ad integrazione della terapia d'ambiente di base, trattamenti farmacologicamente assistiti (metadone 51% e buprenorfina 12%) integrati con terapie psicosociali e/o riabilitative, mentre il rimanente 46% è sottoposto a trattamenti aggiuntivi esclusivamente di carattere psicosociale e/o riabilitativo non farmacologicamente assistito.

Relativamente all'area delle conseguenze socio-sanitarie, in merito ai *decessi* **per overdose, nel 2006 in Italia si sono registrati 517 decessi dovuti ad intossicazione acuta da overdose (dati DCSA); rispetto al biennio precedente si registra una riduzione del 20%, sebbene il dato sia suscettibile di aggiornamento. La mortalità acuta droga correlata è un fenomeno prevalentemente maschile (si contano mediamente circa 10 decessi tra gli uomini per ogni decesso tra le donne); i tassi annuali di decesso sulla popolazione residente tra i 15 e i 64 anni di età nel periodo 2001-2006 evidenziano a livello regionale i valori medi più elevati in Liguria, Lazio ed Umbria (circa 7 decessi per overdose ogni 100 mila residenti) a cui seguono Piemonte, Emilia-Romagna e Campania (circa 5). L'età al decesso è progressivamente aumentata: se nel 2001 circa il 36% dei decessi era costituito da over 35enni, nel 2006 tale quota sfiora il 50%. Nella metà dei casi rilevati nel 2006 la causa di morte - basata su elementi circostanziali e non su esami tossicologici - non è stata riconducibile con ragionevole sicurezza ad alcuna sostanza precisa, mentre nel 41% e nel 9% dei decessi questa è stata attribuita rispettivamente all'eroina ed alla cocaina. Dal 2001 la quota di morti attribuite ad intossicazione da eroina rimane sostanzialmente costante, mentre quella riconducibile alla cocaina è passata, nello stesso lasso temporale, da circa il 2% al 9%. Il confronto tra i dati della DCSA e quelli del Gruppo Italiano Tossicologi Forensi che si basano, invece, su specifici esami tossicologici, evidenzia una sottostima rilevante della mortalità determinata dall'uso/abuso da cocaina.**
Lo studio VEdeTTE[4] (studio longitudinale prospettico) ha evidenziato l'importanza dello stare in trattamento nel prevenire la morte; chi è in trattamento presenta un rischio di mortalità acuta circa 11 volte inferiore a chi è fuori trattamento. Risultano quindi fondamentali ritenzione in trattamento e durata degli interventi; rispetto a tali caratteristiche i trattamenti presentano invece ampie differenze: i trattamenti di mantenimento con metadone (in particolare se con dosi superiori a 60 mg al giorno e integrati da un supporto psicosociale o da una psicoterapia), rivelano la massima capacità di mantenere in trattamento; la comunità terapeutica è risultata poco inferiore al mantenimento con metadone nella ritenzione, almeno per quanto riguarda i nuovi utenti, mentre tutti gli altri trattamenti, hanno mostrato una minore capacità di ritenzione.

---

[4] **Vedi riferimento VEdeTTE all'interno degli elementi metodologici della parte 6.**

Nel corso del 2006 nei Servizi per le Tossicodipendenze sono stati sottoposti a test 67.300 soggetti per individuare la presenza di infezione da *HIV* e di questi il 12% è risultato essere positivo: l'86% di questi è di sesso maschile e l'età media è prossima ai 38 anni senza differenze di genere.
Sono inoltre stati testati 62.635 soggetti per individuare la presenza di infezione da *HBV* e 75.213 soggetti per individuare la presenza di infezione da *HCV* e tra i testati sono risultati positivi rispettivamente il 39,5% ed il 61,9%. Nell'utenza positiva alla presenza di virus per l'epatite B o C la quota dei maschi è pressoché identica (87%) mentre l'età media risulta maggiore nei soggetti HCV positivi (38 anni contro i 36 dei soggetti HBV positivi) con differenze per genere al limite della significatività statistica in entrambi i gruppi: i maschi risultano in media un anno più grandi rispetto alle donne.
Relativamente alla presenza concomitante di *patologie psichiatriche* tra i soggetti in cura per disturbi da uso di sostanze psicoattive, l'80% delle Regioni ha attivato interventi di trattamento specifici per i tossicodipendenti con doppia diagnosi per i quali sia la disponibilità che l'accessibilità è valutata essere da buona a molto buona (dati questionari strutturati E.M.C.D.D.A.). Per quanto riguarda le caratteristiche dell'utenza con doppia diagnosi trattata nei servizi per l'anno 2006 (dati progetto SIMI®Italia[5]) per i quali è stata effettuata una diagnosi in merito alla presenza concomitante di disturbi psichiatrici, il 31% è risultato avere diagnosi positiva e tra questi l'80% è costituito da maschi; l'età media è di poco superiore ai 35 anni; circa il 90% dei soggetti in doppia diagnosi risulta associato all'uso primario di oppiacei, circa il 6% alla cocaina e poco più del 3% alla cannabis.
L'ammontare dei *costi sociali* legati all'uso di sostanze illegali, è stimato per il 2006 intorno ai dieci miliardi e cinquecento milioni di euro. Tale valore, calcolato sommando i costi per l'acquisto delle sostanze e per l'applicazione della legge (65%), i costi sociali dell'intervento socio-sanitario (17%) e i costi legati alla perdita di produttività il (18%), corrisponde allo 0,7% del Prodotto Interno Lordo Italiano del 2006 e all'1,2% della spesa delle famiglie residenti.

In merito alle attività di prevenzione implementate nel 2006 in Italia, relativamente a quelle rivolte agli *studenti* delle scuole superiori secondarie (dati ESPAD®Italia [6], studio condotto in 573 istituti scolastici) si evidenzia un quadro eterogeneo, in cui nel 21,2% delle scuole del sud e delle isole non è stato attivato alcun progetto specifico in materia, quota che scende al 10,8% tra le scuole del centro ed al 9,6% per quelle del nord. Complessivamente, negli Istituti professionali si osserva una maggiore attenzione sia verso la formazione degli insegnanti che verso la presenza di progetti genere-specifici; gli Istituti d'arte si caratterizzano per la realizzazione di iniziative specifiche al rilevamento precoce degli alunni in difficoltà (sportelli, punti di ascolto, ecc.); nei Licei si registra una minore attenzione sia alla formazione degli insegnanti in materia di prevenzione del consumo di droghe, sia una minor presenza di iniziative volte al rilevamento precoce di alunni in difficoltà.
A livello di prevenzione rivolta verso le *famiglie*, si evidenziano (dati relativi ai questionari strutturati dell'Osservatorio Europeo sulle droghe e le tossicodipendenze) prevalentemente programmi di incontri rivolti a famiglie, seguiti da programmi di formazione per le famiglie e quelli basati sull'auto-mutuo-aiuto; tali tipologie di attività mirano a promuovere la

---

[5] **Vedi riferimenti SIMI®Italia all'interno degli elementi metodologici della parte 4.**
[6] **Vedi riferimento ESPAD®Italia all'interno degli elementi metodologici della parte 2.**

funzione educativa e quindi preventiva del nucleo familiare, dando la possibilità di migliorare la comunicazione in famiglia ed individuare precocemente gli eventuali fattori di rischio per l'uso ed il consumo problematico di sostanze psicoattive. Le famiglie problematiche sono esse stesse oggetto di prevenzione mirata, in merito a situazioni familiari socialmente o economicamente svantaggiate, famiglie ad alta conflittualità o con al suo interno problemi di salute mentale.
Prevenzione selettiva e mirata è stata svolta nel 2006 anche verso particolari *gruppi a rischio*, **e nello specifico verso gruppi etnici ed immigrati, studenti con problemi di emarginazione scolastica e sociale, minorenni pregiudicati, soggetti senza fissa dimora, giovani in ambiti ricreazionali.**
Altro livello di prevenzione è quello rivolto ai *decessi per intossicazione acuta* **da sostanze: le attività maggiormente svolte a livello territoriale sono quelle effettuate all'interno del processo di presa in carico dell'utente presso i servizi, quali la somministrazione di trattamenti con agonisti e la valutazione del rischio individuale, a cui seguono gli interventi di educazione al rischio e alla capacità di risposta in situazione di emergenza, prevalentemente nelle unità a bassa soglia; la distribuzione di siringhe e/o materiale sterile, di profilattici e di materiale informativo sono le attività principalmente rivolte alla prevenzione delle** *malattie infettive*.

Relativamente all'area tematica del mercato della droga e criminalità droga-correlata, nel corso del 2006 il mercato Italiano è stato alimentato prevalentemente dalla cocaina prodotta in Colombia, dall'eroina afgana, dall'hashish prodotto in Marocco, dalla marijuana albanese e dalle droghe sintetiche provenienti per lo più dall'Olanda. In Italia, e più nello specifico in Calabria, il controllo del mercato della cocaina è pressoché completo appannaggio delle organizzazioni della "ndrangheta". L'analisi delle attività coordinate dalla Direzione Centrale Antidroga evidenziano inoltre la tendenza di tale organizzazione ad operare fuori della regione d'origine: pur non essendosi registrati grandi sequestri nel territorio calabrese si rileva, infatti, un costante coinvolgimento di tale organizzazione nell'ambito di importanti operazioni realizzate sul territorio nazionale ed internazionale. Le organizzazioni di stampo camorristico, a differenza della "ndrangheta" che opera prevalentemente al di fuori dei confini regionali, svolgono ampia parte della propria attività, consistente nello spaccio soprattutto di cocaina, sul territorio campano ed in piccola parte sul versante Adriatico e nelle Marche. La mafia siciliana, con l'aumentare esponenziale della domanda di cocaina e la contestuale flessione di quella di eroina, ha perso progressivamente terreno in favore della 'ndrangheta: l'attuale scenario del narcotraffico in Sicilia evidenzia una generica tendenza della criminalità a servirsi, per i grandi approvvigionamenti, delle organizzazioni calabresi e campane.
Così come osservato nel biennio precedente, anche nel 2006 si è continuato ad assistere all'aumento del numero di operazioni effettuate dalle Forze dell'Ordine sul territorio nazionale (20.580): continuano a crescere sia il numero di interventi volti al contrasto del traffico di cocaina che i quantitativi intercettati, così come aumentano anche il numero di operazioni che hanno portato al sequestro/rinvenimento di piante e derivati della cannabis e di eroina.
Circa gli atteggiamenti verso le sostanze stupefacenti, il contesto sociale e culturale del fenomeno delle tossicodipendenze risulta fortemente determinato anche dall'approvazione e percezione del rischio per la propria salute legato all'uso di sostanze psicoattive; tale percezione presenta

solitamente una forte connotazione di genere anche se nel corso degli anni tale consapevolezza è andata ma mano uguagliandosi.
La sostanza maggiormente disapprovata e percepita come rischiosa per la propria salute, dalla quasi totalità dei rispondenti all'indagine IPSAD® Italia[7], è l'eroina, segue la cocaina, tabacco ed infine i cannabinoidi; a fronte di un aumento e/o stabilità registrati nella percezione del rischio legato all'uso di eroina e cocaina, si evidenziano significative diminuzioni per quanto attiene il tabacco ed i cannabinoidi. Le Regioni in cui si registra una generale maggiore percezione del rischio e disapprovazione in merito all'uso di sostanze psicoattive legali ed illegali sono la Sicilia, la Calabria e l'Emilia Romagna mentre i valori più bassi si rilevano in Toscana, Marche e Friuli. E' interessante rilevare però che non sempre ad un atteggiamento di disapprovazione o di percezione del rischio circa l'uso di determinate sostanze corrisponde una bassa prevalenza stimata dei consumi di sostanze. Eccezioni a tale relazione si ritrovano in diverse Regioni d'Italia quali ad esempio la Sicilia e la Valle d'Aosta dove, a fronte di un'alta percezione del rischio e di un atteggiamento di disapprovazione nei confronti dell'uso di cannabis, si evidenziano le prevalenze più alte di consumo della sostanza.

L'analisi condotta in base alla quantità di sostanze illegali (suddivise per tipologia) rinvenute e sequestrate, ha consentito di evidenziare maggiori livelli di problematicità connessa al traffico degli stupefacenti in quasi tutte le aree settentrionali, nelle Regioni tirreniche ed in Puglia.
L'analisi del costo delle sostanze evidenzia come dal 2001 al 2006 la media dei prezzi sia diminuita per la cocaina (da 99 a 83 € per grammo) e l'eroina (da circa 68 a 52 € per quella nera e da 84 a 78 € per quella bianca), sia aumentata quella di una singola pasticca di ecstasy e/o dose di LSD, mentre rimane invariata quella dei cannabinoidi. A fronte dell'aumento dei prezzi dell'ecstasy, la percentuale media di sostanza pura (MDMA) riscontrata nei quantitativi analizzati nel 2006 è scesa a poco più del 18% contro circa il 28% del 2001. Anche la percentuale media di principio attivo di cocaina ed eroina si è ridotta, passando nel quinquennio rispettivamente dal 65% al 55% e dal 29% all'11%; stabile, su valori inferiori al 10%, la percentuale media di principio attivo (THC) presente nei cannabinoidi sequestrati con valori che non superano in nessun campione sequestrato il 20%.
In merito alle segnalazioni per possesso di sostanze stupefacenti, nel 2006 l'attività delle Prefetture ha riguardato 35.645 soggetti segnalati ex art. 75 DPR 309/90, per la maggior parte di sesso maschile (94%), con un'età media di circa 26 anni e mai segnalati in anni precedenti (76%). La sostanza maggiormente intercettata è stata la cannabis (75%), seguita dalla cocaina (15%) e dagli oppiacei (8%). Dal 2002, a fronte di una diminuzione della percentuale di soggetti segnalati per possesso di cannabinoidi, si è registrato un incremento di quella dei segnalati per cocaina (dal 9% nel 2002 al 15% nel 2006) e una stabilità per l'eroina (8%). Il numero totale dei colloqui svolti davanti al Prefetto è pari a 26.841, le sanzioni amministrative sono state complessivamente 7.146 (il 75% successivamente al colloquio, 25% per mancata presentazione al colloquio stesso), 5.816 soggetti sono stati inviati ai SerT e per 5.709 è stato archiviato il procedimento amministrativo per conclusione del programma terapeutico. È aumentato il numero di sanzioni emesse nei confronti dei nuovi soggetti segnalati negli ultimi quattro anni, in particolar modo per effetto delle sanzioni emesse dopo l'effettuazione del colloquio.

---

[7] **Vedi riferimento IPSAD® Italia all'interno degli elementi metodologici della parte 1.**

Per quanto attiene alle *denunce* **effettuate per crimini commessi in violazione della normativa sugli stupefacenti, queste sono state 32.807 (10% per reati di associazione finalizzata alla produzione, traffico e vendita di stupefacenti, 90% per reati di produzione, traffico e vendita di sostanze psicotrope). I** *soggetti entrati, nel 2006, negli istituti penitenziari* **italiani per reati in violazione della normativa sugli stupefacenti sono 25.399 adulti e 219 minori, corrispondenti a oltre ¼ dei circa 91.000 ingressi annui totali. Di questi ingressi per violazione del DPR 309/90, circa il 60% ha riguardato soggetti censiti come tossicodipendenti.**
Circa il 27% del totale degli ingressi negli istituti penitenziari è rappresentato da *consumatori di droghe;* **quasi i 2/3 (61%) degli incarcerati nel 2006 per violazione delle previsioni penali del DPR 309/90 sono costituiti da soggetti neocarcerati.**
I soggetti che hanno usufruito di *misure alternative* **in base a quanto previsto dall'art. 94 del DPR 309/90 sono rimasti sostanzialmente stabili come numero assoluto tra il 2001 ed il 2006, oscillando intorno a 3.000 unità circa all'anno. Circa il 29% dei tossicodipendenti affidati ha commesso reati in violazione della normativa sugli stupefacenti.**

PARTE 1

CONTESTO SOCIALE, CULTURALE E CONSUMI PSICOATTIVI NELLA POPOLAZIONE GENERALE

1.1 Consumi nella popolazione generale

1.1.1 Consumi di eroina
1.1.2 Consumi di cocaina
1.1.3 Consumi di alcol
1.1.4 Consumi di tabacco
1.1.5 Consumi di cannabis
1.1.6 Altri consumi psicoattivi
1.1.7 Policonsumo
1.1.8 Fattori associati all'uso di sostanze psicoattive

Elementi metodologici

Indagine IPSAD® Italia

1.1 CONSUMI NELLA POPOLAZIONE GENERALE

Il dato sulla diffusione dell'uso di sostanze psicoattive nella popolazione fra i 15 ed i 64 anni, proviene dalle indagini IPSAD®Italia[1] realizzate dal Consiglio Nazionale delle Ricerche nel 2001, nel 2003 e nel 2005. Attraverso la comparazione delle indagini è stato possibile analizzare se e come si sono modificate le abitudini di utilizzo di sostanze psicoattive legali ed illegali.
Il dato riferito come esperienza d'uso – anche singola - nella vita permette di osservare la diffusione dell'utilizzo delle sostanze in funzione della diversa durata di esposizione temporale; il dato riferito all'uso negli ultimi 12 mesi consegna una fotografia della situazione attuale, ovvero chi nel corso dell'anno indagato ha avuto contatto con la sostanza; il dato relativo al consumo negli ultimi 30 giorni descrive quella parte della popolazione che utilizza la sostanza frequentemente, mentre il dato relativo ai consumatori quotidiani (daily) permette di osservare quella parte della popolazione che consuma sostanze psicoattive con cadenza giornaliera.
Tutto ciò ha solo parzialmente a che fare con la problematicità del consumo che è invece la risultante di un insieme articolato e complesso di elementi che vanno dalla frequenza/intensità del consumo, alla vulnerabilità individuale (biologica e ambientale), alla tossicità specifica generale e d'organo dei singoli consumi, all'assetto normativo nel suo complesso (leggi e norme sociali), al sistema di risposta pubblico, sanitario e di sicurezza sociale.

1.1.1 Consumi di eroina

Nei diversi anni di indagine, analizzando l'uso di eroina nella popolazione generale, si sono registrate significative differenze nelle distribuzioni dei consumi all'interno delle classi d'età degli intervistati. Nel Grafico 1.1 si riporta la distribuzione della prevalenza dell'uso di eroina negli ultimi 12 mesi, nei vari anni di rilevazione. Dall'analisi dei dati risulta una netta diminuzione nella proporzione di consumatori tra il 2001 ed il 2003 per i soggetti intervistati con età compresa tra i 15 ed i 44 anni: tale diminuzione è più evidente nella classe d'età 15-24 anni (dallo 0,7% allo 0,3%) dove però il dato riaumenta nel 2005 (0,5%). I valori aumentano nell'intervallo 2003 – 2005 in modo rilevante anche per i soggetti con età compresa tra i 35 ed i 44 anni (da 0,10 % a 0,24%). Nessuna differenza nel tempo si rileva invece per ciò che riguarda la prevalenza di coloro che riferiscono l'uso di eroina una o più volte negli ultimi 30 giorni. L'insieme delle informazioni su riportate farebbe inscrivere, per ora, il recente aumento nell'area del consumo sporadico/occasionale.

[1] **Vedi riferimento IPSAD® Italia all'interno degli elementi metodologici.**

Grafico 1.1: Uso di eroina (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzione per genere, classi d'età ed anno di rilevazione nella popolazione generale.
a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra: femmine

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2001, IPSAD®Italia2003, IPSAD®Italia2005

Fra coloro che hanno riferito di aver fatto uso di eroina nel corso del 2005 (0,3% dei soggetti tra 15 e 54 anni) il 47% afferma di aver utilizzato la sostanza sporadicamente (da una a 5 volte), il 13% di averla utilizzata da 6 a 19 volte nel corso dell'anno ed il restante 40% di averne fatto uso più di 20 volte.

Grafico 1.2: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di eroina (almeno una volta negli ultimi 12 mesi).

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2005

La distribuzione regionale della prevalenza d'uso di eroina (almeno una volta negli ultimi dodici mesi) oscilla tra lo 0,7% della Liguria ed lo 0,2% della Basilicata (Grafico 1.3). Oltre alla Liguria risultano essere maggiormente esposte al consumo di eroina, anche l'Umbria ed il Lazio con lo 0,5%, mentre in Piemonte e nella Campania si registra lo 0,4%. Dal Grafico 1.3 risulta evidente che la diffusione è maggiore in gran parte nelle Regioni del centro; anche in Toscana e nelle Marche i consumi si attestano intorno allo 0,4%. Consumi inferiori si rilevano in Basilicata, Sicilia, Trentino-Alto Adige, Abruzzo e Valle d'Aosta (intorno allo 0,2%). Per le restanti Regioni la prevalenza oscilla tra 0,25 e 0,35%.

Grafico 1.3: Distribuzione regionale della prevalenza di uso di eroina (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione generale.

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2005

Ad alte prevalenze nei consumi in Liguria si associano anche alte prevalenze nel numero delle operazioni di sequestro di eroina, delle denunce per spaccio e delle segnalazioni per possesso. Situazione simile per quanto riguarda sequestri e denunce anche in Umbria.
Abruzzo e Valle d'Aosta presentano basse prevalenze di consumi associate ad alte prevalenze di operazioni di contrasto; completamente all'opposto la situazione in Piemonte dove si registrano alti consumi e prevalenze basse di denunce per spaccio e sequestri, ma un alto tasso di segnalazioni per possesso.
In Sicilia, Basilicata e Trentino si associano bassi consumi e basse prevalenze nel numero delle azioni di contrasto.

1.1.2 Consumi di cocaina

Analizzando i consumi di cocaina per classi d'età riferiti dagli intervistati nei vari anni di rilevazione (Grafico 1.4) si osserva un trend significativamente crescente di utilizzatori della sostanza, incremento più accentuato nell'ultimo intervallo di tempo analizzato (2003-2005). Analizzando per genere, si evidenzia un aumento per i maschi con età compresa tra i 25 ed i 34 anni (2003: 2,9%; 2005:4,7%; + 62%) e per le femmine tra i 15 ed i 24 anni (2003: 1,8%; 2005:2,7%; + 50%); raddoppia la percentuale di utilizzatrici dal 2001 al 2003 per le femmine 25-34enni (2001:0,8%; 2003:1,6%); il trend in maggior crescita sembra essere quello dei maschi 35-44enni (2001:0,01; 2003:0,8%; 2005:2%).
L'analisi dei consumatori assidui (ultimi 30 giorni) non evidenzia tuttavia i medesimi incrementi; anche per la cocaina quindi l'incremento sembra riguardare per ora prevalentemente l'area del consumo sporadico/occasionale.

Grafico 1.4: Uso di cocaina (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzione per genere, classi d'età ed anno di rilevazione nella popolazione generale.
a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra: femmine

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2001, IPSAD®Italia2003, IPSAD®Italia2005

Il 68% dei soggetti tra 15 e 54 anni che hanno riferito l'uso di cocaina nel corso del 2005 dice di averla assunta meno di 5 volte, il 18% fra 6 e 20 volte, ed il 14% di averla consumata più di 20 volte nell'anno.

Grafico 1.5: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di cocaina (almeno una volta negli ultimi 12 mesi).

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2005

La Regione che fa registrare la più alta prevalenza di consumatori negli ultimi dodici mesi è la Lombardia 4,7% (grafico 1.6); in Basilicata si rilevano i valori più bassi (1,1%). Dati elevati rispetto alla media nazionale si osservano anche in Trentino-Alto Adige (circa il 4%), Lazio (3,6%) e Piemonte (3,3%), insieme alla Toscana (2,8%) ed alla Campania (2,6%). Valori inferiori si registrano in Calabria (1,3%), Sicilia, Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta (quest'ultime intorno all'1,4%).

Grafico 1.6: Distribuzione regionale della prevalenza di uso di cocaina (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione generale.

Elaborazione sui dati IPSAD® Italia2005

In Lombardia, Lazio, e Toscana si rileva una forte associazione tra prevalenza d'uso e numero di azioni di contrasto (sequestri, denunce e segnalazioni); il Trentino-Alto Adige si differenzia per una minore prevalenza di segnalazioni per possesso, all'opposto il Piemonte dove ad alte prevalenze d'uso si associano basse prevalenze di denunce e sequestri, ma alte prevalenze di segnalazioni per possesso (come per l'eroina).
Basilicata, Calabria, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Veneto e Valle d'Aosta si caratterizzano per minori consumi e, parallelamente, un più esiguo numero di azioni di contrasto.

1.1.3 Consumi di alcol

Diminuisce fra il 2001 ed il 2005 il numero dei soggetti che fanno uso di alcol. Dall'analisi dei consumi negli ultimi 12 mesi (almeno una volta) si è registrata una significativa diminuzione per i soggetti con età compresa tra i 15 ed i 44 anni, attribuibile al modificarsi delle abitudini dei soggetti di sesso maschile (2003:89%; 2005:86%); la diminuzione non risulta rilevante per le donne (2003:75%; 2005:74%) pur essendo le persone astemie di genere femminile più numerose dei maschi.
Il Grafico 1.7 descrive la distribuzione dell'uso di alcol nei trenta giorni antecedenti la compilazione del questionario. Si osservano significative differenze nelle varie classi d'età per i tre diversi anni di rilevazione e si evidenzia un trend decrescente per tutti i soggetti: si passa infatti da circa l'80% del 2001, 74,3% del 2003, a circa il 70% del 2005.
Tale riduzione globale del numero dei consumatori non mette in discussione il crescere, spesso riportato da più fonti, di nuovi modelli di consumo, in particolare nella popolazione giovanile, maggiormente problematici rispetto ai rischi a breve e medio termine.

Grafico 1.7: Uso di alcol (una o più volte negli ultimi 30 giorni) distribuzione per genere, classi d'età ed anno di rilevazione nella popolazione generale.
a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra: femmine

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2001, IPSAD®Italia2003, IPSAD®Italia2005

Fra i consumatori di bevande alcoliche tra i 15 e i 54 anni il 60% ha affermato di aver bevuto alcolici occasionalmente (meno di 5 volte nell'ultimo mese), il 27% di aver bevuto almeno 1 volta a settimana ma non quotidianamente (da 6 a 20 volte; 8,6 milioni) mentre il 13% lo consuma quotidianamente (più di 20 volte; 4,1 milioni). Il dato relativo al consumo quotidiano appare basso rispetto a quanto percepibile comunemente; l'eventuale sottostima non è da attribuire al frequente fraintendimento nella popolazione generale tra "alcolico" e "superalcolico" (la domanda esplicitamente si riferisce anche a birra e vino) quanto ad un possibile fenomeno dispercettivo con una generalizzata tendenza alla sottostima quantitativa del comportamento quando riferito a sé stessi.

Grafico 1.8: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di alcol (almeno una volta negli ultimi 12 mesi).

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2005

La prevalenza di soggetti che ha fatto uso di alcolici almeno una volta negli ultimi dodici mesi varia tra l'82% del Friuli-Venezia Giulia ed il 76% della Sicilia.(Grafico 1.9)
Una percentuale elevata di consumatori di alcolici si registra anche in Piemonte (poco meno dell'82%); seguono, a breve distanza, la Valle d'Aosta, il Molise, la Toscana ed il Veneto (circa l'81%). Tra le Regioni invece dove si registrano numeri di consumatori inferiori si evidenzia il Lazio con il 78%, mentre Sardegna, Marche, Calabria e Campania si attestano intorno al 79%. Per le restanti Regioni si registrano percentuali di consumatori tra il 79% e l'80%.

Grafico 1.9: Distribuzione regionale della prevalenza di uso di alcol (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione fra i 15 ed i 54 anni.

Elaborazione sui dati IPSAD® Italia2005

1.1.4 Consumi di tabacco

Sembrano essersi modificate in modo significativo le abitudini relative al consumo di tabacco; la percentuale del campione intervistato (con età compresa tra i 15 ed i 44 anni) che nel 2001 riferiva di aver fatto uso di almeno una sigaretta negli ultimi dodici mesi era del 36,3%, nel 2003 essa è scesa al 32%, prevalenza mantenuta anche nel 2005.

Tuttavia se si prende in considerazione il genere degli intervistati, si constata un aumento significativo tra i soggetti di genere femminile (2003:29,5%; 2005:31,4%; +6,4%) dovuto soprattutto alle donne di età compresa tra i 15 ed i 34 anni ed una diminuzione significativa nei soggetti di genere maschile (2003: 35%; 2005: 32,7%; -6,6%) in tutte le classi d'età.

Dall'analisi dei dati sui consumatori di almeno una sigaretta al giorno negli ultimi trenta giorni, si registra una leggera costante diminuzione (2001:25%; 2003:24,3%; 2005:23,9%). Anche in questo caso nei soggetti di genere maschile l'utilizzo decresce di anno in anno (2001:29,3; 2003:27,3% e 2005:25,4%; oltre il 13% in meno), nel gruppo femminile aumenta gradualmente passando dal 21,3% del 2001 al 22,8% del 2005 (il 7% in più). Sono le giovanissime (15-24enni) a far registrare aumenti più consistenti passando dal 20% al 23,5%; tra le donne adulte fra i 35 ed i 44 anni le consumatrici quotidiane diminuiscono, passando dal 23% nel 2003 al 20,4% nel 2005.

Grafico 1.10: Uso di tabacco (almeno una sigaretta al giorno negli ultimi 30 giorni) distribuzione per genere, classi d'età ed anno di rilevazione nella popolazione generale.

a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra: femmine

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2001, IPSAD®Italia2003, IPSAD®Italia2005

Il 30% degli intervistati nei trenta giorni precedenti all'intervista ha fumato almeno una sigaretta. Il 17% dei "fumatori" riferisce di aver consumato meno di una sigaretta al giorno, circa la metà (46%) ha fumato da una a 10 sigarette al giorno, la parte restante (37%) ne fuma più di 10.

Grafico 1.11: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di tabacco (almeno una sigaretta negli ultimi 12 mesi).

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2005

La distribuzione dei consumatori di tabacco tra i 15 e i 54 anni nelle varie Regioni d'Italia, oscilla tra il 34% del Piemonte e il 30% della Calabria (Grafico 1.12).
Anche l'Abruzzo è tra le Regioni italiane dove si registra la maggior prevalenza di soggetti che hanno fatto uso di tabacco almeno una volta negli ultimi dodici mesi (intorno al 33%), come Sicilia, Lombardia, Umbria e Molise.
Percentuali minori si registrano invece in Trentino-Alto Adige (intorno al 30%); in Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Veneto e Basilicata la prevalenza si aggira intorno al 31%. Per le restanti Regioni si hanno prevalenze tra il 32% ed il 33%.

Grafico 1.12: Distribuzione regionale della prevalenza di uso di tabacco (almeno una volta negli ultimi 12 mesi) nella popolazione generale fra i 15 ed i 54 anni.

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2005

1.1.5 Consumi di cannabis

Cresce negli ultimi anni il numero dei soggetti (di età compresa tra i 15 ed i 44 anni) che riferiscono uso di cannabis; si osserva infatti un significativo aumento nel suo consumo, non solo nella vita e negli ultimi dodici mesi, ma anche negli ultimi trenta giorni.
Nell'intervallo di 4 anni tra il 2001 ed il 2005 la percentuale di coloro che ne hanno fatto uso almeno una volta nella vita è passata dal 22% a poco più del 32%.
L'incremento è più consistente nelle femmine tra i 25 e i 34 anni ed i maschi tra i 35 ed i 44 anni, gruppi nei quale il dato è più che raddoppiato, dal 6,2% al 13,4% per gli ultimi dodici mesi e dal 4,4% al 7% per gli ultimi trenta giorni.
Tale aumento ha riguardato entrambi i generi in modo significativo in tutte le classi d'età, come risulta evidente anche dal Grafico 1.13.
Si osserva tuttavia come l'incremento più consistente sia avvenuto nel biennio tra il 2001 ed il 2003.

Grafico 1.13: Uso di cannabis (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzione per genere, classi d'età ed anno di rilevazione nella popolazione generale.
a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra: femmine

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2001, IPSAD®Italia2003, IPSAD®Italia2005

Se si considerano i pattern di utilizzo dei consumatori (una o più volte negli ultimi 12 mesi) si osserva che oltre la metà (56%) riferisce con la sostanza un contatto sporadico (riferisce di aver consumato cannabis da una a 5 volte nel corso dell'anno), il 18% ha avuto contatti più frequenti anche se non continuativi (da 1 a 19 volte), mentre il 27% riferisce di aver fatto un uso frequente della sostanza (più di 20 volte).

Grafico 1.14: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di cannabis (almeno un episodio negli ultimi 12 mesi).

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2005

La Regione dove si registrano le più alte percentuali di consumatori di cannabis nella popolazione fra i 15 ed i 54 anni è il Lazio con il 10,6% (Grafico 1.15), mentre la Regione dove si rileva una minor proporzione di consumatori è la Basilicata (7,7%). Percentuali elevate si rilevano in Sicilia (circa il 10,2%), in Valle d'Aosta, Liguria, Veneto e Abruzzo (poco più del 9%). Le Regioni dove si rilevano valori più bassi sono l'Emilia-Romagna ed il Friuli-Venezia Giulia (di poco inferiori all'8%); la Sardegna, il Molise e la Puglia (poco più dell'8%). Per le altre Regioni, si registrano prevalenze di utilizzo nell'ultimo anno tra l'8,5% ed il 9%.

Grafico 1.15: Distribuzione regionale della prevalenza di uso di cannabis (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione fra i 15 ed i 54 anni.

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2005

1.1.6 Altri consumi psicoattivi

Dal Grafico 1.16 si osserva un significativo aumento dal 2001 al 2005 della prevalenza dei consumatori, sia di allucinogeni che di stimolanti di sintesi, per ciò che riguarda il dato negli ultimi dodici mesi nella classe d'età più giovane (15-24 anni).
In particolare, ciò è dovuto principalmente all'aumento dei consumatori di sesso maschile; per quanto riguarda l'uso di allucinogeni (almeno una volta nella vita), si registra tuttavia un aumento significativo dal 2001 al 2005 anche per le femmine tra i 15 ed i 34 anni. Risulta inoltre evidente che le stesse sostanze hanno una diffusione limitata tra i soggetti con età superiore ai 35 anni.

Grafico 1.16: Uso di allucinogeni (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione generale, distribuzione per sesso, classi d'età ed anno di rilevazione.
a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra: femmine

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2001, IPSAD®Italia2003, IPSAD®Italia2005

La Regione maggiormente interessata dall'utilizzo di allucinogeni (Grafico 1.18) risulta la Lombardia (circa lo 0,85% dei rispondenti fra i 15 ed i 54 anni); segue la Campania con lo 0,6%; Emilia Romagna, Lazio, Umbria e Veneto con prevalenze intorno allo 0,5%. Le Regioni invece dove si osserva un uso minore di queste sostanze sono la Valle d'Aosta (0,2%), la Basilicata e la Calabria (0,3%), il Friuli-Venezia Giulia, il Trentino-Alto Adige e la Sicilia (poco meno dello 0,4%). Per le altre Regioni d'Italia si registrano consumi intorno allo 0,4%.

Grafico 1.17: Uso di stimolanti di sintesi (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione generale, distribuzione per sesso, classi d'età ed anno di rilevazione.
a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra: femmine

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2001, IPSAD®Italia2003, IPSAD®Italia2005

Anche per ciò che riguarda l'uso di stimolanti di sintesi (Grafico 1.18) negli ultimi dodici mesi, è la Lombardia ad evidenziare una prevalenza di consumatori maggiore (1,1% fra i 15 ed i 54 anni); segue la Liguria con lo 0,8% circa. Le prevalenze di consumatori in Piemonte, Lazio e Toscana si attestano intorno allo 0,7%. Le Regioni meno interessate sono la Valle d'Aosta (0,2%), la Basilicata, la Calabria e la Puglia (0,3%). Poco meno dello 0,4% anche per il Trentino-Alto Adige ed il Friuli-Venezia Giulia.

Grafico 1.18: Distribuzione regionale della prevalenza di uso di allucinogeni (sinistra) e di stimolanti di sintesi (destra)(una o più volte negli ultimi 12 mesi) fra i 15 ed i 54 anni.

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2005

1.1.7 Policonsumo

La maggior parte di coloro che ha assunto sostanze illegali negli ultimi 12 mesi utilizza anche alcol (90%) e tabacco (65%). Quest'ultima è stata la prima sostanza psicoattiva assunta dalle persone che hanno dichiarato il consumo di eroina, cocaina e cannabis rispettivamente nella misura del 92,7%, 93,1% e 90,1%.

L'età media del primo consumo di tabacco oscilla tra i circa 14 anni per i consumatori di eroina e cocaina, a quasi 15 anni per coloro che hanno dichiarato utilizzo di cannabinoidi.

L'associazione fra utilizzo di sostanze legali ed illegali evidenzia tuttavia un decremento dal 2001 ad oggi.

I consumatori di eroina che dicono di aver bevuto alcolici nei 30 giorni precedenti la compilazione del questionario sono scesi dall'86% del 2001 all'82% del 2005. Seppure anch'essa in diminuzione, si conferma la forte associazione fra il consumo di eroina e tabacco.

La prevalenza di consumatori di alcol risulta superiore alla media tra chi assume cocaina, senza variazioni di rilievo negli anni.

Diminuiscono invece del 20% i consumatori di cocaina che fumano quotidianamente.

Grafico 1.19: Distribuzione percentuale di consumatori di sostanze psicoattive legali fra i soggetti che hanno fatto uso di eroina e/o cocaina negli ultimi 12 mesi.

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2001 IPSAD®Italia2003 IPSAD®Italia2005

Diminuisce anche la quota di consumatori di cannabinoidi che fa uso di alcolici e, soprattutto, decrescono, tra di essi, dal 71% al 57% i soggetti che fumano quotidianamente sigarette.

Grafico 1.20: Distribuzione percentuale di consumatori di sostanze psicoattive legali fra i soggetti che hanno fatto uso di cannabis negli ultimi 12 mesi.

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2001 IPSAD®Italia2003 IPSAD®Italia2005

Contrariamente a ciò che si osserva per il consumo concomitante di sostanze psicoattive legali e non, dal 2001 in poi aumentano le persone che consumano più sostanze illegali (poli-utilizzatori), la cui quota passa dal 14% al 17%.
Caratteristiche più frequenti dei poliutilizzatori risultano essere il genere maschile, l'età compresa fra i 25 ed i 35 anni, l'aver avuto esperienza pregressa di uso di psicofarmaci, il non avere una situazione emotiva stabile e l'essere fumatori.

Grafico 1.21: Distribuzione percentuale dei consumatori di una o più sostanze psicoattive illegali fra i soggetti che hanno fatto uso negli ultimi 12 mesi.

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2001 IPSAD®Italia2003 IPSAD®Italia2005

Il 47% dei consumatori di eroina riferisce un utilizzo esclusivo di tale sostanza, il 42% dichiara di aver fatto uso nel corso negli ultimi 12 mesi sia di eroina che di cannabis e l'11% di aver fatto uso di eroina e cocaina.
Molto meno "fedeli" risultano i consumatori di cocaina: il 26% riferisce un uso esclusivo della sostanza, mentre il 71% di avere assunto nel corso dell'anno sia cocaina che cannabis. Il restante 3% ha utilizzato, oltre alla cocaina, eroina o altre sostanze psicoattive.

Grafico 1.22: Distribuzione percentuale di poli-consumatori di sostanze psicoattive illegali fra i soggetti che hanno fatto uso negli ultimi 12 mesi.
a) sinistra eroina
b) destra cocaina

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2005

Molto più selettivi i consumatori di cannabis; nell'87% dei casi riferiscono un utilizzo esclusivo della sostanza, l'11% assume cannabis e cocaina, ed il 2% associa il consumo di cannabinoidi con quello di eroina o altre sostanze.

Grafico 1.23: Distribuzione percentuale di poli-consumatori di sostanze psicoattive illegali fra i soggetti che hanno fatto uso di cannabis negli ultimi 12 mesi.

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2005

Nel 2005 le Regioni maggiormente interessate dal policonsumo sono state le Marche (33% di poliassuntori), la Basilicata (26%), la Toscana (26%) e l'Umbria (25%). All'opposto, Calabria (7%), Sardegna (8%) e Trentino-Alto Adige (9%) risultano le Regioni in cui si registrano le percentuali più basse; nelle restanti aree territoriali, i soggetti che utilizzano più sostanze illegali oscillano fra il 10% ed il 24%(Grafico 1.24).

Grafico 1.24: Variabilità del fenomeno del policonsumo di sostanze psicoattive legali fra i soggetti che hanno fatto uso di sostanze psicoattive illegali negli ultimi 12 mesi (tassi regionali).

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2005

1.1.8 Fattori associati all'uso di sostanze psicoattive

Esistono alcuni fattori più semplicemente caratteristiche individuali che risultano associati positivamente al consumo di sostanze psicottive; altri elementi invece sono associati negativamente[2].
L'influenza di questi fattori non sembra essersi modificata sostanzialmente dal 2003 al 2005.
Rispetto al consumo di tutte le sostanze illegali il fattore più fortemente associato "positivamente" risulta essere un *pregresso uso di psicofarmaci* **(OR 10,3;p <0,05) per l'eroina; (OR 2,8; p<0,05) per la cocaina; (OR 1,7; p< 0,05) per la cannabis; a seguire avere uno** *stato socio economico medio alto* **(non per eroina) (OR 1,7; p< 0,05) per cocaina; (OR 1,3; p< 0,05) per la cannabis; risulta inoltre "fattore associato positivamente" all'uso di cannabis anche l'avere una** *scolarità medio-alta* **(OR 1,4; p< 0,05).**
Non fare uso di tabacco **è la più potente "caratteristica che si associa al non uso delle altre sostanze"; (OR 0,06; p< 0,05) per l'eroina; (OR 0,08; p< 0,05) per cocaina; (OR 0,1; p< 0,05) per cannabis. Anche avere una** *situazione familiare stabile* **(assenza di traumi da separazione/perdita) risulta essere una "caratteristica che si associa al non uso delle sostanze". Rispetto ai consumi di cocaina (OR 0,2; p< 0,05) e della cannabis (OR 0,5; p< 0,05). Infine anche** *non aver abusato di alcol nei 30 giorni precedenti* **la somministrazione del questionario è una caratteristica che si associa al non uso delle sostanze psicoattive illegali.**
Occorre sottolineare che le associazioni riferite sono relative al mero consumo; quando si entra nel campo del consumo problematico, dell'abuso e della dipendenza i fattori di svantaggio sociale (bassa scolarità e basso reddito in primis) recuperano verosimilmente il loro peso. Tra i soggetti con maggior reddito si ha una proporzione maggiore di consumatori di cocaina e cannabis, tra i soggetti con più elevata scolarità di consumatori di cannabis, ma le persone con condizioni di svantaggio sociale - pur presentando tassi di consumo di cocaina e cannabis inferiori - sperimentano in misura maggiore, secondo la letteratura scientifica, tutti gli aspetti della problematicità dei consumi psicoattivi illegali.
Per ciò che riguarda il consumo di sostanze psicoattive legali (uso di alcol almeno una volta negli ultimi trenta giorni ed il consumo di almeno una sigaretta al giorno negli ultimi trenta giorni) caratterizzati in rapporto all'*uso pregresso di psicofarmaci* **(OR 1,4; p< 0,05) per l'uso di alcol; (OR 1,6; p< 0,05) per l'uso di tabacco insieme all'avere uno** *stato socio economico medio alto* **(OR 1,5; p< 0,05) per l'uso di alcol; (OR 1,2; p< 0,05) per l'uso di tabacco sembrano essere i due "fattori che si incrociano più frequentemente a tali consumi". Si è evidenziata tuttavia una differenza per ciò che concerne il fattore** *scolarità medio-alta*; **per l'uso di alcol esso è un fattore che si associa positivamente (OR 1,5; p< 0,05), per il consumo di tabacco l'associazione è invertita (OR 0,75; p< 0,05). Il dato relativo all'associazione tra stato socio economico e consumo di tabacco nonostante contrasti con quello comunemente riscontrabile in letteratura si conferma anche modificando il posizionamento del cutoff; ovvero conferma l'associazione anche fra coloro che fumano più di 20 sigarette al giorno. L'associazione reciproca tra i consumi delle due sostanze legali risulta evidente: il non essere fumatore è fattore protettivo per il consumo di alcolici (OR 0,53; p< 0,05) e il non avere abusato di alcol nei trenta giorni precedenti all'indagine è fattore protettivo per l'uso quotidiano di sigarette (OR 0,13; p< 0,05).**

[2] **Vedi Tavola 1.1 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.**

ELEMENTI METODOLOGICI

Indagine IPSAD®Italia

Uno degli aspetti più delicati di una indagine sulla popolazione è quello della diffusione dell'informazione statistica che ne scaturisce. Particolare attenzione deve essere posta nel far capire al lettore i limiti che l'indagine incontra nel rappresentare la realtà e come è possibile utilizzare l'informazione elaborata. Scopo della presente nota, anche su sollecitazione del Comitato scientifico dell'Osservatorio permanente per la verifica dell'andamento delle droghe e delle tossicodipendenze del Ministero della Solidarietà Sociale, è quello di evidenziare le caratteristiche di adeguatezza, correttezza ed efficacia dell'indagine IPSAD®Italia realizzata dall'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) con frequenza biennale dal 2001. Seguendo le indicazioni della Commissione di Garanzia per l'informazione statistica[3] e tenendo in considerazione, quanto riporta Osservatorio europeo sulle droghe e le tossicodipendenze (OEDT)[4], "In interpreting the results, one needs to bear in mind the limitations of surveys in estimating the more marginalised forms of drug use (e.g. heroin injection) due to non-probabilistic errors (exclusion from the sampling frame, absence, non-response).", si evidenzia che gli studi campionari di popolazione nel caso di comportamenti d'uso di sostanze illegali possono essere particolarmente vulnerabili, nella loro efficacia, in funzione del numero delle persone che non forniscono risposte o che si rifiuta di rispondere. Comunque, il basso tasso di risposte non necessariamente indica un errore di selezione, in quanto l'effetto delle mancate risposte o dei rifiuti sulla stima della frequenza della condizione in studio può essere tenuto sotto controllo attraverso un adeguato disegno di campionamento e una attenta conduzione dello studio[5].

Procedure utilizzate per lo studio

Nel mese di ottobre 2005 (prima spedizione all'intero campione) e febbraio 2006 (seconda spedizione solo per i non rispondenti) sono state inviate per posta rispettivamente 84.044 e 63.176 buste ad un campione di persone residenti nel territorio nazionale di età compresa tra i 15 ed i 64 anni. Nelle buste erano contenuti, insieme ad una lettera di presentazione dello studio, un questionario da compilare, una busta pre-affrancata da utilizzare per rispedire il questionario debitamente compilato ed una cartolina postale con riportato il nome del mittente anche questa pre-affrancata, da spedire separatamente, in cui riportare l'adesione o meno allo studio e nel caso di non adesione la motivazione. Tutto ciò al fine di rendere anonima e gratuita la partecipazione all'indagine e permettere la distinzione dei rispondenti al primo invio al fine dell'attivazione del secondo invio. La busta del secondo invio, conteneva il medesimo materiale del primo, stampato in modo tale da rendere distinguibile il materiale del secondo invio dal primo invio, ivi compresi i questionari. La fase di acquisizione dei questionari e delle cartoline ritornati al CNR per via postale si è conclusa ad ottobre 2006. Nello stesso mese sono state spedite all'Osservatorio europeo sulle droghe e le tossicodipendenze OEDT la tavole standard con i risultati dell'indagine ai fini della costituzione dell'indicatore epidemiologico europeo sulla stima della prevalenza dell'uso di sostanze illegali. I dati preliminari

---

[3] E. Del Colle, S. Bagnara, F. Antolini, R. Castrucci e E. Barrile. Comunicazione e diffusione dei dati statistici ed aspetti distorsivi. Rapporto di Indagine 06.04, Settembre 2006, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione per la garanzia dell'informazione statistica.

[4] Drug use in the general population - http://stats06.emcdda.europa.eu/en/page008-en.html

[5] D.L. Sackett., Bias in analytic research. J. Chronic Dis. 32:51-63, 1979.

dello studio erano stati utilizzati anche per un contributo alla Relazione al Parlamento fatta nel 2006.

Disegno del campione

Non potendo costruire la lista nazionale di tutti i residenti in Italia, attingendo dalle anagrafi degli oltre 8.000 comuni italiani, lo studio aveva previsto la costituzione di una lista parziale, costituita dalle liste anagrafiche dei comuni selezionati nell'ambito del disegno campionario. In una prima fase, le 103 province italiane sono state ripartite in differenti strati, ognuno dei quali caratterizzato dal valore di 3 fattori: il primo corrisponde alla collocazione geografica della provincia sul territorio italiano (nord – centro – sud e isole), il secondo alla densità abitativa (alta – media – bassa) ed il terzo alla gravità della diffusione del fenomeno tossicodipendenza sul territorio (alta – media – bassa), misurata mediante l'indice SMAD[6] un indice multivariato disponibile dal 1984 ad oggi, che valuta la situazione di un'area territoriale provinciale utilizzando una combinazione lineare dei dati relativi a:

- **tasso di prevalenza di utenti nei Servizi per le Tossicodipendenze (SerT)**
- **tasso di prevalenza dei soggetti segnalati dalle forze dell'ordine**
- **tasso di prevalenza di arrestati droga-correlati**
- **tasso di prevalenza di detenuti tossicodipendenti**
- **tasso di incidenza di decessi per uso di sostanze illecite**

In questo modo il territorio italiano risultava suddiviso in 27 strati, generati dalla combinazione dei valori dei fattori di stratificazione, ognuno dei quali era composto da una o più province. Successivamente sono state selezionate in modo casuale una o più province per ogni strato (fino ad assicurare l'estrazione di almeno una provincia per regione) e per ognuna di esse sono stati selezionati il comune capoluogo ed uno non capoluogo (distante dai grandi centri urbani), ai quali è stata richiesta la lista anagrafica.
Successivamente sono stati estratti in modo casuale dai raggruppamenti per classi di età quinquennali e per genere i nominativi delle persone a cui inviare i questionari. La distribuzione della frazione di campionamento (su base nazionale), per classi di età (per genere ha il medesimo valore), mette in evidenza il sopracampionamento voluto delle classi più giovani 15-19 anni (5 x 1000), 20-24 (4,5 x 1000), 25-29 (3 x 1000), 30-34 (2,5 x 1000), 35-39 (2 x 1000), 40-44 (2 x 1000), 45-49 (1,5 x 1000), 50-54 (1,5 x 1000), 55-59 (1 x 1000) e 60-64 (1 x1000). Tutte le regioni italiane sono state coinvolte nella rilevazione. Questo procedimento, ha permesso un notevole abbattimento dei costi e dei tempi di realizzazione dell'indagine, anche se ha reso necessaria una ponderazione delle stime ottenute in ogni strato, con pesi proporzionali alla popolazione residente.

[6] Di Fiandra T. e Mariani F., 1984. Sistema di Monitoraggio dell'Abuso di Droghe. Progetto Finalizzato Tossicodipendenze. Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Il ritorno dei materiali inviati

La risposta al primo invio (84.044 buste), è stata caratterizzata dal ritorno al mittente di 1.626 buste pari all'1,9% di quelle inviate per "indirizzo incompleto", "indirizzo inesistente" o "soggetto trasferito" a causa di imprecisioni o mancati aggiornamenti delle liste anagrafiche dei comuni selezionati. Il campione effettivo, dopo il primo invio, era diventato in questo modo di 82.418 unità. Sono arrivate inoltre 19.242 cartoline postali, il 23,3% del campione effettivo, in cui veniva precisato che erano stati spediti i questionari compilati (17.107 persone rispetto alle 17.905 di cui poi sono stati ricevuti i questionari del primo invio), o in cui veniva riportata la motivazione per cui non si voleva partecipare all'indagine (2.135 cartoline pari al 2,6%). La risposta al secondo invio, fatto alle persone che non avevano risposto al primo, eliminando dalla lista le persone che avevano inviato la cartolina e quelle che risultavano ritornate al mittente (63.176 buste), ha portato all'individuazione di ulteriori 475 indirizzi non corretti per imprecisioni o mancati aggiornamenti delle liste anagrafiche e alla ricezione di 12.135 cartoline postali, il 19,3% dei soggetti che non avevano risposto al primo invio (3.495 persone esprimevano la motivazione a non partecipare pari al 5,6% dei non rispondenti al primo invio e 8.640 riferivano di aver spedito il questionario compilato rispetto ai 10.090 questionari effettivamente ricevuti relativamente al secondo invio).

Elaborazioni intermedie di validazione del campione

Sono stati generati due data base. Il primo relativo alle persone comprese del campione in cui sono riportate le caratteristiche di età, genere, area di residenza, eventuale modalità di risposta al primo invio, eventuale data di risposta al primo invio, eventuale modalità di risposta al secondo invio, eventuale data di risposta al secondo invio. Il secondo relativo ai questionari ricevuti in cui oltre alle caratteristiche che ciascuno dei rispondenti ha riportato sul questionario, è stata riportata anche l'appartenenza alla prima spedizione o alla spedizione di sollecito per i non rispondenti. Le analisi fatte sul primo file hanno riguardato la verifica della differenza o meno tra i rispondenti che hanno compilato il questionari, i rispondenti che hanno rifiutato di compilare il questionario e i non rispondenti in relazione alle caratteristiche di distribuzione delle variabili disponibili (genere, età, area geografica) ed in relazione ai due invii. Sul secondo data base è stato possibile analizzare la probabilità di fare uso delle diverse sostanze indagate nei tre periodi di osservazione (nella vita, negli ultimi 12 mesi e negli ultimi 30 giorni), tra i non rispondenti rispetto ai rispondenti, corretta per l'effetto delle altre variabili disponibili dal questionario ed inserite nel modello logistico (genere, età, area geografica, occupazione, scolarità, ecc...). Dalle elaborazioni effettuate non risultano differenze nell'uso delle sostanze tra i rispondenti al primo invio e i non rispondenti al primo invio ma rispondenti al sollecito. Nell'analisi del primo data base risultano invece differenze tra rispondenti e non rispondenti legate all'età (sono i più giovani a rispondere di meno), al genere (sono gli uomini a rispondere di meno) e alla distribuzione geografica (sono le persone residenti nelle regioni del centro sud che rispondono di meno). Queste analisi di validazione del campione sono oggetto di uno specifico lavoro metodologico in via di preparazione.

Conclusioni

Le indagini mediante questionario postale auto-somministrato sono spesso considerate come non utilizzabili per la stima di prevalenza in quanto affette da un alto tasso di non risposte. Ciò non di meno si può argomentare che nonostante le limitazioni, si può cercare di interpretare le mancate risposte e dare significato ai dati raccolti. Questo in modo particolare se è stata prevista la possibilità di disporre di ulteriori informazioni sui non rispondenti. Inoltre le indagini via questionario auto-somministrato sono usualmente affette in misura minore da altri tipi di errori. Si consideri ad esempio il ventaglio di argomenti che possono essere indagati e tra questi anche quelli riferibili ai comportamenti più sensibili e appartenenti alla sfera strettamente riservata. Di fatto, alcuni anni fa, in una meta-analisi di una ampia varietà di studi realizzati, De Leeuw[7] concludeva che le indagini postali hanno la migliore performance rispetto ai possibili errori di misura e le stesse indicazioni emergono anche dallo studio dell'EMCDDA[8] effettuato più recentemente.

[7] De Leeuw, E.D., Data Quality in Mail, Telephon,and Face to Face Surveys: A quantitative Review, Technical Report No 1°, Response Effects in Surveys, Vrije Universiteit, Amsterdam,1990.

[8] M.De Winter, P. Cohen e M.Langemijer, Methodological study to compare the effect of different methods of data collection on the prevalente of self-reported drug use in General Population Surveys. EMCDDA Scientific Report, Project CT.97.EP.02

PARTE 2

CONSUMI PSICOATTIVI NELLA POPOLAZIONE SCOLARIZZATA

2.1 Consumi nei giovani scolarizzati

2.1.1 Consumi di eroina
2.1.2 Consumi di cocaina
2.1.3 Consumi di alcol
2.1.4 Consumi di tabacco
2.1.5 Consumi di cannabis
2.1.6 Consumi di anabolizzanti
2.1.7 Consumi di altre sostanze illegali
2.1.8 Policonsumo
2.1.9 Fattori associati all'uso di sostanza psicoattive

Elementi metodologici

Indagine ESPAD® Italia

2.1 CONSUMI NEI GIOVANI SCOLARIZZATI

L'indagine ESPAD®Italia[1] permette di ottenere informazioni relative alla prevalenza dei consumi di sostanze psicoattive legali ed illegali nella popolazione scolarizzata. Tale indagine ha lo scopo di monitorare i consumi di alcol, tabacco, sostanze dopanti e droghe negli studenti delle scuole medie superiori. I dati disponibili (dal 2000 ad oggi), estratti dalle varie indagini, permettono di analizzare le possibili differenze nelle prevalenze dei consumi riferiti dagli studenti

2.1.1 Consumi di eroina

Dall'analisi del Grafico 2.1, si rileva un trend in diminuzione della prevalenza d'uso di eroina (negli ultimi dodici mesi) soprattutto negli studenti di sesso maschile; non si rilevano tuttavia nel 2006 differenze significative con i consumi riferiti nell'indagine precedente (2005).
Per ciò che riguarda i ragazzi, si osserva infatti un sostanziale decremento fra il 2000 ed il 2003 (2,9% del 2000 2,5% del 2001, 1,9% del 2003) seguito da una certa stabilità tra il 2003 ed il 2006 (1,8%). Il trend è più evidente nelle classi d'età inferiori, per i 15enni si passa dal 2,5% del 2000 all'1,5% del 2003; mentre per i 16enni si passa dal 3,2% del 2000 all'1,7% del 2006. Minore variabilità si osserva nelle studentesse, fra le quali i consumi restano sostanzialmente invariati fra il 2000 (2%) ed il 2004 (1,7%), per poi diminuire significativamente nel 2005 (1,5%) fino al 2006 (1,3%). Analizzando le distribuzioni dei consumi di eroina negli ultimi dodici mesi nei vari anni di rilevazione, si può notare come i consumi più elevati siano riferiti quasi esclusivamente tra gli studenti con età compresa tra 16 ed i 18 anni per i ragazzi e tra le 16enni e 17enni per le ragazze.
La minore rappresentazione del consumo di eroina nelle classi di età maggiori (i diciannovenni tra i maschi e le diciottenni e diciannovenni tra le femmine) potrebbe significare che una parte dei consumatori adolescenti di eroina ne faccia un uso transitorio sperimentale nel quadro di una fase esplorativa verso svariati consumi; in questi soggetti il consumo di eroina rappresenterebbe, nel percorso nei consumi psicoattivi, una sorta di stazione "di transito" (cui forse ritornare più da adulti) piuttosto che di "destinazione".

Grafico 2.1: Uso di eroina (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzione per genere, classi d'età ed anno di rilevazione nella popolazione scolarizzata.
a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra: femmine

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000, ESPAD®Italia2001, ESPAD®Italia2002, ESPAD®Italia2003, ESPAD®Italia2004, ESPAD®Italia2005, ESPAD®Italia2006

[1] **Vedi riferimento ESPAD®italia all'interno degli elementi metodologici.**

Fra gli studenti che hanno riferito di aver fatto uso di eroina nel corso del 2006, ovvero l'1,6% degli intervistati, il 66% dice di aver utilizzato la sostanza sporadicamente (da una a 5 volte) il 18% l'ha utilizzata da 6 a 19 volte ed il restante 16% ne ha fatto uso più di 20 volte.
Una quota nettamente minoritaria dei consumatori di eroina tra gli studenti delle scuole superiori presenta quindi, prima dei 20 anni, pattern quantitativi evocativi di un consumo problematico; occorre però sottolineare che il principale evento patologico correlato al consumo di eroina (l'overdose) è fortemente correlato ad un uso discontinuo/sporadico piuttosto che ad un uso frequente/regolare.

Grafico 2.2: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di eroina (almeno un episodio negli ultimi 12 mesi).

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

Le prevalenze di studenti consumatori negli ultimi dodici mesi più elevate si registrano nel Molise 2%, mentre in Friuli si rilevano i tassi più bassi (<1,5%). Prevalenze elevate rispetto alla media nazionale si osservano anche in Sicilia (circa l'1,8%), Abruzzo, Sardegna, Lazio, Lombardia, Puglia e Umbria (1,7%). Dati inferiori si registrano per la Calabria (1,5%); per le restanti Regioni il dato è nella media.

Grafico 2.3: Distribuzione regionale della prevalenza di eroina (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolarizzata.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

2.1.2 Consumi di cocaina

Gli anni in cui si sono registrati i consumi più elevati di cocaina, sono il 2004 (4%) ed il 2006 (3,9%).
Dal Grafico 2.4 si osserva che la distribuzione dei consumi all'interno delle classi d'età e per genere rimane sostanzialmente invariata nel corso degli anni, ossia i consumi aumentano all'aumentare dell'età.
Per quanto riguarda i ragazzi, si rileva per la cocaina un aumento significativo dei consumatori fino al 2002 (2000:4%; 2002:4,9%) la prevalenza poi rimane sostanzialmente stabile nel 2003 (4,8%) ed inizia a diminuire fino al 2005 (4,4%); nel 2006 si è tuttavia registrato un nuovo aumento (4,8%).
Così come per i coetanei maschi anche fra le studentesse tra i 15 ed i 19 anni i consumi diminuiscono nel 2002 (2000:2,7%; 2001:3,2%; 2002:2,5%), restano sostanzialmente invariati nel 2003 (2,4%) e riaumentano nel 2004 (3,2%), per poi ridiminuire significativamente nel 2005 (2,6%). Si rileva tuttavia un nuovo aumento della prevalenza delle consumatrici nel 2006 (3%) sino quasi al picco storico del 2001.
La classe d'età maggiormente esposta ai consumi di cocaina, risulta essere per entrambi i generi, quella dei 19enni in tutti gli anni di rilevazione, con un picco della prevalenza dei consumatori nel 2004 (maschi: 10%; femmine:5,8%).

Grafico 2.4: Uso di cocaina (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzione per genere, classi d'età ed anno di rilevazione nella popolazione scolarizzata.
a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra: femmine

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000, ESPAD®Italia2001, ESPAD®Italia2002, ESPAD®Italia2003, ESPAD®Italia2004, ESPAD®Italia2005, ESPAD®Italia2006

Il trend per età dei consumi di cocaina è molto differente da quello dell'eroina; la cocaina visibilmente non rappresenta un consumo "di transito" nell'età adolescenziale/giovanile ma piuttosto una scelta elettiva con una domanda non ancora stabilizzata ma con numerosità dei consumatori proporzionale all'età anagrafica.
Il 63% dei consumatori di cocaina riferisce di averla assunta meno di 5 volte nel corso del 2006, circa il 25% ne ha fatto uso fra 6 e 20 volte, ed il 12% l'ha consumata più di 20 volte nell'anno.
Anche per la cocaina si può affermare che una quota bassa dei consumatori tra gli studenti delle scuole superiori presenta prima dei 20 anni, pattern quantitativi evocativi di un consumo problematico anche per l'uso di cocaina occorre rilevare come una parte dei rischi correlati, in particolare quelli cardiovascolari, non sono necessariamente correlati alla regolarità ed all'entità del consumo quanto ad elementi di vulnerabilità biologica individuale.

Grafico 2.5: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di cocaina (almeno un episodio negli ultimi 12 mesi).

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

La distribuzione regionale della prevalenza d'uso di cocaina (almeno una volta negli ultimi dodici mesi) oscilla tra il 4,7% dell'Umbria ed il 2,8% della Calabria (Grafico 2.6). Oltre all'Umbria la prevalenza dei consumatori di cocaina risulta alta anche in Abruzzo, nel Lazio (4,4%), in Liguria (4,3%) e nelle Marche (circa il 4,1%). Dal Grafico 2.6 risulta evidente che la diffusione è maggiore in gran parte nelle regioni del centro.
Consumi inferiori si rilevano per le Regioni del sud (Calabria:3%; Puglia e Campania:3,2%) e delle isole (Sicilia: 3,3%; Sardegna:3,5%) oltre che nel Friuli-Venezia Giulia (3,2%). Intorno alla media nazionale Veneto (3,7%), Valle d'Aosta, Emilia-Romagna (3,8%), Piemonte e Toscana e Lombardia (4%), Molise e Trentino (4,1%).

Grafico 2.6: Distribuzione regionale della prevalenza di cocaina (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolarizzata.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

2.1.3 Consumi di alcol

Circa il 70% degli studenti consuma bevande alcoliche; la prevalenza dei consumatori aumenta al crescere dell'età ma si stabilizza a 18 anni: non si apprezzano infatti differenze tra la prevalenza di consumatori tra i diciottenni ed i diciannovenni. Entrambi sono su valori prossimi all' > 80% per i maschi e di circa 70% per le femmine (fatta eccezione per il 2000 quando il dato era del 60%).

La differenza di genere nei consumi di alcol è molto minore rispetto a quella per le sostanze illegali; il rapporto maschi/femmine è di 1.2 in tutti gli anni.
La prevalenza globale di studenti che assumono alcolici è leggermente aumentata dal 2000 (64,7%) ad oggi (69,6%) ciò è in controtendenza rispetto al dato della popolazione generale.
Per gli studenti l'anno in cui si è registrata la più alta prevalenza di utilizzo è il 2002 (77,3%); si osserva infatti nel Grafico 2.7 un consumo di alcol maggiore in tutte le classi di età. Tra le studentesse, invece, per le ragazze di età compresa tra i 15 ed i 17 anni si osservano prevalenze maggiori nel 2002 e per le 18-19enni nel 2004.

Grafico 2.7: Uso di alcol (una o più volte negli ultimi 30 giorni) distribuzione per genere, classi d'età ed anno di rilevazione nella popolazione scolarizzata.
a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra: femmine

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000, ESPAD®Italia2001, ESPAD®Italia2002, ESPAD®Italia2003, ESPAD®Italia2004, ESPAD®Italia2005, ESPAD®Italia2006

Il trend per età del consumo di alcolici è ancora diverso sia da quello dell'eroina che da quello della cocaina: sembra che la quota dei bevitori si "saturi", completandosi il reclutamento, intorno ai 18 anni con una biforcazione che verosimilmente rimarrà stabile nel tempo tra i 4/5 dei maschi e i 3/4 delle femmine che assumono in pattern estremamente vario alcolici e, reciprocamente il 1/5 e ¼ di maschi e femmine, rispettivamente, che rimarranno astemi/ie.
Fra gli studenti che riferiscono di aver consumato alcolici negli ultimi trenta giorni, il 60% ha detto di aver bevuto alcolici occasionalmente (meno di 5 volte), il 35% da 6 a 20 volte, mentre il 5% lo consuma quasi quotidianamente (più di 20 volte).
Ancor più che per cocaina ed eroina la proporzione dei giorni "bagnati" (di consumo di alcolici) rispetto a quelli "asciutti" nella popolazione adolescenziale/giovanile scolarizzata è molto bassa; quindi, come da letteratura, in questa popolazione i rischi sono correlati al quantitativo bevuto per singolo episodio di assunzione ed ai comportamenti correlati (per esempio guida di autoveicoli) piuttosto che al volume complessivo ingerito in periodi di tempo più lunghi.

Grafico 2.8: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di alcol (almeno un episodio negli ultimi 30 giorni.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

La prevalenza di studenti che ha fatto uso di alcolici (una o più volte negli ultimi dodici mesi) varia tra l'88% del Friuli-Venezia Giulia ed il 78% della Campania; la media nazionale è dell'85%.
Le percentuali più elevate di consumatori di alcolici si registrano nelle regioni del nord. Nel Veneto si registra una prevalenza d'utilizzo nell'88% degli studenti, mentre intorno all'87% nel Trentino-Alto Adige, in Lombardia, in Emilia-Romagna ed in Piemonte. Sono le Regioni del sud invece quelle dove si registrano dati meno elevati che nel resto d'Italia (circa 81% in Sicilia, 82% in Basilicata); prevalenze leggermente inferiori al resto d'Italia anche per Lazio e Molise (intorno all'83%), e Abruzzo (84%). Leggermente superiori (86%) per le restanti Regioni.

Grafico 2.9: Distribuzione regionale della prevalenza di alcol (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolarizzata.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

2.1.4 Consumi di tabacco

Il dato nettamente più significativo è costituito dal fatto che la prevalenza degli studenti che fuma quotidianamente tabacco è maggiore fra le ragazze (nel 2006 27,2%) rispetto ai coetanei maschi (nel 2006 26,6%). Tale dato è costante nei minorenni con un trend inversamente proporzionale all'età; si tratta dell'unico ambito tra i consumi psicoattivi in cui le prevalenze di consumatori di genere femminile superano in termini assoluti quelli di genere maschile.

Complessivamente si osserva come la prevalenza dei consumatori sia rimasta invariata tra il 2000 ed il 2001 (27,2%), diminuisca fino al 25% nel 2003 per poi riaumentare al 28,6% nel 2004, (massima prevalenza registrata nelle rilevazioni), e diminuire successivamente nel 2005 al 26%. Nel Grafico 2.10 si riporta l'andamento negli anni per genere ed età.

Grafico 2.10: Uso di tabacco (almeno una sigaretta al giorno negli ultimi 30 giorni) distribuzione per genere, classi d'età ed anno di rilevazione nella popolazione scolarizzata.

a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra: femmine

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000, ESPAD®Italia2001, ESPAD®Italia2002, ESPAD®Italia2003, ESPAD®Italia2004, ESPAD®Italia2005, ESPAD®Italia2006

Il trend presenta frequenti oscillazioni tra i diversi anni di rilevamento ed un aumento per entrambi i generi con l'età; a differenza che per l'alcol si può ipotizzare che le oscillazioni siano date anche da pattern estremamente più variabili nei quali interferiscano anche scelte di cessazione precoce.
Il 41% degli studenti riferisce di aver fumato almeno una sigaretta negli ultimi trenta giorni. Di questi circa il 34% riferisce di averne fumato meno di una al giorno, il 46% fuma al massimo 10 sigarette al giorno, ed il 20% riferisce di fumarne più di 10 al giorno.
Il consumo di tabacco, a differenza di tutti gli altri, è quindi quello che si presenta con un pattern quantitativo già problematico in una frazione consistente di adolescenti/giovani tra i quali oltre 1/4 del numero complessivo riferisce di fumare quotidianamente.

Grafico 2.11: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di tabacco (una o più volte negli ultimi trenta giorni.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

Di seguito vengono riportate le prevalenze per Regione degli studenti che riferiscono di aver fumato almeno una sigaretta al giorno nell'ultimo anno.
La prevalenza del numero dei consumatori di tabacco nelle varie Regioni d'Italia, oscilla tra poco più del 29% del Lazio ed il 23% della Calabria.
Anche il Piemonte è tra le Regioni italiane dove si registra il maggior numero di studenti che hanno fatto uso di tabacco giornalmente (intorno al 28,5%), come Liguria e Sardegna (28% circa), Trentino-Alto Adige (27,3%). Percentuali minori si registrano per il restante sud Italia, e per il Friuli-Venezia Giulia (intorno al 24%), eccetto Basilicata e Sicilia (25%). Sotto la media nazionale anche Emilia-Romagna e Marche (25%), mentre Veneto, Toscana e Valle D'Aosta sono al 26%. Le restanti Regioni sono in linea col dato nazionale.

Grafico 2.12: Distribuzione regionale della prevalenza di tabacco (almeno una al giorno negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolarizzata.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

2.1.5 Consumi di cannabis

Come già osservato per i consumi di cocaina, anche i consumi di cannabis (negli ultimi dodici mesi) aumentano all'aumentare dell'età degli studenti e ciò si rileva per tutti gli anni d'indagine. Dall'analisi dei dati, si evidenzia sul dato generale un trend crescente dei consumatori dal 2000 al 2002; si passa dal 25% del 2000 al 27,2% del 2002, per poi diminuire nel 2003 al 25,5% fino al 23,8% del 2005. Tuttavia si registra, un nuovo aumento rispetto all'anno precedente nel 2006 con il 24,5%. Per gli studenti di sesso maschile gli anni che hanno visto prevalenze maggiori sono il 2002 (32%) ed il 2003 (30%), mentre per le femmine il 2001 (24%) e il 2002 (23,3%).

Grafico 2.13: : Uso di cannabis (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzione per genere, classi d'età ed anno di rilevazione nella popolazione scolarizzata.

a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra: femmine

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000, ESPAD®Italia2001, ESPAD®Italia2002, ESPAD®Italia2003, ESPAD®Italia2004, ESPAD®Italia2005, ESPAD®Italia2006

Il trend per età del consumo di cannabinoidi ha un profilo che richiama quello degli alcolici: anche qui sembra che la quota dei consumatori si "saturi", completandosi il reclutamento, intorno ai 18 - 19 anni con una biforcazione che verosimilmente rimarrà stabile nel tempo tra i 2/5 dei maschi e i 3/10 delle femmine che assumono in pattern estremamente vario cannabinoidi e, reciprocamente il 3/5 e 7/10 di maschi e femmine, rispettivamente, che rimarranno non consumatori.
Se si considerano gli studenti che riferiscono di aver fatto uso di cannabis (una o più volte negli ultimi 12 mesi) si osserva che circa la metà (49%) riferisce si aver fatto uso al massimo 5 volte della sostanza indagata nell'ultimo anno, mentre il 25% ha contatti più frequenti (da 6 a 19 volte), ed il 26% ne ha consumato più di 20 volte.

Grafico 2.14: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di cannabis (una o più volte negli ultimi dodici mesi).

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

La distribuzione regionale della prevalenza degli utilizzatori di cannabis (almeno una volta negli ultimi dodici mesi) oscilla tra circa il 28% del Piemonte ed il 18% della Calabria (Grafico 2.15). Oltre al Piemonte risultano essere maggiormente esposte al consumo di cannabis, anche la Liguria ed il Trentino-Alto Adige (intorno al 28%). Valle d'Aosta, Umbria, Lombardia e Lazio si attestano intorno al 26%.

Grafico 2.15: Distribuzione regionale della prevalenza di cannabis (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolarizzata.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

Dati inferiori si rilevano anche per la Campania, la Basilicata e la Puglia (20%), il Molise e la Sicilia (22%), il Friuli-Venezia Giulia (23%).
Le restanti Regioni d'Italia sono in linea con il dato nazionale (oscillano tra il 23,5% ed il 25,5%). A differenza di quanto affermato a proposto di eroina, cocaina, stimolanti di sintesi ed alcool per i quali una parte significativa dei rischi per la salute sono ascrivibili anche a pattern di utilizzo discontinuo, sporadico/occasionale (in particolare overdose, incidentalità stradale ed episodi acuti cardiovascolari) per i consumi di cannabinoidi, secondo la letteratura scientifica, il rischio per la salute, in particolare quello controverso per episodi di sofferenza mentale, sembrerebbe dose/dipendente ed in particolare associato al quantitativo cumulativo di THC (principio attivo della cannabis) consumato prima dei 18 anni; pertanto attenzione particolare va posta a quel 26% (6,4 % del totale degli studenti, in media poco più di 1 ragazzo per classe) degli studenti consumatori di cannabis nell'anno di riferimento che hanno riportato di averne fatto uso molto frequentemente (più di 20 volte nel 2006). E, subito dopo, a quel 25 % circa 1/16 che riferisce uso frequente (da 1 volta ogni 2 mesi a più di 1 volta al mese).

2.1.6 Consumi di anabolizzanti

L'andamento dei consumi di anabolizzanti viene presentato per le loro proprietà psicoattive dimostrate da un'abbondante letteratura scientifica, ma anche per l'obiettivo finale del loro utilizzo - il successo sportivo o la muscolatura sempre più imponente - che si configura, a tutti gli effetti, come un consumo additivo sine substantia.
Nel Grafico 2.16 vengono riportate le prevalenze d'uso di anabolizzanti (dati disponibili a partire dal 2003) per sesso e classi di età. Al di là dell'evidente maggiore frequenza di contatto fra gli studenti di sesso maschile rispetto alle coetanee, è molto diverso l'andamento negli anni per i due sessi: mentre la percentuale delle ragazze che fanno uso degli anabolizzanti, sia a 15 che a 19 anni, è costantemente intorno allo 0,2%, nei maschi la percentuale di uso va dallo 0,4% dei quindicenni allo 0,7% circa dei diciannovenni.
Va però osservato che nel 2003 l'incremento era sensibilmente superiore: dallo 0,1% circa dei quindicenni si andava all'1,2% dei diciannovenni. Questo minore incremento può essere attribuito al fatto che, dal 2003 fino

al 2006, la percentuale di uso degli anabolizzanti da parte dei diciottenni e dei diciannovenni si è dimezzata.

Grafico 2.16: Uso di anabolizzanti (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzione per genere, classi d'età ed anno di rilevazione nella popolazione scolarizzata.

c) grafico a sinistra: maschi

d) grafico a destra: femmine

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000, ESPAD®Italia2001, ESPAD®Italia2002, ESPAD®Italia2003, ESPAD®Italia2004, ESPAD®Italia2005, ESPAD®Italia2006

Il 55% dei consumatori di anabolizzanti ne ha fatto uso sporadico (da una a 5 volte), il 24% da 6 a 19 volte, mentre il 21% ne ha fatto uso 20 o più volte.

Grafico 2.17: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di anabolizzanti (una o più volte negli ultimi dodici mesi).

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

La più alta concentrazione di studenti che riferisce di fare uso di sostanze anabolizzanti si trova in Piemonte con lo 0,45%. La percentuale di utilizzo oscilla tra quest'ultima e lo 0,32% registrato in Sicilia. Diffusione maggiore di rileva nelle regioni del nord Italia e parte delle regioni del centro, mentre è sempre il sud a far registrare prevalenze relativamente minori.

Grafico 2.18: Distribuzione regionale della prevalenza di anabolizzanti (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolarizzata.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

2.1.7 Consumi di altre sostanze illegali

Per quanto riguarda i consumi delle altre sostanze, allucinogeni (LSD, funghi allucinogeni, ketamina) e stimolanti di sintesi (ecstasy, altre amfetamine e GHB), il trend è stato osservato a partire dal 2003.

Per ciò che riguarda i consumi di allucinogeni si può osservare dal Grafico 2.19 un aumento dei consumi proporzionale all'età nel gruppo dei maschi; tale aumento è meno accentuato nella distribuzione dei consumi tra le ragazze.

Gli anni nei quali si rileva una maggiore prevalenza d'uso delle sostanze indagate sono il 2004 ed il 2006 (entrambi col 2,4%): nel 2004 sono le ragazze a far registrare la più elevata percentuale negli anni di rilevazione (1,7%) in tutte le classi d'età eccetto che per le 16enni, mentre nel 2006 sono i ragazzi a riferire la prevalenza d'uso maggiore rispetto agli anni precedenti (3,3%), dovuta soprattutto all'incremento dei consumi tra i 17enni (dal 2,6% degli anni passati al 3,6% del 2006).

Grafico 2.19: Uso di allucinogeni (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolarizzata, distribuzione per sesso, classi d'età ed anno di rilevazione.

a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra:femmine

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000, ESPAD®Italia2001, ESPAD®Italia2002, ESPAD®Italia2003, ESPAD®Italia2004, ESPAD®Italia2005, ESPAD®Italia2006

Come per gli allucinogeni anche per gli stimolanti di sintesi si può osservare un aumento dei consumi con l'età degli studenti per i maschi, con una scotomizzazione più elevata tra le classi d'età inferiori e superiori.
Il 2006 risulta l'anno in cui si registra la prevalenza più elevata (2,2%) rispetto agli anni precedenti, e ciò è dovuto principalmente ad un aumento dei consumi in quasi tutte le classi d'età per entrambi i generi, eccetto che per le 19enni femmine per le quali i consumi sono rimasti stabili.

Grafico 2.20: Uso di stimolanti di sintesi (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolarizzata, distribuzione per sesso, classi d'età ed anno di rilevazione.
a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra: femmine

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000, ESPAD®Italia2001, ESPAD®Italia2002, ESPAD®Italia2003, ESPAD®Italia2004, ESPAD®Italia2005, ESPAD®Italia2006

Nel Grafico 2.21 si osserva la diffusione delle sostanze indagate nella penisola:le Regioni maggiormente interessate dal consumo di allucinogeni sono il Trentino-Alto Adige (3%), la Liguria (2,9%), la Lombardia (2,8%), il Piemonte e Veneto (circa il 2,7%). Mentre si rileva una diffusione minore nella maggioranza delle Regioni del sud (eccetto Molise e Abruzzo al 2,2%) e nelle Isole, difatti la prevalenza varia dall'1,6% della Calabria all'1,8% della Sardegna. Nel resto d'Italia le percentuali di utilizzo sono in linea col dato nazionale.
La diffusione degli stimolanti di sintesi interessa tutte le Regioni dell'Italia Nord-Occidentale (prima fra tutte la Liguria col 2,6% riferito dai suoi studenti), ma la prevalenza più elevata si registra in Umbria (2,8%). Oltre alla Liguria, risultano essere maggiormente esposte al consumo di stimolanti di sintesi anche la Valle D'Aosta (2,5%), il Piemonte, la Lombardia ed il Trentino-Alto Adige (2,4%). Come per gli allucinogeni sono gli studenti delle Regioni del sud (ad eccezione del Molise e dell'Abruzzo con circa il 2%, insieme al Friuli-Venezia Giulia ed alle Marche) e delle Isole a riferire consumi minori rispetto al dato nazionale, oscillando dall'1,3% della Calabria all'1,8% della Sicilia. Le altre Regioni sono sostanzialmente in linea col dato nazionale.

Grafico 2.21: Distribuzione regionale della prevalenza di allucinogeni (sinistra) e stimolanti di sintesi (destra) (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nella popolazione scolarizzata.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

2.1.8 Policonsumo

L'utilizzo concomitante di più sostanze sembra essere un fenomeno particolarmente diffuso fra gli studenti. Le prima sostanze psicoattive sperimentate sono il tabacco e l'alcol quasi sempre in modo concomitante (nel 92% e nel 96% dei casi rispettivamente).

In particolare, per quasi il 33% ed il 24% dei ragazzi che usano rispettivamente eroina e cocaina, l'età della prima sigaretta è precedente ai 12 anni. Diversa appare la situazione per quanto riguarda i ragazzi che utilizzano cannabinoidi, per i quali la classe modale del primo uso di tabacco è di 14 anni (25%).

Il 50% degli studenti consumatori di eroina prima di 11 anni aveva già bevuto alcolici, percentuale minore si riscontra nel consumatori di cocaina (40%) e di cannabis (35%).

Dal 2000 ad oggi, i consumatori di eroina che hanno bevuto alcolici nei 30 giorni precedenti la compilazione del questionario sono passati da poco più del 94% a poco meno del 93%; il dato resta sostanzialmente stabile. In crescita invece l'associazione fra il consumo di eroina e tabacco, associazione che nel periodo considerato è passata dal 62% al 73%.

Senza variazioni di rilievo negli anni, si conferma particolarmente elevata anche la prevalenza di consumatori di alcol tra coloro che assumono cocaina. Tra questi salgono dal 77% all'80% i ragazzi che fumano quotidianamente.

Grafico 2.22: Distribuzione percentuale di consumatori di sostanze psicoattive legali fra i soggetti che hanno fatto uso di eroina e/o cocaina negli ultimi 12 mesi.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000 ESPAD®Italia2001 ESPAD®Italia2002 ESPAD®Italia2003 ESPAD®Italia2004 ESPAD®Italia2005 ESPAD®Italia2006

Tra i consumatori di cannabinoidi, le quote di persone che hanno bevuto alcolici negli ultimi 30 giorni sono salite, passando dall'85,5% nel 2000 a quasi il 92% nel 2006. Più oscillante appare la prevalenza dei fumatori negli anni, la cui percentuale si è assestata al 64% nel 2006.

Grafico 2.23: Distribuzione percentuale di consumatori di sostanze psicoattive legali fra i soggetti che hanno fatto uso di cannabis negli ultimi 12 mesi.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000 ESPAD®Italia2001 ESPAD®Italia2002 ESPAD®Italia2003 ESPAD®Italia2004 ESPAD®Italia2005 ESPAD®Italia2006

Dal 2000 ad oggi, la percentuale di studenti che consumano più sostanze illegali (poli-utilizzatori) pur subendo alcune oscillazioni, è rimasta sostanzialmente stabile. (25% nel 2000; 23% nel 2001; 20% nel 2002; 21% nel 2003; 23% nel 2004; 22% nel 2005 e nel 2006) . Caratteristiche tipiche dei poli-utilizzatori risultano essere di sesso maschile, aver avuto esperienza pregressa di uso di psicofarmaci con e senza prescrizione medica, essere fumatore, aver spesso giocato d'azzardo con soldi, avere avuto rapporti sessuali non protetti, aver perso tre o più giorni di scuola nell'ultimo mese senza ragione, essere stati coinvolti in risse ed in incidenti, avere fratelli che abusano di alcol e fanno uso di droghe ed essersi ubriacato nell'ultimo mese.

Grafico 2.24: Distribuzione percentuale dei consumatori di una o più sostanze psicoattive illegali fra i soggetti che hanno fatto uso negli ultimi 12 mesi.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000 ESPAD®Italia2001 ESPAD®Italia2002 ESPAD®Italia2003 ESPAD®Italia2004 ESPAD®Italia2005 ESPAD®Italia2006

Il 18,5% dei consumatori di eroina riferisce un utilizzo esclusivo della sostanza, il 78,8% ha fatto uso sia di eroina che di cannabis e l'2,7% ha fatto uso di cocaina o altre sostanze. I consumatori di cocaina nel 9,1% dei casi riferiscono un uso esclusivo della sostanza, mentre l'86,2% ha assunto nel corso del 2006 sia cocaina che cannabis. Il restante 4,7% utilizza oltre alla cocaina, eroina o altre sostanze.

Grafico 2.25: Distribuzione percentuale di poli-consumatori di sostanze psicoattive illegali fra i soggetti che hanno fatto uso negli ultimi 12 mesi.
a) grafico a sinistra distribuzione tra i consumatori di eroina
b) grafico a destra distribuzione tra i consumatori di cocaina

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

La grande maggioranza dei consumatori di cannabis ne fa un uso esclusivo (86%); il 7% riferisce l'assunzione di cannabis e cocaina, ed il 7% associa il consumo di cannabinoidi con quello di eroina o altre sostanze.

Grafico 2.26: Distribuzione percentuale di poli-consumatori di sostanze psicoattive illegali fra i soggetti che hanno fatto uso di cannabis negli ultimi 12 mesi.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

Con il 32% di poliassuntori, la Regione maggiormente interessata dal policonsumo nel 2006 è stata il Molise; seguono l'Umbria con quasi il 27% ed il Trentino-Alto Adige con il 26%. All'opposto, con circa il 14% di poliassuntori, in Basilicata e Valle d'Aosta si rilevano le quote nazionali più basse. Infine nelle restanti Regioni, i soggetti che utilizzano più sostanze illegali oscillano fra il 15 ed il 25%.

Grafico 2.27: Distribuzione percentuale di poli-consumatori di sostanze psicoattive illegali fra i soggetti che hanno fatto uso di sostanze psicoattive illegali negli ultimi 12 mesi.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

2.1.9 Fattori associati all'uso di sostanze psicoattive

Insieme alle domande sui consumi di sostanze psicoattive legali ed illegali, il questionario ESPAD®Italia[2] presenta alcuni quesiti che indagano abitudini e comportamenti degli studenti; esistono infatti attitudini e caratteristiche individuali che risultano associati "positivamente" o "negativamente" al consumo di sostanze psicoattive. Nello studio sono state indagate le associazioni fra caratteristiche e comportamenti d'uso[3]. Rispetto al consumo di cocaina e cannabis, il fattore più associato "positivamente" risulta essere l'avere fratelli che abusano di alcol e/o fanno uso di droghe (OR 8,6; $p<0,05$ per la cocaina OR 11,1; $p< 0,05$ per la cannabis).

[2] Vedi riferimento ESPAD®Italia all'interno degli elementi metodologici.

[3] Vedi Tabella 2.1 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro Relazione.

Relativamente all'uso di eroina il fattore più associato risulta essere l'uso pregresso di psicofarmaci (OR 17,5;p <0,05), fattore comunque fortemente associato anche all'uso di cocaina (OR 7,0;p <0,05) e cannabis (OR 3,1;p <0,05). A seguire avere avuto rapporti sessuali non protetti (OR 5,6; p< 0,05) per eroina (OR 5,2; p< 0,05) per cocaina; (OR 3,2; p< 0,05) per la cannabis. Risultano inoltre fattori associati "positivamente" all'uso di cannabis e di cocaina anche l'avere perso 3 o più giorni di scuola nell'ultimo mese senza motivo (OR 4,4; p< 0,05) per la cocaina; (OR 2,6; p< 0,05) per la cannabis. Associato all'uso di eroina risulta invece l'aver partecipato spesso a giochi in cui si spendono soldi (OR 4,8; p< 0,05). Non fare uso di tabacco è la più potente "caratteristica" che si associa al non uso delle altre sostanze illegali (OR 0,02; p< 0,05 per l'eroina; OR 0,02; p< 0,05 per cocaina; OR 0,01; p< 0,05 per cannabis). Anche non aver abusato di alcol nei 30 giorni precedenti la somministrazione del questionario è una caratteristica che si associa al non uso delle sostanze psicoattive illegali (OR 0,04; p< 0,05 per l'eroina; OR 0,02; p< 0,05 per cocaina; OR 0,03; p< 0,05 per cannabis). Percepire attenzione da parte dei genitori ed essere soddisfatti del rapporto con loro, avere un rendimento scolastico medio-alto sono le altre caratteristiche associate al non uso delle sostanze.

Per ciò che riguarda il consumo di sostanze psicoattive legali (uso di alcol almeno una volta negli ultimi trenta giorni ed il consumo di almeno una sigaretta al giorno negli ultimi trenta giorni) fattore più fortemente associato risulta essere l'avere fratelli che abusano di alcol e/o fanno uso di droghe (OR 5,1; p< 0,05) per l'alcol. Seguono l'uso pregresso di psicofarmaci (OR 2,3; p< 0,05) per l'uso di alcol, (OR 2,5; p< 0,05) per l'uso di tabacco insieme all'avere avere avuto rapporti sessuali non protetti (OR 2,1; p< 0,05) per l'uso di alcol, (OR 3,0; p< 0,05) per l'uso di tabacco sembrano essere i due "fattori" che si associano più frequentemente a tali consumi.

Si è evidenziata tuttavia una differenza per ciò che concerne il fattore condizione economica medio-alta; per l'uso di alcol esso è un fattore che si associa positivamente (OR 1,1; p< 0,05), per il consumo di tabacco l'associazione è invertita (OR 0,7; p< 0,05).

L'associazione reciproca tra i consumi delle due sostanze legali risulta evidente: il non essere fumatore è fattore "protettivo" per il consumo di alcolici (OR 0,2; p< 0,05) e il non avere abusato di alcol nei trenta giorni precedenti all'indagine è "fattore protettivo" per l'uso quotidiano di sigarette (OR 0,06; p< 0,05).

Risultano infine associati al non uso la percezione di attenzione da parte dei propri genitori (OR 0,4; p< 0,05) per l'uso sia di alcol che di tabacco.

ELEMENTI METODOLOGICI

Indagine ESPAD®italia

ESPAD®italia è una ricerca sui comportamenti d'uso di alcol tabacco e sostanze illegali da parte degli studenti delle scuole medie superiori.
Lo studio ESPAD®italia è stato realizzato dall'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche per la prima volta nel 1995 e dal 1999 viene ripetuto ogni anno su un campione significativo di scuole superiori.
ESPAD®italia si inserisce nell'omonimo progetto del Consiglio d'Europa e ne fa propria la metodologia di studio (www.espad.org) l'indagine viene condotta su un campione rappresentativo degli studenti delle scuole superiori.
Ogni anno il reclutamento viene realizzato su un campione di scuole, appartenenti a tutti gli indirizzi scolastici. I dati quantitativi e le scuole partecipanti sono riportati nel sito della Sezione di Epidemiologia dell'Istituto di Fisiologia Clinica al seguente indirizzo: www.epid.ifc.cnr.it

PARTE 3

PREVENZIONE

3.1 Prevenzione universale

3.1.1 A scuola
3.1.2 In famiglia
3.1.3 Nella società civile

3.2 Prevenzione selettiva e mirata

3.2.1 In contesti ricreazionali
3.2.2 Fra gruppi a rischio
3.2.3 Su famiglie a rischio

3.1 PREVENZIONE UNIVERSALE

Le strategie e gli interventi di prevenzione universale sono indirizzati a tutti gli appartenenti ad una data popolazione. L'ipotesi sottostante è che tutti i componenti della popolazione considerata condividano lo stesso rischio di sviluppare un'eventuale condizione problematica per la salute, sebbene l'entità di tale rischio possa largamente variare tra individuo ed individuo.
Gli interventi di prevenzione selettiva o mirata sono invece rivolti a specifici contesti o a sottogruppi di popolazione considerati maggiormente a rischio o vulnerabili rispetto alla popolazione nel suo insieme.
Al fine di ottenere un quadro della situazione italiana per ciò che concerne le attività di prevenzione del consumo problematico di sostanze in accordo con i criteri e con gli strumenti indicati dall'EMCDDA, nell'ambito del Progetto Sistema Integrato Multicentrico di Indicatori, SIMI®Italia[1] e del progetto ESPAD-Italia sono state effettuate specifiche indagini nazionali.

3.1.1 A scuola

Durante l'anno scolastico 2006-2007, nell'ambito dello studio campionario di prevalenza del consumo di sostanze psicoattive legali ed illegali nella popolazione di studenti delle scuole superiori secondarie ESPAD-Italia[2], è stata effettuata una rilevazione, tramite questionario indirizzato al Dirigente scolastico, sulle iniziative di prevenzione all'interno delle 573 scuole del campione.
Delle 567 scuole che hanno risposto, l'87% riporta da un minimo di 1 ad un massimo di 16 progetti attivi nel periodo di riferimento; il restante 13%, pur descrivendo le caratteristiche generali sottostanti le ipotesi di interventi per la prevenzione, non riferisce progetti attivi nell'anno scolastico 2006-2007.Si evidenzia un quadro eterogeneo dell'attività di prevenzione svolta nelle scuole italiane. Il 21,2% delle scuole del sud e delle isole non ha attivato alcun progetto specifico; tale quota scende al 10,8% tra le scuole del centro Italia ed al 9,6% per gli istituti del nord.
L'esistenza di piani regionali/provinciali/locali per la prevenzione in materia di alcol, tabacco, droghe e doping nella scuola è riferita dal 60% del campione, mentre il restante 40% riferisce di non essere a conoscenza dell'esistenza o meno di specifiche azioni di piano. Il 18 % evidenzia l'esistenza di un piano a livello provinciale, il 17% su base locale e l'11% a diffusione regionale.
Per quanto riguarda il livello di autonomia locale nella presentazione e gestione di progetti di prevenzione il 40% degli Istituti scolastici ritiene che il livello amministrativo locale abbia una propria autonomia ed il 4% che tale autonomia non sussista; il restante 56% non ha un'opinione in merito. L'autonomia locale dalle direttive regionali sembra essere percepita in modo più accentuato nel nord Italia.
L'Ente che maggiormente svolge attività di prevenzione nelle scuole superio risulta essere la ASL (78%), seguita dalle Associazioni (33%), dalle

---

[1] Vedi i riferimenti SIMI®Italia all'interno degli elementi metodologici della Parte 4
[2] Il "Questionario sulla prevenzione delle droghe e del doping nel mondo della scuola – anno 2006/2007" è strutturato in due parti:
- parte A, costituita da 18 quesiti volti a rilevare le attività di prevenzione dell'uso di sostanze per come queste vengono concepite, pianificate e/o effettuate ed implementate all'interno degli istituti del campione;
- parte B, specifica per singolo progetto effettivamente attivo nell'anno scolastico 2006/2007, ripetuta per ogni progetto nel caso che il numero di progetti sia maggiore di uno. Questa parte è composta da 25 quesiti ed è volta a raccogliere informazioni di contenuto, di target, di modalità e tempi di effettuazione, di indicatori di partecipazione ed infine sui metodi di valutazione utilizzati nel progetto presentato.

Autorità scolastiche stesse (22%), dagli Enti locali (19%) e da libero-professionisti (18%).

Grafico 3.1: Distribuzione percentuale dell'ente erogatore dell'attività di prevenzione.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

Il 79% degli Istituti scolastici ha definito un regolamento scolastico che disciplina i comportamenti e i consumi in materia di sostanze lecite (tabacco, alcol ecc.); nel 47% delle scuole sono state organizzate giornate di studio interamente dedicate alla prevenzione delle droghe e nel 25% giornate interamente dedicate alla prevenzione del doping.
Gli Istituti che prevedono l'intervento di esperti esterni nei programmi di prevenzione sono l'87% del totale; il 76% prevede progetti articolati su più moduli. Viene inoltre prevista la formazione degli insegnanti (30%), non legata necessariamente alla realizzazione di un progetto specifico.
Progetti trasversali con contenuti articolati su più materie sono previsti nel 36% delle scuole superiori e nel 75% di esse i docenti forniscono comunque, in base al programma scolastico, informazioni di base sulle droghe ed il doping anche se ciò non viene contemplato da specifici progetti.
Sono previsti interventi strutturati per la prevenzione del consumo di sostanze psicoattive con relativi strumenti o manuali nel 29% delle scuole e nell'84% dei casi sono previsti progetti per l'individuazione precoce di alunni in difficoltà. Interventi genere-specifici sussistono nel 15% dei casi ed iniziative rivolte ai genitori nel 37% delle scuole. Incontri con rappresentanti delle Forze dell'Ordine per scopi di prevenzione sono previsti nel 58% dei casi.
Attraverso l'analisi effettuata è stato possibile individuare, tenendo conto della collocazione geografica, alcune peculiarità relative ai modelli preventivi attuati.
Negli Istituti professionali si osserva una maggiore attenzione sia verso la formazione degli insegnanti che verso la presenza di progetti genere-specifici; tali Istituti presentano inoltre una rilevante attività di tipo extracurriculare per la prevenzione del consumo di droghe e/o doping (sport, arte, teatro). Gli Istituti d'arte sembrano caratterizzarsi per la possibilità di rilevamento precoce, attraverso iniziative specifiche, degli alunni in difficoltà (sportelli, punti di ascolto, ecc.). Gli Istituti tecnici prevedono in maggior misura progetti articolati su più moduli mentre i Licei si caratterizzano per una minore attenzione alla formazione degli insegnanti in materia di prevenzione del consumo di droghe e per una altrettanto minor presenza di iniziative volte al rilevamento precoce di alunni in difficoltà.

Grafico 3.2: Rapporto di associazione (odds ratio) fra caratteristiche generali rilevate nella parte A del questionario e la presenza/numerosità di progetti attivi nell'anno scolastico in corso.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

Nel Grafico 3.2 vengono descritti i rapporti di associazione (OR) fra le caratteristiche generali e le tipologie di interventi di prevenzione effettuati per i quali si osserva una significatività statistica.
Sono gli Istituti che nel piano formativo prevedono progetti di prevenzione articolati su più moduli ad avere effettivamente più progetti attivi, anche se con notevole variabilità (OR 11,8; p<0,05). Progetti trasversali attuati all'interno di più materie ed attività extracurriculari organizzate ai fini della prevenzione sono ulteriori elementi associati positivamente alla presenza di progetti (rispettivamente OR 6,5; p<0,05 e OR 2,4; p<0,05). Altre caratteristiche positivamente associate sono: l'avere un piano didattico che preveda il rilevamento precoce degli alunni in difficoltà (OR 2,8; p<0,05), il prevedere l'intervento di esperti esterni nei programmi attivati (OR 5,3; p<0,05), la presenza del contributo attivo delle associazioni nell'ambito della prevenzione a scuola (OR 2,2; p<0,05), il prevedere interventi strutturati con manuali e strumenti specifici (OR 5,1; p<0,05). Risultano inoltre caratteristiche peculiari degli Istituti dove vengono effettuati progetti di prevenzione anche l'organizzare incontri con i genitori per la prevenzione (OR 2,5; p<0,05), considerare l'intervento attivo della ASL (OR 2,0; p<0,05) e prevedere incontri con le Forze dell'ordine (OR 2,6; p<0,05). Positivamente associate anche la presenza di strategie generali per la prevenzione (OR 4,2; p<0,05) e la conoscenza delle azioni di piano (OR 2,0; p<0,05)[3].
L'informazione risulta dunque più accurata e completa e la sensibilità alla percezione del disagio maggiore là ove vi siano progetti attivati.
L'importanza del contributo delle associazioni, delle ASL e la presenza di incontri per il coinvolgimento dei genitori possono essere attribuiti ad un maggiore e positivo collegamento e relazione della scuola col territorio e con i contesti sociali circostanti e ad una maggiore organizzazione delle attività degli Istituti stessi.
La seconda parte del questionario rileva le caratteristiche dei singoli progetti attivati presso gli Isituti del campione. Le informazioni raccolte riguardano 1.422 progetti: il 32% dei progetti sono stati effettuati negli Istituti tecnici, il 25,9% nei Professionali, il 22,1% nei Licei e Ginnasi ed il 20% negli Istituti d'Arte; provengono dal nord Italia (56,2%), dal centro (22,2%) e dal sud ed isole (21,5%). I progetti risultano inseriti nel POF (Piano di Offerta Formativa) della scuola nel 94,3% dei casi.

[3] **Vedi Tabella 3.1 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.**

I progetti censiti affrontano tematiche ed ambiti problematici multipli, relativi al consumo ed al consumo problematico di sostanze psicoattive legali ed illegali e di sostanze dopanti (52,7%), problemi sociali e benessere personale (50,7%), sessualità e malattie sessualmente trasmissibili (51,8%), salute mentale e limitazione dei rischi (49,4%).
Riguardano problematiche legate ad uno o più sottogruppi di popolazione nel 43,9% dei casi. I sottogruppi considerati sono caratterizzati o da problematiche di tipo cognitivo-comportamentale (35,9%) o di ambito sociale (39,9%). Gli obiettivi prioritari dei progetti sono riconducibili, per il 79,5% allo sviluppo delle abiltà individuali.
Le figure professionali principalmente coinvolte nella realizzazione del progetto sono gli insegnanti stessi (55%), psicologi (23%), medici o infermieri (12%), assistenti sociali o educatori (10%).

Grafico 3.3: Distribuzione percentuale delle figure professionali principalmente coinvolte nell'intervento di prevenzione nelle scuole superiori.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

Le modalità operative utilizzate per gli incontri sono corsi interattivi (50,6%), lavoro di gruppo (42,5%), lezioni frontali (41,8%), ricerche individuali (24,9%) e seminari (9,3%).
Il 48,2% dei progetti ha una durata maggiore ai tre mesi ed è articolato in uno o più moduli ed il 39,2% si estende su più anni scolastici; i progetti sono già stati realizzati nel passato nel 74,7% dei casi e, per il 98,2% ne è prevista una nuova realizzazione nel futuro. Per quanto riguarda la frequenza degli incontri nell'anno il 49,4% ha una frequenza maggiore di 5 incontri. Il 22,4% dei progetti è in collaborazione con più scuole o istituti e coinvolge classi di scuole medie inferiori nel 5,8% dei casi. I progetti sono indirizzati solo agli studenti del biennio nel 31,7% dei casi.
Nel 47,3% dei progetti è prevista una valutazione sia dei risultati che di processo (completa), nel 39,8% o dei risultati o di processo (parziale) e solo nel 12,9% di questi non viene prevista alcuna di valutazione.
Gli indicatori segnalati riguardano il grado di partecipazione alle attività da parte dei vari attori (64,4%), la coerenza dei contenuti e le competenze acquisite (55,4%), la capacità di relazione unitamente alla percezione del sé ed all'autostima (35,2%). I metodi e strumenti di raccolta dei dati sono i questionari (48,5%), il monitoraggio periodico in itinere e/o ex post (30,1%), le griglie di osservazione (16,6%), i registri di classe/attività (11,2%), le interviste (9,3%) ed i diari-studente (1,8%).

Nella scuole del centro Italia sembra esserci una maggiore sensibilità per le problematiche legate alla salute mentale ed alla limitazione dei rischi (OR 1,5; p<0,05) così come per i progetti inerenti problematiche sociali e benessere personale (OR 1,7; p<0,05). Anche le scuole situate nel sud evidenziano un alta attitudine a progetti su salute mentale e limitazione dei rischi (OR 2,3; p<0,05).
Rispetto ai Licei gli Istituti tecnici (OR 1,70; p<0,05) e i professionali (OR 2,36) prediligono affrontare in classe le problematiche sociali e le tematiche relative al benessere personale. I progetti sul tema della sessualità e delle malattie sessualmente trasmissibili sono attivate maggiormente dei Licei (istituti d'arte OR 0,6; p<0,05 e professionali OR 0,6; p<0,05)[4].

Grafico 3.4: Rapporto di associazione (odds ratio) fra caratteristiche dei progetti e contenuto e percentuali della presenza della variabile di interesse articolata per assenza/presenza del contenuto. Consumo e consumo problematico di sostanze.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

Caratteristiche peculiari dei progetti sul consumo e consumo problematico di sostanze sono l'estensione dell'iniziativa su più anni (OR 1,7; p<0,05), lo sviluppo delle capacità personali come obiettivo prioritario (OR 4,6; p<0,05), la presenza di *assistenti sociali ed educatori come figure responsabili* **della realizzazione del progetto (OR 1,8; p<0,05), e delle** *Forze dell'Ordine come altre figure professionali coinvolte* **(OR 9,2; p<0,05). All'interno di questi progetti vengono inoltre affrontate problematiche di ambito cognitivo-comportamentale (OR 2,3; p<0,05).**
Nella maggior parte dei casi in essi non è prevista una valutazione completa (sia dei risultati che di processo) (OR 0,7; p<0,05) né l'utilizzo di indicatori dell'area psicologico-relazionale (OR 0,61; p<0,05)[5].
Caratteristiche rilevanti dei progetti che affrontano i temi sociali e del benessere personale rispetto ai progetti orientati ad altri contenuti sono: una durata medio-lunga (superiore ai tre mesi) (OR 3,2; p<0,05), l'estensione a più anni (OR 1,5; p<0,05) ed un'elevata frequenza degli incontri (OR 2,3; p<0,05). L'obiettivo prioritario dichiarato sembra essere il rafforzamento del ruolo della scuola (OR 1,9; p<0,05). Questi progetti coinvolgono gli *insegnanti come figura principale* **per la loro realizzazione (OR 1,2; p<0,05), utilizzano seminari e corsi interattivi come modalità operativa (seminari OR 3,3; p<0,05 e corsi interattivi OR 1,4; p<0,05).**
Affrontano problematiche legate a sottogruppi di popolazione (OR 3,6; p<0,05) sia di tipo cognitivo-comportamentale (OR 2,5; p<0,05) che, soprattutto, legate a svantaggio sociale (OR 5,8; p<0,05).

[4] **Vedi Tabella 3.2 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.**
[5] **Vedi Tabella 3.3 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.**

Prevedono inoltre valutazione sia di risultati che di processo (OR 1,5; p<0,05) da attuarsi tramite indicatori dell'area cognitiva (OR 1,5; p<0,05) e psicologico-relazionale (OR 1,9; p<0,05)[6].
I progetti che trattano in particolare le tematiche della sessualità e delle malattie sessualmente trasmissibili hanno come obiettivo prioritario lo sviluppo delle capacità personali (OR 1,7; p<0,05). Le *figure principali* **per la realizzazione dei progetti sono** *medici ed infermieri* **(OR 1,8; p<0,05) ed insegnanti (OR 1,5; p<0,05); partecipano tuttavia anche psicologi (OR 2,6; p<0,05). Le modalità operative sono: lezioni frontali (OR 1,8; p<0,05), seminari (OR 1,8; p<0,05), corsi interattivi (OR 1,5; p<0,05) ed i progetti si caratterizzano per essere già stati realizzati in passato (OR 2,1; p<0,05), per attuare un tipo di valutazione con valutatore interno al progetto o alla scuola (OR 2,4; p<0,05) e per utilizzare indicatori del grado di partecipazione alle attività del progetto, alle attività di gruppo e alla partecipazione degli insegnanti (OR 1,6; p<0,05)[7].**
I progetti orientati ai contenuti della salute mentale e della limitazione dei rischi si caratterizzano per avere una durata medio-lunga (OR 1,4; p<0,05), una elevata frequenza di incontri l'anno (OR 1,4; p<0,05). L'obiettivo prioritario si riferisce allo sviluppo delle capacità personali e *gli psicologi sono le figure professionali centrali* **sia come responsabili della realizzazione (OR 1,4; p<0,05) che come altre figure coinvolte (OR 1,4; p<0,05).**
Vengono attuati attraverso seminari (OR 1,8; p<0,05) e lavori di gruppo (OR 1,4; p<0,05). Tali progetti affrontano tematiche o problematiche legate ad uno o più sottogruppi di popolazione (OR 1,4; p<0,05) caratterizzati sia da svantaggio sociale (OR 1,4; p<0,05) che da problematiche cognitivo-comportamentali (OR 1,8; p<0,05). In questo tipo di progetti si osserva, come per quelli riferiti ai contenuti sui problemi sociali e sul benessere personale, una attenzione particolare alla valutazione: si prevede infatti una valutazione sia di processo che di risultato (OR 1,4; p<0,05), da attuarsi tramite l'utilizzo di indicatori sia del grado di partecipazione (OR 1,4; p<0,05) che riferiti all'area cognitiva (1,5; p<0,05) e a quella psicologico-relazionale (OR 1,5; p<0,05)[8].

3.1.2 In famiglia

Attraverso i questionari strutturati in base alle indicazioni dell'Osservatorio Europeo sulle droghe e le tossicodipendenze, si sono rilevate informazioni sulla presenza di programmi e/o progetti previsti in materia di prevenzione, sia a livello regionale che locale[9]. Tali azioni si distinguono essenzialmente in tre tipologie di intervento: auto e/o reciproco aiuto tra famiglie, incontri con le famiglie e/o i genitori, formazione per famiglie.
I progetti diretti in modo specifico alle famiglie mirano a promuovere la funzione educativa e quindi preventiva del nucleo familiare, dando la possibilità di migliorare la comunicazione in famiglia ed individuare

---

[6] Vedi Tabella 3.4 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.
[7] Vedi Tabella 3.5 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.
[8] Vedi Tabella 3.6 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.
[9] Le Regioni e Province Autonome che, alla data del 22 giugno 2007, hanno inviato i dati richiesti dall'EMCDDA sono state: Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e le P.A. di Trento e Bolzano.
I Dipartimenti per le dipendenze/Aree di coordinamento/ASL che hanno partecipato all'indagine campionaria sono quelli indicati dal Progetto Sistema Integrato Multicentrico di Indicatori, SIMI® Italia.

precocemente gli eventuali fattori di rischio per l'uso ed il consumo problematico di sostanze psicoattive.
A livello regionale si osserva che i programmi di incontri rivolti a famiglie e genitori sono menzionati ufficialmente nel 47% dei casi, mentre i programmi di formazione per le famiglie e quelli basati sull'auto-mutuo-aiuto sono previsti nella normativa ufficiale rispettivamente nel 32% e nel 39% dei casi.
Dalle informazioni provenienti dai Dipartimenti delle Dipendenze, dalle Aree di Coordinamento e dalle ASL, si evidenzia che, anche a questo livello, i progetti di prevenzione da attuarsi con la modalità degli incontri rivolti ai genitori o alle famiglie sono quelli maggiormente menzionati (60,5%). I progetti di auto e mutuo aiuto e quelli di formazione rivolta ai nuclei familiari sono presenti nei documenti ufficiali di programmazione con percentuali simili (rispettivamente 52,6% e 53,8%).

Grafico 3.5: Distribuzione percentuale di riferimenti espliciti nei documenti sulle politiche sanitarie e/o sociali nel 2006, per tematiche.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia e dell'indagine con questionari EMCDDA sulle Regioni

Si analizza di seguito la rilevanza data a livello regionale e locale per ogni tematica di intervento, considerando contemporaneamente sia il livello normativo che la priorità attribuita al progetto.

Grafico 3.6: Distribuzione percentuale della rilevanza delle attività di prevenzione a livello regionale e dipartimentale.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia e dell'indagine con questionari EMCDDA sulle Regioni

Per quanto riguarda i progetti e/o programmi indirizzati alle famiglie che le Regioni hanno indicato di attuare, si è evidenziato che la maggior parte di essi, il 68%, è volta a promuovere incontri con i genitori e il nucleo familiare, mentre gli interventi basati sull'auto e/o reciproco aiuto sono il 47% e quelli che prevedono la formazione per le famiglie il 56%.

Per quanto emerge dai dati dei Dipartimenti/Servizi si osserva un andamento in parte analogo con una percentuale più elevata, 82%, di Dipartimenti delle Dipendenze, Aree di Coordinamento e ASL che svolgono azioni di prevenzione attraverso incontri rivolti a famiglie e genitori. Tutti dichiarano di svolgere progetti che prevedono la formazione per le famiglie (82%), mentre gli interventi di auto e mutuo aiuto sono un pò meno rappresentati (74%).
Il canale di approccio privilegiato per il coinvolgimento delle famiglie è, nel caso delle iniziative di auto-mutuo-aiuto prevalentemente il volontariato (67%), seguito dal Sistema Sanitario Nazionale e dal privato sociale (54% entrambi), dalle associazioni (50%) e dalla scuola (37%). Nel caso invece dei progetti che prevedono incontri rivolti a famiglie e/o genitori, le famiglie stesse sono contattate soprattutto dalla scuola (69%), dalle associazioni e dal volontariato (44%) ed infine dal privato sociale (42%). Con percentuale più bassa il contatto avviene attraverso il Sistema Sanitario Nazionale (39%).
Per le iniziative di formazione l'approccio avviene in maniera privilegiata attraverso il volontariato (67%); anche la scuola e il privato sociale hanno un ruolo importante nel contatto (50%), mentre le associazioni (46%) ed il Sistema Sanitario Nazionale (37,5%) svolgono in misura minore questo compito. I progetti di auto-mutuo-aiuto risultano essere quelli maggiormente definiti a lungo termine e continui (84%). I programmi centrati sulla formazione e quelli costituiti prevalentemente da incontri sono invece prolungati nel tempo e costanti per il 52% e per il 58%.
La valutazione è una parte fondamentale della progettazione e programmazione degli interventi di prevenzione anche se è difficile riscontrare la presenza di Linee guida specifiche per la prevenzione delle tossicodipendenze. Dall'indagine svolta a livello locale risulta che il 44% dei Dipartimenti/Aree di Coordinamento/ASL prevedono una valutazione per i progetti di auto-mutuo-aiuto sia di risultato che di processo; mentre nel 18% dei casi è prevista valutazione solo di processo o solo di risultato. Nei progetti che prevedono gli incontri rivolti alle famiglie una valutazione completa è prevista nel 32% dei casi e per quanto riguarda la formazione alle famiglie nel 27% dei casi. Per questi ultimi due tipi di progetti si prevede di effettuare una valutazione parziale nel 46% di essi.

Grafico 3.7: Distribuzione percentuale del tipo di valutazione effettuato per metodo di intervento, a livello dei Dipartimenti/Servizi.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

3.1.3 Nella società civile

Come già riportato precedentemente, seguendo le indicazioni dell'Osservatorio Europeo sulle droghe e le tossicodipendenze, sono state rilevate le attività svolte nel corso del 2006 a livello regionale e locale. Tale rilevazione ha riguardato anche le attività di prevenzione attuate nel territorio. Nel 2006, le attività di prevenzione universale più rilevanti presenti nei documenti ufficiali sulle politiche sanitarie e/o sociali regionali sono quelle relative alle azioni di potenziamento dei sistemi di supporto (60%) e alle attività formative rivolte a soggetti attivi nell'ambito territoriale (60%). Si nota inoltre una buona presenza, sempre a livello di documenti ufficiali, di azioni relative alla creazione di centri di associazione ricreativi, culturali (56%) e di counselling (56%) per giovani nonché a progetti di prevenzione a livello di comunità locale attraverso l'uso dei media (56%).Sempre rispetto ai riferimenti normativi, a livello dei Dipartimenti e Servizi, si attribuisce un'importanza particolare alle azioni volte allo sviluppo di "sistemi di reti" non esclusivamente finalizzati alla prevenzione dell'uso di droghe (60%).

Nel 54% circa dei Dipartimenti/Aree di coordinamento/ASL risultano di rilevante importanza normativa le azioni di potenziamento dei sistemi di supporto, le azioni per lo sviluppo di piani a livello comunale sulle droghe, l'offerta di spazi ricreativi e/o culturali e di centri di associazione e counselling per giovani a livello territoriale. Sono meno presenti nei documenti ufficiali a livello locale i progetti di "peer-education" in contesti non strutturati (39%) e quelli attuati attraverso l'uso dei media (36%).

Si analizza di seguito la rilevanza data a livello regionale e locale per ogni tematica di intervento, considerando contemporaneamente sia il livello normativo che quello della priorità attribuita al progetto.

Grafico 3.8: Distribuzione percentuale della rilevanza delle attività di prevenzione a livello regionale e dei Dipartimenti/Servizi.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia e dell'indagine con questionari EMCDDA sulle Regioni

La maggior parte delle Regioni (93%) dichiara di avere almeno un progetto avviato di attività formative rivolte a soggetti nell'ambito del quartiere. Sempre a livello regionale per tutte le altre tipologie di intervento la percentuale si attesta intorno al 80%. Per quanto riguarda i progetti svolti dai Dipartimenti/Aree di coordinamento/ASL, la tematiche che risultano attive con almeno un intervento sono quelle di potenziamento dei sistemi di supporto a livello locale (75%), di piani a livello comunale sulle droghe (72,5%), nonché di sviluppo di sistemi di reti e counselling rivolto ai giovani (67,5%).

Meno presenti nel 2006 risultano i progetti di formazione in contesti di quartiere (45%), di "peer-education" e di offerta di spazi ricreativi o culturali (47,5%) ed infine di prevenzione attraverso i media (35%).

Grafico 3.9: Distribuzione percentuale dei progetti attivi a livello regionale e dei Dipartimenti/Servizi.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia e dell'indagine con questionari EMCDDA sulle Regioni

Dall'analisi dei dati rilevati a livello locale, si evidenzia che la maggior parte dei progetti dei Dipartimenti/Aree di coordinamento/ASL effettua una valutazione di processo o di risultato o di entrambi. Quelli maggiormente valutati sono relativi ad azioni di sviluppo di piani sulle droghe (92%), alle azioni di potenziamento dei sistemi di supporto a livello di comunità locale (85%) e per lo sviluppo di sistemi di reti (82%).
I progetti che risultano meno valutati sono quelli attuati attraverso l'uso dei media (56%) e le attività formative per i soggetti attivi sul territorio (61%).

Grafico 3.10: Distribuzione percentuale del tipo di valutazione dei progetti attivi a livello dipartimentale nel 2006 nell'ambito delle differenti attività di prevenzione.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

3.2 PREVENZIONE SELETTIVA E MIRATA

Anche in questo caso, come strumento di rilevazione sono stati utilizzati i questionari messi a punto in base alle indicazioni dell'Osservatorio Europeo sulle droghe e le tossicodipendenze in materia di prevenzione selettiva e mirata, sia nei contesti ricreazionali, che fra specifici gruppi e famiglie a rischio.

3.2.1 In contesti ricreazionali

Nel 2006, le attività di prevenzione rivolta verso i giovani in contesti ricreazionali (soggetti frequentatori di stadi di calcio, concerti, rave party, pub e locali notturni) sono state riconosciute come rilevanti o menzionate nel 58% dei documenti ufficiali sanitari e/o sociali elaborati a livello regionale, mentre a livello locale tale rilevanza è meno consistente (nel 36% dei documenti ufficiali).
In circa la metà delle Regioni e dei Dipartimenti/Servizi per le tossicodipendenze è stato attivo nel corso del 2006 almeno un progetto indirizzato a tale ambito (Grafico 3.11).

Grafico 3.11: Distribuzione percentuale della rilevanza dell'attività di prevenzione selettiva e mirata in ambito ricreazionale nei documenti ufficiali sulle politiche sanitarie e/o sociali e dei progetti attivi nel 2006, a livello regionale e dei Dipartimenti/Servizi.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia e dell'indagine con questionari EMCDDA sulle Regioni

Le Regioni che presentano nella documentazione ufficiale progetti attivi nel 2006 rivolti l'ambito ricreazionale sono la Valle d'Aosta, la Lombardia, il Veneto, la P.A. di Bolzano, l'Emilia-Romagna, il Lazio, l'Umbria, il Molise, la Campania, la Puglia e la Sicilia.
Dei progetti attivi nel corso del 2006 a livello dei Dipartimenti e Servizi, si evidenzia come nel 55,5% dei progetti sia stata effettuata qualche tipo di valutazione, sia essa di processo (22,2%), di risultato (3,7%) o entrambe (29,6%), mentre per il 40% circa dei progetti l'informazione non si è resa disponibile, sia perché si tratta di progetti ancora in corso nel 2006, sia perché talvolta non è previsto alcun tipo di valutazione dell'intervento.

Grafico 3.12: Distribuzione percentuale del tipo di valutazione effettuata nei progetti attivi nel 2006 a livello dei Dipartimenti e Servizi.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

3.2.2 Fra gruppi a rischio

Nel corso del 2006, a livello regionale e dei Dipartimenti/Servizi, esistono differenti riferimenti espliciti inerenti alle attività di prevenzione rivolte ai vari gruppi target di riferimento, i quali risultano menzionati maggiormente nei documenti ufficiali relativi alle politiche sanitarie regionali. Le tipologie di gruppo a rischio considerate come più rilevanti risultano essere i gruppi etnici (80% nei documenti regionali, 27% in quelli dei Dipartimentali/Servizi), gli studenti con problemi di emarginazione scolastica e sociale che si collocano al 55% sia a livello regionale che a quello dipartimentale, e gli interventi rivolti agli immigrati (60% regione; 55% dipartimenti/servizi). Successivamente, con minor scarto percentuale tra il dato regionale a quello dipartimentale, si passa alle attività di prevenzione rivolte ai minorenni pregiudicati, ai soggetti senza fissa dimora, e ai giovani in comunità/affidamento, rispettivamente menzionati per il 55% circa a livello regionale, e per una percentuale che oscilla tra il 35 e il 40 % a livello dipartimentale.Infine gli altri gruppi risultano menzionati tra il 20% e il 30%, sia nei documenti regionali che quelli dipartimentali.

Grafico 3.13: Distribuzione percentuale della rilevanza dell'attività di prevenzione selettiva e mirata rivolta ai gruppi a rischio nei documenti ufficiali sulle politiche sanitarie e/o sociali nel 2006, a livello regionale e dipartimentale.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia e dell'indagine con questionari EMCDDA sulle Regioni

A livello regionale il numero di attività di prevenzione rivolte verso i gruppi a rischio risulta maggiormente menzionata, con percentuale che si attesta intorno al 70%, per i gruppi target degli immigrati, dei minorenni pregiudicati con problemi con la giustizia e per i soggetti senza fissa dimora. Per quanto riguarda i progetti avviati per le altre tipologie, più del

50% delle Regioni dichiara che esiste, nel 2006, almeno un progetto attivo. A livello locale, Dipartimenti delle Dipendenze, Aree di Coordinamento e ASL, le attività più numerose risultano essere quelle rivolte agli studenti con problemi di emarginazione scolastica e sociale (50%). Oltre il 30% delle diverse realtà locali dichiarano di aver attivo un intervento verso gli immigrati, i giovani in comunità e quelli che abbandonano precocemente la scuola. Infine per tutte le altre attività formative si riscontrano percentuali poco al di sopra del 20%.

Grafico 3.14: Distribuzione percentuale dei progetti attivi rivolta ai gruppi a rischio a livello regionale e dei Dipartimenti/Servizi.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia e dell'indagine con questionari EMCDDA sulle Regioni

In base alla numerosità dei progetti regionali verso i quali si è registrata rilevanza o menzione nei documenti ufficiali rivolti verso i suddetti gruppi target, si è costruito un indice sintetico[10] che evidenzia (Grafico 3.15) elevati livelli di varietà dell'offerta dei gruppi target nei progetti della documentazione relativa alla Lombardia, il Veneto, l'Emilia Romagna, l'Umbria, il Lazio, il Molise, la Campania e la Sicilia.

Grafico 3.15: Distribuzione dei livelli di varietà dell'offerta nei progetti relativi ai gruppi a rischio a livello regionale – Anno 2006.

Elaborazione sui dati dell'indagine con questionari EMCDDA sulle Regioni

[10] **Per la costruzione dell'indice sintetico "varietà nei target a rischio" dei progetti a livello regionale, in base alla rilevanza/menzione nei documenti ufficiali (presenza=1; assenza=0), si sono codificate come Regioni ad "alto" livello quelle che hanno ottenuto una numerosità compresa tra 6 e 10, e come "basso" quelle con un numero di progetti compreso tra 1 e 5.**

In tema di prevenzione selettiva in progetti rivolti a gruppi a rischio nel corso del 2006 a livello dei Dipartimenti e Servizi, si evidenzia come nella maggior parte di essi sia stata eseguita o sia stata prevista una valutazione, di processo e/o di risultato. Per il 78% dei progetti di prevenzione selettiva attivi, indirizzati a gruppi etnici è stata effettuata valutazione di qualche tipo , sia essa di processo e/o di risultato, così come nel 70% degli interventi rivolti ai soggetti frequentatori di palestre, per le tipologie dei giovani alla ricerca di sensazioni forti, di quelli che presentano difficoltà nel socializzare e per i soggetti che vivono in quartieri degradati, la valutazione risulta analoga e riguarda il 60% dei progetti. Infine si evidenzia una minor valutazione dei programmi e delle attività di prevenzione rivolte ai soggetti immigrati e al gruppo dei giovani con problemi di emarginazione scolastica.

Grafico 3.16: Distribuzione percentuale del tipo di valutazione dei progetti attivi a livello dei Dipartimenti e Servizi nel 2006 nell'ambito delle differenti attività di prevenzione rivolta ai gruppi a rischio.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

3.2.3 Su famiglie a rischio

Nel 2006, le attività di prevenzione rivolta verso particolari tipologie di famiglie a rischio sono state considerate come rilevanti o comunque menzionate nel 72% circa della documentazione sanitaria e/o sociale regionale in tema di famiglie con problemi di consumo di sostanze psicoattive e nel 63% dei documenti sanitari o sociali dei Dipartimenti/Servizi sullo stesso tema. Situazioni familiari socialmente o economicamente svantaggiate sono presenti come bersaglio delle attività di prevenzione elaborate nel 33% dei documenti regionali, così come nel 23% di quelli dei Dipartimentali/Servizi; circa il 30% della documentazione ufficiale regionale prevede attività rivolte sia verso famiglie ad alta conflittualità che con problemi di salute mentale, ma con un peso differente – maggiore nel primo caso, minore nel secondo - nella documentazione locale. La problematica legata all'integrazione di particolari gruppi etnici è presente nei documenti di programmazione locale nella misura del 10-15% (Grafico 3.17).

Grafico 3.17: Distribuzione percentuale della rilevanza dell'attività di prevenzione selettiva e mirata su famiglie a rischio, nei documenti ufficiali sulle politiche sanitarie e/o sociali, a livello regionale e dei Dipartimenti/Servizi.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia e dell'indagine con questionari EMCDDA sulle Regioni

Anche per questi specifici gruppi target, in base alla numerosità dei progetti regionali verso i quali si è registrata rilevanza o menzione nei documenti ufficiali, si è costruito un indice sintetico[11] che evidenzia (Grafico 3.18) elevati livelli di varietà nei progetti relativi ai gruppi familiari a rischio nella documentazione della Lombardia, dell'Emilia-Romagna, dell'Umbria, del Molise e della Sicilia.

Grafico 3.18: Distribuzione dei livelli di varietà nei progetti relativi alle famiglie a rischio a livello regionale – Anno 2006.

Elaborazione sui dati dell'indagine con questionari EMCDDA sulle Regioni

Il 60% dei Dipartimenti/Aree di Coordinamento/ASL è più del 70% delle Regioni ha almeno un progetto attivo nel corso del 2006 riguardante la prevenzione selettiva verso famiglie in cui sono presenti situazioni di consumo problematico di sostanze, rispettivamente nel 30% e 50% hanno almeno un progetto attivo verso famiglie ad elevata conflittualità e per entrambe nel 20-25% circa almeno un progetto rivolto a famiglie appartenenti a gruppi etnici.

[11] Per la costruzione dell'indice sintetico "varietà nelle famiglie a rischio" dei progetti a livello regionale, in base alla rilevanza/menzione nei documenti ufficiali (presenza=1; assenza=0), si sono codificate come Regioni ad "alto" livello quelle che hanno ottenuto una numerosità compresa tra 3 e 6, e come "basso" quelle con un numero di progetti compreso tra 1 e 2.

Grafico 3.19: Distribuzione percentuale degli ambiti di prevenzione selettiva e mirata su famiglie a rischio con almeno un progetto attivo nel 2006 a livello regionale e dei Dipartimenti/Servizi

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia e dell'indagine con questionari EMCDDA sulle Regioni

Nel 72% dei progetti attivi nel 2006 in tema di prevenzione selettiva verso famiglie con problemi di consumo problematico di sostanze psicoattive è stata/verrà effettuata valutazione di qualche tipo di, sia essa di processo e/o di risultato, così come nel 43% dei progetti orientati nei confronti della conflittualità familiare; per le altre tipologie di problematicità familiare la valutazione riguarda il 25-35% dei progetti (Grafico 3.20).

Grafico 3.20: Distribuzione percentuale del tipo di valutazione dei progetti attivi su famiglie a rischio, a livello dei Dipartimenti/Servizi nel 2006

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

PARTE 4

I CONSUMATORI PROBLEMATICI DI DROGHE

4.1 Profilo dei soggetti in trattamento presso i SerT

4.1.1 Analisi delle caratteristiche dei soggetti in trattamento presso i SerT nel corso del 2006

4.2 Profilo dei soggetti inviati presso le Comunità terapeutiche

4.2.1 Analisi delle caratteristiche dei soggetti in trattamento nel corso del 2006

4.3 Stime di incidenza di uso problematico

4.4 Stime del numero dei soggetti eleggibili al trattamento per uso problematico di eroina e cocaina

Elementi metodologici

Progetto SIMI®Italia: Sistema Integrato Multicentrico di Indicatori

Stime di incidenza di consumo problematico e di prevalenza dei soggetti eleggibili al trattamento

4.1 PROFILO DEI SOGGETTI IN TRATTAMENTO PRESSO I SERT

4.1.1 Analisi delle caratteristiche dei soggetti in trattamento presso i SerT. nel corso del 2006

I flussi di dati relativi alle caratteristiche dei soggetti in trattamento presso i SerT raccolti dal Ministero della Salute riferiti al 2006, sono disponibili in forma aggregata e non permettono, al momento, né il controllo dei casi ripetuti né l'analisi congiunta di più fattori.

In attesa dell'entrata in funzione del nuovo sistema informativo delle dipendenze (SIND), al fine di assicurare la descrizione delle caratteristiche dei soggetti che sono in trattamento presso i SerT secondo gli standard previsti dall'Osservatorio europeo di Lisbona, sono state utilizzate le evidenze emerse dal Progetto SIMI®Italia[1]; questo progetto coinvolge 27 aree provinciali (su 103 Province) e si basa su un campione non casuale di 35.994 soggetti, corrispondenti a circa il 20% degli utenti che per l'anno 2006 sono stati in trattamento presso i servizi territoriali pubblici.

I dati ricavati dal Progetto SIMI®Italia[1] sono raccolti su record individuali e permettono sia di verificare la qualità del dato raccolto che di effettuare analisi complesse finalizzate a dare una descrizione più completa degli utenti in trattamento.

In base ai dati trasmessi del Ministero della Salute i soggetti in trattamento nel 2006 presso i 514 servizi censiti (su 544 servizi attivi) sono stati 166.963. Si può stimare che nei 30 Servizi in cui non è stato rilevato il dato siano state trattate 8.864[2] persone; si stima quindi che nel 2006 siano stati trattati dai servizi quasi 176.000 soggetti (la stima corrisponde a 175.827 persone). Si precisa, tuttavia, che tale totale, oltre alle eventuali lievi inesattezze derivanti dal fatto che è costituito dalla somma di un preponderante subtotale contato effettivamente e di un piccolo subtotale stimato, risente anche dell'impossibilità di effettuare un controllo dei soggetti che, attivando più trattamenti nel corso dell'anno in Servizi differenti, possono essere stati contati più volte.

La cifra quindi di 175.827 deve essere interpretata alla stregua di un massimo teorico.

Se si rapporta il numero dei soggetti in carico in ogni anno alla popolazione residente di età compresa tra i 15 e i 54 anni d'età (registrata alla data del 1° gennaio di ogni singolo anno), si contano nel 2001 circa 53 soggetti ogni 10.000 abitanti in carico presso i servizi, mentre nel 2006 tale rapporto si attesta su circa 55 persone ogni 10 mila residenti.

L'utenza dei SerT è composta per il 14% da soggetti che effettuano una domanda di trattamento per la prima volta nel corso del 2006 (nuovi utenti)[3] mentre l'86% dei casi sono soggetti che proseguono un trattamento attivato in anni precedenti o che rientrano in trattamento, ad esempio a causa di una recidiva (utenti già in carico). Nel 87% dei casi l'utenza è costituita da soggetti di genere maschile; tale percentuale si mantiene invariata sia nel collettivo dei nuovi che in quello dei soggetti già in carico.

---

[1] Vedi riferimento SIMI®Italia all'interno degli elementi metodologici.

[2] Alla data del 1° giugno 2007 sono state rilevate le informazioni contenute nelle schede ministeriali (annuali) del 94,5% dei complessivi servizi per le tossicodipendenze presenti sul territorio nazionale. Su tale copertura si è calcolata la stima del numero di utenza media per provincia e tale cifra si è applicata a tutte le province con copertura parziale, raggiungendo la stima complessiva di seguito presentata.

[3] Usualmente in questo settore i nuovi utenti vengono denominati "casi incidenti" e l'utenza complessiva "casi prevalenti".

Gli utenti appoggiati, cioè i soggetti che sono temporaneamente trattati presso un determinato servizio pur risultando presi in carico presso un altro, rappresentano il 14% dell'utenza in trattamento nel 2006.
Sia tra la popolazione maschile che femminile si osserva che la classe di età maggiormente rappresentata è quella compresa tra 35 e 44 anni; essa comprende infatti il 39,3% dei maschi (3,4%, nuovi utenti e 36%, già in carico) ed il 36% delle femmine (2,8%, nuovi e 33,2% già in carico). Di dimensioni quasi pari è il collettivo di età compresa tra 25 e 34 anni, con il 36,7% dei maschi ed 33,7% delle femmine (Grafico 4.1).
Rispetto ad un età media complessiva di quasi 35 anni, si osserva che i casi incidenti hanno un età media inferiore, pari a 30 anni. Tale differenza è ancora più evidente nella disaggregazione per sesso,risultando più giovani le femmine nuove con un'età media di 29 anni.

Grafico 4.1: Distribuzione percentuale dell'utenza per tipologia di utente, sesso e classi d'età. Anno 2006.

Elaborazione su dati del Progetto SIMI®Italia

Il 73% dei soggetti in trattamento (presso i SerT SIMI) per disturbi correlati al consumo problematico di sostanze psicoattive illegali ha come sostanza definita "primaria" gli oppiacei (eroina o altri oppiacei), seguita dalla cocaina, definita "primaria" nel 16% degli stessi, e dalla cannabis, nel 9,4%; infine, il 2,2% dell'utenza risulta in trattamento per uso problematico "primario" di altre sostanze illegali. Nella distinzione per tipologia di utenza, se tra gli utenti già in carico si rileva (stante anche la loro preponderanza numerica) quanto riscontrato a livello complessivo - ad eccezione di una leggera maggior proporzione di utenti eroinomani, 76% - si osserva che tra i casi incidenti assume rilevanza nettamente superiore la quota di soggetti consumatori problematici di cocaina (28%) e di quelli presi in carico per disturbi correlati all'uso di cannabis (20%) (Grafico 4.2).

Grafico 4.2: Distribuzione percentuale dei nuovi utenti e di quelli già in carico da anni precedenti per sostanza "primaria". Anno 2006.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

L'analisi della modalità di assunzione della sostanza "primaria" evidenzia che l'uso iniettivo si riscontra nel 74% degli utilizzatori di oppiacei e nell'8% delle persone che usano cocaina. Questi ultimi somo costituiti verosimilmente in gran parte da sogetti già consumatori i.v. di eroina. Ripresentatesi al SerT per uso primario i.v. di cocaina piuttosto che di consumatori najve di cocaina.
L'insieme dei soggetti che fanno uso di sostanze per via iniettiva costituisce uno dei principali gruppi a maggior rischio sanitario tra l'utenza in carico ai SerT. Nel Grafico 4.3 è possibile osservarne le caratteristiche più importanti, quali genere ed età, nel confronto con il collettivo che non utilizza la via parenterale. La probabilità di assumere la sostanza per via iniettiva è più che doppia nei soggetti eroinomani di età superiore ai 35 anni sia maschi che femmine, rispetto ai più giovani (ciò corrisponde all'atteso considerando che in letteratura l'uso iniettivo correla con la durata del consumo); tra gli utilizzatori di cocaina, se tra i maschi di età superiore ai 35 anni la probabilità di far uso iniettivo della sostanza è quasi doppia rispetto ai soggetti più giovani, per le femmine della classe di età più anziana l'incremento della probabilità è ancora maggiore (> + 200%).

Grafico 4.3: Distribuzione degli odds ratio, ovvero della misura dell'associazione tra la via iniettiva e l'età (< 35 anni e >= 35 anni) dei soggetti in carico per genere e sostanza primaria (eroina e cocaina). Anno 2006.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

Il sistema di monitoraggio dell'utenza per singolo record permette di descrivere alcune caratteristiche relative alla storia pregressa dei soggetti tossicodipendenti, come ad esempio l'età di primo uso della sostanza per cui si è in trattamento o l'età di prima richiesta d'aiuto ad un servizio per disturbi correlati all'uso.
A tale proposito sono stati calcolati e riportati su un Grafico 4.4 i valori medi dell'età di primo uso, dell'età di prima presa in carico e dell'età attuale dei soggetti, distinti per tipologia di sostanza "primaria". Relativamente all'età media si evince che i soggetti più anziani sono i consumatori di oppiacei, con 36 anni, seguiti dai consumatori di cocaina (34 anni). I consumatori di cannabis costituiscono il gruppo di utenti più giovani in carico ai servizi, con 27 anni di età media.
Anche per quanto riguarda l'età di prima presa in carico, sono i consumatori di cannabis coloro che hanno effettuato per primi nella vita una domanda di trattamento, mediamente a 25 anni; seguiti dagli eroinomani, che sono presi in carico in media a 28 anni e dai consumatori problematici di cocaina, a 31 anni.
Sono ancora i consumatori di cannabis coloro che presentano l'età media di primo uso (19 anni) più bassa, anche se questo dato è di gran lunga superiore a quello ipotizzato da media ed opinione pubblica e da quanto

rilevato con lo studio ESPAD®Italia[4] sui consumi giovanili. Le persone in trattamento per problemi legati al consumo di oppiacei hanno un'età media di "iniziazione" di 22 anni mentre per i cocainomani è di un anno maggiore.
Il "periodo di latenza", ovvero il numero di anni che intercorre tra il primo utilizzo della sostanza e la prima presa in carico, non differisce significativamente tra gli utilizzatori di oppiacei e di cannabis (mediamente esso è pari a 6 anni), mentre è leggermente superiore per la cocaina (8 anni).
La differenza tra età media di prima presa in carico ed età attuale sta globalmente a significare la durata media del periodo "emerso" (successivo alla prima presa in carico) delle persone in trattamento; essa è elevata per i consumatori problematici di eroina – 8 anni in media – che rappresentano da molti anni il core-business dell'utenza dei SerT e bassa per i consumatori problematici di cocaina – 3 anni in media – divenuti utenti dei SerT solo in anni recenti ed esposti a maggiori problemi di ritenzione in trattamento, stante anche l'assenza di strumenti farmacologici specifici.
Il valore basso tra i consumatori di cannabis (2 anni) potrebbe piuttosto riflettere la durata media più breve dei programmi specifici (molto più frequentemente attivati in seguito ad invio della Prefettura cfr. 5.4) e una più alta prevalenza di dimissioni a termine.

Grafico 4.4: Distribuzione dei valori medi dell'età di primo uso della sostanza primaria, dell'età di prima presa in carico e dell'età attuale dei soggetti in carico per sostanza d'abuso primaria. Anno 2006.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

Dall'analisi condotta sui dati su singolo record risulta che il 49% degli utenti utilizza almeno un'altra sostanza psicoattiva oltre a quella per la quale risulta in trattamento; e ben il 14% di essi utilizza più di una sostanza "secondaria".
Si limita l'analisi, per semplicità, al concomitante utilizzo di più sostanze psicoattive illegali.
Il fenomeno risulta leggermente più evidente tra i soggetti già in carico tra i quali il 51,5% utilizza più sostanze (ed il 14% più di due), mentre è minore tra i nuovi utenti, che fanno ricorso al poliabuso nel 43% dei casi (il 13% con più di due).
Tra gli utenti già in carico:

- **le persone che fanno uso di una sola sostanza sono per lo più in trattamento per uso di oppiacei e costituiscono il 34% dell'utenza complessiva, insieme ad un 7,5% di utenti che usa solo cocaina ed a un 6% che usa solo cannabinoidi**
- **i soggetti policonsumatori si distribuiscono in larga misura tra i consumatori di oppiacei come sostanza "primaria" (42% di tutta**

[4] **Vedi riferimento ESPAD®Italia all'interno degli elemento metodologici nel capitolo 2**

l'utenza) e in minor misura di cocaina (6,5%) e di cannabis (2%) (Tabella 4.1).

Tra i nuovi utenti è leggermente più uniforme la distribuzione delle sostanze "primarie" consumate da coloro che dichiarano l'uso problematico di un'unica sostanza (24% di eroina, 16% cocaina e 15% cannabinoidi (Tabella 4.1).

Tabella 4.1: Distribuzione percentuale dell'utenza in carico nei SerT per numero di sostanze consumate, sostanza e tipologia di utenti. Anno 2006.

Utenti già in carico			di cui una delle sostanze		
		% utenti	oppiacei	cocaina	cannabinoidi
Utilizzatori di una sola sostanza		48,5%	33,8%	7,5%	5,7%
Utilizzatori di più sostanze	due sostanze	37,5%	30,0%	5,4%	1,7%
	tre o più sostanze	14,0%	12,2%	1,1%	0,5%
	totale	51,5%	42,2%	6,5%	2,2%

Nuovi utenti			di cui una delle sostanze		
		% utenti	oppiacei	cocaina	cannabinoidi
Utilizzatori di una sola sostanza		57,2%	23,9%	15,9%	15,4%
Utilizzatori di più sostanze	due sostanze	29,9%	16,5%	9,6%	3,0%
	tre o più sostanze	12,9%	8,8%	2,3%	1,5%
	totale	42,8%	25,3%	11,9%	4,5%

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

L'analisi del numero e del tipo di sostanze "secondarie" consumate secondo la distinzione per tipologia di sostanza "primaria" può fornire un contributo nello studio delle principali associazioni che caratterizzano il poliabuso.

Disaggregando l'utenza in base alla sostanza primaria è possibile osservare innanzitutto che l'utilizzo di una sola sostanza contraddistingue, soprattutto, coloro in trattamento per uso di cannabis, dei quali il 74% risulta avere tale caratteristica di assunzione; contro il 46% degli eroinomani ed il 55% dei cocainomani. Questi ultimi due collettivi, invece, assumono con più frequenza comportamenti di poliassunzione (54% e 45%, rispettivamente). Se si distinguono i poliassuntori tra coloro che, oltre alla primaria, assumono un'unica sostanza "secondaria" e quelli che ne assumono due o più è possibile osservare che, mentre tra i soggetti in trattamento per disturbi correlati all'uso di oppiacei si trovano come sostanze di associazione preferite la cocaina (44% nel primo gruppo e 81% nel secondo gruppo) e la cannabis (39% ed 80%, rispettivamente). Le persone in trattamento per cocaina, vi associano principalmente la cannabis (44% tra coloro che consumano un'unica sostanza secondaria e 79% tra i consumatori di due o più secondarie). La cocaina risulta invece la sostanza "secondaria" preferita dai soggetti in carico per uso problematico di cannabis (34% ed 82% rispettivamente per i due collettivi) (Grafico 4.5).

Grafico 4.5: Distribuzione percentuale degli utenti in trattamento distinti per sostanza "primaria" in base al numero e al tipo di sostanze "secondarie" consumate. Anno 2006.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

E' interessante analizzare il canale di invio dei soggetti nell'anno in corso. Considerando soltanto il collettivo dei nuovi utenti, si osserva che la scelta volontaria spontanea caratterizza la domanda effettuata dal 37% dei soggetti; il 19% del collettivo arriva ai servizi perché inviato dalle Prefetture, il 21% attraverso strutture di tipo socio sanitario e il rimanente 23% è arrivato ai servizi attraverso altri canali (tra cui si contano familiari o amici, 6% ed Autorità Giudiziarie, 4%). Rispetto a quanto riscontrato nel 2005, si osserva una diminuzione della quota percentuale di domande spontanee di trattamento (43% nel 2005; riduzione del 14%) e di quelle dovute ad invii da parte delle Prefetture (20%; riduzione del 5%) ed incrementi relativi agli invii da parte di strutture socio-sanitarie (18%) o di altre strutture (19%).

Il canale di invio si presenta diversificato se si distinguono i casi incidenti in base alla sostanza per cui risultano in trattamento. Tra i consumatori problematici di oppiacei la scelta volontaria spontanea si riscontra nel 63% degli utenti, il 17% risulta inviato ai servizi da strutture socio sanitarie, il 5% risulta inviato dalle Prefetture ed il rimanente 15% è giunto attraverso altri canali. Seppur in misura minore rispetto agli utilizzatori di oppiacei, anche tra i consumatori di cocaina la maggior parte (41%) si rivolge

spontaneamente ai servizi, il 13% vi è inviato dalle Prefetture, l'17% degli utilizzatori di cocaina attraverso strutture socio sanitarie e il rimanente 29% vi giunge attraverso altri canali.
La maggior parte dei soggetti in trattamento per uso di cannabis (47%) risulta invece inviata ai Servizi dalle Prefetture; solo il 15% dei consumatori problematici di cannabis si rivolge spontaneamente e volontariamente ai SerT. Il 13% vi è stato inviato da strutture socio sanitarie ed infine 26% giunge attraverso altri canali (Grafico 4.6).

Grafico 4.6: Distribuzione percentuale dei nuovi utenti in carico secondo il canale di invio che determina la domanda di trattamento per gruppi di sostanza "primaria". Anno 2006.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

La maggior parte degli utenti in carico (61%) dichiara di avere un livello di istruzione medio, il 12% ha frequentato al massimo le scuole elementari e il 26% ha un elevato livello di istruzione. Se si escludono i consumatori di cannabis, più giovani (tra di essi il 38% riporta un elevato livello di istruzione e il 57% ha un livello di istruzione medio), il grado di scolarità non mostra differenze rilevanti tra gli utilizzatori delle diverse tipologie di sostanza.
Anche la condizione occupazionale si mostra sostanzialmente omogenea tra gli utenti, indipendentemente dalla sostanza utilizzata; la maggior parte degli utenti (60%) risulta occupata, il 30% dei soggetti in carico è disoccupato e il rimanente 10% è economicamente non attivo.
Solo tra i soggetti in trattamento per uso di cannabis risulta più elevata la quota di soggetti economicamente non attivi (19%) ed inferiore alla media è quella dei disoccupati (16%) (Grafico 4.7).

Grafico 4.7: Distribuzione percentuale dell'utenza in trattamento presso i SerT in base alla scolarità (grafico a destra) e alla condizione occupazionale (grafico a sinistra), secondo la sostanza che determina il trattamento. Anno 2006.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

L'analisi della condizione abitativa mette ancora in evidenza la differente condizione socio-demografica degli utilizzatori di cannabis rispetto agli altri utenti. Se tra gli utilizzatori di oppiacei e cocaina meno della metà abita con i genitori (rispettivamente 45% e 39%) o con altri (rispettivamente 42% e 48%) e il 13% di entrambe le tipologie di utilizzatori abita da solo. Tra i consumatori di cannabis si osserva invece che ben il 68% dichiara di abitare con i genitori, contro quote inferiori di utenti che abita con altre persone (il 23%) o da soli (il 9%).
La maggior parte degli utenti in carico (85%) ha una residenza fissa, il 7% non ha fissa dimora e l'8% risiede in strutture pubbliche. Distinguendo gli utenti in carico in base alla sostanza di trattamento l'unica differenza degna di rilievo è la quota più elevata di utenti in carico per uso problematico di cocaina che risiedono in strutture pubbliche (20%) rispetto al resto degli utenti (Grafico 4.8).

Grafico 4.8: Distribuzione percentuale dell'utenza in trattamento presso i SerT in base alla condizione abitativa (con chi - grafico a sinistra e dove - grafico a destra), secondo la sostanza che determina il trattamento (grafico a sinistra). Anno 2006.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

L'utenza di nazionalità straniera rappresenta il 6% dei complessivi soggetti in carico, oltre il 90% di essi è di sesso maschile ed il 70% sono soggetti già noti ai servizi.
Questo gruppo presenta come sostanza di abuso primaria prevalentemente gli oppiacei (68% dei casi) e la cocaina (22%). Considerando gli utenti in base alla presenza nel servizio si osserva una quota più elevata di nuovi utenti che si rivolgono ai servizi per consumo problematico di cocaina (27% contro 20%) e cannabis (13% contro 6%) rispetto agli utenti già in carico (Grafico 4.9).

Grafico 4.9: Distribuzione percentuale dell'utenza straniera per sostanza "primaria" e tipologia. Anno 2006.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

L'analisi delle caratteristiche socio demografiche dei soggetti stranieri in trattamento mostra che il livello di istruzione prevalente è quello medio (57%), il 29% ha un grado di istruzione elevato e il 14% basso. Ben il 43% risulta disoccupato contro una percentuale di occupati di poco superiore (49%).
Rispetto alla condizione abitativa emerge invece che il 60% degli utenti stranieri abita con altre persone, il 16% abita da solo e il 23% con i genitori.
Utilizzando per l'analisi un modello di regressione logistica, è possibile descrivere alcune caratteristiche peculiari dei soggetti che stanno facendo un percorso terapeutico-riabilitativo per uso di eroina, di cocaina e di cannabis[5]. Relativamente al livello di istruzione, mentre per i consumatori di oppiacei si ha un'associazione "positiva" con l'avere un'istruzione media o bassa, per i consumatori di cannabis, al contrario, tale associazione diventa "negativa". L'essere disoccupato piuttosto che occupato risulta un fattore associato in maniera "positiva" con il far uso di oppiacei mentre è associato "negativamente" con l'utilizzo di cannabis; al contrario, essere economicamente non attivo invece che occupato è associato "positivamente" con l'utilizzo di cannabis e negativamente con il consumo sia di oppiacei che di cocaina. Vivere da soli è correlato ad una probabilità maggiore di far uso di oppiacei mentre risulta un elemento associato "negativamente" rispetto all'utilizzo di cocaina e cannabis. Infine, per quanto riguarda il luogo di residenza, avere una fissa dimora piuttosto che non averla risulta un fattore associato "negativamente" con l'uso di cannabis e "positivamente" con quello di cocaina; anche il risiedere in strutture pubbliche è associato "positivamente" con il far uso di cocaina e "negativamente" con l'utilizzo di altre sostanze.

4.2 PROFILO DEI SOGGETTI INVIATI PRESSO LE COMUNITÀ TERAPEUTICHE

4.2.1 Analisi delle caratteristiche dei soggetti in trattamento nel corso del 2006

Secondo le rilevazioni effettuate attraverso lo studio multicentrico SIMI®Italia[6] gli utenti inviati in trattamento dai Servizi partecipanti allo studio (circa il 20% dei Servizi italiani), presso le Comunità Terapeutiche sono complessivamente 2.729. Il 77% di essi risulta continuativamente in carico dagli anni precedenti o è rientrato nell'anno in corso, mentre il rimanente 23% è costituito da soggetti incidenti (nuovi utenti). Nel presente collettivo, risulta quindi superiore la quota di nuovi utenti rispetto a quanto riscontrato per l'utenza generale in carico ai SerT (14%).
Ciò significa che, per i casi incidenti l'invio in CT avviene con una probabilità quasi doppia per i nuovi casi rispetto ai casi già noti (OR 1,79; p<0,05).
La composizione per sesso si mostra identica nel collettivo dei nuovi utenti e di quelli già in carico: l'84% dei soggetti è di sesso maschile e il 16% è costituito da femmine; tale proporzione mostra una maggior presenza femminile rispetto all'utenza non residenziale , ciò significando che, per le femmine, è superiore del 20% la probabilità di essere inviato in CT (OR 1,223; p<0,05). Si differenzia anche la composizione per età dei due gruppi di utenti, in quanto hanno 33 anni in media gli utenti in trattamento residenziale , contro i 35 anni di coloro in trattamento non

[5] Vedi Tabella 4.1 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.
[6] Vedi riferimento SIMI®Italia all'interno degli elementi metodologici.

residenziale; tale differenza si inverte qualora si considerino soltanto i nuovi utenti, che risultano più giovani se in trattamento non residenziale (30 anni contro 32).
Distinguendo l'utenza residenziale per sesso, tipologia e classi di età, emerge che il 65% delle femmine (46% utenti già in carico e 19% nuovi), ha un'età compresa tra i 15-34 anni, mentre i maschi in queste classi di età sono il 51% (39% utenti già in carico e 12% nuovi) (Grafico 4.10).

Grafico 4.10: Distribuzione percentuale dell'utenza in trattamento residenziale per tipologia di utente, sesso e classi d'età. Anno 2006.

Elaborazione su dati del Progetto SIMI®Italia

Per quanto riguarda la sostanza "primaria", tra l'utenza residenziale è maggiore la proporzione di soggetti in trattamento per uso di oppiacei (83%) rispetto a coloro in trattamento non residenziale (72%); a fronte di una minor rappresentazione dei soggetti in trattamento per cocaina (13% contro 16%). (Grafico 4.11).

Grafico 4.11: Distribuzione percentuale degli utenti in trattamento residenziale e non residenziale per sostanza "primaria". Anno 2006.

Elaborazione su dati del Progetto SIMI®Italia

L'elevato numero di utenti residenziali utilizzatori di oppiacei comporta la presenza di una consistente quota di soggetti che assume la sostanza per via iniettiva (76% del collettivo complessivamente analizzato); infatti questa modalità di assunzione risulta particolarmente diffusa proprio tra gli utilizzatori di oppiacei (78%) e, anche se meno frequentemente, tra i consumatori di cocaina (36%).
Si riscontrano differenze di rilievo rispetto all'utenza non residenziale, in cui si calcola una quota di consumatori per via iniettiva pari al 57% (74% tra i consumatori di oppiacei e 8% per cocaina).
Confrontando i due gruppi risulta più che doppia la probabilità di essere inviati in CT se si è consumatori per via iniettiva (OR 2,37; p<0,05).

Un fattore associato positivamente con il far uso della sostanza per via iniettiva tra gli utenti residenziali risulta l'età; i soggetti di età superiore ai 35 anni mostrano, infatti, una probabilità più che doppia di essere utenti iniettori; allo stesso modo, l'aver iniziato ad assumere la sostanza ad un'età inferiore ai 18 anni comporta un rischio praticamente doppio di far uso iniettivo della sostanza rispetto a coloro che iniziano più tardi[7].
Tra gli utenti inviati in trattamento presso le comunità terapeutiche il 62% dichiara di far uso di altre sostanze oltre a quella per la quale risulta in trattamento e tra questi quasi il 50% fa uso di due sostanze o più oltre alla "primaria". I risultati derivanti dall'adattamento di un modello di regressione logistica ai dati ci permettono di concludere che l'essere un poliabusatore non risulta associato con l'utilizzo di una particolare tipologia di sostanza "primaria"; emerge piuttosto che i soggetti di età inferiore ai 35 anni hanno il 50% di rischio in più di essere poliabusatore rispetto ai più anziani[8].
La disponibilità di dati su singolo record consente inoltre di analizzare quali sono le sostanze maggiormente utilizzate in associazione alle diverse tipologie di sostanza definita "primaria" assunta.
Gli utilizzatori di oppiacei che utilizzano una sola sostanza oltre alla "primaria" associano prevalentemente cocaina (43% dello specifico collettivo) e cannabis (29%); mentre la stessa tipologia di utilizzatori che assume più di una sostanza "secondaria" associa frequentemente agli oppiacei anche ecstasy (31%).
Tra i consumatori di cocaina che assumono una sola sostanza "secondaria" le associazioni più frequenti sono quelle con eroina (36%) e cannabis (27%). Gli utilizzatori di cocaina che fanno uso di più "secondarie" associano alla prima, cannabis (76%), eroina (75%) ma anche ecstasy (41%) ed amfetamine (31%). Le sostanze "secondarie" più frequentemente associate alla cannabis sono l'eroina e la cocaina (rispettivamente 25% e 17%); se le sostanze utilizzate in associazione alla cannabis sono due o più, oltre a cocaina ed eroina (entrambe 80%), frequente è anche l'utilizzo di LSD (45%) ed ecstasy (40%).
Le caratteristiche socio-demografiche dei soggetti in trattamento residenziale risultano differenti se si distinguono gli utenti in base alla tipologia di sostanza per la quale risultano in trattamento (Grafico 4.12).
Relativamente all'età attuale dei soggetti risulta che gli utenti che fanno uso di oppiacei e cocaina hanno un'età media pari a 34 anni circa, mentre sensibilmente più giovani sono i consumatori di cannabis, che riportano un'età media pari a 28 anni; tali valori appaiono in linea con quanto rilevato per l'utenza in trattamento non residenziale, ad eccezione dei consumatori di oppiacei, che risultano invece, più vecchi in quel caso di due anni (36 anni). Oltre ad essere i soggetti più giovani i consumatori di cannabis risultano quelli che iniziano a far uso della sostanza per primi, in media a 16 anni, seguiti dai consumatori di oppiacei (19 anni) e cocaina (21 anni); tutte e tre le categorie hanno un'"iniziazione" molto più precoce rispetto ai soggetti in trattamento non residenziale, per i quali si hanno, rispettivamente le seguenti età: 19, 22 e 23 anni.
Anche l'età di prima presa in carico risulta sensibilmente più bassa rispetto ai soggetti in trattamento non residenziale; sia per i consumatori di cannabis, 24 anni contro 25, che per i cocainomani, 30 anni contro 31; per gli utilizzatori di oppiacei, invece, il valor medio è di 28 anni per entrambi i collettivi.

---

[7] **Vedi Tabella 4.2 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.**
[8] **Vedi Tabella 4.3 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.**

Grafico 4.12: Distribuzione dei valori medi dell'età di primo uso della sostanza primaria, dell'età di prima presa in carico e dell'età attuale dei soggetti in trattamento residenziale per sostanza primaria. Anno 2006.

Elaborazione su dati del Progetto SIMI® Italia

Nel Grafico 4.13 si riportano le distribuzioni relative alla scolarità ed all'occupazione dell'utenza in trattamento in relazione alla sostanza "primaria". Il 67% degli utenti ha un livello di istruzione medio, il 9% basso e il rimanente 25% degli utenti ha un elevato livello di istruzione; non si rilevano differenze significative se si differenziano gli utenti in base alla sostanza "primaria".
Anche la condizione occupazionale si mostra sostanzialmente omogenea tra gli utilizzatori delle sostanze considerate; a differenza di quanto si rileva per gli utenti non residenziali, la maggior parte dei soggetti in trattamento presso le Comunità terapeutiche è disoccupato (54%), il 35% è occupato e l'11% risulta economicamente non attivo. Solo tra gli utilizzatori di cocaina si rileva una quota più elevata di soggetti occupati (40%).

Grafico 4.13: Distribuzione percentuale dell'utenza inviata in trattamento presso le Comunità Terapeutiche in base alla scolarità (grafico a destra) e alla condizione occupazionale (grafico a sinistra), secondo la sostanza che determina il trattamento. Anno 2006.

Elaborazione su dati del Progetto SIMI® Italia

Relativamente alla condizione abitativa risulta che il 47% degli utenti abita con i genitori, il 20% vive da solo e il 34% abita con altre persone; solo tra gli utilizzatori di cannabis la quota di utenti che abita con i genitori risulta più elevata (70%).
La maggior parte degli utenti ha una residenza fissa (75%), il 10% non ha fissa dimora e il 15% risiede in strutture pubbliche (Grafico 4.14).

Grafico 4.14: Distribuzione percentuale dell'utenza inviata in trattamento presso le Comunità Terapeutiche in base alla condizione abitativa (con chi, grafico a sinistra e dove, grafico a destra), secondo la sostanza primaria. Anno 2006.

Elaborazione su dati del Progetto SIMI®Italia

4.3 STIME DI INCIDENZA DI USO PROBLEMATICO

Un indicatore epidemiologico della diffusione nel tempo dell'uso di sostanze psicoattive è costituito dal numero di persone che ogni anno iniziano ad assumere sostanze e che negli anni futuri avranno le caratteristiche di essere eleggibili al trattamento presso i Servizi per le Tossicodipendenze; persone, cioè, che cominciano nell'anno ad avere un rapporto con la sostanza che nel futuro, problematizzandosi, li porterà a chiedere un trattamento ai Servizi. Questo indicatore, denominato "incidenza di uso problematico", fornendo una misura del numero di nuovi casi di consumo che evolveranno in consumo problematico, costituisce anche un indice probabilistico della tendenza dimensionale dell'area del consumo problematico. Occorre fare attenzione al fatto che la stima non rappresenta l'incidenza "tout court" del consumo delle sostanze psicoattive (eroina e cocaina), ma solo un suo sottoinsieme come sopra descritto; questo spiega come, mentre per i valori stimati per l'eroina il totale (30.000) è simile a quanto atteso, stante la dimensione del consumo problematico (l'incidenza di uso problematico rappresenta poco meno del 15% della prevalenza stimata di soggetti eleggibili al trattamento per eroina e circa il 20% dei soggetti in trattamento per consumo problematico di eroina), per la cocaina il dato (9.500) sia apparentemente incogruo e di molto inferiore all'atteso, soprattutto in un quadro di trend di consumi in forte ascesa, rispetto al totale dei soggetti prevalenti eleggibili al trattamento per consumo problematico di cocaina (147.000), ma sostanzialmente in linea con i soggetti effettivamente in trattamento presso i Servizi per cocaina come sostanza "primaria" (circa 25.000).

E' verosimile che una quota consistente di primo uso di cocaina non sia ancora "osservabile" da questi Servizi che catturano, per scarsità di strumenti specifici e/o per scarsa consapevolezza dei consumatori di tale sostanza, ancora una bassa quota degli eleggibili al trattamento (circa 1/6 rispetto a circa 2/3 per l'eroina).

Per stimare l'incidenza di uso problematico è stato utilizzato un modello matematico (Back-Calculation) che permette di ricostruire il numero di soggetti che ogni anno iniziano a far un uso di droghe che diventerà problematico a partire da due elementi noti:

- **il numero di nuove prese in carico trattamentali che ogni anno vengono effettuate dai Servizi per le Tossicodipendenze**
- **la distribuzione del tempo che intercorre tra la data di primo uso della sostanza e la data di prima presa in carico ("tempo/periodo di latenza").**

L'analisi della distribuzione del tempo di latenza per l'eroina evidenzia che in media entro sei anni dall'inizio dell'uso viene intrapreso un percorso terapeutico. In particolare, la metà delle persone si rivolge ai Servizi per le Tossicodipendenze entro 5 anni dall'inizio del consumo, mentre il 75% richiede il primo trattamento entro 9 anni dall'inizio dell'uso problematico.
Per quanto riguarda la cocaina, in media intercorrono sette-otto anni tra primo uso e prima presa in carico ed, in particolare, dopo 6 anni il 50% dei consumatori problematici di cocaina intraprende il primo percorso terapeutico, mentre entro 12 anni dall'inizio della dipendenza il 75% dei soggetti richiede il primo trattamento (elaborazioni su dati progetto SIMI®Italia[9]).
Per il 2006, si è stimato che in Italia tra gli "esordienti" al consumo di eroina siano circa 30.000 le persone che negli anni a venire richiederanno un trattamento ai Servizi. Rapportando tale numero con la popolazione residente di età compresa tra i 15 e i 64 anni, si ottiene che il tasso di incidenza di uso problematico è di circa 8 per 10.000.
La stima dell'incidenza di uso problematico di cocaina per il 2006 è di circa 9.500 soggetti, cioè circa 3 su 10.000 persone residenti in Italia di età compresa tra i 15 e i 64 anni.

Tabella 4.2: Stima del numero di soggetti che hanno iniziato a far un uso che diventerà problematico di eroina e cocaina in Italia nell'anno 2006 (valori assoluti delle stime e tasso x 10.000 residenti di età 15-64 anni)

Sostanza	Stima di incidenza con il metodo Back-Calculation	Tasso x 10.000 residenti di età 15-64 anni
Eroina	29.624	7.6
Cocaina	9.583	2.5

Elaborazione su dati del Ministero della Salute e del progetto SIMI®Italia

[9] Vedi riferimento SIMI®Italia all'interno degli elementi metodologici.

Il trend dell'incidenza di uso problematico nel periodo che va dal 1975 al 2006 permette valutare la variazione nel tempo del numero di "nuovi" utilizzatori di eroina e cocaina (grafici 1.3.1 e 1.3.2).

Grafico 4.15: Incidenza di primo uso problematico di eroina in Italia.

Elaborazione su dati del Ministero della Salute e del progetto SIMI® Italia

Il Grafico 4.15 mostra un aumento dell'incidenza di uso problemtico di eroina dalla seconda metà degli anni settanta fino al 1990, arrivando ad un massimo di circa 31.000 soggetti. Successivamente il numero di nuovi utilizzatori destinatati alla problematizzazione del consumo di questa sostanza ha mantenuto un andamento decrescente fino al 1997 per poi iniziare a risalire raggiungendo il valore di circa 30.000 nuovi soggetti nel 2006.

Grafico 4.16: Incidenza di primo uso problematico di cocaina in Italia

Elaborazione su dati del Ministero della Salute e del progetto SIMI® Italia

Per quanto riguarda la cocaina, dalla seconda metà degli anni ottanta si è iniziato ad osservare un lieve aumento dell'incidenza di primo uso problematico. A partire dal 1993 tale aumento si è fatto considerevole, e negli anni successivi fino al 2006 l'incidenza di uso problematico di cocaina ha mantenuto un andamento sostanzialmente crescente fino a raggiungere nel 2006 il valore massimo di circa 9.500 nuovi utilizzatori che hanno le stesse caratteristiche dei consumatori problematici (Grafico 4.16).

4.4 STIMA DEL NUMERO DEI SOGGETTI ELEGGIBILI AL TRATTAMENTO PER USO PROBLEMATICO DI EROINA E COCAINA

L'analisi degli aspetti che caratterizzano i consumatori problematici di sostanze viene completata con le stime del totale dei soggetti eleggibili al trattamento. Le metodologie[10] di stima applicate sono quelle definite dall'Osservatorio Europeo di Lisbona per le stime di prevalenza di uso problematico che, elaborando l'informazione acquisita sul fenomeno dai diversi flussi istituzionali, permettono di quantificare il numero complessivo di persone con problemi di salute correlati al consumo di sostanze psicoattive, comprendendo anche la quota dei soggetti che nell'anno in esame non si sono rivolti ai centri specifici di cura o riabilitazione ma che presentano caratteristiche sovrapponibili a coloro che sono stati in trattamento presso tali Servizi.
Per l'anno 2006 in Italia sono stimabili in media poco meno di 312.000 persone eleggibili al trattamento, corrispondenti ad una prevalenza di circa 8 per mille residenti di età compresa tra i 15 ed i 64 anni.
Anche per l'anno 2006, così come richiesto dall'Osservatorio europeo, sono state determinate le stime di prevalenza di consumo problematico anche per le 2 principali sostanze psicoattive illegali: l'eroina (in ciò comprendendo anche gli altri oppiacei naturali) e la cocaina, nelle sue differenti forme in commercio. Nel nostro paese per l'anno 2006 sono stimabili in media circa 210.000 persone eleggibili al trattamento per uso problematico di eroina e circa 147.000 persone eleggibili al trattamento per uso problematico di cocaina, corrispondenti rispettivamente ad una prevalenza di 5,4 e 3,8 per mille residenti di età compresa tra i 15 ed i 64 anni. L'analisi dell'andamento temporale delle stime (Grafico 4.17) mostra un moderato ma costante aumento dei valori per quanto riguarda i soggetti eleggibili al trattamento nel complesso ed un incremento nettamente più rilevante per quanto concerne le persone eleggibili per uso problematico di cocaina; per quest'ultime la variazione media stimata nell'ultimo anno si attesta intorno allo 0,3 per mille residenti di età 15-64, corrispondente a circa 12.000 nuovi soggetti.
Rimane invece stabile la popolazione eleggibile al trattamento per l'uso problematico di oppiacei.

Grafico 4.17: Andamento temporale delle prevalenze stimate (valori medi e intervallo di variazione). Anni 2001-2006.

Elaborazioni su flussi informativi ministeriali

[10] **Vedi riferimento stime di incidenza di consumo problematico e di prevalenza dei soggetti eleggibili al trattamento alla fine del capitolo.**

.

L'analisi delle stime elaborate a livello regionale per il totale dei soggetti eleggibili al trattamento (Grafico 4.18) mostra come le Regioni a prevalenza tendenzialmente più elevata si collochino sulla costa tirrenica (tranne le Marche), con valore massimo stimato per la Liguria (10,4 per mille residenti nella fascia di età a rischio), mentre quelle a prevalenza minore si collocano essenzialmente agli estremi dello stivale con valore minimo stimato per il Trentino-Alto Adige (4,6 per mille).

Grafico 4.18: Distribuzione in quartili delle stime di prevalenza per mille residenti di età 15-64 dei soggetti eleggibili al trattamento per uso problematico di sostanze psicoattive. Anno 2006.

Elaborazioni su flussi informativi ministeriali

Rispetto alle stime determinate per singola sostanza psicoattiva, le Regioni con prevalenze maggiori dei soggetti eleggibili al trattamento per consumo problematico di eroina (Grafico 4.19) sono quelle che si collocano nell'area centrale del paese; a queste si aggiungono la Liguria (con il valore di stima più elevato, 8,2 per mille residenti di età a rischio), il Veneto, Lombardia e Campania.
I valori minori delle stime si rilevano nell'area nord e sud-orientale del paese con il valore minimo stimato per il Trentino-Alto Adige pari a 3,6 per mille.
La stima degli consumatori eleggibili al trattamento per uso di oppiacei risulta fortemente associata alla stima dei consumatori di oppiacei (almeno una volta negli ultimi 12 mesi) nella popolazione generale, ottenute attraverso l'indagine IPSAD®Italia[11]
La Liguria, l'Umbria e la Toscana sono le Regioni che presentano contemporaneamente prevalenze maggiori di utilizzatori di eroina (IPSAD®Italia[8]), di soggetti eleggibili al trattamento per uso problematico di eroina, e più alti tassi di mortalità per overdose. Trentino-Alto Adige, Basilicata, Valle d'Aosta, Emilia-Romagna e Sicilia, le Regioni che evidenziano minori prevalenze entrambi nei valori su riportati.

[11] **Vedi riferimento IPSAD®Italia all'interno degli elementi metodologici del capitolo 1.**

Grafico 4.19: Distribuzione in quartili delle stime di prevalenza per mille residenti di età 15-64 dei soggetti eleggibili al trattamento per uso problematico di eroina. Anno 2006.

Elaborazioni su flussi informativi ministeriali

Per quanto riguarda le stime relative ai consumatori problematici di cocaina eleggibili al trattamento (Grafico 4.20) le Regioni con prevalenza stimata più alta sono quelle centro-settentrionali e nord-occidentali, esclusa la Liguria; tra di esse il valore massimo è quello della Lombardia con una stima pari a 4,8 residenti ogni mille di età a rischio.
Valori minori delle stime si rilevano nell'area meridionale e nord-orientale con il valore minimo stimato ancora per il Trentino-Alto Adige e per l'Abruzzo (1,7 per mille residenti di età 15-64).
Anche per quanto riguarda il consumo di cocaina la stima dei soggetti eleggibili al trattamento risulta fortemente associata alle stime di utilizzatori nella popolazione generale ottenute attraverso l'indagine IPSAD® Italia[12].

[12] **Vedi riferimento IPSAD® Italia all'interno degli elementi metodologici del capitolo 1.**

Lombardia, Piemonte Toscana e Lazio sono infatti le Regioni dove ad alte prevalenze di utilizzatori di cocaina si associano alte prevalenze di soggetti eleggibili al trattamento; Basilicata, Calabria e Friuli-Venezia Giulia presentano invece basse prevalenze sia per quanto riguarda i consumatori (IPSAD® Italia)[13], che relativamente ai soggetti eleggibili al trattamento. In Trentino-Alto Adige, Liguria e Abruzzo nonostante si stimi un'alta prevalenza di consumatori (almeno una volta negli ultimi 12 mesi) di cocaina si stima una bassa prevalenza di soggetti eleggibili al trattamento, e di soggetti in carico presso i servizi per abuso di cocaina.

Grafico 4.20: Distribuzione in quartili delle stime di prevalenza per mille residenti di età 15-64 dei soggetti eleggibili al trattamento per uso problematico di cocaina. Anno 2006.

Elaborazioni su flussi informativi ministeriali

[13] **Vedi riferimento IPSAD® Italia all'interno degli elementi metodologici del capitolo 1.**

ELEMENTI METODOLOGICI

Progetto SIMI®Italia: Sistema Integrato Multicentrico di Indicatori

Gli obiettivi e le ricadute generali del progetto condotto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche nell'ambito dell'accordo di programma stipulato con il Ministero della solidarietà sociale, oltre a quelli più specifici funzionali all'Osservatorio permanente per la verifica dell'andamento delle droghe e delle tossicodipendenze, riguardano anche altre Amministrazioni. Nel caso della Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica del Ministero dell'Interno, l'obiettivo è quello di conoscere e analizzare meglio i fenomeni di disagio giovanile, seguendo l'iter delle segnalazioni e contribuendo alla prevenzione selettiva in "soggetti a rischio". Lo studio consente di ampliare il panorama informativo con particolare riferimento alle prime esperienze sul consumo di stupefacenti. Per quanto attiene alla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, l'obiettivo è quello di integrarsi con quanto già avviato mediante altri progetti (primo fra tutti il nuovo Sistema Informativo per le dipendenze SIND). Per tutte le Amministrazioni regionali e le Aziende sanitarie, infine, l'obiettivo è quello di porsi come utile strumento operativo/informativo per rispondere alle richieste europee relative alla descrizione della domada di trattamento, offrendo allo stesso tempo un supporto alle esigenze di programmazione delle politiche sanitarie e sociali. I risultati raggiunti tramite il coinvolgimento trasversale delle diverse Amministrazioni hanno riguardato, per il momento, l'implementazione del flusso di raccolta dei dati, il miglioramento della leggibilità e fruibilità dell'informazione, la divulgazione e la diffusione l'informazione, la maggiore confrontabilità fra le diverse aree territoriali e lo sviluppo delle competenze, nel settore dell'epidemiologia, delle figure professionali coinvolte. I prodotti principali realizzati sono stati la descrizione ed analisi della domanda di trattamento, dei profili dei soggetti in trattamento, dei soggetti segnalati per articoli 75/121 del DPR 309/90 e la stima della prevalenza e dell'incidenza dei disturbi da uso di sostanze. Essendo attualmente in atto un processo di sviluppo e di adeguamento dei sistemi informativi delle singole Amministrazioni, è stato attivato, in parallelo ed a sostegno di tale processo, uno studio multicentrico per l'individuazione e la costruzione di indicatori necessari a descrivere:

- **il fenomeno del disagio sociale, soprattutto tra la popolazione giovanile**
- **l'iter amministrativo delle segnalazioni, singole e multiple**
- **le caratteristiche socio-sanitarie dei soggetti segnalati**
- **le caratteristiche della domanda di trattamento**

L'indagine multicentrica interessa l'intero territorio nazionale ed è condotta su 22 aree territoriali, una per ciascuna Regione e Provincia Autonoma a cui si aggiunge la provincia di Milano. Nelle diverse sedi viene sperimentato il sistema di raccolta dei dati individuali, comune ai diversi flussi. I sistemi informativi gestionali delle strutture interessate sono organizzati per record individuali dei soggetti in trattamento presso il SerT e le strutture del privato sociale e di quelli segnalati dalle Prefetture. Ogni tracciato record contiene le variabili definite nel protocollo dello studio e nel caso delle segnalazioni, ogni record individuale riporta le informazioni relative ai provvedimenti adottati dalle Prefetture e/o dalle strutture deputate al trattamento delle dipendenze. Il sistema informativo sviluppato prevede l'elaborazione standardizzata dei dati al fine della produzione automatica delle tabelle sulla domanda di trattamento per quanto riguarda gli utenti dei SerT e del privato sociale, e di tabelle appositamente costituite relativamente ai soggetti segnalati dalle Prefetture. Sono in via di

pubblicazione i "report standard" annuali, realizzati su base territoriale provinciale. Al momento attuale, la base di dati comune comprende 35.994 persone trattate nel corso del 2006 presso 27 Dipartimenti per le dipendenze patologiche che partecipano allo studio multicentrico.

Stime di incidenza di consumo problematico e di prevalenza dei soggetti eleggibili al trattamento

Le stime di prevalenza dei soggetti eleggibili per il trattamento sono determinate come valori medi delle stime calcolate utilizzando 4 delle metodologie[14] proposte dall'Osservatorio Europeo di Lisbona all'interno dell'indicatore chiave uso problematico di sostanze[15] e nello specifico sono: il metodo del moltiplicatore segnalazioni/decessi droga correlati, il metodo dell'indicatore multivariato, il metodo dell'indicatore demografico ed il metodo cattura ricattura. L'informazione elaborata è quella acquisita dai flussi istituzionali del Ministero dell'Interno, del Ministero della Salute, del Ministero della Giustizia e all'interno delle attività del Progetto SIMI®Italia.
Se da un lato la disponibilità istituzionale di informazioni in parte rilasciate in forma aggregata può rappresentare un fattore limitante per le condizioni teoriche di applicabilità di alcuni dei metodi utilizzati, dall'altro la concordanza rilevata con le stime di prevalenza calcolate in alcuni osservatori epidemiologici sul fenomeno, a livello sia regionale che provinciale, rende sostanzialmente affidabili i valori di stima presentati. Le stime di incidenza sono state ottenute tramite la metodologia denominata Back-Calculation[16e17] adottata dall'Osservatorio Europeo di Lisbona all'interno di un progetto pilota[18e19] per l'indicatore chiave uso problematico di sostanze ed attualmente utilizzata da diversi Stati membri. Tale metodologia, a partire dal numero di nuove richieste di trattamento che ogni anno vengono effettuate ai Servizi per le Tossicodipendenze e dalla conoscenza della distribuzione del tempo che intercorre tra l'inizio dell'uso della sostanza e la prima richiesta di trattamento ai servizi (tempo/periodo di latenza), permette di ricostruire il numero di persone che ogni anno iniziano ad utilizzare sostanze psicoattive illegali. Poiché sono elaborati i dati relativi alle domande di trattamento, tale metodologia fornisce esclusivamente le stime del numero di nuovi soggetti utilizzatori di sostanze psicoattive che in futuro richiederanno un trattamento ai Servizi per le Tossicodipendenze. L'adeguata conoscenza della distribuzione del tempo di latenza è un requisito fondamentale per l'affidabilità delle stime di incidenza ottenute con la metodologia descritta; tali stime possono risultare distorte qualora il periodo di latenza non sia stato accuratamente valutato. A tal proposito, rispetto alla stima specifica per la cocaina, non esistendo attualmente studi pubblicati in merito, la stima della distribuzione del tempo di latenza è stata ottenuta sulla base dei dati raccolti all'interno del progetto SIMI®Italia.

---

[14] EMCDDA Recommended Draft Technical Tools and Guidelines - Key Epidemiological Indicator: Prevalence of problem drug use - EMCDDA/ July 2004.

[15] http://www.emcdda.europa.eu/?nnodeid=1372

[16] Ravà L., Calvani M.G., Heisterkamp S., Wiessing L., Rossi C. (2001) "Incidence indicators for policy making: models, estimation and implications", UN Bulletin on Narcotics, Vol. LIII (1-2), 2001, 135-155.

[17] Wiessing L., Hartnoll R., Rossi C. (2001) "The epidemiology of drug use at the macro level: indicators, models and policy-making" UN Bulletin on Narcotics, Vol. LIII (1-2), 2001, 135-155.

[18] Rossi, C., (2001), "Guidelines for the estimation at local level of incidence of problem drug use", Pompidou Group Project on Treatment Demand: Tracking long-term trends, EU Council, Strasbourg, August 2002.

[19] Pilot project to estimate time trends and incidence of problem drug use in the European Union CT.98.EP.07 – EMCDDA.

PARTE 5

TRATTAMENTI ED INTERVENTI DROGA CORRELATI

5.1 Rete dei servizi pubblici e del privato sociale

5.2 Trattamenti non residenziali

- **5.2.1 Trattamenti non farmacologicamente assistiti**
- **5.2.2 Trattamenti farmacologicamente assistiti**
  - **Trattamenti con oppioagonisti**
  - **Trattamenti con altri farmaci**

5.3 Trattamenti residenziali

5.4 Interventi delle Prefetture

- **5.4.1 Segnalazioni ex articolo 75 D.P.R. 309/90 e sanzioni amministrative**

5.1 RETE DEI SERVIZI PUBBLICI E DEL PRIVATO SOCIALE

Nel 2006, in base ai dati rilevati dal Ministero della Salute, dei 544 servizi pubblici attivi sul territorio nazionale, 514 hanno trasmesso informazioni relative all'utenza in carico.
Rispetto al 2005 la copertura informativa risulta però superiore essendo questa passata dal 90% (su 550 servizi attivi) al 94%.
Il "carico di lavoro" medio, inteso come rapporto tra utenti in carico e personale impiegato, nel 2006 varia da meno di 21 utenti per singolo operatore, registrato in Valle d'Aosta, Molise, Piemonte, Basilicata, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Liguria[1], a più di 27 in Campania, Lombardia, Marche ed Abruzzo (Tabella 5.1).

Tabella 5.1: Distribuzione regionale dei servizi pubblici per le tossicodipendenze, utenti in trattamento, personale, carico di lavoro per operatore ed offerta di personale sulla popolazione residente tra i 15 ed i 64 anni (x10.000) - Anno 2006.

	Servizi attivi	Servizi rilevati	Soggetti in trattamento	Totale personale	Carico di lavoro x operatore	Offerta di personale su residenti 15-64 anni
Abruzzo	11	11	4.820	129	37	1,51
Basilicata	6	6	1.179	67	18	1,72
Calabria	15	15	4.536	211	21	1,58
Campania	43	39	18.587	664	28	1,71
Emilia Romagna	43	43	11.482	621	18	2,29
Friuli Venezia Giulia	6	6	3.247	133	24	1,68
Lazio	47	40	13.133	566	23	1,59
Liguria	5	5	5.101	262	19	2,61
Lombardia	71	69	25.774	904	29	1,43
Marche	14	12	3.960	133	30	1,35
Molise	6	6	974	60	16	2,89
Piemonte	59	59	14.859	890	17	3,15
Puglia	57	51	12.082	481	25	1,76
Sardegna	14	10	5.119	194	26	1,69
Sicilia	51	49	11.241	460	24	1,39
Toscana	41	41	12.956	598	22	2,56
Trentino Alto Adige	5	4	1606	88	18	1,35
Umbria	11	9	2.859	111	26	1,99
Valle D'Aosta	1	1	297	20	15	2,42
Veneto	38	38	13.151	622	21	1,96

Elaborazioni su dati del Ministero della Salute

La Lombardia è la Regione che presenta il maggior numero assoluto di operatori (904 unità); rispetto alla popolazione tra i 15 ed i 64 anni ha però meno della metà del personale del Piemonte (circa 1,4 ogni 10.000 residenti 15-64 anni contro 3,1 ogni 10.000).

[1] **Il dato sugli utenti in trattamento presso la Regione Liguria è stato corretto in data 12/06/2007, a seguito della comunicazione data al Ministero della Salute sulla Provincia di Genova; gli altri dati trasmessi (trattamenti, malattie infettive, personale SerT etc.) sono comprensivi anche della popolazione in carico nella Provincia capoluogo per disturbi correlati all'abuso di sostanze alcoliche.**

Situazioni con una situazione critica nell'offerta di personale simile a quella lombarda si rilevano in Trentino-Alto Adige, nelle Marche ed in Sicilia (Tabella 5.1).
Anche se con notevoli variazioni tra una Regione e l'altra, gli infermieri (ed assistenti sanitari) sono le figure professionali più rappresentate (circa il 25%), seguono i medici con circa il 24%, gli psicologi con quasi il 18%, gli assistenti sociali con il 15% e gli amministrativi con circa il 4%.

Tabella 5.2: Distribuzione regionale della percentuale di personale impiegato secondo la qualifica professionale - Anno 2006.

	% Medici	% Infermieri/ assistenti sanitari	% Psicologi	% Educatori	% Assistenti sociali	% Ammini strativi	% Altre figure
Abruzzo	25,6	23,3	13,2	4,7	16,3	7,8	9,3
Basilicata	32,8	20,9	20,9	4,5	13,4	4,5	3,0
Calabria	28,9	22,7	11,8	2,4	12,3	8,1	13,7
Campania	24,8	28,3	14,2	2,7	16,0	3,8	10,2
Emilia Romagna	20,5	26,1	15,5	15,3	12,6	4,2	6,0
Friuli Venezia Giulia	19,5	32,3	18,8	3,0	16,5	4,5	5,3
Lazio	32,0	31,6	20,8	1,8	9,7	1,6	2,5
Liguria	24,4	33,2	13,7	5,7	15,3	4,2	3,4
Lombardia	22,9	25,4	17,8	8,4	18,6	5,8	1,1
Marche	28,6	26,3	20,3	0,8	14,3	6,0	3,8
Molise	23,3	25,0	16,7	0,0	23,3	1,7	10,0
Piemonte	20,3	18,9	24,9	19,2	12,2	1,8	2,6
Puglia	24,3	22,7	19,5	5,4	15,0	3,1	10,0
Sardegna	29,9	23,7	16,5	8,2	9,8	5,7	6,2
Sicilia	23,5	25,0	15,2	2,8	18,5	5,0	10,0
Toscana	24,4	24,7	14,7	10,4	16,4	4,8	4,5
Trentino Alto Adige	18,2	20,5	21,6	2,3	21,6	10,2	5,7
Umbria	21,6	32,4	11,7	5,4	11,7	4,5	12,6
Valle D'Aosta	15,0	25,0	15,0	10,0	15,0	10,0	10,0
Veneto	18,5	25,1	16,6	14,8	12,9	6,3	5,9

Elaborazioni su dati del Ministero della Salute

Nel 2006 l'impiego di personale strettamente medico-sanitario (medici e infermieri professionali) varia da circa il 39% in Trentino-Alto Adige e Piemonte a quasi il 64% nel Lazio (Tabella 5.3), mentre le professionalità psico/socio-educative da un minimo di circa il 27% in Calabria ad un massimo del 56% in Piemonte.
Per quanto attiene le singole figure professionali, i medici sono, in proporzione, maggiormente rappresentati in Basilicata (quasi il 33%) e nel Lazio (circa il 32%), gli infermieri professionali in Liguria (circa il 33%) ed in Umbria (circa il 32%), gli psicologi in Piemonte ed in Trentino-Alto Adige (rispettivamente il 25% ed il 22%), gli assistenti sociali in Trentino-Alto Adige ed in Molise (rispettivamente circa il 23% ed il 22%).
Scarsa rappresentazione percentuale hanno i medici in Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia (quote inferiori al 20%), gli infermieri professionali in Piemonte, Basilicata e Trentino Alto Adige (<22%), gli psicologi in Umbria, Calabria, Abruzzo, Liguria, Campania e Toscana (<15%), gli educatori professionali in Molise, Marche, Lazio, Trentino-Alto Adige, Calabria, Campania, Sicilia, Friuli-Venezia Giulia, Basilicata e Abruzzo (<5%), gli assistenti sociali in Lazio e Sardegna (<10%). Scarsa la dotazione di personale amministrativo (<3%) nel Lazio, Molise e Piemonte.

La massima variabilità nella proporzione di presenza nei gruppi di lavoro riguarda la figura dell'educatore professionale per la quale vi sono Regioni che hanno una dotazione percentualmente 10 volte maggiore di quella di numerose altre Regioni; la minore variabilità riguarda la figura dell'infermiere professionale.
Rispetto al 2001, si registrano aumenti nelle quote di personale medico-sanitario prevalentemente nelle Regioni del sud, mentre quelle afferenti all'area psico-socio-educativa variano tra l'aumento del 9% circa registrato in Molise alla diminuzione del 10% registrato in Calabria.

Tabella 5.3: Distribuzione regionale della percentuale di personale impiegato secondo l'area di specializzazione professionale - Anni 2001-2006.

	2001			2006		
	% area medico-sanitaria	% area socio/psico-educativa	% area ammini-strativa e altro	% area medico-sanitaria	% area socio/psico-educativa	% area ammini-strativa e altro
Abruzzo	49,6	34,6	15,7	48,8	34,1	17,1
Basilicata	42,4	43,9	13,6	53,7	38,8	7,5
Calabria	47,8	36,6	15,6	51,7	26,5	21,8
Campania	49,1	35,1	15,8	53,2	32,8	14,0
Emilia Romagna	47,8	42,9	9,2	46,5	43,3	10,1
Friuli Venezia Giulia	48,5	43,4	8,1	51,9	38,3	9,8
Lazio	63,0	30,9	6,1	63,6	32,3	4,1
Liguria	60,6	33,9	5,5	57,6	34,7	7,6
Lombardia	48,4	44,3	7,4	48,3	44,8	6,9
Marche	50,0	37,2	12,8	54,9	35,3	9,8
Molise	45,7	31,4	22,9	48,3	40,0	11,7
Piemonte	40,4	51,3	8,3	39,2	56,4	4,4
Puglia	41,0	44,2	14,7	47,0	39,9	13,1
Sardegna	52,1	33,1	14,8	53,6	34,5	11,9
Sicilia	45,0	39,7	15,3	48,5	36,5	15,0
Toscana	48,5	41,9	9,6	49,2	41,5	9,4
Trentino Alto Adige	38,3	41,7	20,0	38,6	45,5	15,9
Umbria	58,8	28,1	13,2	54,1	28,8	17,1
Valle D'Aosta	36,8	42,1	21,1	40,0	40,0	20,0
Veneto	44,0	46,0	10,0	43,6	44,2	12,2

Elaborazioni su dati del Ministero della Salute

La Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica del Ministero dell'Interno ha svolto nel 2006, come di consueto, una rilevazione con cadenza trimestrale[2] sui tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative.
La media degli utenti inseriti presso le differenti tipologie di strutture rilevata nel corso del 2006, registra un aumento del 2% circa, rilevando 18.538 soggetti contro i 18.170 dell'anno 2005; di contro la media delle strutture esistenti nel 2006 (1.197) ha evidenziato un decremento di circa il 2% rispetto a quella registrata nell'anno precedente (1.223), così come è diminuito di circa il 2% il numero medio delle strutture censite nel 2006 (1.117) rispetto al 2005 (1.143).
Il maggior numero di strutture si concentra nelle Regioni del nord: nel 2006, in media, quasi il 17% dei presìdi ha sede in Lombardia (201) e circa il 12 e l'11% rispettivamente in Veneto ed in Emilia-Romagna (rispettivamente 147 e 128).

[2] **Si tratta di quattro rilevazioni puntuali, alla data del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre**

Tabella 5.4: Distribuzione regionale delle strutture socio-riabilitative e dei soggetti in trattamento (media delle quattro rilevazioni puntuali) - Anno 2006.

	Strutture presenti	Strutture censite	Soggetti in trattamento
Abruzzo	36	33	350
Basilicata	13	13	119
Calabria	48	45	462
Campania	45	42	655
Emilia Romagna	128	122	2503
Friuli Venezia Giulia	21	18	152
Lazio	59	49	2251
Liguria	38	37	398
Lombardia	201	169	3969
Marche	65	60	751
Molise	9	9	104
Piemonte	87	86	1439
Puglia	92	84	1108
Sardegna	34	34	574
Sicilia	45	43	587
Toscana	86	84	1242
Trentino Alto Adige	12	12	248
Umbria	31	30	388
Valle D'Aosta	2	2	15
Veneto	147	146	1225

Elaborazioni su dati del Ministero dell'interno – DCDS

In media presso le 730 strutture residenziali, le 204 semi-residenziali e le 183 ambulatoriali si sono rilevati rispettivamente 11.760, 2.346 e 4.432 utenti in trattamento. Nelle prime due tipologie di strutture circa l'84% dell'utenza mediamente presente è di sesso maschile, mentre in quelle ambulatoriali tale quota è pari all'81%.
Il maggior numero di presìdi residenziali e dei relativi utenti in trattamento (Tabella 5.5) è situato nelle Regioni del nord, ed in particolare in Lombardia ed Emilia-Romagna, mentre appare molto disomogeneo il rapporto tra utenza e strutture semi-residenziali: i 42 presìdi del Veneto hanno un'utenza media di circa 4 soggetti, mentre nelle 24 strutture della Lombardia e nelle 12 del Lazio tale rapporto supera i 33 utenti per presidio.

Tabella 5.5: Distribuzione regionale delle diverse tipologie di strutture censite e dei soggetti in trattamento (media delle quattro rilevazioni puntuali) - Anno 2006.

	Strutture residenziali	Soggetti in tratt.	Strutture semi-residenziali	Soggetti in tratt.	Strutture Ambulatoriali	Soggetti in tratt.
Abruzzo	20	187	4	28	9	136
Basilicata	7	88	1	1	5	31
Calabria	30	413	12	35	4	13
Campania	22	415	8	103	13	137
Emilia Romagna	86	2193	21	96	16	215
Friuli Venezia Giulia	9	56	4	12	5	85
Lazio	28	513	12	420	9	1318
Liguria	24	350	7	26	6	22
Lombardia	119	2005	24	788	27	1176
Marche	39	560	12	61	10	131
Molise	7	76	0	0	2	28
Piemonte	70	1208	6	76	10	156
Puglia	47	640	18	84	19	385
Sardegna	21	445	4	5	9	125
Sicilia	28	335	7	153	8	99
Toscana	58	866	19	185	8	191
Trentino Alto Adige	8	166	3	82	1	0
Umbria	26	344	2	21	2	23
Valle D'Aosta	2	15	0	0	0	0
Veneto	81	887	42	173	23	165

Elaborazioni su dati del Ministero dell'interno – DCDS

Disomogenea risulta anche l'utenza mediamente presente nelle strutture ambulatoriali del privato sociale: anche in questo caso è nel Lazio che si registra il valore più elevato, con circa 146 utenti per struttura, mentre in Lombardia, Regione con il più alto numero di presìdi censiti, tale rapporto scende a circa 44.

Dalla rilevazione effettuata presso gli Uffici per le Tossicodipendenze regionali, si rileva che le Regioni che hanno strutture diagnostico/terapeutico/riabilitative semiresidenziali e residenziali del privato sociale non inserite o inseribili nella casistica prevista dall'Atto d'intesa Stato-Regioni sono Trentino-Alto Adige, Liguria, Veneto e Puglia per un totale di 130 sedi operative di cui 2 nella Provincia Autonoma di Trento, 19 in Liguria, 54 in Puglia e 55 in Veneto.

Sul territorio nazionale vi sono solo 18 servizi tra quelli censiti, classificati nella tipologia "Accoglienza" nello Schema Atto d'Intesa: 5 ciascuno si trovano in Abruzzo e Puglia, 3 in Umbria, 2 rispettivamente in Piemonte e Sardegna, 1 nella Provincia Autonoma di Trento.

Nettamente superiore è il numero di strutture afferenti all'area terapeuticoriabilitativa (284): quasi il 18% in Piemonte, il 15% in Veneto, il 14% in Emilia-Romagna, l'11% in Calabria e Marche, il 10% ed il 9% in Puglia e Campania, quasi il 6% ed il 5% rispettivamente in Sardegna ed Abruzzo, circa l'1% rispettivamente nella Provincia Autonoma di Bolzano, in Basilicata ed in Umbria, e lo 0,4% in Valle D'Aosta.

I servizi di trattamento specialistico sono complessivamente 42: di essi 20 in Piemonte, 13 in Emilia-Romagna, 4 in Veneto, 2 nella Provincia Autonoma di Trento ed 1 rispettivamente nella Provincia Autonoma di Bolzano, in Sardegna ed in Valle D'Aosta.

L'analisi dell'articolazione di queste strutture evidenzia che 12 erogano servizi per pazienti in doppia diagnosi (4 in Piemonte, 3 in Umbria, 2 rispettivamente in Veneto ed Emilia-Romagna, 1 nelle Marche), 13 per

donne con bambino (1 rispettivamente in Umbria e Marche, 3 in Piemonte e 4 rispettivamente in Veneto ed Emilia-Romagna), 25 per alcolisti (20 in Piemonte, 2 in Veneto ed 1 rispettivamente in Sardegna, Emilia-Romagna ed Umbria), 1 ospita utenti con uso problematico di cocaina ed 1 coppie (entrambe in Piemonte), 2 ospitano minorenni (rispettivamente in Piemonte e Marche), 13 sono specializzate nella gestione della crisi (7 in Piemonte e 6 in Emilia Romagna), 13 sono case-alloggio per pazienti con AIDS (9 in Piemonte e 2 rispettivamente in Umbria e Marche) e 15 altre tipologie di utenti (14 in Piemonte ed 1 in Valle D'Aosta).

Delle 101 strutture accreditate dell'area pedagogicoriabilitativa, quasi il 24% ed il 22% si trovano rispettivamente in Puglia ed Emilia-Romagna, quasi il 10% rispettivamente in Umbria e Campania, il 9% ciascuno in Abruzzo e Veneto, il 4% rispettivamente in Molise e Piemonte, il 3% in Basilicata, nelle Marche ed in Sardegna.

Si evidenzia un minor numero di strutture diagnostico/terapeutico/ riabilitative residenziali e semiresidenziali pubbliche censite: si passa da 1 semiresidenziale afferente all'area dell'accoglienza in Piemonte, a 27 dell'area terapeutico-riabilitativa (8 in Campania, 5 in Veneto e nelle Marche, 4 in Umbria, 3 in Emilia-Romagna, 1 rispettivamente in Abruzzo e Piemonte), a 11 specialistiche (di cui 5 in Emilia Romagna, 4 in Piemonte e 2 in Veneto). In particolare 2 strutture si occupano di utenti con doppia diagnosi (rispettivamente in Veneto ed Emilia-Romagna), 3 di alcolisti (1 rispettivamente in Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna), 1 di cocainomani, 1 di giocatori patologici (la stessa struttura con 3 moduli di cui 1 per giovani alcolisti), 1 per la gestione della crisi (tutte in Piemonte), 4 case alloggio per pazienti con AIDS (1 in Piemonte e 3 in Emilia-Romagna) ed 1 per altro tipo di utenti (in Piemonte).

Infine i servizi strutturati volti alla Riduzione del danno ed alla Limitazione dei rischi sono nella quasi totalità dei casi pubblici.

Il dato presenta aspetti di incompletezza per la mancata risposta di alcune Regioni. In particolare le Unità di strada per la riduzione del danno da droghe sono 23 (2 private); le Unità di strada destinate alla limitazione dei rischi della notte 26 (5 private), quelle rivolte alla prostituzione 11 (1 privata), i Drop-in diurni sono 10 (1 privato), i Dormitori specializzati per dipendenze patologiche sono 2 (1 privato).

L'Emilia-Romagna appare essere la Regione nettamente più attiva nell'ambito della riduzione del danno sanitario. Delle 23 Unità di strada rivolte alla riduzione del danno, quasi un terzo (7) sono state attivate in Emilia-Romagna, 4 in Piemonte, Umbria e Marche, 2 nella Provincia Autonoma di Trento, ed 1 ciascuna in Liguria e Molise.

Delle 26 Unità di strada volte alla limitazione dei rischi della notte, oltre la metà (15) si trovano in Emilia-Romagna, 5 nelle Marche e nella Provincia Autonoma di Trento, 1 in Piemonte.

Anche la maggior parte delle Unità di strada specializzate nell'ambito della prostituzione sono attive in Emilia-Romagna (7 su 11 ed 1 rispettivamente in Liguria, Piemonte ed Umbria). Il Piemonte è la Regione con la maggiore articolazione di interventi nell'ambito della dimensione sociale della Riduzione del danno. Dei 10 Drop-in attivi, la metà (5) si trova in Piemonte, 3 in Emilia-Romagna ed 1 in Liguria ed Umbria.

Il Piemonte è l'unica Regione che riferisce la presenza sul proprio territorio di dormitori specializzati (2) che vedono attivi 13 operatori per 913 soggetti ospitati.

5.2 TRATTAMENTI NON RESIDENZIALI

5.2.1 Trattamenti non farmacologicamente assistiti

Secondo quanto emerge dal flusso di dati rilevati dal Ministero della Salute, nel 2006 il numero di soggetti sottoposti a trattamenti diagnostico-terapeutico-riabilitativi non farmacologicamente assistiti, composti nello specifico da terapie psicosociali e/o riabilitative, è pari a 64.293, corrispondenti al 38% dell'utenza trattata nei Servizi rilevati.
In base a quanto rilevato attraverso i Servizi aderenti al Progetto SIMI®Italia[3], si osserva che i soggetti sottoposti a trattamento non farmacologicamente assistito sono maschi nel 88% dei casi e relativamente più giovani rispetto al collettivo generale, in quanto hanno un'età inferiore ai 35 anni nel 61% dei casi (contro il 49% nell'utenza generale) ed un'età media di 32 anni (contro 35).
Considerando sempre l'utenza generale come riferimento, si osserva nel presente collettivo una percentuale nettamente maggiore di casi incidenti (23% contro 14% nell'utenza complessiva). I trattamenti diagnostico-terapeutico-riabilitativi non farmacologicamente assistiti risultano somministrati a quasi la metà (48%) di tutti i casi incidenti nell'anno di riferimento. Per quanto attiene al canale di invio, rispetto all'utenza nel suo complesso, si ha che è minore la quota di richieste volontarie/spontanee (44% contro 55%) e risulta doppia la percentuale di invii da parte delle Prefetture (20%). A tale riguardo, è utile precisare che quasi tutti (96%) i soggetti che accedono ai Servizi su richiesta delle Prefetture risultano sottoposti a questo tipo di trattamento.
Infine, nel collettivo in questione, si osserva una maggiore rappresentazione di consumatori problematici di cocaina e cannabis (rispettivamente 28% e 19% dei casi); il 51% invece è costituito da soggetti in trattamento per uso di oppiacei (Grafico 5.1). Ciò è anche da attribuire alla minore disponibilità di strumenti farmacologici specifici per il trattamento dei disturbi da uso di cannabis e cocaina.

Grafico 5.1: Distribuzione percentuale dei soggetti in trattamento diagnostico-terapeutico-riabilitativo non farmacologicamente assistito per sostanza "primaria". Anno 2006.

Elaborazioni sui dati del Progetto SIMI®Italia

I trattamenti di tipo psico-sociale e/o riabilitativi consistono per lo più in psicoterapia individuale (37%), counselling (30%) e sostegno psicologico (25%); effettuati generalmente insieme a interventi di servizio sociale (32,5%) e monitoraggio; il 6% sono invece terapie familiari o di gruppo ed il 2% inserimenti in gruppi di auto-aiuto.

[3] **Vedi riferimento SIMI®Italia all'interno degli elementi metodologici del capitolo 4.**

Nella disaggregazione dei soggetti in trattamento tra nuovi utenti ed utenti già in carico, si osserva che, se da un lato gli interventi di counselling risultano somministrati nella stessa proporzione ad entrambi i collettivi (30%), interventi psicoterapeutici e familiare o di gruppo e sostegno psicologico vengono, invece, somministrati in maggior misura tra gli utenti già in carico (39% contro il 31% dei soggetti incidenti per la prima tipologia di interventi, 7% contro 3% per la seconda e 26% contro 23% per il sostegno psicologico). Gli interventi di servizio sociale e lavorativo così come il monitoraggio hanno riguardato in maggior misura i nuovi utenti (39% e 29%, rispettivamente) piuttosto che gli utenti già in carico o rientrati (30% e 23%, rispettivamente) (Grafico 5.2).

Grafico 5.2: Distribuzione percentuale dei soggetti in trattamento diagnostico-terapeutico-riabilitativi non farmacologicamente assistito per tipologia di trattamento e presenza nel servizio dell'utenza. Anno 2006.

Elaborazioni sui dati del Progetto SIMI®Italia

E' interessante osservare come si differenziano le tipologie di interventi rivolti ai pazienti a seconda di quale sia la sostanza per cui sono in trattamento nei SerT (pur tenendo presente che un soggetto può essere destinatario di più tipologie di trattamento).
Nella Tabella 5.6 si riportano le distribuzioni percentuali dei soggetti sottoposti a trattamenti diagnostico-terapeutico-riabilitativi non farmacologicamente assistiti calcolate sui totali dei soggetti di ogni collettivo individuato dalla sostanza "primaria" consumata.
Agli utenti eroinomani sono somministrati prevalentemente psicoterapie individuali, nel 36% dei casi e counselling, nel 31%; con percentuali leggermente inferiori vengono erogati interventi di servizio sociale o lavorativo (29%) e sostegno psicologico (26,5%).
Il 42% dell'utenza che fa uso di cocaina come sostanza "primaria" risulta in trattamento con interventi psicoterapeutici individuali e seguono, largamente rappresentati, anche interventi di servizio sociale o di inserimento lavorativo (35%) insieme a monitoraggio e counselling che coprono, rispettivamente, il 31% ed il 27% del collettivo.
Nel caso degli utilizzatori di cannabis si ha che la maggioranza riceve interventi di servizio sociale o lavorativi (40%) a cui si affiancano anche una quota elevata di psicoterapie individuali (32%), counselling (29%) e monitoraggio (28%).

Tabella 5.6: Distribuzione percentuale dei soggetti in trattamento diagnostico-terapeutico-riabilitativo non farmacologicamente assistito per tipologia di trattamento e sostanza "primaria".

Tipologia di trattamento	oppiacei %	cocaina %	cannabis %	altre illegali %
Counselling	31,3	27,3	28,8	29,5
Sostegno psicologico	26,5	24,3	23,1	30,3
Psicoterapie individuali	35,9	42,0	32,0	38,6
Psicoterapie familiari o di gruppo	7,6	3,7	5,7	6,1
Interventi di servizio sociale o lavorativi	28,7	35,2	40,0	95,5
Gruppi di auto aiuto	2,8	1,2	1,5	0,8
Monitoraggi	19,7	31,0	27,8	26,5

Elaborazione su dati Progetto SIMI®Italia

5.2.2 Trattamenti farmacologicamente assistiti

I pazienti sottoposti a trattamenti farmacologicamente assistiti nel 2006 sono 104.768, corrispondenti al 62% dell'utenza in carico nei SerT, secondo quanto rilevato attraverso il sistema di monitoraggio del Ministero della Salute. In base ai dati disponibili forniti dallo studio multicentrico (SIMI®Italia[4]) si osserva che se da un lato il 66% dell'utenza censita risulta sottoposta a trattamenti farmacologicamente assistiti, soltanto la metà di essi vengono integrati con terapie di tipo psico-sociale e/o riabilitative, mentre il restante 50% è rappresentato invece da trattamenti esclusivamente farmacologici; l'informazione è in linea con quanto riscontrato nel 2005 con i medesimi standard del presente studio. Disaggregando gli utenti sottoposti a trattamenti farmacologici in base al tipo di farmaco somministrato si osserva che la maggior parte (93%) è destinatario di trattamenti con oppioagonisti; per il 68% con metadone, per il 20% buprenorfina e nel 4% dei casi sia dell'uno che dell'altro farmaco (in periodi differenti dello stesso anno). Meno di un decimo (7%) di tali utenti ha in atto trattamenti che non prevedono la somministrazione di oppioagonisti ma di altre tipologie di farmaci (Grafico 5.3).

Grafico 5.3: Distribuzione percentuale dei soggetti in trattamento diagnostico-terapeutico-riabilitativo farmacologicamente assistito, per tipologia di farmaco somministrato. Anno 2006.

Elaborazioni sui dati del Progetto SIMI®Italia

[4]**Vedi riferimento SIMI®Italia all'interno degli elementi metodologici del capitolo 4.**

Vi sono alcune differenziazioni tra il collettivo di soggetti a cui vengono somministrati soltanto trattamenti farmacologici rispetto a coloro che seguono terapie farmacologiche integrate; si osserva innanzitutto che rispetto al primo gruppo, nel secondo risulta maggiore la proporzione di utenti in trattamento per uso di sostanze diverse dagli oppiacei (una presenza del 3% nel primo gruppo contro il 4,3% nel secondo di consumatori di cocaina e 2% contro 3%, rispettivamente, per le altre sostanze); inoltre si ha che i soggetti con trattamenti non integrati risultano mediamente più anziani (età media superiore di due anni, rispetto ai secondi,36 contro 34); al polo opposto si osserva però una leggera preponderanza di nuovi utenti tra coloro che ricevono trattamenti non integrati (13% contro 11%). Quanto descritto risulta confermato nell'applicazione di un modello logistico in cui si confrontano i soggetti in trattamento farmacologico non integrato rispetto a coloro con trattamento integrato[5].

Trattamenti con oppioagonisti

Come sopra osservato i trattamenti sostitutivi, cioè quelli che prevedono l'utilizzo di metadone o buprenorfina, si riferiscono complessivamente al 62% dell'utenza censita (si possono stimare circa 70.000 persone in trattamento con oppioagonisti in Italia nel 2006; si tratterebbe, per dimensioni assolute, della terza coorte al mondo dopo quella USA e quella del Regno Unito) e risultano integrati in poco meno della metà (48%) dei casi.In base alla durata dei trattamenti si osserva che i trattamenti con metadone a lungo termine costituiscono il 53% dei trattamenti con metadone; analogamente anche la buprenorfina, è somministrata a lungo termine in poco più della metà dei casi (54%).Considerando soltanto la categoria dei trattamenti integrati si osserva che l'integrazione di tipo psico-sociale e/o riabilitativo consiste prevalentemente in: counselling (42%), sostegno psicologico (27%), psicoterapia (31%) ed interventi di servizio sociale (41%). I soggetti sottoposti a trattamenti sostitutivi sono maschi nell' 86% dei casi, hanno un'età media di 35 anni ed in maggioranza sono pazienti prevalenti; in misura minore alla proporzione nell'utenza globale (11%) sono casi incidenti. Sono, come è logico visto la natura dell'intervento, in grandissima prevalenza consumatori problematici di oppiacei (96%); il restante 4% presenta un utilizzo "primario" di cocaina o altre sostanze in associazione ad un uso "secondario" di eroina (Grafico 5.4). Nel 65% dei casi si tratta di persone afferite ai SerT spontaneamente/volontariamente; solo il 5% dei casi sono presi in carico in seguito ad invio da parte delle Prefetture ed il 16% da parte di strutture socio-sanitarie.

[5] Vedi Tabella 5.1 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.

Grafico 5.4: Distribuzione percentuale dei soggetti in trattamento diagnostico-terapeutico-riabilitativo farmacologicamente assistiti con farmaci oppioagonisti, per sostanza "primaria". Anno 2006.

Elaborazioni sui dati del Progetto SIMI® Italia

Alcune differenze interessanti si riscontrano tra i soggetti trattati con con metadone e quelli trattati con buprenorfina.
Tra i soggetti in trattamento metadonico risulta più elevata la presenza femminile (15% e 12%, rispettivamente); l'età media (36 anni rispetto ai 34 del secondo collettivo), la quota di soggetti prevalenti (90% contro 87%) ed infine la percentuale di utilizzatori di oppiacei come sostanza "primaria" (96% contro 93%)[6].

Trattamenti con altri farmaci

Per completezza della descrizione è importante fornire una rapida panoramica descrittiva sui soggetti che risultano sottoposti a trattamenti che prevedono la somministrazione di farmaci diversi da quelli oppioagonisti e che per brevità sono stati raggruppati nella presente categoria.
Nel Grafico 5.5 è possibile osservare la distribuzione del collettivo in base alla tipologia di farmaco utilizzato; tenendo presente che le terapie possono prevedere l'utilizzo di più farmaci tra quelli qui inclusi, si osserva che nella maggioranza dei casi trattasi di farmaci non sostitutivi per lo specifico trattamento delle dipendenze (72,5% dei soggetti), a cui segue l'utilizzo del naltrexone cl. (23%) e di altri farmaci non sostitutivi per il trattamento di patologie correlate (11%); vi è infine una piccola parte di utenti che riceve altri farmaci quali il disulfiram (5,7%), il gammaidrossibutirrato (3,6%) e la clonidina (2,3%).

[6] **Vedi Tabella 5.2 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.**

Grafico 5.5: Distribuzione percentuale dei soggetti in trattamento diagnostico-terapeutico-riabilitativo farmacologicamente assistiti con farmaci diversi da quelli oppioagonisti. Anno 2006.

Elaborazioni sui dati del Progetto SIMI®Italia

Tale tipologia di trattamento risulta integrata da terapie psico-sociali e/o riabilitative nel 61% dei casi. Tra di esse prevalgono il counselling (29,5%), il sostegno psicologico (31%) e gli interventi di servizio sociale (27%).
L'86% di questi utenti sono maschi e prevalentemente già in carico da anni precedenti (nel 75% dei casi); collettivo piuttosto giovane, con un'età media di 32 anni (il 60% ha meno di 35 anni), è composto in maggioranza da utilizzatori di oppiacei (73%) ma in larga misura anche da utenti in trattamento per cocaina (19%), il 5% consuma cannabis ed il 3% altre sostanze illegali (Grafico 5.6).
Nel 40% dei casi trattasi di soggetti arrivati ai servizi per scelta spontaneo/volontaria o, nel 17% dei casi, attraverso familiari o amici; vi è anche una quota importante di soggetti inviati dalle Autorità Giudiziarie (21%) o dalle Prefetture (6%), che risultano sottoposti, quasi esclusivamente, a trattamenti con farmaci non sostitutivi per il trattamento delle dipendenze.

Grafico 5.6: Distribuzione percentuale dei soggetti in trattamento diagnostico-terapeutico-riabilitativo farmacologicamente assistiti con farmaci diversi da quelli oppioagonisti, per sostanza d'abuso primaria. Anno 2006.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

5.3 TRATTAMENTI RESIDENZIALI

Secondo quanto rilevato attraverso i dati dello studio multicentrico (Progetto SIMI®Italia)[7] l'8% degli utenti in carico nei SerT risulta trattato in strutture terapeutiche residenziali. Di tale collettivo il 54% dei soggetti riceve, ad integrazione della terapia d'ambiente di base, trattamenti farmacologicamente assistiti integrati con terapie psicosociali e/o

[7] **Vedi il riferimento SIMI®Italia all'interno degli elementi metodologici del capitolo 4.**

riabilitative, mentre il rimanente 46% è sottoposto a trattamenti aggiuntivi esclusivamente di carattere psicosociale e/o riabilitativo non farmacologicamente assistito. Tra i trattamenti erogati ai soggetti che ricevono solo cure psicosociali e/o riabilitative si ha che il 26% sono interventi di servizio sociale, il 21% sostegno psicologico e il 13% interventi di counselling; le psicoterapie individuali risultano erogate nel 18% dei casi e le psicoterapia di gruppo nel 15% (Grafico 5.7).

Grafico 5.7: Distribuzione percentuale degli utenti trattati presso le strutture residenziali con terapie esclusivamente psico-sociali e/o riabilitative, per tipologia di trattamento aggiuntivo alla terapia d'ambiente. Anno 2006.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

Tra coloro che ricevono trattamenti faramacologicamente assistiti si osserva una prevalenza di interventi con metadone (51%). Il 12% è sottoposto a trattamento con buprenorfina. Nel 29% del collettivo i trattamenti farmacologici erogati si basano sulla somministrazione di farmaci non sostitutivi per le dipendenze e per il rimanente 8% su farmaci non sostitutivi per la cura di patologie correlate (Grafico 5.8).

Grafico 5.8: Distribuzione percentuale degli utenti trattati presso le strutture residenziali con terapie farmacologicamente assistite, per tipologia di farmaco somministrato. Anno 2006.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

Distinguendo gli utenti tra coloro in trattamento farmacologicamente assistito (integrato) e quelli in trattamento esclusivamente psicosociale e/o riabilitativo si possono osservare alcune differenziazioni. Tra i primi risulta maggiore la quota di utenti femmine (17% contro 9%, rispettivamente) la percentuale di utenza prevalente (78% contro 76%). Non si osservano differenze di rilievo per quanto riguarda l'età dei soggetti (in entrambi i gruppi la percentuale di utenti di età superiore ai 35 anni è del 60%).

Quanto riportato risulta in parte confermato dai risultati ottenuti con l'adattamento di un modello di regressione logistica[8]; emerge infatti che gli utenti sottoposti a trattamento aggiuntivo alla terapia d'ambiente di base di carattere esclusivamente psicosociale sono essenzialmente maschi e che gli utilizzatori di cocaina e cannabis hanno una probabilità praticamente doppia di essere sottoposti a questa tipologia di trattamento rispetto agli utilizzatori di oppiacei. Per contro si ha, come logico, che l'essere utilizzatore di oppiacei comporta una probabilità maggiore di essere sottoposto a trattamenti farmacologicamente assistiti rispetto a coloro che utilizzano cocaina o cannabis.

5.4 INTERVENTI DELLE PREFETTURE

5.4.1 Segnalazioni ex articolo 75 D.P.R. 309/90 e sanzioni amministrative

Nel 2006 l'attività dei Nuclei Operativi Tossicodipendenze (NOT) delle Prefetture ha riguardato 35.645 soggetti segnalati per possesso di sostanze stupefacenti ai sensi dell'art. 75 del Testo Unico in materia di tossicodipendenze DPR 309/90. Sin dall'entrata in vigore del DPR 309/90, il numero dei soggetti segnalati ha avuto un andamento sostanzialmente crescente (Grafico 5.9), eccezion fatta per l'anno 1993 e gli ultimi due anni. La recente reintroduzione della quantità di principio attivo come discrimine tra il consumo e lo spaccio di stupefacenti, ha creato difficoltà ai NOT di molte Prefetture che segnalano la carenza di laboratori tossicologici a livello provinciale. Poiché gli assistenti sociali del NOT possono attualmente convocare i soggetti segnalati solo in presenza degli esiti delle analisi delle sostanze sequestrate, il ritardo negli accertamenti tossicologici ha ulteriormente allungato i tempi del procedimento amministrativo.
Tutto ciò, unitamente al consueto ritardo con cui vengono aggiornati gli archivi delle singole Prefetture, può concorrere a spiegare la diminuzione del numero dei segnalati inseriti nella banca dati negli ultimi due anni. Tuttavia, a partire dal trend relativo agli anni che vanno dal 1993 (anno del Referendum che ha abrogato, tra l'altro, l'art. 76[9] del DPR 309/90) al 2004, si è stimato[10] che il numero dei segnalati nel 2005 e nel 2006 sia rispettivamente 53.120 e 55.222 (Grafico 5.9).

Grafico 5.9: Soggetti segnalati alle Prefetture ai sensi dell'art. 75 del DPR 309/90 (anni 1990-2006).

Elaborazioni su dati del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica

[8] **Vedi Tabella 5.3 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.**
[9] **Provvedimenti dell'autorità giudiziaria: sanzioni penali in caso di inosservanza.**
[10] **La tendenza lineare è stata stimata utilizzando il metodo dei minimi quadrati**

Le Regioni che nel 2006 presentano il tasso[11] di segnalazione più alto sono la Puglia e la Sicilia (rispettivamente 15 e 14 segnalati ogni 10.000 residenti di età 15-64 anni), seguite dalla Calabria e Valle d'Aosta (11 ogni 10.000) e da Lazio, Liguria, Marche, Piemonte e Sardegna (10 ogni 10.000). Per le rimanenti Regioni il tasso di segnalazione è risultato essere inferiore o uguale a quello rilevato a livello nazionale, che si è assestato sui 9 segnalati ogni 10.000 residenti (Grafico 5.10).

Grafico 5.10: Tassi regionali di segnalazione alle Prefetture ai sensi dell'art. 75 del DPR 309/90 (anno 2006).

Elaborazioni su dati del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica

L'analisi delle caratteristiche anagrafiche evidenzia che i soggetti segnalati nel 2006 sono per la maggior parte di sesso maschile (94%), con un'età media di circa 26 anni (Grafico 5.10). La classe d'età maggiormente rappresentata è quella dei soggetti tra i 15 e i 24 anni (52%), seguita dai 25-34 anni (34%) e dagli oltre 35 (14%).
La maggior parte di essi (76%) risulta essere stato segnalato per la prima volta nel 2006, mentre il rimanente 24% presenta altre segnalazioni in anni precedenti. Ad un'analisi più dettagliata, emerge, inoltre, che tra i nuovi segnalati il 4% è stato segnalato più volte nel corso dello stesso 2006, mentre tra i già segnalati negli anni precedenti quasi il 93% non presenta più di una precedente segnalazione. Il numero complessivo dei neo-inseriti nell'anno nel circuito amministrativo di cui al D.P.R. 309/90 ammonta quindi a oltre 27.000 persone, delle quali oltre 20.000 per consumo di cannabinoidi.
La sostanza maggiormente intercettata è stata la cannabis (75%), seguita dalla cocaina (15%) e dagli oppiacei (8%). Il rimanente 2% è costituito dai segnalati per possesso di metadone, morfina e altri oppiacei naturali (1%) e amfetamine (1%).La distribuzione dei soggetti per sostanza di segnalazione mostra variazioni nell'arco temporale 1990-2006 (Grafico 5.11). La percentuale di segnalati per sostanze quali cannabinoidi, in crescita dal 1990, ha raggiunto il suo valore massimo nel 2001 (84%), per poi iniziare a decrescere. In particolare, a partire dal 2002, a fronte di una diminuzione delle segnalazioni attinenti a tale sostanza, si è registrato un incremento di quelle per cocaina (dal 9% nel 2002 al 15% nel 2006).
Le segnalazioni per eroina, in andamento costantemente decrescente dal 1990, dopo il 2002 si sono stabilizzate intorno all'8%.

---

[11] Il tasso di segnalazione è stato calcolato sulla base della Provincia di residenza del soggetto poichè, in base alla nuova normativa, la competenza per il procedimento amministrativo è del Prefetto del luogo di residenza e non di quello del luogo di accertata violazione come stabilito prima dell'entrata in vigore della legge 49/2006.

Grafico 5.11: Distribuzione percentuale dei soggetti segnalati per sostanza di segnalazione (anni 1990-2006).

Elaborazioni su dati del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica

La distribuzione per classi di età e sostanza di segnalazione (Grafico 5.12) evidenzia percentuali sempre più alte di segnalati per oppiacei e cocaina all'aumentare dell'età, mentre i più giovani sono segnalati più frequentemente per uso di cannabinoidi.

Grafico 5.12: Distribuzione percentuale dei soggetti segnalati per classi di età e sostanza di segnalazione.

Elaborazioni su dati del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica

Il numero totale dei colloqui svolti davanti al Prefetto nel 2006 è pari a 26.841[12]. A seguito di tali colloqui, 14.891[13] soggetti sono stati invitati a non far più uso di sostanze stupefacenti (formale invito).
Le sanzioni amministrative adottate dai Prefetti sono state complessivamente 7.146, di cui il 75% successivamente ai colloqui presso i NOT delle Prefetture e il rimanente 25% per mancata presentazione al colloquio stesso. Inoltre 5.816 soggetti sono stati inviati al Servizio per le Tossicodipendenze per il trattamento terapeutico e per 5.709 è stato archiviato il procedimento amministrativo per conclusione del programma terapeutico. In particolare, nei confronti dei nuovi segnalati nel 2006 sono stati emessi 604 provvedimenti sanzionatori (87% a seguito del colloquio).

---

[12] Il totale dei colloqui svolti nel 2006 riguarda anche persone segnalate negli anni precedenti. Inoltre uno stesso soggetto può essere sottoposto a più di un colloquio nel corso dell'anno.
[13] I provvedimenti adottati nel 2006 comprendono anche quelli relativi alle segnalazioni effettuate in anni precedenti.

Grafico 5.13: Soggetti segnalati alle Prefetture ai sensi dell'art. 75 del DPR 309/90. Totale, nuovi e percentuale dei nuovi rispetto al totale (anni 2003-2006).

Elaborazioni su dati del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica

E' da notare, inoltre, che il numero di sanzioni emesse nei confronti dei nuovi soggetti segnalati negli ultimi quattro anni (Grafico 5.13) è aumentato, in particolar modo per effetto delle sanzioni emesse dopo l'effettuazione del colloquio (Grafico 5.14).

Grafico 5.14: Provvedimenti sanzionatori emessi nei confronti dei nuovi segnalati ai sensi dell'art. 75 del DPR 309/90 (anni 2003-2006).

Elaborazioni su dati del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica

PARTE 6

IMPLICAZIONI E CONSEGUENZE PER LA SALUTE

6.1 Decessi droga correlati e mortalità nei consumatori di droga

- **6.1.1 Decessi per overdose**
- **6.1.2 Decessi droga correlati**

6.2 Decessi correlati al consumo di sostanze psicoattive legali

6.3 Malattie infettive droga correlate

- **6.3.1 Diffusione di HIV-AIDS**
- **6.3.2 Diffusione di Epatiti virali**

6.4 Comorbidità psichiatrica

- **6.4.1 Disturbi di personalità, depressione, stati d'ansia, disturbi dell'affettività**

6.5 Altre implicazioni e conseguenze per la salute

- **6.5.1 Incidenti stradali**
- **6.5.2 Gravidanze e bambini nati da madri consumatrici di droghe**

Elementi metodologici

- **Studio VEdeTTe**

6.1 DECESSI DROGA CORRELATI E MORTALITÀ NEI CONSUMATORI DI DROGA

6.1.1 Decessi per overdose

I dati sui decessi correlati all'uso di sostanze psicoattive costituiscono uno dei cinque indicatori chiave rilevati dall'Osservatorio Europeo di Lisbona, ai fini della formulazione, implementazione e valutazione delle linee politiche in materia di tossicodipendenze.
In base ai dati forniti dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA) attraverso il Registro Speciale di Mortalità del Ministero dell'Interno, che rappresenta, seppur con alcuni limiti, la fonte più aggiornata dei dati[1], nel 2006 in Italia si sono registrati 517 decessi dovuti ad intossicazione acuta da overdose.
L'andamento temporale del fenomeno evidenzia che, dopo il picco massimo toccato nel 1996 (con 1.556 deceduti), si è registrata una progressiva diminuzione dei decessi fino al 2003 (in cui si sono contati 517 decessi) a cui ha fatto seguito una breve inversione di tendenza nel biennio 2004-2005 (con un dato annuale attestato intorno alle 650 unità) ed una nuova riduzione nel 2006, di circa il 20%, rispetto all'anno precedente[2].

Grafico 6.1: Trend dei decessi per overdose, secondo il sesso e l'anno di decesso. Anni 1996-2006.

Elaborazione su dati del Ministero dell'interno – D.C.S.A.

Come desumibile dal Grafico 6.1, la mortalità acuta droga correlata è un fenomeno prevalentemente maschile (si contano mediamente circa 10 decessi tra gli uomini per ogni decesso tra le donne): la percentuale delle donne sul totale dei decessi, dopo aver toccato il picco massimo del 12,2% nel 2003, è passata dal 7,8% nel biennio successivo, all'11,4% nel 2006.

---

[1] **Il registro Speciale di Mortalità si riferisce ai casi di decessi riconducibili (in base a circostanze e segni inequivocabili riferibili a episodi di overdose e non a seguito di esami tossicologici) direttamente al consumo di sostanze psicoattive illegali, e non comprende quindi i decessi causati indirettamente dall'assunzione di droghe (incidenti stradali attribuibili alla guida sotto l'influsso di sostanze stupefacenti, o decessi da parte di assuntori di droghe dovuti a complicazioni patologiche); inoltre non comprende i casi in cui non siano state coinvolte le Forze di Polizia.**
Le altre fonti disponibili in Italia sono quelle del Registro Generale di Mortalità dell'Istat, in cui non si prevedono le cause di morte "indirettamente" correlate all'uso di sostanze psicoattive (come, ad esempio, incidenti stradali in cui risultano coinvolti soggetti che fanno uso di sostanze psicoattive) e gli ultimi dati disponibili sono quelli dell'anno 2002 secondo il sistema di classificazione ICD IX, e dagli Istituti di medicina legale che, seppur svolgendo indagini tossicologiche al fine di rilevare cause di morte sia direttamente che indirettamente correlate all'uso di droga, hanno una copertura parziale (le indagini tossicologiche vengono effettuate solo in seguito ad esplicita richiesta dell'Autorità Giudiziaria che può affidarle anche ad altri istituti, qualora non siano presenti sul territorio quelli di medicina legale).
[2] **I dati sono suscettibili di ulteriori aggiornamenti.**

Negli ultimi 6 anni, il rapporto tra i tassi di mortalità nei due sessi sulla popolazione stimata con uso problematico[3] di sostanze (età 15-64 anni), evidenzia (Grafico 6.2) un rischio per i maschi che va dal 10% all'80% (rispettivamente RR 1,1 e 1,8) in più rispetto alle donne[4].

Grafico 6.2: Trend dei rischi relativi di mortalità per overdose (per genere) rispetto alla stima della popolazione con uso problematico di sostanze tra i 15 e i 64 anni. Anni 2001-2006.

Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Le Regioni che nel 2006 presentano, in termini assoluti, il numero più elevato di decessi (Grafico 6.3) sono il Lazio (106 casi, di cui il 75% nella provincia di Roma) e la Campania (82, di cui il 56% nella provincia di Napoli).

Grafico 6.3: Numero assoluto di decessi per overdose a livello regionale. Anno 2006.

Elaborazione su dati del Ministero dell'interno – DCSA (aggiornamento al 31 gennaio 2007)

Qualora si considerino i tassi annuali di decesso sulla popolazione residente tra i 15 e i 64 anni di età nel periodo 2001-2006, le Regioni che presentano i valori medi (Grafico 6.4) più elevati sono Liguria, Lazio ed Umbria (con valori superiori a 7); seguono, senza differenze di rilievo, Piemonte, Emilia-Romagna e Campania (circa 5)[5].

---

[3] Su questo, si rimanda alle note metodologiche del Cap. 4.

[4] Diversa appare la situazione se si considerano i dati rilevati dallo studio VEdeTTE (1998-2001), in cui si evidenzia il maggiore impatto della mortalità tra l'utenza femminile rispetto a quella maschile; tali dati, che si riferiscono ad un follow up effettuato con un attivo rilevamento dello stato di esistenza in vita degli utenti in carico per eroina presso 115 SerT, connotano tale popolazione come maggiormente selezionata rispetto a quella rilevata dal flusso della DCSA, e pertanto i due dati non sono confrontabili tra loro.

[5] I tassi registrati nelle Regioni del mezzogiorno, costantemente inferiori a quelli rilevati nelle altre zone del Paese, potrebbero essere dovuti a differenti modalità di rilevazione del dato, piuttosto che ad una reale minor mortalità così fortemente caratterizzata su base geografica.

Grafico 6.4: Distribuzione regionale della media dei tassi di mortalità (2001-2006) e degli intervalli di confidenza al 95% sulla popolazione residente (15-64 anni x 100.000).

Elaborazione su dati del Ministero dell'interno – DCSA (aggiornamento al 31 gennaio 2007)

La classificazione delle Regioni in base ai tassi di mortalità acuta e di consumatori problematici, colloca il Lazio e la Liguria tra le aree che, rispetto alle altre, presentano coerentemente valori particolarmente elevati di entrambi i tassi, a cui seguono, con analoga coerenza, Campania e Marche. A fronte di un elevato impatto della mortalità per overdose, l'Umbria ha invece una posizione intermedia relativamente alla prevalenza stimata di utilizzatori problematici di sostanze, mentre in Toscana si rileva una situazione inversa (Grafico 6.5).

Grafico 6.5: Distribuzione regionale dei ranghi dei tassi di decesso e di utilizzatori problematici (sulla popolazione 15-64 anni). Anno 2006.

Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Dal 2001 l'età al decesso è progressivamente aumentata: se all'inizio del periodo considerato circa il 36% dei decessi era costituito da over 35enni, nel 2006 tale quota sfiora il 50%.
Relativamente costanti, invece, rimangono le morti per intossicazione acuta tra gli under 19enni che, nell'intero periodo, costituiscono circa il 2-3% dei casi (< 20 casi/anno).

Grafico 6.6: Distribuzione percentuale dei decessi per overdose, secondo la classe d'età. Anni 2001-2006.

Elaborazione su dati del Ministero dell'interno – DCSA

Nel 48% dei casi rilevati nel 2006 la causa di morte - che si ricorda non è basata su indagini tossicologiche ma su elementi circostanziali - non è stata riconducibile con ragionevole sicurezza ad alcuna sostanza precisa, mentre nel 41% e nel 9% dei decessi questa è stata attribuita rispettivamente all'eroina ed alla cocaina. Se l'età media al decesso è pari a 35 anni per entrambe le sostanze, nella metà dei casi i soggetti deceduti per eroina non avevano più di 35 anni, mentre quelli per cocaina non più di 32.
Dal 2001 la quota di morti attribuite ad intossicazione da eroina rimane sostanzialmente costante, mentre quella riconducibile alla cocaina è passata, nello stesso lasso temporale, da circa il 2% al 9%; ciò significa, riferendosi ai dati assoluti, un incremento di circa 3 volte.
Nella metà dei casi attribuiti all'effetto di una specifica sostanza, il decesso è avvenuto presso l'abitazione; nei restanti casi, tra le overdose da eroina, il 16% è avvenuto in strada, il 10% in locali pubblici e solo il 5% in ospedale, mentre diversa distribuzione si osserva nel caso dei decessi per cocaina, avvenuti nel 7% dei casi in strada, nel 13% in locali pubblici e nel 20% in ospedale.
La quota di stranieri deceduti nel nostro paese (Grafico 6.7) è stata al di sotto del 5% in tutti gli anni, tranne nel 2004 e 2006, in cui ha raggiunto il 7% (nell'ultimo anno sono stati prevalentemente di nazionalità afferente all'area del maghreb e della Russia/est europeo).

Grafico 6.7: Distribuzione percentuale degli stranieri tra i decessi per overdose. Anni 2001-2006.

Elaborazione su dati del Ministero dell'interno – DCSA

6.1.2 Decessi droga correlati

Non essendo disponibili i dati relativi alla mortalità droga-correlate ed in particolare quelli relativi a infezioni, e loro sequele croniche, neoplasie e suicidi, sono stati utilizzati gli unici dati disponibili anche se datati. Se si confrontano i dati del Gruppo Italiano Tossicologi Forensi, che si basano su riscontri analitico-tossicologici effettuati nei casi di decesso in cui sia stata disposta perizia medico legale da parte della magistratura, relativi a sei città italiane[6] per l'anno 2005, con quelli della DCSA (nelle medesime città) che si basano, si ricorda, su attribuzione di sostanza in base a elementi circostanziali, si evidenzia nei dati del GITF (per causa certa) una quota del 38,5% di deceduti con meno di 30 anni, attributi a fronte dell'11,8% della quota dei corrispondenti soggetti rilevata dalla DCSA per causa probabile.

Nel 2005 in 5 città su 6 i casi di decesso acuto segnalati per cocaina come causa probabile, risultano di numerosità inferiore a confronto dei casi realmente accertati in modo oggettivo, talora in modo molto rilevante (a Padova 1 caso contro 14; a Napoli 4 casi contro 24); solo a Roma i dati della DCSA attribuiscono all'intossicazione acuta da cocaina 2 decessi in cui tale circostanza non è confermata dal riscontro medico-legale. (Grafico 6.8).

Grafico 6.8: Numero decessi per cocaina segnalati in 6 città nelle fonti DCSA e GITF. Anno 2005.

Elaborazione su dati DCSA del Ministero dell'interno e dati Gruppo Italiano Tossicologi Forensi

I decessi per overdose da cocaina, rilevati su elementi circostanziali dal Registro della DCSA sembrano, quindi, sottostimare in modo rilevante l'effettiva mortalità determinata dall'uso/abuso di tale sostanza.

Dai dati emersi dallo studio longitudinale prospettico[7] VEdeTTE, volto a valutare l'efficacia degli interventi effettuati dai SerT italiani nel trattamento della tossicodipendenza da eroina nella prevenzione della mortalità per overdose e nella ritenzione in trattamento, si evidenzia che nel periodo di osservazione (in media 26 mesi), su una coorte di 10.376 tossicodipendenti[8], si sono verificati complessivamente 190 decessi (l'80,5% è costituito da maschi ed il 19,5% da femmine).

Il 36,8% dei decessi è stato causato da overdose, seguono l'AIDS e le cause violente che rappresentano rispettivamente il 20% e il 15,8% delle cause di morte.

---

[6] Bari, Modena, Napoli, Padova, Roma e Verona.

[7] Il più grande studio osservazionale condotto in Italia, cui hanno aderito 115 SerT in 13 Regioni italiane, svoltosi tra il 1998 ed il 2001.

[8] Di cui l'86% costituita da maschi, l'80% usa eroina per via endovenosa con una età di primo uso di 20 anni e un'età media di 31, l'8% è HIV positivo, il 12% ha una diagnosi di comorbidità psichiatrica aggiuntiva e il 41% riferisce pregressi episodi di overdose.

La coorte studiata ha, in media, un rischio di morte 10 volte quello della popolazione generale della stessa età, rischio che varia da 4 volte per i tossicodipendenti in trattamento a più di 20 volte per le persone uscite dal trattamento (SMR=3,9; IC 95%: 2,8-5,4 per le persone in trattamento e SMR=21,4; IC 95%: 16,7-27,4 per quelle fuori trattamento).
Tra i tossicodipendenti usciti dal trattamento il rischio di morte per overdose è 11 volte quello rilevato tra coloro che vi sono rimasti (HR= 11,11; IC 95%: 5,29-23,35).
Il rischio di morte per overdose è più elevato nei primi 30 giorni dall'uscita dal trattamento, in seguito all'alta frequenza di ricadute nell'uso di eroina. Se il rischio di morire è pari all'1 per 1.000 durante il trattamento, nel primo mese dall'uscita questo sale a 23 per 1.000, valore che scende a 7 per 1.000 dopo più di 60 giorni dall'uscita (Tabella 6.1).

Tabella 6.1: Rischio Relativo (HR) di mortalità per overdose a diversi tempi dall'uscita dal trattamento.

	Numero di decessi N=41	Tasso per 1000 A-P	HR grezzo	HR aggiustato*	IC 95%
In trattamento	31	0,98	1	-	-
Fuori trattamento	10	10,64	10,86	11,11	5,29-23,35
Tempo dall'uscita dal trattamento (giorni)					
<=30	13	23,15	23,64	26,57	11,56-61,10
31-60	4	10,29	10,50	12,87	4,00-41,41
>60	14	7,13	7,28	6,40	2,76-14,82

Studio VEdeTTE
* aggiustato per età, genere, comorbidità psichiatrica, stato HIV, pregressi episodi di overdose, modalità di assunzione, durata di uso

Qualora il trattamento sia di breve durata (per esempio un breve trattamento di disintossicazione orientato all'astinenza o un qualsiasi altro tipo di trattamento interrotto prematuramente), l'effetto protettivo del trattamento viene vanificato dal notevole eccesso di morte nel primo mese successivo alla sua fine (23 per 1.000). E' stato infatti possibile stimare che l'eccesso di decessi per overdose per periodi brevi di trattamento è di circa 8 ogni 10.000 episodi di trattamento quando confrontati con un periodo di 2 mesi senza trattamento. Trattamenti di breve durata potrebbero quindi essere paradossalmente più pericolosi rispetto alla morte improvvisa da overdose dell'assenza di trattamento.
La chiave di volta della protezione dalla mortalità acuta da overdose sembra quindi essere rappresentata dalla ritenzione in trattamento.
Durante i 18 mesi di *follow-up* dello studio, nei 115 SerT partecipanti sono stati registrati 40.286 trattamenti, di cui il 28% costituito da trattamenti di mantenimento con metadone, il 27% da detossificazione con metadone, il 29% da psicoterapia, consulenza o sostegno e accompagnamento.
Il fattore predittivo più significativo della ritenzione in trattamento è il tipo di terapia, con una minor ritenzione per le terapie orientate all'astinenza, che terminano nel 50% dei casi dopo circa 100 giorni, e per le quali il rischio di abbandono è più di tre volte più alto rispetto al mantenimento con metadone ad elevati dosaggi (nei soggetti incidenti HR=3.68, IC 95%: 2.46-5.50, nei reingressi HR=3.27, IC 95%: 2.65-4.03). Il 50% degli utenti incidenti risulta ancora in trattamento dopo circa 300 giorni, sia nel caso della comunità terapeutica residenziale che del mantenimento con metadone.

Per il mantenimento con metadone, la ritenzione in trattamento è influenzata dal dosaggio del farmaco: più alta è la dose media giornaliera, maggiore è la ritenzione.
Indipendentemente dal tipo di terapia, la ritenzione risulta maggiore nei trattamenti integrati; l'assenza di una psicoterapia e, più in generale di un trattamento psicosociale associato, raddoppia il rischio di lasciare il trattamento (Tabella 6.2).

Tabella 6.2: Risultati del modello di regressione di Cox per la valutazione dei fattori predittivi della ritenzione in trattamento.

Fattori predittivi dell'interruzione del trattamento	*Utenti incidenti (n= 1216)*		*Utenti reingressi (n= 4241)*	
	Hazard Ratio	IC 95%	Hazard Ratio	IC 95%
Terapia				
Mantenimento con metadone >= 60 mg al giorno	1	-	1	-
Mantenimento con metadone 20-59 mg al giorno	1,43	0,95-2,17	1,41	1,14-1,75
Mantenimento con metadone <20 mg al giorno	3,22	1,94-5,34	2,33	1,76-3,09
Comunità terapeutica residenziale	0,88	0,51-1,51	1,85	1,47-2,34
Terapie orientate all'astinenza	3,68	2,46-5,50	3,27	2,65-4,03
Trattamenti psico-sociali associati				
sì	1	-	1	-
no	1,93	1,64-2,26	1,81	1,67-1,97
Psicoterapia associata				
sì	1	-	1	-
no	2,03	1,57-2,63	2,01	1,72-2,34
Sesso				
Donna	1	-	1	-
Uomo	1,12	0,9-1,39	0,98	0,87-1,1
Età				
30-66 anni	1	-	1	-
25-29 anni	1,02	0,84-1,24	1,13	1,03-1,24
18-24 anni	1,15	0,95-1,38	1,36	1,22-1,53

Studio VEdeTTE

In conclusione, lo studio VEdeTTE ha evidenziato l'importanza della durata del trattamento nel prevenire la morte. Rispetto alla capacità di mantenere in carico il paziente, i trattamenti presentano invece ampie differenze.
I trattamenti di mantenimento con metadone (in particolare se con dosi superiori a 60 mg al giorno e integrati da un supporto psicosociale o da una psicoterapia), rivelano la massima capacità di mantenere in trattamento. La comunità terapeutica è risultata poco inferiore al mantenimento con metadone nella ritenzione, almeno per quanto riguarda i nuovi utenti, mentre tutti gli altri trattamenti, hanno mostrato una minore capacità di ritenzione.

6.2 DECESSI CORRELATI AL CONSUMO DI SOSTANZE PSICOATTIVE LEGALI

Alcol

Secondo le ultime stime dell'Istituto Superiore di Sanità[9], ogni anno in Italia circa 24.000 decessi sono associati all'alcol e riguardano più di 17.000 uomini e circa 7.000 donne. Si evidenzia un tasso di mortalità di 35 decessi su 100.000 abitanti per i maschi e di 8,4 decessi per le donne attribuibili all'alcol.
Circa il 10% di tutti i decessi registrati nel corso di un anno (il 2002 preso come riferimento, considerati tutti i decessi di individui di età superiore ai 20 anni) sono da ritenersi morti prematuri causate dall'alcol (l'11% di tutti i decessi tra i maschi e il 5,2% tra le donne): decessi evitabili parzialmente o totalmente a fronte di un minore consumo di alcolici. Le condizioni che presentano la più elevata frequenza di mortalità alcol-attribuibile sono la cirrosi epatica e gli incidenti. Per i decessi da cirrosi epatica, il 47,7 % per i maschi e il 40,7% per le donne sono attribuibili all'alcol; analogamente, il 26,3% e l'11,4 % di tutti i decessi che riconoscono la causa di morte in un incidente sono alcol-correlati.
Il 5,3% di tutti i tumori maligni maschili ed il 3% di quelli femminili è attribuibile all'alcol.

Tabacco

In Italia l'Istituto Superiore di Sanità stima[10] circa 80.000 decessi attribuibili al fumo ogni anno, pari a circa il 14% di tutte le morti.
Più del 34% di tutte le cause di morte attribuibili al fumo di sigaretta colpisce soggetti di 35-69 anni. Inoltre, coloro che muoiono a causa del tabacco perdono in media 13 anni di speranza di vita.
Sono numerose le patologie associate al fumo di tabacco. La principale è il carcinoma polmonare, la patologia più temuta per chi fuma: provoca circa 30mila morti l'anno. Negli uomini il fumo è responsabile del 91% di tutte le morti per cancro al polmone e nelle donne nel 55% dei casi. Nel corso degli ultimi vent'anni in Italia si è registrata una diminuzione della mortalità fra gli uomini. Un trend opposto si osserva infatti per le donne (con un'accelerazione dal 1990 per le più giovani). Nel dettaglio la mortalità maschile per tumore polmonare è diminuita di circa il 2,6% mentre quella femminile è aumentata dell'1%.
Nel 2005 sono morte più donne per tumore alla mammella (8.505 decessi) che per tumore al polmone (5.523 decessi). Ma la mortalità per carcinoma polmonare ha superato abbondantemente quella per tumore allo stomaco (3.070 decessi), divenendo la terza causa di morte nell'ambito delle patologie tumorali, dopo mammella e colon-retto.

[9] Prodotte dal Centro OMS per la ricerca e la promozione della salute sull'alcol dell'ISS.
[10] Prodotte dall'Osservatorio Fumo, Alcol e Droga dell'ISS

6.3 MALATTIE INFETTIVE DROGA CORRELATE

Le informazioni rilevate riguardo alla presenza di patologie infettive correlate all'uso di sostanze illegali rappresentano un altro degli indicatori chiave dell'Osservatorio Europeo di Lisbona; l'analisi per l'anno 2006 è condotta a livello aggregato a partire dai dati forniti dal Ministero della Salute tramite la rilevazione annuale secondo le schede ANN.04, ANN.05, ANN.06 ed integrata con le informazioni rilevate a livello analitico su un sottocampione di circa 6.000 soggetti trattati nei servizi coinvolti nel Progetto SIMI®Italia[11] per i quali è stata desumibile la positività allo specifico test sierologico.

6.3.1 Diffusione di HIV-AIDS

Nel corso del 2006 nei Servizi per le Tossicodipendenze sono stati testati 67.300 soggetti per individuare la presenza di infezione da HIV e di questi il 12% è risultato essere positivo. I restanti soggetti in carico che risultano non testati nel corso dell'anno, possono appartenere a soggetti, di cui la condizione sierologica all' HIV è già conosciuta come positiva o a soggetti per i quali effettivamente il test non è stato effettuato. Dei soggetti positivi l'86% è di sesso maschile e l'età media del collettivo è prossima ai 38 anni senza differenze significative tra i due sessi. Rispetto alla distribuzione per età (Grafico 6.9) la fascia maggiormente rappresentata è quella tra 35 e 44 anni, sia tra i nuovi che tra i prevalenti.

Grafico 6.9 – Distribuzione percentuale dell'utenza positiva al test HIV per tipologia di utente e classi d'età. Anno 2006.

Elaborazione su dati del Progetto SIMI®Italia

L'utenza HIV positiva si distingue nella distribuzione per sostanza "primaria" rispetto all'epoca di presa in carico (Grafico 6.10); se da un lato per i soggetti già in carico e per i casi incidenti la sostanza "primaria" risulta comunque essere un oppiaceo (nel 93% dell'utenza HIV positiva già in carico e nel 72% dell'utenza HIV positiva incidente) dall'altro si osserva una elevata quota di utenza incidente in cui si rileva la cocaina come sostanza "primaria" (il 25% contro il 4% dei soggetti già in carico).

[11] **Vedi riferimento SIMI®Italia all'interno degli elementi metodologici nel capitolo 4.**

Grafico 6.10 - Distribuzione percentuale dei nuovi utenti e di quelli già in carico da anni precedenti HIV positivi per sostanza "primaria". Anno 2006.

Elaborazione su dati del Progetto SIMI® Italiaù

6.3.2 Diffusione di Epatiti virali

Nel 2006 nei Servizi per le Tossicodipendenze sono stati testati 62.635 soggetti per individuare la presenza di infezione da HBV e 78.212 test per individuare la presenza di infezione da HCV e tra i soggetti testati sono risultati positivi rispettivamente il 39,5% ed il 61,9%. Nell'utenza positiva alla presenza di virus per l'epatite B o C la composizione per genere è pressochè identica (87% maschi) mentre l'età media risulta maggiore nei soggetti HCV positivi (38 anni contro i 36 dei soggetti HBV positivi) con differenze per genere al limite della significatività statistica in entrambi i gruppi: i maschi risultano in media un anno più vecchi.

Nella distribuzione per età dei due gruppi (Grafico 6.11) la classe di età maggiormente rappresentata è nuovamente quella 34-44 (circa il 44% dei soggetti HBV positivi e circa il 55% dei soggetti HCV positivi). Si osserva inoltre uno spostamento della distribuzione verso fasce di età più giovanili nei soggetti HBV positivi, nonostante l'introduzione a partire dal 1991 dell'obbligatorietà della vaccinazione per la popolazione generale: per questi circa l'11% ha un'età compresa tra i 15 ed i 24 anni e tale percentuale cala circa al 3% nei soggetti positivi al virus dell'epatite C.

Grafico 6.11 – Distribuzione percentuale dell'utenza positiva ai test HBV e HCV per tipologia di utente e classi d'età. Anno 2006.

Elaborazione su dati del Progetto SIMI® Italia

Rispetto alla sostanza che ha determinato la richiesta di trattamento per l'anno 2006 (grafici 6.12 e 6.13) in entrambi i gruppi la sostanza maggiormente presente è un oppiaceo sia tra i nuovi (complessivamente poco meno dell'80%) che tra i soggetti prevalenti (nell'insieme poco più del 90%). Differenze nei due gruppi si osservano per quanto riguarda la presenza di cocaina come sostanza di abuso primaria che si distingue nei

due collettivi: per i soggetti già in carico infatti è la sostanza primaria del 7% dell'utenza HBV positiva e del 4% di quella HCV, mentre nell'utenza incidente tali valori salgono rispettivamente all'11% ed al 23%.

Grafico 6.12 - Distribuzione percentuale dei nuovi utenti e di quelli già in carico da anni precedenti HBV positivi per sostanza primaria. Anno 2006.

Elaborazione su dati del Progetto SIMI®Italia

Grafico 6.13 - Distribuzione percentuale dei nuovi utenti e di quelli già in carico da anni precedenti HCV positivi per sostanza primaria. Anno 2006.

Elaborazione su dati del Progetto SIMI®Italia

6.4 COMORBIDITÀ PSICHIATRICA (DOPPIA DIAGNOSI)

6.4.1 Disturbi di personalità, depressione, stati d'ansia, disturbi dell'affettività

La presenza concomitante di patologie psichiatriche tra i soggetti in cura per disturbi da uso di sostanze psicoattive rappresenta un aspetto del fenomeno sempre più all'attenzione del sistema di trattamento.
A livello nazionale l'80% delle Regioni ha attivato interventi di trattamento specifici per i tossicodipendenti con doppia diagnosi per i quali sia la disponibilità che l'accessibilità è valutata essere da buona a molto buona. Rispetto alle principali modalità di trattamento la più frequentemente utilizzata, in 7 Regioni su 10, è quella definita "in parallelo" per cui i problemi psichiatrici e quelli legati all'uso di sostanze sono trattati contemporaneamente ma in modo indipendente; in 6 Regioni su 10 l'approccio avviene anche "in sequenza", trattando prima un disturbo e poi l'altro. L'approccio trattamentale sostanzialmente è però integrato (nel 70% delle Regioni), ovvero effettuato nello stesso servizio o comunque in stretta collaborazione tra i servizi. Più della metà dei Dipartimenti/SerT ha una collaborazione strutturata con il Dipartimento di Salute Mentale di riferimento. Ad essi va aggiunto un altro 30% di Servizi/Dipartimenti che collaborano in modo non strutturato.

Rispetto all'intervento della figura dello psichiatra nel trattamento dell'utenza comorbile si osserva (Grafico 6.14) come nel 75% dei Dipartimenti/Servizi il paziente in doppia diagnosi incontra uno psichiatra per una visita una volta al mese o meno (nel 60% dei casi per 1 colloquio) e che nel 53% dei Dipartimenti/Servizi il paziente incontra lo specialista più di due volte al mese per una psicoterapia. Poco frequenti sono gli incontri per prescrizioni di esami o farmaci (nel 64% una volta al mese o meno).

Grafico 6.14: Frequenza mensile con la quale il paziente comorbile incontra uno psichiatra per visita, colloquio, psicoterapia, prescrizione di farmaci o esami.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

Per quanto riguarda le caratteristiche dell'utenza con doppia diagnosi trattata nei servizi per l'anno 2006, nel sottocampione di circa 2.000 soggetti trattati nei servizi partecipanti al progetto SIMI®Italia[12] e per i quali sia stata effettuata una diagnosi in merito alla presenza concomitante di disturbi psichiatrici, il 31% è risultato avere diagnosi "positiva" e tra questi poco più di 8 su dieci sono maschi.
L'età media dell'utenza comorbile è di poco superiore ai 35 anni, con una differenza al limite della significatività tra i due sessi (femmine 34 anni, maschi 36). Rispetto alla sostanza primaria che ha determinato il trattamento (Grafico 6.15) poco meno del 90% dei soggetti in doppia diagnosi risulta associato all'uso primario di oppiacei, circa il 6% alla cocaina e poco più del 3% alla cannabis.

Grafico 6.15: Sostanza "primaria" per presenza o meno di diagnosi psichiatrica. Anno 2006.

Elaborazione su dati del Progetto SIMI®Italia

[12] **Vedi riferimento SIMI®Italia all'interno degli elementi metodologici nel capitolo 4.**

Dall'analisi della relazione tra le caratteristiche dell'utenza trattata e la presenza di comorbilità psichiatrica emerge una associazione "positiva" riscontrata per gli utenti più maturi, sia in termini di età che di pregressa esperienza trattamentale. La condizione occupazionale sembra essere un'altra variabile fortemente associata; rispetto ai soggetti economicamente non attivi, quelli occupati hanno una minore probabilità di presentare concomitanza di disturbo psichiatrico (OR 0,72; p<0,05) al contrario per quelli disoccupati tale probabilità risulta essere significativamente maggiore (OR 1,63; p<0,05). Altri fattori, associati "negativamente", risultano il convivere con un nucleo familiare diverso della famiglia di origine rispetto al vivere da solo (OR 0,67; p<0,05) e la particolare sostanza che ha determinato il trattamento: rispetto agli utilizzatori primari di oppiacei per gli utilizzatori primari di cocaina la probabilità di presentare doppia diagnosi è significativamente inferiore (OR 0,49; p<0,05)[13].

6.5 ALTRE IMPLICAZIONI E CONSEGUENZE PER LA SALUTE

6.5.1 Incidenti stradali

Secondo le ultime stime dell'Istituto Superiore di Sanità[14], in Italia muoiono attualmente ogni anno in seguito ad incidente stradale circa 6.000 persone. Per ogni morto in incidente stradale ci sono poi 2-3 invalidi molto gravi, 20 ricoverati, più di 250 accessi al Pronto Soccorso.

Il problema degli incidenti stradali coinvolge particolarmente il mondo giovanile: più di un decesso su tre riguarda soggetti con meno di 30 anni; più della metà dei ragazzi deceduti a 18 anni, muore a seguito di incidente stradale; l'incidente stradale è la prima causa di invalidità grave dei giovani. Per avere un'idea precisa di cosa questo significhi sul lungo periodo, basta pensare che dal 1970 ad oggi sono morti per incidente stradale circa 125.000 giovani (100.000 maschi e 25.000 femmine) che avevano meno di trenta anni. Accanto a questi, circa 315.000 giovani della stessa fascia di età hanno riportato in seguito all'incidente stradale invalidità di grande rilievo (in particolare per trauma cranico grave e trauma spinale).

Tra le molteplici cause di questo fenomeno, alla guida in stato di ebbrezza viene attribuito circa il 30% degli incidenti stradali gravi o mortali.

Purtroppo, l'abitudine a guidare dopo aver fatto uso rilevante di alcolici sembra piuttosto diffusa tra i giovani: negli ultimi studi nazionali svolti dall'ISS nelle scuole superiori italiane nel 2003-2005, riguardanti un campione stratificato di circa 25.000 studenti di tutto il paese, dichiarava di aver guidato in stato di ebbrezza almeno una volta nelle ultime quattro settimane il 16,9% dei diciottenni maschi e il 19,5% dei diciannovenni maschi (tra le femmine tali proporzioni erano più limitate, ma non trascurabili, rispettivamente del 2,4% e 5,2%).

Questo rischio si presenta anche nella conduzione dei veicoli a due ruote: tra gli studenti diciassettenni le proporzioni su indicate risultavano rispettivamente del 15,9% per i maschi e del 2,3% per le femmine (ONAT/ISS, dati non pubblicati). Da studi svolti su strada nel 2003 dall'ISS insieme alla Polizia Stradale (studi di carattere puramente esplorativo in quanto comprendenti conducenti fermati casualmente, ma anche conducenti fermati per fondato sospetto), si evince che la guida in stato di ebbrezza alcolica riguarda indifferentemente conducenti giovani ed adulti; nel caso dei giovani, tuttavia, l'alcol è molto spesso associato a sostanze

---

[13] **Vedi Tabella 6.1 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.**

[14] **Prodotte dall'Osservatorio Nazionale Ambiente e Traumi dell'ISS**

d'abuso (ONAT/ISS, dati non pubblicati). La mancanza di rilevazioni sistematiche e rappresentative non consente, purtroppo, di quantificare ulteriormente il fenomeno.
Nel corso del 2006 la Polizia Stradale ha accertato circa 25 mila infrazioni per guida in stato d'ebbrezza e circa 2 mila sotto l'influenza di sostanze stupefacenti (pari, rispettivamente, al 10*1.000 e 1*1.000 delle complessive accertate, in cui l'eccesso/pericolosità della velocità copre il 46% delle infrazioni registrate nell'anno).

6.5.2 Gravidanze e bambini nati da madri consumatrici di droghe

Le analisi effettuate all'interno del presente paragrafo si riferiscono a dati rilevati dai Certificati di assistenza al parto (Cedap[15]) della Regione Piemonte negli anni 2003-2005.
Delle 104.523 donne che hanno partorito in Piemonte, nel triennio di interesse, 167 facevano uso di sostanze psicoattive illegali (0.15% italiane e 0.01% straniere).
Tra le caratteristiche socio-anagrafiche che maggiormente connotano le assuntrici di sostanze psicoattive, rispetto alle non assuntrici, ritroviamo l'aver conseguito un titolo di studio che non supera la scuola dell'obbligo e una condizione lavorativa di disoccupazione (Grafico 6.16).

Grafico 6.16: Distribuzione percentuale, delle consumatrici di sostanze psicoattive e non, per titolo di studio, classi di età e condizione occupazionale.

Elaborazione su dati del Servizio regionale di Epidemiologia della Regione Piemonte

Differenze significative tra i due gruppi si evidenziano anche relativamente all'uso di alcol ed al fumo di tabacco: tali abitudini caratterizzano principalmente le donne che assumono sostanze psicoattive (Grafico 6.17).

[15] **CEDAP – certificato di assistenza parto.**

Grafico 6.17: Distribuzione percentuale delle consumatrici di sostanze psicoattive e non, effettuata in base all'abitudine al fumo e all'uso di bevande alcoliche.

Elaborazione su dati del Servizio regionale di Epidemiologia della Regione Piemonte

Tra le consumatrici si evidenzia sia una maggiore presenza di precedenti interruzioni volontarie di gravidanza che la tendenza a posticipare la prima visita ginecologica oltre il primo trimestre di gestazione (Grafico 6.18).

Grafico 6.18: Distribuzione percentuale del numero di interruzioni volontarie di gravidanza e del periodo di prima visita ginecologico-ostetrica tra le consumatrici di sostanze psicoattive e non.

Elaborazione su dati del Servizio regionale di Epidemiologia della Regione Piemonte

Tra le donne che assumono sostanze psicoattive illegali, si osservano inoltre, come per le fumatrici, quote più elevate di bambini più piccoli rispetto all'età gestazionale, con una circonferenza cranica ed un peso inferiori.

ELEMENTI METODOLOGICI

Studio VEdeTTE:

Disegno di studio: studio di coorte prospettico (www.studio-vedette.it);
Popolazione in studio: 10.454 tossicodipendenti da eroina in trattamento presso 115 SerT (settembre 1998-marzo 2001);
Strumenti di rilevazione: interviste con questionari standardizzati sulle caratteristiche socio demografiche, d'uso delle sostanze e trattamenti offerti;
Follow-up: anagrafi comunali (al marzo 2001) completo al 96%;
Classificazione cause di morte: ICD IX;
Si tratta di uno studio osservazionale, non vi è stata randomizzazione né dei centri, che sono stati selezionati in modo opportunistico, né dei pazienti ai diversi trattamenti. Il follow-up è stato condotto attraverso le anagrafi comunali. Il limite principale di questo tipo di studio consiste nella possibilità di ottenere stime distorte dell'associazione tra trattamento ed esito (mortalità e ritenzione in trattamento) a causa dell'influenza di fattori di confondimento, ad esempio caratteristiche socio-economiche e gravità della dipendenza. Per attuare un adeguato controllo del confondimento, sono state raccolte le informazioni relative a tutti i fattori di confondimento noti; tali fattori sono stati inclusi nei modelli di analisi multivariata relativi alla mortalità e alla ritenzione in trattamento.
Un altro limite riguarda la validità esterna dei risultati (generalizzabilità) poiché la coorte studiata rappresenta una parte selezionata dell'utenza dei servizi pubblici italiani. A questo proposito, è stato effettuato un confronto tra la popolazione inclusa nello studio e gli utenti trattati nei SerT nell'anno 1999 i cui risultati suggeriscono una sostanziale rappresentatività della popolazione VEdeTTE.

PARTE 7

RISPOSTE RELATIVE ALLE IMPLICAZIONI E CONSEGUENZE PER LA SALUTE

7.1 Prevenzione dei decessi droga correlati

7.1.1 Prevenzioni delle overdose

7.2 Prevenzione e trattamento delle malattie infettive droga correlate

7.2.1 Vaccinazioni, programmi di scambio di siringhe, distribuzione di profilattici

7.3 Interventi relativi alle altre implicazioni e conseguenze per la salute

7.3.1 Incidenti stradali

7.1 PREVENZIONE DEI DECESSI DROGA CORRELATI

In base alle risposte fornite dalle Regioni e Province Autonome[1] ai questionari strutturati dell'EMCDDA in tema di politiche volte a ridurre la mortalità per intossicazione acuta da sostanze, soltanto l'Umbria, il Piemonte, l'Emilia-Romagna, e la P.A. di Trento hanno adottato una strategia regionale/provinciale specificatamente indirizzata a questo tema (le prime due con Delibere regionali del 2006, la terza del 1998, la quarta con Delibera provinciale del 2003), che prevede tra l'altro una valutazione della strategia (tutt'ora in corso).
Nelle altre Regioni sono previsti, invece, progetti per lo sviluppo di una strategia regionale o locale volta alla riduzione del numero di decessi per intossicazione acuta specificamente rivolta agli utilizzatori di sostanze, escluse le Regioni Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Basilicata, Sicilia e Sardegna, in cui non sono previsti (mentre in Lombardia, nel Lazio, nelle Marche e nella Puglia l'informazione non si è resa disponibile).
Di seguito vengono presentati i principali risultati emersi dall'analisi dei questionari strutturati dell'EMCDDA rivolti ai Dipartimenti/Servizi per le dipendenze/Aree di coordinamento/ASL[2] in tema di interventi specifici realizzati nel corso del 2006.

7.1.1 Prevenzione delle overdose

Nell'ambito della prevenzione dei decessi per intossicazione acuta da sostanze psicoattive effettuata dai Dipartimenti/Aree di coordinamento/ASL, spiccano le attività effettuate all'interno del processo di presa in carico dell'utente, quali la somministrazione di trattamenti con agonisti e la valutazione del rischio individuale (intesa come valutazione del rischio del singolo utilizzatore di droga come parte integrante del processo di counselling e/o di trattamento). In accordo con quanto evidenziato da diversi studi[3], infatti, tali interventi risultano prioritari per la prevenzione della mortalità per overdose e vengono considerati tali da circa 3 Dipartimenti su 4.
Le altre attività più frequentemente svolte sono gli interventi di consulenza che precedono la scarcerazione (come consulenze sull'aumento dei rischi a inizio o prosecuzione di trattamenti sostitutivi) e di educazione al rischio e alla capacità di risposta in situazione di emergenza (riconoscere l'overdose, rispondere in maniera adeguata riguardo alla posizione da assumere in caso di emergenza): rispettivamente, il 46 e 36% circa dei Dipartimenti hanno dichiarato di aver svolto spesso tali attività nel corso del 2006.
Infine, la distribuzione di materiale informativo (volto, ad esempio, ad aumentare la consapevolezza dei rischi o a fornire istruzioni per la gestione dell'overdose) è stata effettuata frequentemente dal 41% dei Dipartimenti.

---

[1] **Vedi nota 1 paragrafo 3.1.2.**
[2] **Vedi nota 2 paragrafo 3.1.2.**
[3] **Tra cui il più recente è rappresentato dal progetto VEdeTTE, in cui si è valutato l'effetto protettivo dei trattamenti sostitutivi (soprattutto a lungo termine), integrati da un supporto psicosociale o da una psicoterapia, nel prevenire la mortalità per overdose (su questo si veda il par. 6.2).**

Grafico 7.1: Distribuzione percentuale della frequenza con cui sono state svolte le attività di prevenzione dai Dipartimenti nel corso del 2006.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

Tale materiale informativo è stato nel corso del 2006 per lo più strumento di prevenzione secondaria, disponibile presso luoghi ad alta concentrazione di soggetti potenzialmente esposti ad episodi di overdose, come i servizi pubblici per le tossicodipendenze, i servizi per la disintossicazione ed in misura minore negli altri servizi a bassa soglia (il 54% circa dei Servizi/Dipartimenti ha indicato la disponibilità in tale setting), ma anche di prevenzione primaria, essendo disponibile presso scuole, discoteche (circa 2 servizi su 3 indicano la distribuzione di tale materiale presso questi luoghi), feste rave e festival, nonché su specifici siti internet (Grafico 7.1.2).
L'importanza di tali luoghi di aggregazione giovanile si è evidenziata anche in quanto nel 2006 il 44,4% dei Dipartimenti ha affermato la disponibilità di specifico materiale informativo indirizzato a gestori e personale dei locali notturni.

Grafico 7.2: Distribuzione percentuale della presenza del materiale informativo nei luoghi in cui è stato disponibile nel corso del 2006.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

Altro oggetto della valutazione richiesta dai questionari strutturati dell'EMCDDA riguarda il setting relativo agli interventi di educazione al rischio e alla capacità di risposta in situazione di emergenza (Grafico 7.1.3): i servizi pubblici rimangono i principali contesti in cui si informa circa la capacità a riconoscere l'overdose e al come gestirla, seguiti dalle unità di strada (i servizi a bassa soglia nella misura del 35% circa), e dai luoghi più propriamente giovanili come la scuola ed i locali notturni (nella misura rispettivamente del 56 e 48% circa).

Grafico 7.3: Distribuzione percentuale dello svolgimento di attività di educazione al rischio/capacità di risposta secondo il luogo in cui si è svolto nel corso del 2006.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

Infine, strettamente collegato alla gestione dell'overdose, vi è un'altra misura preventiva, relativa all'affidamento domiciliare del naloxone, attuato in più della metà dei Dipartimenti/Servizi, sia ai pazienti in carico che ai loro familiari.

7.2 PREVENZIONE E TRATTAMENTO DELLE MALATTIE INFETTIVE DROGA CORRELATE

7.2.1 Vaccinazioni, programmi di scambio di siringhe, distribuzione di profilattici

Attraverso l'analisi dei questionari strutturati in base alle indicazioni dell'Osservatorio Europeo sulle droghe e le tossicodipendenze e compilati a cura dei responsabili dei Dipartimenti delle Dipendenze, delle Aree di coordinamento e delle ASL si è valuatata la situazione nell'anno 2006 rispetto alle azioni di prevenzione dei comportamenti a rischio di trasmissione di malattie infettive finalizzate alla riduzione del contagio tra i consumatori di sostanze, in particolare per via iniettiva.
Nello specifico si è presa in considerazione la distribuzione di siringhe e/o materiale sterile, di profilattici e di materiale informativo. Tali iniziative possono avvenire con la modalità del materiale disponibile all'utenza e/o in modo proattivo, cioè attraverso una distribuzione attiva ed intenzionale in cui il materiale in oggetto viene consegnato direttamente ai destinatari. Le due modalità possono essere compresenti o meno nello stesso Servizio/Dipartimento (cfr. dopo).

Grafico 7.4: Distribuzione dei Dipartimenti/Servizi per azioni relative alla prevenzione del rischio di infezione e per modalità di distribuzione del materiale

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

Le iniziative di distribuzione di siringhe risultano essere attive nel 30% dei Dipartimenti come materiale disponibile e nel 36% con modalità di distribuzione proattiva. La distribuzione di profilattici è presente in percentuale maggiore per quanto riguarda la modalità proattiva (40%). La distribuzione di materiale informativo è il metodo più diffuso (86% e 75%) ed è stata valutata nel 24% delle realtà territoriali.
Il 44% complessivo dei Dipartimenti/Servizi effettua la distribuzione di siringhe e/o materiale sterile, il 28% utilizzando entrambe le modalità ed il 16% utilizzando un solo metodo (rispettivamente l'8% la modalità proattiva e l'8% la disponibilità del materiale).
Simile andamento si osserva per quanto riguarda la distribuzione dei profilattici ed il modo in cui viene effettuata.
Il materiale informativo viene distribuito nel 93% delle aree considerate e nel 67% attraverso le due modalità considerate.
Tra i Dipartimenti che utilizzano materiale informativo sulle infezioni droga correlate il 35% effettua anche la distribuzione delle siringhe e/o materiale sterile ed il 42% effettua la distribuzione dei profilattici.
Tra i Dipartimenti che distribuiscono siringhe il 67% distribuisce anche profilattici.
I Servizi per le Tossicodipendenze eseguono inoltre le vaccinazioni per l'epatite B ed altre profilassi per le malattie infettive. In base a quanto rilevato attraverso il Progetto Sistema Integrato Multicentrico di Indicatori, SIMI®Italia[4] il 15,8% dell'utenza risulta vaccinata per l'epatite B, in parte per intervento attivo dei servizi/Dipartimenti ed in parte per effetto dell'introduzione dell'obbligatorietà nel 1991.

[4] **Vedi riferimento SIMI®Italia all'interno degli elementi metodologici del capitolo 4**

7.3 INTERVENTI RELATIVI ALLE ALTRE IMPLICAZIONI E CONSEGUENZE PER LA SALUTE

7.3.1 Incidenti stradali

Tra gli interventi volti alla riduzione degli incidenti stradali correlati all'uso di sostanze, legali e non, oltre ai maggiori controlli effettuati dalle Forze dell'Ordine (per guida in stato di ebbrezza o sotto l'influenza di sostanze psicotrope, rispettivamente artt. 186 e 187 del Codice della Strada), si rendono necessari interventi che, secondo le indicazioni fornite dall'ISS[5], a fronte di tali violazioni, prevedano periodi di sospensione della patente di guida secondo una progressione geometrica: ad esempio, nel caso di controlli su strada (e quindi in assenza di incidente stradale), se alla prima infrazione la sospensione è di sei mesi, la seconda volta dovrà essere di un anno, la terza di due, la quarta di quattro, e così via. Nel caso vi fosse responsabilità nell'aver causato un incidente con feriti o mortale, tale regola dovrà essere necessariamente inasprita, sino a pervenire, in alcuni casi, alla revoca definitiva della patente.

Inoltre, è necessario che le Commissioni Mediche Locali (CML), che si occupano specificamente dei soggetti che incorrono in questo tipo di violazioni del Codice della Strada, facciano tutte riferimento a regole comuni di giudizio e ad un database unico che riporti l'intera storia del soggetto in modo da evitare la restituzione della patente di guida più volte anche in presenza di incidenti mortali.

Un altro elemento preso in considerazione nelle strategie volte alla prevenzione di incidenti stradali è quello delle campagne comunicative di tipo generalista. Questa, certamente utile in termini di prevenzione primaria, risulta tuttavia, poco efficace per chi adotta già comportamenti problematici. Per questi soggetti gli interventi possono collocarsi a livello di prevenzione almeno secondaria, e la possibilità di restituzione della patente di guida dovrebbe dipendere anche per chi guida in stato di ebbrezza dall'esito di specifici percorsi terapeutici.

Interventi specificatamente rivolti alla riduzione dell'incidentalità stradale correlata all'uso di sostanze psicoattive legali ed illegali sono quelli delle Unità di strada destinate alla limitazione dei rischi della notte altrimenti definite Unità di Strada Giovani, presenti (cfr. Cap.4) nel numero di 26 (5 private) sul territorio nazionale con una diffusione prevalentemente localizzata sulla riviera romagnola e marchigiana; presso tali Unità di strada vengono svolte differenti attività; dalla misurazione dell'alcool nell'aria espirata con etilometro (per aumentare la consapevolezza e prevenire la guida in condizioni di ebbrezza alcolica), alla promozione di strategie di salvaguardia come l'individuazione a turno del guidatore "designato" che non berrà alcolici nella serata, all'organizzazione di modalità di trasporto collettivo sicuro con "safety bus/train/car", ad interventi di promozione della salute e di informazione sui rischi.

[5] **ONAT - Osservatorio Nazionale Ambiente e Traumi**

PARTE 8

IMPLICAZIONI E CORRELATI SOCIALI

8.1 Emarginazione sociale

- 8.1.1 Assenza di fissa dimora
- 8.1.2 Disoccupazione
- 8.1.3 Abbandono scolastico

8.2 Crimini droga correlati

- 8.2.1 Denunce per reati previsti dal DPR 309/90
- 8.2.2 Caratteristiche dei soggetti entrati negli istituti penitenziari per reati in violazione della normativa negli stupefacenti (DPR 309/90)

8.3 Caratteristiche dei consumatori di droghe transitati presso i diversi servizi della giustizia

8.4 Costi sociali legati all'uso di droghe

8.1 EMARGINAZIONE SOCIALE

8.1.1 Assenza di fissa dimora

I dati raccolti, attraverso il Progetto Sistema Integrato Multicentrico di Indicatori (SIMI®Italia)[1] hanno permesso di analizzare la condizione abitativa dell'utenza in carico presso i SerT e di constatare che il 7% di essa non ha una fissa dimora. La quota si mantiene costante sia tra i maschi che tra le femmine. La percentuale di maschi all'interno del gruppo di utenti *homeless* risulta di conseguenza dell'87%. Questi ultimi non si differenziano nell'età media rispetto all'utenza complessiva (hanno in media 34 anni). Sono in maggioranza utenti già in carico (87%) anche se è interessante osservare come siano leggermente sovrarappresentati tra i nuovi utenti, nei quali l'8% dichiara di non possedere un'abitazione stabile. Disaggregando l'utenza in italiani e stranieri si rileva che, se nel primo gruppo gli homeless costituiscono il 6% dei casi, nel secondo collettivo tale quota sale al 20% (si verifica quindi un rischio relativo per la condizione di homeless per gli stranieri > 3). In questo caso si tratta in maggioranza di soggetti provenienti dai paesi del continente africano. Sebbene con differenze minime è interessante notare il modo con cui aumenta tale indice nella distribuzione tra le varie sostanze il cui consumo problematico ha determinato il trattamento (5,6% per la cocaina, 6% per la cannabis, 7% per gli oppiacei e 10% per le altre sostanze, tra cui spiccano il crack, i barbiturici ed altri ipnotici e sedativi). Gli *homeless* sono per la maggior parte in trattamento per uso di oppiacei (nel 79% dei casi) ed in minor misura per uso di cocaina (12%) o di cannabis (7%). Non si riscontrano differenziazioni per quanto riguarda i pattern d'uso rispetto all'utenza complessiva: il 75% delle persone in trattamento per uso di oppiacei ed il 19% di quelli per uso di cocaina assumono tali sostanze per via iniettiva; mentre il 50% degli stessi ricorre all'utilizzo di più sostanze oltre a quella "primaria".Si riporta, infine, la distribuzione dell'utenza senza fissa dimora per sostanza "primaria" e disaggregata tra nuovi utenti e già in carico dagli anni precedenti (Grafico 8.1). Si osserva la preponderanza di utenti in trattamento per uso di oppiacei che caratterizza non solo gli utenti già noti al servizio ma anche coloro che per la prima volta effettuano una domanda di trattamento nell'anno in corso.

Grafico 8.1: Distribuzione percentuale dei soggetti senza fissa dimora in carico presso i SerT per tipologia di utenza e sostanza "primaria". Anno 2006.

Elaborazione su dati del Progetto SIMI®Italia

[1] **Vedi riferimento SIMI®Italia all'interno degli elementi metodologici del capitolo 4.**

8.1.2 Disoccupazione

Cresce dal 2001 al 2005 la prevalenza di consumatori di sostanze psicoattive illegali fra i disoccupati[2] ; la quota di soggetti senza lavoro che riferisce uso di eroina è infatti aumentata di oltre il 60% passando dallo 0,8% al 1,3%; le persone senza lavoro sono inoltre sempre più esposte al consumo di eroina rispetto agli occupati, con una crescita esponenziale del rischio relativo (2001 OR 1,09; 2003 OR 3,01;p<0,05 2005 OR 4,15;p<0,05)[3].

Triplicano anche i disoccupati che consumano cocaina, nel 2001 riferiva uso l'1,2% dei soggetti senza lavoro, nel 2003 il 2,6, nel 2005 il 3,6. Non si evidenzia tuttavia una maggiore esposizione al consumo se confrontati con i soggetti occupati in quanto il trend del consumo di cocaina è in aumento in tutta la popolazione generale.

Sono oltre il doppio anche i soggetti privi di occupazione che utilizzano cannabis, nel 2001 riferiva uso di questa sostanza (consumo nell'ultimo anno) il 6% degli intervistati disoccupati, nel 2003 il 10,5% e nel 2005 il 14,2%. Non si evidenzia tuttavia un rischio significativamente diverso nei consumi rispetto ai soggetti di pari età e sesso occupati.

Relativamente ai consumi di tabacco si osserva un incremento di disoccupati che fumano fra il 2001 (25%) ed il 2003 (34%) e una flessione nel senso inverso fra il 2003 ed il 2005 (30%), avere o non avere lavoro non sembra incidere in modo rilevante sull'abitudine al fumo.

In controtendenza la prevalenza dei consumatori di alcol diminuisce; i disoccupati che consumano alcolici, nel 2001 rappresentavano il 73% dei soggetti intervistati privi di occupazione, nel 2003 il 68%, nel 2005 il 62%.

Grafico 8.2: Uso di sostanze psicoattive legali ed illegali nella popolazione generale in cerca di occupazione.

a) grafico a sinistra: sostanze psicoattive illegali (una o più volte negli ultimi 12 mesi);

b) grafico a destra: sostanze psicoative legali (una o più volte negli ultimi 30 giorni e una sigaretta al giorno negli ultimi 30 giorni).

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2001 IPSAD®Italia2003 IPSAD®Italia2005

8.1.3 Abbandono scolastico

I giovani con meno di 16 anni che hanno abbandonato/non hanno proseguito gli studi utilizzano più dei loro coetanei studenti tutte le sostanze psicoattive legali ed illegali; si rileva tuttavia un rischio maggiore in modo statisticamente significativo solo per ciò che riguarda l'esposizione all'uso di cannabis (OR 2,6; p<0,05)[4].

---

[2] Vedi Tabella 8.2 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.

[3] Vedi Tabella 8.1 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.

[4] Vedi Tabella 8.3 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.

Grafico 8.3: Uso di sostanze psicoattive legali ed illegali nei giovani con 16 anni o meno.

a) grafico a sinistra: sostanze psicoattive illegali (ultimi 12 mesi);
b) grafico a destra: sostanze psicoattive legali (ultimi 30 giorni).

Elaborazione sui IPSAD®Italia2005

8.2 CRIMINI DROGA CORRELATI

Nel presente paragrafo vengono analizzati i dati relativi alla criminalità legata ai principali reati connessi in relazione alla disciplina penale specifica (DPR 309/90).
Sono stati presi in considerazione sia i soggetti denunciati che quelli transitati negli Istituti penitenziari in quanto indagati/imputati o condannati per questi delitti.
I dati analizzati sono stati forniti rispettivamente dalla Direzione centrale dei servizi antidroga (DCSA) del Ministero dell'Interno, dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) e dal Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia.

8.2.1 Denunce per reati previsti dal DPR 309/90

Nel 2006, nonostante la diminuzione di quasi il 4% rispetto al 2001 (anno con il maggior numero assoluto di denunce degli ultimi 6), continua il lieve incremento annuale, iniziato nel 2003, del numero di denunce per reati previsti dal DPR 309/90 (Grafico 8.4).
Complessivamente nel corso dell'anno sono state effettuate 32.807 denunce di cui quasi il 10% per reati di associazione finalizzata alla produzione, traffico e vendita di stupefacenti (art. 74), e poco più del 90% per reati previsti dall'art. 73 (produzione, traffico e vendita di sostanze psicotrope); la quota di denunce per gli altri reati previsti dalla normativa specifica non raggiunge l'1%.

Grafico 8.4: Distribuzione delle denunce per artt. 73 e 74. Anni 2001-2006.

Elaborazione su dati del Ministero dell'Interno – DCSA

E' stato stimato che le 32.807 denunce effettuate abbiano riguardato 31.823 soggetti.Senza variazioni di rilievo nel corso dei 6 anni, circa il 91% dei denunciati è di sesso maschile con un rischio circa 10 volte quello delle donne (OR 10; p< 0.05).Sempre nel corso del periodo in oggetto, gli immigrati rappresentano circa il 29% dei denunciati. I cittadini italiani sono coinvolti nel reato più grave previsto dall'art. 74 in proporzione maggiore rispetto agli stranieri (circa l'11% contro l'8%): l'analisi relativa all'intero periodo di riferimento (2001-2006) evidenzia che la quota di soggetti di nazionalità estera denunciati per questo crimine è però leggermente cresciuta, passando da circa il 7% all'8%.
L'analisi condotta a livello regionale, evidenzia quote maggiori di denunciati per associazione finalizzata al traffico di stupefacenti nelle aree meridionali, con l'eccezione delle Province Autonome di Trento e Bolzano (Grafico 8.5).

Grafico 8.5: Distribuzione in classi delle percentuali di denunciati per art. 74. Anno 2006.

Elaborazione su dati del Ministero dell'Interno – DCSA (aggiornamento al 31 gennaio 2007)

Con l'analisi dei tassi standardizzati per età (sulla popolazione italiana tra i 15 ed i 64 anni), la proporzione di denunciati per art. 74 continua a risultare complessivamente più elevata nell'Italia meridionale, mentre quella relativa ai reati ascrivibili alla produzione, traffico e vendita di stupefacenti previsti dall'art. 73, complessivamente mostra una maggiore concentrazione nelle aree costiere, in particolare quelle adriatiche, in Liguria, in Sardegna ed in Valle D'Aosta (Grafico 8.6).

Grafico 8.6: Distribuzione in classi dei tassi standardizzati per età sulla popolazione italiana (per 10.000 residenti tra i 15 ed i 64 anni) dei denunciati per art. 73 e per art.74 nel 2006.

Elaborazione su dati del Ministero dell'Interno – DCSA (aggiornamento al 31 gennaio 2007)

L'età media dei denunciati è di circa 30 anni (30 per gli stranieri e 31 per gli italiani); risulta più elevata, circa 35 anni, nel caso delle denunce per art. 74 (poco meno di 34 anni tra gli stranieri e poco più di 35 anni tra gli italiani).

In circa il 79% dei casi le denunce hanno portato all'emanazione di un provvedimento di arresto senza differenze rilevabili in base al tipo di reato commesso (OR aggiustato per età e sesso pari a 1).

Complessivamente il rischio che venga emanato un provvedimento restrittivo è nettamente più elevato per gli stranieri rispetto agli italiani (OR aggiustato per età e sesso pari a 1,44; $p<0.05$) e del 31% più alto per i maschi rispetto alle femmine (OR 1,31; $p<0.05$)[5].

L'analisi effettuata in base al tipo di reato evidenzia inoltre, che se relativamente alle denunce per art. 73, l'emanazione di provvedimenti restrittivi nei confronti degli stranieri è circa due volte quella degli italiani[6] (OR aggiustato per età e sesso pari a 2; $p<0.05$), nel caso dell'art. 74 la suddetta probabilità arriva a dimezzarsi (OR 0,5; $p<0.05$)[7].

Nonostante l'emanazione del provvedimento restrittivo, l'1,5% dei denunciati si trova in stato di libertà in quanto irreperibile. Tale quota sale a circa il 5% tra i deferiti per il reato più grave previsto dall'art. 74 e scende all'1% tra i denunciati in base all'art. 73.

In questo caso i soggetti coinvolti nel reato meno grave di produzione, traffico e vendita di sostanze psicotrope (art. 73) hanno il 35% di

[5] **Vedi Tabella 8.4 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.**
[6] **Vedi Tabella 8.5 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.**
[7] **Vedi Tabella 8.6 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.**

probabilità in più (OR 1,35; p< 0.05) di essere reclusi rispetto ai denunciati per il reato associativo più grave previsto dall'art. 74[8].

8.2.2 Caratteristiche dei soggetti entrati negli istituti penitenziari per reati in violazione della normativa negli stupefacenti (DPR 309/90)

Adulti

Nell'anno 2006, negli istituti penitenziari italiani per adulti, si sono registrati 25.399 ingressi dalla libertà per reati in violazione della normativa sugli stupefacenti (DPR 309/90) (oltre ¼ dei circa 90.000 ingressi annui totali). Di questi ingressi per violazione del DPR 309/90, circa il 60% ha riguardato soggetti censiti come tossicodipendenti (cfr. 8.3). Nel tempo, la proporzione degli ingressi in carcere per tali delitti rispetto al totale è diminuita dal 2001 al 2004, passando dal 35% al 26%, per poi risalire negli ultimi due anni (28% del 2006); ciò in un quadro di un aumento dell'11% degli ingressi complessivi negli ultimi due anni rispetto ai 4 precedenti (Grafico 8.7).

Grafico 8.7: Numero di ingressi complessivi e per reati in violazione del DPR 309/90 negli Istituti penitenziari italiani (anni 2001-2006).

Elaborazioni su dati del Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

L'analisi delle caratteristiche anagrafiche evidenzia la netta preponderanza di soggetti di genere maschile (92%) e nazionalità italiana (60%). Tra gli stranieri, in particolare, si osserva una quota pari a circa il 32% di originari del Marocco, seguiti dal 14% di nazionalità tunisina e da un 11% di origine albanese.L'età media è di circa 32 anni, mentre la classe maggiormente rappresentata è quella dei 25-34 anni (41%), seguita da quella dei soggetti con meno di 25 anni (25%), dalla 35-44 anni (24%) e dai 45 anni o più (10%).Nello specifico, i detenuti stranieri risultano mediamente più giovani degli italiani (29 anni contro 33).Il 93% dei soggetti è entrato in carcere per crimini connessi alla produzione, traffico e vendita di sostanze stupefacenti (art. 73 DPR 309/90), mentre il restante 7% per associazione finalizzata al traffico ed alla vendita di sostanze illegali (art. 74 DPR 309/90).In particolare (Grafico 8.8) la quota di italiani entrati in carcere coinvolti in questi ultimi reati è dell'80% contro il 58% di italiani implicati in crimini di traffico e vendita, e l'età media risulta più elevata tra i detenuti per art. 74 rispetto a quanto rilevabile tra i detenuti per art. 73 (35 anni contro 31).

[8] **Vedi Tabella 8.7 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.**

Grafico 8.8: Distribuzione percentuale per classi di età e nazionalità dei soggetti entrati negli Istituti penitenziari italiani per reati in violazione degli artt. 73 e 74 del DPR 309/90.

Elaborazioni su dati del Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Quasi i 2/3 (61%) delle persone entrate in carcere nel 2006 risultano neocarcerati; per il 27% si tratta di reingressi per reati in violazione della normativa sugli stupefacenti, mentre solo il restante 12% risulta essere già stato in carcere per altro tipo di reati. Inoltre, la distribuzione della recidivanza carceraria mostra variazioni in base alla nazionalità (Grafico 8.9): in particolare, se tra gli italiani la quota di individui con nessuna precedente carcerazione si è attestata intorno al 53%, tra gli stranieri tale percentuale sale al 74%.Ciò significa che quasi 15.000 persone nell'anno, per metà italiane e per metà straniere, in Italia conoscono la realtà carceraria a causa di una violazione di una norma del DPR 309/90 e circa 13.000 di esse per reati connessi a produzione e spaccio.

Grafico 8.9: Distribuzione percentuale per nazionalità e precedenti carcerazioni dei soggetti entrati negli Istituti penitenziari italiani per reati in violazione del DPR 309/90.

Elaborazioni su dati del Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Minori

Negli Istituti penali per minorenni, durante il 2006, si sono registrati 219 ingressi dalla libertà[9] per reati in violazione della normativa sugli stupefacenti (DPR 309/90), corrispondenti a circa il 18% del totale degli ingressi. Nel corso degli anni tale quota è rimasta sostanzialmente stabile, nel quadro di una complessiva riduzione del 14% delle carcerazioni minorili avvenuta negli ultimi 2 anni (Grafico 8.10).

Grafico 8.10: Numero di ingressi complessivi e per reati in violazione del DPR 309/90 negli Istituti penali per minorenni (anni 2003-2006).

Elaborazioni su dati del Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile

Dall'analisi delle caratteristiche anagrafiche si rileva che i minori entrati negli istituti penitenziari nel 2006 sono per la maggior parte di genere maschile (97%) e nazionalità straniera (60%). Tra questi ultimi, in particolare, si rileva una quota pari al 62% di originari del Marocco, seguiti dal 14% di nazionalità tunisina e da un 11% proveniente dall'Algeria.L'età media è di circa 17 anni, mentre la classe maggiormente rappresentata è quella dei 17-18 anni (60%), seguita dalla classe dei soggetti con meno di 17 anni (34%) e dalla oltre 18 (6%).I reati commessi sono nel 93% dei casi produzione, traffico e vendita di sostanze stupefacenti (art. 73 DPR 309/90), mentre nel restante 7% associazione finalizzata al traffico e alla vendita di sostanze illegali (art. 74 DPR 309/90). In particolare (Grafico 8.11), la quota di italiani coinvolti in questi ultimi reati è del 93% contro il 43% di italiani implicati in crimini di traffico e vendita. Ciò significa che tra i minori è ancor più evidente che tra i maggiorenni la "suddivisione" dei ruoli per nazionalità; criminalità "maggiore" italiana, "piccola" criminalità straniera.

[9] **Vedi Tabella 8.8 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.**

Grafico 8.11: Distribuzione percentuale per nazionalità dei soggetti entrati negli Istituti penali per minorenni per reati in violazione degli artt. 73 e 74 del DPR 309/90.

Elaborazioni su dati del Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile

Per il 90% dei minori entrati in carcere nel 2006 non risultano precedenti carcerazioni (circa 200 su 219 quindi le "iniziazioni" carcerarie di minori nell'anno), per il 5% si tratta di reingressi per reati in violazione della normativa sugli stupefacenti, mentre il restante 5% risulta essere già stato in carcere per altro tipo di reati.

8.3 CARATTERISTICHE DEI CONSUMATORI DI DROGHE TRANSITATI PRESSO I DIVERSI SERVIZI DELLA GIUSTIZIA

I dati analizzati sono stati forniti dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) per quanto riguarda gli adulti detenuti tossicodipendenti e dal Dipartimento della Giustizia Minorile per i minorenni transitati presso i diversi servizi della giustizia minorile; per questi ultimi le informazioni sono state rilevate attraverso la scheda DROGAMON[10].
Nella lettura dei dati provenienti dal Dipartimento delle Giustizia Minorile, bisogna considerare che tali schede possono risultare compilate più volte per uno stesso individuo transitato tra le diverse strutture minorili; per tale ragione l'analisi dei dati verrà articolata in una parte relativa alla quota di ingressi di consumatori di sostanze psicoattive all'interno delle diverse strutture, ed in una seconda sezione volta a fornire un profilo delle caratteristiche di questi soggetti, indipendentemente dalla struttura di provenienza.

Adulti

Durante l'anno 2006 si sono registrati 24.646 ingressi dalla libertà di soggetti con consumo problematico di sostanze psicoattive illegali, corrispondenti al 27% del totale degli ingressi. Il Grafico 8.12 evidenzia che tale quota è rimasta sostanzialmente stabile nel tempo.

[10] **DROGAMON - Scheda utilizzata dal Dipartimento della Giustizia Minorile per il monitoraggio dei minorenni, assuntori di sostanze stupefacenti, transitati presso i diversi servizi della giustizia minorile.**

Grafico 8.12: Numero di ingressi complessivi e di soggetti con problemi di dipendenza negli istituti penitenziari italiani (anni 2001-2006).

Elaborazioni su dati del Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Informazioni dettagliate sono, tuttavia, disponibili solo su 8.705 soggetti di cui si conoscono, oltre alla sussistenza del consumo problematico, anche le caratteristiche anagrafiche, la tipologia di sostanze utilizzate ed i reati commessi[11].Dall'analisi delle caratteristiche anagrafiche si rileva che tale gruppo è costituito per la maggior parte da soggetti di genere maschile (95%), di nazionalità italiana (67%) e con un'età media di 33 anni (34 per gli italiani e 30 per gli stranieri).

Grafico 8.13: Distribuzione percentuale per classi di età e nazionalità dei soggetti tossicodipendenti entrati negli Istituti penitenziari italiani.

Elaborazioni su dati del Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Il 62% dei tossicodipendenti detenuti è entrato in carcere per aver commesso almeno un reato in violazione della normativa sulle droghe, in particolare il 93% per crimini connessi alla produzione, traffico e vendita di sostanze stupefacenti (art. 73 DPR 309/90), mentre il restante 7% per associazione finalizzata al traffico e alla vendita di sostanze illegali (art. 74 DPR 309/90). Tra i detenuti per cui sono note le informazioni relative alle sostanze di abuso (4.096 pari al 47% del campione), si rileva una maggioranza di soggetti politossicodipendenti (56%), in particolare per cocaina e oppiacei (Grafico 8.14).

[11] **Vedi Tabella 8.9 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.**

Grafico 8.14: Distribuzione percentuale per sostanza primaria dei soggetti tossicodipendenti entrati negli Istituti penitenziari italiani.

Elaborazioni su dati del Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Minori

I dati forniti dal Dipartimento della giustizia minorile evidenziano che, nel corso del 2006, è stata rilevata l'informazione sull'uso di sostanze psicoattive illegali relativamente al 12% dei soggetti che hanno fatto ingresso presso i Centri di prima accoglienza, a quasi il 3% di quelli accolti presso gli Uffici di servizio sociale, al 14% di quelli transitati presso le Comunità ministeriali e al 15% degli ingressi presso gli Istituti penali per minorenni. La reale dimensione del consumo di sostanze psicoattive illegali nella popolazione minorile con problemi giudiziari potrebbe però risultare sottostimato a causa delle difficoltà presenti nella rilevazione dell'uso di sostanze psicoattive e dell'elevato turn over dei minori all'interno dei servizi. E' all'interno del gruppo che ha fatto ingresso presso i Centri di Prima accoglienza (Grafico 8.15) e gli uffici di servizio sociale per minorenni (rispettivamente circa il 61% e il 72%) che si rilevano le quote più elevate di reati commessi in violazione del DPR 309/90: tali reati hanno riguardato nella quasi totalità dei casi, la produzione traffico e vendita di sostanze stupefacenti.

Grafico 8.15: Distribuzione percentuale dei reati commessi da tossicodipendenti o da soggetti che fanno uso di sostanze psicoattive illegali transitati presso i diversi Servizi della giustizia minorile. Anno 2006.

Elaborazione su dati del Ministero della giustizia – Dipartimento giustizia minorile

Differenze di rilievo tra le quote di italiani e stranieri coinvolti in reati connessi al traffico di stupefacenti si rilevano soprattutto nel caso degli Uffici di servizio sociale per minorenni e degli Istituti penali per minorenni (Grafico 8.16). Nel primo caso, la percentuale di italiani coinvolti in questi delitti è di circa il 75% contro il 52% registrato tra gli stranieri, negli IPM

tali valori sono rispettivamente di circa il 27% e il 38%. Tale analisi non comprende le comunità ministeriali a causa dell'esiguo numero di stranieri presenti presso tale tipologia di istituti.

Grafico 8.16: Distribuzione percentuale dei reati commessi da tossicodipendenti o da soggetti che fanno uso di sostanze psicoattive illegali (italiani e stranieri) transitati presso i diversi Servizi della giustizia minorile. Anno 2006.

Elaborazione su dati del Ministero della giustizia – Dipartimento giustizia minorile

Sono 857 i minori tossicodipendenti o consumatori problematici di sostanze psicoattive illegali transitati nei diversi Servizi della giustizia minorile[12] nel corso dell'anno 2006; circa l'82% ha un'età compresa tra i 14 ed i 17 anni, il 29% sono di nazionalità straniera ed il 96% è di sesso maschile (tali quote rimangono sostanzialmente stabili nel corso del quinquennio 2001-2006). Il gruppo degli stranieri risulta costituito in poco più della metà dei casi da persone di origine magrebina (circa 51%).

Grafico 8.17: Distribuzione percentuale dei minori tossicodipendenti o consumatori problematici di sostanze psicoattive illegali transitati nei Servizi della giustizia minorile, per sostanza d'uso. Anno 2006.

Elaborazione su dati del Ministero della giustizia – Dipartimento giustizia minorile

[12] **In tal caso l'analisi ha riguardato i singoli "soggetti": si ricorda infatti, che nel corso dell'iter giudiziario, il minore può venire a contatto con più di un Servizio della Giustizia Minorile e risulta quindi importante considerarlo una sola volta, indipendentemente dal numero degli ingressi effettuati nei vari Servizi nel corso del periodo. Inoltre, anche se per comodità espositiva si parla generalmente di "minori", va ricordato che anche quest'anno tale flusso include giovani di età superiore ai 18 anni (persone che hanno commesso il reato da minorenni e che vengono seguiti dai servizi minorili fino al 21° anno di età), che nel 2006 rappresentano come lo scorso anno circa l'8% del totale degli assuntori di sostanze psicoattive illegali.**

La cannabis risulta utilizzata da circa il 76% dei minori (Grafico 8.17); seguono, con quote decisamente più basse, la cocaina (circa 11%) e gli oppiacei (circa il 7%).

Grafico 8.18: Distribuzione percentuale dei minori tossicodipendenti o assuntori di sostanze psicoattive illegali transitati nei Servizi della giustizia minorile, per sostanza d'uso e per età. Anno 2006.

Elaborazione su dati del Ministero della giustizia – Dipartimento giustizia minorile

La quota più elevata di consumatori di oppiacei (circa 16%) la ritroviamo tra i neomaggiorenni. Si evidenzia inoltre che tali sostanze risultano utilizzate più dagli stranieri che dagli italiani con valori che sono rispettivamente del 13% e 10% per quanto attiene alla cocaina e del 10% e 6% per gli oppiacei.

Grafico 8.19: Distribuzione percentuale dei minori tossicodipendenti o assuntori di sostanze psicoattive illegali transitati nei Servizi della giustizia minorile, per sostanza d'uso e per nazionalità. Anno 2006.

Elaborazione su dati del Ministero della giustizia – Dipartimento giustizia minorile

Nel corso degli ultimi 6 anni (Grafico 8.20) si è assistito ad una diminuzione globale della percentuale dei consumatori di oppiacei che dall'anno 2001 al 2006 scendono da quasi il 12% a circa il 7%. Per quanto attiene alle quote di consumatori di cocaina e cannabinoidi, queste passano, per i primi dall'8% (2001) all'11% (2006) e per i secondi dal 70% (2001) al 76% (2006).

Grafico 8.20: Distribuzione percentuale del consumo di oppiacei e cocaina. Anni 2001-2006.

Elaborazione su dati del Ministero della giustizia – Dipartimento giustizia minorile

Il policonsumo, rilevato in quasi il 25% dei casi, per circa un terzo delle situazioni ha riguardato l'abbinamento di cannabinoidi e cocaina.
L'assunzione di eroina è in poco meno del 43% dei casi giornaliera (stabile rispetto allo scorso anno), quella di cocaina è in circa il 38% (32% nel 2005) dei casi di più volte alla settimana, mentre quella dei cannabinoidi è in circa il 22% (29% nel 2005) delle situazioni di tipo occasionale.
L'"uso solitario" delle sostanze riguarda soprattutto l'eroina e la cocaina con valori che sono rispettivamente di circa il 66% e 53%.

8.4 COSTI SOCIALI LEGATI ALL'USO DI DROGHE

Consumo problematico di sostanze psicoattive

L'uso di alcol, tabacco, farmaci senza prescrizione medica e altre droghe illegali nella popolazione genera un'ampia e variegata serie di conseguenze di tipo sanitario, sociale ed economico[13]. In Italia mancano analisi "costi-benefici" delle politiche e dei programmi volti a ridurre sia l'uso che il rischio per la salute associato all'uso di tali sostanze.
La messa a punto di indicatori di costo, volti alla descrizione ed analisi, si rileva comunque fattibile anche se complessa[14].
Nel presente capitolo si affronta il tema del "costo sociale" raggruppando gli elementi di costo calcolati nelle seguenti categorie:

- **Costi del sistema socio-sanitario per la cura e riabilitazione delle persone**
- **Costi per la perdita di produttività delle persone**
- **Costi per applicare la Legge e la Giustizia**
  - **costi delle Forze dell'Ordine**
  - **costi del sistema giudiziario**
- **Altri costi (incidenti, crimini, distruzione delle proprietà, ecc..)**

Per ciascun tipo di costo elencato sono stati raccolti gli elementi che portano alla sua determinazione secondo la metodologia proposta da P. Kopp e P. Fenoglio[15]. In aggiunta è stata inserita una valutazione della

[13] Rufener, B.L.; Rachal, J.V.; and Cruze, A.M. (1977). Management Effectiveness Measures for NIDA Drug AbuseTreatment Programs: Volume II. Costs to Society of Drug Abuse. DHEW Pub. No. (ADM) 77-424. Rockville, MD: National Institute on Drug Abuse.
[14] Collins, D.J. and Lapsley, H.M. (2000), "Economic evaluation of policies and programmes: further uses of estimates of the social costs of substance abuse", Bulletin on Narcotics, Volume LII, Nos. 1 and 2, United Nations Drug Control Programme.

[15] P. Kopp e P. Fenoglio. Le coût social des drogues licites (alcool et tabac) et illicites en France. OFDT 2000.

spesa annuale sostenuta per l'acquisto delle sostanze come ulteriore indicatore dell'impatto complessivo sull'economia del nostro paese. Secondo le Linee guida europee[16], che orientano la ricerca in tale settore, una adeguata analisi deve prendere in considerazione i costi associati alle seguenti problematiche:

- **l'assunzione di alcol**
- **l'uso dei prodotti del tabacco**
- **l'uso di farmaci psicoattivi senza prescrizione medica**
- **l'uso di sostanze psicoattive illegali**
- **l'associazione d'uso tra alcol e altre sostanze psicoattive (tabacco escluso)**
- **l'associazione d'uso tra alcol, tabacco e altre sostanze psicoattive**

Risulta evidente come la principale indicazione metodologica sia quella di non scotomizzare il solo problema dell'uso/abuso delle sostanze illegali, considerando che la maggior parte delle persone usa in modo combinato più sostanze psocoattive.

Ciò non di meno si può restringere il campo di osservazione verso particolari sostanze, verso particolari modalità di consumo o verso particolari conseguenze dell'uso. La stima dei "costi sociali", nel presente caso, è stata fatta considerando solo le sostanze illegali. Il processo utilizzato per la costruzione degli indicatori, somma le singole componenti delle voci di spesa nelle le seguenti voci

A - Costi socio-sanitari: totale € 1.743.000.000

Sono stati presi in considerazione i costi dei trattamenti specifici per la patologia della dipendenza ma anche i costi di tutti gli altri interventi attivati per salvaguardare lo stato di salute dell'individuo che fa uso di droghe e degli individui che, pur non facendo uso di droghe, presentano conseguenze sulla loro salute generate dal fenomeno.
L'analisi ha riguardato oltre che i trattamenti e/o gli interventi specifici relativi alla condizione di tossicodipendenza anche la parte di assistenza e cura delle patologie associate. Sono state considerate le patologie infettive e le patologie psichiatriche e tutti gli interventi di prevenzione.
Inoltre sono stati aggiunti i costi relativi al monitoraggio dei trattamenti nel tempo che costituiscono parte della rete assistenziale. Sono stati considerati all'interno di questa classe anche i costi generati degli interventi sociali (interventi di servizio sociale, di reinserimento lavorativo, di sostegno alle persone del nucleo familiare, ai sussidi economici, e alle pensioni di invalidità).

B - Costi legati alla perdita di produttività: totale € 1.932.000.000

È stata quantizzata economicamente la perdita delle potenzialità individuali nella produzione del reddito a seguito dell'uso di droghe. In questo ambito sono stati conteggiati anche i costi della perdita di produttività dei soggetti che non fanno uso di droghe ma che vengono interessati indirettamente (familiari, amici, vittime di atti criminali e/o incidenti). Ai costi in termini di mancata produzione del reddito sono stati sommati i costi degli anni di vita persi in caso di morte prematura o di parziale o totale invalidità determinata dalle patologie concomitanti. E' stata considerata anche la condizione di carcerazione come elemento che contribuisce a determinare il costo di questa classe.

---

[16] **I principali riferimenti metodologici utilizzati fanno riferimento al lavoro di E.Single, D. Collina, B. Easton, H. Harwood, H. Lapsley, P. Kopp e E. Wilson. International Guideline for Estimatine the Costs of Substance Abuse. Edizione 2001., e al Report che l'Osservatorio europeo sulle droghe e le tossicodipendenze ha commissionato a P. Reuter, M. Ramstedt e H. Rigter. Developing a Framework for Estimatine Government Drug Pollice Expenditures.del 2004.**

C - Costi per l'applicazione della Legge: totale € 2.798.000.000

Sono stati raggruppati i costi delle Forze dell'Ordine attraverso gli indicatori di spesa del personale impiegato e delle strutture e i mezzi utilizzati per le azioni di contrasto del mercato e per l'applicazione della legge. Fanno parte di questa voce i costi relativi alle attività dei Tribunali e delle Prefetture in merito alle segnalazioni e alle denunce, ovvero i costi sostenuti in relazione agli atti giudiziari relativi ai reati commessi in violazione della Legge sulle droghe. Sono stati sommati in questa voce anche la quota parte dei costi dell'Amministrazione Penitenziaria riferibili ai carcerati per reati in violazione alla legge sulle droghe e ai detenuti tossicopdipendenti. Anche i costi legali sostenuti dalle persone sottoposte a giudizio, sono stati inclusi in questa parte.

D - Altre aree che generano "costi sociali": totale € 3.980.000.000

In questa parte sono stati collocati solo i costi sostenuti dalle persone per l'acquisto delle sostanze.

Sostanze illegali: totale dei "costi sociali" stimati per il 2006 € 10.453.000.000

Dal Grafico 8.21 si evidenziano le caratteristiche di ripartizione del totale dei "costi sociali" per le sostanze illegali pari a circa dieci miliardi e cinquecento milioni di euro nel 2006.
Sommando i costi per l'acquisto delle sostanze e per l'applicazione della legge si aggrega il 65% del totale dei costi.
I costi sociali dell'intervento socio-sanitario rappresentano il 17% del totale e i costi legati alla perdita di produttività il 18%.
Per meglio descrivere l'entità complessiva dei costi sociali dell'uso delle sostanze illegali se ne può rapportare il totale alla popolazione residente in Italia tra i 15 e i 64 anni di età, da considerare come la popolazione a rischio di generare tali costi e alla stima della popolazione dei consumatori problematici di sostanze psicoattive illegali che rappresenta un ulteriore denominatore a cui rapportare i "costi sociali". Nel primo caso i "costi sociali" annui pro-capite sono di circa 269 euro. Nel secondo caso i "costi sociali" annui pro-capite sono di circa 2.400 euro.

Grafico 8.21: Distribuzione dei costi sociali per raggruppamento. Anno 2006.

Elaborazione sui dati delle Regioni e dei Ministeri (Tesoro, Salute, Giustizia, Interno, Esteri, e Solidarietà Sociale).

Rapportando tale tipologia di costi al Prodotto Interno Lordo Italiano del 2006 si osserva che rappresentano lo 0,7% del totale del PIL. Rapportando invece i "costi sociali" alla spesa delle famiglie residenti questi ne rappresentano l'1,2%.
Al fine di meglio valutare l'entità dei "costi sociali" legati al consumo delle sostanze psicoattive illegali è possibile confrontare il dato nazionale con i

medesimi dati stimati per alcuni paesi dell'Unione Europea in anni differenti.
In questo caso il dato del nostro paese deve essere calcolato al netto dei costi per l'acquisto delle sostanze, in quanto questi ultimi non sono compresi nelle altre stime e deve essere utilizzato rapportandolo alla popolazione 15-64 anni di età.
Il "costo sociale" è quindi calcolato come costo pro-capite sui residenti tra i 15 e 64 anni. Il dato italiano del 2006 di 166 € pro-capite appare sostanzialmente simile a quello dell'Olanda[17] del 2003 che individua una cifra pro-capite di 143 € o a quello della Svezia[18] del 2002 di 167 €. Appare inferiore rispetto a quello dell'Inghilterra del 2000[19] pari a 210 €. Risulta evidente che questi confronti, pur basandosi sulla stessa metodologia usata per la stima del "costo sociale", facendo riferimento ad anni diversi possono servire solo a rendere visibili eventuali macroscopiche diversità che, come si può rilevare, non sussistono.

[17] H.Rigter. Drug policy expenditures in the Netherlands, 2003. Department of Public Health, Erasmus Medical Center, Erasmus University, Rotterdam, June, 2003.
[18] M.Ramstedt, Estimatine drug policy expenditure in Sweden, 2002. Centre for Social Research on Alcohol and Drugs (SoRAD), Stockholm University.
[19] C.Godfrey, G.Eaton, C. McDougall e A. Culyer. The economic and social costs of Class A drug use in England and Wales, 2000. Home Office Researh, Development and Statistics Directorate, July 2002.

PARTE 9

RISPOSTE ALLE IMPLICAZIONI E CONSEGUENZE SOCIALI

9.1 Reinserimento sociale

9.1.1 Casa
9.1.2 Istruzione e formazione
9.1.3 Occupazione
9.1.4 Assistenza sociale di base

9.2 Modalità di esecuzione della pena

9.2.1 Assistenza ai tossicodipendenti in carcere
9.2.2 Misure alternative al carcere per tossicodipendenti

9.1. REINSERIMENTO SOCIALE

In base alle risposte fornite dalle Regioni e Province Autonome[1] ai questionari strutturati dell'EMCDDA in tema di reinserimento sociale di consumatori ed ex consumatori di droga, nel 2006 la quasi totalità di queste ha svolto programmi in tema di alloggio, occupazione e istruzione/formazione rivolti a questa tipologia di popolazione, per gran parte grazie ai finanziamenti del Fondo Nazionale regionalizzato per la lotta alla droga, i cui interventi sono prevalentemente gestiti da Aziende Sanitarie tramite Dipartimenti e SerT, Enti locali, Comunità terapeutiche e Cooperative/associazioni pubbliche e private.

9.1.1 Casa

Le Regioni che hanno previsto nel 2006 interventi o servizi per l'alloggio rivolto in modo specifico ai consumatori ed ex consumatori di droga sono l'Emilia-Romagna, il Veneto, il Piemonte la Lombardia e le P.A. di Trento e Bolzano nel nord, il Lazio al centro, la Sicilia e la Puglia al sud; presso le prime tre Regioni si evidenzia da un lato una buona accessibilità[2] ai servizi ma dall'altro una limitata disponibilità[3] degli stessi, mentre in Lombardia, nelle due Province Autonome, nel Lazio e in Sicilia di registrano, invece, buoni livelli di entrambi i parametri.

Se si estende l'analisi agli interventi/servizi per l'alloggio rivolti a soggetti socialmente svantaggiati, a cui possono accedere anche i consumatori ed ex consumatori di droga, si aggiungono le altre Regioni (escluse Abruzzo e Lazio, per le quali non risulta disponibile l'informazione), ma in questo caso per la maggior parte delle Regioni (ad eccezione di Veneto, Sardegna, Basilicata e Sicilia dove tali parametri sono valutati positivamente) tanto l'accessibilità quanto la disponibilità verso lo specifico target è considerata insufficiente.

Infine, se nella Lombardia, nell'Emilia-Romagna, nel Friuli-Venezia Giulia, nel Veneto, nella P.A. di Bolzano e nell'Umbria vi sono stati nel 2006 interventi più a lungo termine, quali per esempio sussidi per l'affitto, rivolti a soggetti socialmente svantaggiati tra cui i consumatori ed ex consumatori di sostanze, solo in queste ultime tre aree tali interventi sono stati rivolti specificatamente a questo specifico target, sebbene vi sia stata una valutazione di limitata accessibilità al servizio. In Sicilia entrambe le tipologie di intervento sono state valutate positivamente in termini di accessibilità e disponibilità.

In base alla presenza totale o parziale delle quattro tipologie di intervento indirizzate verso le misure abitative rivolte ai consumatori di sostanze in quanto tali e/o in quanto categoria socialmente svantaggiata, si è proceduto a costruire un indice sintetico di fornitura dei servizi[4] a livello regionale (a prescindere dalla qualità dei vari servizi, già analizzata nel

---

[1] Le Regioni e Province Autonome che, alla data del 22 giugno 2007, hanno inviato i dati richiesti dall'EMCDDA sono state: Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e le P.A. di Trento e Bolzano.
I Dipartimenti per le dipendenze/Aree di coordinamento/ASL che hanno partecipato all'indagine campionaria sono quelli indicati dal Progetto Sistema Integrato Multicentrico di Indicatori, SIMI®Italia.

[2] Indica la misura in cui il servizio è aperto ed accessibile ai consumatori ed ex consumatori di droga.

[3] Indica in che misura i consumatori ed ex consumatori di droga sono effettivamente raggiunti dall'intervento.

[4] Per la costruzione dell'indice sintetico di "fornitura dei servizi abitativi" a livello regionale, in base alla presenza o meno delle quattro tipologie di intervento (presenza=1; assenza=0), si sono codificate come Regioni ad "alto" livello quelle che hanno ottenuto un punteggio compreso tra 3 e 4, e come "basso" quelle con punteggio compreso tra 1 e 2.

dettaglio per singola tipologia di intervento): prevalentemente le Regioni del nord (le due P.A. sono considerate come Regione Trentino-Alto Adige) si caratterizzano per una elevata fornitura e differenziazione di servizi abitativi erogati, così come l'Umbria e la Sicilia (Grafico 9.1).

Grafico 9.1: Distribuzione dei livelli di fornitura dei servizi abitativi a livello regionale. Anno 2006

Rilevazione Questionari Strutturati EMCDDA nelle Regioni

9.1.2 Istruzione e formazione

In merito agli interventi indirizzati specificatamente a consumatori ed ex consumatori di droga nel campo dell'istruzione, nelle Regioni del nord quali Lombardia, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, P.A. di Trento ed in Sicilia si evidenziano prevalentemente interventi volti al completamento dell'istruzione di base (gli interventi verso l'istruzione superiore sono presenti solo nelle prime tre Regioni), con un buon livello di raggiungimento del target. A queste Regioni si aggiungono anche il Molise, l'Umbria, la Campania, la Puglia e la P.A. di Bolzano qualora si considerino i consumatori ed ex consumatori di droga tra le categorie di soggetti socialmente svantaggiati, quali destinatari degli interventi finalizzati al completamento dell'istruzione scolastica di base.

Relativamente alla formazione professionale rivolta all'occupazione (il tema dell'inserimento lavorativo sarà oggetto della seguente sezione), sia in modo specifico che rispetto ad altre categorie a rischio di esclusione sociale, i consumatori ed ex consumatori di droga accedono agli interventi in questo settore, ma se nelle Regioni del nord e nelle due Province Autonome vengono valutati positivamente (escluso il Friuli-Venezia Giulia che riporta un giudizio di scarsità), nella maggior parte di quelle del sud (Campania, Molise, Puglia e Sardegna) si registrano prevalentemente giudizi di scarso raggiungimento del target specifico, sia negli interventi di formazione professionale rivolti esclusivamente ai tossicodipendenti (o ex) che genericamente agli appartenenti a categorie a rischio di esclusione sociale. In Umbria, Basilicata e Sicilia vi sono interventi rivolti ai tossicodipendenti in quanto categoria svantaggiata, la cui accessibilità e disponibilità è valutata positivamente (in Abruzzo, Marche e Liguria le informazioni non si sono rese disponibili).

Anche per le misure in tema di istruzione - sia di base che di livello superiore - e di formazione professionale, è stato costruito un indice

sintetico di fornitura dei servizi orientati in tali ambiti a livello regionale[5]: anche in questo ambito le Regioni del nord (Grafico 9.2) hanno prevalentemente elevati livelli di fornitura e articolazione di servizi educativi erogati, così come l'Umbria e la Puglia.

Grafico 9.2: Distribuzione dei livelli di fornitura dei servizi educativi e formativi a livello regionale. Anno 2006

Rilevazione Questionari Strutturati EMCDDA nelle Regioni

9.1.3 Occupazione

L'inserimento lavorativo di soggetti consumatori ed ex consumatori di droga è il settore in cui tutte le Regioni registrano interventi, attivi nel 2006, di reinserimento lavorativo, attraverso l'erogazione di borse lavoro e/o tirocini: quelli rivolti esclusivamente ai tossicodipendenti (o ex), prevalenti rispetto agli interventi rivolti ad essi in quanto socialmente svantaggiati (in seguito ai finanziamenti ad opera del Fondo Nazionale regionalizzato per la lotta alla droga) sono considerati decisamente positivi da quasi tutte le Regioni, escluso il Veneto e il Molise che si esprimono in termini di limitata accessibilità e disponibilità del servizio, mentre Sardegna e Lazio valutano positivamente solo il primo parametro (per la Liguria e le Marche l'informazione non si è resa disponibile).

9.1.4 Assistenza sociale di base

Tra gli altri interventi di reinserimento sociale si segnala principalmente l'assistenza sociale e psicologica per le relazioni sociali e familiari dei consumatori, o ex, di sostanze, effettuata e valutata positivamente in tutte le Regioni. L'assistenza verso soggetti con problemi di ordine economico è stata attiva nel 2006 nel Veneto, nel Friuli-Venezia Giulia, nell'Umbria, nel Molise, in Campania in Basilicata e in Sicilia (pur tuttavia con valutazioni negative in termini di accessibilità e disponibilità dell'intervento), Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna (la prima valuta buona l'accessibilità ma insufficiente la disponibilità, la seconda al contrario, per la terza l'informazione è mancante) e, con giudizi positivi, nelle P.A. di Trento e Bolzano.

---

[5] **Per la costruzione dell'indice sintetico di "fornitura dei servizi educativi e formativi" a livello regionale, in base alla presenza o meno delle sei tipologie di intervento (istruzione di base, superiore e formazione professionale, ognuna suddivisa sia in interventi rivolti esclusivamente ai tossicodipendenti che in quanto appartenenti a categorie a rischio di esclusione sociale), si sono codificate come Regioni ad "alto" livello quelle che hanno ottenuto un punteggio compreso tra 4 e 6, e come "basso" quelle con punteggio compreso tra 1 e 3.**

La consulenza legale prevalentemente nelle Regioni del nord e al centro nel Lazio e Umbria (con valutazioni di accessibilità e disponibilità positive in Lombardia, Emilia-Romagna, nella P.A. di Bolzano e in Sicilia, negative nel Veneto e nel Lazio, differenziate in Piemonte e Umbria) così come presenti in queste Regioni, e valutate di buon livello, sono le strutture temporanee di pronta accoglienza rivolte ai consumatori ed ex consumatori di sostanze (presenti anche il Puglia e Friuli Venezia Giulia, ma valutate negativamente, e nella P.A. di Trento, valutate positivamente).
Infine, l'attività verso l'impiego del tempo libero è presente in Lombardia, Emilia-Romagna, nelle P.A. di Trento e Bolzano, Lazio e Molise (valutate positivamente), Campania e Friuli-Venezia Giulia (valutate negativamente), Umbria e Piemonte (valutano positivamente soltanto l'accessibilità).
L'indice sintetico costruito per le misure orientate alla fornitura di servizi assistenziali di base degli ambiti analizzati[6], consente di evidenziare (Grafico 9.3) alti livelli di fornitura in quasi tutte le Regioni del nord, nel Lazio e Umbria al centro e in Puglia e Sicilia nel sud.

Grafico 9.3: Distribuzione dei livelli di fornitura dei servizi assistenziali di base a livello regionale. Anno 2006

Rilevazione Questionari Strutturati EMCDDA nelle Regioni

[6] **Per la costruzione dell'indice sintetico di "fornitura dei servizi assistenziali di base" a livello regionale, in base al punteggio relativo alle cinque tipologie di intervento individuate (assistenza psicologica, economica, legale, pronta accoglienza e tempo libero), si sono codificate come Regioni ad "alto" livello quelle che hanno ottenuto un punteggio compreso tra 4 e 5, e come "basso" quelle con punteggio compreso tra 1 e 3.**

9.2 MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PENA

9.2.1 Assistenza ai tossicodipendenti in carcere

Nel corso del 2006 sono entrati nelle strutture penitenziarie 24.646 soggetti con consumo problematico di sostanze psicoattive. Alla rilevazione effettuata al 30 giugno, risultavano presenti 16.145 tossicodipendenti di cui quasi il 21% stranieri.
Per quanto riguarda la descrizione delle caratteristiche dell'utenza trattata nelle strutture penitenziarie per l'anno 2006 si è utilizzato un sottocampione di circa 2.000 soggetti seguiti in carcere dai servizi partecipanti al progetto SIMI®Italia. Fra questi il 22% è straniero (nella maggior parte dei casi - 67% - origina dai paesi dell'Africa). Il 93% dei soggetti è di sesso maschile, l'età media è di poco superiore ai 34 anni, con una differenza al limite della significatività tra i due sessi (femmine 33 anni, maschi 34). L'81% dei soggetti seguiti in carcere è in trattamento da più anni, il 19% ha iniziato un trattamento per la prima volta nel 2006, i casi incidenti stranieri (38%) sono il doppio di quelli italiani (18%). Rispetto alla sostanza "primaria" che ha determinato il trattamento, per il 51% dei soggetti si tratta di cocaina, per il 43% eroina ed per il 6% cannabis. I soggetti in carcere in trattamento per uso problematico di cannabis hanno un'età media più bassa (30 anni) rispetto ai cocainomani (34 anni) e agli eroinomani (35 anni). Il 60% dei soggetti che vengono seguiti in carcere per abuso di sostanze è un poliutilizzatore.
Gli interventi di counselling risultano effettuati al 20% dell'utenza trattata in carcere (nei soggetti trattati nei SerT il dato è del 30%), psicoterapia individuale (1%) psicoterapia di gruppo 3%, sostegno psicologico 10%, gruppi di autoaiuto 1%. Gli interventi di servizio sociale rappresentano il 26% degli interventi

Grafico 9.4 - Distribuzione percentuale dei soggetti in trattamento diagnostico-terapeutico-riabilitativo non farmacologicamente assistito in carcere per tipologia di trattamento. Anno 2006

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

Disaggregando gli utenti sottoposti a trattamenti farmacologici in base al tipo di farmaco somministrato si osserva che la maggioranza relativa (19%) è destinataria di trattamenti con farmaci non specifici; il 18% con metadone, il 2% con buprenorfina (Grafico 9.5).

Grafico 9.5 - Distribuzione percentuale dei soggetti in trattamento diagnostico-terapeutico-riabilitativo farmacologicamente assistito in carcere, per tipologia di farmaco somministrato. Anno 2006

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

9.2.2 Misure alternative al carcere per tossicodipendenti

Nel corso dell'anno 2006 sono stati affidate ai Servizi sociali 11.653 persone: circa il 24% per iniziare o proseguire un programma terapeutico volto al trattamento dello stato di tossicodipendenza[1] in base a quanto previsto dall'art. 94 del DPR 309/90, il 75,3% in affidamento per esecuzione di pene non superiori ai tre anni come previsto dall'art. 47 della Legge 26 Luglio 1975, n. 354 e succ. modifiche (il restante 0.7% ha riguardato soggetti affetti da AIDS conclamata o da grave deficienza immunitaria e militari).

A fronte della diminuzione del numero complessivo di soggetti affidati agli Uffici di esecuzione penale esterna rilevata nell'ultimo biennio, i casi pervenuti tra il 2001 ed il 2006 per art. 94 DPR 309/90 sono rimasti sostanzialmente stabili come numero assoluto, oscillando intorno a 3.000 unità circa all'anno (Grafico 9.6).

Grafico 9.6 Soggetti affidati al Servizio Sociale. Totale, tossicodipendenti e percentuale di tossicodipendenti rispetto al totale (anni 2001-2006).

Elaborazioni su dati del Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria-Direzione Generale dell'esecuzione Penale Esterna

Nel corso dell'anno 2006, l'età media degli affidati per art. 94 è stata di circa 37 anni, senza differenze di rilievo rilevate in base alla nazionalità ed al sesso; per ogni femmina risultano ammessi alle misure alternative circa 16 maschi.

[1] **L'affidamento in prova al servizio sociale in casi particolari (art. 94 DPR 309/90) riguarda sia i tossicodipendenti che gli alcoldipendenti: in questo caso nella quasi totalità dei casi si tratta di soggetti tossicodipendenti.**

Grafico 9.7: Distribuzione percentuale, per classi di età, dei soggetti tossicodipendenti affidati al Servizio Sociale.

Elaborazioni su dati del Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria-Direzione Generale dell'esecuzione Penale Esterna

Sempre all'interno di tale gruppo, gli stranieri rappresentano circa il 7% dell'intero collettivo.
Senza differenze di rilievo nell'intero periodo 2001-2006, circa il 29% dei tossicodipendenti affidati ha commesso reati in violazione della normativa sugli stupefacenti (DPR 309/90): in particolare, nel 2006 il 17% è condannato per reati meno gravi di produzione, vendita e traffico (art. 73), il 7% per quelli previsti dall'art. 74 (associazione finalizzata al traffico di sostanze) ed il rimanente 5% per altri reati previsti dalla stessa normativa (Grafico 9.8).

Grafico 9.8: Distribuzione percentuale, per reato commesso, dei soggetti tossicodipendenti affidati al Servizio Sociale.

Elaborazioni su dati del Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria-Direzione Generale dell'esecuzione Penale Esterna

Circa il 37% degli affidati ai Servizi Sociali per iniziare o proseguire un programma terapeutico volto al trattamento dello stato di tossicodipendenza provengono da una precedente condizione di detenzione. Differenze significative tra i provenienti dalla detenzione piuttosto che dalla libertà si evidenziano soprattutto relativamente al sesso ed alla nazionalità, in modo costante nell'intero periodo 2001-2006 (Grafico 9.9); sostanzialmente invariate rimangono invece le distribuzioni dell'età e del tipo di reato commesso.

Grafico 9.9: Distribuzione percentuale, per sesso e nazionalità, dei soggetti tossicodipendenti affidati al Servizio Sociale provenendo dal carcere o dalla libertà.

Elaborazioni su dati del Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria-Direzione Generale dell'esecuzione Penale Esterna

PARTE 10

IL MERCATO DELLA DROGA

10.1 Produzione, offerta e traffico di droga

10.2. Sequestri di sostanze psicoattive illegali

10.3. Prezzo e purezza

- **10.3.1. Prezzo della droga a livello di strada**
- **10.3.2. Purezza a livello di strada**

10.4 Percezione sulla disponibilità delle droghe

- **10.4.1 Percezione della disponibilità di droghe da parte della popolazione**
- **10.4.2 Percezione della disponibilità di droghe da parte degli studenti**

10.5 Percezione dei rischi

- **10.5.1 Percezione dei rischi correlati all'uso di sostanze psicoattive**
- **10.5.2 Opinione pubblica sull'uso di sostanze psicoattive**

10.6 Campagne mass-mediatiche a livello regionale

10.1 PRODUZIONE, OFFERTA E TRAFFICO DI DROGA

Così come evidenziato nella Relazione Annuale della Direzione Centrale dei Servizi Antidroga del Ministero dell'Interno, il mercato Italiano è stato alimentato, nel corso dell'anno 2006, prevalentemente dalla cocaina prodotta in Colombia, dall'eroina afgana, dall'hashish prodotto in Marocco, dalla marijuana albanese e dalle droghe sintetiche provenienti per lo più dall'Olanda.
L'Italia viene considerata il secondo Paese europeo per il consumo di cocaina dopo la Spagna, alla pari con il Regno Unito.
In Italia, e più nello specifico in Calabria, il controllo di tale sostanza è pressoché completo appannaggio delle organizzazioni della "ndrangheta". L'analisi delle attività coordinate dalla Direzione Centrale Antidroga evidenziano inoltre la tendenza di tale organizzazione ad operare fuori della Regione d'origine: pur non essendosi registrati grandi sequestri nel territorio calabrese si rileva, infatti, un costante coinvolgimento di tale organizzazione nell'ambito di importanti operazioni realizzate sul territorio nazionale ed internazionale. Peculiare caratteristica di questa matrice criminosa è la capacità di espansione extra regionale, grazie a cellule operative radicate nel territorio nazionale ed estero, sempre collegate alle "famiglie" d'origine. Se per quanto attiene al mercato nazionale la "ndrangheta" risulta soprattutto collegata con le organizzazioni di matrice mafiosa siciliane, campane e pugliesi, per quanto attiene quello estero si registra una forte operatività soprattutto sul mercato australiano ed albanese ma anche francese, tedesco, russo, spagnolo, svizzero, della ex Jugoslavia, boliviano, statunitense e canadese. E' da evidenziarsi, inoltre, proprio nell'ottica di espansione geografica delle organizzazioni calabresi, la presenza sempre più marcata di rappresentanti delle più importanti cosche della "ndrangheta" anche nei Paesi dell'Africa Occidentale maghrebina e del golfo di Guinea (in particolare in Marocco e nel Togo), scelti come nuove piattaforme funzionali, oltre a quello colombiano, per l'alimentazione del mercato europeo.
Le organizzazioni di stampo camorristico, a differenza della "ndrangheta", che opera prevalentemente al di fuori dei confini regionali, svolgono ampia parte della propria attività, consistente nello spaccio soprattutto di cocaina, sul territorio campano ed in piccola parte sul versante Adriatico e nelle Marche. Per quanto attiene invece al mercato internazionale, insediamenti camorristici si ritrovano soprattutto in Paesi come Spagna, Olanda, Bulgaria, Romania, Turchia, Albania, Marocco e, ultimamente, Tunisia. Acquisizioni investigative più recenti confermano, inoltre, la presenza in Sud America, ed in particolare in Colombia e Bolivia, di esponenti della malavita campana, segno di una tendenza anche da parte di tali organizzazioni a scavalcare i livelli intermedi della filiera criminale stabilendo contatti diretti con i fornitori.
La mafia siciliana ha perso da anni il tradizionale controllo del mercato nazionale e internazionale delle droghe. Il predominio assoluto, che in anni addietro aveva assunto una fisionomia monopolistica soprattutto nel mercato dell'eroina, si è progressivamente affievolito lasciando spazio alla "ndrangheta" ed alla "camorra".
Con l'aumentare esponenziale della domanda di cocaina e la contestuale flessione di quella di eroina, la mafia ha perso progressivamente terreno in favore della 'ndrangheta: l'attuale scenario del narcotraffico in Sicilia evidenzia una generica tendenza della criminalità a servirsi, per i grandi approvvigionamenti, delle organizzazioni calabresi e campane.

10.2 SEQUESTRI DI SOSTANZE PSICOATTIVE ILLEGALI

Come già evidenziato nel corso del biennio precedente, anche nel 2006 si è continuato ad assistere all'aumento del numero di operazioni effettuate dalle Forze dell'Ordine (FFOO) sul territorio nazionale; il numero globale si è assestato a 20.580 (Grafico 10.1).

Grafico 10.1: Distribuzione del numero delle operazioni antidroga effettuate dal 2001 al 2006.

Elaborazione su dati del Ministero dell'Interno – DCSA

Nel corso dell'anno in esame, seppur in modo meno accentuato rispetto al biennio precedente, continuano a crescere sia il numero di interventi volti al contrasto del traffico di cocaina (Grafico 10.2) che i quantitativi intercettati (6.604 operazioni nel 2006 con un aumento del 44% rispetto al 2001 e di quasi il 2% rispetto al 2005, con l'incremento dei quantitativi intercettati da circa 1.812 kg nel 2001 a 4.625 kg nel 2006). Dopo il decremento registrato sino al 2004, nell'ultimo biennio si è assistito all'aumento del numero di operazioni che hanno portato al sequestro e rinvenimento di piante e derivati della cannabis e di eroina; risulta stabile

il numero di interventi riguardanti gli amfetamino-derivati[1] (Grafico 10.2).

Grafico 10.2: Distribuzione del numero di operazioni suddiviso per tipologia di sostanza psicoattiva: anni 2001-2006.

Elaborazione su dati del Ministero dell'Interno – DCSA

Nonostante l'incremento nel numero di interventi volti al contrasto del traffico di eroina, come già rilevato nel corso del 2005, la media dei quantitativi di sostanza intercettati per operazione continua a diminuire, arrivando a toccare il valore più basso degli ultimi 6 anni (circa 390 gr.). Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia risultano le Regioni in cui si registra il numero più alto di operazioni antidroga (Grafico 10.3).

Grafico 10.3: Distribuzione regionale del numero di operazioni antidroga effettuate dalle FFOO nel 2006.

Elaborazione su dati del Ministero dell'Interno – DCSA (aggiornamento al 31 gennaio 2007)

[1] **Le operazioni in cui è stata sequestrata o rinvenuta più di una sostanza, sono state considerate più volte, una per ogni sostanza.**

Per evidenziare i diversi livelli di quantitativi complessivamente intercettati dalle FFOO all'interno di ogni Regione, è stata effettuata una cluster-analysis (analisi dei gruppi), condotta sui dati ordinati delle aree territoriali in base alla quantità di droga (suddivisa per tipologia) rinvenuta e sequestrata nel corso delle operazioni.
I due gruppi così creati risultano caratterizzati da livelli maggiori e minori di quantitativi medi intercettati: si profila un quadro che mostra maggiori livelli di problematicità connessa al traffico degli stupefacenti in quasi tutte le aree settentrionali, nelle regioni tirreniche ed in Puglia (Grafico 10.4).

Grafico 10.4: Distribuzione regionale del quantitativo totale di sostanze intercettate dalle FFOO nel 2006.

Elaborazione su dati del Ministero dell'Interno – DCSA (aggiornamento al 31 gennaio 2007)

È in queste Regioni che si registrano le operazioni che hanno portato ad intercettare i quantitativi maggiori per tutte le categorie di sostanze sinora considerate (Grafico 10.5). Nello specifico, nonostante il numero di interventi registrato non sia tra i più elevati, Veneto, Piemonte e Liguria, presentano quantità medie sequestrate superiori rispetto ad altre aree geografiche. Le Regioni che si collocano ad un livello di impatto basso in entrambe le mappe sono la Valle D'Aosta, il Trentino-Alto Adige, il Friuli-Venezia Giulia, l'Umbria, l'Abruzzo, il Molise e la Basilicata (confronto tra Grafico 10.3 e 10.4). L'analisi della distribuzione territoriale delle quantità di sostanze psicoattive rinvenute e sequestrate nel corso delle operazioni antidroga (Grafico 10.5) mostra quadri diversificati in base alle sostanze. Nel corso dell'anno, nelle sole Lombardia, Campania e Lazio, è stato rinvenuto e sequestrato quasi il 64% del totale della cocaina intercettata in Italia (circa il 30% in Lombardia, il 18% in Campania ed il 16% nel Lazio su quasi 4.630 kg). Circa il 29% ed il 20% dei quantitativi di eroina rinvenuti e sequestrati si concentrano rispettivamente in Friuli-Venezia Giulia e Lombardia seguite, con poco più del 10%, dall'Abruzzo.
Circa il 76% delle piante di cannabis sono state rinvenute e sequestrate in sole tre Regioni dell'Italia meridionale (quasi il 50% intercettate in Calabria seguita dalla Campania con circa il 16% e dalla Sicilia con poco meno dell'11%).
Più disomogeneo appare il quadro relativo ai rinvenimenti e sequestri di hashish e marijuana. Quasi l'80% dei circa 24.700 kg di cannabinoidi sequestrati si concentra in cinque Regioni: in particolare Lombardia (circa il

22%), Lazio (meno del 18%), Puglia (circa il 15%), Liguria (circa il 13%) e Campania (circa l'11%).
Nel Lazio sono state intercettate più del 44% delle compresse di amfetimino-derivati; nel Veneto ed in Lombardia rispettivamente circa il 18% ed il 15%.

Grafico 10.5: Distribuzione regionale delle percentuali di quantitativi di sostanze intercettati nel 2006.

Elaborazione su dati del Ministero dell'Interno – DCSA (aggiornamento al 31 gennaio 2007)

10.3 PREZZO E PUREZZA

10.3.1 Prezzo della droga a livello di strada

In base ai dati rilevati dalla DCSA (Direzione Centrale dei Servizi Antidroga) relativi alla vendita al dettaglio delle sostanze psicoattive illegali, dal 2001 al 2006 si evidenzia una diminuzione del prezzo per grammo di eroina (in 6 anni il prezzo minimo di quella "nera" è diminuito di circa 16 €, di quella "white" di poco più di 9) e di cocaina (il prezzo minimo è diminuito di circa 17 € e quello massimo di circa 15). Una sostanziale stabilità dei prezzi si evidenzia per i cannabinoidi, ed un leggero aumento di quelli dell'ecstasy e del LSD (Tabella 10.1).

Tabella 10.1: Quotazione (€) allo spaccio delle sostanze stupefacenti (prezzo minimo e massimo) - Anni 2001-2006.

	2001		2002		2003		2004		2005		2006	
	Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
Hashish (gr.)	6,87	8,52	6,87	8,48	7,00	8,60	6,75	8,34	6,60	8,09	7,16	8,60
Marijuana (gr.)	5,06	6,46	5,38	6,44	5,40	6,55	5,47	6,63	5,07	6,23	5,28	6,44
Eroina nera (gr.)	60,94	76,18	56,55	68,09	49,00	62,00	47,63	61,07	47,63	61,07	44,92	59,58
Eroina bianca (gr.)	78,50	89,35	76,71	88,32	76,00	90,00	74,10	89,22	74,10	89,22	69,24	86,88
Cocaina (gr.)	89,86	108,46	86,58	105,12	79,50	99,00	80,00	101,63	76,93	96,89	72,44	93,17
Ecstasy (cp)	21,69	25,31	19,61	24,32	19,55	24,00	18,16	22,80	19,91	21,55	23,16	27,80
LSD (dose)	27,11	28,41	26,78	28,07	25,00	26,50	25,00	26,50	28,33	30,33	28,33	30,33

Elaborazione su dati del Ministero dell'Interno – DCSA

Dal 2001 al 2006, la media dei prezzi massimi e minimi è quindi passata da 99 a 83 € per grammo per la cocaina, da circa 68 a 52 € per l'eroina nera e da 84 a 78 € per quella bianca; un aumento della media dei prezzi si osserva per una singola pasticca di ecstasy e dose di LSD, mentre rimane invariata quella dei cannabinoidi (Grafico 10.6).

Grafico 10.6: Andamento della media dei prezzi (massimo e minimo) delle sostanze stupefacenti dal 2001 al 2006.

Elaborazione su dati del Ministero dell'Interno – DCSA

10.3.2 Purezza a livello di strada

A fronte del leggero aumento dei prezzi minimi e massimi dell'ecstasy, la percentuale media di sostanza pura (MDMA) riscontrata nei quantitativi analizzati nel 2006 è scesa a poco più del 18% contro circa il 28% del 2001. L'andamento nei sei anni considerati, tuttavia, non risulta costante: dopo una prima diminuzione nel 2002, nel biennio successivo si è assistito ad un aumento della percentuale media di principio attivo, per poi registrare una nuova inversione di tendenza negli ultimi due anni.
Oscillanti risultano anche gli andamenti relativi a cocaina ed eroina, variazioni in parte dovute alla disomogeneità nel numero e nella tipologia dei campioni analizzati negli anni (nel 2006 rispettivamente solo il 2% ed il 17% dei quantitativi intercettati sono stati sottoposti ad analisi, contro circa il 26% ed il 63% del 2001), in parte all'aggiornamento dei dati.
Complessivamente dal 2001 al 2006, la percentuale media di principio attivo si è ridotta, passando dal 65% al 55% per la cocaina e da circa il 29% all'11% per l'eroina.
La percentuale di principio attivo (THC) presente nei cannabinoidi sequestrati è sostanzialmente stabile negli ultimi 5 anni; nell'ultimo anno è mediamente diminuita, passando dal 10% nel 2005 (valore massimo raggiunto dal 2001) a circa il 7%.

Grafico 10.7: Percentuale media di sostanza pura riscontrata nelle sostanze rinvenute dalle FFOO negli anni dal 2001 al 2006.

Elaborazione su dati del Ministero dell'Interno – DCSA

Nel 2006 (Grafico 10.8) si osserva comunque una significativa variabilità nella percentuale di principio attivo: per l'eroina il range è compreso tra 0,12 e 38%, per la cocaina tra 15 e 90%.

Grafico 10.8: Variabilità nella quantità di principio attivo riscontrato nelle sostanze psicoattive illegali rinvenute dalle FFOO nel 2006

Elaborazione su dati del Ministero dell'Interno – DCSA

10.4 PERCEZIONE SULLA DISPONIBILITA' DELLE DROGHE

10.4.1 Percezione della disponibilità di droghe da parte della popolazione

I dati di seguito riportati analizzano la stima della disponibilità delle sostanze psicoattive illegali nella popolazione generale attraverso l'analisi della prevalenza di soggetti, con età compresa tra i 15 ed i 54 anni, ai quali sia stata offerta, durante il 2005 (nei dodici mesi antecedenti la compilazione del questionario), almeno una volta eroina, cocaina, cannabis, allucinogeni e/o stimolanti (IPSAD®Italia)[2].

Le sostanze globalmente più "offerte" sono la cannabis (offerta almeno una volta al 17% degli intervistati) e la cocaina (5,2%); meno frequentemente sono offerti stimolanti (2,3%), allucinogeni (1,3%) ed eroina (1,1%).

Nel Grafico 10.9 vengono riportate le percentuali di soggetti che si sono sentiti offrire almeno una volta negli ultimi dodici mesi cannabis, cocaina e/o eroina[3]. Dal Grafico si osserva come siano i più giovani (15-24 anni) i maggiori destinatari dell'offerta delle sostanze indagate; per la cannabis (maschi: 41%; femmine: 33%),per la cocaina (maschi:12%; femmine:8%) e per l'eroina (maschi:4%; femmine:1,6%). Il rischio relativo "di genere" per i maschi cresce progressivamente passando dalla cannabis (+25%), alla cocaina (+50%) all'eroina (+150%) e cresce, per tutte le sostanze con l'aumentare dell'età. Le prevalenze diminuiscono notevolmente all'aumentare dell'età; nella classe d'età superiore (45-54 anni) solo al 4% dei soggetti di sesso maschile ed all'1,7% dei soggetti di sesso femminile è stata offerta cannabis di recente, al 2% dei maschi e allo 0,5% delle femmine è stata offerta cocaina e l'offerta di eroina non raggiunge lo 0,2% dei soggetti.

Grafico 10.9: Distribuzione della prevalenza dell'offerta di eroina, cocaina e cannabis nella popolazione generale, articolata per sesso e classi d'età.
a) grafico a sinistra: maschi
b) grafico a destra: femmine

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2005

Al fine di descrivere i diversi mercati potenziali, si è ritenuto opportuno analizzare le varie risposte in base alla Regione di residenza dei soggetti intervistati, per ogni gruppo di sostanze. I tassi sono stati pesati per l'appartenenza al genere e alla classe d'età, in modo da tener conto della differente distribuzione demografica nelle varie Regioni.

Nel Grafico 10.10 è riportata la distribuzione regionale della prevalenza d'offerta di eroina[4].

---

[2] Vedi riferimento IPSAD®Italia all'interno degli elementi metodologici del capitolo 1.
[3] Vedi tabella 10.1 e Tabella 10.2 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione
[4] Vedi tabella 10.3 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione

Il Trentino Alto Adige, con una percentuale intorno al 4%, risulta essere la Regione maggiormente esposta all'offerta di eroina, seguono l'Emilia-Romagna con l'1,8%, la Toscana la Calabria e l'Umbria con circa il 1,5%. Nell'Italia insulare e nel Molise l'offerta risulta invece essere minore (inferiore all'1%); intorno all'1% la Lombardia, l'Abruzzo, la Basilicata, la Puglia, la Campania e il Veneto. La variabilità territoriale della percezione è consistente, anche tra Regioni fra di loro confinanti: in Emilia-Romagna è circa il doppio di quella lombarda, piemontese o marchigiana, in Lombardia 4 volte di meno che in Trentino Alto Adige.
La disponibilità della sostanza risulta fortemente correlata alla stima della prevalenza di consumo in Umbria, Toscana, Lazio e Campania; diversamente l'Emilia-Romagna, il Trentino-Alto Adige, la Calabria, la Valle d'Aosta e la Basilicata vedono associarsi un'alta percezione di disponibilità e consumi stimati come bassi. La Sicilia sembra invece caratterizzarsi per avere scarsa offerta e bassi consumi si rileva inoltre una forte correlazione fra disponibilità di eroina e numero di operazioni delle Forze dell'Ordine, in Toscana, Umbria ed Emilia-Romagna ad una maggiore offerta della sostanza si associano un maggior numero di sequestri di eroina, più segnalazioni per possesso e più denunce per spaccio.
In controtendenza il Trentino-Alto Adige dove viene riferita alta disponibilità della sostanza pur rilevandosi un numero basso sia di sequestri della stessa che di segnalazioni e denunce. Sardegna e Molise si caratterizzano per bassa percezione di offerta associata a un'alta prevalenza di operazioni delle Forze dell'Ordine, sia per ciò che riguarda i sequestri che per le denunce per spaccio.

Grafico 10.10: Distribuzione regionale della prevalenza dell'offerta di eroina nella popolazione generale.

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2005

La disponibilità percepita di cocaina[5] risulta maggiore in Umbria (8%), in Emilia-Romagna (7,1%), nelle Marche (7%), nel Lazio (6,8%), in Toscana (6,5%) e in Puglia (6,5%). Le Regioni dove l'offerta di cocaina è riferita come minore sono il Molise (1%), la Basilicata (2,3%), il Friuli-Venezia Giulia (3,2%) e la Sardegna (3,2%). Le restanti Regioni oscillano tra il 3,5% della Calabria ed il 5,3% della Lombardia.

[5] **Vedi tabella 10.3 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione**

La percezione della disponibilità di cocaina è quella soggetta a maggiore variabilità territoriale; in Umbria è 8 volte quella misurata in Molise. A differenza però del dato relativo all'eroina, la diffusione della percezione non presenta "scalini" significativi tra Regioni confinanti (ad eccezione di una parte dei confini molisani e lucani), cosa che potrebbe essere attribuita ad una maggiore capillarità dell'offerta rispetto a quella dell'eroina.
Umbria e Piemonte evidenziano forte associazione fra disponibilità e consumi. In Lombardia e in Trentino nonostante una bassa prevalenza di soggetti che riferiscono di essere stati destinatari di offerta di cocaina, si riscontrano stime di consumo molto elevate.
Basilicata, Calabria, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia e Molise associano ad una bassa disponibilità percepita bassi consumi stimati della sostanza. le Marche sono la Regione con il maggiore gradiente percettivo tra eroina e cocaina; ad una percezione bassa di disponibilità della prima si associa una delle maggiori percezioni relative all'offerta della seconda.
In Umbria, Lazio, Emilia-Romagna e Marche ad una elevata percezione di disponibilità si associa un'alta prevalenza di segnalazioni per possesso di cocaina, di denunce per spaccio e di operazioni delle FFOO. Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Calabria e Molise si caratterizzano al contrario per una limitata disponibilità ed un numero minore di interventi da parte delle Forze dell'Ordine. L'Umbria, a fronte di una alta disponibilità percepita di cocaina, un'alta prevalenza di denunce per spaccio e di sequestri, si caratterizza per una prevalenza bassa di segnalazioni relative al possesso.

Grafico 10.11: Distribuzione regionale della prevalenza dell'offerta di cocaina nella popolazione generale.

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2005

Le Regioni in cui l'offerta riferita di cannabis[6] registra prevalenze maggiori sono il Lazio (21,7%) la Toscana (20,3%) ed il Trentino-Alto Adige (20,1%). Così come una percentuale tra il 19% ed i 15% dei soggetti intervistati in Sardegna, Puglia, Abruzzo, Lombardia, Calabria, Umbria, Molise, Liguria, Veneto, Marche, Sicilia e Campania riferiscono di essersi sentiti offrire cannabis almeno una volta negli ultimi dodici mesi. Sono invece i residenti della Emilia-Romagna, del Friuli-Venezia Giulia, della Basilicata e del Piemonte ad avere avuto minor offerta di hashish e/o marijuana.

[6] **Vedi tabella 10.3 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione**

La percezione dell'offerta di cannabis presenta una modesta variabilità regionale, con un rapporto di 1 a 1,7 tra le Regioni con i dati inferiori e quelle con la percezione più alta.
Lazio e Trentino-Alto Adige associano all'alta disponibilità della sostanza alti consumi stimati. In Basilicata, Friuli-Venezia Giulia e Emilia-Romagna si rilevano bassa disponibilità percepita e bassi consumi; in controtendenza Sicilia e Valle d'Aosta dove pochi residenti si sono sentiti proporre la sostanza, ma le prevalenze stimate di uso della stessa risultano fra le più alte d'Italia.
La Sardegna e il Lazio si caratterizzano come le Regioni dove ad un alta prevalenza di individui che si sono sentiti offrire cannabis corrisponde un alta prevalenza di sequestri, di denunce e di segnalazioni per possesso. Il Trentino-Alto Adige vede correlati disponibilità con denunce per spaccio e sequestri, mentre in Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia, nonostante una bassa percezione di accesso alla cannabis, si evidenziano alte prevalenze nel numero delle operazioni delle Forze dell'Ordine.

Grafico 10.12: Distribuzione regionale della prevalenza dell'offerta di cannabis nella popolazione generale.

Elaborazione sui dati IPSAD® Italia2005

Sia per l'offerta di allucinogeni[7] che per quella di stimolanti di sintesi[8], le Regioni che risultano maggiormente esposte sono il Trentino-Alto Adige (allucinogeni:2,8%; stimolanti:6,6%), l'Umbria (allucinogeni:2,7%; stimolanti:4,1%) e la Toscana (allucinogeni:2,3%; stimolanti:3,7%). Per ciò che riguarda gli allucinogeni si evidenzia una prevalenza maggiore rispetto al resto d'Italia anche per l'Emilia Romagna (2,2%). La Calabria risulta la Regione italiana con minor offerta sia di allucinogeni che di stimolanti. La diffusione percepita degli stimolanti di sintesi riguarda prevalentemente il nord-est e il centro Italia.

[7] **Vedi tabella 10.3 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione**
[8] **Vedi tabella 10.3 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione**

Grafico 10.13: Distribuzione regionale della prevalenza dell'offerta di allucinogeni (grafico a sinistra) e stimolanti di sintesi (grafico a destra) nella popolazione generale.

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2005

Riferendosi in termini generali alle sostanze psicoattive illegali sopra indicate, la Regione dove complessivamente l'offerta sembra essere maggiore è la Toscana, seguita dall'Umbria; quelle dove si constatano dati globalmente inferiori sono Sardegna e Molise (con l'aggiunta di Regioni popolose come Lombardia e Lazio se ci si limita al dato delle 3 droghe "maggiori", eroina, cocaina e cannabis).

10.4.2 Percezione della disponibilità di droghe da parte degli studenti

Di grande rilevanza risultano le informazioni relative alla percezione della disponibilità delle sostanze psicoattive da parte degli studenti; la stima della disponibilità è stata possibile attraverso l'analisi delle risposte date nel 2006 dagli studenti circa i luoghi dove possono reperire le sostanze e della prevalenza di soggetti che riferiscono di poter reperire la sostanza con grande facilità (ESPAD®Italia)[9].

Disponibilità di eroina

Alla domanda "*quanto sarebbe possibile per te procurarti* ***eroina***" circa il 36% degli studenti intervistati risponde che sarebbe facile o addirittura più facile. Le Regioni dove viene percepita maggiore semplicità d'accesso sono il Trentino-Alto Adige (42%), la Lombardia (40%) e l'Emilia-Romagna (39%); a seguire Lazio ed Umbria (37%)[10].**

Nelle regioni del sud la sostanza sembra essere meno facilmente reperibile; la Basilicata (30%) il Molise (31,7%) e la Sicilia (32%) le Regioni dove la prevalenza di studenti che considerano facile procurarsi eroina è più bassa.

Una maggiore disponibilità in alcune zone sembra confermata dalla correlazione con la prevalenza di segnalazioni per possesso; fanno tuttavia eccezione il Trentino-Alto Adige e la Lombardia dove ad alte prevalenze di disponibilità non corrispondono alte prevalenze di segnalazioni.

Ad un numero cospicuo di studenti che percepiscono facilità a procurarsi eroina corrispondono alte prevalenze d'uso in Lombardia, Sardegna, Lazio,

---

[9] **Vedi riferimento ESPAD®Italia all'interno degli elementi metodologici del capitolo 2.**

[10] **Vedi tabella 10.4 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione**

Umbria, coerentemente a bassa disponibilità corrisponde bassa prevalenza di utilizzatori in Calabria, Liguria, Campania. In Molise e Sicilia si riscontrano alte prevalenze d'utilizzo, ma bassa facilità d'accesso percepita e al contrario in Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia dove, seppure sia considerato facile dagli studenti reperire eroina, le prevalenze di utilizzatori sono molto basse.

Grafico 10.14: Distribuzione regionale della prevalenza della facililità d'accesso riferita all'eroina nella popolazione scolarizzata.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

La maggior parte degli studenti riferisce che qualora lo desiderasse potrebbe trovare facilmente l'eroina a casa dello spacciatore, percezione rimasta sostanzialmente immutata dal 2000 al 2006, cresce invece significativamente la quota di studenti che individuano la discoteca come luogo dove trovare la sostanza[11]. La strada sembra essere considerata sempre meno adatta all'acquisto di eroina, così come la scuola che viene percepita come luogo di spaccio di eroina, senza variazioni di rilievo negli ultimi 7 anni, solo da circa il 7% degli studenti.

Grafico 10.15: Prevalenza di studenti che riferiscono in quali luoghi si può riferire facilmente eroina, relativi ai vari anni di rilevazione.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000 ESPAD®Italia2001 ESPAD®Italia2002 ESPAD®Italia2003 ESPAD®Italia2004 ESPAD®Italia2005 ESPAD®Italia2006

[11] **Vedi tabella 10.5 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione**

Disponibilità di cocaina

Poco meno della metà degli studenti intervistati individua la casa dello spacciatore il luogo dove trovare la cocaina, il dato resta stabile nel corso degli anni[12] (2000 47%; 2001 52%; 2002 51%; 2003 48%; 2004 45%; 2005 47%; 2006 47%), passano dal 27% nel 2000 al 41% del 2006 gli studenti intervistati che individuano la discoteca come luogo deputato all'acquisto.
Il 29% degli studenti afferma di poter trovare facilmente la cocaina[13]; anche per questa sostanza sono le Regioni del centro-nord ad evidenziare prevalenze maggiori: il 34% degli studenti umbri, il 33% di quelli lombardi il 32% dei trentino-alto atesini percepisce infatti di poter reperire con semplicità la sostanza. Nel sud, così come in Valle d'Aosta e in Friuli-Venezia Giulia gli studenti riferiscono una minore disponibilità della sostanza. Fortemente associati in tutte le Regioni la facilità riferita di reperimento di cocaina con le prevalenze di utilizzatori. L'Umbria, Regione con la prevalenza di utilizzatori maggiore, è anche il luogo dove la prevalenza di studenti che riferisce semplicità di reperimento è più alta; a seguire le Marche ed il Trentino-Alto Adige. Calabria, Basilicata e Puglia le Regioni in cui facilità d'accesso percepita e utilizzatori risultano più bassi.

Grafico 10.16: Distribuzione regionale della prevalenza della facilità d'accesso riferita alla cocaina nella popolazione scolarizzata.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

La scuola viene percepita come sede di spaccio dall'11% degli studenti (questo dato presenta un lieve incremento negli anni). Mentre, come per l'eroina, la strada viene considerata da un numero sempre inferiore di studenti come luogo di spaccio.

[12] Vedi tabella 10.6 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione
[13] Vedi tabella 10.4 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione

Grafico 10.17: Prevalenza di studenti che riferiscono in quali luoghi si può riferire facilmente cocaina, relativi ai vari anni di rilevazione.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000 ESPAD®Italia2001 ESPAD®Italia2002 ESPAD®Italia2003 ESPAD®Italia2004 ESPAD®Italia2005 ESPAD®Italia2006

Disponibilità di alcol

Oltre il 92% degli studenti afferma di non avere alcuna difficoltà a reperire sostanze alcoliche. Particolarmente alta la disponibilità percepita di alcol in Valle d'Aosta (96,3%) nel Nord-Est (Veneto e Friuli-Venezia Giulia 95%, Lombardia e Trentino-Alto Adige 94%) e in Sardegna (96%). In tutto il sud si osservano le prevalenze più basse (Sicilia 88%; Calabria 89%; Puglia 90%)[14]. Anche in questo caso il dato è fortemente correlato con le prevalenze di utilizzatori.

Grafico 10.18: Distribuzione regionale della prevalenza della facilità d'accesso riferita all'alcol nella popolazione scolarizzata.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

Disponibilità di tabacco

Così come per l'alcol anche per quanto riguarda il tabacco[15] il 92% degli studenti afferma di non avere alcuna difficoltà a reperirne. Anche in questo caso le Regioni dove si riscontra maggiore facilità d'accesso percepita sono Sardegna (96%) Valle d'Aosta (95%) e nord in generale (Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Liguria 95%; Veneto e Trentino-Alto Adige 94%). Nel sud, ad esclusione della Basilicata (93%), si osservano le prevalenze più basse (Sicilia, Calabria 90%).

[14] Vedi tabella 10.4 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione

[15] Vedi tabella 10.4 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione

Grafico 10.19: Distribuzione regionale della prevalenza della facilità d'accesso riferita al tabacco nella popolazione scolarizzata.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

Disponibilità di cannabis

Sono circa il 70% gli studenti che saprebbero dove comprare cannabis[16]; se si esclude la Sardegna (67%) le prevalenze di studenti che percepiscono facilità d'accesso alla cannabis, come d'altra parte anche le prevalenze di consumatori, sono maggiori nelle regioni del nord (Trentino-Alto Adige 67%; Lombardia 64%; Liguria ed Emilia-Romagna 63%). Gli studenti della Calabria (48%), della Basilicata (49%) e della Campania (50%) registrano prevalenze minori nella percezione di disponibilità della sostanza come anche nei consumi della stessa.

Grafico 10.20: Distribuzione regionale della prevalenza della facilità d'accesso riferita alla cannabis nella popolazione studentesca.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2006

[16] **Vedi tabella 10.4 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione**

La distribuzione dei luoghi riferiti come adatti all'acquisto di cannabis si differenzia dalle altre sostanze[17]; la maggior parte degli studenti individua come luogo deputato all'acquisto la strada (si osserva tuttavia un trend in lieve decremento dal 2001 - 52% - ad oggi - 46% -). Dal 2001 diminuiscono anche gli studenti che vivono la scuola come il luogo dove trovare cannabis; scendono infatti dal 48% al 44% degli intervistati. Andamento simile a quello della scuola presenta la reperibilità riferita a casa dello spacciatore; stabilmente meno quotata la discoteca.

Grafico 10.21: Prevalenza di studenti che riferiscono in quali luoghi si può reperire facilmente cannabis, relativi ai vari anni di rilevazione.

Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000 ESPAD®Italia2001 ESPAD®Italia2002 ESPAD®Italia2003 ESPAD®Italia2004 ESPAD®Italia2005 ESPAD®Italia2006

10.5 PERCEZIONE DEI RISCHI

Attraverso lo studio campionario sulla popolazione italiana di età compresa tra i quindici e sessantaquattro anni IPSAD®Italia[18], sono raccolte informazioni, oltre che sui comportamenti d'uso delle sostanze psicoattive legali ed illegali, anche sulle opinioni degli intervistati in merito al grado di percezione del rischio ("danno fisico o di altro tipo") connesso all'uso di sostanze legali ed illegali ed alla disapprovazione o meno di tali comportamenti.
Al fine di osservare variazioni nelle opinioni degli intervistati nel corso dei vari anni di rilevazione (2001, 2003, 2005), si riportano le prevalenze delle stesse riferite dai soggetti, focalizzando l'attenzione sulle varie sostanze.

10.5.1 Percezione dei rischi correlati all'uso di sostanze psicoattive

In generale sono le donne a riferire maggiore timore per i rischi correlati all'uso di qualunque sostanza psicoattiva, anche se si osserva un incremento complessivo, fra il 2001 ed il 2005, nella consapevolezza di rischio sia nel gruppo maschile che in quello femminile. Nel Grafico 10.22 sono riportate le prevalenze d'opinione rispetto al rischio per la salute percepito, per entrambi i generi, articolate per rischio di fare uso di eroina, di cocaina, di fumare più di 10 sigarette al giorno e di consumare cannabis.
L'eroina è percepita da tutti come la sostanza più dannosa; i timori legati ai danni provocati dal suo consumo aumentano nel tempo in modo significativo, sia nel gruppo maschile (dove l'aumento è dovuto soprattutto all'incremento dei timori dei più giovani - 15-34 anni[19]), che in quello femminile, dove ad aumentare la propria preoccupazione sugli effetti dell'uso di eroina sono state per lo più le donne tra i 15 ed i 44 anni.

---

[17] **Vedi tabella 10.7 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione**
[18] **Vedi riferimento IPSAD®Italia all'interno degli elementi metodologici del capitolo 1**
[19] **Vedi tabella 10.8 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.**

Al secondo posto dopo l'eroina la sostanza che è considerata più rischiosa per la propria salute – lo è per oltre il 95% degli intervistati - è la cocaina: i timori per gli effetti del consumo di cocaina crescono fra il 2001 ed il 2003, ma restano sostanzialmente invariati fra il 2003 ed il 2005. Significativa è la diminuzione nella percezione del rischio tra le intervistate fra i 35 ed i 44 anni.
Tra il 2001 ed il 2003 aumenta la percezione dei rischi associati al consumo di sigarette. Il fumo di tabacco è considerato rischioso per la propria salute da oltre l'85% dei soggetti intervistati: si osserva tuttavia una diminuzione significativa tra il 2003 ed il 2005 (dovuta essenzialmente alla riduzione dell'associazione tra consumo di tabacco e rischio per la salute tra i soggetti di età comprese tra i 25 ed i 44 anni).
La cannabis, percepita come dannosa per la salute dal 70% degli intervistati viene considerata sostanza rischiosa da un numero sempre minore di soggetti; si evidenzia infatti un significativo trend in costante diminuzione nel rischio percepito nell'uso di cannabis tra gli anni 2001, 2003 e 2005 (significativa in tutte le classi d'età).

Grafico 10.22: Percezione del rischio in relazione all'uso di sostanze psicoattive legali ed illegali (confronto anni 2001-2003-2005).
a) grafico a sinistra: percezione del rischio, articolata per sostanza, per i soggetti di sesso maschile
b) grafico a destra: percezione del rischio, articolata per sostanza, per i soggetti di sesso femminile

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2001, IPSAD®Italia2003, IPSAD®Italia2005

Di seguito, nella mappa dell'Italia, sono illustrate le prevalenze nella percezione dei rischi per la salute riferita dagli intervistati ed intervistate a livello regionale, per l'anno 2005 (Grafico 10.23)[20]. Le Regioni italiane dove si riscontra una maggiore percezione del rischio legato all'uso di droghe illegali sono quelle meridionali, insieme all'Emilia-Romagna. Prevalenze inferiori si evidenziano invece in Toscana, nelle Marche, in Trentino-Alto Adige, in Friuli-Venezia Giulia ed in Veneto.
Nello specifico, la Regione dove si registra una maggior percezione del rischio è la Calabria (78,7%), mentre quella dove si registra la prevalenza più bassa è la Toscana (62,4%).
Il livello di percezione del rischio per la propria salute dell'utilizzo di sostanze psicoattive è, in molte Regioni, inversamente proporzionale alla prevalenza d'uso stimata dalla stessa indagine; in alcune Regioni, Emilia-Romagna, Basilicata, Molise, Calabria ad una forte percezione dei rischi si associa una minore prevalenza di consumi e in altre Regioni, come ad esempio le Marche, la Toscana, la Lombardia, la Puglia e l'Umbria dove la

[20] Le percentuali sono calcolate sulla base di una analisi di clustering sulla percezione del rischio collegata all'uso delle diverse sostanze illegali ed a quanto queste possano o meno danneggiare la salute.

percezione dei rischi è più bassa si associano più alti consumi delle sostanze.
Questa equazione sembra più significativa per i consumi di eroina e cocaina. Vi sono tuttavia eccezioni a tale relazione: in Liguria, ad esempio, a fronte di una alta percezione dei rischi correlati all'uso di eroina, la prevalenza stimata di uso più alta è proprio quella dell'eroina: andamento simile nel rapporto tra percezione del rischio e diffusione del consumo si riscontra in Trentino-Alto Adige per quanto riguarda i consumi di cocaina ed in Sicilia e la Valle d'Aosta relativamente ai consumi di cannabis.

Grafico 10.23: Percezione del rischio in relazione all'uso di sostanze psicoattive legali ed illegali (confronto a livello regionale).

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2005

10.5.2 Opinione pubblica sull'uso di sostanze psicoattive

Nel Grafico 10.24 sono riportati i dati relativi alla disapprovazione dell'uso di sostanze psicotrope legali ed illegali, per entrambi i generi e per ciascuna sostanza[21].
L'ordine delle sostanze verso il cui uso gli intervistati riferiscono disapprovazione è lo stesso già rilevato in merito alla percezione del rischio dell'uso per la salute: eroina > cocaina > tabacco (10 o più sigarette al giorno) ed infine cannabis. Inoltre, di nuovo in modo coerente con l'analisi sulla percezione del rischio, per ogni sostanza, la disapprovazione riferita dai soggetti di sesso femminile è significativamente più elevata di quella riferita dai maschi.
Tra il 2001 e 2003 aumenta fra i soggetti di sesso maschile (Grafico 10.24a) la disapprovazione verso l'uso di eroina (soprattutto fra i rispondenti fra i 35 ed i 44 anni); restano invariati invece i giudizi nel biennio successivo, come anche nel gruppo delle donne intervistate.
Il giudizio di disapprovazione rispetto ai consumi di cocaina, aumentato nel gruppo maschile fra il 2001 ed il 2003, resta sostanzialmente invariato fra il 2003 ed il 2005, con una leggera diminuzione nel giudizio negativo (non significativa) fra le giovanissime intervistate (15-24).
Non si modificano i giudizi rispetto ai consumi di tabacco nel gruppo maschile, mentre tendono a diminuire le donne che condannano il suo consumo.
Diminuisce costantemente anche il dissenso relativo all'uso di cannabis tra gli anni 2001, 2003 e 2005; se nel 2001 infatti il 71% dei maschi e l'80%

[21] **Vedi Tabella 10.9 negli Allegati: Parte 11.2 Tabelle di lavoro della Relazione.**

delle donne esprimeva una forte disapprovazione rispetto all'uso di questa sostanza, nel 2005 invece ad esprimere disapprovazione sono stati il 64% degli uomini ed il 68% delle donne Quindi una riduzione complessiva dei giudizi negativi sull'uso del 10 % nei maschi e del 15% nelle femmine; a contribuire a questo significativo cambiamento sono in misura maggiore le classi di età più giovani (15-34 anni). Quasi 5 milioni di italiani avrebbero cambiato opinione nell'arco di soli 4 anni, passando da un'opinione negativa nei confronti dell'uso della cannabis ad una posizione di non esplicita disapprovazione.
Se è pur vero che in termini assoluti la disapprovazione riguarda ancora in misura maggiore il genere femminile, vi è un avvicinamento nel giudizio tra i due generi per tutti i consumi rilevati.

Grafico 10.24: Disapprovazione del consumo di sostanze psicoattive legali ed illegali (confronto anni 2001-2003-2005).
a) grafico a sinistra: disapprovazione del consumo, articolata per sostanza, per i soggetti di sesso maschile
b) grafico a destra: disapprovazione del consumo, articolata per sostanza, per i soggetti di sesso femminile

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2001 e IPSAD®Italia2005

Le Regioni italiane (Grafico 10.25) dove si riscontra una maggiore disapprovazione dell'uso di sostanze psicoattive sono distribuite in modo geograficamente non omogeneo; si trovano sia nel sud (Calabria, Basilicata, Campania, Sicilia) che del nord Italia (Liguria, Emilia-Romagna, Lombardia e Trentino-Alto Adige). In Toscana, Marche, Umbria, Molise, Friuli-Venezia Giulia e Sardegna si evidenzia una minore prevalenza di soggetti che disapprovano l'uso di sostanze psicoattive. La Regione dove si è registrata una prevalenza di disapprovazione più alta è la Basilicata (72,3%), mentre quella dove si è registrata la prevalenza più bassa è il Molise (60,4%).
Non sempre un atteggiamento di disapprovazione verso l'uso delle sostanze corrisponde ad una bassa prevalenza stimata nei consumi: ad esempio in Trentino-Alto Adige si hanno le prevalenze più alte di consumatori di cocaina nonostante vi sia anche la più alta percentuale di intervistati che ha espresso disapprovazione rispetto al consumo della stessa sostanza; molto simile la situazione in Lombardia, Liguria, Lazio e Piemonte (sia per ciò che riguarda la cocaina che per l'eroina).
La Sicilia, il Lazio, l'Abruzzo e la Valle d'Aosta a fronte di alta prevalenza nei giudizi di disapprovazione rispetto ai consumi di cannabis, presentano prevalenze più alte di consumatori delle stesse.
Relativamente alla disapprovazione nell'uso di cocaina ed eroina Molise, Puglia e Calabria esprimono giudizi meno negativi ed i consumi sono però meno diffusi.
Se quindi si può rilevare, pur con alcune contraddizioni, una qualche relazione (inversamente proporzionale) tra stima del rischio per la salute e

prevalenza d'uso, questo rapporto non si evidenzia in alcun modo tra una più generica disapprovazione dell'uso ed un minor consumo.

Grafico 10.25: Disapprovazione del consumo di sostanze psicotrope legali ed illegali (confronto a livello regionale).

Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2005

10.6 Campagne mass-mediatiche regionali

Seguendo le indicazioni fornite dall'Osservatorio Europeo, si è voluto indagare sulla implementazione in Italia nel corso del 2006 di campagne mass-mediatiche (tramite TV, radio e stampa) e finalizzate ad attività di prevenzione, sensibilizzazione, informazione e/o formazione nell'ambito dei consumi problematici di sostanze psicoattive illegali e legali ed altre forme di consumi psicoattivi (doping e gioco d'azzardo).
Tali campagne sono state classificate a livello regionale.
Sono state segnalate dai referenti regionali per le tossicodipendenze alcune campagne svoltesi nella Regione Emilia-Romagna e nelle P.A. di Trento e Bolzano.

Emilia-Romagna

In questa Regione negli ultimi mesi del 2006 si è svolta la campagna "*Lavoro sicuro senza alcol*", i cui obiettivi riguardavano la formazione e sensibilizzazione dei medici di medicina del lavoro, i medici competenti aziendali, il personale operante nelle aziende produttive della Regione, per prevenire ed affrontare le problematiche alcolcorrelate nei luoghi di lavoro, presso cui è stato distribuito materiale informativo (volantini, opuscoli, locandine, manifesti, cartoline). La campagna, costata 10.000 €, ha consentito di raggiungere i lavoratori che mostrano problemi relativi all'uso di alcol nei luoghi di lavoro, attivando nuove iniziative e misure preventive, permettendo di potenziare e integrare gli interventi e le risorse di prevenzione esistenti sul territorio regionale. Tale campagna è tutt'ora in corso.

P.A. di Trento

Si è svolta nel corso dell'intero anno 2006 una grande campagna, iniziata nel 2005 e della durata triennale, per contrastare il consumo giovanile di alcol, attraverso la progettazione e divulgazione di spot e video musicali trasmessi da emittenti televisive e radiofoniche locali, la distribuzione di materiale informativo presso scuole, biblioteche e luoghi di aggregazione

giovanile, lo svolgimento di specifiche attività di formazione e prevenzione verso l'uso di alcol. La campagna, il cui budget stanziato per il 2006 è di 156.000 €, verrà valutata a conclusione della stessa (fine 2007).

P.A. di Bolzano

In questa Provincia durante l'intero anno si è svolta la campagna di sensibilizzazione per la cessazione del fumo di tabacco, attraverso spot pubblicitari (trasmessi dalle emittenti radiofoniche locali), articoli pubblicati sulla carta stampata locale e poster/manifesti che riportano lo slogan del progetto "*Fallo per te. Noi ti aiutiamo*" (costo della campagna: 11.200 €).

Oltre a questa indirizzata verso il fumo, si è svolta dal novembre 2006 (fino al maggio 2007) la campagna di sensibilizzazione contro l'abuso di alcol alla guida "*Sai quando basta?*": attraverso spot radiofonici, inserzioni nei principali quotidiani e periodici locali, affissione di poster/manifesti nelle principali arterie stradali, conferenze e serate informative nelle scuole e rivolte a tutta la popolazione. La campagna, costata 140.000 €, ha utilizzato anche un sito internet quale veicolo di informazione e sensibilizzazione.

Infine, nel periodo di quaresima del 2006 (dal 1° marzo al 15 aprile) si è svolta la campagna "*Io rinuncio*" (costo della campagna: 5.000 €), in cui si è invita tutta la popolazione, tramite iniziative nelle parrocchie, nella scuola, trasmissioni radiofoniche, inserzioni su carta stampata e poster, ad una libera rinuncia verso alcune abitudini, tra cui l'alcol e il fumo.

PARTE 11

ALLEGATI CONTENUTI NEL CD

11.1 Tabelle Standard

11.2 Tabelle di lavoro della Relazione

11.3 Testo della Relazione al Parlamento in formato PDF

11.1 TABELLE STANDARD

1 - Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per i Servizi Antidroga)
I dati forniti dalla DCSA sono stati utilizzati per la stesura dei Capitoli 6 relativamente all'analisi della mortalità per intossicazione acuta, 8 relativamente alle denunce e 10 relativamente alle operazioni antidroga

Tavola 01/01	Distribuzione regionale delle operazioni antidroga per tipologia di sostanze stupefacenti sequestrate e/o rinvenute nell'anno 2006.
Tavola 01/02a	Distribuzione regionale per tipologia del reato e di sostanza stupefacente delle persone di nazionalità italiana deferite alle Autorità Giudiziarie nel 2006.
Tavola 01/02b	Distribuzione regionale per tipologia del reato e di sostanza stupefacente delle persone di nazionalità straniera deferite alle Autorità Giudiziarie nel 2006.
Tavola 01/03a	Distribuzione regionale per le principali sostanze stupefacenti e per tipo di provvedimento adottato nei contronti delle persone di nazionalità italiana deferite alle Autorità Giudiziarie in base all'art.73 del DPR 309/90 per l'anno 2006.
Tavola 01/03b	Distribuzione regionale per le principali sostanze stupefacenti e per tipo di provvedimento adottato nei contronti delle persone di nazionalità straniera deferite alle Autorità Giudiziarie in base all'art.74 del DPR 309/90 per l'anno 2006.
Tavola 01/03c	Distribuzione regionale per le principali sostanze stupefacenti e per tipo di provvedimento adottato nei contronti delle persone di nazionalità italiana deferite alle Autorità Giudiziarie in base all'art.73 del DPR 309/90 per l'anno 2006.
Tavola 01/03d	Distribuzione regionale per le principali sostanze stupefacenti e per tipo di provvedimento restrittivo delle persone di nazionalità straniera deferite alle Autorità Giudiziarie in base all'art.74 del DPR 309/90 per l'anno 2006.
Tavola 01/04	Distribuzione regionale delle quantità delle diverse sostanze stupefacenti sequestrate e/o rinvenute nell'anno 2006.
Tavola 01/05a1	Distribuzione regionale dei soggetti di sesso maschile e nazionalità italiana deferiti alle Autorità Giudiziarie (per tutti i reati previsti dal D.P.R. 309/90) per tipo di provvedimento adottato e per età. Anno 2006.
Tavola 01/05a2	Distribuzione regionale dei soggetti di sesso femminile e nazionalità italiana deferiti alle Autorità Giudiziarie (per tutti i reati previsti dal D.P.R. 309/90) per tipo di provvedimento adottato e per età. Anno 2006.
Tavola 01/05b1	Distribuzione regionale dei soggetti di sesso maschile e nazionalità straniera deferiti alle Autorità Giudiziarie (per tutti i reati previsti dal D.P.R. 309/90) per tipo di provvedimento adottato e per età. Anno 2006.
Tavola 01/05b2	Distribuzione regionale dei soggetti di sesso femminile e nazionalità straniera deferiti alle Autorità Giudiziarie (per tutti i reati previsti dal D.P.R. 309/90) per tipo di provvedimento adottato e per età. Anno 2006.
Tavola 01/06a	Distribuzione regionale dei decessi per abuso di sostanze stupefacenti dei soggetti di nazionalità italiana in base al sesso e all'età. Anno 2006.
Tavola 01/06b	Distribuzione regionale dei decessi per abuso di sostanze stupefacenti dei soggetti di nazionalità straniera in base al sesso e all'età. Anno 2006.

Tavola 01/07 **Attività antidroga svolta negli spazi doganali e sul territorio nazionale - Anni 2003-2006.**

2 - Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

I dati forniti dalla DCDS sono stati utilizzati per la stesura del Capitolo 5 relativamente all'analisi delle sanzioni amministrative e segnalazioni ex artt. 75 e 121 TU 309/90

Tavola 02/01a	**Distribuzione per regione di residenza, per sesso ed età dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90 nel corso dell'anno 2006 - con una sola segnalazione.**
Tavola 02/01b	**Distribuzione per regione di residenza, per sesso ed età dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90 nel corso dell'anno 2006 - con più segnalazioni.**
Tavola 02/01a-bis	**Distribuzione per regione di residenza, per sesso ed età dei soggetti già segnalati (in anni precedenti) ex. Art.75 D.P.R. 309/90 nel corso dell'anno 2006 - con una sola segnalazione.**
Tavola 02/01b-bis	**Distribuzione per regione di residenza, per sesso ed età dei soggetti già segnalati (in anni precedenti) ex. Art.75 D.P.R. 309/90 nel corso dell'anno 2006 - con più segnalazioni.**
Tavola 02/01c	**Distribuzione per regione di segnalazione, per sesso ed età dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90 nel corso dell'anno 2006 - con una sola segnalazione.**
Tavola 02/01d	**Distribuzione per regione di segnalazione, per sesso ed età dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90 nel corso dell'anno 2006 - con più segnalazioni.**
Tavola 02/01c-bis	**Distribuzione per regione di segnalazione, per sesso ed età dei soggetti già segnalati (in anni precedenti) ex. Art.75 D.P.R. 309/90 nel corso dell'anno 2006 - con una sola segnalazione.**
Tavola 02/01d-bis	**Distribuzione per regione di segnalazione, per sesso ed età dei soggetti già segnalati (in anni precedenti) ex. Art.75 D.P.R. 309/90 nel corso dell'anno 2006 - con più segnalazioni.**
Tavola 02/02a	**Distribuzione per regione di residenza e per anno dei soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90.**
Tavola 02/02b	**Distribuzione per regione di segnalazione e per anno dei soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90.**
Tavola 02/03a-03	**Distribuzione per regione di residenza e per sostanza d'abuso primaria dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2003.**
Tavola 02/03b-03	**Distribuzione per regione di residenza e per sostanza d'abuso primaria dei soggetti già segnalati negli anni precedenti ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2003.**
Tavola 02/03a-04	**Distribuzione per regione di residenza e per sostanza d'abuso primaria dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2004.**
Tavola 02/03b-04	**Distribuzione per regione di residenza e per sostanza d'abuso primaria dei soggetti già segnalati negli anni precedenti ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2004.**
Tavola 02/03a-05	**Distribuzione per regione di residenza e per sostanza d'abuso primaria dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2005.**
Tavola 02/03b-05	**Distribuzione per regione di residenza e per sostanza d'abuso primaria dei soggetti già segnalati negli anni precedenti ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2005.**

Tavola 02/03a-06	**Distribuzione per regione di residenza e per sostanza d'abuso primaria dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2006.**
Tavola 02/03b-06	**Distribuzione per regione di residenza e per sostanza d'abuso primaria dei soggetti già segnalati negli anni precedenti ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2006.**
Tavola 02/04a-03	**Distribuzione per regione di segnalazione e per sostanza d'abuso primaria dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2003.**
Tavola 02/04b-03	**Distribuzione per regione di segnalazione e per sostanza d'abuso primaria dei soggetti già segnalati negli anni precedenti ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2003.**
Tavola 02/04a-04	**Distribuzione per regione di segnalazione e per sostanza d'abuso primaria dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2004.**
Tavola 02/04b-04	**Distribuzione per regione di segnalazione e per sostanza d'abuso primaria dei soggetti già segnalati negli anni precedenti ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2004.**
Tavola 02/04a-05	**Distribuzione per regione di segnalazione e per sostanza d'abuso primaria dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2005.**
Tavola 02/04b-05	**Distribuzione per regione di segnalazione e per sostanza d'abuso primaria dei soggetti già segnalati negli anni precedenti ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2005.**
Tavola 02/04a-06	**Distribuzione per regione di segnalazione e per sostanza d'abuso primaria dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2006.**
Tavola 02/04b-06	**Distribuzione per regione di segnalazione e per sostanza d'abuso primaria dei soggetti già segnalati negli anni precedenti ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2006.**
Tavola 02/05	**Distribuzione per regione di residenza, per anno e per provvedimento dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90.**
Tavola 02/06	**Distribuzione per regione di segnalazione, per anno e per provvedimento dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90.**
Tavola 02/07a	**Distribuzione regionale delle strutture socio riabilitative e dei soggetti in trattamento alla data del 31 marzo 2006.**
Tavola 02/07b	**Distribuzione regionale delle strutture socio riabilitative e dei soggetti in trattamento alla data del 30 giugno 2006.**
Tavola 02/07c	**Distribuzione regionale delle strutture socio riabilitative e dei soggetti in trattamento alla data del 30 settembre 2006.**
Tavola 02/07d	**Distribuzione regionale delle strutture socio riabilitative e dei soggetti in trattamento alla data del 31 dicembre 2006.**

3 - Ministero della Giustizia (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria)

I dati forniti dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria sono stati utilizzati per la stesura del Capitolo 8 relativamente all'analisi degli ingressi negli istituti penitenziari per reati previsti dal TU 309/90

Tavola 03/01a	**Distribuzione regionale dei detenuti tossicodipendenti, alcoldipendenti e in trattamento metadonico, suddivisi per sesso, presenti in carcere alla data del 30/06/2006.**

Tavola 03/01a-bis	**Distribuzione regionale dei detenuti tossicodipendenti, alcoldipendenti e in trattamento metadonico, suddivisi per sesso, presenti in carcere alla data del 31/12/2006.**
Tavola 03/02a	**Distribuzione regionale dei detenuti presenti in carcere ed affetti da HIV per stadio di infezione, stato di tossicodipendenza e sesso alla data del 30/06/2006.**
Tavola 03/02b	**Distribuzione regionale dei detenuti stranieri presenti in carcere ed affetti da HIV per stadio di infezione, stato di tossicodipendenza e sesso alla data del 30/06/2006.**
Tavola 03/02a-bis	**Distribuzione regionale dei detenuti presenti in carcere ed affetti da HIV per stadio di infezione, stato di tossicodipendenza e sesso alla data del 31/12/2006.**
Tavola 03/02b-bis	**Distribuzione regionale dei detenuti stranieri presenti in carcere ed affetti da HIV per stadio di infezione, stato di tossicodipendenza e sesso alla data del 31/12/2006.**
Tavola 03/03	**Distribuzione regionale per tipologia di reato e nazionalità dei detenuti presenti in carcere alla data del 30/06/2006.**
Tavola 03/03-bis	**Distribuzione regionale per tipologia di reato e nazionalità dei detenuti presenti in carcere alla data del 31/12/2006.**
Tavola 03/04	**Attività dei centri di servizio sociale con riferimento all'affidamento in prova (casi ordinari e particolari) e alla detenzione domiciliare. Situazione al 30/06/2006.**
Tavola 03/04-bis	**Attività dei centri di servizio sociale con riferimento all'affidamento in prova (casi ordinari e particolari) e alla detenzione domiciliare. Situazione al 31/12/2006.**
Tavola 03/05	**Distribuzione regionale per stato di tossicodipendenza, tipologia di reato e nazionalità dei nuovi entrati dalla libertà nel periodo 1/1/2006 - 30/06/2006.**
Tavola 03/05-bis	**Distribuzione regionale per stato di tossicodipendenza, tipologia di reato e nazionalità dei nuovi entrati dalla libertà nel periodo 1/7/2006 - 31/12/2006.**
Tavola 03/06	**Distribuzione regionale dei nuovi entrati dalla libertà suddivisi per sesso sottoposti a screening per l'accertamento di sieropositività per HIV e dei detenuti risultati positivi nel periodo 1/01/2006 - 30/06/2006.**
Tavola 03/06-bis	**Distribuzione regionale dei nuovi entrati dalla libertà suddivisi per sesso sottoposti a screening per l'accertamento di sieropositività per HIV e dei detenuti risultati positivi nel periodo 1/07/2006 - 31/12/2006.**

4 - Ministero della Giustizia (Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione Generale della Giustizia Penale)

Tavola 04/01a	**Distribuzione regionale dei procedimenti penali pendenti (per reati del D.P.R. 309/90) e del numero di indagati/imputati coinvolti (suddivisi in maggiorenni e minorenni) al 30/06/2006**
Tavola 04/01b	**Distribuzione regionale dei procedimenti penali pendenti (per reati del D.P.R. 309/90) e del numero di indagati/imputati coinvolti (suddivisi in maggiorenni e minorenni) al 31/12/2006**
Tavola 04/02a	**Distribuzione regionale dei procedimenti penali definiti (per reati del D.P.R. 309/90) e del numero di condannati coinvolti (suddivisi in maggiorenni e minorenni): periodo di riferimento dal 01/01/2006 al 30/06/2006**
Tavola 04/02b	**Distribuzione regionale dei procedimenti penali definiti (per reati del D.P.R. 309/90) e del numero di condannati coinvolti (suddivisi in maggiorenni e minorenni): periodo di riferimento dal 01/07/2006 al 31/12/2006**

5 - Ministero della Giustizia (Dipartimento per la Giustizia Minorile)

I dati forniti dal Dipartimento della Giustizia Minorile sono stati utilizzati per la stesura del Capitolo 8 relativamente all'analisi dei soggetti entrati negli istituti penali per minorenni per reati previsti dal TU 309/90 e delle caratteristiche dei consumatori di sostanze transitati presso i diversi servizi della Giustizia Minorile.

Tavola 05/01	**Soggetti assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei Servizi della giustizia minorile per sostanza assunta e frequenza dell'assunzione (anni 2005-2006)**
Tavola 05/02	**Soggetti assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei Servizi della giustizia minorile per sostanza assunta e modalità di rilevazione (anni 2005-2006)**
Tavola 05/03	**Accertamenti sanitari effettuati, presso i diversi servizi della giustizia minorile, su soggetti assuntori di sostanze stupefacenti: anni 2004-2006**
Tavola 05/04	**Invii presso strutture pubbliche e private di soggetti assuntori di sostanze stupefacenti (transitati presso i diversi Servizi della Giustizia Minorile): anni 2004-2006**
Tavola 05/05	**Interventi farmacologici effettuati su soggetti assuntori di sostanze stupefacenti (transitati presso i diversi Servizi della Giustizia Minorile): anni 2004-2006**
Tavola 05/06	**Ingressi, presso i servizi della giustizia minorile, per tipo di reato: anni 2004-2006**
Tavola 05/07	**Ingressi, di consumatori di sostanze stupefacenti (italiani e stranieri), presso i servizi della giustizia minorile, per reati previsti dal DPR 309/90: anni 2004-2006**
Tavola 05/08	**Minori entrati nel 2006 negli IPM per reati commessi in violazione della normativa sugli stupefacenti DPR 309/90**

6- Ministero della Giustizia (Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna)

I dati forniti dalla Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna sono stati utilizzati per la stesura del Capitolo 9 relativamente all'analisi delle caratteristiche dei soggetti affidati agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna per intraprendere o proseguire un programma di trattamento per la tossicodipendenza in base a quanto previsto dall'art. 94 del TU 309/90.

Tavola 06/01	**Distribuzione dei soggetti presi in carico dagli Uffici di Esecuzione Penale Esterna nel corso degli anni 2004-2006 in base all'art. 94 del DPR 309/90 (tossicodipendenti) ed altre misure alternative alla reclusione: nuovi casi e rientrati**
Tavola 06/02	**Distribuzione dei soggetti presi in carico dagli Uffici di Esecuzione Penale Esterna nel corso dell'anno in base all'art. 94 del DPR 309/90 (tossicodipendenti) ed altre misure, suddivisi per sesso, età, nazionalità e reati**

7 - Ministero della Difesa (il materiale richiesto per la realizzazione delle Tabelle Standard degli anni precedenti non è pervenuto)

8 - Ministero della Salute

Tavola 08/01	**Distribuzione regionale e per anno del numero di soggetti in carico per "trattamento" presso i SerT**
Tavola 08/02a	**Distribuzione regionale, per sesso ed età dei nuovi soggetti in trattamento presso i SerT Anno 2006**
Tavola 08/02b	**Distribuzione regionale, per sesso ed età dei soggetti "già in carico" in trattamento presso i SerT Anno 2006**
Tavola 08/03a	**Distribuzione regionale e per sostanza d'abuso primaria del totale dei soggetti in trattamento presso i SerT Anno 2006**
Tavola 08/03b	**Distribuzione regionale e per sostanza d'abuso secondaria del**

	totale dei soggetti in trattamento presso i SerT Anno 2006
Tavola 08/04	Distribuzione regionale e per anno dei soggetti in trattamento presso i SerT secondo la sostanza d'abuso primaria.
Tavola 08/05	Distribuzione regionale dei test diagnostici effettuati sui soggetti in trattamento presso i SerT e dei test risultati positivi, per anno e tipo di test
Tavola 08/06a	Distribuzione regionale dei nuovi soggetti in trattamento presso i SerT secondo la condizione rispetto al virus dell'HIV, per sesso e per anno
Tavola 08/06b	Distribuzione regionale dei soggetti "già in carico" in trattamento presso i SerT secondo la condizione rispetto al virus dell'HIV, per sesso e per anno
Tavola 08/07a	Distribuzione regionale dei nuovi soggetti in trattamento presso i SerT secondo la condizione rispetto al virus dell'epatite B, per sesso e per anno
Tavola 08/07b	Distribuzione regionale dei soggetti "già in carico" in trattamento presso i SerT secondo la condizione rispetto al virus dell'epatite B, per sesso e per anno
Tavola 08/08a	Distribuzione regionale dei nuovi soggetti in trattamento presso i SerT secondo la condizione rispetto al virus dell'epatite C, per sesso e per anno
Tavola 08/08b	Distribuzione regionale dei soggetti "già in carico" in trattamento presso i SerT secondo la condizione rispetto al virus dell'epatite C, per sesso e per anno
Tavola 08/09a	Distribuzione regionale dei trattamenti effettuati nei SerT ai soggetti in carico, per tipologia di trattamento e per anno
Tavola 08/09b	Distribuzione regionale dei trattamenti effettuati nelle Strutture Riabilitative ai soggetti in carico presso i SerT, per tipologia di trattamento e per anno
Tavola 08/09c	Distribuzione regionale dei trattamenti effettuati nelle Carceri ai soggetti in carico presso i SerT, per tipologia di trattamento e per anno
Tavola 08/10	Distribuzione regionale del personale attivo presso i SerT per qualifica professionale e per anno
Tavola 08/11	Distribuzione regionale dei trattamenti con buprenorfina effettuati dai SerT, per tipologia di trattamento e per anno

9 - Altre fonti

Tavola 09/01	Uso di sostanze illegali nella popolazione generale. Anno 2006. (Tavola standard 01 EMCDDA)
Tavola 09/02	Uso di sostanze illegali nella popolazione giovanile scolarizzata. Anno 2006. (Tavola standard 02 EMCDDA)

11.2 TABELLE DI LAVORO DELLA RELAZIONE

Tavola 1.1	Misure di associazione (odds ratio) fra caratteristiche generali e sociali e consumo di sostanze psicoattive illegali.
Tavola 2.1	Misure di associazione (odds ratio) fra caratteristiche degli studenti e consumo di sostanze psicoattive illegali.
Tavola 3.1	Misure di associazione (odds ratio) fra caratteristiche generali degli Istituti in merito a progetti di prevenzione e presenza di progetti attivi nell'anno scolastico in corso.
Tavola 3.2	Misure di associazione (odds ratio) fra area geografica e tipologia di istituto e contenuti dei progetti.

Tavola 3.3	**Misure di associazione (odds ratio) fra caratteristiche dei progetti e contenuto tematico (uso e abuso di sostanze).**
Tavola 3.4	**Misure di associazione (odds ratio) fra caratteristiche dei progetti e contenuto tematico (problemi sociali e benessere personale).**
Tavola 3.5	**Misure di associazione (odds ratio) fra caratteristiche dei progetti e contenuto tematico (sessualità e malattie sessualmente trasmissibili).**
Tavola 3.6	**Misure di associazione (odds ratio) fra caratteristiche dei progetti e contenuto tematico (salute mentale e riduzione del danno).**
Tavola 4.1	**Misure di associazione (odds ratio) tra sostanza che determina il trattamento ed alcune caratteristiche socio-demografiche dell'utenza SerT. Anno 2006.**
Tavola 4.2	**Misure di associazione (odds ratio) tra l'uso per via iniettiva della sostanza primaria ed alcune caratteristiche dell'utenza inviata nelle Comunità Terapeutiche. Anno 2006.**
Tavola 4.3	**Misure di associazione (odds ratio) tra l'uso di più sostanze oltre a quella primaria ed alcune caratteristiche dell'utenza inviata nelle Comunità Terapeutiche. Anno 2006.**
Tavola 4.4	**Distribuzione regionale delle stime di prevalenza dei soggetti eleggibili al trattamento per uso problematico.**
Tavola 5.1	**Misure di associazione (odds ratio) tra trattamenti farmacologicamente assistiti non integrati (rispetto a quelli integrati) ed alcune caratteristiche socio-demografiche dell'utenza in carico nei SerT.**
Tavola 5.2	**Misure di associazione (odds ratio) tra trattamenti farmacologicamente assistiti con metadone (rispetto a quelli con buprenorfina) ed alcune caratteristiche socio-demografiche dell'utenza in carico nei SerT.**
Tavola 5.3	**Misure di associazione (odds ratio) tra trattamenti farmacologicamente assistiti (rispetto a quelli esclusivamente psicosociali) ed alcune caratteristiche socio-demografiche dell'utenza inviata nelle Comunità Terapeutiche.**
Tavola 6.1	**Misure di associazione (odds ratio) tra presenza di comorbidità psichiatrica ed alcune caratteristiche socio-demografiche dell'utenza in carico nei SerT.**
Tavola 8.1	**Misure di associazione (odds ratio) tra soggetti disoccupati versus occupati e uso di sostanze psicoattive.**
Tavola 8.2	**Uso di sostanze psicoattive legali ed illegali nella popolazione generale in cerca di occupazione, confronto tra anni di rilevazione.**
Tavola 8.3	**Uso di sostanze psicoattive legali ed illegali nei giovani con 16 anni o meno.**
Tavola 8.4	**Risultati del modello di regressione logistica per la valutazione dei fattori di rischio relativi all'emanazione di un provvedimento di arresto.**
Tavola 8.5	**Risultati del modello di regressione logistica per la valutazione dei fattori di rischio relativi all'emanazione di un provvedimento di arresto tra i denunciati per art. 73 DPR 309/90.**
Tavola 8.6	**Risultati del modello di regressione logistica per la valutazione dei fattori di rischio relativi all'emanazione di un provvedimento di arresto tra i denunciati per art. 74 DPR 309/90.**
Tavola 8.7	**Risultati del modello di regressione logistica per la valutazione dei fattori di rischio relativi all'arresto.**
Tavola 8.8	**Minori entrati nel 2006 negli IPM per reati commessi in violazione della normativa sugli stupefacenti DPR 309/90.**
Tavola 8.9	**Distribuzione dei soggetti di cui si conoscono le caratteristiche anagrafiche, la tipologia di sostanze utilizzate ed i reati commessi.**

Tavola 10.1	**Distribuzioni di frequenza per classi di età dei soggetti che riferiscono di essere stati oggetto dell'offerta di eroina, cocaina e cannabis nella popolazione generale maschile.**
Tavola 10.2	**Distribuzioni di frequenza per classi di età dei soggetti che riferiscono di essere stati oggetto dell'offerta di eroina, cocaina e cannabis nella popolazione generale femminile.**
Tavola 10.3	**Distribuzioni di frequenza regionale dell'offerta di sostanze psicoattive nella popolazione generale.**
Tavola 10.4	**Distribuzioni di frequenza regionale della facilità d'accesso riferita a sostanze psicoattive nella popolazione scolarizzata.**
Tavola 10.5	**Distribuzioni di frequenza di studenti che riferiscono in quali luoghi si può reperire facilmente eroina, relativi ai vari anni di rilevazione.**
Tavola 10.6	**Distribuzioni di frequenza di studenti che riferiscono in quali luoghi si può reperire facilmente cocaina, relativi ai vari anni di rilevazione.**
Tavola 10.7	**Distribuzioni di frequenza di studenti che riferiscono in quali luoghi si può reperire facilmente cannabis, relativi ai vari anni di rilevazione.**
Tavola 10.8	**Percezione del rischio per la propria salute in relazione all'uso di sostanze psicotrope legali ed illegali per i soggetti di sesso maschile e femminile, articolato per età.**
Tavola 10.9	**Disapprovazione dell'uso di sostanze psicotrope legali ed illegali per i soggetti di sesso maschile e femminile, articolata per età.**

11.3 TESTO DELLA RELAZIONE AL PARLAMENTO IN FORMATO PDF

Nel CD allegato sono contenuti oltre che al formato pdf (6,2 Mb) della Relazione anche le Tabelle standard e le Tabelle di lavoro della Relazione che ne costituiscono parte integrante.

Tavola 01/03d - Distribuzione regionale per le principali sostanze stupefacenti e per tipo di provvedimento adottato nei confronti delle persone di nazionalità straniera deferite alle Autorità Giudiziarie in base all'art.74 del DPR 309/90. Anno 2006**

Regioni e Province Autonome	Eroina		Cocaina		Cannabis		Amfetaminici		L.S.D.		Altre sostanze	
	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)
Piemonte	3	1	5	10	0	8	0	0	0	0	0	3
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	34	22	88	7	30	0	0	0	0	0	24
Prov. Aut. Bolzano	0	4	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prov. Aut. Trento	0	17	6	9	0	2	0	1	0	0	0	1
Veneto	0	0	0	12	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	3	0	4	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	0	0	0	39	0	7	0	0	0	0	0	1
Toscana	10	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	1	27	18	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Lazio	0	4	0	17	0	8	0	0	0	0	0	3
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	19	9	43	0	5	0	0	0	0	0	0
Puglia	115	0	1	38	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	2	0	2	10	1	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	3	0	6	2	19	0	0	0	0	0	3
Sardegna	2	1	0	21	0	0	0	0	0	0	0	0
Nord Ovest	**3**	**35**	**27**	**101**	**7**	**42**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**27**
Nord Est	**0**	**21**	**19**	**64**	**0**	**9**	**0**	**1**	**0**	**0**	**0**	**2**
Centro	**11**	**31**	**18**	**26**	**0**	**8**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4**
Sud	**115**	**21**	**10**	**89**	**10**	**6**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Isole	**2**	**4**	**0**	**27**	**2**	**19**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**3**
ITALIA	**131**	**112**	**74**	**307**	**19**	**84**	**0**	**1**	**0**	**0**	**0**	**36**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per i Servizi Antidroga)

*=ivi compresi i soggetti irreperibili

(**) Dati aggiornati al 31 gennaio 2007.

Tavola 01/01 - Distribuzione Regionale delle operazioni antidroga per tipologia di sostanze stupefacenti sequestrate e/o rinvenute nell'anno 2006*

Regioni e Province Autonome	Eroina	Cocaina	Cannabis	Amfetaminici	L.S.D.	Altre sostanze
Piemonte	131	288	483	20	1	31
Valle D'Aosta	6	8	30	2	0	1
Lombardia	447	1.509	1.432	54	2	194
Prov. Aut. Bolzano	14	55	146	10	0	13
Prov. Aut. Trento	26	30	86	3	0	9
Veneto	182	388	433	34	0	35
Friuli Venezia Giulia	103	72	188	6	0	25
Liguria	183	195	297	7	0	36
Emilia Romagna	270	533	767	67	1	45
Toscana	344	390	518	44	0	61
Umbria	67	117	76	6	0	13
Marche	131	195	208	5	0	17
Lazio	350	800	1.283	30	0	96
Abruzzo	158	120	148	6	0	19
Molise	23	24	50	1	0	1
Campania	439	683	904	28	0	91
Puglia	248	416	655	14	1	40
Basilicata	25	22	53	0	0	3
Calabria	68	93	376	3	0	23
Sicilia	138	293	727	24	1	54
Sardegna	124	224	547	21	0	43
Nord Ovest	767	2.000	2.242	83	3	262
Nord Est	595	1.078	1.620	120	1	127
Centro	892	1.502	2.085	85	0	187
Sud	961	1.358	2.186	52	1	177
Isole	262	517	1.274	45	1	97
ITALIA	3.477	6.455	9.407	385	6	850

Elaborazione dati del Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per i Servizi Antidroga)
(*) Dati aggiornati al 31 gennaio 2007.

Tavola 01/02a - Distribuzione regionale per tipologia del reato e di sostanza stupefacente delle persone di nazionalità italiana deferite alle Autorità Giudiziarie nel 2006*

Regioni e Province Autonome	Eroina			Cocaina			Cannabis			Amfetaminici			L.S.D.			Altre sostanze		
	Produzione e traffico (art. 73)	Associazione finalizzata al traffico (art. 74)	Altri reati previsti dalla specifica normativa	Produzione e traffico (art. 73)	Associazione finalizzata al traffico (art. 74)	Altri reati previsti dalla specifica normativa	Produzione e traffico (art. 73)	Associazione finalizzata al traffico (art. 74)	Altri reati previsti dalla specifica normativa	Produzione e traffico (art. 73)	Associazione finalizzata al traffico (art. 74)	Altri reati previsti dalla specifica normativa	Produzione e traffico (art. 73)	Associazione finalizzata al traffico (art. 74)	Altri reati previsti dalla specifica normativa	Produzione e traffico (art. 73)	Associazione finalizzata al traffico (art. 74)	Altri reati previsti dalla specifica normativa
Piemonte	109	0	0	313	8	0	437	40	1	15	0	0	0	0	0	31	9	0
Valle D'Aosta	16	0	0	7	0	0	41	0	0	1	0	0	0	0	0	12	0	0
Lombardia	266	11	1	919	151	0	828	23	0	110	9	0	0	0	0	126	35	3
Prov. Aut. Bolzano	7	0	0	48	0	0	95	0	0	11	0	0	0	0	0	7	0	0
Prov. Aut. Trento	14	0	0	44	82	0	66	9	0	4	14	0	0	0	0	2	1	0
Veneto	146	0	0	314	9	0	299	0	0	43	0	0	0	0	0	26	0	0
Friuli Venezia Giulia	130	0	0	108	5	0	148	0	1	6	0	0	0	0	0	24	0	0
Liguria	180	0	0	198	1	0	259	9	0	10	0	0	0	0	0	39	2	0
Emilia Romagna	183	5	0	527	4	0	547	6	0	106	6	0	1	0	0	56	0	7
Toscana	332	0	0	353	5	1	429	0	0	67	0	0	0	0	0	55	0	0
Umbria	49	0	0	121	32	0	52	0	0	10	0	0	0	0	0	2	0	0
Marche	119	6	1	246	11	0	279	0	0	10	0	0	0	0	0	23	0	0
Lazio	257	50	0	967	65	0	852	20	0	41	0	0	0	0	0	74	1	0
Abruzzo	326	0	0	186	7	0	181	0	0	6	0	0	0	0	0	26	0	1
Molise	38	0	0	35	6	0	72	0	0	1	0	0	0	0	0	8	0	0
Campania	594	16	0	867	441	0	1.104	48	0	53	0	0	0	0	0	94	19	0
Puglia	416	52	0	658	117	0	793	13	0	24	0	0	1	0	0	56	62	0
Basilicata	43	0	0	23	41	0	65	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0
Calabria	114	13	0	203	107	0	460	45	0	5	0	0	0	0	0	37	9	0
Sicilia	245	219	0	437	312	0	993	125	0	33	0	0	1	0	0	81	24	0
Sardegna	190	34	0	301	95	0	717	0	0	27	0	0	0	0	0	79	0	0
Nord Ovest	571	11	1	1.437	160	0	1.565	72	1	136	9	0	0	0	0	208	46	3
Nord Est	480	5	0	1.041	100	0	1.155	15	1	170	20	0	1	0	0	115	1	7
Centro	757	56	1	1.687	113	1	1.612	20	0	128	0	0	0	0	0	154	1	0
Sud	1.531	81	0	1.972	719	0	2.675	106	0	89	0	0	1	0	0	224	90	1
Isole	435	253	0	738	407	0	1.710	125	0	60	0	0	1	0	0	160	24	0
ITALIA	3.774	406	2	6.875	1.499	1	8.717	338	2	583	29	0	3	0	0	861	162	11

Elaborazione dati del Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per i Servizi Antidroga)

(*) Dati aggiornati al 31 gennaio 2007.

Tavola 01/02b - Distribuzione regionale per tipologia del reato e di sostanza stupefacente delle persone di nazionalità straniera deferite alle Autorità Giudiziarie nel 2006*

Regioni e Province Autonome	Eroina			Cocaina			Cannabis			Amfetaminici			L.S.D.			Altre sostanze		
	Produzione e traffico (art. 73)	Associazione finalizzata al traffico (art. 74)	Altri reati previsti dalla specifica normativa	Produzione e traffico (art. 73)	Associazione finalizzata al traffico (art. 74)	Altri reati previsti dalla specifica normativa	Produzione e traffico (art. 73)	Associazione finalizzata al traffico (art. 74)	Altri reati previsti dalla specifica normativa	Produzione e traffico (art. 73)	Associazione finalizzata al traffico (art. 74)	Altri reati previsti dalla specifica normativa	Produzione e traffico (art. 73)	Associazione finalizzata al traffico (art. 74)	Altri reati previsti dalla specifica normativa	Produzione e traffico (art. 73)	Associazione finalizzata al traffico (art. 74)	Altri reati previsti dalla specifica normativa
Piemonte	71	4	0	250	15	0	129	8	0	10	0	0	1	0	0	26	3	0
Valle D'Aosta	1	0	0	3	0	0	10	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0
Lombardia	401	34	0	1.270	110	0	645	37	0	9	0	0	1	0	0	89	24	0
Prov. Aut. Bolzano	13	4	0	37	13	0	41	0	0	1	0	0	0	0	0	9	0	0
Prov. Aut. Trento	26	17	0	19	15	0	21	2	0	0	1	0	0	0	0	7	1	0
Veneto	230	0	0	370	12	0	198	0	0	0	0	0	0	0	0	26	0	0
Friuli Venezia Giulia	26	0	0	39	4	0	77	0	0	2	0	0	0	0	0	7	0	0
Liguria	109	0	0	122	3	0	113	4	0	2	0	0	0	0	0	5	0	0
Emilia Romagna	261	0	0	532	39	0	471	7	0	7	0	0	0	0	0	36	1	0
Toscana	190	10	0	409	5	0	229	0	0	15	0	0	0	0	0	29	0	0
Umbria	139	0	0	86	4	0	38	0	0	2	0	0	0	0	0	16	0	0
Marche	72	28	0	115	18	0	89	0	0	0	0	0	0	0	0	5	1	0
Lazio	215	4	0	231	17	0	376	8	0	7	0	0	0	0	0	36	3	0
Abruzzo	60	0	0	40	0	0	23	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Molise	2	0	0	2	6	0	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	117	19	0	92	52	0	62	5	0	1	0	0	0	0	0	25	0	0
Puglia	12	115	0	30	39	0	53	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Basilicata	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	6	2	0	6	2	0	21	11	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0
Sicilia	10	3	0	21	6	0	53	21	0	1	0	0	0	0	0	6	3	0
Sardegna	4	3	0	43	21	0	42	0	0	2	0	0	0	0	0	5	0	0
Nord Ovest	582	38	0	1.645	128	0	897	49	0	22	0	0	2	0	0	121	27	0
Nord Est	556	21	0	997	83	0	808	9	0	10	1	0	0	0	0	85	2	0
Centro	616	42	0	841	44	0	732	8	0	24	0	0	0	0	0	86	4	0
Sud	198	136	0	170	99	0	168	16	0	1	0	0	0	0	0	32	0	0
Isole	14	6	0	64	27	0	95	21	0	3	0	0	0	0	0	11	3	0
ITALIA	1.966	243	0	3.717	381	0	2.700	103	0	60	1	0	2	0	0	335	36	0

Elaborazione dati del Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per i Servizi Antidroga)

(*) Dati aggiornati al 31 gennaio 2007.

Tavola 01/03a - Distribuzione regionale per le principali sostanze stupefacenti e per tipo di provvedimento adottato nei contronti delle persone di nazionalità italiana deferite alle Autorità Giudiziarie in base all'art.73 del DPR 309/90 per l'anno 2006**

Regioni e Province Autonome	Eroina		Cocaina		Cannabis		Amfetaminici		L.S.D.		Altre sostanze	
	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)
Piemonte	26	83	155	158	133	304	4	11	0	0	22	9
Valle D'Aosta	4	12	2	5	22	19	0	1	0	0	3	9
Lombardia	37	229	176	743	234	594	69	41	0	0	19	107
Prov. Aut. Bolzano	1	6	8	40	44	51	3	8	0	0	4	3
Prov. Aut. Trento	2	12	27	17	24	42	1	3	0	0	0	2
Veneto	45	101	66	248	98	201	7	36	0	0	18	8
Friuli Venezia Giulia	53	77	42	66	62	86	1	5	0	0	13	11
Liguria	54	126	54	144	87	172	1	9	0	0	16	23
Emilia Romagna	51	132	167	360	154	393	13	93	0	1	29	27
Toscana	65	267	103	250	160	269	33	34	0	0	15	40
Umbria	2	47	37	84	9	43	1	9	0	0	1	1
Marche	35	84	104	142	154	125	5	5	0	0	18	5
Lazio	30	227	138	829	219	633	11	30	0	0	25	49
Abruzzo	80	246	28	158	51	130	0	6	0	0	2	24
Molise	15	23	15	20	23	49	0	1	0	0	8	0
Campania	62	532	58	809	124	980	1	52	0	0	4	90
Puglia	39	377	75	583	174	619	7	17	0	1	14	42
Basilicata	5	38	5	18	15	50	0	0	0	0	1	2
Calabria	34	80	51	152	150	310	0	5	0	0	9	28
Sicilia	39	206	102	335	284	709	11	22	0	1	17	64
Sardegna	29	161	27	274	186	531	6	21	0	0	41	38
Nord Ovest	121	450	387	1.050	476	1.089	74	62	0	0	60	148
Nord Est	152	328	310	731	382	773	25	145	0	1	64	51
Centro	132	625	382	1.305	542	1.070	50	78	0	0	59	95
Sud	235	1.296	232	1.740	537	2.138	8	81	0	1	38	186
Isole	68	367	129	609	470	1.240	17	43	0	1	58	102
ITALIA	708	3.066	1.440	5.435	2.407	6.310	174	409	0	3	279	582

Elaborazione dati del Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per i Servizi Antidroga)

***=ivi compresi i soggetti irreperibili**

(**) Dati aggiornati al 31 gennaio 2007.

Tavola 01/03b - Distribuzione regionale per le principali sostanze stupefacenti e per tipo di provvedimento adottato nei contronti delle persone di nazionalità straniera deferite alle Autorità Giudiziarie in base all'art.74 del DPR 309/90 per l'anno 2006**

Regioni e Province Autonome	Eroina		Cocaina		Cannabis		Amfetaminici		L.S.D.		Altre sostanze	
	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)
Piemonte	0	0	4	4	12	28	0	0	0	0	6	3
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	11	33	118	3	20	0	9	0	0	18	17
Prov. Aut. Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prov. Aut. Trento	0	0	3	79	0	9	5	9	0	0	0	1
Veneto	0	0	0	9	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	1	0	9	0	0	0	0	0	2
Emilia Romagna	5	0	0	4	0	6	0	6	0	0	0	0
Toscana	0	0	2	3	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	32	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	6	1	10	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	50	6	59	0	20	0	0	0	0	0	1
Abruzzo	0	0	2	5	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	16	160	281	0	48	0	0	0	0	1	18
Puglia	23	29	17	100	0	13	0	0	0	0	5	57
Basilicata	0	0	9	32	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	13	4	103	12	33	0	0	0	0	0	9
Sicilia	32	187	0	312	15	110	0	0	0	0	1	23
Sardegna	29	5	32	63	0	0	0	0	0	0	0	0
Nord Ovest	0	11	37	123	15	57	0	9	0	0	24	22
Nord Est	5	0	3	97	0	15	5	15	0	0	0	1
Centro	0	56	9	104	0	20	0	0	0	0	0	1
Sud	23	58	192	527	12	94	0	0	0	0	6	84
Isole	61	192	32	375	15	110	0	0	0	0	1	23
ITALIA	89	317	273	1.226	42	296	5	24	0	0	31	131

Elaborazione dati del Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per i Servizi Antidroga)

***=ivi compresi i soggetti irreperibili**

(**) Dati aggiornati al 31 gennaio 2007.

Tavola 01/03c - Distribuzione regionale per le principali sostanze stupefacenti e per tipo di provvedimento adottato nei contronti delle persone di nazionalità italiana deferite alle Autorità Giudiziarie in base all'art.74 del DPR 309/90 per l'anno 2006**

Regioni e Province Autonome	Eroina		Cocaina		Cannabis		Amfetaminici		L.S.D.		Altre sostanze	
	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)
Piemonte	10	61	42	208	25	104	0	10	0	1	6	20
Valle D'Aosta	0	1	0	3	3	7	0	1	0	0	0	1
Lombardia	21	380	86	1.184	77	568	3	6	1	0	18	71
Prov. Aut. Bolzano	1	12	3	34	8	33	0	1	0	0	0	9
Prov. Aut. Trento	2	24	6	13	1	20	0	0	0	0	1	6
Veneto	80	150	21	349	46	152	0	0	0	0	3	23
Friuli Venezia Giulia	4	22	7	32	9	68	0	2	0	0	3	4
Liguria	10	99	14	108	23	90	1	1	0	0	2	3
Emilia Romagna	19	242	55	477	52	419	1	6	0	0	8	28
Toscana	11	179	28	381	33	196	8	7	0	0	8	21
Umbria	2	137	11	75	6	32	0	2	0	0	0	16
Marche	26	46	24	91	58	31	0	0	0	0	2	3
Lazio	5	210	22	209	159	217	0	7	0	0	12	24
Abruzzo	2	58	13	27	1	22	0	0	0	0	0	1
Molise	0	2	2	0	0	9	0	0	0	0	0	0
Campania	0	117	0	92	11	51	0	1	0	0	2	23
Puglia	0	12	5	25	4	49	0	0	0	0	0	1
Basilicata	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	6	1	5	2	19	0	0	0	0	0	5
Sicilia	4	6	0	21	16	37	1	0	0	0	0	6
Sardegna	0	4	1	42	15	27	0	2	0	0	0	5
Nord Ovest	**41**	**541**	**142**	**1.503**	**128**	**769**	**4**	**18**	**1**	**1**	**26**	**95**
Nord Est	**106**	**450**	**92**	**905**	**116**	**692**	**1**	**9**	**0**	**0**	**15**	**70**
Centro	**44**	**572**	**85**	**756**	**256**	**476**	**8**	**16**	**0**	**0**	**22**	**64**
Sud	**3**	**195**	**21**	**149**	**18**	**150**	**0**	**1**	**0**	**0**	**2**	**30**
Isole	**4**	**10**	**1**	**63**	**31**	**64**	**1**	**2**	**0**	**0**	**0**	**11**
ITALIA	**198**	**1.768**	**341**	**3.376**	**549**	**2.151**	**14**	**46**	**1**	**1**	**65**	**270**

Elaborazione dati del Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per i Servizi Antidroga)

*=ivi compresi i soggetti irreperibili

(**) Dati aggiornati al 31 gennaio 2007.

Tavola 01/04 - Distribuzione regionale delle quantità delle diverse sostanze stupefacenti sequestrate e/o rinvenute nell'anno 2006*

Regioni e Province Autonome	Eroina		Cocaina		Cannabis		Amfetaminici		L.S.D.		Altre Sostanze	
	Kg.	Nr.	Kg.	Nr.	Kg.	Nr.	Kg.	Nr.	Kg.	Nr.	Kg.	Nr.
Piemonte	80,3	31	104,9	11	1.273,3	1.210	0,1	3.051	0,000	10	0,8	120
Valle D'Aosta	0,0	0	6,3	0	3,0	48	0,0	141	0,000	2	0,0	115
Lombardia	271,7	23	1.384,7	276	5.554,1	929	0,3	19.699	0,004	172	1.156,0	1.472
Prov. Aut. Bolzano	0,9	1	30,9	9	523,8	662	0,1	393	0,000	27	356,6	742
Prov. Aut. Trento	0,6	0	3,2	0	41,1	217	0,0	431	0,000	26	0,0	12
Veneto	86,2	10	145,1	34	478,9	1.205	0,7	23.817	0,000	90	143,9	17
Friuli Venezia Giulia	382,6	0	7,2	0	36,1	738	0,0	1.199	0,000	11	0,3	55
Liguria	17,3	9	150,5	14	3.239,6	412	0,1	708	0,000	0	0,7	505
Emilia Romagna	62,1	0	147,1	58	942,5	934	1,0	8.856	0,000	303	0,3	181
Toscana	64,8	470	257,1	57	634,9	1.147	0,2	7.055	0,000	64	5,6	437
Umbria	6,2	59	446,3	29	73,9	26	0,0	644	0,000	0	0,0	14
Marche	7,7	37	57,7	11	112,2	242	0,5	158	0,000	0	2,2	46
Lazio	66,0	113	754,6	12	4.339,6	1.935	3,3	58.592	0,000	5	774,7	861
Abruzzo	134,0	13	12,8	1	43,7	881	0,0	472	0,000	0	0,0	138
Molise	0,1	0	0,3	0	5,4	43	0,0	310	0,000	0	0,0	480
Campania	33,7	47	812,0	73	2.777,1	15.458	7,2	2.701	0,000	0	59,9	1.454
Puglia	91,6	263	105,2	164	3.794,2	7.245	0,0	674	0,027	161	0,5	2.022
Basilicata	0,2	24	0,4	6	6,0	246	0,0	0	0,000	0	0,0	162
Calabria	5,1	3	109,9	0	141,5	47.119	0,1	307	0,000	0	1,3	52
Sicilia	2,1	23	46,2	60	422,4	10.071	0,0	1.569	0,000	210	0,2	583
Sardegna	12,1	10	43,5	24	210,2	4.234	9,8	1.516	0,000	50	3,4	572
Nord Ovest	369	63	1.646	301	10.070	2.599	0,6	23.599	0,004	184	1.157	2.212
Nord Est	533	11	334	101	2.022	3.756	1,7	34.696	0,000	457	501	1.007
Centro	145	679	1.516	109	5.161	3.350	4,2	66.449	0,000	69	783	1.358
Sud	265	350	1.041	244	6.768	70.992	7,3	4.464	0,027	161	62	4.308
Isole	14	33	90	84	633	14.305	9,8	3.085	0,000	260	4	1.155
ITALIA	1.326	1.136	4.626	839	24.654	95.002	23,5	132.293	0,031	1.131	2.507	10.040

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per i Servizi Antidroga)

(**) Dati aggiornati al 31 gennaio 2007.

Tavola 01/05a1 - Distribuzione regionale dei soggetti di sesso maschile e nazionalità italiana deferiti alle Autorità Giudiziarie (per tutti i reati previsti dal D.P.R. 309/90) per tipo di provvedimento adottato e per età. Anno 2006**

Regioni e Province Autonome	Età <15 anni		Età 15-19 anni		Età 20-24 anni		Età 25-29 anni		Età 30-34 anni		Età 35-39 anni	
	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)
Piemonte	1	0	60	58	66	92	64	113	44	83	38	76
Valle D'Aosta	0	0	6	4	6	2	7	11	2	8	4	7
Lombardia	0	1	86	144	106	304	90	263	61	292	66	267
Prov. Aut. Bolzano	0	0	6	14	18	25	11	32	9	9	7	9
Prov. Aut. Trento	1	0	22	17	11	20	9	22	4	24	4	19
Veneto	0	0	31	71	47	97	35	93	30	92	22	63
Friuli Venezia Giulia	0	0	47	39	32	40	24	37	14	30	11	30
Liguria	1	1	32	36	33	58	35	81	29	56	16	65
Emilia Romagna	0	1	40	111	84	204	74	175	59	169	39	120
Toscana	0	0	48	63	86	131	56	138	57	126	32	130
Umbria	0	0	2	15	7	42	11	42	14	28	3	23
Marche	0	0	43	42	86	57	58	58	31	57	25	54
Lazio	1	2	54	206	93	328	90	298	50	296	40	206
Abruzzo	1	2	13	37	33	83	32	77	18	82	15	69
Molise	0	1	5	11	15	23	12	19	10	12	5	8
Campania	1	3	53	246	75	562	64	523	46	440	36	313
Puglia	1	2	61	231	83	375	64	362	47	287	25	208
Basilicata	0	1	6	9	14	32	7	32	2	27	3	16
Calabria	0	0	24	58	77	166	47	152	37	110	24	64
Sicilia	2	0	98	200	129	415	96	405	62	315	39	241
Sardegna	0	1	55	104	72	246	65	173	35	152	35	131
Nord Ovest	2	2	184	242	211	456	196	468	136	439	124	415
Nord Est	1	1	146	252	192	386	153	359	116	324	83	241
Centro	1	2	147	326	272	558	215	536	152	507	100	413
Sud	3	9	162	592	297	1.241	226	1.165	160	958	108	678
Isole	2	1	153	304	201	661	161	578	97	467	74	372
ITALIA	9	15	792	1.716	1.173	3.302	951	3.106	661	2.695	489	2.119

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per i Servizi Antidroga)

***=ivi compresi i soggetti irreperibili**

(**) Dati aggiornati al 31 gennaio 2007.

Tavola 01/05a2 - Distribuzione regionale dei soggetti di sesso femminile e nazionalità italiana deferiti alle Autorità Giudiziarie (per tutti i reati previsti dal D.P.R. 309/90) per tipo di provvedimento adottato e per età. Anno 2006**

Regioni e Province Autonome	Età <15 anni		Età 15-19 anni		Età 20-24 anni		Età 25-29 anni		Età 30-34 anni		Età 35-39 anni	
	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)
Piemonte	0	0	6	3	9	12	8	10	8	7	2	11
Valle D'Aosta	0	0	1	2	1	0	0	0	0	3	2	2
Lombardia	0	0	5	8	12	45	18	51	18	28	9	31
Prov. Aut. Bolzano	0	0	1	1	0	0	1	0	0	2	2	2
Prov. Aut. Trento	0	0	2	1	2	3	1	7	1	2	0	4
Veneto	0	0	5	4	6	11	7	15	5	15	3	9
Friuli Venezia Giulia	0	0	4	3	6	6	5	2	2	5	6	5
Liguria	0	0	3	5	12	11	10	6	6	11	4	12
Emilia Romagna	0	0	7	8	11	26	8	23	11	16	9	11
Toscana	0	1	4	4	17	23	7	29	11	27	5	13
Umbria	0	0	0	2	1	6	5	6	1	3	0	5
Marche	0	0	10	1	6	6	6	12	7	6	5	3
Lazio	0	0	7	12	11	32	7	41	6	19	5	17
Abruzzo	0	0	0	6	8	38	6	26	5	19	2	14
Molise	0	0	0	1	1	1	0	2	0	1	0	2
Campania	0	0	5	14	14	56	11	48	8	48	6	38
Puglia	0	0	2	4	7	32	8	31	8	17	4	17
Basilicata	0	0	0	0	1	1	0	1	1	3	0	1
Calabria	0	0	4	3	8	11	4	9	1	6	1	7
Sicilia	0	0	7	7	8	20	4	18	5	14	4	14
Sardegna	0	0	3	5	8	18	11	17	5	15	4	13
Nord Ovest	0	0	15	18	34	68	36	67	32	49	17	56
Nord Est	0	0	19	17	25	46	22	47	19	40	20	31
Centro	0	1	21	19	35	67	25	88	25	55	15	38
Sud	0	0	11	28	39	139	29	117	23	94	13	79
Isole	0	0	10	12	16	38	15	35	10	29	8	27
ITALIA	0	1	76	94	149	358	127	354	109	267	73	231

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per i Servizi Antidroga)

***=ivi compresi i soggetti irreperibili**

(**) Dati aggiornati al 31 gennaio 2007.

Tavola 01/05b1 - Distribuzione regionale dei soggetti di sesso maschile e nazionalità straniera deferiti alle Autorità Giudiziarie (per tutti i reati previsti dal D.P.R. 309/90) per tipo di provvedimento adottato e per età. Anno 2006**

Regioni e Province Autonome	Età <15 anni		Età 15-19 anni		Età 20-24 anni		Età 25-29 anni		Età 30-34 anni		Età 35-39 anni	
	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)
Piemonte	2	0	11	44	21	80	16	106	17	73	10	49
Valle D'Aosta	0	0	1	3	2	1	0	3	0	3	0	1
Lombardia	0	1	8	163	56	479	53	564	50	471	15	258
Prov. Aut. Bolzano	0	0	4	10	5	11	3	26	5	11	3	8
Prov. Aut. Trento	0	0	1	7	5	28	0	18	4	14	1	9
Veneto	0	0	11	50	30	145	43	177	24	125	9	76
Friuli Venezia Giulia	0	0	1	8	10	27	4	23	0	26	1	24
Liguria	0	1	8	39	17	70	10	81	7	53	4	24
Emilia Romagna	0	2	16	116	30	279	42	309	19	235	10	126
Toscana	0	3	11	79	27	155	25	207	12	128	7	91
Umbria	0	0	2	14	5	45	9	62	2	57	1	41
Marche	1	1	9	10	31	43	21	51	21	46	14	20
Lazio	0	1	7	43	43	110	38	112	28	111	17	101
Abruzzo	0	0	0	9	2	33	6	33	2	10	4	6
Molise	0	0	0	0	0	5	0	3	1	1	0	3
Campania	0	0	1	9	2	21	1	54	4	80	2	74
Puglia	0	0	2	3	13	19	34	32	29	15	19	19
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	4	2	8	2	5	3	7	3	4
Sicilia	0	0	0	4	8	15	4	22	4	23	2	12
Sardegna	0	0	0	3	2	13	7	21	5	17	0	10
Nord Ovest	2	2	28	249	96	630	79	754	74	600	29	332
Nord Est	0	2	33	191	80	490	92	553	52	411	24	243
Centro	1	5	29	146	106	353	93	432	63	342	39	253
Sud	0	0	3	25	19	86	43	127	39	113	28	106
Isole	0	0	0	7	10	28	11	43	9	40	2	22
ITALIA	3	9	93	618	311	1.587	318	1.909	237	1.506	122	956

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per i Servizi Antidroga)

***=ivi compresi i soggetti irreperibili**

(**) Dati aggiornati al 31 gennaio 2007.

Tavola 01/05b2 - Distribuzione regionale dei soggetti di sesso femminile e nazionalità straniera deferiti alle Autorità Giudiziarie (per tutti i reati previsti dal D.P.R. 309/90) per tipo di provvedimento adottato e per età. Anno 2006**

Regioni e Province Autonome	Età <15 anni		Età 15-19 anni		Età 20-24 anni		Età 25-29 anni		Età 30-34 anni		Età 35-39 anni	
	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)	In stato di libertà	Con provvedimento restrittivo (*)
Piemonte	0	0	0	0	2	11	1	6	0	7	0	2
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Lombardia	0	0	0	4	4	31	4	38	5	22	0	19
Prov. Aut. Bolzano	0	0	0	1	0	1	2	1	0	3	0	0
Prov. Aut. Trento	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0
Veneto	0	0	2	2	5	10	1	9	5	9	0	6
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	1	4	0	0	0	1	1	0
Liguria	0	1	0	1	0	4	0	6	0	4	0	2
Emilia Romagna	0	0	0	5	2	17	4	23	1	11	0	7
Toscana	0	0	1	2	1	11	3	6	0	10	0	5
Umbria	0	0	0	1	0	0	0	2	0	3	0	2
Marche	0	0	3	1	5	4	2	3	3	1	0	3
Lazio	0	0	3	5	9	13	5	18	4	16	2	13
Abruzzo	0	0	0	1	0	2	0	4	2	0	0	1
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Campania	0	0	0	3	0	4	1	12	0	12	0	7
Puglia	0	0	1	0	0	0	2	5	2	4	0	4
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	2	0	1	1	1	0	1
Sicilia	0	0	0	0	2	3	0	3	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	1	3	0	5	0	5	1	0
Nord Ovest	0	1	0	5	6	46	5	50	5	34	0	23
Nord Est	0	0	2	8	8	33	7	33	6	25	2	13
Centro	0	0	7	9	15	28	10	29	7	30	2	23
Sud	0	0	1	4	0	8	3	22	6	17	0	16
Isole	0	0	0	0	3	6	0	8	0	5	1	0
ITALIA	0	1	10	26	32	121	25	142	24	111	5	75

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per i Servizi Antidroga)

***=ivi compresi i soggetti irreperibili**

(**) Dati aggiornati al 31 gennaio 2007.

Tavola 01/06a - Distribuzione regionale dei decessi per abuso di sostanze stupefacenti dei soggetti di nazionalità italiana in base al sesso e all'età. Anno 2006*

Regioni e Province Autonome	Età <15 anni		Età 15-19 anni		Età 20-24 anni		Età 25-29 anni		Età 30-34 anni*		Età 35-39 anni	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Piemonte	0	0	1	0	3	0	5	0	5	1	2	1
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	3	0	3	0	9	0	9	2
Prov. Aut. Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prov. Aut. Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	0
Veneto	0	0	2	1	1	0	3	2	4	0	7	0
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	1	0	2	0	0	0	1	0
Liguria	0	0	1	0	0	0	0	1	3	2	7	2
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	8	0	10	1	13	1
Toscana	0	0	1	0	1	0	2	0	7	0	9	0
Marche	0	0	0	0	1	0	3	0	6	0	4	0
Umbria	0	0	0	1	3	0	1	0	2	1	3	1
Lazio	0	0	3	0	4	2	12	2	11	1	23	4
Abruzzo	0	0	0	0	1	0	3	0	2	1	0	1
Molise	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0
Campania	0	0	0	0	3	3	13	0	16	3	18	0
Puglia	0	0	0	0	2	1	2	1	2	0	7	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	3	1	2	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	1	0	2	0	1	1	1	0
Sicilia	0	0	0	0	1	0	1	0	7	0	5	0
Sardegna	0	0	1	0	0	0	2	0	2	0	0	0
Nord Ovest	0	0	2	0	6	0	8	1	17	3	18	5
Nord Est	0	0	2	1	2	0	13	2	15	1	23	1
Centro	0	0	4	1	9	2	18	2	26	2	39	5
Sud	0	0	0	0	8	4	23	2	23	5	27	1
Isole	0	0	1	0	1	0	3	0	9	0	5	0
ITALIA	0	0	9	2	26	6	65	7	90	11	112	12

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per i Servizi Antidroga)

(*) Dati aggiornati al 31 gennaio 2007.

(**) Un soggetto di nazionalità italiana è deceduto all'estero

Tavola 01/06b - Distribuzione regionale dei decessi per abuso di sostanze stupefacenti dei soggetti di nazionalità straniera in base al sesso e all'età. Anno 2006*

Regioni e Province Autonome	Età <15 anni		Età 15-19 anni		Età 20-24 anni		Età 25-29 anni		Età 30-34 anni		Età 35-39 anni	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	1	0	2	0	0	0	1	0
Prov. Aut. Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prov. Aut. Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	2	0	1	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Umbria	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	1	0
Lazio	0	0	0	0	2	0	2	0	2	1	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	2	1
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nord Ovest	0	0	0	0	1	0	3	0	0	0	1	0
Nord Est	0	0	0	0	1	0	2	1	1	0	0	0
Centro	0	0	0	0	3	0	2	0	3	1	3	0
Sud	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1	3	1
Isole	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ITALIA	0	0	0	0	6	0	7	1	5	2	7	1

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per i Servizi Antidroga)
(*) Dati aggiornati al 31 gennaio 2007.

Tavola 01/07 - Attività antidroga svolta negli spazi doganali e sul territorio nazionale - Anni 2003-2006

		2003		2004		2005		2006*	
		Spazi doganali	Sul territorio	Spazi doganali	Sul territorio	Spazi doganali	Sul territorio	Spazi doganali	Sul territorio
SEQUESTRI DI SOSTANZE	kg.	5.772,756	41.172,159	4.930,721	21.040,832	9.408,597	22.216,018	9.890,135	23.244,962
STUPEFACENTI O PSICOTROPE di cui:									
EROINA	kg.	563,838	2.027,824	570,781	1.985,992	207,575	1.166,189	514,471	811,212
COCAINA	kg.	1.431,932	2.106,642	1.894,472	1.694,206	2.036,151	2.337,474	2.158,071	2.466,693
CANNABIS	kg.	3.676,779	36.843,714	2.334,850	17.087,498	7.011,551	18.672,049	5.094,804	19.558,763
hashish	kg.	1.599,947	23.581,085	2.039,047	13.892,694	6.937,023	16.261,979	4.045,783	15.161,879
marijuana	kg.	2.076,832	13.262,628	295,803	3.194,804	74,529	2.410,070	1.049,021	4.396,884
piante	nr.	65	191.748		311.124	2	140.956	10	94.992
AMFETAMINICI									
in dosi	nr.	46.924	202.485	2.201	376.808	24.736	298.089	926	131.367
in polvere	kg.	0,018	1,739	0,026	3,577	0,318	12,574	0,093	23,425
L.S.D.	nr.	4	2.157	62	777	220	6.759	242	889
OPERAZIONI ANTIDROGA	nr.	1.841	16.650	1.408	17.328	1.761	18.084	2.014	18.566
PERSONE SEGNALATE	nr.	1.098	28.485	903	30.571	1.002	30.578	1.370	31.437
ALL' AUTORITA' GIUDIZIARIA									
in stato di:									
arresto	nr.	372	21.905	583	23.510	611	23.441	864	24.663
libertà	nr.	726	6.321	308	6.712	389	6.707	506	6.350
irreperibilità	nr.		259	12	349	2	430	0	424
dati parziali :									
stranieri	nr.	583	7.606	556	8.232	683	8.341	837	8.707
minori	nr.	19	1.035	14	1.127	8	1.195	14	1.024

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per i Servizi Antidroga)
(*) Dati aggiornati al 31 gennaio 2007.

Tavola 02/04a-03 - Distribuzione per regione di segnalazione e per sostanza d'abuso primaria dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2003 (*)

Regioni e Province Autonome	Eroina	Metadone	Morfina	Altri oppiacei	Cocaina	Crack	Amfetamine	Ecstasy e analoghi	Altri stimolanti	Barbiturici	Benzodiazepine	Altri ipnotici e sedativi	Allucinogeni	Inalanti volatili	Cannabinoidi	Altre sostanze	Totale soggetti
Piemonte	134	10	0	1	239	0	1	28	0	0	0	0	0	0	1925	9	2173
Valle D'Aosta	6	1	0	0	8	0	1	1	0	0	0	0	0	0	382	2	337
Lombardia	176	6	0	1	743	0	13	38	0	0	0	0	1	0	4958	34	5558
Prov. Aut. Bolzano	5	0	0	0	15	0	1	1	0	0	0	0	0	0	291	0	291
Prov.Aut.Trento	10	1	0	0	12	0	0	3	0	0	0	0	0	0	246	1	250
Veneto	128	6	0	3	193	0	5	40	0	0	0	0	1	0	1168	880	2296
Friuli Venezia Giulia	22	3	0	0	20	0	3	9	0	0	0	0	0	0	497	10	545
Liguria	41	2	0	0	88	0	1	17	0	0	0	0	0	0	1122	5	1205
Emilia Romagna	93	6	0	0	246	1	6	27	0	0	0	0	1	0	1455	9	1659
Toscana	126	15	4	1	291	0	6	74	0	0	0	0	4	0	3297	9	3586
Umbria	52	4	0	0	80	0	3	17	0	0	0	0	0	0	377	3	508
Marche	77	2	0	0	90	0	2	4	0	0	0	0	0	0	805	2	944
Lazio	110	3	0	0	452	0	15	15	0	0	1	0	1	0	3686	25	4114
Abruzzo	46	7	15	0	88	0	0	4	0	0	0	0	0	0	1365	10	1288
Molise	17	0	0	0	21	0	0	1	0	0	0	0	0	0	207	2	215
Campania	150	1	1	7	381	3	1	9	0	0	0	0	0	0	2858	30	3369
Puglia	90	5	0	1	214	0	1	13	0	0	0	0	0	0	1467	19	1742
Basilicata	12	0	0	0	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	346	1	359
Calabria	49	4	0	3	90	0	0	2	0	0	0	0	1	0	1104	8	1165
Sicilia	68	5	0	0	131	0	6	12	0	0	0	0	1	0	3450	115	3733
Sardegna	38	7	0	1	110	0	1	21	0	0	0	0	2	0	1207	6	1293
Nord Ovest	**357**	**19**	**0**	**2**	**1.078**	**0**	**16**	**84**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**8.387**	**50**	**9.273**
Nord Est	**258**	**16**	**0**	**3**	**486**	**1**	**15**	**80**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**0**	**3.657**	**900**	**5.041**
Centro	**365**	**24**	**4**	**1**	**913**	**0**	**26**	**110**	**0**	**0**	**1**	**0**	**5**	**0**	**8.165**	**39**	**9.152**
Sud	**364**	**17**	**16**	**11**	**814**	**3**	**2**	**29**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**7.347**	**70**	**8.138**
Isole	**106**	**12**	**0**	**1**	**241**	**0**	**7**	**33**	**0**	**0**	**0**	**0**	**3**	**0**	**4.657**	**121**	**5.026**
ITALIA	**1.450**	**88**	**20**	**18**	**3.532**	**4**	**66**	**336**	**0**	**0**	**1**	**0**	**12**	**0**	**32.213**	**1.180**	**36.630**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

(*) Nel caso di più segnalazioni considerare la sostanza relativa all'ultima segnalazione

Nota: Rispetto ai dati riportati nelle precedenti Relazioni al parlamento, alcuni valori possono risultare maggiori a causa del ritardo nell'inserimento delle segnalazioni nel database centrale. Inoltre, la discrepanza tra le segnalazioni rilevate in base alla regione di residenza e quelle rilevate in base alla regione di segnalazione, è dovuta alla mancata registrazione del luogo di residenza per circa il 50% dei soggetti segnalati.

Tavola 02/01a - Distribuzione per regione di residenza, per sesso ed età dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90 nel corso dell'anno 2006 - con una sola segnalazione.

Regioni e Province Autonome	Età <15 anni		Età 15-17 anni		Età 18-19 anni		Età 20-24 anni		Età 25-29 anni		Età 30-34 anni		Età 35-39 anni		Età ≥40 anni	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Piemonte	39	2	122	9	206	12	382	38	217	20	172	14	133	17	74	8
Valle D'Aosta	2	0	2	0	6	2	15	4	13	3	4	2	3	2	5	0
Lombardia	20	5	107	15	205	13	379	28	230	17	127	8	94	5	53	8
Prov. Aut. Bolzano	1	0	4	0	7	0	11	0	6	1	2	0	4	0	1	0
Prov.Aut.Trento	6	0	9	1	17	2	21	2	4	1	3	1	4	0	2	0
Veneto	18	3	73	5	160	8	330	34	152	23	97	8	82	6	55	7
Friuli Venezia Giulia	1	0	6	1	15	6	43	7	20	3	21	3	15	1	8	1
Liguria	4	1	27	3	40	4	53	11	30	2	16	6	15	1	19	1
Emilia Romagna	10	2	74	6	156	6	269	27	133	11	94	8	70	7	51	5
Toscana	17	2	70	14	153	21	244	36	120	27	72	13	76	1	41	5
Umbria	0	0	2	1	6	0	17	3	4	1	3	1	6	0	5	1
Marche	5	1	41	3	128	9	171	18	79	5	48	4	32	0	23	2
Lazio	9	0	17	1	48	2	73	5	50	3	28	1	20	2	12	0
Abruzzo	1	0	3	0	8	5	12	6	13	1	7	0	6	0	3	1
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0
Campania	1	0	14	0	30	3	44	2	31	2	20	0	5	0	5	0
Puglia	17	0	77	3	160	4	298	16	150	4	100	2	65	0	29	3
Basilicata	2	0	14	1	32	1	63	2	29	2	16	1	10	0	3	1
Calabria	5	0	55	1	112	2	226	10	100	6	56	1	38	2	20	1
Sicilia	14	1	76	4	168	7	263	9	127	6	56	1	40	2	22	1
Sardegna	11	2	42	2	80	3	174	16	93	7	78	5	36	6	27	1
Nord Ovest	**65**	**8**	**258**	**27**	**457**	**31**	**829**	**81**	**490**	**42**	**319**	**30**	**245**	**25**	**151**	**17**
Nord Est	**36**	**5**	**166**	**13**	**355**	**22**	**674**	**70**	**315**	**39**	**217**	**20**	**175**	**14**	**117**	**13**
Centro	**31**	**3**	**130**	**19**	**335**	**32**	**505**	**62**	**253**	**36**	**151**	**19**	**134**	**3**	**81**	**8**
Sud	**26**	**0**	**163**	**5**	**342**	**15**	**643**	**36**	**323**	**15**	**199**	**4**	**125**	**2**	**61**	**6**
Isole	**25**	**3**	**118**	**6**	**248**	**10**	**437**	**25**	**220**	**13**	**134**	**6**	**76**	**8**	**49**	**2**
ITALIA	**183**	**19**	**835**	**70**	**1.737**	**110**	**3.088**	**274**	**1.601**	**145**	**1.020**	**79**	**755**	**52**	**459**	**46**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

Tavola 02/01b - Distribuzione per regione di residenza, per sesso ed età dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90 nel corso dell'anno 2006 - con più segnalazioni.

Regioni e Province Autonome	Età <15 anni		Età 15-17 anni		Età 18-19 anni		Età 20-24 anni		Età 25-29 anni		Età 30-34 anni		Età 35-39 anni		Età ≥40 anni	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Piemonte	2	0	1	0	8	0	11	0	3	0	1	0	2	0	3	0
Valle D'Aosta	0	0	0	0	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	2	0	11	0	9	1	7	0	1	0	2	1	4	1
Prov. Aut. Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Prov.Aut.Trento	0	0	1	0	2	0	0	0	2	0	0	0	1	0	0	0
Veneto	1	0	0	0	3	0	8	0	1	0	1	0	1	0	1	0
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Liguria	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	0	0	1	0	6	0	10	0	2	0	0	0	1	0	1	1
Toscana	0	0	1	0	5	0	4	2	3	0	1	0	0	0	1	0
Umbria	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Marche	0	0	1	0	3	1	12	0	0	1	1	0	3	0	3	0
Lazio	0	0	3	0	4	0	4	1	4	0	3	1	2	0	1	0
Abruzzo	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	1	0	1	0	4	0	2	0	2	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	3	0	10	0	18	0	10	1	4	0	3	0	3	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	3	0	2	0	1	0	1	0	0	0
Calabria	0	0	3	0	2	0	7	0	0	0	2	0	3	0	1	0
Sicilia	0	0	3	0	5	0	8	0	7	0	0	0	1	0	0	0
Sardegna	0	0	1	0	3	0	3	1	4	0	1	0	4	0	1	0
Nord Ovest	**2**	**0**	**3**	**0**	**22**	**0**	**20**	**1**	**11**	**0**	**2**	**0**	**4**	**1**	**7**	**1**
Nord Est	**1**	**0**	**2**	**0**	**11**	**0**	**18**	**0**	**6**	**0**	**1**	**0**	**3**	**0**	**3**	**1**
Centro	**0**	**0**	**5**	**0**	**13**	**1**	**20**	**3**	**7**	**1**	**5**	**1**	**6**	**0**	**5**	**0**
Sud	**0**	**0**	**7**	**0**	**14**	**0**	**32**	**1**	**14**	**1**	**9**	**0**	**7**	**0**	**4**	**0**
Isole	**0**	**0**	**4**	**0**	**8**	**0**	**11**	**1**	**11**	**0**	**1**	**0**	**5**	**0**	**1**	**0**
ITALIA	**3**	**0**	**21**	**0**	**68**	**1**	**101**	**6**	**49**	**2**	**18**	**1**	**25**	**1**	**20**	**2**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

Tavola 02/01a-bis - Distribuzione per regione di residenza, per sesso ed età dei soggetti già segnalati (in anni precedenti) ex. Art.75 D.P.R. 309/90 nel corso dell'anno 2006 - con una sola segnalazione.

Regioni e Province Autonome	Età <15 anni		Età 15-17 anni		Età 18-19 anni		Età 20-24 anni		Età 25-29 anni		Età 30-34 anni		Età 35-39 anni		Età ≥40 anni	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Piemonte	1	0	4	0	29	1	93	2	99	3	96	1	99	1	50	3
Valle D'Aosta	0	0	0	0	1	0	5	0	4	0	1	0	3	1	2	0
Lombardia	1	0	6	0	28	0	144	3	153	5	94	3	64	1	29	0
Prov. Aut. Bolzano	0	0	0	0	0	0	2	0	1	1	2	0	0	0	0	0
Prov.Aut.Trento	0	0	1	0	5	0	4	0	5	0	3	0	0	0	1	0
Veneto	0	0	0	0	12	1	86	3	63	6	64	1	54	2	25	1
Friuli Venezia Giulia	0	0	1	0	3	0	11	0	20	0	10	1	8	1	2	1
Liguria	0	0	2	0	5	0	23	1	28	1	38	4	36	1	14	2
Emilia Romagna	0	0	4	0	21	3	98	1	113	2	71	8	47	5	26	1
Toscana	1	0	2	0	22	2	91	4	93	1	86	7	54	3	32	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	2	0	5	0	5	0	3	0	3	0
Marche	0	0	2	0	14	0	50	1	64	2	33	1	21	1	15	2
Lazio	1	0	1	0	21	0	89	4	116	0	72	3	43	1	16	0
Abruzzo	0	0	0	0	1	0	10	4	24	1	8	0	16	0	8	1
Molise	0	0	0	0	0	0	2	0	4	1	4	0	3	0	0	0
Campania	0	0	0	0	4	0	41	0	47	1	41	0	19	0	14	0
Puglia	0	0	4	1	26	0	159	0	165	3	68	1	69	1	21	0
Basilicata	1	0	0	0	1	0	30	0	19	0	7	0	1	0	1	0
Calabria	0	0	5	0	9	0	65	0	80	0	56	0	27	0	14	0
Sicilia	0	0	3	0	18	0	105	1	75	1	71	2	43	0	20	2
Sardegna	0	0	5	0	8	0	50	1	43	0	33	0	29	0	12	0
Nord Ovest	**2**	**0**	**12**	**0**	**63**	**1**	**265**	**6**	**284**	**9**	**229**	**8**	**202**	**4**	**95**	**5**
Nord Est	**0**	**0**	**6**	**0**	**41**	**4**	**201**	**4**	**202**	**9**	**150**	**10**	**109**	**8**	**54**	**3**
Centro	**2**	**0**	**5**	**0**	**57**	**2**	**232**	**9**	**278**	**3**	**196**	**11**	**121**	**5**	**66**	**2**
Sud	**1**	**0**	**9**	**1**	**41**	**0**	**307**	**4**	**339**	**6**	**184**	**1**	**135**	**1**	**58**	**1**
Isole	**0**	**0**	**8**	**0**	**26**	**0**	**155**	**2**	**118**	**1**	**104**	**2**	**72**	**0**	**32**	**2**
ITALIA	**5**	**0**	**40**	**1**	**228**	**7**	**1.160**	**25**	**1.221**	**28**	**863**	**32**	**639**	**18**	**305**	**13**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

Tavola 02/01b-bis - Distribuzione per regione di residenza, per sesso ed età dei soggetti già segnalati (in anni precedenti) ex. Art.75 D.P.R. 309/90 nel corso dell'anno 2006 - con più segnalazioni.

Regioni e Province Autonome	Età <15 anni		Età 15-17 anni		Età 18-19 anni		Età 20-24 anni		Età 25-29 anni		Età 30-34 anni		Età 35-39 anni		Età ≥40 anni	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Piemonte	0	0	1	0	1	0	7	0	4	1	2	0	5	0	3	0
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	2	1	13	0	2	0	4	0	5	0	0	0
Prov. Aut. Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prov.Aut.Trento	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	5	0	5	0	4	0	6	0	1	0
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	1	0	4	0	1	0	0	0	1	0	1	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	3	0	2	0	1	0	1	0	2	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	1	0	5	0	4	0	1	0	5	0	3	0
Toscana	0	0	2	0	1	0	9	0	5	0	1	0	2	0	4	1
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	1	0	2	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	2	0	8	0	11	0	13	0	3	0	4	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	2	0	5	0	2	0	6	0	4	0	2	0
Puglia	0	0	0	0	7	0	12	0	18	0	5	0	5	0	2	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	1	0	5	0	6	0	2	0	0	0	1	0
Sicilia	0	0	1	0	1	0	8	0	8	1	2	0	3	0	2	0
Sardegna	0	0	1	0	2	0	3	0	5	1	3	0	0	0	0	0
Nord Ovest	**0**	**0**	**1**	**0**	**3**	**1**	**23**	**0**	**8**	**1**	**7**	**0**	**11**	**0**	**5**	**0**
Nord Est	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**0**	**15**	**0**	**10**	**0**	**5**	**0**	**12**	**0**	**5**	**0**
Centro	**0**	**0**	**2**	**0**	**4**	**0**	**17**	**0**	**18**	**0**	**15**	**0**	**7**	**0**	**8**	**1**
Sud	**0**	**0**	**0**	**0**	**10**	**0**	**24**	**0**	**27**	**0**	**15**	**0**	**10**	**0**	**5**	**0**
Isole	**0**	**0**	**2**	**0**	**3**	**0**	**11**	**0**	**13**	**2**	**5**	**0**	**3**	**0**	**2**	**0**
ITALIA	**0**	**0**	**5**	**0**	**22**	**1**	**90**	**0**	**76**	**3**	**47**	**0**	**43**	**0**	**25**	**1**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

Tavola 02/01c - Distribuzione per regione di segnalazione, per sesso ed età dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90 nel corso dell'anno 2006 - con una sola segnalazione.

Regioni e Province Autonome	Età <15 anni		Età 15-17 anni		Età 18-19 anni		Età 20-24 anni		Età 25-29 anni		Età 30-34 anni		Età 35-39 anni		Età ≥40 anni	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Piemonte	53	3	164	15	305	27	572	77	337	36	219	20	150	19	92	13
Valle D'Aosta	3	0	8	1	18	1	50	14	34	7	19	5	6	2	10	1
Lombardia	50	6	263	20	490	35	979	90	552	50	262	15	194	16	127	13
Prov. Aut. Bolzano	1	0	5	0	12	0	29	1	26	1	7	0	5	0	2	0
Prov.Aut.Trento	6	1	12	1	28	2	22	1	8	2	3	1	6	0	3	2
Veneto	36	5	123	16	273	26	606	78	389	53	231	31	171	19	161	19
Friuli Venezia Giulia	2	0	9	2	25	6	63	7	25	5	29	4	22	3	10	1
Liguria	21	3	91	6	135	11	231	26	117	6	67	10	60	6	52	2
Emilia Romagna	22	2	129	11	286	23	560	47	307	24	162	14	157	10	105	10
Toscana	31	2	130	18	305	49	593	73	323	51	195	26	156	7	89	8
Umbria	0	0	2	1	10	1	32	7	12	1	9	2	6	0	8	0
Marche	7	2	54	4	172	12	246	21	104	10	62	12	37	1	28	3
Lazio	29	5	169	13	425	25	721	76	414	37	247	23	206	12	151	9
Abruzzo	7	0	28	0	65	5	127	15	72	11	42	2	30	0	8	1
Molise	0	0	2	0	8	0	13	1	12	0	7	0	2	0	1	0
Campania	14	0	77	1	235	10	457	17	230	9	117	2	76	2	52	2
Puglia	50	3	194	6	427	15	798	38	427	23	250	7	172	2	68	7
Basilicata	3	0	14	1	40	2	75	2	41	3	25	2	11	0	5	1
Calabria	18	0	97	3	198	4	385	17	192	15	109	8	69	9	38	1
Sicilia	70	6	314	20	655	28	999	54	437	28	260	19	154	13	98	11
Sardegna	14	2	49	4	133	3	305	28	184	20	144	12	74	12	60	3
Nord Ovest	**127**	**12**	**526**	**42**	**948**	**74**	**1.832**	**207**	**1.040**	**99**	**567**	**50**	**410**	**43**	**281**	**29**
Nord Est	**67**	**8**	**278**	**30**	**624**	**57**	**1.280**	**134**	**755**	**85**	**432**	**50**	**361**	**32**	**281**	**32**
Centro	**67**	**9**	**355**	**36**	**912**	**87**	**1.592**	**177**	**853**	**99**	**513**	**63**	**405**	**20**	**276**	**20**
Sud	**92**	**3**	**412**	**11**	**973**	**36**	**1.855**	**90**	**974**	**61**	**550**	**21**	**360**	**13**	**172**	**12**
Isole	**84**	**8**	**363**	**24**	**788**	**31**	**1.304**	**82**	**621**	**48**	**404**	**31**	**228**	**25**	**158**	**14**
ITALIA	**437**	**40**	**1.934**	**143**	**4.245**	**285**	**7.863**	**690**	**4.243**	**392**	**2.466**	**215**	**1.764**	**133**	**1.168**	**107**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

Tavola 02/01d - Distribuzione per regione di segnalazione, per sesso ed età dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90 nel corso dell'anno 2006 - con più segnalazioni.

Regioni e Province Autonome	Età <15 anni		Età 15-17 anni		Età 18-19 anni		Età 20-24 anni		Età 25-29 anni		Età 30-34 anni		Età 35-39 anni		Età ≥40 anni	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Piemonte	2	0	1	0	14	2	18	1	4	1	2	0	2	0	3	0
Valle D'Aosta	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0
Lombardia	0	0	5	0	13	0	21	2	13	0	2	0	1	0	5	1
Prov. Aut. Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Prov.Aut.Trento	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	2	0	0	0
Veneto	1	0	3	1	10	0	11	2	5	1	2	0	2	0	3	0
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Liguria	0	0	2	0	6	1	3	0	4	0	3	0	0	0	1	1
Emilia Romagna	0	0	2	0	13	0	18	1	11	0	2	0	4	2	2	1
Toscana	0	0	4	0	10	0	15	4	12	1	6	0	6	1	3	1
Umbria	0	0	0	0	2	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	1	0	7	1	11	0	2	1	1	0	4	0	1	0
Lazio	7	1	24	0	53	5	114	9	60	6	39	3	33	5	17	2
Abruzzo	0	0	1	0	4	0	19	0	4	1	2	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	2	0	10	0	25	3	10	2	6	0	2	0	1	0
Puglia	1	0	8	0	20	0	40	2	17	1	9	0	5	0	8	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	4	0	4	1	17	0	1	0	1	0	5	0	2	0
Sicilia	3	0	9	1	28	0	41	1	17	0	5	0	7	0	6	0
Sardegna	0	0	1	0	5	0	6	1	6	0	2	0	5	0	3	0
Nord Ovest	**2**	**0**	**8**	**0**	**34**	**3**	**42**	**3**	**22**	**1**	**7**	**0**	**3**	**0**	**10**	**2**
Nord Est	**1**	**0**	**5**	**1**	**25**	**0**	**31**	**3**	**17**	**1**	**5**	**0**	**8**	**2**	**6**	**1**
Centro	**7**	**1**	**29**	**0**	**72**	**6**	**141**	**13**	**75**	**8**	**46**	**3**	**43**	**6**	**21**	**3**
Sud	**1**	**0**	**15**	**0**	**39**	**1**	**104**	**5**	**33**	**4**	**18**	**0**	**12**	**0**	**11**	**0**
Isole	**3**	**0**	**10**	**1**	**33**	**0**	**47**	**2**	**23**	**0**	**7**	**0**	**12**	**0**	**9**	**0**
ITALIA	**14**	**1**	**67**	**2**	**203**	**10**	**365**	**26**	**170**	**14**	**83**	**3**	**78**	**8**	**57**	**6**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

Tavola 02/01c-bis - Distribuzione per regione di segnalazione, per sesso ed età dei soggetti già segnalati (in anni precedenti) ex. Art.75 D.P.R. 309/90 nel corso dell'anno 2006 - con una sola segnalazione.

Regioni e Province Autonome	Età <15 anni		Età 15-17 anni		Età 18-19 anni		Età 20-24 anni		Età 25-29 anni		Età 30-34 anni		Età 35-39 anni		Età ≥40 anni	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Piemonte	2	0	4	0	38	1	149	3	123	5	126	5	99	1	57	3
Valle D'Aosta	0	0	0	0	4	0	6	0	10	0	3	0	1	1	2	0
Lombardia	1	0	12	0	48	1	214	7	214	8	108	6	92	2	34	1
Prov. Aut. Bolzano	0	0	0	0	0	0	8	0	5	1	4	0	0	0	0	0
Prov.Aut.Trento	0	0	1	0	6	0	4	0	5	0	3	0	0	0	2	0
Veneto	0	0	1	0	21	1	114	6	95	6	79	1	64	2	30	1
Friuli Venezia Giulia	0	0	1	0	4	0	14	1	22	0	13	1	6	1	6	1
Liguria	0	0	6	0	21	2	68	4	63	1	50	4	42	2	25	3
Emilia Romagna	0	0	8	0	34	3	141	4	161	3	98	9	60	7	38	1
Toscana	1	0	2	0	31	2	138	6	129	7	119	7	62	4	42	0
Umbria	0	0	0	0	1	0	8	0	7	0	6	0	4	0	3	0
Marche	0	0	3	0	16	0	54	0	66	5	41	1	23	1	19	2
Lazio	3	0	5	0	51	1	202	7	191	6	118	2	69	1	32	0
Abruzzo	0	0	0	0	8	0	43	3	41	3	16	0	18	1	8	1
Molise	0	0	0	0	1	0	3	1	12	0	1	0	4	0	0	0
Campania	0	0	3	0	20	0	164	5	141	2	90	3	56	1	24	0
Puglia	0	0	12	1	79	0	329	1	295	2	121	2	82	2	33	0
Basilicata	1	0	0	0	3	0	29	0	17	0	8	0	2	0	2	0
Calabria	0	0	6	0	9	0	71	0	104	0	58	0	32	0	16	0
Sicilia	3	0	30	0	117	0	449	3	294	8	170	5	108	1	40	2
Sardegna	0	0	5	0	11	0	70	2	67	0	49	2	37	1	17	0
Nord Ovest	**3**	**0**	**22**	**0**	**111**	**4**	**437**	**14**	**410**	**14**	**287**	**15**	**234**	**6**	**118**	**7**
Nord Est	**0**	**0**	**11**	**0**	**65**	**4**	**281**	**11**	**288**	**10**	**197**	**11**	**130**	**10**	**76**	**3**
Centro	**4**	**0**	**10**	**0**	**99**	**3**	**402**	**13**	**393**	**18**	**284**	**10**	**158**	**6**	**96**	**2**
Sud	**1**	**0**	**21**	**1**	**120**	**0**	**639**	**10**	**610**	**7**	**294**	**5**	**194**	**4**	**83**	**1**
Isole	**3**	**0**	**35**	**0**	**128**	**0**	**519**	**5**	**361**	**8**	**219**	**7**	**145**	**2**	**57**	**2**
ITALIA	**11**	**0**	**99**	**1**	**523**	**11**	**2.278**	**53**	**2.062**	**57**	**1.281**	**48**	**861**	**28**	**430**	**15**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

Tavola 02/01d-bis - Distribuzione per regione di segnalazione, per sesso ed età dei soggetti già segnalati (in anni precedenti) ex. Art.75 D.P.R. 309/90 nel corso dell'anno 2006 - con più segnalazioni.

Regioni e Province Autonome	Età <15 anni		Età 15-17 anni		Età 18-19 anni		Età 20-24 anni		Età 25-29 anni		Età 30-34 anni		Età 35-39 anni		Età ≥40 anni	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Piemonte	0	0	1	0	4	0	9	1	9	1	2	0	8	0	3	0
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	2	1	13	1	3	0	3	0	5	0	0	0
Prov. Aut. Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prov.Aut.Trento	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	7	0	9	0	5	0	7	0	1	0
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	2	0	2	0	3	0	0	0	1	0	1	0
Liguria	0	0	0	0	2	0	7	0	5	0	1	0	1	0	1	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	2	0	11	1	6	0	1	0	7	0	4	0
Toscana	0	0	2	0	3	0	13	0	4	0	2	0	2	0	5	1
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	1	0	1	0	3	0	1	0	3	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	14	0	26	0	28	0	24	0	10	2	5	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	2	0	4	0	2	0	1	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	5	0	9	0	15	0	6	0	6	0	3	0
Puglia	0	0	3	0	12	0	31	0	21	0	9	0	11	0	3	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	7	0	7	0	3	0	1	0	1	0
Sicilia	0	0	4	0	21	1	54	0	28	1	15	0	7	0	4	0
Sardegna	0	0	1	0	2	0	4	0	8	1	3	0	0	0	1	0
Nord Ovest	**0**	**0**	**1**	**0**	**8**	**1**	**29**	**2**	**17**	**1**	**6**	**0**	**14**	**0**	**4**	**0**
Nord Est	**0**	**0**	**0**	**0**	**4**	**0**	**21**	**1**	**18**	**0**	**6**	**0**	**15**	**0**	**6**	**0**
Centro	**0**	**0**	**2**	**0**	**18**	**0**	**40**	**0**	**35**	**0**	**27**	**0**	**15**	**2**	**10**	**1**
Sud	**0**	**0**	**3**	**0**	**17**	**0**	**50**	**0**	**49**	**0**	**21**	**0**	**19**	**0**	**7**	**0**
Isole	**0**	**0**	**5**	**0**	**23**	**1**	**58**	**0**	**36**	**2**	**18**	**0**	**7**	**0**	**5**	**0**
ITALIA	**0**	**0**	**11**	**0**	**70**	**2**	**198**	**3**	**155**	**3**	**78**	**0**	**70**	**2**	**32**	**1**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

Tavola 02/02a - Distribuzione per regione di residenza e per anno dei soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90.

Regioni e Province Autonome	Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	Nuovi soggetti		Soggetti già segnalati in anni precedenti		Nuovi soggetti		Soggetti già segnalati in anni precedenti		Nuovi soggetti		Soggetti già segnalati in anni precedenti		Nuovi soggetti		Soggetti già segnalati in anni precedenti	
	Solo una segnalazione	Più segnalazioni	Solo una segnalazione	Più segnalazioni	Solo una segnalazione	Più segnalazioni	Solo una segnalazione	Più segnalazioni	Solo una segnalazione	Più segnalazioni	Solo una segnalazione	Più segnalazioni	Solo una segnalazione	Più segnalazioni	Solo una segnalazione	Più segnalazioni
Piemonte	1529	41	550	33	1488	41	518	26	1595	47	500	26	1466	31	482	24
Valle D'Aosta	62	2	8	3	67	2	21	1	49	5	24	0	63	3	17	0
Lombardia	2414	74	750	43	2185	56	685	26	2071	55	743	31	1314	39	535	27
Prov. Aut. Bolzano	67	2	22	0	100	1	35	2	149	1	13	2	37	1	6	0
Prov.Aut.Trento	47	2	20	1	83	2	22	2	135	5	25	4	73	6	19	1
Veneto	925	24	262	15	983	49	316	24	1056	28	327	13	1061	16	318	21
Friuli Venezia Giulia	266	12	68	4	209	7	75	6	229	9	63	8	150	2	58	8
Liguria	382	15	233	20	338	12	190	12	286	4	239	22	233	1	155	9
Emilia Romagna	1076	26	345	18	937	33	375	19	1080	38	360	13	930	22	400	19
Toscana	1982	73	739	52	1673	59	674	47	1535	53	686	43	923	18	399	25
Umbria	392	8	106	5	351	10	101	7	248	5	64	4	51	2	18	1
Marche	555	13	209	16	681	26	233	17	707	23	250	16	570	25	206	5
Lazio	1110	49	461	31	1091	42	483	43	849	30	439	32	271	23	367	41
Abruzzo	468	15	125	13	295	10	154	15	228	10	129	15	66	2	73	3
Molise	132	0	36	1	81	2	33	0	23	1	22	0	2	0	14	0
Campania	814	30	281	28	907	49	328	31	492	19	224	11	160	11	167	21
Puglia	986	45	335	30	1081	48	476	60	1059	80	548	82	928	52	521	49
Basilicata	252	9	68	4	276	7	67	3	305	14	96	8	179	7	60	3
Calabria	653	22	236	18	959	34	289	17	515	22	243	25	635	18	257	15
Sicilia	1128	40	348	23	1705	78	481	52	994	37	409	25	801	24	341	26
Sardegna	648	22	173	9	883	23	220	7	883	33	211	16	582	19	181	15
Nord Ovest	**4.387**	**132**	**1.541**	**99**	**4.078**	**111**	**1.414**	**65**	**4.001**	**111**	**1.506**	**79**	**3.076**	**74**	**1.189**	**60**
Nord Est	**2.381**	**66**	**717**	**38**	**2.312**	**92**	**823**	**53**	**2.649**	**81**	**788**	**40**	**2.251**	**47**	**801**	**49**
Centro	**4.039**	**143**	**1.515**	**104**	**3.796**	**137**	**1.491**	**114**	**3.339**	**111**	**1.439**	**95**	**1.815**	**68**	**990**	**72**
Sud	**3.305**	**121**	**1.081**	**94**	**3.599**	**150**	**1.347**	**126**	**2.622**	**146**	**1.262**	**141**	**1.970**	**90**	**1.092**	**91**
Isole	**1.776**	**62**	**521**	**32**	**2.588**	**101**	**701**	**59**	**1.877**	**70**	**620**	**41**	**1.383**	**43**	**522**	**41**
ITALIA	**15.888**	**524**	**5.375**	**367**	**16.373**	**591**	**5.776**	**417**	**14.488**	**519**	**5.615**	**396**	**10.495**	**322**	**4.594**	**313**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

Nota: Rispetto ai dati riportati nelle precedenti Relazioni al parlamento, alcuni valori possono risultare maggiori a causa del ritardo nell'inserimento delle segnalazioni nel database centrale. Inoltre, la discrepanza tra le segnalazioni rilevate in base alla regione di residenza e quelle rilevate in base alla regione di segnalazione, è dovuta alla mancata registrazione del luogo di residenza per circa il 50% dei soggetti segnalati.

Tavola 02/02b - Distribuzione per regione di segnalazione e per anno dei soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90.

Regioni e Province Autonome	Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	Nuovi soggetti		Soggetti già segnalati in anni		Nuovi soggetti		Soggetti già segnalati in anni		Nuovi soggetti		Soggetti già segnalati in anni		Nuovi soggetti		Soggetti già segnalati in anni	
	Solo una segnalazione	Più segnalazioni	Solo una segnalazione	Più segnalazioni	Solo una segnalazione	Più segnalazioni	Solo una segnalazione	Più segnalazioni	Solo una segnalazione	Più segnalazioni	Solo una segnalazione	Più segnalazioni	Solo una segnalazione	Più segnalazioni	Solo una segnalazione	Più segnalazioni
Piemonte	2113	60	685	50	2378	68	706	38	2485	66	676	34	2101	50	616	38
Valle D'Aosta	334	3	21	3	326	3	36	2	307	6	46	0	179	3	27	0
Lombardia	5411	147	1111	64	4341	74	895	36	4972	102	995	48	3162	63	748	28
Prov. Aut. Bolzano	286	5	29	1	286	2	37	2	196	1	11	0	89	1	18	0
Prov.Aut.Trento	245	5	46	2	233	6	41	3	178	5	21	4	98	4	21	1
Veneto	2251	45	386	20	2771	79	484	28	2707	46	455	29	2238	40	421	29
Friuli Venezia Giulia	530	15	113	7	388	8	93	10	372	12	87	11	213	4	70	9
Liguria	1163	42	379	26	964	23	320	17	1014	24	399	31	844	21	291	17
Emilia Romagna	1616	43	436	27	1793	63	543	38	2130	68	525	24	1869	56	567	32
Toscana	3485	99	946	61	3222	101	883	58	2926	95	923	58	2057	63	550	32
Umbria	494	13	142	11	410	12	116	7	328	11	91	8	92	4	29	0
Marche	916	28	252	21	1059	32	291	20	1079	28	316	21	775	29	231	9
Lazio	3911	203	882	78	4203	245	1020	102	2533	109	937	54	2562	378	688	109
Abruzzo	1250	38	260	20	898	37	245	20	832	24	256	15	413	31	142	9
Molise	211	4	36	2	227	5	52	3	61	1	13	0	46	2	22	1
Campania	3273	96	626	46	3632	128	835	69	2346	72	662	40	1301	61	509	44
Puglia	1666	76	485	41	2617	115	744	90	3704	259	1075	148	2512	113	957	92
Basilicata	350	9	78	5	363	14	80	6	427	15	108	4	225	3	62	3
Calabria	1140	25	278	18	1534	50	372	16	941	26	261	26	1163	36	296	19
Sicilia	3595	138	919	71	4216	182	1114	122	4006	191	1244	133	3166	118	1230	135
Sardegna	1264	29	233	9	1531	31	291	11	1498	53	297	17	1048	29	261	20
Nord Ovest	**9.021**	**252**	**2.196**	**143**	**8.009**	**168**	**1.957**	**93**	**8.778**	**198**	**2.116**	**113**	**6.286**	**137**	**1.682**	**83**
Nord Est	**4.928**	**113**	**1.010**	**57**	**5.471**	**158**	**1.198**	**81**	**5.583**	**132**	**1.099**	**68**	**4.507**	**105**	**1.097**	**71**
Centro	**8.806**	**343**	**2.222**	**171**	**8.894**	**390**	**2.310**	**187**	**6.866**	**243**	**2.267**	**141**	**5.486**	**474**	**1.498**	**150**
Sud	**7.890**	**248**	**1.763**	**132**	**9.271**	**349**	**2.328**	**204**	**8.311**	**397**	**2.375**	**233**	**5.660**	**246**	**1.988**	**168**
Isole	**4.859**	**167**	**1.152**	**80**	**5.747**	**213**	**1.405**	**133**	**5.504**	**244**	**1.541**	**150**	**4.214**	**147**	**1.491**	**155**
ITALIA	**35.504**	**1.123**	**8.343**	**583**	**37.392**	**1.278**	**9.198**	**698**	**35.042**	**1.214**	**9.398**	**705**	**26.153**	**1.109**	**7.756**	**627**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

Nota: Rispetto ai dati riportati nelle precedenti Relazioni al parlamento, alcuni valori possono risultare maggiori a causa del ritardo nell'inserimento delle segnalazioni nel database centrale. Inoltre, la discrepanza tra le segnalazioni rilevate in base alla regione di residenza e quelle rilevate in base alla regione di segnalazione, è dovuta alla mancata registrazione del luogo di residenza per circa il 50% dei soggetti segnalati.

Tavola 02/03a-03 - Distribuzione per regione di residenza e per sostanza d'abuso primaria dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2003 (*)

Regioni e Province Autonome	Eroina	Metadone	Morfina	Altri oppiacei	Cocaina	Crack	Amfetamine	Ecstasy e analoghi	Altri stimolanti	Barbiturici	Benzodiazepine	Altri ipnotici e sedativi	Allucinogeni	Inalanti volatili	Cannabinoidi	Altre sostanze	Totale soggetti
Piemonte	89	7	0	2	160	0	0	14	0	0	0	0	0	0	1415	7	1570
Valle D'Aosta	5	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	62	1	64
Lombardia	80	4	0	1	385	1	6	34	0	0	0	0	1	0	2129	15	2488
Prov. Aut. Bolzano	3	0	0	0	4	0	0	1	0	0	0	0	0	0	65	1	69
Prov.Aut.Trento	2	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	47	0	49
Veneto	63	3	0	2	101	0	5	27	0	0	0	0	1	0	828	19	949
Friuli Venezia Giulia	15	2	0	0	18	0	3	7	0	0	0	0	0	0	235	10	278
Liguria	20	1	1	0	43	0	1	8	0	0	0	0	0	0	347	3	397
Emilia Romagna	44	2	0	0	148	0	4	18	0	0	0	0	1	0	1005	6	1102
Toscana	82	13	0	0	194	0	4	51	0	0	0	0	2	0	1859	7	2056
Umbria	29	4	2	0	51	0	0	15	0	0	0	0	0	0	321	2	401
Marche	40	2	0	0	53	0	2	7	0	0	0	0	0	0	495	2	568
Lazio	27	1	0	0	115	0	5	4	0	0	0	0	0	0	1051	1	1159
Abruzzo	29	1	10	0	34	0	0	3	0	0	0	0	0	0	504	2	483
Molise	5	0	0	0	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	129	1	132
Campania	51	3	0	0	67	0	1	2	0	0	0	0	0	0	757	7	844
Puglia	54	0	0	0	113	0	0	5	0	0	0	0	0	0	897	11	1031
Basilicata	13	0	0	0	14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	247	1	261
Calabria	37	2	0	1	43	0	0	0	0	0	0	0	1	0	642	4	675
Sicilia	21	0	0	0	40	0	3	4	0	0	0	0	0	0	1112	11	1168
Sardegna	24	7	0	0	73	0	0	10	0	0	0	0	2	0	609	1	670
Residenza Non Indicata	714	35	7	12	1856	3	30	121	0	0	1	0	4	0	17109	1064	19904
Residenza Estera	3	0	0	0	5	0	2	5	0	0	0	0	0	0	347	4	311
Nord Ovest	**194**	**13**	**1**	**3**	**590**	**1**	**7**	**56**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**3.953**	**26**	**4.519**
Nord Est	**127**	**7**	**0**	**2**	**275**	**0**	**12**	**53**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**0**	**2.180**	**36**	**2.447**
Centro	**178**	**20**	**2**	**0**	**413**	**0**	**11**	**77**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**0**	**3.726**	**12**	**4.184**
Sud	**189**	**6**	**10**	**1**	**280**	**0**	**1**	**10**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**3.176**	**26**	**3.426**
Isole	**45**	**7**	**0**	**0**	**113**	**0**	**3**	**14**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**0**	**1.721**	**12**	**1.838**
ITALIA	**733**	**53**	**13**	**6**	**1.671**	**1**	**34**	**210**	**0**	**0**	**0**	**0**	**8**	**0**	**14.756**	**112**	**16.414**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

(*) Nel caso di più segnalazioni considerare la sostanza relativa all'ultima segnalazione

Nota: Rispetto ai dati riportati nelle precedenti Relazioni al parlamento, alcuni valori possono risultare maggiori a causa del ritardo nell'inserimento delle segnalazioni nel database centrale. Inoltre, la discrepanza tra le segnalazioni rilevate in base alla regione di residenza e quelle rilevate in base alla regione di segnalazione, è dovuta alla mancata registrazione del luogo di residenza per circa il 50% dei soggetti segnalati.

Tavola 02/03b-03 - Distribuzione per regione di residenza e per sostanza d'abuso primaria dei soggetti già segnalati negli anni precedenti ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2003 (*)

Regioni e Province Autonome	Eroina	Metadone	Morfina	Altri oppiacei	Cocaina	Crack	Amfetamine	Ecstasy e analoghi	Altri stimolanti	Barbiturici	Benzodiazepine	Altri ipnotici e sedativi	Allucinogeni	Inalanti volatili	Cannabinoidi	Altre sostanze	Totale soggetti
Piemonte	112	5	1	1	93	0	1	1	0	0	0	0	1	0	413	2	583
Valle D'Aosta	3	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	11
Lombardia	88	1	1	0	127	0	6	6	0	0	1	0	0	0	637	8	793
Prov. Aut. Bolzano	4	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	17	0	22
Prov.Aut.Trento	7	0	0	0	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	14	0	21
Veneto	50	2	0	0	29	0	1	4	0	0	0	0	0	0	176	43	277
Friuli Venezia Giulia	13	0	0	0	5	0	0	2	0	0	0	0	0	0	53	5	72
Liguria	40	7	0	0	39	0	0	7	0	0	0	0	0	0	187	1	253
Emilia Romagna	61	3	0	0	52	0	1	4	0	0	0	0	0	0	282	1	364
Toscana	116	15	0	1	84	0	1	17	0	0	0	0	0	0	610	4	791
Umbria	20	0	0	0	16	0	0	1	0	0	0	0	1	0	78	0	111
Marche	45	2	2	0	27	0	0	1	0	0	0	0	0	0	163	2	225
Lazio	47	3	0	0	50	0	2	3	0	0	0	0	0	0	403	8	492
Abruzzo	31	1	10	0	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	115	0	138
Molise	5	0	0	0	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30	0	37
Campania	45	0	0	0	23	0	0	2	0	0	0	0	0	0	257	6	309
Puglia	44	3	1	0	36	0	0	2	0	0	0	0	0	0	290	5	365
Basilicata	6	1	0	0	6	0	0	1	0	0	0	0	0	0	58	1	72
Calabria	25	3	0	0	24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	215	6	254
Sicilia	17	3	0	0	26	0	2	2	0	0	0	0	0	0	332	6	371
Sardegna	31	4	0	0	27	0	0	2	0	0	0	0	0	0	145	0	182
Residenza Non Indicata	308	16	1	1	307	1	6	31	0	0	0	0	0	0	2624	72	3178
Residenza Estera	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	5	0	6
Nord Ovest	**243**	**13**	**2**	**1**	**260**	**0**	**7**	**14**	**0**	**0**	**1**	**0**	**1**	**0**	**1.245**	**11**	**1.640**
Nord Est	**135**	**5**	**0**	**0**	**88**	**0**	**2**	**12**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**542**	**49**	**756**
Centro	**228**	**20**	**2**	**1**	**177**	**0**	**3**	**22**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**1.254**	**14**	**1.619**
Sud	**156**	**8**	**11**	**0**	**110**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**965**	**18**	**1.175**
Isole	**48**	**7**	**0**	**0**	**53**	**0**	**2**	**4**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**477**	**6**	**553**
ITALIA	**810**	**53**	**15**	**2**	**688**	**0**	**14**	**57**	**0**	**0**	**1**	**0**	**3**	**0**	**4.483**	**98**	**5.743**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

(*) Nel caso di più segnalazioni considerare la sostanza relativa all'ultima segnalazione

Nota: Rispetto ai dati riportati nelle precedenti Relazioni al parlamento, alcuni valori possono risultare maggiori a causa del ritardo nell'inserimento delle segnalazioni nel database centrale. Inoltre, la discrepanza tra le segnalazioni rilevate in base alla regione di residenza e quelle rilevate in base alla regione di segnalazione, è dovuta alla mancata registrazione del luogo di residenza per circa il 50% dei soggetti segnalati.

Tavola 02/03a-04 - Distribuzione per regione di residenza e per sostanza d'abuso primaria dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2004 (*)

Regioni e Province Autonome	Eroina	Metadone	Morfina	Altri oppiacei	Cocaina	Crack	Amfetamine	Ecstasy e analoghi	Altri stimolanti	Barbiturici	Benzodiazepine	Altri ipnotici e sedativi	Allucinogeni	Inalanti volatili	Cannabinoidi	Altre sostanze	Totale soggetti
Piemonte	98	3	1	1	247	1	0	9	0	0	0	0	0	0	1247	6	1529
Valle D'Aosta	3	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	65	0	69
Lombardia	75	2	1	0	406	0	5	31	0	0	0	0	0	0	1872	3	2242
Prov. Aut. Bolzano	3	0	0	0	12	0	0	4	0	0	0	0	1	0	89	1	101
Prov.Aut.Trento	9	1	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	76	1	85
Veneto	91	6	1	0	111	0	2	21	0	0	0	0	1	0	881	13	1032
Friuli Venezia Giulia	18	3	0	0	15	0	1	4	0	0	0	0	0	0	180	3	216
Liguria	18	0	0	0	43	0	1	3	0	0	0	0	0	0	303	3	350
Emilia Romagna	41	2	0	0	126	0	3	26	0	0	0	0	0	0	920	5	970
Toscana	118	10	0	1	171	0	4	17	0	0	0	0	0	0	1500	8	1732
Umbria	42	1	0	0	52	0	0	11	0	0	0	0	0	0	285	0	361
Marche	53	2	1	0	100	0	4	6	0	0	0	0	0	0	600	5	707
Lazio	29	2	1	0	116	0	1	6	0	0	0	0	0	0	1032	3	1133
Abruzzo	28	1	3	0	31	0	0	0	0	0	0	0	0	0	295	3	305
Molise	4	0	0	1	7	0	0	3	0	0	0	0	0	0	72	1	83
Campania	50	1	0	0	81	0	1	1	0	0	0	0	0	0	872	7	956
Puglia	49	1	0	0	121	0	0	3	0	0	0	0	0	0	995	3	1129
Basilicata	11	2	0	0	19	0	0	0	0	0	0	0	0	0	254	2	283
Calabria	59	3	2	1	90	0	0	3	0	0	0	0	0	0	888	5	993
Sicilia	35	4	0	0	64	0	2	52	0	0	0	0	0	0	1674	46	1783
Sardegna	22	11	0	2	126	0	0	19	0	0	0	0	0	0	802	4	906
Residenza Non Indicata	961	64	17	10	2261	6	26	154	0	0	0	0	7	0	17919	1194	21389
Residenza Estera	3	0	0	1	2	0	2	2	0	0	0	0	2	0	342	1	317
Nord Ovest	**194**	**5**	**2**	**1**	**700**	**1**	**6**	**43**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**3.487**	**12**	**4.190**
Nord Est	**162**	**12**	**1**	**0**	**268**	**0**	**6**	**55**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**0**	**2.146**	**23**	**2.404**
Centro	**242**	**15**	**2**	**1**	**439**	**0**	**9**	**40**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**3.417**	**16**	**3.933**
Sud	**201**	**8**	**5**	**2**	**349**	**0**	**1**	**10**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**3.376**	**21**	**3.749**
Isole	**57**	**15**	**0**	**2**	**190**	**0**	**2**	**71**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2.476**	**50**	**2.689**
ITALIA	**856**	**55**	**10**	**6**	**1.946**	**1**	**24**	**219**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**0**	**14.902**	**122**	**16.965**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

(*) Nel caso di più segnalazioni considerare la sostanza relativa all'ultima segnalazione

Nota: Rispetto ai dati riportati nelle precedenti Relazioni al parlamento, alcuni valori possono risultare maggiori a causa del ritardo nell'inserimento delle segnalazioni nel database centrale. Inoltre, la discrepanza tra le segnalazioni rilevate in base alla regione di residenza e quelle rilevate in base alla regione di segnalazione, è dovuta alla mancata registrazione del luogo di residenza per circa il 50% dei soggetti segnalati.

Tavola 02/03b-04 - Distribuzione per regione di residenza e per sostanza d'abuso primaria dei soggetti già segnalati negli anni precedenti ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2004 (*)

Regioni e Province Autonome	Eroina	Metadone	Morfina	Altri oppiacei	Cocaina	Crack	Amfetamine	Ecstasy e analoghi	Altri stimolanti	Barbiturici	Benzodiazepine	Altri ipnotici e sedativi	Allucinogeni	Inalanti volatili	Cannabinoidi	Altre sostanze	Totale soggetti
Piemonte	125	10	2	2	102	0	0	5	0	0	0	0	0	0	355	3	544
Valle D'Aosta	3	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19	0	22
Lombardia	81	3	0	1	127	0	1	7	0	0	0	0	0	0	563	7	712
Prov. Aut. Bolzano	1	0	0	0	3	0	1	0	0	0	0	0	0	0	37	1	37
Prov.Aut.Trento	4	0	0	0	1	0	0	2	0	0	0	0	1	0	18	0	24
Veneto	84	7	2	0	47	0	4	7	0	0	0	0	0	0	191	40	340
Friuli Venezia Giulia	12	2	0	2	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	59	2	81
Liguria	35	7	0	2	17	0	2	1	0	0	0	0	0	0	146	1	202
Emilia Romagna	46	4	0	0	59	0	2	6	0	0	0	0	0	0	324	2	394
Toscana	120	11	0	2	77	0	4	7	0	0	0	0	0	0	547	1	721
Umbria	37	1	1	0	13	0	0	2	0	0	0	0	0	0	55	2	108
Marche	56	2	1	2	46	0	2	5	0	0	0	0	0	0	165	2	250
Lazio	38	4	0	1	81	1	0	5	0	0	0	0	0	0	431	1	526
Abruzzo	39	6	10	0	14	0	0	3	0	0	0	0	0	0	141	4	169
Molise	8	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26	1	33
Campania	60	3	0	1	54	1	0	4	0	0	0	0	0	0	251	6	359
Puglia	58	3	0	1	59	0	0	1	0	0	0	0	0	0	442	1	536
Basilicata	8	0	0	0	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	53	1	70
Calabria	49	5	0	0	17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	246	2	306
Sicilia	41	2	0	1	21	0	0	9	0	0	0	0	0	0	471	8	533
Sardegna	20	7	0	0	40	0	0	4	0	0	0	0	0	0	185	0	227
Residenza Non Indicata	347	19	5	1	374	1	5	24	0	0	0	0	0	0	3005	100	3699
Residenza Estera	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	4
Nord Ovest	**244**	**20**	**2**	**5**	**250**	**0**	**3**	**13**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.083**	**11**	**1.480**
Nord Est	**147**	**13**	**2**	**2**	**123**	**0**	**7**	**15**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**629**	**45**	**876**
Centro	**251**	**18**	**2**	**5**	**217**	**1**	**6**	**19**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.198**	**6**	**1.605**
Sud	**222**	**17**	**10**	**2**	**155**	**1**	**0**	**8**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.159**	**15**	**1.473**
Isole	**61**	**9**	**0**	**1**	**61**	**0**	**0**	**13**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**656**	**8**	**760**
ITALIA	**925**	**77**	**16**	**15**	**806**	**2**	**16**	**68**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**4.725**	**85**	**6.194**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)
(*) Nel caso di più segnalazioni considerare la sostanza relativa all'ultima segnalazione
Nota: Rispetto ai dati riportati nelle precedenti Relazioni al parlamento, alcuni valori possono risultare maggiori a causa del ritardo nell'inserimento delle segnalazioni nel database centrale. Inoltre, la discrepanza tra le segnalazioni rilevate in base alla regione di residenza e quelle rilevate in base alla regione di segnalazione, è dovuta alla mancata registrazione del luogo di residenza per circa il 50% dei soggetti segnalati.

Tavola 02/03a-05 - Distribuzione per regione di residenza e per sostanza d'abuso primaria dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2005 (*)

Regioni e Province Autonome	Eroina	Metadone	Morfina	Altri oppiacei	Cocaina	Crack	Amfetamine	Ecstasy e analoghi	Altri stimolanti	Barbiturici	Benzodiazepine	Altri ipnotici e sedativi	Allucinogeni	Inalanti volatili	Cannabinoidi	Altre sostanze	Totale soggetti
Piemonte	73	9	0	0	235	0	1	17	0	0	0	0	0	0	1394	7	1642
Valle D'Aosta	1	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	52	0	54
Lombardia	93	2	0	0	426	0	2	30	0	0	0	0	2	0	1743	7	2129
Prov. Aut. Bolzano	7	0	1	0	7	0	0	1	0	0	0	0	1	0	147	3	150
Prov.Aut.Trento	15	0	0	0	6	0	0	2	0	0	0	0	1	0	131	1	140
Veneto	121	5	0	0	195	0	3	7	0	0	0	0	0	0	838	13	1084
Friuli Venezia Giulia	29	8	0	3	16	0	0	1	0	0	0	0	0	0	188	7	238
Liguria	14	4	1	0	35	0	1	7	0	0	0	0	0	0	257	1	290
Emilia Romagna	55	7	0	0	203	0	3	15	0	0	0	0	2	0	956	7	1118
Toscana	99	8	4	4	216	0	3	10	0	0	0	0	1	0	1347	7	1588
Umbria	12	2	0	0	39	0	0	5	0	0	0	0	0	0	209	2	253
Marche	32	1	0	0	150	0	0	11	0	0	0	0	0	0	587	3	730
Lazio	38	2	3	1	92	4	0	5	0	0	0	0	1	0	788	1	879
Abruzzo	13	0	8	0	37	0	0	0	0	0	0	0	0	0	259	0	238
Molise	7	0	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	1	0	15	0	24
Campania	36	0	1	0	53	0	0	7	0	0	0	0	0	0	448	3	511
Puglia	39	5	0	1	175	0	0	2	0	0	0	0	0	0	955	5	1139
Basilicata	13	1	0	0	23	0	0	0	0	0	0	0	0	0	285	1	319
Calabria	26	1	0	0	36	0	0	0	0	0	0	0	0	0	496	4	537
Sicilia	18	0	0	1	54	0	0	4	0	0	0	0	0	0	974	7	1031
Sardegna	29	12	0	0	150	0	0	8	0	0	0	0	0	0	807	1	917
Residenza Non Indicata	919	79	15	19	2507	17	47	170	0	0	0	0	13	0	17217	1278	21023
Residenza Estera	0	0	0	0	7	0	1	0	0	0	0	0	0	0	263	0	249
Nord Ovest	**181**	**15**	**1**	**0**	**701**	**0**	**4**	**54**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**0**	**3.446**	**15**	**4.115**
Nord Est	**227**	**20**	**1**	**3**	**427**	**0**	**6**	**26**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4**	**0**	**2.260**	**31**	**2.730**
Centro	**181**	**13**	**7**	**5**	**497**	**4**	**3**	**31**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**0**	**2.931**	**13**	**3.450**
Sud	**134**	**7**	**9**	**1**	**331**	**0**	**0**	**9**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**2.458**	**13**	**2.768**
Isole	**47**	**12**	**0**	**1**	**204**	**0**	**0**	**12**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.781**	**8**	**1.948**
ITALIA	**770**	**67**	**18**	**10**	**2.160**	**4**	**13**	**132**	**0**	**0**	**0**	**0**	**9**	**0**	**12.876**	**80**	**####**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

(*) Nel caso di più segnalazioni considerare la sostanza relativa all'ultima segnalazione

Nota: Rispetto ai dati riportati nelle precedenti Relazioni al parlamento, alcuni valori possono risultare maggiori a causa del ritardo nell'inserimento delle segnalazioni nel database centrale. Inoltre, la discrepanza tra le segnalazioni rilevate in base alla regione di residenza e quelle rilevate in base alla regione di segnalazione, è dovuta alla mancata registrazione del luogo di residenza per circa il 50% dei soggetti segnalati.

Tavola 02/03b-05 - Distribuzione per regione di residenza e per sostanza d'abuso primaria dei soggetti già segnalati negli anni precedenti ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2005 (*)

Regioni e Province Autonome	Eroina	Metadone	Morfina	Altri oppiacei	Cocaina	Crack	Amfetamine	Ecstasy e analoghi	Altri stimolanti	Barbiturici	Benzodiazepine	Altri ipnotici e sedativi	Allucinogeni	Inalanti volatili	Cannabinoidi	Altre sostanze	Totale soggetti
Piemonte	89	8	0	1	98	0	0	4	0	0	0	0	0	0	372	4	526
Valle D'Aosta	4	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19	0	24
Lombardia	103	6	1	0	164	1	0	7	0	0	0	0	1	0	582	4	774
Prov. Aut. Bolzano	1	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	2	15
Prov.Aut.Trento	6	1	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	23	0	29
Veneto	86	1	0	2	57	0	2	3	0	0	0	0	0	0	176	41	340
Friuli Venezia Giulia	16	6	0	7	6	0	0	1	0	0	0	0	0	0	40	5	71
Liguria	63	12	0	4	27	0	0	6	0	0	0	0	0	0	174	2	261
Emilia Romagna	50	1	0	0	58	0	0	3	0	0	0	0	1	0	305	4	373
Toscana	134	12	2	3	94	0	1	7	0	0	0	0	1	0	524	7	729
Umbria	13	2	0	0	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	50	0	68
Marche	56	2	0	2	57	0	0	3	0	0	0	0	0	0	173	4	266
Lazio	67	3	2	4	61	0	1	4	0	0	0	0	0	0	356	4	471
Abruzzo	40	5	14	0	18	0	0	1	0	0	0	0	0	0	99	0	144
Molise	11	0	1	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	22
Campania	61	2	0	0	32	0	0	0	0	0	0	0	0	0	152	1	235
Puglia	54	3	0	0	72	0	1	4	0	0	0	0	0	0	523	5	631
Basilicata	15	2	0	0	14	0	0	3	0	0	0	0	0	0	75	1	104
Calabria	47	7	1	0	26	0	0	2	0	0	0	0	0	0	203	3	268
Sicilia	54	2	0	0	27	0	1	3	0	0	0	0	0	0	356	10	434
Sardegna	20	4	0	0	47	0	0	2	0	0	0	0	0	0	185	0	227
Residenza Non Indicata	413	28	1	3	462	5	5	17	0	0	0	0	1	0	3286	98	4088
Residenza Estera	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	6
Nord Ovest	**259**	**27**	**1**	**5**	**291**	**1**	**0**	**17**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**1.147**	**10**	**1.585**
Nord Est	**159**	**9**	**0**	**9**	**128**	**0**	**2**	**7**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**554**	**52**	**828**
Centro	**270**	**19**	**4**	**9**	**223**	**0**	**2**	**14**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**1.103**	**15**	**1.534**
Sud	**228**	**19**	**16**	**0**	**169**	**0**	**1**	**10**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.060**	**10**	**1.404**
Isole	**74**	**6**	**0**	**0**	**74**	**0**	**1**	**5**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**541**	**10**	**661**
ITALIA	**990**	**80**	**21**	**23**	**885**	**1**	**6**	**53**	**0**	**0**	**0**	**0**	**3**	**0**	**4.405**	**97**	**6.012**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

(*) Nel caso di più segnalazioni considerare la sostanza relativa all'ultima segnalazione

Nota: Rispetto ai dati riportati nelle precedenti Relazioni al parlamento, alcuni valori possono risultare maggiori a causa del ritardo nell'inserimento delle segnalazioni nel database centrale. Inoltre, la discrepanza tra le segnalazioni rilevate in base alla regione di residenza e quelle rilevate in base alla regione di segnalazione, è dovuta alla mancata registrazione del luogo di residenza per circa il 50% dei soggetti segnalati.

Tavola 02/03a-06 - Distribuzione per regione di residenza e per sostanza d'abuso primaria dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2006 (*)

Regioni e Province Autonome	Eroina	Metadone	Morfina	Altri oppiacei	Cocaina	Crack	Amfetamine	Ecstasy e analoghi	Altri stimolanti	Barbiturici	Benzodiazepine	Altri ipnotici e sedativi	Allucinogeni	Inalanti volatili	Cannabinoidi	Altre sostanze	Totale soggetti
Piemonte	92	7	0	1	341	0	1	8	0	0	0	0	0	0	1122	8	1497
Valle D'Aosta	4	0	0	0	6	0	0	1	0	0	0	0	0	0	58	1	66
Lombardia	61	2	1	2	329	0	4	14	0	0	0	0	0	0	1028	2	1353
Prov. Aut. Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39	0	38
Prov.Aut.Trento	5	0	0	0	12	0	0	0	0	0	0	0	1	0	69	0	79
Veneto	124	9	0	2	211	0	7	19	0	0	0	0	2	0	808	6	1077
Friuli Venezia Giulia	27	7	0	3	11	0	0	6	0	0	0	0	0	0	111	0	152
Liguria	17	0	2	0	24	0	1	3	0	0	0	0	0	0	199	1	234
Emilia Romagna	76	2	0	0	186	0	4	3	0	0	0	0	1	0	773	11	952
Toscana	76	2	0	1	120	0	3	3	0	0	0	0	0	0	778	8	941
Umbria	5	0	0	0	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	44	0	53
Marche	56	6	0	0	106	0	2	8	0	0	0	0	0	0	470	1	595
Lazio	19	1	2	2	41	0	3	1	0	0	0	0	0	0	242	2	294
Abruzzo	5	0	1	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	101	1	68
Molise	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Campania	14	0	0	0	18	1	1	0	0	0	0	0	0	0	148	1	171
Puglia	45	1	0	0	195	0	0	1	0	0	0	0	0	0	756	9	980
Basilicata	20	1	0	0	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	157	0	186
Calabria	33	4	0	1	65	0	0	0	0	0	0	0	0	0	583	0	653
Sicilia	26	0	0	0	56	0	1	2	0	0	0	0	0	0	754	2	825
Sardegna	38	11	1	2	92	0	0	5	0	0	0	0	0	0	497	1	601
Residenza Non Indicata	880	57	14	18	2332	13	32	120	0	0	0	0	14	0	13357	419	16326
Residenza Estera	3	1	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	113	0	108
Nord Ovest	**174**	**9**	**3**	**3**	**700**	**0**	**6**	**26**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2.407**	**12**	**3.150**
Nord Est	**232**	**18**	**0**	**5**	**420**	**0**	**11**	**28**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4**	**0**	**1.800**	**17**	**2.298**
Centro	**156**	**9**	**2**	**3**	**279**	**0**	**8**	**12**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.534**	**11**	**1.883**
Sud	**117**	**6**	**1**	**1**	**301**	**1**	**1**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.745**	**11**	**2.060**
Isole	**64**	**11**	**1**	**2**	**148**	**0**	**1**	**7**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.251**	**3**	**1.426**
ITALIA	**743**	**53**	**7**	**14**	**1.848**	**1**	**27**	**74**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4**	**0**	**8.737**	**54**	**10.817**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

(*) Nel caso di più segnalazioni considerare la sostanza relativa all'ultima segnalazione

Nota: Rispetto ai dati riportati nelle precedenti Relazioni al parlamento, alcuni valori possono risultare maggiori a causa del ritardo nell'inserimento delle segnalazioni nel database centrale. Inoltre, la discrepanza tra le segnalazioni rilevate in base alla regione di residenza e quelle rilevate in base alla regione di segnalazione, è dovuta alla mancata registrazione del luogo di residenza per circa il 50% dei soggetti segnalati.

Tavola 02/03b-06 - Distribuzione per regione di residenza e per sostanza d'abuso primaria dei soggetti già segnalati negli anni precedenti ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2006 (*)

Regioni e Province Autonome	Eroina	Metadone	Morfina	Altri oppiacei	Cocaina	Crack	Amfetamine	Ecstasy e analoghi	Altri stimolanti	Barbiturici	Benzodiazepine	Altri ipnotici e sedativi	Allucinogeni	Inalanti volatili	Cannabinoidi	Altre sostanze	Totale soggetti
Piemonte	99	5	0	0	155	0	0	2	0	0	0	0	0	0	298	2	506
Valle D'Aosta	4	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14	0	17
Lombardia	78	2	0	1	126	0	1	1	0	0	0	0	0	0	400	11	562
Prov. Aut. Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0	6
Prov.Aut.Trento	7	0	0	0	4	0	0	1	0	0	0	0	0	0	11	0	20
Veneto	107	5	2	1	73	1	3	4	0	0	0	0	0	0	187	3	339
Friuli Venezia Giulia	16	4	1	2	6	0	0	1	0	0	0	0	0	0	41	1	66
Liguria	45	2	0	0	31	0	0	0	0	0	0	0	0	0	99	0	164
Emilia Romagna	85	4	0	1	72	0	2	3	0	0	0	0	0	0	303	2	419
Toscana	79	4	1	1	72	0	0	2	0	0	0	0	0	0	283	2	424
Umbria	3	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	0	19
Marche	46	3	0	0	34	1	0	1	0	0	0	0	0	0	139	2	211
Lazio	52	1	2	3	70	0	0	3	0	0	0	0	0	0	300	4	408
Abruzzo	31	1	9	0	11	0	1	1	0	0	0	0	0	0	37	2	76
Molise	6	1	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	0	14
Campania	58	1	0	0	42	0	0	0	0	0	0	0	0	0	106	10	188
Puglia	66	6	0	0	85	0	2	2	0	0	0	0	0	0	430	4	570
Basilicata	10	1	0	0	10	0	0	1	0	0	0	0	0	0	45	1	63
Calabria	43	5	0	0	23	0	0	1	0	0	0	0	0	0	215	3	272
Sicilia	43	1	0	0	38	1	0	1	0	0	0	0	0	0	292	4	367
Sardegna	24	2	0	0	32	0	0	4	0	0	0	0	0	0	162	1	196
Residenza Non Indicata	463	25	3	4	456	3	9	25	0	0	0	0	4	0	2580	97	3474
Residenza Estera	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	3
Nord Ovest	**226**	**9**	**0**	**1**	**313**	**0**	**1**	**3**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**811**	**13**	**1.249**
Nord Est	**215**	**13**	**3**	**4**	**155**	**1**	**5**	**9**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**549**	**6**	**850**
Centro	**180**	**8**	**3**	**4**	**180**	**1**	**0**	**6**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**734**	**8**	**1.062**
Sud	**214**	**15**	**9**	**0**	**174**	**0**	**3**	**5**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**842**	**20**	**1.183**
Isole	**67**	**3**	**0**	**0**	**70**	**1**	**0**	**5**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**454**	**5**	**563**
ITALIA	**902**	**48**	**15**	**9**	**892**	**3**	**9**	**28**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**3.390**	**52**	**4.907**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

(*) Nel caso di più segnalazioni considerare la sostanza relativa all'ultima segnalazione

Nota: Rispetto ai dati riportati nelle precedenti Relazioni al parlamento, alcuni valori possono risultare maggiori a causa del ritardo nell'inserimento delle segnalazioni nel database centrale. Inoltre, la discrepanza tra le segnalazioni rilevate in base alla regione di residenza e quelle rilevate in base alla regione di segnalazione, è dovuta alla mancata registrazione del luogo di residenza per circa il 50% dei soggetti segnalati.

Tavola 02/04b-03 - Distribuzione per regione di segnalazione e per sostanza d'abuso primaria dei soggetti già segnalati negli anni precedenti ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2003 (*)

Regioni e Province Autonome	Eroina	Metadone	Morfina	Altri oppiacei	Cocaina	Crack	Amfetamine	Ecstasy e analoghi	Altri stimolanti	Barbiturici	Benzodiazepine	Altri ipnotici e sedativi	Allucinogeni	Inalanti volatili	Cannabinoidi	Altre sostanze	Totale soggetti
Piemonte	142	4	0	1	119	0	0	8	0	0	0	0	0	0	519	3	735
Valle D'Aosta	3	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	25	0	24
Lombardia	125	1	1	0	174	0	6	10	0	0	0	0	0	0	973	8	1175
Prov. Aut. Bolzano	4	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	25	0	30
Prov.Aut.Trento	6	0	0	0	6	0	0	1	0	0	1	0	0	0	42	0	48
Veneto	71	2	0	1	43	0	1	8	0	0	0	0	0	0	205	112	406
Friuli Venezia Giulia	13	2	0	0	2	0	1	1	0	0	0	0	0	0	106	0	120
Liguria	59	10	0	0	60	0	0	6	0	0	0	0	0	0	301	1	405
Emilia Romagna	80	7	0	0	61	0	5	7	0	0	0	0	0	0	354	1	464
Toscana	145	19	0	1	95	0	1	18	0	0	0	0	3	0	789	5	1007
Umbria	33	0	0	0	21	0	0	4	0	0	0	0	0	0	104	0	153
Marche	69	2	1	0	24	0	0	1	0	0	0	0	0	0	185	3	273
Lazio	63	4	0	0	108	0	3	3	0	0	0	0	0	0	828	10	960
Abruzzo	39	1	13	0	18	0	0	0	0	0	0	0	0	0	260	2	280
Molise	5	0	0	0	5	0	1	0	0	0	0	0	0	0	37	0	38
Campania	82	3	0	0	65	1	0	4	0	0	0	0	0	0	532	7	672
Puglia	63	2	1	0	53	0	0	3	0	0	0	0	0	0	421	4	526
Basilicata	9	1	0	0	6	0	0	1	0	0	0	0	0	0	66	2	83
Calabria	24	4	0	0	31	0	0	0	0	0	0	0	0	0	260	1	296
Sicilia	55	3	0	0	71	0	2	8	0	0	0	0	0	0	880	9	990
Sardegna	29	5	0	0	32	0	0	4	0	0	0	0	0	0	200	2	242
Nord Ovest	**329**	**15**	**1**	**1**	**353**	**0**	**7**	**24**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.818**	**12**	**2.339**
Nord Est	**174**	**11**	**0**	**1**	**113**	**0**	**7**	**18**	**0**	**0**	**1**	**0**	**0**	**0**	**732**	**113**	**1.068**
Centro	**310**	**25**	**1**	**1**	**248**	**0**	**4**	**26**	**0**	**0**	**0**	**0**	**3**	**0**	**1.906**	**18**	**2.393**
Sud	**222**	**11**	**14**	**0**	**178**	**1**	**1**	**8**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.576**	**16**	**1.895**
Isole	**84**	**8**	**0**	**0**	**103**	**0**	**2**	**12**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.080**	**11**	**1.232**
ITALIA	**1.119**	**70**	**16**	**3**	**995**	**1**	**21**	**88**	**0**	**0**	**1**	**0**	**3**	**0**	**7.112**	**170**	**8.927**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

(*) Nel caso di più segnalazioni considerare la sostanza relativa all'ultima segnalazione

Nota: Rispetto ai dati riportati nelle precedenti Relazioni al parlamento, alcuni valori possono risultare maggiori a causa del ritardo nell'inserimento delle segnalazioni nel database centrale. Inoltre, la discrepanza tra le segnalazioni rilevate in base alla regione di residenza e quelle rilevate in base alla regione di segnalazione, è dovuta alla mancata registrazione del luogo di residenza per circa il 50% dei soggetti segnalati.

Tavola 02/04a-04 - Distribuzione per regione di segnalazione e per sostanza d'abuso primaria dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2004 (*)

Regioni e Province Autonome	Eroina	Metadone	Morfina	Altri oppiacei	Cocaina	Crack	Amfetamine	Ecstasy e analoghi	Altri stimolanti	Barbiturici	Benzodiazepine	Altri ipnotici e sedativi	Allucinogeni	Inalanti volatili	Cannabinoidi	Altre sostanze	Totale soggetti
Piemonte	150	4	1	5	336	1	4	20	0	0	0	0	1	0	2074	12	2446
Valle D'Aosta	2	0	0	1	4	0	2	2	0	0	0	0	2	0	367	3	329
Lombardia	203	8	1	0	804	0	12	43	0	0	0	0	0	0	3658	22	4415
Prov. Aut. Bolzano	4	0	0	0	19	0	1	5	0	0	0	0	1	0	296	2	288
Prov.Aut.Trento	10	2	1	0	8	0	0	4	0	0	0	0	0	0	238	1	239
Veneto	215	9	1	0	231	0	5	25	0	0	0	0	0	0	1539	985	2850
Friuli Venezia Giulia	21	5	0	1	18	0	2	10	0	0	0	0	0	0	346	6	396
Liguria	46	7	0	2	93	0	1	7	0	0	0	0	1	0	900	5	987
Emilia Romagna	108	4	1	1	272	0	4	49	0	0	0	0	1	0	1659	4	1856
Toscana	188	19	0	1	302	0	5	47	0	0	0	0	1	0	2949	25	3327
Umbria	66	1	0	0	59	0	0	16	0	0	0	0	0	0	307	1	422
Marche	75	6	0	0	142	0	4	4	0	0	0	0	0	0	923	7	1091
Lazio	108	13	1	1	521	0	5	20	0	0	0	0	2	0	3959	23	4450
Abruzzo	44	6	17	0	79	0	0	2	0	0	0	0	0	0	1039	8	935
Molise	13	0	2	0	32	0	0	2	0	0	0	0	0	0	214	1	232
Campania	226	4	0	1	469	6	1	13	0	0	0	0	0	0	3106	36	3760
Puglia	119	2	0	0	306	0	1	16	0	0	0	0	0	0	2358	8	2732
Basilicata	7	2	0	0	24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	349	2	377
Calabria	68	3	2	1	127	0	1	7	0	0	0	0	0	0	1483	7	1584
Sicilia	104	9	0	1	180	0	3	56	0	0	0	0	1	0	4017	155	4400
Sardegna	44	15	0	2	183	0	1	27	0	0	0	0	1	0	1388	4	1562
Nord Ovest	**401**	**19**	**2**	**8**	**1.237**	**1**	**19**	**72**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4**	**0**	**6.999**	**42**	**8.177**
Nord Est	**358**	**20**	**3**	**2**	**548**	**0**	**12**	**93**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**0**	**4.078**	**998**	**5.629**
Centro	**437**	**39**	**1**	**2**	**1.024**	**0**	**14**	**87**	**0**	**0**	**0**	**0**	**3**	**0**	**8.138**	**56**	**9.290**
Sud	**477**	**17**	**21**	**2**	**1.037**	**6**	**3**	**40**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**8.549**	**62**	**9.620**
Isole	**148**	**24**	**0**	**3**	**363**	**0**	**4**	**83**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**0**	**5.405**	**159**	**5.962**
ITALIA	**1.821**	**119**	**27**	**17**	**4.209**	**7**	**52**	**375**	**0**	**0**	**0**	**0**	**11**	**0**	**33.169**	**1.317**	**38.678**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

(*) Nel caso di più segnalazioni considerare la sostanza relativa all'ultima segnalazione

Nota: Rispetto ai dati riportati nelle precedenti Relazioni al parlamento, alcuni valori possono risultare maggiori a causa del ritardo nell'inserimento delle segnalazioni nel database centrale. Inoltre, la discrepanza tra le segnalazioni rilevate in base alla regione di residenza e quelle rilevate in base alla regione di segnalazione, è dovuta alla mancata registrazione del luogo di residenza per circa il 50% dei soggetti segnalati.

Tavola 02/04b-04 - Distribuzione per regione di segnalazione e per sostanza d'abuso primaria dei soggetti già segnalati negli anni precedenti ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2004 (*)

Regioni e Province Autonome	Eroina	Metadone	Morfina	Altri oppiacei	Cocaina	Crack	Amfetamine	Ecstasy e analoghi	Altri stimolanti	Barbiturici	Benzodiazepine	Altri ipnotici e sedativi	Allucinogeni	Inalanti volatili	Cannabinoidi	Altre sostanze	Totale soggetti
Piemonte	155	12	2	2	140	0	1	1	0	0	0	0	0	0	492	3	744
Valle D'Aosta	2	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	37	0	38
Lombardia	122	4	0	0	191	0	3	6	0	0	0	0	0	0	709	7	932
Prov. Aut. Bolzano	0	0	0	0	3	0	1	0	0	0	0	0	0	0	42	0	39
Prov.Aut.Trento	6	0	0	0	2	0	0	1	0	0	0	0	1	0	36	1	44
Veneto	114	7	2	0	67	0	3	12	0	0	0	0	0	0	245	115	512
Friuli Venezia Giulia	10	2	0	2	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	80	3	103
Liguria	50	7	0	2	27	0	1	1	0	0	0	0	0	0	271	1	337
Emilia Romagna	79	4	0	2	81	0	4	8	0	0	0	0	0	0	473	2	581
Toscana	138	12	0	2	87	0	5	17	0	0	0	0	0	0	741	3	943
Umbria	47	1	1	0	19	0	0	5	0	0	0	0	0	0	55	0	123
Marche	63	1	0	2	48	0	1	3	0	0	0	0	0	0	219	3	311
Lazio	70	8	1	2	139	1	2	8	0	0	0	0	0	0	957	4	1122
Abruzzo	41	7	13	1	19	0	0	4	0	0	0	0	0	0	231	6	265
Molise	11	0	1	0	10	0	0	1	0	0	0	0	0	0	43	0	55
Campania	133	4	0	0	115	2	0	4	0	0	0	0	0	0	665	12	904
Puglia	76	7	0	0	92	0	0	4	0	0	0	0	0	0	687	4	834
Basilicata	7	1	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	73	1	86
Calabria	47	5	0	0	20	0	0	1	0	0	0	0	0	0	330	3	388
Sicilia	82	6	1	1	56	0	0	10	0	0	0	0	0	0	1094	17	1236
Sardegna	20	8	0	0	47	0	0	6	0	0	0	0	0	0	256	0	302
Nord Ovest	**329**	**23**	**2**	**4**	**362**	**0**	**5**	**8**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.509**	**11**	**2.051**
Nord Est	**209**	**13**	**2**	**4**	**162**	**0**	**8**	**21**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**876**	**121**	**1.279**
Centro	**318**	**22**	**2**	**6**	**293**	**1**	**8**	**33**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.972**	**10**	**2.499**
Sud	**315**	**24**	**14**	**1**	**261**	**2**	**0**	**14**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2.029**	**26**	**2.532**
Isole	**102**	**14**	**1**	**1**	**103**	**0**	**0**	**16**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.350**	**17**	**1.538**
ITALIA	**1.273**	**96**	**21**	**16**	**1.181**	**3**	**21**	**92**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**7.736**	**185**	**9.899**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

(*) Nel caso di più segnalazioni considerare la sostanza relativa all'ultima segnalazione

Nota: Rispetto ai dati riportati nelle precedenti Relazioni al parlamento, alcuni valori possono risultare maggiori a causa del ritardo nell'inserimento delle segnalazioni nel database centrale. Inoltre, la discrepanza tra le segnalazioni rilevate in base alla regione di residenza e quelle rilevate in base alla regione di segnalazione, è dovuta alla mancata registrazione del luogo di residenza per circa il 50% dei soggetti segnalati.

Tavola 02/04a-05 - Distribuzione per regione di segnalazione e per sostanza d'abuso primaria dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2005 (*)

Regioni e Province	Eroina	Metadone	Morfina	Altri oppiacei	Cocaina	Crack	Amfetamine	Ecstasy e analoghi	Altri stimolanti	Barbiturici	Benzodiazepine	Altri ipnotici e sedativi	Allucinogeni	Inalanti volatili	Cannabinoidi	Altre sostanze	Totale soggetti
Piemonte	113	11	2	2	368	0	21	48	0	0	0	0	0	0	2186	8	2551
Valle D'Aosta	1	0	0	0	9	0	1	2	0	0	0	0	0	0	335	0	313
Lombardia	254	17	2	1	1030	0	12	43	0	0	0	0	4	0	4142	49	5074
Prov. Aut. Bolzano	3	0	1	0	7	0	0	2	0	0	0	0	1	0	202	3	197
Prov.Aut.Trento	14	0	0	0	10	0	0	2	0	0	0	0	2	0	178	1	183
Veneto	211	10	0	0	277	0	2	14	0	0	0	0	4	0	1251	1122	2753
Friuli Venezia Giulia	30	12	1	3	19	0	0	1	0	0	0	0	0	0	335	3	384
Liguria	64	16	1	5	106	0	0	11	0	0	0	0	0	0	897	6	1038
Emilia Romagna	134	11	0	4	348	0	4	29	0	0	0	0	1	0	1846	9	2198
Toscana	149	19	6	5	334	0	9	30	0	0	0	0	7	0	2666	17	3021
Umbria	28	3	0	0	56	0	0	5	0	0	0	0	0	0	266	2	339
Marche	51	4	0	1	188	0	4	14	0	0	0	0	0	0	899	7	1107
Lazio	92	3	4	4	378	5	3	17	0	0	0	0	1	0	2318	6	2642
Abruzzo	40	1	15	0	100	0	2	20	0	0	0	0	2	0	904	2	856
Molise	6	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	60	0	62
Campania	165	3	1	0	305	16	0	3	0	0	0	0	0	0	1976	26	2418
Puglia	136	13	0	3	583	0	0	31	0	0	0	0	0	0	3319	19	3963
Basilicata	17	1	0	0	29	0	0	0	0	0	0	0	0	0	404	1	442
Calabria	53	4	0	0	54	0	0	2	0	0	0	0	0	0	895	5	967
Sicilia	82	3	0	1	229	0	2	14	0	0	0	0	0	0	3876	67	4197
Sardegna	44	15	0	0	230	0	1	14	0	0	0	0	0	0	1386	4	1551
Nord Ovest	**432**	**44**	**5**	**8**	**1.513**	**0**	**34**	**104**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4**	**0**	**7.560**	**63**	**8.976**
Nord Est	**392**	**33**	**2**	**7**	**661**	**0**	**6**	**48**	**0**	**0**	**0**	**0**	**8**	**0**	**3.812**	**1.138**	**5.715**
Centro	**320**	**29**	**10**	**10**	**956**	**5**	**16**	**66**	**0**	**0**	**0**	**0**	**8**	**0**	**6.149**	**32**	**7.109**
Sud	**417**	**22**	**16**	**3**	**1.076**	**16**	**2**	**56**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**0**	**7.558**	**53**	**8.708**
Isole	**126**	**18**	**0**	**1**	**459**	**0**	**3**	**28**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**5.262**	**71**	**5.748**
ITALIA	**1.687**	**146**	**33**	**29**	**4.665**	**21**	**61**	**302**	**0**	**0**	**0**	**0**	**22**	**0**	**30.341**	**1.357**	**36.256**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

(*) Nel caso di più segnalazioni considerare la sostanza relativa all'ultima segnalazione

Nota: Rispetto ai dati riportati nelle precedenti Relazioni al parlamento, alcuni valori possono risultare maggiori a causa del ritardo nell'inserimento delle segnalazioni nel database centrale. Inoltre, la discrepanza tra le segnalazioni rilevate in base alla regione di residenza e quelle rilevate in base alla regione di segnalazione, è dovuta alla mancata registrazione del luogo di residenza per circa il 50% dei soggetti segnalati.

Tavola 02/04a-05 - Distribuzione per regione di segnalazione e per sostanza d'abuso primaria dei soggetti già segnalati negli anni precedenti ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2005 (*)

Regioni e Province Autonome	Eroina	Metadone	Morfina	Altri oppiacei	Cocaina	Crack	Amfetamine	Ecstasy e analoghi	Altri stimolanti	Barbiturici	Benzodiazepine	Altri ipnotici e sedativi	Allucinogeni	Inalanti volatili	Cannabinoidi	Altre sostanze	Totale soggetti
Piemonte	113	11	0	2	133	0	1	7	0	0	0	0	0	0	500	7	710
Valle D'Aosta	5	1	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	40	0	46
Lombardia	159	8	1	0	261	1	2	9	0	0	0	0	2	0	760	7	1043
Prov. Aut. Bolzano	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	1	11
Prov.Aut.Trento	3	1	0	0	2	0	0	1	0	0	0	0	0	0	23	0	25
Veneto	114	3	0	2	74	0	3	3	0	0	0	0	0	0	217	108	484
Friuli Venezia Giulia	11	6	0	8	5	0	0	2	0	0	0	0	0	0	78	0	98
Liguria	91	21	0	3	48	0	0	3	0	0	0	0	0	0	299	4	430
Emilia Romagna	63	7	0	1	78	0	0	3	0	0	0	0	0	0	442	7	549
Toscana	168	17	2	2	101	0	1	11	0	0	0	0	1	0	735	10	981
Umbria	23	2	0	0	13	0	0	1	0	0	0	0	0	0	65	2	99
Marche	69	3	0	2	63	0	0	5	0	0	0	0	0	0	226	4	337
Lazio	99	1	3	5	124	0	1	9	0	0	0	0	1	0	806	3	991
Abruzzo	56	6	14	0	31	0	0	1	0	0	0	0	0	0	214	4	271
Molise	4	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	0	13
Campania	124	1	0	0	84	5	0	0	0	0	0	0	0	0	500	8	702
Puglia	94	3	0	1	140	0	2	8	0	0	0	0	0	0	1013	6	1223
Basilicata	10	2	0	0	8	0	0	1	0	0	0	0	0	0	98	1	112
Calabria	55	9	2	0	26	0	0	1	0	0	0	0	0	0	211	3	287
Sicilia	117	2	0	0	86	0	1	3	0	0	0	0	0	0	1183	19	1377
Sardegna	25	5	0	0	61	0	0	2	0	0	0	0	0	0	263	1	314
Nord Ovest	**368**	**41**	**1**	**5**	**446**	**1**	**3**	**19**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**0**	**1.599**	**18**	**2.229**
Nord Est	**191**	**17**	**0**	**11**	**160**	**0**	**3**	**9**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**770**	**116**	**1.167**
Centro	**359**	**23**	**5**	**9**	**301**	**0**	**2**	**26**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**0**	**1.832**	**19**	**2.408**
Sud	**343**	**21**	**16**	**1**	**292**	**5**	**2**	**11**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2.048**	**22**	**2.608**
Isole	**142**	**7**	**0**	**0**	**147**	**0**	**1**	**5**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.446**	**20**	**1.691**
ITALIA	**1.403**	**109**	**22**	**26**	**1.346**	**6**	**11**	**70**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4**	**0**	**7.695**	**195**	**10.103**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

(*) Nel caso di più segnalazioni considerare la sostanza relativa all'ultima segnalazione

Nota: Rispetto ai dati riportati nelle precedenti Relazioni al parlamento, alcuni valori possono risultare maggiori a causa del ritardo nell'inserimento delle segnalazioni nel database centrale. Inoltre, la discrepanza tra le segnalazioni rilevate in base alla regione di residenza e quelle rilevate in base alla regione di segnalazione, è dovuta alla mancata registrazione del luogo di residenza per circa il 50% dei soggetti segnalati.

Tavola 02/04a-06 - Distribuzione per regione di segnalazione e per sostanza d'abuso primaria dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2006 (*)

Regioni e Province Autonome	Eroina	Metadone	Morfina	Altri oppiacei	Cocaina	Crack	Amfetamine	Ecstasy e analoghi	Altri stimolanti	Barbiturici	Benzodiazepine	Altri ipnotici e sedativi	Allucinogeni	Inalanti volatili	Cannabinoidi	Altre sostanze	Totale soggetti
Piemonte	113	6	6	2	436	0	11	24	0	0	0	0	9	0	1696	22	2151
Valle D'Aosta	6	1	0	0	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	179	2	182
Lombardia	181	7	1	1	821	0	6	29	0	0	0	0	0	0	2394	30	3224
Prov. Aut. Bolzano	1	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	93	0	90
Prov.Aut.Trento	3	0	0	0	16	0	0	0	0	0	0	0	1	0	89	0	102
Veneto	216	16	0	3	357	1	10	36	0	0	0	0	2	0	1782	47	2278
Friuli Venezia Giulia	28	7	0	3	14	0	1	5	0	0	0	0	0	0	175	2	217
Liguria	61	10	2	3	96	0	2	4	0	0	0	0	0	0	754	4	865
Emilia Romagna	177	7	0	2	354	0	6	12	0	0	0	0	0	0	1469	27	1925
Toscana	115	4	1	4	241	0	4	12	0	0	0	0	3	0	1836	28	2118
Umbria	18	0	0	1	17	0	0	2	0	0	0	0	0	0	66	0	95
Marche	81	8	0	1	144	1	2	8	0	0	0	0	0	0	621	6	804
Lazio	103	7	2	5	438	1	10	6	0	0	0	0	3	0	2499	18	2940
Abruzzo	33	2	8	0	53	0	0	10	0	0	0	0	0	0	406	3	440
Molise	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	53	1	48
Campania	171	9	1	0	249	11	1	0	0	0	0	0	0	0	766	245	1362
Puglia	106	6	0	2	410	0	1	17	0	0	0	0	0	0	2101	14	2594
Basilicata	19	1	0	1	17	0	0	1	0	0	0	0	0	0	194	3	228
Calabria	47	4	0	1	102	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1110	4	1198
Sicilia	94	4	0	1	232	0	3	18	0	0	0	0	0	0	2983	13	3281
Sardegna	50	12	0	2	159	0	1	10	0	0	0	0	0	0	908	3	1068
Nord Ovest	**361**	**24**	**9**	**6**	**1.364**	**0**	**19**	**57**	**0**	**0**	**0**	**0**	**9**	**0**	**5.023**	**58**	**6.422**
Nord Est	**425**	**30**	**0**	**8**	**745**	**1**	**17**	**53**	**0**	**0**	**0**	**0**	**3**	**0**	**3.608**	**76**	**4.612**
Centro	**317**	**19**	**3**	**11**	**840**	**2**	**16**	**28**	**0**	**0**	**0**	**0**	**6**	**0**	**5.022**	**52**	**5.957**
Sud	**376**	**22**	**9**	**4**	**834**	**11**	**2**	**28**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4.630**	**270**	**5.870**
Isole	**144**	**16**	**0**	**3**	**391**	**0**	**4**	**28**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**3.891**	**16**	**4.349**
ITALIA	**1.623**	**111**	**21**	**32**	**4.174**	**14**	**58**	**194**	**0**	**0**	**0**	**0**	**18**	**0**	**22.174**	**472**	**27.210**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

(*) Nel caso di più segnalazioni considerare la sostanza relativa all'ultima segnalazione

Nota: Rispetto ai dati riportati nelle precedenti Relazioni al parlamento, alcuni valori possono risultare maggiori a causa del ritardo nell'inserimento delle segnalazioni nel database centrale. Inoltre, la discrepanza tra le segnalazioni rilevate in base alla regione di residenza e quelle rilevate in base alla regione di segnalazione, è dovuta alla mancata registrazione del luogo di residenza per circa il 50% dei soggetti segnalati.

Tavola 02/04b-06 - Distribuzione per regione di segnalazione e per sostanza d'abuso primaria dei soggetti già segnalati negli anni precedenti ex. Art.75 D.P.R. 309/90. Anno 2006 (*)

Regioni e Province	Eroina	Metadone	Morfina	Altri oppiacei	Cocaina	Crack	Amfetamine	Ecstasy e analoghi	Altri stimolanti	Barbiturici	Benzodiazepine	Altri ipnotici e sedativi	Allucinogeni	Inalanti volatili	Cannabinoidi	Altre sostanze	Totale soggetti
Piemonte	121	6	0	0	192	0	2	3	0	0	0	0	3	0	390	5	653
Valle D'Aosta	3	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	23	0	27
Lombardia	139	7	0	1	190	0	2	2	0	0	0	0	0	0	511	10	775
Prov. Aut. Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	19	0	18
Prov.Aut.Trento	7	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15	0	22
Veneto	134	7	2	1	97	1	2	6	0	0	0	0	0	0	244	5	450
Friuli Venezia Giulia	18	6	1	2	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	53	2	79
Liguria	65	6	0	0	47	0	0	0	0	0	0	0	0	0	212	1	308
Emilia Romagna	129	2	0	1	96	0	7	6	0	0	0	0	1	0	416	4	599
Toscana	89	4	1	3	92	0	2	6	0	0	0	0	0	0	410	9	582
Umbria	8	0	0	0	4	0	0	1	0	0	0	0	0	0	17	0	28
Marche	60	3	0	0	42	2	0	0	0	0	0	0	0	0	151	1	240
Lazio	78	2	2	5	115	0	2	5	0	0	0	0	0	0	622	8	797
Abruzzo	47	3	12	0	24	0	0	1	0	0	0	0	0	0	88	3	151
Molise	4	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	18	0	23
Campania	156	6	0	0	116	3	0	0	0	0	0	0	0	0	254	79	553
Puglia	117	7	0	0	132	0	0	5	0	0	0	0	0	0	813	8	1040
Basilicata	9	1	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	51	0	65
Calabria	46	4	0	0	28	0	0	0	0	0	0	0	0	0	253	3	314
Sicilia	101	3	0	0	110	0	1	7	0	0	0	0	0	0	1166	10	1365
Sardegna	32	6	0	0	42	0	0	10	0	0	0	0	0	0	235	1	281
Nord Ovest	**328**	**19**	**0**	**1**	**431**	**0**	**4**	**5**	**0**	**0**	**0**	**0**	**3**	**0**	**1.136**	**16**	**1.763**
Nord Est	**288**	**15**	**3**	**4**	**200**	**1**	**9**	**13**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**747**	**11**	**1.168**
Centro	**235**	**9**	**3**	**8**	**253**	**2**	**4**	**12**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.200**	**18**	**1.647**
Sud	**379**	**21**	**12**	**0**	**312**	**3**	**0**	**6**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.477**	**93**	**2.146**
Isole	**133**	**9**	**0**	**0**	**152**	**0**	**1**	**17**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.401**	**11**	**1.646**
ITALIA	**1.363**	**73**	**18**	**13**	**1.348**	**6**	**18**	**53**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4**	**0**	**5.961**	**149**	**8.370**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

(*) Nel caso di più segnalazioni considerare la sostanza relativa all'ultima segnalazione

Nota: Rispetto ai dati riportati nelle precedenti Relazioni al parlamento, alcuni valori possono risultare maggiori a causa del ritardo nell'inserimento delle segnalazioni nel database centrale. Inoltre, la discrepanza tra le segnalazioni rilevate in base alla regione di residenza e quelle rilevate in base alla regione di segnalazione, è dovuta alla mancata registrazione del luogo di residenza per circa il 50% dei soggetti segnalati.

Tavola 02/05 - Distribuzione per regione di residenza, per anno e per provvedimento dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90. (*)

Regioni e Province Autonome	Provvedimenti relativi ai nuovi soggetti del 2003							Provvedimenti relativi ai nuovi soggetti del 2004							Provvedimenti relativi ai nuovi soggetti del 2005							Provvedimenti relativi ai nuovi soggetti del 2006						
	Invito formale (comma 2)	Richiesta programma terapeutico	Convocazioni (comma 12)		Sanzioni amministrative (comma 1)		Archiviazione atti	Invito formale (comma 2)	Richiesta programma terapeutico	Convocazioni (comma 12)		Sanzioni amministrative (comma 1)		Archiviazione atti (comma 11)	Invito formale (comma 2)	Richiesta programma terapeutico	Convocazioni (comma 12)		Sanzioni amministrative (comma 1)		Archiviazione atti (comma 11)	Invito formale (comma 2)	Richiesta programma terapeutico	Convocazioni (comma 12)		Sanzioni amministrative (comma 1)		Archiviazione atti (comma 11)
			Con colloquio	Senza colloquio	Con colloquio	Senza colloquio				Con colloquio	Senza colloquio	Con colloquio	Senza colloquio				Con colloquio	Senza colloquio	Con colloquio	Senza colloquio				Con colloquio	Senza colloquio	Con colloquio	Senza colloquio	
Piemonte	543	54	1	0	20	7	4	516	76	0	0	28	8	7	559	77	0	0	27	3	8	225	14	0	0	31	1	2
Valle D'Aosta	25	1	0	0	1	2	0	46	6	0	0	0	0	1	30	0	0	0	3	0	0	29	6	0	0	9	0	0
Lombardia	547	128	3	0	79	1	12	463	160	7	0	70	0	20	388	167	6	0	47	2	13	326	76	1	0	33	3	15
Prov. Aut. Bolzano	23	1	0	0	0	1	0	43	6	0	0	3	0	0	89	4	0	0	8	1	2	35	0	0	0	1	0	1
Prov.Aut.Trento	4	0	0	0	0	0	0	8	3	0	0	1	1	0	51	14	0	0	2	0	3	35	9	0	0	17	2	2
Veneto	151	48	1	0	21	2	4	105	36	1	0	9	2	3	135	68	2	0	40	1	1	160	16	1	0	94	0	1
Friuli Venezia Giulia	64	16	0	0	1	0	1	33	11	0	0	1	0	0	18	5	0	0	4	1	0	18	4	0	0	4	1	0
Liguria	115	30	1	0	5	1	4	131	31	0	0	8	1	4	114	19	1	0	10	2	3	59	3	0	0	1	2	1
Emilia Romagna	220	50	2	2	22	12	4	191	51	1	0	10	2	4	207	55	4	0	8	3	5	154	20	1	1	44	2	1
Toscana	732	122	6	1	27	8	7	664	122	5	0	38	5	13	573	142	5	1	33	4	18	432	81	0	0	53	4	19
Umbria	79	22	0	0	5	2	1	50	29	3	0	3	1	5	37	18	0	0	3	0	0	23	5	0	0	5	0	3
Marche	254	58	2	0	2	6	7	344	126	12	0	5	12	26	387	121	9	0	9	17	31	274	16	1	0	62	9	7
Lazio	72	16	0	0	3	0	0	166	23	0	0	7	1	4	171	23	2	0	16	0	1	26	6	0	0	4	0	0
Abruzzo	51	2	0	0	1	0	0	86	10	0	0	11	1	1	43	7	0	0	8	0	0	18	1	0	0	2	1	0
Molise	7	0	0	0	1	0	0	15	3	0	0	0	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	143	24	0	0	11	13	3	319	46	3	0	6	10	10	119	26	0	0	8	7	5	92	14	0	0	8	1	1
Puglia	92	32	0	0	8	5	1	112	21	1	0	7	15	1	57	6	0	0	9	3	2	245	0	0	0	8	0	0
Basilicata	141	18	0	0	6	0	1	142	14	0	0	4	0	0	157	12	1	0	2	0	0	67	6	2	0	4	1	0
Calabria	70	6	0	0	1	1	0	114	27	0	0	2	4	3	100	20	0	0	2	6	1	72	3	0	0	2	0	0
Sicilia	110	13	1	0	17	3	0	109	5	0	0	14	1	1	117	9	0	0	5	0	0	57	1	0	0	1	1	0
Sardegna	90	9	0	0	3	3	0	41	5	1	0	2	0	1	71	13	0	0	2	1	3	47	3	0	0	9	2	0
Residenza Non Indicata	1663	361	9	1	82	77	48	1978	537	5	2	128	115	87	1387	402	11	0	117	115	44	1194	106	4	0	133	49	36
Residenza Estera	62	0	0	0	11	48	0	46	0	0	0	1	25	0	20	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0	0	0	0
Nord Ovest	**1.230**	**213**	**5**	**0**	**105**	**11**	**20**	**1.156**	**273**	**7**	**0**	**106**	**9**	**32**	**1.091**	**263**	**7**	**0**	**87**	**7**	**24**	**639**	**99**	**1**	**0**	**74**	**6**	**18**
Nord Est	**462**	**115**	**3**	**2**	**44**	**15**	**9**	**380**	**107**	**2**	**0**	**24**	**5**	**7**	**500**	**146**	**6**	**0**	**62**	**6**	**11**	**402**	**49**	**2**	**1**	**160**	**5**	**5**
Centro	**1.137**	**218**	**8**	**1**	**37**	**16**	**15**	**1.224**	**300**	**20**	**0**	**53**	**19**	**48**	**1.168**	**304**	**16**	**1**	**61**	**21**	**50**	**755**	**108**	**1**	**0**	**124**	**13**	**29**
Sud	**504**	**82**	**0**	**0**	**28**	**19**	**5**	**788**	**121**	**4**	**0**	**30**	**30**	**16**	**477**	**71**	**1**	**0**	**30**	**16**	**8**	**494**	**24**	**2**	**0**	**24**	**3**	**1**
Isole	**200**	**22**	**1**	**0**	**20**	**6**	**0**	**150**	**10**	**1**	**0**	**16**	**1**	**2**	**188**	**22**	**0**	**0**	**7**	**1**	**3**	**104**	**4**	**0**	**0**	**10**	**3**	**0**
ITALIA	**3.533**	**650**	**17**	**3**	**234**	**67**	**49**	**3.698**	**811**	**34**	**0**	**229**	**64**	**105**	**3.424**	**806**	**30**	**1**	**247**	**51**	**96**	**2.394**	**284**	**6**	**1**	**392**	**30**	**53**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

(*) Nel caso di più segnalazioni considerare la sostanza relativa all'ultima segnalazione

Nota: Rispetto ai dati riportati nelle precedenti Relazioni al parlamento, alcuni valori possono risultare maggiori a causa del ritardo nell'inserimento delle segnalazioni nel database centrale.

Tavola 02/06 - Distribuzione per regione di segnalazione, per anno e per provvedimento dei nuovi soggetti segnalati ex. Art.75 D.P.R. 309/90. (*)

Regioni e Province Autonome	Provvedimenti relativi ai nuovi soggetti del 2003							Provvedimenti relativi ai nuovi soggetti del 2004							Provvedimenti relativi ai nuovi soggetti del 2005							Provvedimenti relativi ai nuovi soggetti del 2006						
	Invito formale (comma 2)	Richiesta programma terapeutico (comma 9)	Convocazioni (comma 12)		Sanzioni amministrative (comma 1)		Archiviazione atti (comma 11)	Invito formale (comma 2)	Richiesta programma terapeutico (comma 9)	Convocazioni (comma 12)		Sanzioni amministrative (comma 1)		Archiviazione atti (comma 11)	Invito formale (comma 2)	Richiesta programma terapeutico (comma 9)	Convocazioni (comma 12)		Sanzioni amministrative (comma 1)		Archiviazione atti (comma 11)	Invito formale (comma 2)	Richiesta programma terapeutico	Convocazioni (comma 12)		Sanzioni amministrative (comma 1)		Archiviazione atti (comma 11)
			Con colloquio	Senza colloquio	Con colloquio	Senza colloquio				Con colloquio	Senza colloquio	Con colloquio	Senza colloquio				Con colloquio	Senza colloquio	Con colloquio	Senza colloquio				Con colloquio	Senza colloquio	Con colloquio	Senza colloquio	
Piemonte	604	79	3	0	31	11	5	650	117	2	1	40	15	11	673	123	0	0	44	18	11	370	30	0	0	63	19	5
Valle D'Aosta	111	3	0	0	12	51	0	106	6	0	0	1	26	2	87	1	0	0	6	0	0	38	6	0	0	9	1	0
Lombardia	643	213	7	0	97	5	29	565	228	9	0	88	1	26	376	252	9	0	49	8	24	392	100	3	0	43	9	24
Prov. Aut. Bolzano	119	5	0	0	1	7	0	157	9	0	0	3	7	0	131	4	0	0	10	1	3	60	0	0	0	1	2	1
Prov.Aut.Trento	32	4	0	0	0	1	0	55	10	0	0	2	3	0	55	21	0	0	2	0	3	34	5	0	0	18	1	2
Veneto	235	78	1	0	42	2	4	220	47	2	0	43	3	4	200	93	2	0	92	2	2	306	34	1	0	109	0	11
Friuli Venezia Giulia	108	31	0	0	1	1	1	46	12	0	0	1	1	1	22	7	0	0	3	1	1	22	6	0	0	4	1	0
Liguria	488	64	0	0	7	38	7	423	61	0	0	12	60	7	383	61	0	0	27	69	8	246	13	0	0	3	11	3
Emilia Romagna	286	80	3	3	27	13	8	174	90	0	1	11	6	7	261	101	4	0	13	5	11	196	24	2	1	59	5	1
Toscana	940	156	7	1	36	12	10	905	162	6	0	46	10	20	753	162	5	1	40	5	21	489	95	0	0	65	5	20
Umbria	73	29	0	0	8	3	1	35	31	3	0	3	1	7	20	15	0	0	3	0	0	21	4	0	0	6	0	2
Marche	504	99	4	0	7	18	20	562	163	13	0	8	29	33	598	168	18	0	16	32	37	389	31	2	0	96	14	15
Lazio	113	28	0	0	11	4	0	160	32	0	0	10	2	2	185	22	1	0	22	3	1	309	7	0	0	4	1	0
Abruzzo	60	2	0	0	1	1	0	135	11	0	0	16	0	0	51	7	0	0	9	0	1	54	2	0	0	6	0	0
Molise	11	3	0	0	1	0	0	14	1	0	0	0	1	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	280	25	0	0	13	13	7	856	206	3	0	40	12	67	404	99	0	0	9	8	13	104	21	0	0	6	1	4
Puglia	58	48	0	0	2	2	1	115	104	0	0	6	17	1	17	3	0	0	1	1	1	248	0	0	0	10	0	0
Basilicata	189	21	0	0	7	1	1	198	17	0	0	5	1	0	192	15	1	0	4	0	1	75	7	2	0	5	1	0
Calabria	79	7	0	0	1	0	0	108	27	0	0	2	3	2	91	19	0	0	1	6	1	73	3	0	0	2	0	0
Sicilia	189	14	1	0	20	5	2	194	11	0	0	19	6	1	227	21	1	0	10	7	0	126	1	0	0	6	6	0
Sardegna	134	22	0	0	2	4	1	37	3	1	0	2	0	0	102	14	0	0	3	0	1	46	1	0	0	10	2	1
Nord Ovest	**1.846**	**359**	**10**	**0**	**147**	**105**	**41**	**1.744**	**412**	**11**	**1**	**141**	**102**	**46**	**1.519**	**437**	**9**	**0**	**126**	**95**	**43**	**###**	**149**	**3**	**0**	**118**	**40**	**32**
Nord Est	**780**	**198**	**4**	**3**	**71**	**24**	**13**	**652**	**168**	**2**	**1**	**60**	**20**	**12**	**669**	**226**	**6**	**0**	**120**	**9**	**20**	**618**	**69**	**3**	**1**	**191**	**9**	**15**
Centro	**1.630**	**312**	**11**	**1**	**62**	**37**	**31**	**1.662**	**388**	**22**	**0**	**67**	**42**	**62**	**1.556**	**367**	**24**	**1**	**81**	**40**	**59**	**###**	**137**	**2**	**0**	**171**	**20**	**37**
Sud	**677**	**106**	**0**	**0**	**25**	**17**	**9**	**1.426**	**366**	**3**	**0**	**69**	**34**	**71**	**758**	**143**	**1**	**0**	**24**	**15**	**17**	**554**	**33**	**2**	**0**	**29**	**2**	**4**
Isole	**323**	**36**	**1**	**0**	**22**	**9**	**3**	**231**	**14**	**1**	**0**	**21**	**6**	**1**	**329**	**35**	**1**	**0**	**13**	**7**	**1**	**172**	**2**	**0**	**0**	**16**	**8**	**1**
ITALIA	**5.256**	**1.011**	**26**	**4**	**327**	**192**	**97**	**5.715**	**1.348**	**39**	**2**	**358**	**204**	**192**	**4.831**	**1.208**	**41**	**1**	**364**	**166**	**140**	**###**	**390**	**10**	**1**	**525**	**79**	**89**

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)

(*) Nel caso di più segnalazioni considerare la sostanza relativa all'ultima segnalazione

Nota: Rispetto ai dati riportati nelle precedenti Relazioni al parlamento, alcuni valori possono risultare maggiori a causa del ritardo nell'inserimento delle segnalazioni nel database centrale.

Tavola 02/07a - Distribuzione regionale delle strutture socio riabilitative e dei soggetti in trattamento alla data del 31 marzo 2006

Regioni e Province Autonome	Strutture residenziali				Strutture semi residenziali				Strutture ambulatoriali			
	Strutture		Soggetti in trattamento		**Strutture**		Soggetti in trattamento		**Strutture**		Soggetti in trattamento	
	ril.(*)	**presenti**	Maschi	Femmine	**ril.(*)**	**presenti**	Maschi	Femmine	**ril.(*)**	**presenti**	Maschi	Femmine
Piemonte	70	70	947	272	6	6	75	9	10	10	119	62
Valle D'Aosta	2	2	16	2	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	133	114	1654	350	23	16	73	9	48	24	1275	186
Prov. Aut. Bol	4	4	20	4	2	2	6	5	0	0	0	0
Prov.Aut.Trent	4	3	129	11	1	1	69	15	1	0	0	0
Veneto	82	82	740	162	40	40	137	28	23	23	148	25
Friuli Venezia	9	9	54	10	4	4	10	1	8	5	65	29
Liguria	24	24	293	68	8	8	26	5	6	6	9	12
Emilia Romagn	88	85	1863	414	23	20	99	12	17	17	168	51
Toscana	59	58	725	169	19	18	161	29	9	8	137	79
Umbria	29	28	374	35	2	2	24	1	2	2	22	2
Marche	41	38	448	98	13	11	46	17	12	9	113	19
Lazio	32	29	416	94	15	13	326	117	13	8	1143	204
Abruzzo	23	20	179	20	4	4	20	4	10	10	76	42
Molise	7	7	71	5	0	0	0	0	2	2	25	1
Campania	23	22	444	29	10	8	137	10	13	12	141	17
Puglia	50	47	649	45	20	18	90	1	21	19	401	69
Basilicata	7	7	94	1	1	1	0	1	5	5	24	7
Calabria	31	31	421	40	13	12	38	5	6	5	17	5
Sicilia	30	29	372	31	7	7	131	27	9	8	107	16
Sardegna	23	22	440	50	4	4	6	1	9	9	73	22
Nord Ovest	**229**	**210**	**2.910**	**692**	**37**	**30**	**174**	**23**	**64**	**40**	**1.403**	**260**
Nord Est	**187**	**183**	**2.806**	**601**	**70**	**67**	**321**	**61**	**49**	**45**	**381**	**105**
Centro	**161**	**153**	**1.963**	**396**	**49**	**44**	**557**	**164**	**36**	**27**	**1.415**	**304**
Sud	**141**	**134**	**1.858**	**140**	**48**	**43**	**285**	**21**	**57**	**53**	**684**	**141**
Isole	**53**	**51**	**812**	**81**	**11**	**11**	**137**	**28**	**18**	**17**	**180**	**38**
ITALIA	**771**	**731**	**10.349**	**1.910**	**215**	**195**	**1.474**	**297**	**224**	**182**	**4.063**	**848**

Elaborazione dati del Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)
(*) Servizi che hanno fornito informazioni sulle caratteristiche degli soggetti in trattamento

Tavola 02/07b - Distribuzione regionale delle strutture socio riabilitative e dei soggetti in trattamento alla data del 30 giugno 2006

Regioni e Province Autonome	Strutture residenziali				Strutture semi residenziali				Strutture ambulatoriali			
	Strutture		Soggetti in trattamento		**Strutture**		Soggetti in trattamento		**Strutture**		Soggetti in trattamento	
	ril.(*)	**presenti**	Maschi	Femmine	**ril.(*)**	**presenti**	Maschi	Femmine	**ril.(*)**	**presenti**	Maschi	Femmine
Piemonte	70	70	957	274	6	6	68	6	10	9	124	45
Valle D'Aosta	2	2	13	2	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	133	111	1633	354	30	25	81	9	48	26	1711	281
Prov. Aut. Bol	4	4	25	6	2	2	5	2	0	0	0	0
Prov.Aut.Tren	4	4	125	12	1	1	64	11	1	1	0	0
Veneto	83	82	728	181	42	42	141	33	23	23	151	24
Friuli Venezia	9	9	50	10	4	4	10	1	8	5	62	26
Liguria	24	24	293	70	8	6	21	6	6	5	12	14
Emilia Romag	87	85	1827	402	23	21	104	11	17	14	159	37
Toscana	59	58	706	170	19	18	156	35	9	8	117	78
Umbria	27	27	357	31	2	2	25	2	2	2	25	4
Marche	40	40	476	90	13	12	43	13	12	10	100	16
Lazio	32	28	442	92	15	11	297	101	13	8	1222	197
Abruzzo	21	19	169	11	4	4	20	5	10	9	90	52
Molise	7	7	75	5	0	0	0	0	2	2	31	1
Campania	23	22	402	18	9	9	82	10	13	13	134	19
Puglia	52	49	626	48	20	18	80	12	21	19	306	51
Basilicata	7	7	90	1	1	1	0	1	6	6	29	6
Calabria	31	31	440	37	12	12	36	4	4	4	16	5
Sicilia	27	26	304	28	7	7	130	29	9	7	52	9
Sardegna	21	21	405	45	5	5	5	2	9	9	106	22
Nord Ovest	**229**	**207**	**2.896**	**700**	**44**	**37**	**170**	**21**	**64**	**40**	**1.847**	**340**
Nord Est	**187**	**184**	**2.755**	**611**	**72**	**70**	**324**	**58**	**49**	**43**	**372**	**87**
Centro	**158**	**153**	**1.981**	**383**	**49**	**43**	**521**	**151**	**36**	**28**	**1.464**	**295**
Sud	**141**	**135**	**1.802**	**120**	**46**	**44**	**218**	**32**	**56**	**53**	**606**	**134**
Isole	**48**	**47**	**709**	**73**	**12**	**12**	**135**	**31**	**18**	**16**	**158**	**31**
ITALIA	**763**	**726**	**10.143**	**1.887**	**223**	**206**	**1.368**	**293**	**223**	**180**	**4.447**	**887**

Elaborazione dati del Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)
(*) Servizi che hanno fornito informazioni sulle caratteristiche degli soggetti in trattamento

Tavola 02/07c - Distribuzione regionale delle strutture socio riabilitative e dei soggetti in trattamento alla data del 30 settembre 2006

Regioni e Province Autonome	Strutture residenziali				Strutture semi residenziali				Strutture ambulatoriali			
	Strutture		Soggetti in trattamento		**Strutture**		Soggetti in trattamento		**Strutture**		Soggetti in trattamento	
	ril.(*)	**presenti**	Maschi	Femmine	**ril.(*)**	**presenti**	Maschi	Femmine	**ril.(*)**	**presenti**	Maschi	Femmine
Piemonte	72	71	938	276	5	5	59	7	10	10	106	42
Valle D'Aosta	2	2	10	2	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	130	126	1655	382	32	27	1382	205	34	29	530	149
Prov. Aut. Bol	4	4	22	6	2	2	5	2	0	0	0	0
Prov.Aut.Trent	4	4	120	16	1	1	51	15	1	1	0	0
Veneto	81	80	689	169	43	43	151	26	23	23	149	30
Friuli Venezia	9	9	41	7	4	4	10	1	8	5	49	20
Liguria	24	24	276	68	7	7	19	4	6	5	8	6
Emilia Romagn	88	86	1680	390	23	21	70	12	17	17	179	51
Toscana	59	58	665	167	19	19	149	34	9	8	119	72
Umbria	26	26	288	30	2	2	9	5	2	2	21	3
Marche	41	40	469	92	13	11	43	11	12	11	130	33
Lazio	31	29	408	92	15	13	288	101	13	10	1012	200
Abruzzo	21	20	172	9	4	4	21	6	10	9	83	45
Molise	7	7	68	3	0	0	0	0	2	2	26	0
Campania	24	21	360	16	8	8	77	5	13	12	87	24
Puglia	51	48	557	51	20	20	81	2	21	19	340	79
Basilicata	7	7	76	0	1	1	0	1	5	5	19	11
Calabria	31	27	315	25	12	11	22	2	4	2	0	0
Sicilia	29	28	256	28	7	7	114	35	10	9	102	22
Sardegna	20	20	372	40	4	4	2	0	9	9	111	32
Nord Ovest	**228**	**223**	**2.879**	**728**	**44**	**39**	**1.460**	**216**	**50**	**44**	**644**	**197**
Nord Est	**186**	**183**	**2.552**	**588**	**73**	**71**	**287**	**56**	**49**	**46**	**377**	**101**
Centro	**157**	**153**	**1.830**	**381**	**49**	**45**	**489**	**151**	**36**	**31**	**1.282**	**308**
Sud	**141**	**130**	**1.548**	**104**	**45**	**44**	**201**	**16**	**55**	**49**	**555**	**159**
Isole	**49**	**48**	**628**	**68**	**11**	**11**	**116**	**35**	**19**	**18**	**213**	**54**
ITALIA	**761**	**737**	**9.437**	**1.869**	**222**	**210**	**2.553**	**474**	**209**	**188**	**3.071**	**819**

Elaborazione dati del Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)
(*) Servizi che hanno fornito informazioni sulle caratteristiche degli soggetti in trattamento

Tavola 02/07d - Distribuzione regionale delle strutture socio riabilitative e dei soggetti in trattamento alla data del 31 dicembre 2006

Regioni e Province Autonome	Strutture residenziali				Strutture semi residenziali				Strutture ambulatoriali			
	Strutture		Soggetti in trattamento		**Strutture**		Soggetti in trattamento		**Strutture**		Soggetti in trattamento	
	ril.(*)	**presenti**	Maschi	Femmine	**ril.(*)**	**presenti**	Maschi	Femmine	**ril.(*)**	**presenti**	Maschi	Femmine
Piemonte	72	70	906	262	5	5	74	5	10	10	84	40
Valle D'Aosta	2	2	12	2	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	129	123	1641	352	31	26	1287	106	34	27	425	147
Prov. Aut. Bol	4	4	25	6	2	2	6	2	0	0	0	0
Prov.Aut.Tren	4	4	120	16	1	1	52	18	1	1	0	0
Veneto	82	81	722	156	43	43	141	34	23	23	104	29
Friuli Venezia	9	9	45	8	4	4	12	1	8	5	64	23
Liguria	24	24	269	61	7	7	22	2	6	6	20	6
Emilia Romag	88	86	1819	375	23	21	61	14	16	16	177	37
Toscana	57	57	694	169	20	19	131	44	7	7	119	41
Umbria	25	24	237	25	2	2	13	4	2	2	15	0
Marche	38	38	467	99	12	12	47	22	12	9	70	41
Lazio	29	27	410	98	15	12	303	148	13	9	1069	223
Abruzzo	21	19	177	11	4	4	30	5	10	8	95	59
Molise	7	7	71	5	0	0	0	0	2	2	28	1
Campania	23	21	377	15	8	8	80	10	14	13	104	23
Puglia	50	44	534	49	19	17	65	4	21	17	262	30
Basilicata	7	7	87	1	1	1	0	1	5	5	22	4
Calabria	31	30	348	27	12	11	31	2	4	4	7	3
Sicilia	29	29	286	34	7	7	114	30	10	9	74	15
Sardegna	20	20	378	49	4	4	2	0	9	8	120	12
Nord Ovest	**227**	**219**	**2.828**	**677**	**43**	**38**	**1.383**	**113**	**50**	**43**	**529**	**193**
Nord Est	**187**	**184**	**2.731**	**561**	**73**	**71**	**272**	**69**	**48**	**45**	**345**	**89**
Centro	**149**	**146**	**1.808**	**391**	**49**	**45**	**494**	**218**	**34**	**27**	**1.273**	**305**
Sud	**139**	**128**	**1.594**	**108**	**44**	**41**	**206**	**22**	**56**	**49**	**518**	**120**
Isole	**49**	**49**	**664**	**83**	**11**	**11**	**116**	**30**	**19**	**17**	**194**	**27**
ITALIA	**751**	**726**	**9.625**	**1.820**	**220**	**206**	**2.471**	**452**	**207**	**181**	**2.859**	**734**

Elaborazione dati del Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica)
(*) Servizi che hanno fornito informazioni sulle caratteristiche degli soggetti in trattamento

Tavola 03/06-bis - Distribuzione regionale dei nuovi entrati dalla libertà suddivisi per sesso sottoposti a screening per l'accertamento di sieropositività per HIV e dei detenuti risultati positivi nel periodo 1/07/2006 - 31/12/2006.

Regioni e Province Autonome	Detenuti entrati dalla libertà sottoposti a screening			Detenuti entrati dalla libertà risultati positivi		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Piemonte	3.280	348	3.628	268	8	276
Valle D'Aosta	12	0	12	0	0	0
Lombardia	1.928	236	2.164	37	3	40
Prov. Aut. Bolza	118	0	118	2	0	2
Prov.Aut.Trento	12	6	18	1	0	1
Veneto	713	98	811	10	1	11
Friuli Venezia G	56	3	59	1	0	1
Liguria	520	98	618	19	0	19
Emilia Romagna	101	20	121	1	0	1
Toscana	441	6	447	3	0	3
Umbria	81	1	82	1	0	1
Marche	88	5	93	0	0	0
Lazio	945	230	1.175	34	2	36
Abruzzo	160	45	205	1	0	1
Molise	35	6	41	0	0	0
Campania	481	107	588	14	0	14
Puglia	715	62	777	32	4	36
Basilicata	68	2	70	0	0	0
Calabria	231	5	236	2	0	2
Sicilia	332	7	339	0	0	0
Sardegna	407	9	416	2	1	3
Nord-ovest	5.740	682	6.422	324	11	335
Nord-Est	1.000	127	1.127	15	1	16
Centro	1.555	242	1.797	38	2	40
Sud	1.690	227	1.917	49	4	53
Isole	739	16	755	2	1	3
ITALIA	10.724	1.294	12.018	428	19	447

Elaborazione dati del Ministero della Giustizia (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria)

Tavola 03/01a - Distribuzione regionale dei detenuti tossicodipendenti, alcoldipendenti e in trattamento metadonico, suddivisi per sesso, presenti in carcere alla data del 30/06/2006.

Regioni e Province	Detenuti presenti			Detenuti tossicodipendenti			Detenuti in trattamento metadonico			Detenuti alcoldipendenti		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Piemonte	4.639	207	4.846	1.525	58	1.583	101	4	105	160	5	165
Valle D'Aosta	256	0	256	23	0	23	3	0	3	2	0	2
Lombardia	8.237	668	8.905	2.566	118	2.684	303	34	337	223	10	233
Prov. Aut. Bolzano	172	0	172	45	0	45	13	0	13	19	0	19
Prov.Aut.Trento	217	28	245	66	5	71	8	4	12	11	1	12
Veneto	2.633	215	2.848	841	43	884	84	6	90	71	3	74
Friuli Venezia Giulia	803	38	841	242	7	249	65	4	69	55	2	57
Liguria	1.402	84	1.486	448	26	474	87	6	93	77	2	79
Emilia Romagna	3.882	171	4.053	1.218	34	1.252	161	6	167	185	5	190
Toscana	3.896	210	4.106	833	56	889	152	20	172	79	3	82
Umbria	943	69	1.012	305	10	315	29	7	36	26	1	27
Marche	967	21	988	161	3	164	30	2	32	21	0	21
Lazio	5.478	466	5.944	1.935	120	2.055	330	19	349	177	23	200
Abruzzo	1.789	25	1.814	323	3	326	63	2	65	22	2	24
Molise	436	11	447	145	4	149	11	3	14	16	1	17
Campania	7.514	296	7.810	1.404	44	1.448	43	3	46	51	0	51
Puglia	3.680	184	3.864	1.037	22	1.059	105	3	108	71	1	72
Basilicata	536	23	559	117	2	119	12	0	12	5	0	5
Calabria	2.301	34	2.335	262	1	263	29	0	29	10	1	11
Sicilia	6.576	118	6.694	1.295	20	1.315	112	3	115	78	1	79
Sardegna	1.984	55	2.039	755	23	778	158	18	176	76	0	76
Nord-ovest	14.534	959	15.493	4.562	202	4.764	494	44	538	462	17	479
Nord-Est	7.707	452	8.159	2.412	89	2.501	331	20	351	341	11	352
Centro	11.284	766	12.050	3.234	189	3.423	541	48	589	303	27	330
Sud	16.256	573	16.829	3.288	76	3.364	263	11	274	175	5	180
Isole	8.560	173	8.733	2.050	43	2.093	270	21	291	154	1	155
ITALIA	58.341	2.923	61.264	15.546	599	16.145	1.899	144	2.043	1.435	61	1.496

Elaborazione dati del Ministero della Giustizia (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria)

Tavola 03/01a-bis - Distribuzione regionale dei detenuti tossicodipendenti, alcoldipendenti e in trattamento metadonico, suddivisi per sesso, presenti in carcere alla data del 31/12/2006.

Regioni e Province	Detenuti presenti			Detenuti tossicodipendenti			Detenuti in trattamento metadonico			Detenuti alcoldipendenti		
	Uomini	Donne	Totale		Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Piemonte	2.637	101	2.738	770	22	792	75	7	82	76	2	78
Valle D'Aosta	126	0	126	13	0	13	12	0	12	2	0	2
Lombardia	6.009	444	6.453	1.923	67	1.990	250	19	269	146	0	146
Prov. Aut. Bolzano	92	0	92	23	0	23	7	0	7	9	0	9
Prov.Aut.Trento*	124	10	134	10	1	11	2	0	2	2	0	2
Veneto*	1.654	114	1.768	493	21	514	47	1	48	32	0	32
Friuli Venezia Giulia	437	20	457	120	4	124	29	1	30	30	0	30
Liguria	799	34	833	366	13	379	109	3	112	80	0	80
Emilia Romagna*	2.855	90	2.945	215	5	220	17	2	19	54	2	56
Toscana*	2.753	111	2.864	403	10	413	71	7	78	27	2	29
Umbria	621	44	665	155	2	157	20	2	22	1	0	1
Marche	612	10	622	130	1	131	24	0	24	13	0	13
Lazio*	3.624	276	3.900	573	55	628	94	13	107	99	13	112
Abruzzo	1.043	19	1.062	287	8	295	44	4	48	16	1	17
Molise	202	5	207	49	2	51	3	1	4	5	1	6
Campania	5.155	157	5.312	973	13	986	163	0	163	63	0	63
Puglia	2.062	103	2.165	591	10	601	51	0	51	31	1	32
Basilicata*	290	8	298	23	0	23	6	0	6	0	0	0
Calabria*	1.441	24	1.465	122	2	124	20	0	20	6	0	6
Sicilia	3.729	60	3.789	591	11	602	72	1	73	33	0	33
Sardegna	1.070	40	1.110	277	9	286	92	9	101	27	0	27
Nord-ovest	9.571	579	10.150	3.072	102	3.174	446	29	475	304	2	306
Nord-Est	5.162	234	5.396	861	31	892	102	4	106	127	2	129
Centro	7.610	441	8.051	1.261	68	1.329	209	22	231	140	15	155
Sud	10.193	316	10.509	2.045	35	2.080	287	5	292	121	3	124
Isole	4.799	100	4.899	868	20	888	164	10	174	60	0	60
ITALIA	37.335	1.670	39.005	8.107	256	8.363	1.208	70	1.278	752	22	774

Elaborazione dati del Ministero della Giustizia (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria)

***Alcuni istituti penitenziari, a causa dell'adesione del personale sanitario allo sciopero indetto dall'associazione sindacale della categoria, non hanno comunicato i dati richiesti per il rilevamento dello stato di tossicodipendenza**

Tavola 03/02a - Distribuzione regionale dei detenuti presenti in carcere ed affetti da HIV per stadio di infezione, stato di tossicodipendenza e sesso alla data del 30/06/2006.

Regioni e Province Autonome	Detenuti affetti da HIV secondo gli stadi di infezione									di cui detenuti affetti da HIV tossicodipendenti		
	Asintomatici			Sintomatici			Affetti da malattie indicative di AIDS					
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Piemonte	120	2	122	34	2	36	19	1	20	159	1	160
Valle D'Aosta	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Lombardia	207	16	223	102	8	110	37	1	38	253	20	273
Prov. Aut. Bolzano	3	0	3	0	0	0	0	0	0	3	0	3
Prov.Aut.Trento	2	0	2	1	0	1	0	0	0	2	0	2
Veneto	42	5	47	5	1	6	1	1	2	36	5	41
Friuli Venezia Giulia	6	0	6	0	0	0	1	0	1	5	0	5
Liguria	39	7	46	19	2	21	6	0	6	60	8	68
Emilia Romagna	54	7	61	8	0	8	1	0	1	49	4	53
Toscana	47	9	56	9	0	9	0	2	2	39	7	46
Umbria	11	0	11	1	0	1	0	0	0	7	0	7
Marche	3	0	3	0	0	0	1	0	1	3	0	3
Lazio	110	15	125	120	6	126	42	1	43	231	20	251
Abruzzo	9	0	9	3	0	3	0	0	0	10	0	10
Molise	2	0	2	2	1	3	0	0	0	4	1	5
Campania	79	1	80	41	3	44	40	0	40	89	1	90
Puglia	41	2	43	6	0	6	0	0	0	42	2	44
Basilicata	3	1	4	3	0	3	1	0	1	4	1	5
Calabria	8	0	8	2	0	2	3	0	3	8	0	8
Sicilia	33	1	34	27	2	29	9	0	9	40	2	42
Sardegna	24	4	28	24	1	25	8	0	8	49	3	52
Nord-ovest	367	25	392	155	12	167	62	2	64	473	29	502
Nord-Est	107	12	119	14	1	15	3	1	4	95	9	104
Centro	171	24	195	130	6	136	43	3	46	280	27	307
Sud	142	4	146	57	4	61	44	0	44	157	5	162
Isole	57	5	62	51	3	54	17	0	17	89	5	94
ITALIA	844	70	914	407	26	433	169	6	175	1.094	75	1.169

Elaborazione dati del Ministero della Giustizia (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria)

Tavola 03/02b - Distribuzione regionale dei detenuti stranieri presenti in carcere ed affetti da HIV per stadio di infezione, stato di tossicodipendenza e sesso alla data del 30/06/2006.

Regioni e Province Autonome	Detenuti stranieri affetti da HIV secondo gli stadi di infezione									di cui detenuti stranieri affetti da HIV tossicodipendenti		
	Asintomatici			Sintomatici			Affetti da malattie indicative di AIDS					
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Piemonte	25	1	26	7	0	7	3	1	4	31	1	32
Valle D'Aosta	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	22	4	26	5	3	8	3	0	3	12	4	16
Prov. Aut. Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prov.Aut.Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	5	1	6	2	0	2	0	0	0	6	0	6
Friuli Venezia Giulia	2	0	2	0	0	0	0	0	0	2	0	2
Liguria	7	1	8	2	0	2	0	0	0	7	0	7
Emilia Romagna	8	1	9	0	0	0	1	0	1	9	0	9
Toscana	16	1	17	3	0	3	0	0	0	6	0	6
Umbria	5	0	5	0	0	0	0	0	0	2	0	2
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	15	3	18	17	1	18	31	0	31	32	2	34
Abruzzo	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Molise	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Campania	6	0	6	2	1	3	1	0	1	8	0	8
Puglia	2	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Basilicata	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Calabria	4	0	4	0	0	0	2	0	2	0	0	0
Sicilia	10	0	10	7	0	7	0	0	0	8	0	8
Sardegna	4	0	4	1	0	1	0	0	0	2	0	2
Nord-ovest	55	6	61	14	3	17	6	1	7	50	5	55
Nord-Est	15	2	17	2	0	2	1	0	1	17	0	17
Centro	36	4	40	20	1	21	31	0	31	40	2	42
Sud	15	0	15	2	1	3	3	0	3	12	0	12
Isole	14	0	14	8	0	8	0	0	0	10	0	10
ITALIA	135	12	147	46	5	51	41	1	42	129	7	136

Elaborazione dati del Ministero della Giustizia (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria)

Tavola 03/02a-bis - Distribuzione regionale dei detenuti presenti in carcere ed affetti da HIV per stadio di infezione, stato di tossicodipendenza e sesso alla data del 31/12/2006.

Regioni e Province Autonome	Detenuti affetti da HIV secondo gli stadi di infezione									di cui detenuti affetti da HIV tossicodipendenti		
	Asintomatici			Sintomatici			Affetti da malattie indicative di AIDS					
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Piemonte	63	2	65	18	1	19	8	0	8	88	2	90
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	138	9	147	34	5	39	27	0	27	162	10	172
Prov. Aut. Bolzano	0	0	0	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Prov.Aut.Trento*	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Veneto*	28	2	30	4	0	4	0	1	1	27	2	29
Friuli Venezia Giulia	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Liguria	15	0	15	8	1	9	5	0	5	22	1	23
Emilia Romagna*	15	1	16	0	0	0	0	0	0	15	1	16
Toscana*	15	1	16	6	0	6	0	0	0	18	1	19
Umbria	5	0	5	1	0	1	1	0	1	4	0	4
Marche	6	0	6	0	0	0	0	0	0	4	0	4
Lazio*	38	2	40	21	4	25	14	0	14	62	6	68
Abruzzo	8	0	8	1	0	1	2	0	2	5	0	5
Molise	0	0	0	0	0	0	1	1	2	1	1	2
Campania	53	0	53	15	1	16	19	0	19	74	1	75
Puglia	13	2	15	3	0	3	3	0	3	15	0	15
Basilicata*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria*	8	0	8	3	0	3	4	0	4	10	0	10
Sicilia	28	1	29	7	0	7	4	0	4	22	1	23
Sardegna	9	1	10	15	1	16	3	0	3	24	0	24
Nord-ovest	216	11	227	60	7	67	40	0	40	272	13	285
Nord-Est	45	3	48	5	0	5	0	1	1	45	3	48
Centro	64	3	67	28	4	32	15	0	15	88	7	95
Sud	82	2	84	22	1	23	29	1	30	105	2	107
Isole	37	2	39	22	1	23	7	0	7	46	1	47
ITALIA	444	21	465	137	13	150	91	2	93	556	26	582

Elaborazione dati del Ministero della Giustizia (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria)

***Alcuni istituti penitenziari, a causa dell'adesione del personale sanitario allo sciopero indetto dall'associazione sindacale della categoria, non hanno comunicato i dati richiesti per il rilevamento dello stato di tossicodipendenza**

Tavola 03/02b-bis - Distribuzione regionale dei detenuti stranieri presenti in carcere ed affetti da HIV per stadio di infezione, stato di tossicodipendenza e sesso alla data del 31/12/2006.

Regioni e Province Autonome	Detenuti stranieri affetti da HIV secondo gli stadi di infezione									di cui detenuti stranieri affetti da HIV tossicodipendenti		
	Asintomatici			Sintomatici			Affetti da malattie indicative di AIDS					
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Piemonte	14	0	14	2	1	3	14	1	15	17	0	17
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	14	1	15	2	1	3	0	0	0	11	2	13
Prov. Aut. Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prov.Aut.Trento*	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Veneto*	0	1	1	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Friuli Venezia Giulia	1	0	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Liguria	4	0	4	0	0	0	0	0	0	2	0	2
Emilia Romagna*	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Toscana*	6	1	7	1	0	1	0	0	0	5	1	6
Umbria	2	0	2	1	0	1	0	0	0	2	0	2
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio*	6	0	6	3	1	4	4	0	4	9	1	10
Abruzzo	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	5	0	5	0	0	0	2	0	2	5	0	5
Puglia	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria*	1	0	1	1	0	1	0	0	0	2	0	2
Sicilia	2	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Sardegna	2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nord-ovest	32	1	33	4	2	6	14	1	15	30	2	32
Nord-Est	3	1	4	1	0	1	1	0	1	3	0	3
Centro	14	1	15	5	1	6	4	0	4	16	2	18
Sud	7	2	9	1	0	1	2	0	2	7	0	7
Isole	4	0	4	0	0	0	0	0	0	1	0	1
ITALIA	60	5	65	11	3	14	21	1	22	57	4	61

Elaborazione dati del Ministero della Giustizia (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria)

***Alcuni istituti penitenziari, a causa dell'adesione del personale sanitario allo sciopero indetto dall'associazione sindacale della categoria, non hanno comunicato i dati richiesti per il rilevamento dello stato di tossicodipendenza**

Tavola 03/03 - Distribuzione regionale per tipologia di reato e nazionalità dei detenuti presenti in carcere alla data del 30/06/2006.

Regioni e Province Autonome	Detenuti presenti			Detenuti presenti			Detenuti stranieri presenti			Detenuti stranieri presenti		
	Ristretti per i reati previsti dall'art.73 del D.P.R. 309/90	Ristretti per altri reati	totale	Tossicodipendenti	Non tossicodipendenti	Totale	Ristretti per i reati previsti dall'art.73 del D.P.R. 309/90	Ristretti per altri reati	totale	Tossicodipendenti	Non tossicodipendenti	Totale
Piemonte	1.998	2.848	4.846	1.583	3.263	4.846	1.246	959	2.205	287	1.918	2.205
Valle D'Aosta	92	164	256	23	233	256	66	75	141	0	141	141
Lombardia	3.684	5.221	8.905	2.684	6.221	8.905	1.882	1.924	3.806	764	3.042	3.806
Prov. Aut. Bolzano	58	114	172	45	127	172	33	44	77	25	52	77
Prov.Aut.Trento	116	129	245	71	174	245	79	54	133	39	94	133
Veneto	1.197	1.651	2.848	884	1.964	2.848	797	686	1.483	350	1.133	1.483
Friuli Venezia Giulia	321	520	841	249	592	841	209	225	434	35	399	434
Liguria	704	782	1.486	474	1.012	1.486	415	327	742	75	667	742
Emilia Romagna	1.762	2.291	4.053	1.252	2.801	4.053	1.099	903	2.002	342	1.660	2.002
Toscana	1.614	2.492	4.106	889	3.217	4.106	865	795	1.660	282	1.378	1.660
Umbria	434	578	1.012	315	697	1.012	239	151	390	122	268	390
Marche	432	556	988	164	824	988	205	189	394	46	348	394
Lazio	2.056	3.888	5.944	2.055	3.889	5.944	748	1.393	2.141	441	1.700	2.141
Abruzzo	763	1.051	1.814	326	1.488	1.814	270	223	493	58	435	493
Molise	182	265	447	149	298	447	68	36	104	32	72	104
Campania	2.406	5.404	7.810	1.448	6.362	7.810	361	550	911	48	863	911
Puglia	1.674	2.190	3.864	1.059	2.805	3.864	275	262	537	35	502	537
Basilicata	224	335	559	119	440	559	86	79	165	8	157	165
Calabria	810	1.525	2.335	263	2.072	2.335	193	247	440	25	415	440
Sicilia	2.321	4.373	6.694	1.315	5.379	6.694	646	692	1.338	193	1.145	1.338
Sardegna	901	1.138	2.039	778	1.261	2.039	395	230	625	163	462	625
Nord-ovest	6.478	9.015	15.493	4.764	10.729	15.493	3.609	3.285	6.894	1.126	5.768	6.894
Nord-Est	3.454	4.705	8.159	2.501	5.658	8.159	2.217	1.912	4.129	791	3.338	4.129
Centro	4.536	7.514	12.050	3.423	8.627	12.050	2.057	2.528	4.585	891	3.694	4.585
Sud	6.059	10.770	16.829	3.364	13.465	16.829	1.253	1.397	2.650	206	2.444	2.650
Isole	3.222	5.511	8.733	2.093	6.640	8.733	1.041	922	1.963	356	1.607	1.963
ITALIA	23.749	37.515	61.264	16.145	45.119	61.264	10.177	10.044	20.221	3.370	16.851	20.221

Elaborazione dati del Ministero della Giustizia (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria)

Tavola 03/03-bis - Distribuzione regionale per tipologia di reato e nazionalità dei detenuti presenti in carcere alla data del 31/12/2006.

Regioni e Province Autonome	Detenuti presenti			Detenuti presenti			Detenuti stranieri presenti			Detenuti stranieri presenti		
	Ristretti per i reati previsti dall'art.73 del D.P.R. 309/90	Ristretti per altri reati	totale	Tossicodipendenti	Non tossicodipendenti	Totale	Ristretti per i reati previsti dall'art.73 del D.P.R.	Ristretti per altri reati	totale	Tossicodipendenti	Non tossicodipendenti	Totale
Piemonte	1.012	1.726	2.738	792	1.946	2.738	606	622	1.228	303	925	1.228
Valle D'Aosta	53	73	126	13	113	126	35	31	66	0	66	66
Lombardia	2.700	3.753	6.453	1.990	4.463	6.453	1.546	1.518	3.064	774	2.290	3.064
Prov. Aut. Bolzano	39	53	92	23	69	92	31	33	64	0	64	64
Prov.Aut.Trento*	65	69	134	11	123	134	56	36	92	1	91	92
Veneto*	719	1.049	1.768	514	1.254	1.768	484	490	974	160	814	974
Friuli Venezia Giulia	168	289	457	124	333	457	116	137	253	48	205	253
Liguria	405	428	833	379	454	833	244	194	438	67	371	438
Emilia Romagna*	1.198	1.747	2.945	220	2.725	2.945	802	646	1.448	38	1.410	1.448
Toscana*	1.093	1.771	2.864	413	2.451	2.864	621	620	1.241	165	1.076	1.241
Umbria	281	384	665	157	508	665	145	75	220	55	165	220
Marche	266	356	622	131	491	622	119	109	228	40	188	228
Lazio*	1.255	2.645	3.900	628	3.272	3.900	474	1.210	1.684	135	1.549	1.684
Abruzzo	414	648	1.062	295	767	1.062	116	93	209	7	202	209
Molise	73	134	207	51	156	207	13	11	24	0	24	24
Campania	1.644	3.668	5.312	986	4.326	5.312	226	474	700	44	656	700
Puglia	988	1.177	2.165	601	1.564	2.165	149	161	310	19	291	310
Basilicata*	127	171	298	23	275	298	26	16	42	5	37	42
Calabria*	475	990	1.465	124	1.341	1.465	65	119	184	7	177	184
Sicilia	1.227	2.562	3.789	602	3.187	3.789	208	272	480	18	462	480
Sardegna	438	672	1.110	286	824	1.110	132	71	203	15	188	203
Nord-ovest	4.170	5.980	10.150	3.174	6.976	10.150	2.431	2.365	4.796	1.144	3.652	4.796
Nord-Est	2.189	3.207	5.396	892	4.504	5.396	1.489	1.342	2.831	247	2.584	2.831
Centro	2.895	5.156	8.051	1.329	6.722	8.051	1.359	2.014	3.373	395	2.978	3.373
Sud	3.721	6.788	10.509	2.080	8.429	10.509	595	874	1.469	82	1.387	1.469
Isole	1.665	3.234	4.899	888	4.011	4.899	340	343	683	33	650	683
ITALIA	14.640	24.365	39.005	8.363	30.642	39.005	6.214	6.938	13.152	1.901	11.251	13.152

Elaborazione dati del Ministero della Giustizia (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria)

***Alcuni istituti penitenziari, a causa dell'adesione del personale sanitario allo sciopero indetto dall'associazione sindacale della categoria, non hanno comunicato i dati richiesti per il rilevamento dello stato di tossicodipendenza**

Tavola 03/04 - Attività dei centri di servizio sociale con riferimento all'affidamento in prova (casi ordinari e particolari) e alla detenzione domiciliare. Situazione al 30/06/2006.

Regioni e Province Autonome	Affidamenti in prova in casi ordinari - Art. 47				Affidamenti in prova in casi particolari - Art. 94 T.U. 309/90			Detenzione domiciliare - Art. 47 TER				Affidamento in prova e detenzione domiciliare - Art. 47-quater
	Tossico dipendenti	Alcol dipendenti	Altre categorie	Totale	Tossico dipendenti	Alcol dipendenti	Totale	Tossico dipendenti	Alcol dipendenti	Altre categorie	Totale	
Piemonte	75	7	627	709	349	14	363	78	5	371	454	1
Valle D'Aosta												
Lombardia	66	24	2.049	2.139	901	40	941	48	1	652	701	5
Prov. Aut. Bolzano	0	0	43	43	5	8	13	1	1	57	59	0
Prov.Aut.Trento	5	9	36	50	22	3	25	1	1	14	16	0
Veneto	39	8	441	488	204	29	233	34	15	413	462	1
Friuli Venezia Giulia	19	12	89	120	24	6	30	18	6	62	86	0
Liguria	46	19	271	336	147	27	174	50	32	202	284	0
Emilia Romagna	0	0	1.117	1.117	487	0	487	0	0	408	408	0
Toscana	86	24	774	884	378	17	395	69	10	318	397	2
Umbria	8	1	135	144	96	0	96	13	1	31	45	0
Marche	24	4	301	329	81	6	87	14	1	116	131	1
Lazio	8	3	156	167	62	3	65	15	1	60	76	4
Abruzzo	4	3	283	290	35	2	37	9	3	110	122	0
Molise	6	0	35	41	14	1	15	1	1	11	13	0
Campania	22	2	1.262	1.286	120	2	122	17	3	509	529	1
Puglia	34	7	1.051	1.092	322	5	327	60	5	741	806	9
Basilicata	16	6	146	168	22	1	23	4	1	26	31	0
Calabria	19	5	500	524	89	4	93	26	4	263	293	0
Sicilia	34	9	1.169	1.212	280	3	283	33	5	618	656	3
Sardegna	22	11	474	507	226	18	244	31	5	64	100	1
Nord-ovest	187	50	2947	3184	1397	81	1478	176	38	1225	1439	6
Nord-Est	63	29	1726	1818	742	46	788	54	23	954	1031	1
Centro	126	32	1366	1524	617	26	643	111	13	525	649	7
Sud	101	23	3277	3401	602	15	617	117	17	1660	1794	10
Isole	56	20	1643	1719	506	21	527	64	10	682	756	4
ITALIA	533	154	10959	11646	3864	189	4053	522	101	5046	5669	28

Elaborazione dati del Ministero della Giustizia (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria)

Tavola 03/04-bis - Attività dei centri di servizio sociale con riferimento all'affidamento in prova (casi ordinari e particolari) e alla detenzione domiciliare. Situazione al 31/12/2006.

Regioni e Province Autonome	Affidamenti in prova in casi ordinari - Art. 47				Affidamenti in prova in casi particolari - Art. 94 T.U. 309/90			Detenzione domiciliare - Art. 47 TER				Affidamento in prova e detenzione domiciliare - Art. 47-quater
	Tossico dipendenti	Alcol dipendenti	Altre categorie	Totale	Tossico dipendenti	Alcol dipendenti	Totale	Tossico dipendenti	Alcol dipendenti	Altre categorie	Totale	
Piemonte	22	6	51	79	49	5	54	6	4	96	106	0
Valle D'Aosta												
Lombardia	9	5	186	200	174	4	178	18	2	260	280	2
Prov. Aut. Bolzano	2	2	41	45	7	7	14	2	2	39	43	0
Prov.Aut.Trento	0	2	11	13	7	1	8	0	0	9	9	3
Veneto	1	2	23	26	16	4	20	2	3	54	59	4
Friuli Venezia Giulia	4	0	8	12	5	0	5	7	1	8	16	0
Liguria	3	1	30	34	11	2	13	32	7	52	91	0
Emilia Romagna	0	0	383	383	174	0	174	0	0	222	222	0
Toscana	9	1	65	75	55	5	60	10	0	64	74	1
Umbria	1	1	21	23	13	0	13	2	0	8	10	0
Marche	2	0	20	22	8	0	8	0	2	20	22	0
Lazio	30	7	1.367	1.404	339	17	356	12	0	183	195	2
Abruzzo	0	0	22	22	7	1	8	1	0	33	34	0
Molise	0	0	6	6	3	1	4	0	0	4	4	0
Campania	1	0	99	100	20	2	22	4	0	50	54	0
Puglia	7	0	258	265	137	0	137	54	0	264	318	2
Basilicata	0	0	19	19	3	2	5	0	0	9	9	0
Calabria	20	1	170	191	30	1	31	6	2	143	151	0
Sicilia	5	0	113	118	40	3	43	3	0	188	191	2
Sardegna	2	1	57	60	34	6	40	8	0	26	34	1
Nord-ovest	34	12	267	313	234	11	245	56	13	408	477	2
Nord-Est	7	6	466	479	209	12	221	11	6	332	349	7
Centro	42	9	1473	1524	415	22	437	24	2	275	301	3
Sud	28	1	574	603	200	7	207	65	2	503	570	2
Isole	7	1	170	178	74	9	83	11	0	214	225	3
ITALIA	118	29	2950	3097	1132	61	1193	167	23	1732	1922	17

Elaborazione dati del Ministero della Giustizia (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria)

Tavola 03/05 - Distribuzione regionale per stato di tossicodipendenza, tipologia di reato e nazionalità dei nuovi entrati dalla libertà nel periodo 1/1/2006 - 30/06/2006.

Regioni e Province Autonome	Entrati dalla libertà			Entrati dalla libertà			Stranieri entrati dalla libertà			Stranieri entrati dalla libertà		
	Ristretti per i reati previsti dall'art.73 del D.P.R. 309/90	Ristretti per altri reati	Totale	Tossicodipendenti	Non tossicodipendenti	Totale	Ristretti per i reati previsti dall'art.73 del D.P.R.	Ristretti per altri reati	Totale	Tossicodipendenti	Non tossicodipendenti	Totale
Piemonte	1.194	3.940	5.134	2.315	2.819	5.134	829	2.582	3.411	871	2.540	3.411
Valle D'Aosta	20	94	114	4	110	114	3	70	73	1	72	73
Lombardia	2.192	5.452	7.644	2.339	5.305	7.644	1.290	3.555	4.845	956	3.889	4.845
Prov. Aut. Bolzano	60	294	354	72	282	354	24	173	197	25	172	197
Prov.Aut.Trento	80	269	349	48	301	349	32	150	182	13	169	182
Veneto	767	1.900	2.667	875	1.792	2.667	513	1.197	1.710	400	1.310	1.710
Friuli Venezia Giulia	125	747	872	69	803	872	40	467	507	35	472	507
Liguria	468	884	1.352	459	893	1.352	227	447	674	164	510	674
Emilia Romagna	1.061	2.025	3.086	851	2.235	3.086	669	1.338	2.007	377	1.630	2.007
Toscana	798	1.839	2.637	459	2.178	2.637	446	1.127	1.573	168	1.405	1.573
Umbria	219	368	587	195	392	587	121	189	310	58	252	310
Marche	288	619	907	208	699	907	114	376	490	91	399	490
Lazio	939	3.506	4.445	1.186	3.259	4.445	286	1.951	2.237	345	1.892	2.237
Abruzzo	292	780	1.072	264	808	1.072	44	372	416	60	356	416
Molise	52	146	198	36	162	198	2	23	25	4	21	25
Campania	1.391	4.348	5.739	1.281	4.458	5.739	172	964	1.136	64	1.072	1.136
Puglia	1.045	2.730	3.775	1.064	2.711	3.775	58	742	800	59	741	800
Basilicata	123	248	371	88	283	371	0	50	50	4	46	50
Calabria	289	990	1.279	176	1.103	1.279	18	232	250	6	244	250
Sicilia	1.039	2.569	3.608	643	2.965	3.608	73	626	699	34	665	699
Sardegna	321	606	927	355	572	927	28	62	90	10	80	90
Nord-ovest	3.874	10.370	14.244	5.117	9.127	14.244	2.349	6.654	9.003	1.992	7.011	9.003
Nord-Est	2.093	5.235	7.328	1.915	5.413	7.328	1.278	3.325	4.603	850	3.753	4.603
Centro	2.244	6.332	8.576	2.048	6.528	8.576	967	3.643	4.610	662	3.948	4.610
Sud	3.192	9.242	12.434	2.909	9.525	12.434	294	2.383	2.677	197	2.480	2.677
Isole	1.360	3.175	4.535	998	3.537	4.535	101	688	789	44	745	789
ITALIA	12.763	34.354	47.117	12.987	34.130	47.117	4.989	16.693	21.682	3.745	17.937	21.682

Elaborazione dati del Ministero della Giustizia (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria)

Tavola 03/05-bis - Distribuzione regionale per stato di tossicodipendenza, tipologia di reato e nazionalità dei nuovi entrati dalla libertà nel periodo 1/7/2006 - 31/12/2006.

Regioni e Province Autonome	Entrati dalla libertà			Entrati dalla libertà			Stranieri entrati dalla libertà			Stranieri entrati dalla libertà		
	Ristretti per i reati previsti dall'art.73 del D.P.R. 309/90	Ristretti per altri reati	Totale	Tossicodipendenti	Non tossicodipendenti	Totale	Ristretti per i reati previsti dall'art.73 del D.P.R. 309/90	Ristretti per altri reati	Totale	Tossicodipendenti	Non tossicodipendenti	Totale
Piemonte	1.210	3.523	4.733	2.018	2.715	4.733	845	2.309	3.154	711	2.443	3.154
Valle D'Aosta	26	74	100	88	12	100	3	50	53	10	43	53
Lombardia	2.017	4.934	6.951	1.805	5.146	6.951	1.291	3.331	4.622	900	3.722	4.622
Prov. Aut. Bolzano	89	267	356	75	281	356	46	175	221	37	184	221
Prov.Aut.Trento*	91	247	338	12	125	338	42	157	199	2	65	199
Veneto*	734	1.870	2.604	634	1.329	2.604	477	1.295	1.772	351	965	1.772
Friuli Venezia Giulia	178	747	925	245	680	925	84	503	587	71	516	587
Liguria	476	722	1.198	558	640	1.198	252	432	684	260	424	684
Emilia Romagna*	1.123	1.899	3.022	140	407	3.022	743	1.202	1.945	69	312	1.945
Toscana*	922	1.877	2.799	490	426	2.799	542	1.273	1.815	201	335	1.815
Umbria	273	303	576	214	362	576	182	163	345	109	236	345
Marche	256	573	829	159	670	829	106	361	467	52	415	467
Lazio*	893	3.200	4.093	1.178	2.806	4.093	282	2.083	2.365	424	1.895	2.365
Abruzzo	289	676	965	296	669	965	68	328	396	60	336	396
Molise	20	101	121	29	92	121	2	29	31	2	29	31
Campania	1.444	3.440	4.884	1.472	3.412	4.884	185	857	1.042	238	804	1.042
Puglia	988	2.461	3.449	1.150	2.299	3.449	63	710	773	39	734	773
Basilicata*	83	186	269	61	117	269	1	76	77	3	33	77
Calabria*	356	936	1.292	180	1.040	1.292	22	248	270	18	235	270
Sicilia	925	2.320	3.245	545	2.700	3.245	70	609	679	33	646	679
Sardegna	243	605	848	310	538	848	30	79	109	5	104	109
Nord-ovest	3.729	9.253	12.982	4.469	8.513	12.982	2.391	6.122	8.513	1.881	6.632	8.513
Nord-Est	2.215	5.030	7.245	1.106	2.822	7.245	1.392	3.332	4.724	530	2.042	4.724
Centro	2.344	5.953	8.297	2.041	4.264	8.297	1.112	3.880	4.992	786	2.881	4.992
Sud	3.180	7.800	10.980	3.188	7.629	10.980	341	2.248	2.589	360	2.171	2.589
Isole	1.168	2.925	4.093	855	3.238	4.093	100	688	788	38	750	788
ITALIA	12.636	30.961	43.597	11.659	26.466	43.597	5.336	16.270	21.606	3.595	14.476	21.606

Elaborazione dati del Ministero della Giustizia (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria)

***Alcuni istituti penitenziari, a causa dell'adesione del personale sanitario allo sciopero indetto dall'associazione sindacale della categoria, non hanno comunicato i dati richiesti per il rilevamento dello stato di tossicodipendenza**

Tavola 03/06 - Distribuzione regionale dei nuovi entrati dalla libertà suddivisi per sesso sottoposti a screening per l'accertamento di sieropositività per HIV e dei detenuti risultati positivi nel periodo 1/01/2006 - 30/06/2006.

Regioni e Province Autonome	Detenuti entrati dalla libertà sottoposti a screening			Detenuti entrati dalla libertà risultati positivi		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Piemonte	3.309	529	3.838	364	11	375
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0
Lombardia	1.696	335	2.031	35	9	44
Prov. Aut. Bolza	128	0	128	1	0	1
Prov.Aut.Trento	49	5	54	0	0	0
Veneto	1.525	63	1.588	15	1	16
Friuli Venezia G	146	5	151	0	0	0
Liguria	690	139	829	18	6	24
Emilia Romagna	1.453	127	1.580	15	2	17
Toscana	729	47	776	15	3	18
Umbria	85	0	85	0	0	0
Marche	74	11	85	0	0	0
Lazio	1.207	199	1.406	28	3	31
Abruzzo	77	3	80	2	0	2
Molise	17	8	25	0	0	0
Campania	397	203	600	17	0	17
Puglia	961	70	1.031	26	1	27
Basilicata	123	5	128	0	0	0
Calabria	231	11	242	3	0	3
Sicilia	609	17	626	2	1	3
Sardegna	387	19	406	5	1	6
Nord-ovest	5.695	1.003	6.698	417	26	443
Nord-Est	3.301	200	3.501	31	3	34
Centro	2.095	257	2.352	43	6	49
Sud	1.806	300	2.106	48	1	49
Isole	996	36	1.032	7	2	9
ITALIA	13.893	1.796	15.689	546	38	584

Elaborazione dati del Ministero della Giustizia (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria)

Tavola 04/02a - Distribuzione regionale dei procedimenti penali definiti (per reati del D.P.R. 309/90) e del numero di condannati coinvolti (suddivisi in maggiorenni e minorenni): periodo di riferimento dal 01/01/2006 al 30/06/2006

Regioni e Province Autonome	N. di proc. penali definiti per art. 73 del D.P.R. 309/90 con almeno 1 condanna passata in giudicato	N. persone con condanna passata in giudicato per i reati previsti dall'art.73 del D.P.R. 309/90		N. di proc. penali definiti per art. 74 del D.P.R. 309/90 con almeno 1 condanna passata in giudicato	N. persone con condanna passata in giudicato per i reati previsti dall'art.74 del D.P.R. 309/90		N. di proc. penali definiti per art. 79 del D.P.R. 309/90 con almeno 1 condanna passata in giudicato	N. persone con condanna passata in giudicato per i reati previsti dall'art.79 del D.P.R. 309/90		N. di proc. penali definiti per art. 82 del D.P.R. 309/90 con almeno 1 condanna passata in giudicato	N. persone con condanna passata in giudicato per i reati previsti dall'art.82 del D.P.R. 309/90	
		Minorenni	Maggiorenn		Minorenni	Maggiorenn		Minorenni	Maggiorenn		Minorenni	Maggiorenni
Piemonte	543	2	893	10	0	56	0	0	0	0	0	0
Valle D'Aosta	23	0	36	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	1.423	9	1.967	20	0	94	2	0	2	1	0	1
Prov. Aut. Bolzano	6	4	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prov. Aut.Trento	60	15	75	6	0	10	0	0	0	0	0	0
Veneto	521	0	636	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	137	0	230	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Liguria	200	7	236	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	740	24	882	3	0	3	0	0	0	0	0	0
Toscana	186	0	243	3	0	8	0	0	0	0	0	0
Umbria	196	0	227	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	112	3	154	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	559	2	682	29	0	52	2	0	2	6	0	6
Abruzzo	44	5	53	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	67	0	116	0	0	0	1	0	2	0	0	0
Campania	250	24	312	3	0	6	0	0	0	1	0	1
Puglia	525	33	642	38	3	158	0	0	0	0	0	0
Basilicata	27	2	90	2	0	2	0	0	0	0	0	0
Calabria	175	4	235	18	0	41	0	0	0	0	0	0
Sicilia	625	13	844	32	0	104	4	0	16	1	0	1
Sardegna	124	19	120	1	0	11	0	0	0	0	0	0
CASSAZIONE	1.668	2.033		65	193		0	0		0	0	
Nord Ovest	2.189	18	3.132	30	0	150	2	0	2	1	0	1
Nord Est	1.464	43	1.825	9	0	13	2	0	2	2	0	2
Centro	1.053	5	1.306	32	0	60	2	0	2	6	0	6
Sud	1.088	68	1.448	61	3	207	1	0	2	1	0	1
Isole	749	32	964	33	0	115	4	0	16	1	0	1
ITALIA*	6.543	166	8.675	165	3	545	11	0	24	11	0	11

Fonte: Ministero della Giustizia (Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione generale della Giustizia Penale)

***Esclusa Cassazione**

Tavola 04/01a - Distribuzione regionale dei procedimenti penali pendenti (per reati del D.P.R. 309/90) e del numero di indagati/imputati coinvolti (suddivisi in maggiorenni e minorenni) al 30/06/2006.

Regioni e Province Autonome	N. proc. penali pendenti per reati previsti dall'art. 73 del D.P.R. 309/90	N. persone con proc. pendenti per reati previsti dall'art.73 del D.P.R. 309/90		N. proc. penali pendenti per reati previsti dall'art. 74 del D.P.R. 309/90	N. persone con proc. pendenti per reati previsti dall'art.74 del D.P.R. 309/90		N. proc. penali pendenti per reati previsti dall'art. 79 del D.P.R. 309/90	N. persone con proc. pendenti per reati previsti dall'art.79 del D.P.R. 309/90		N. proc. penali pendenti per reati previsti dall'art. 82 del D.P.R. 309/90	N. persone con proc. pendenti per reati previsti dall'art.82 del D.P.R. 309/90	
		Minorenni	Maggiorenni		Minorenni	Maggiorenni		Minorenni	Maggiorenni		Minorenni	Maggiorenni
Piemonte	2.785	126	6.762	99	0	1.314	2	0	2	0	0	0
Valle D'Aosta	45	0	138	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	9.079	561	16.765	635	1	6.122	15	0	31	8	5	11
Prov. Aut. Bolzano	84	12	177	1	0	1	1	0	1	0	0	0
Prov. Aut.Trento	248	22	881	38	0	501	2	0	19	0	0	0
Veneto	3.322	42	6.751	153	0	780	11	0	29	3	0	12
Friuli Venezia Giulia	920	18	1.844	36	1	195	11	0	17	3	0	8
Liguria	1.862	143	4.023	59	0	740	1	0	1	3	0	3
Emilia Romagna	5.597	190	9.861	128	1	1.534	10	0	42	3	0	10
Toscana	2.997	55	6.505	113	0	1.198	4	0	5	4	1	8
Umbria	2.341	14	6.274	74	0	827	2	0	2	2	0	2
Marche	1.486	88	2.978	19	6	324	5	0	5	2	0	2
Lazio	4.675	74	8.301	456	0	2.875	27	0	55	30	0	34
Abruzzo	1.041	62	2.341	22	1	171	6	0	6	0	0	0
Molise	374	21	654	17	0	136	4	0	9	0	0	0
Campania	5.063	241	8.297	566	29	2.641	7	0	29	6	0	10
Puglia	4.743	314	9.593	322	16	2.781	12	0	13	1	0	5
Basilicata	672	19	1.772	38	0	547	4	0	13	5	0	7
Calabria	1.542	52	4.866	257	5	3.276	1	0	1	1	0	1
Sicilia	4.056	435	10.506	411	61	3.971	9	1	14	3	1	2
Sardegna	884	120	1.706	106	0	245	0	0	0	0	0	0
CASSAZIONE	3.885	5.132		175	769		0	0		0	0	
Nord Ovest	13.771	830	27.688	793	1	8.176	18	0	34	11	5	14
Nord Est	10.171	284	19.514	356	2	3.011	35	0	108	9	0	30
Centro	11.499	231	24.058	662	6	5.224	38	0	67	38	1	46
Sud	13.435	709	27.523	1.222	51	9.552	34	0	71	13	0	23
Isole	4.940	555	12.212	517	61	4.216	9	1	14	3	1	2
ITALIA*	53.816	2.609	110.995	3.550	121	30.179	134	1	294	74	7	115

Fonte: Ministero della Giustizia (Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione generale della Giustizia Penale)

***Esclusa Cassazione**

Tavola 04/01b - Distribuzione regionale dei procedimenti penali pendenti (per reati del D.P.R. 309/90) e del numero di indagati/imputati coinvolti (suddivisi in maggiorenni e minorenni) al 31/12/2006.

Regioni e Province Autonome	N. proc. penali pendenti per reati previsti dall'art. 73 del D.P.R. 309/90	N. persone con proc. pendenti per reati previsti dall'art.73 del D.P.R. 309/90		N. proc. penali pendenti per reati previsti dall'art. 74 del D.P.R. 309/90	N. persone con proc. pendenti per reati previsti dall'art.74 del D.P.R. 309/90		N. proc. penali pendenti per reati previsti dall'art. 79 del D.P.R. 309/90	N. persone con proc. pendenti per reati previsti dall'art.79 del D.P.R. 309/90		N. proc. penali pendenti per reati previsti dall'art. 82 del D.P.R. 309/90	N. persone con proc. pendenti per reati previsti dall'art.82 del D.P.R. 309/90	
		Minorenni	Maggiorenni		Minorenni	Maggiorenni		Minorenni	Maggiorenni		Minorenni	Maggiorenni
Piemonte	2.476	4	5.974	100	0	1.396	3	0	6	2	0	3
Valle D'Aosta	62	0	149	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	8.707	604	16.322	706	1	6.545	12	0	22	25	5	50
Prov. Aut. Bolzano	374	11	586	2	0	6	1	0	1	0	0	0
Prov. Aut.Trento	277	29	803	40	0	361	2	0	8	0	0	0
Veneto	4.012	251	6.866	129	1	629	23	1	46	5	0	14
Friuli Venezia Giulia	891	34	1.913	30	0	177	4	0	7	2	0	6
Liguria	1.363	50	3.426	57	0	717	2	0	25	1	0	1
Emilia Romagna	3.056	102	4.134	36	0	83	4	0	6	4	0	12
Toscana	2.209	158	4.444	55	0	530	3	0	18	2	0	2
Umbria	2.325	24	6.076	78	0	844	1	0	1	1	0	1
Marche	975	84	2.645	23	6	376	11	0	29	0	0	0
Lazio	5.179	60	9.455	324	0	1.710	17	0	19	31	0	35
Abruzzo	1.079	31	2.659	16	0	155	4	0	39	0	0	0
Molise	363	23	624	22	1	154	2	1	2	0	0	0
Campania	4.791	422	8.166	442	26	2.816	11	0	38	5	0	13
Puglia	3.986	405	8.564	301	14	2.853	11	0	12	1	0	5
Basilicata	272	23	766	30	0	428	7	0	18	4	0	7
Calabria	1.472	28	4.488	220	1	2.558	0	0	0	0	0	0
Sicilia	3.668	434	9.591	408	65	3.984	4	1	8	2	0	10
Sardegna	1.279	111	2.174	21	0	113	0	0	0	0	0	0
CASSAZIONE	4.047	5.368		205	952		1	1		0	0	
Nord Ovest	12.608	658	25.871	863	1	8.658	17	0	53	28	5	54
Nord Est	8.610	427	14.302	237	1	1.256	34	1	68	11	0	32
Centro	10.688	326	22.620	480	6	3.460	32	0	67	34	0	38
Sud	11.963	932	25.267	1.031	42	8.964	35	1	109	10	0	25
Isole	4.947	545	11.765	429	65	4.097	4	1	8	2	0	10
ITALIA*	48.816	2.888	99.825	3.040	115	26.435	122	3	305	85	5	159

Fonte: Ministero della Giustizia (Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione generale della Giustizia Penale)

***Esclusa Cassazione**

Tavola 04/02b - Distribuzione regionale dei procedimenti penali definiti (per reati del D.P.R. 309/90) e del numero di condannati coinvolti (suddivisi in maggiorenni e minorenni): periodo di riferimento dal 01/07/2006 al 31/12/2006

Regioni e Province Autonome	N. di proc. penali definiti per art. 73 del D.P.R. 309/90 con almeno 1 condanna passata in giudicato	N. persone con condanna passata in giudicato per i reati previsti dall'art.73 del D.P.R. 309/90		N. di proc. penali definiti per art. 74 del D.P.R. 309/90 con almeno 1 condanna passata in giudicato	N. persone con condanna passata in giudicato per i reati previsti dall'art.74 del D.P.R. 309/90		N. di proc. penali definiti per art. 79 del D.P.R. 309/90 con almeno 1 condanna passata in giudicato	N. persone con condanna passata in giudicato per i reati previsti dall'art.79 del D.P.R. 309/90		N. di proc. penali definiti per art. 82 del D.P.R. 309/90 con almeno 1 condanna passata in giudicato	N. persone con condanna passata in giudicato per i reati previsti dall'art.82 del D.P.R. 309/90	
		Minorenni	Maggiorenni		Minorenni	Maggiorenni		Minorenni	Maggiorenni		Minorenni	Maggiorenni
Piemonte	342	6	481	6	0	23	0	0	0	0	0	0
Valle D'Aosta	9	0	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	1.233	65	1.698	23	0	158	1	0	1	0	0	0
Prov. Aut. Bolzano	28	6	23	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prov. Aut.Trento	17	1	18	2	0	3	0	0	0	0	0	0
Veneto	632	6	858	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	103	0	148	0	0	0	2	0	3	0	0	0
Liguria	189	2	234	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	806	25	965	7	0	24	0	0	0	0	0	0
Toscana	253	0	308	1	0	2	0	0	0	0	0	0
Umbria	354	0	414	2	0	2	0	0	0	0	0	0
Marche	53	8	91	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Lazio	666	7	793	28	0	95	1	0	1	0	0	0
Abruzzo	92	0	113	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	19	0	23	2	0	4	0	0	0	0	0	0
Campania	409	24	615	14	1	61	4	0	11	3	0	7
Puglia	489	36	590	45	0	161	0	0	0	0	0	0
Basilicata	17	1	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	71	9	78	2	0	4	0	0	0	0	0	0
Sicilia	268	1	326	23	1	76	0	0	0	0	0	0
Sardegna	97	2	138	1	0	3	0	0	0	0	0	0
CASSAZIONE	1.492	1.794		45	153		0	0		0	0	
Nord Ovest	1.773	73	2.428	30	0	182	1	0	1	0	0	0
Nord Est	1.586	38	2.012	9	0	27	3	0	4	0	0	0
Centro	1.326	15	1.606	31	0	99	2	0	2	0	0	0
Sud	1.097	70	1.459	63	1	230	4	0	11	3	0	7
Isole	365	3	464	24	1	79	0	0	0	0	0	0
ITALIA*	6.147	199	7.969	157	2	617	10	0	18	3	0	7

Fonte: Ministero della Giustizia (Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione generale della Giustizia Penale)

***Esclusa Cassazione**

Tavola 05/05 - Interventi farmacologici effettuati su soggetti assuntori di sostanze stupefacenti (transitati presso i diversi servizi della giustizia minorile): anni 2004-2006

	anno 2004						anno 2005						anno 2006					
	Italiani			Stranieri			Italiani			Stranieri			Italiani			Stranieri		
C.P.A.	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Metadonico	1	0	1	1	0	1	2	0	2	1	0	1	3	0	3	3	0	3
Psicofarmacologico	13	0	13	6	0	6	6	3	9	10	0	10	6	0	6	2	0	2
Sintomatico	5	1	6	15	0	15	3	2	5	9	0	9	2	0	2	2	0	2
Aspecifico	9	0	9	26	0	26	15	3	18	31	0	31	22	1	23	19	0	19
	Italiani			Stranieri			Italiani			Stranieri			Italiani			Stranieri		
I.P.M.	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Metadonico	8	0	8	4	0	4	2	1	3	6	0	6	8	0	8	10	0	10
Psicofarmacologico	12	0	12	18	1	19	46	2	48	36	4	40	18	2	20	13	0	13
Sintomatico	8	1	9	13	0	13	9	2	11	7	0	7	18	0	18	7	0	7
Aspecifico	22	0	22	10	10	20	48	2	50	68	12	80	30	1	31	42	5	47
	Italiani			Stranieri			Italiani			Stranieri			Italiani			Stranieri		
U.S.S.M.	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Metadonico	5	1	6	1	0	1	9	1	10	2	0	2	7	3	10	4	1	5
Psicofarmacologico	21	0	21	0	0	0	8	3	11	3	0	3	15	2	17	2	0	2
Sintomatico	4	0	4	2	0	2	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Aspecifico	9	0	9	1	0	1	25	1	26	8	1	9	20	1	21	5	0	5
	Italiani			Stranieri			Italiani			Stranieri			Italiani			Stranieri		
COMUNITA'	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Metadonico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Psicofarmacologico	2	1	3	3	0	3	3	0	3	2	1	3	5	0	5	1	0	1
Sintomatico	7	0	7	10	0	10	2	0	2	2	0	2	3	0	3	1	0	1
Aspecifico	0	0	0	0	0	0	2	0	2	9	0	9	1	0	1	1	0	1

Fonte: Ministero della Giustizia (Dipartimento per la Giustizia Minorile)

Tavola 05/06 - Ingressi, presso i servizi della giustizia minorile, per tipo di reato: anni 2004-2006

	anno 2004																				
	Ingressi							Reati previsti dal D.P.R. 309/90							Altri reati						
	Italiani			Stranieri				Italiani			Stranieri				Italiani			Stranieri			
	M	F	tot	M	F	tot	TOTALE	M	F	tot	M	F	tot	TOTALE	M	F	tot	M	F	tot	TOTALE
C.P.A.	1.517	70	1.587	1.476	803	2.279	3.866	429	26	455	238	12	250	705	1.361	55	1.416	1.448	860	2.308	3.724
I.P.M.**	597	32	629	703	262	965	1.594	88	5	93	142	4	146	239	715	31	746	663	260	923	1.669
U.S.S.M*	9.620	881	10.501	2.665	726	3.391	13.892	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COM. MINISTERIAL	269	2	271	118	5	123	394	55	0	55	31	1	32	87	249	4	253	93	3	96	349
	anno 2005																				
	Ingressi							Reati previsti dal D.P.R. 309/90							Altri reati						
	Italiani			Stranieri				Italiani			Stranieri				Italiani			Stranieri			
	M	F	tot	M	F	tot	TOTALE	M	F	tot	M	F	tot	TOTALE	M	F	tot	M	F	tot	TOTALE
C.P.A.	1.467	73	1.540	1.408	707	2.115	3.655	459	34	493	260	15	275	768	1.246	41	1.287	1.357	739	2.096	3.383
I.P.M.**	548	55	603	669	217	886	1.489	96	10	106	154	4	158	264	657	47	704	689	234	923	1.627
U.S.S.M*	9.587	842	10.429	2.804	668	3.472	13.901	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
COM. MINISTERIAL	280	0	280	122	3	125	405	60	0	60	41	0	41	101	273	0	273	92	3	95	368
	anno 2006																				
	Ingressi							Reati previsti dal D.P.R. 309/90							Altri reati						
	Italiani			Stranieri				Italiani			Stranieri				Italiani			Stranieri			
	M	F	tot	M	F	tot	TOTALE	M	F	tot	M	F	tot	TOTALE	M	F	tot	M	F	tot	TOTALE
C.P.A.	1.404	76	1.480	1.462	563	2.025	3.505	403	23	426	266	8	274	700	1.227	62	1.289	1.336	575	1.911	3.200
I.P.M.**	551	30	581	625	156	781	1.362	105	4	109	134	2	136	245	664	28	692	711	172	883	1.575
U.S.S.M*	9.131	839	9.970	2.555	541	3.096	13.066	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
COM. MINISTERIAL	297	1	298	113	2	115	413	65	1	66	22	0	22	88	315	0	315	107	2	109	424

Elaborazione su dati del Ministero della Giustizia (Dipartimento per la giustizia minorile)

Dati riferiti all'utenza complessiva (e non solo ai tossicodipendenti)

****Per quanto riguarda gli IPM il valore relativo al totale degli ingressi non contiene i trasferimenti tra i vari istituti penali per minorenr**

***Per quanto riguarda gli USSM il dato è riferito ai minori presi in carico**

nd = non disponibile

Tavola 05/01 - Soggetti assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei Servizi della giustizia minorile per sostanza assunta e frequenza dell'assunzione (anni 2005-2006)

	Frequenza nell'assunzione											
	anno 2005						anno 2006					
Sostanza assunta	Occasionalmente	Una o due volte a settimana	Più volte a settimana	Una volta al giorno	Più volte al giorno	totale	Occasionalmente	Una o due volte a settimana	Più volte a settimana	Una volta al giorno	Più volte al giorno	totale
Cannabinoidi	216	104	184	60	182	746	138	105	180	82	135	640
Cocaina	31	20	37	14	15	117	21	16	36	8	13	94
Eroina	6	10	15	11	17	59	3	8	16	9	15	51
Altri oppiacei	1	2	8	1	2	14	2	-	7	-	2	11
Alcol	13	4	11	1	9	38	9	8	12	1	8	38
Ecstasy	6	6	3	3	-	18	4	3	3	1	-	11
Altre sostanze	3	2	6	2	2	15	2	3	4	1	2	12
Totale	276	148	264	92	227	1.007	179	143	258	102	175	857

Fonte: Ministero della Giustizia (Dipartimento per la Giustizia Minorile)

Tavola 05/02 - Soggetti assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei Servizi della giustizia minorile per sostanza assunta e modalità di rilevazione (anni 2005-2006)

	Modalità di rilevazione													
	anno 2005							anno 2006						
Sostanza assunta	Dichiarazione volontaria	Visita medica	Segnalazione esterna	Segnalazione famiglia	Crisi di astinenza	Altro	totale	Dichiarazione volontaria	Visita medica	Segnalazione esterna	Segnalazione famiglia	Crisi di astinenza	Altro	totale
Cannabinoidi	452	232	23	19	-	20	746	410	188	12	16	-	14	640
Cocaina	63	44	6	2	-	2	117	61	23	6	1	-	3	94
Eroina	38	12	2	2	5	-	59	23	14	10	2	-	2	51
Altri oppiacei	2	7	1	1	3	-	14	3	3	1	1	2	1	11
Alcol	22	13	2	1	-	-	38	21	10	4	-	1	2	38
Ecstasy	12	2	3	-	-	1	18	8	2	-	-	-	1	11
Altre sost.	5	8	-	-	1	1	15	4	5	1	2	-	-	12
Totale	594	318	37	25	9	24	1.007	530	245	34	22	3	23	857

Fonte: Ministero della Giustizia (Dipartimento per la Giustizia Minorile)

*Si intendono: Centri di prima accoglienza, Istituti penali per minorenni, Uffici di servizio sociale per i minorenni, Comunità ministeriali

*E' stata considerata la sostanza assunta più frequentemente

Tavola 05/03 - Accertamenti sanitari effettuati, presso i diversi servizi della giustizia minorile, su soggetti assuntori di sostanze stupefacenti: anni 2004-2006

	anno 2004				anno 2005				anno 2006			
	minori	accert.	Esiti rilevati nell'anno		minori	accert.	Esiti rilevati nell'anno		minori	accert.	Esiti rilevati nell'anno	
C.P.A.	sottoposti	effettuati	positivo	negativo	sottoposti	effettuati	positivo	negativo	sottoposti	effettuati	positivo	negativo
Ricerca sostanze nelle urine	333	333	159	174	317	1504	205	1299	454	1921	217	1694
Markers epatite	0	0	0	0	1	1	1	0	7	7	1	6
HIV	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
	minori	accert.	Esiti rilevati nell'anno		minori	accert.	Esiti rilevati nell'anno		minori	accert.	Esiti rilevati nell'anno	
I.P.M.	sottoposti	effettuati	positivo	negativo	sottoposti	effettuati	positivo	negativo	sottoposti	effettuati	positivo	negativo
Ricerca sostanze nelle urine	609	828	194	634	561	1342	173	1169	615	1730	128	1585
Markers epatite	655	931	266	653	850	850	162	688	689	689	100	589
HIV	473	622	5	600	598	598		598	443	443	0	443
	minori	accert.	Esiti rilevati nell'anno		minori	accert.	Esiti rilevati nell'anno		minori	accert.	Esiti rilevati nell'anno	
U.S.S.M	sottoposti	effettuati	positivo	negativo	sottoposti	effettuati	positivo	negativo	sottoposti	effettuati	positivo	negativo
Ricerca sostanze nelle urine	169	241	71	146	362	1061	163	898	311	815	131	667
Markers epatite	3	5	0	4	1	1	1	0	1	0	0	0
HIV	2	4	0	4	1	1	0	1	7	6	0	6
	minori	accert.	Esiti rilevati nell'anno		minori	accert.	Esiti rilevati nell'anno		minori	accert.	Esiti rilevati nell'anno	
COMUNITA'	sottoposti	effettuati	positivo	negativo	sottoposti	effettuati	positivo	negativo	sottoposti	effettuati	positivo	negativo
Ricerca sostanze nelle urine	37	68	17	50	54	54	17	37	127	136	32	94
Markers epatite	2	2	0	2	6	6	1	5	12	12	0	12
HIV	2	2	0	2	5	5	0	5	12	12	0	12

Fonte: Ministero della Giustizia (Dipartimento per la Giustizia Minorile)

Tavola 05/04 - Invii presso strutture pubbliche e private di soggetti assuntori di sostanze stupefacenti (transitati presso i diversi servizi della giustizia minorile): anni 2004-2006

	anno 2004						anno 2005						anno 2006					
C.P.A.	Italiani			Stranieri			Italiani			Stranieri			Italiani			Stranieri		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Dip. Sal. Mentale	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Serv. Toss.	21	2	23	4	0	4	33	4	37	20	0	20	9	0	9	7	0	7
Com. pubbliche	10	0	10	6	0	6	5	0	5	10	0	10	7	1	8	0	0	0
Com. private	4	0	4	4	0	4	2	2	4	0	0	0	5	0	5	0	0	0
Centri diurni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	0	9	0	0	0
Altre strutture	0	0	0	6	0	6	1	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0
I.P.M.	Italiani			Stranieri			Italiani			Stranieri			Italiani			Stranieri		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Dip. Sal. Mentale	6	1	7	1	3	4	0	0	0	6	0	6	6	0	6	2	1	3
Serv. Toss.	52	1	53	22	0	22	45	4	49	27	1	28	48	1	49	35	1	36
Com. pubbliche	0	0	0	0	0	0	3	0	3	0	0	0	9	0	9	1	0	1
Com. private	2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Centri diurni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre strutture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2
U.S.S.M.	Italiani			Stranieri			Italiani			Stranieri			Italiani			Stranieri		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Dip. Sal. Mentale	5	0	5	0	0	0	3	1	4	0	0	0	16	0	16	0	0	0
Serv. Toss.	79	10	89	7	1	8	153	12	165	21	3	24	108	12	120	14	1	15
Com. pubbliche	6	0	6	3	0	3	4	1	5	1	0	1	6	1	7	4	0	4
Com. private	20	4	24	1	1	2	48	3	51	6	3	9	22	1	23	11	0	11
Centri diurni	4	1	5	0	0	0	4	1	5	1	0	1	6	1	7	0	0	0
Altre strutture	9	0	9	0	0	0	18	1	19	3	0	3	8	0	8	1	0	1
COMUNITA'	Italiani			Stranieri			Italiani			Stranieri			Italiani			Stranieri		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Dip. Sal. Mentale	2	0	2	0	0	0	20	0	20	0	0	0	10	0	10	1	0	1
Serv. Toss.	14	0	14	2	0	2	27	0	27	1	1	2	16	0	16	1	1	2
Com. pubbliche	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Com. private	5	1	6	6	0	6	2	0	2	6	1	7	5	0	5	1	0	1
Centri diurni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	0	9	0	0	0
Altre strutture	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Fonte: Ministero della Giustizia (Dipartimento per la Giustizia Minorile)

Tavola 05/07 - Ingressi di consumatori di sostanze stupefacenti (italiani e stranieri), presso i servizi della giustizia minorile, per reati previsti dal DPR 309/90: anni 2004-2006

	anno 2004													
	Ingressi consumatori di sostanze							Ingr. Cons. di sost. Con 309/90						
	Italiani			Stranieri				Italiani			Stranieri			
Struttura	M	F	tot	M	F	tot	TOTALE	M	F	tot	M	F	tot	TOTALE
C.P.A.	371	13	384	143	1	144	528	221	12	233	73	1	74	307
I.P.M.**	182	7	189	131	3	134	323	38	4	42	71	1	72	114
U.S.S.M*	245	22	267	42		42	309	164	15	179	30		30	209
COM. MINISTERIALI	54	1	55	15	1	16	71	21		21	9		9	30
	anno 2005													
	Ingressi consumatori di sostanze							Ingr. Cons. di sost. Con 309/90						
	Italiani			Stranieri				Italiani			Stranieri			
Struttura	M	F	tot	M	F	tot	TOTALE	M	F	tot	M	F	tot	TOTALE
C.P.A.	343	11	354	136	1	137	491	206	10	216	82		82	298
I.P.M.**	175	8	183	103	5	108	291	54	4	58	42		42	100
U.S.S.M*	278	15	293	51	5	56	349	198	8	206	31	2	33	239
COM. MINISTERIALI	43		43	21	1	22	65	15		15	15		15	30
	anno 2006													
	Ingressi consumatori di sostanze							Ingr. Cons. di sost. Con 309/90						
	Italiani			Stranieri				Italiani			Stranieri			
Struttura	M	F	tot	M	F	tot	TOTALE	M	F	tot	M	F	tot	TOTALE
C.P.A.	281	9	290	134	1	135	425	173	5	178	77	1	78	256
I.P.M.**	110	4	114	86		86	200	28	2	30	32		32	62
U.S.S.M*	268	20	288	41	2	43	331	199	14	213	21	1	22	235
COM. MINISTERIALI	48		48	9		9	57	25		25	6		6	31

Fonte: Ministero della Giustizia (Dipartimento per la Giustizia Minorile)

****Per quanto riguarda gli IPM il valore relativo al totale degli ingressi non contiene i trasferimenti tra i vari istituti penali per minorenni**

***Per quanto riguarda gli USSM il dato è riferito alle prese in carico**

nd = non disponibile

Tavola 05/08-Minori entrati nel 2006 negli IPM per reati commessi in violazione della normativa sugli stupefacenti DPR 309/90

		Ristretti per i reati previsti dall'art.73 del DPR 309/90	Ristretti per i reati previsti dall'art.74 del DPR 309/90	Totale
Sesso	Maschi	199	14	213
	Femmine	6	0	6
	Totale	205	14	219
Età	meno di 17 anni	119	11	130
	17-18 anni	73	2	75
	oltre i 18 anni	13	1	14
	Totale	205	14	219
Nazionalità	Italiani	89	13	102
	Stranieri	116	1	117
	Totale	205	14	219
Precedenti carcerazioni	Nessuna	184	14	198
	Per reati DPR 309/90	11	0	11
	Per altri reati	10	0	10
	Totale	205	14	219

Fonte: Ministero della Giustizia (Dipartimento per la Giustizia Minorile)

Tavola 06/02 - Distribuzione dei soggetti presi in carico dagli Uffici di Esecuzione Penale Esterna nel corso dell'anno in base all'art. 94 del DPR 309/90 (tossicodipendenti) ed altre misure, suddivisi per sesso, età, nazionalità e reati

2006		Altri	Tossicodipendenti	Totale
Sesso	F	739	212	951
	M	8.109	2.593	10.702
Età	18-24 anni	220	94	314
	25-34 anni	1.817	997	2.814
	35-44 anni	2.836	1.256	4.092
	45-54 anni	2.120	376	2.496
	>=55 anni	1.855	82	1.937
Nazionalità	Italiani	7.679	2.598	10.277
	Stranieri	922	97	1.019
	MD	247	110	357
Reati	D.P.R. 309/90	987	771	1.758
	Contro il patrimonio	1.578	635	2.213
	Contro la famiglia, la moralità pubblica e il buon costume	93	11	104
	Contro la persona	503	59	562
	Contro l'economia e la fede pubblica	246	6	252
	Contro l'incolumità pubblica	7	2	9
	Contro lo Stato, le altre istituzioni sociali e l'ordine pubblico	167	30	197
	Altri delitti	4.862	1.136	5.998
	MD	405	155	560
Complessivi		8.848	2.805	11.653

Fonte: Ministero della Giustizia

Tavola 06/01 - Distribuzione dei soggetti presi in carico dagli Uffici di Esecuzione Penale Esterna nel corso degli anni 2004-2006 in base all'art. 94 del DPR 309/90 (tossicodipendenti) ed altre misure alternative alla reclusione: nuovi casi e rientrati

			Altri	Tossicodipendenti	Totale
2004	Provenienti dalla detenzione (3)	Presenti negli anni precedenti e rientrati nel corso dell'anno (1)	121	218	339
		Entrati nell'anno (2)	1.867	561	2.428
	Provenienti dalla libertà (3)	Presenti negli anni precedenti e rientrati nel corso dell'anno (1)	1.237	525	1.762
		Entrati nell'anno (2)	10.108	1.786	11.894
	Complessivi (4)		13.399	3.090	16.489
2005	Provenienti dalla detenzione (3)	Presenti negli anni precedenti e rientrati nel corso dell'anno (1)	150	266	416
		Entrati nell'anno (2)	1.804	650	2.454
	Provenienti dalla libertà (3)	Presenti negli anni precedenti e rientrati nel corso dell'anno (1)	1.376	547	1.923
		Entrati nell'anno (2)	9.301	1.891	11.192
	Complessivi (4)		12.765	3.354	16.119
2006	Provenienti dalla detenzione (3)	Presenti negli anni precedenti e rientrati nel corso dell'anno (1)	119	199	318
		Entrati nell'anno (2)	1.519	823	2.342
	Provenienti dalla libertà (3)	Presenti negli anni precedenti e rientrati nel corso dell'anno (1)	847	341	1.188
		Entrati nell'anno (2)	6.348	1.442	7.790
	Complessivi (4)		8.848	2.805	11.653

Fonte: Ministero della Giustizia

(1) Si tratta di soggetti già affidati negli anni precedenti ed ai quali nel corso dell'anno è stata nuovamente concessa la misura alternativa.

(2) Si tratta dei soggetti affidati ai servizi sociali per la prima volta nel corso dell'anno.

(3) Si riferisce all'ultima presa in carico tranne nel caso in cui un soggetto abbia usufruito sia della misura prevista dall'art. 94 del DPR 309/90 che di altre misure: in tali casi è stato fatto prevalere l'art. 94

(4) I complessivi includono anche i casi per i quali manca il dato relativo alla condizione di provenienza

Tavola 08/10 - Distribuzione regionale del personale attivo presso i SerT per qualifica professionale e per anno

Regioni e Province Autonome	Anno 2003							Anno 2004						
	Medici	Infermieri o Assistenti Sanitari	Psicologi	Educatori	Assistenti Sociali	Amministrativi	Altro	Medici	Infermieri o Assistenti Sanitari	Psicologi	Educatori	Assistenti Sociali	Amministrativi	Altro
Piemonte	162	155	142	140	114	47	21	154	144	133	135	108	42	17
Valle D'Aosta	3	6	4	2	3	2	2	3	6	3	2	3	2	2
Lombardia	233	251	178	93	170	60	5	214	249	173	93	165	61	6
Prov. Aut. Bolzano	9	17	12	2	9	5	1	9	21	16	2	10	6	1
Prov.Aut.Trento	7	7	7	0	8	3	3	6	8	6	0	8	3	4
Veneto	110	133	112	89	80	32	25	117	137	118	86	80	34	27
Friuli Venezia Giulia	26	42	28	7	24	7	7	27	41	29	4	24	7	7
Liguria	68	103	40	21	41	14	9	30	39	17	14	17	4	4
Emilia Romagna	116	144	87	82	79	28	35	118	145	95	96	80	28	31
Toscana	147	145	88	62	101	25	31	134	133	77	55	91	28	29
Umbria	29	37	16	6	13	4	11	26	35	13	5	12	5	11
Marche	47	33	30	11	29	8	12	37	35	30	12	21	8	11
Lazio	178	160	98	6	61	9	12	188	167	98	8	57	14	17
Abruzzo	30	30	16	6	21	8	12	25	25	15	5	17	7	11
Molise	16	13	10	0	14	0	8	11	9	5	0	9	0	5
Campania	147	175	89	8	113	18	66	176	205	111	10	125	32	74
Puglia	108	92	95	33	78	9	64	104	100	96	34	77	10	63
Basilicata	21	15	15	3	11	4	2	19	15	15	3	10	3	2
Calabria	53	40	21	6	32	13	23	55	40	21	6	30	17	26
Sicilia	116	118	96	13	93	22	59	109	111	84	13	88	22	52
Sardegna	73	69	59	26	31	17	24	68	67	51	20	30	15	22
Nord Ovest	**466**	**515**	**364**	**256**	**328**	**123**	**37**	**401**	**438**	**326**	**244**	**293**	**109**	**29**
Nord Est	**268**	**343**	**246**	**180**	**200**	**75**	**71**	**277**	**352**	**264**	**188**	**202**	**78**	**70**
Centro	**401**	**375**	**232**	**85**	**204**	**46**	**66**	**385**	**370**	**218**	**80**	**181**	**55**	**68**
Sud	**375**	**365**	**246**	**56**	**269**	**52**	**175**	**390**	**394**	**263**	**58**	**268**	**69**	**181**
Isole	**189**	**187**	**155**	**39**	**124**	**39**	**83**	**177**	**178**	**135**	**33**	**118**	**37**	**74**
ITALIA	**1699**	**1785**	**1243**	**616**	**1125**	**335**	**432**	**1630**	**1732**	**1206**	**603**	**1062**	**348**	**422**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/01 - Distribuzione regionale e per anno del numero di soggetti in carico per "trattamento" presso i SerT

Regioni e Province Autonome	Anno 2003						Anno 2004					
	Ser.T. attivi	Ser.T. rilevati (*)	nuovi soggetti	già in carico	appoggiati	in strutture socio-riabilitative	Ser.T. attivi	Ser.T. rilevati (*)	nuovi soggetti	già in carico	appoggiati	in strutture socio-riabilitative
Piemonte	63	59	1963	11352	1583	2076	57	54	1855	9722	1675	1613
Valle D'Aosta	1	1	34	268	60	102	1	1	29	262	74	77
Lombardia	78	71	6.341	18.968	5230	3012	71	69	6462	19.489	4654	2850
Prov. Aut. Bolzano	4	3	84	736	164	179	4	4	41	694	160	136
Prov.Aut.Trento	1	1	98	659	162	147	1	1	120	679	131	163
Veneto	38	37	2880	9.709	1689	1783	38	38	3082	10.370	1525	1904
Friuli Venezia Giulia	6	6	509	2150	153	140	6	6	712	2250	548	240
Liguria	10	8	1409	5667	735	643	6	5	963	4768	655	579
Emilia Romagna	43	41	2070	8622	3759	1653	42	41	2352	8852	3336	1398
Toscana	42	41	2655	9388	1949	1438	38	38	2084	8960	1854	1081
Umbria	11	11	510	2583	756	417	11	10	484	2553	651	402
Marche	14	13	1028	3083	577	468	14	13	1122	3199	747	429
Lazio	47	42	2887	12000	302	652	47	35	2679	10553	695	393
Abruzzo	11	11	739	3.237	656	604	11	9	847	3.133	542	509
Molise	6	6	188	519	251	65	6	4	84	328	92	30
Campania	41	39	3420	13.921	3145	2478	43	43	4158	15.841	3457	2116
Puglia	57	54	2210	9.990	2570	999	55	55	2348	10.135	2382	1030
Basilicata	6	6	145	879	280	117	6	6	204	876	314	85
Calabria	16	14	1313	3103	1513	1089	15	14	1128	3173	1586	867
Sicilia	51	50	2936	8263	2332	813	49	48	2721	7732	2023	848
Sardegna	14	14	763	4.237	646	692	14	13	833	4.353	715	668
Nord Ovest	**152**	**139**	**9747**	**36255**	**7608**	**5833**	**135**	**129**	**9309**	**34241**	**7058**	**5119**
Nord Est	**92**	**88**	**5641**	**21876**	**5927**	**3902**	**91**	**90**	**6307**	**22845**	**5700**	**3841**
Centro	**114**	**107**	**7080**	**27054**	**3584**	**2975**	**110**	**96**	**6369**	**25265**	**3947**	**2305**
Sud	**137**	**130**	**8015**	**31649**	**8415**	**5352**	**136**	**131**	**8769**	**33486**	**8373**	**4637**
Isole	**65**	**64**	**3699**	**12500**	**2978**	**1505**	**63**	**61**	**3554**	**12085**	**2738**	**1516**
ITALIA	**560**	**528**	**34182**	**129334**	**28512**	**19567**	**535**	**507**	**34308**	**127922**	**27816**	**17418**

Fonte: Ministero della Salute

(*) = Servizi che hanno fornito informazioni sulle caratteristiche dei soggetti in trattamento

Tavola 08/01 - Distribuzione regionale e per anno del numero di soggetti in carico per "trattamento" presso i SerT *(segue)*

Regioni e Province Autonome	Anno 2005						Anno 2006					
	Ser.T. attivi	Ser.T. rilevati (*)	nuovi soggetti	già in carico	appoggiati	in strutture socio-riabilitative	Ser.T. attivi	Ser.T. rilevati (*)	nuovi soggetti	già in carico	appoggiati	in strutture socio-riabilitative
Piemonte	63	58	2635	11468	1574	1814	59	59	2813	12046	1764	1726
Valle D'Aosta	1	1	43	253	61	69	1	1	56	241	25	56
Lombardia	77	69	6865	19.584	4185	2767	71	69	6974	18.800	3872	2328
Prov. Aut. Bolzano	4	3	70	654	128	122	4	3	70	668	137	130
Prov.Aut.Trento	1	1	129	730	117	177	1	1	134	734	105	161
Veneto	37	34	2725	8.754	1283	1717	38	38	2850	10.301	1370	1853
Friuli Venezia Giulia	6	6	770	2382	134	247	6	6	612	2.635	221	228
Liguria	5	5	1016	5075	489	595	5	5	928	4173	739	284
Emilia Romagna	43	43	2289	9146	3474	1416	43	43	2045	9437	3699	1294
Toscana	42	39	2285	9150	1921	982	41	41	2491	10465	2789	1149
Umbria	11	11	645	2754	755	337	11	9	422	2437	611	303
Marche	14	14	1241	3569	894	485	14	12	1010	2950	571	458
Lazio	47	35	2681	11110	570	644	47	40	2599	10534	488	768
Abruzzo	11	10	767	3.109	690	394	11	11	895	3.925	746	585
Molise	6	6	307	528	310	47	6	6	287	687	316	69
Campania	42	36	3137	14.800	3673	1854	43	39	3.251	15.336	3178	1951
Puglia	57	53	2192	9.410	1739	1125	57	51	2434	9.648	1838	1184
Basilicata	6	6	211	959	317	85	6	6	243	936	305	115
Calabria	15	15	1201	3356	1760	1001	15	15	995	3541	1836	1025
Sicilia	51	46	3430	7071	1739	646	51	49	3030	8211	1682	710
Sardegna	11	10	881	4.297	595	635	14	10	697	4.422	659	665
Nord Ovest	**146**	**133**	**10559**	**36380**	**6309**	**5245**	**136**	**134**	**10771**	**35260**	**6400**	**4394**
Nord Est	**91**	**87**	**5983**	**21666**	**5136**	**3679**	**92**	**91**	**5711**	**23775**	**5532**	**3666**
Centro	**114**	**99**	**6852**	**26583**	**4140**	**2448**	**113**	**102**	**6522**	**26386**	**4459**	**2678**
Sud	**137**	**126**	**7815**	**32162**	**8489**	**4506**	**138**	**128**	**8105**	**34073**	**8219**	**4929**
Isole	**62**	**56**	**4311**	**11368**	**2334**	**1281**	**65**	**59**	**3727**	**12633**	**2341**	**1375**
ITALIA	**550**	**501**	**35520**	**128159**	**26408**	**17159**	**544**	**514**	**34836**	**132127**	**26951**	**17042**

Fonte: Ministero della Salute

(*) = Servizi che hanno fornito informazioni sulle caratteristiche dei soggetti in trattamento

Tavola 08/02a - Distribuzione regionale, per sesso ed età dei nuovi soggetti in trattamento presso i SerT - anno 2006

Regioni e Province Autonome	Età <15 anni		Età 15-19 anni		Età 20-24 anni		Età 25-29 anni		Età 30-34 anni		Età 35-39 anni		Età ≥40 anni	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Piemonte	14	1	151	36	306	77	340	74	361	69	322	112	618	332
Valle D'Aosta	0	0	3	0	4	1	13	3	9	1	11	2	9	0
Lombardia	9	9	338	79	1063	174	1160	155	1153	151	1045	128	1291	219
Prov. Aut. Bolzano	0	0	7	2	17	3	15	3	5	1	8	1	5	3
Prov.Aut.Trento	2	0	7	3	32	5	27	5	19	3	20	1	10	0
Veneto	5	2	238	84	577	129	503	78	410	61	316	42	337	68
Friuli Venezia Giulia	8	4	51	21	147	36	99	20	73	12	65	13	54	9
Liguria	7	3	82	24	278	53	252	35	266	29	237	36	477	79
Emilia Romagna	0	0	123	60	404	111	355	68	313	56	248	35	236	36
Toscana	15	1	179	51	410	117	452	96	375	71	334	61	283	46
Umbria	0	1	17	14	90	23	94	17	65	7	46	4	40	4
Marche	1	0	93	28	246	43	178	38	126	16	95	18	110	18
Lazio	6	1	81	26	331	82	405	62	410	45	338	39	682	91
Abruzzo	3	0	46	14	240	36	196	24	120	14	71	11	108	12
Molise	0	0	19	4	55	11	71	3	52	1	34	2	33	2
Campania	1	0	146	22	774	74	832	70	592	97	302	30	275	36
Puglia	3	1	163	18	485	49	578	38	439	27	300	21	276	36
Basilicata	0	0	21	4	68	7	62	4	41	2	13	2	18	1
Calabria	3	0	26	3	200	19	226	21	204	23	141	9	109	11
Sicilia	5	7	143	30	513	47	650	48	532	48	364	45	531	67
Sardegna	0	0	36	6	79	18	137	15	117	15	106	10	137	21
Nord Ovest	**30**	**13**	**574**	**139**	**1651**	**305**	**1765**	**267**	**1789**	**250**	**1615**	**278**	**2395**	**630**
Nord Est	**15**	**6**	**426**	**170**	**1177**	**284**	**999**	**174**	**820**	**133**	**657**	**92**	**642**	**116**
Centro	**22**	**3**	**370**	**119**	**1077**	**265**	**1129**	**213**	**976**	**139**	**813**	**122**	**1115**	**159**
Sud	**10**	**1**	**421**	**65**	**1822**	**196**	**1965**	**160**	**1448**	**164**	**861**	**75**	**819**	**98**
Isole	**5**	**7**	**179**	**36**	**592**	**65**	**787**	**63**	**649**	**63**	**470**	**55**	**668**	**88**
ITALIA	**82**	**30**	**1970**	**529**	**6319**	**1115**	**6645**	**877**	**5682**	**749**	**4416**	**622**	**5639**	**1091**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/02b - Distribuzione regionale, per sesso ed età dei soggetti "già in carico" in trattamento presso i SerT - anno 2006

Regioni e Province Autonome	Età <15 anni		Età 15-19 anni		Età 20-24 anni		Età 25-29 anni		Età 30-34 anni		Età 35-39 anni		Età ≥40 anni	
Piemonte	1	0	89	25	524	155	1282	298	2201	424	2562	470	3389	626
Valle D'Aosta	0	0	1	2	9	3	23	5	35	7	52	20	76	8
Lombardia	7	5	203	47	1140	269	2259	445	3145	488	3821	492	5582	897
Prov. Aut. Bolzano	0	0	9	0	44	12	70	11	65	16	111	30	226	74
Prov.Aut.Trento	0	0	1	3	45	15	88	23	104	22	138	24	213	58
Veneto	0	0	151	52	885	219	1381	247	1688	240	2048	291	2632	467
Friuli Venezia Giulia	7	1	47	15	203	92	394	103	399	99	418	99	601	157
Liguria	105	35	52	14	471	81	950	141	1110	163	1333	227	2476	475
Emilia Romagna	0	0	91	42	649	183	1126	239	1466	304	1825	348	2637	527
Toscana	2	0	130	53	629	262	1241	315	1732	356	2068	415	2759	503
Umbria	3	0	7	1	176	66	346	83	465	97	479	91	516	107
Marche	1	0	38	10	312	78	438	107	488	96	578	80	624	100
Lazio	3	0	52	13	517	107	1030	202	1495	292	2014	308	3897	604
Abruzzo	2	0	32	9	302	56	681	71	813	96	704	64	990	105
Molise	0	0	8	11	85	19	141	19	167	17	112	4	94	10
Campania	1	0	206	25	1501	223	3034	310	3832	250	3009	176	2597	172
Puglia	23	4	91	11	855	91	1660	137	2220	137	2304	135	1811	169
Basilicata	2	0	8	0	67	12	192	11	254	11	209	12	149	9
Calabria	0	0	21	4	239	30	557	44	778	47	848	48	856	69
Sicilia	8	5	132	26	614	72	1627	157	2022	142	1617	130	1509	150
Sardegna	0	0	21	4	153	32	430	66	853	93	1110	105	1392	163
Nord Ovest	**113**	**40**	**345**	**88**	**2144**	**508**	**4514**	**889**	**6491**	**1082**	**7768**	**1209**	**11523**	**2006**
Nord Est	**7**	**1**	**299**	**112**	**1826**	**521**	**3059**	**623**	**3722**	**681**	**4540**	**792**	**6309**	**1283**
Centro	**9**	**0**	**227**	**77**	**1634**	**513**	**3055**	**707**	**4180**	**841**	**5139**	**894**	**7796**	**1314**
Sud	**28**	**4**	**366**	**60**	**3049**	**431**	**6265**	**592**	**8064**	**558**	**7186**	**439**	**6497**	**534**
Isole	**8**	**5**	**153**	**30**	**767**	**104**	**2057**	**223**	**2875**	**235**	**2727**	**235**	**2901**	**313**
ITALIA	**165**	**50**	**1390**	**367**	**9420**	**2077**	**18950**	**3034**	**25332**	**3397**	**27360**	**3569**	**35026**	**5450**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/03a - Distribuzione regionale e per sostanza d'abuso primaria del totale dei soggetti in trattamento presso i SerT – anno 2006

Regioni e Province Autonome	Eroina	Metadone	Morfina	Altri oppiacei	Cocaina	Crack	Amfetamine	Ecstasy e analoghi	Barbiturici	Benzodiazepine	Allucinogeni	Inalanti volatili	Cannabinoidi	Altre sostanze
Piemonte	11277	18	1	14	1474	12	22	67	1	102	11	2	724	1134
Valle D'Aosta	243	0	0	0	32	0	0	1	0	6	0	0	15	0
Lombardia	15.626	68	37	15	6728	66	55	137	10	91	29	20	2464	428
Prov. Aut. Bolzano	510	2	0	7	43	0	1	10	0	13	3	0	107	38
Prov.Aut.Trento	759	0	0	5	32	0	0	6	0	2	0	0	33	0
Veneto	9.456	23	3	50	1427	46	16	107	2	71	11	2	1570	313
Friuli Venezia Giulia	2.462	29	0	11	188	2	7	65	1	52	3	6	393	25
Liguria	4528	6	2	1	562	3	11	18	19	17	2	2	723	13
Emilia Romagna	8354	49	7	29	1618	16	23	51	2	56	5	4	1102	47
Toscana	9912	32	0	31	1294	12	19	55	3	42	11	2	1392	60
Umbria	2292	0	0	3	179	2	2	3	0	4	0	0	100	7
Marche	3137	4	0	0	424	1	20	22	2	6	4	0	483	72
Lazio	11163	151	2	17	2555	26	25	56	1	78	2	2	1225	117
Abruzzo	3.478	1	1	0	362	1	14	40	1	5	1	1	340	575
Molise	750	2	2	0	89	0	0	1	1	6	0	0	107	5
Campania	12.996	458	6	257	2980	343	45	86	10	166	13	1	2.005	133
Puglia	8.023	202	1	43	1429	19	26	50	26	44	30	7	1778	182
Basilicata	970	2	4	0	84	0	2	1	0	1	0	0	106	5
Calabria	3605	2	1	1	391	2	13	17	0	33	3	0	319	18
Sicilia	7212	10	0	23	1419	64	4	34	1	121	1	5	1082	669
Sardegna	4.208	37	6	0	509	3	5	6	0	42	0	0	184	43
Nord Ovest	**31.674**	**92**	**40**	**30**	**8.796**	**81**	**88**	**223**	**30**	**216**	**42**	**24**	**3.926**	**1.575**
Nord Est	**21.541**	**103**	**10**	**102**	**3.308**	**64**	**47**	**239**	**5**	**194**	**22**	**12**	**3.205**	**423**
Centro	**26.504**	**187**	**2**	**51**	**4.452**	**41**	**66**	**136**	**6**	**130**	**17**	**4**	**3.200**	**256**
Sud	**29.822**	**667**	**15**	**301**	**5.335**	**365**	**100**	**195**	**38**	**255**	**47**	**9**	**4.655**	**918**
Isole	**11.420**	**47**	**6**	**23**	**1.928**	**67**	**9**	**40**	**1**	**163**	**1**	**5**	**1.266**	**712**
ITALIA	**120.961**	**1.096**	**73**	**507**	**23.819**	**618**	**310**	**833**	**80**	**958**	**129**	**54**	**16.252**	**3.884**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/03b - Distribuzione regionale e per sostanza d'abuso secondaria del totale dei soggetti in trattamento presso i SerT – anno 2006

Regioni e Province Autonome	Eroina	Metadone	Morfina	Altri oppiacei	Cocaina	Crack	Amfetamine	Ecstasy e analoghi	Barbiturici	Benzodiazepine	Alluvcinogeni	Inalanti volatili	Cannabinoidi	Altre sostanze
Piemonte	272	49	2	5	3181	2	33	93	7	270	24	24	1527	379
Valle D'Aosta	13	0	0	0	89	0	2	0	0	21	7	7	105	0
Lombardia	625	62	9	4	7325	251	93	270	25	421	32	32	3955	446
Prov. Aut. Bolzano	30	0	0	0	85	0	0	9	0	52	1	1	88	1
Prov.Aut.Trento	16	4	0	7	240	3	10	40	0	42	19	19	195	0
Veneto	358	170	14	49	3148	63	154	512	22	403	168	168	3638	125
Friuli Venezia Giulia	111	108	2	31	663	3	48	185	9	184	66	66	910	78
Liguria	118	25	0	2	804	2	26	56	57	75	4	4	977	52
Emilia Romagna	315	81	8	30	2125	6	31	103	7	224	27	27	1616	51
Toscana	624	89	1	74	3302	62	323	804	125	1074	393	393	4589	126
Umbria	24	51	0	12	576	17	63	62	3	146	17	17	840	39
Marche	59	7	0	1	479	0	60	34	1	198	8	8	1119	256
Lazio	267	25	7	28	2987	17	65	168	3	792	17	17	4018	172
Abruzzo	270	96	0	1	1087	4	108	197	2	61	31	31	1739	1566
Molise	37	0	0	0	253	18	2	39	0	25	0	0	151	0
Campania	978	1097	1	73	4302	376	189	458	175	2079	167	167	5.159	228
Puglia	520	211	2	61	3004	25	130	137	42	522	70	70	3311	172
Basilicata	27	64	1	1	386	5	70	5	2	32	57	57	505	8
Calabria	124	2	1	0	1022	1	14	75	13	312	6	6	1228	3
Sicilia	420	111	0	26	1748	14	84	119	1	941	39	39	2912	191
Sardegna	225	234	3	70	1519	0	13	13	0	282	1	1	750	3
Nord Ovest	**1.028**	**136**	**11**	**11**	**11.399**	**255**	**154**	**419**	**89**	**787**	**67**	**67**	**6.564**	**877**
Nord Est	**830**	**363**	**24**	**117**	**6.261**	**75**	**243**	**849**	**38**	**905**	**281**	**281**	**6.447**	**255**
Centro	**974**	**172**	**8**	**115**	**7344**	**96**	**511**	**1068**	**132**	**2210**	**435**	**435**	**10566**	**593**
Sud	**1.956**	**1.470**	**5**	**136**	**10.054**	**429**	**513**	**911**	**234**	**3.031**	**331**	**331**	**12.093**	**1.977**
Isole	**645**	**345**	**3**	**96**	**3267**	**14**	**97**	**132**	**1**	**1223**	**40**	**40**	**3662**	**194**
ITALIA	**5.433**	**2.486**	**51**	**475**	**38.325**	**869**	**1.518**	**3.379**	**494**	**8.156**	**1.154**	**1.154**	**39.332**	**3.896**

Fonte: Ministero della Salute

Alcool (uso secondario)
1321
0
2776
115
143
2073
406
409
1001
1795
259
269
1183
443
64
1987
1312
234
638
1788
365
4.506
3.738
3506
4.678
2153
18.581

Tavola 08/04 - Distribuzione regionale e per anno dei soggetti in trattamento presso i SerT secondo la sostanza d'abuso primaria

Regioni e Province Autonome	Anno 2004					Anno 2005					Anno 2006			
	Eroina	Cocaina	Amfetamine	Cannabinoidi	Tutte le altre sostanze	Eroina	Cocaina	Amfetamine	Cannabinoidi	Tutte le altre sostanze	Eroina	Cocaina	Amfetamine	Cannabinoidi
Piemonte	9.672	807	20	689	389	10902	1166	23	671	1418	11277	1474	22	724
Valle D'Aosta	270	11	0	6	4	266	16	0	11	3	243	32	0	15
Lombardia	16.991	5.141	61	2882	876	16.207	6482	60	2408	942	15.626	6728	55	2464
Prov. Aut. Bolzano	547	50	0	88	50	506	51	1	85	81	510	43	1	107
Prov.Aut.Trento	700	23	1	22	9	787	30	0	27	10	759	32	0	33
Veneto	9.069	1.439	25	1882	840	8.603	1055	10	1654	481	9.456	1427	16	1570
Friuli Venezia Giulia	2.224	128	18	402	180	2.387	217	10	356	153	2.462	188	7	393
Liguria	4.400	471	8	766	180	4647	576	6	792	119	4528	562	11	723
Emilia Romagna	8.225	1.421	23	1148	357	8127	1517	27	1262	311	8354	1618	23	1102
Toscana	8.428	953	14	1404	308	7519	1051	15	1182	200	9912	1294	19	1392
Umbria	2.438	181	1	250	73	2.635	191	4	221	77	2292	179	2	100
Marche	3.082	353	29	556	242	3398	465	12	583	84	3137	424	20	483
Lazio	9.522	1.556	37	1191	485	9.587	1.834	6	928	257	11163	2555	25	1225
Abruzzo	2.889	228	16	340	451	2812	269	18	357	432	3.478	362	14	340
Molise	327	13	0	51	3	599	86	0	103	28	750	89	0	107
Campania	13.822	2.209	34	2160	1.304	13.104	2.459	56	1524	1198	12.996	2980	45	2.005
Puglia	8.531	1.164	5	1748	423	8.472	1325	17	1753	453	8.023	1429	26	1778
Basilicata	927	40	0	97	13	939	75	0	92	17	970	84	2	106
Calabria	3.572	226	0	339	110	3660	288	2	338	137	3605	391	13	319
Sicilia	6.967	1.057	13	917	884	6500	1429	25	1053	801	7212	1419	4	1082
Sardegna	4.517	349	8	156	136	4.304	520	11	225	110	4.208	509	5	184
Nord Ovest	**31.333**	**6.430**	**89**	**4.343**	**1.449**	**32.022**	**8.240**	**89**	**3.882**	**2.482**	**31.674**	**8.796**	**88**	**3.926**
Nord Est	**20.765**	**3.061**	**67**	**3.542**	**1.436**	**20.410**	**2.870**	**48**	**3.384**	**1.036**	**21.541**	**3.308**	**47**	**3.205**
Centro	**23.470**	**3.043**	**81**	**3.401**	**1.108**	**23.139**	**3.541**	**37**	**2.914**	**618**	**26.504**	**4.452**	**66**	**3.200**
Sud	**30.068**	**3.880**	**55**	**4.735**	**2.304**	**29.586**	**4.502**	**93**	**4.167**	**2.265**	**29.822**	**5.335**	**100**	**4.655**
Isole	**11.484**	**1.406**	**21**	**1.073**	**1.020**	**10.804**	**1.949**	**36**	**1.278**	**911**	**11.420**	**1.928**	**9**	**1.266**
ITALIA	**117.120**	**17.820**	**313**	**17.094**	**7.317**	**115.961**	**21.102**	**303**	**15.625**	**7.312**	**120.961**	**23.819**	**310**	**16.252**

Fonte: Ministero della Salute

Tutte le altre sostanze
1362
7
901
73
13
628
194
83
266
248
19
111
452
626
17
1473
604
13
77
928
137
2.353
1.174
830
2.810
1.065
8.232

Tavola 08/05 - Distribuzione regionale dei test diagnostici effettuati sui soggetti in trattamento presso i SerT e dei test risultati positivi, per anno e tipo di test

Regioni e Province Autonome	Test sierologico anti-HIV							
	2003		2004		2005		2006	
	Test pos.	Totale Test	Test pos.	Totale Test	Test pos.	Totale Test	Test pos.	Totale Test
Piemonte	758	6782	789	5991	788	6158	803	6163
Valle D'Aosta	1	101	1	79	2	92	9	110
Lombardia	3664	14.300	3236	13.067	3030	13.075	2797	13.299
Prov. Aut. Bolzano	54	144	57	143	54	136	58	104
Prov.Aut.Trento	53	341	56	360	63	489	64	521
Veneto	589	4.902	545	5439	451	4709	369	4.657
Friuli Venezia Giulia	118	1645	105	1932	103	2058	82	2.167
Liguria	654	2191	469	1360	578	1475	161	942
Emilia Romagna	1102	3424	1074	3308	934	3003	849	2461
Toscana	453	3978	437	3193	314	3464	467	4292
Umbria	99	1196	114	1181	94	953	89	939
Marche	205	1628	167	1811	167	2086	112	1880
Lazio	914	5518	790	4052	886	4694	636	3534
Abruzzo	77	1689	77	1673	54	840	68	1183
Molise	11	211	6	60	12	326	13	394
Campania	293	9.816	246	9485	196	7.708	240	9.837
Puglia	374	4760	419	5298	618	5.975	480	5.826
Basilicata	34	559	36	388	39	432	27	460
Calabria	86	2025	79	2091	79	1998	80	2197
Sicilia	288	5.415	292	5070	222	4635	290	4953
Sardegna	404	1364	420	1702	426	1542	414	1381
Nord Ovest	**5077**	**23374**	**4495**	**20497**	**4398**	**20800**	**3770**	**20514**
Nord Est	**1916**	**10456**	**1837**	**11182**	**1605**	**10395**	**1422**	**9910**
Centro	**1671**	**12320**	**1508**	**10237**	**1461**	**11197**	**1304**	**10645**
Sud	**875**	**19060**	**863**	**18995**	**998**	**17279**	**908**	**19897**
Isole	**692**	**6779**	**712**	**6772**	**648**	**6177**	**704**	**6334**
ITALIA	**10231**	**71989**	**9415**	**67683**	**9110**	**65848**	**8108**	**67300**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/05 - Distribuzione regionale dei test diagnostici effettuati sui soggetti in trattamento presso i SerT e dei test risultati positivi, per anno e tipo di test (segue)

Regioni e Province Autonome	Test epatite virale B							
	2003		2004		2005		2006	
	Test pos.	Totale Test	Test pos.	Totale Test	Test pos.	Totale Test	Test pos.	Totale Test
Piemonte	2848	5497	2583	4728	2766	5181	2976	5450
Valle D'Aosta	101	235	12	100	24	112	25	114
Lombardia	6091	12.011	5580	11.235	5558	11.452	4886	10.973
Prov. Aut. Bolzano	278	307	277	302	230	265	268	288
Prov.Aut.Trento	231	395	244	409	221	476	222	475
Veneto	1648	4.031	1527	3700	1357	3427	1362	3.603
Friuli Venezia Giulia	306	936	368	982	382	995	186	771
Liguria	1133	2190	1036	1647	1065	1535	648	1524
Emilia Romagna	2275	3323	2449	3451	2401	3377	2178	3025
Toscana	1777	3624	1707	3168	1065	2679	1567	3167
Umbria	373	1110	352	1222	313	887	210	937
Marche	542	1578	590	1650	580	1850	421	1764
Lazio	1721	4651	1459	3667	1763	4225	1298	3537
Abruzzo	562	1501	844	1658	645	1090	1360	1911
Molise	78	220	16	58	53	288	49	398
Campania	2562	8.458	2638	9461	2093	8.736	1923	9.568
Puglia	1371	4456	1753	5294	1454	5.434	1541	5.563
Basilicata	61	232	73	253	54	244	27	368
Calabria	493	1575	570	1823	561	2017	437	2064
Sicilia	1527	4.977	1491	4896	1545	4843	1539	4904
Sardegna	1301	1855	1430	2165	1338	2004	1605	2131
Nord Ovest	**10173**	**19933**	**9211**	**17710**	**9413**	**18280**	**8535**	**18061**
Nord Est	**4738**	**8992**	**4865**	**8844**	**4591**	**8540**	**4216**	**8162**
Centro	**4413**	**10963**	**4108**	**9707**	**3721**	**9641**	**3496**	**9405**
Sud	**5127**	**16442**	**5894**	**18547**	**4860**	**17809**	**5337**	**19872**
Isole	**2828**	**6832**	**2921**	**7061**	**2883**	**6847**	**3144**	**7035**
ITALIA	**27279**	**63162**	**26999**	**61869**	**25468**	**61117**	**24728**	**62535**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/05 - Distribuzione regionale dei test diagnostici effettuati sui soggetti in trattamento presso i SerT e dei test risultati positivi, per anno e tipo di test (segue)

Regioni e Province Autonome	Test epatite virale C							
	2003		2004		2005		2006	
	Test pos.	Totale Test	Test pos.	Totale Test	Test pos.	Totale Test	Test pos.	Totale Test
Piemonte	5512	7677	5269	7162	5391	7411	5684	7793
Valle D'Aosta	168	248	19	74	15	83	63	108
Lombardia	9921	14.788	9573	14.241	8951	14.117	8718	13.995
Prov. Aut. Bolzano	410	422	411	431	337	365	379	397
Prov.Aut.Trento	428	531	435	540	499	641	490	647
Veneto	2967	4.405	3392	5275	3022	4791	3143	5.072
Friuli Venezia Giulia	1181	1595	1362	1996	1474	2245	1569	2.228
Liguria	2819	3.339	2045	2327	484	717	675	990
Emilia Romagna	4513	5432	4764	5649	4551	5480	4118	4949
Toscana	3709	5733	3376	4876	2042	3723	3106	4865
Umbria	778	1284	896	1651	674	1014	762	1147
Marche	1272	1897	1357	2306	1221	2369	979	2206
Lazio	2933	4540	2638	4171	2925	4603	2225	3714
Abruzzo	1078	1995	1235	1970	713	1086	1283	1894
Molise	248	343	109	116	214	371	243	480
Campania	4363	9.718	4261	10660	3607	9.176	3965	9.878
Puglia	3211	5539	3404	6211	3387	6.257	3663	6.259
Basilicata	425	684	319	489	352	559	280	488
Calabria	905	2152	1071	2167	1128	2253	1234	2447
Sicilia	3517	5.854	3357	6148	3197	5431	3547	5842
Sardegna	1949	2362	2242	2723	2111	2662	2329	2813
Nord Ovest	**18420**	**26052**	**16906**	**23804**	**14841**	**22328**	**15140**	**22886**
Nord Est	**9499**	**12385**	**10364**	**13891**	**9883**	**13522**	**9699**	**13293**
Centro	**8692**	**13454**	**8267**	**13004**	**6862**	**11709**	**7072**	**11932**
Sud	**10230**	**20431**	**10399**	**21613**	**9401**	**19702**	**10668**	**21446**
Isole	**5466**	**8216**	**5599**	**8871**	**5308**	**8093**	**5876**	**8655**
ITALIA	**52307**	**80538**	**51535**	**81183**	**46295**	**75354**	**48455**	**78212**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/06a - Distribuzione regionale dei nuovi soggetti in trattamento presso i SerT secondo la condizione rispetto al virus dell'HIV, per sesso e per anno

Regioni e Province Autonome	Anno 2003								Anno 2004						
	Maschi				Femmine				Maschi				Femmine		
	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test
Piemonte	29	741	453	514	18	124	68	74	31	683	428	474	16	115	93
Valle D'Aosta	0	19	14	0	0	1	0	0	1	13	10	0	0	4	1
Lombardia	244	1754	1380	2060	50	342	195	315	184	1657	1595	2173	22	261	236
Prov. Aut. Bolzano	0	5	1	59	0	0	0	9	0	4	6	17	0	0	1
Prov.Aut.Trento	0	31	50	0	0	7	10	0	0	33	53	0	0	7	11
Veneto	15	808	1269	542	4	112	128	107	24	744	945	714	5	159	127
Friuli Venezia Giulia	1	270	103	31	0	56	25	9	1	319	82	148	3	96	36
Liguria	18	141	813	133	5	29	123	18	8	82	2	652	3	21	2
Emilia Romagna	37	480	1094	126	12	105	183	36	37	434	1340	107	8	89	237
Toscana	23	374	837	388	5	107	160	83	10	337	1039	346	5	83	214
Umbria	3	131	68	197	3	40	14	30	6	121	75	166	2	34	15
Marche	6	253	163	263	1	38	47	40	11	260	243	418	0	54	35
Lazio	26	323	256	1848	8	91	110	143	26	353	242	1726	4	107	16
Abruzzo	4	280	63	291	1	55	7	34	8	244	117	404	1	31	8
Molise	1	67	66	34	0	4	6	3	0	2	23	39	0	2	2
Campania	19	1824	787	176	5	229	73	26	31	2137	978	283	4	218	63
Puglia	13	760	801	556	4	68	66	34	16	905	691	528	2	82	62
Basilicata	1	51	69	13	0	8	3	0	2	69	50	69	1	7	4
Calabria	2	339	443	11	2	48	38	1	5	378	324	37	4	29	39
Sicilia	7	1126	655	584	3	117	102	88	21	825	874	516	1	120	99
Sardegna	4	159	241	279	0	16	38	33	12	249	94	357	1	33	16
Nord Ovest	**291**	**2655**	**2660**	**2707**	**73**	**496**	**386**	**407**	**224**	**2435**	**2035**	**3299**	**41**	**401**	**332**
Nord Est	**53**	**1594**	**2517**	**758**	**16**	**280**	**346**	**161**	**62**	**1534**	**2426**	**986**	**16**	**351**	**412**
Centro	**58**	**1081**	**1324**	**2696**	**17**	**276**	**331**	**296**	**53**	**1071**	**1599**	**2656**	**11**	**278**	**280**
Sud	**40**	**3321**	**2229**	**1081**	**12**	**412**	**193**	**98**	**62**	**3735**	**2183**	**1360**	**12**	**369**	**178**
Isole	**11**	**1285**	**896**	**863**	**3**	**133**	**140**	**121**	**33**	**1074**	**968**	**873**	**2**	**153**	**115**
ITALIA	**453**	**9936**	**9626**	**8105**	**121**	**1597**	**1396**	**1083**	**434**	**9849**	**9211**	**9174**	**82**	**1552**	**1317**

Fonte: Ministero della Salute

Dato non disponibile
69
0
309
3
0
108
27
108
19
46
34
56
124
49
8
14
30
2
2
92
46
486
157
260
105
138
1146

Tavola 08/06a - Distribuzione regionale dei nuovi soggetti in trattamento presso i SerT secondo la condizione rispetto al virus dell'HIV, per sesso e per anno *(segue)*

Regioni e Province Autonome	Anno 2005								Anno 2006						
	Maschi				Femmine				Maschi				Femmine		
	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test
Piemonte	29	703	643	729	11	141	189	178	20	594	529	969	11	153	227
Valle D'Aosta	0	28	10	0	0	4	1	0	0	20	29	0	0	0	7
Lombardia	137	1689	1671	2388	14	308	244	369	207	1623	1151	3077	53	283	147
Prov. Aut. Bolzano	0	11	45	4	0	2	11	0	0	1	9	42	0	0	1
Prov.Aut.Trento	3	29	78	0	0	8	11	0	1	30	86	0	1	7	9
Veneto	21	512	1057	775	11	131	142	187	12	645	1341	388	2	156	205
Friuli Venezia Giulia	1	327	103	109	0	97	30	17	1	210	90	98	0	60	17
Liguria	6	60	0	716	2	25	0	104	2	71	1367	33	0	23	200
Emilia Romagna	15	443	1328	86	5	90	224	27	8	347	1316	8	3	93	269
Toscana	16	477	942	105	1	156	237	25	11	480	1271	174	2	135	218
Umbria	5	122	109	105	4	41	12	19	3	91	79	174	1	24	16
Marche	5	311	300	300	1	83	77	41	3	340	349	144	0	72	58
Lazio	14	261	99	1402	3	59	19	143	44	417	65	1411	2	71	290
Abruzzo	2	208	56	387	0	27	6	52	0	229	1	535	0	43	0
Molise	3	116	98	29	0	18	10	11	3	107	69	64	0	9	9
Campania	18	1563	524	249	4	160	58	20	17	1801	947	213	2	197	105
Puglia	37	928	925	673	1	74	66	44	22	957	697	486	1	100	70
Basilicata	1	59	77	62	0	6	3	3	0	49	115	3	1	6	8
Calabria	4	414	313	377	0	39	36	31	6	385	248	286	0	33	35
Sicilia	5	1022	1219	714	4	144	125	99	10	886	1036	783	4	88	102
Sardegna	4	233	262	292	2	44	21	23	11	196	141	236	0	24	29
Nord Ovest	**172**	**2480**	**2324**	**3833**	**27**	**478**	**434**	**651**	**229**	**2308**	**3076**	**4079**	**64**	**459**	**581**
Nord Est	**40**	**1322**	**2611**	**974**	**16**	**328**	**418**	**231**	**22**	**1233**	**2842**	**536**	**6**	**316**	**501**
Centro	**40**	**1171**	**1450**	**1912**	**9**	**339**	**345**	**228**	**61**	**1328**	**1764**	**1903**	**5**	**302**	**582**
Sud	**65**	**3288**	**1993**	**1777**	**5**	**324**	**179**	**161**	**48**	**3528**	**2077**	**1587**	**4**	**388**	**227**
Isole	**9**	**1255**	**1481**	**1006**	**6**	**188**	**146**	**122**	**21**	**1082**	**1177**	**1019**	**4**	**112**	**131**
ITALIA	**326**	**9516**	**9859**	**9502**	**63**	**1657**	**1522**	**1393**	**381**	**9479**	**10936**	**9124**	**83**	**1577**	**2022**

Fonte: Ministero della Salute

Dato non disponibile
310
0
434
9
0
101
22
15
1
63
25
33
153
61
5
26
29
0
24
126
25
759
133
274
145
151
1462

Tavola 08/06b - Distribuzione regionale dei soggetti "già in carico" in trattamento presso i SerT secondo la condizione rispetto al virus dell'HIV, per sesso e per anno

Regioni e Province Autonome	Anno 2003								Anno 2004						
	Maschi				Femmine				Maschi				Femmine		
	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test
Piemonte	538	4310	2696	2486	173	849	429	490	467	3401	2168	1825	186	650	381
Valle D'Aosta	1	65	160	0	0	15	29	0	0	41	170	0	0	20	31
Lombardia	2693	7300	3605	2502	677	1240	558	394	2475	6747	4189	3227	555	1166	637
Prov. Aut. Bolzano	39	69	161	258	15	16	56	58	40	69	98	312	17	13	27
Prov.Aut.Trento	43	203	289	0	10	47	67	0	45	214	304	0	11	50	71
Veneto	458	2796	3216	976	112	597	528	141	396	3391	3426	1261	120	600	512
Friuli Venezia Giulia	92	977	522	77	25	224	119	4	78	1141	415	198	23	271	103
Liguria	478	1108	1727	774	153	259	240	108	361	642	128	1800	97	146	18
Emilia Romagna	751	1454	4631	263	302	283	964	53	739	1409	4793	242	290	302	974
Toscana	287	2428	2979	1163	138	616	539	261	297	1869	4412	825	125	467	850
Umbria	69	803	510	391	24	123	103	64	78	736	526	377	28	176	94
Marche	162	995	504	507	36	137	99	42	122	1141	494	665	34	189	88
Lazio	690	3615	511	5602	190	575	81	760	571	2359	850	4804	189	443	269
Abruzzo	61	1088	753	743	11	189	111	70	59	1179	692	847	9	142	91
Molise	7	119	237	79	3	10	31	7	4	41	161	69	2	9	18
Campania	231	6808	3359	704	38	662	253	42	188	6380	3208	1873	23	504	298
Puglia	313	3353	3127	1248	44	205	223	63	349	3660	3545	1120	52	232	261
Basilicata	28	433	312	49	5	33	14	5	30	263	477	54	3	13	30
Calabria	76	1416	880	253	6	136	35	9	67	1497	661	318	3	108	29
Sicilia	232	3550	2323	849	46	334	239	106	232	3520	1848	827	38	313	259
Sardegna	328	706	1720	882	72	79	179	90	322	904	1617	889	85	96	177
Nord Ovest	**3710**	**12783**	**8188**	**5762**	**1003**	**2363**	**1256**	**992**	**3303**	**10831**	**6655**	**6852**	**838**	**1982**	**1067**
Nord Est	**1383**	**5499**	**8819**	**1574**	**464**	**1167**	**1734**	**256**	**1298**	**6224**	**9036**	**2013**	**461**	**1236**	**1687**
Centro	**1208**	**7841**	**4504**	**7663**	**388**	**1451**	**822**	**1127**	**1068**	**6105**	**6282**	**6671**	**376**	**1275**	**1301**
Sud	**716**	**13217**	**8668**	**3076**	**107**	**1235**	**667**	**196**	**697**	**13020**	**8744**	**4281**	**92**	**1008**	**727**
Isole	**560**	**4256**	**4043**	**1731**	**118**	**413**	**418**	**196**	**554**	**4424**	**3465**	**1716**	**123**	**409**	**436**
ITALIA	**7577**	**43596**	**34222**	**19806**	**2080**	**6629**	**4897**	**2767**	**6920**	**40604**	**34182**	**21533**	**1890**	**5910**	**5218**

Fonte: Ministero della Salute

Dato non disponibile
354
0
518
88
0
159
23
282
52
141
61
97
691
102
8
175
83
6
11
84
89
1154
322
990
385
173
3024

Tavola 08/06b - Distribuzione regionale dei soggetti "già in carico" in trattamento presso i SerT secondo la condizione rispetto al virus dell'HIV, per sesso e per anno *(segue)*

Regioni e Province Autonome	Anno 2005								Anno 2006						
	Maschi				Femmine				Maschi				Femmine		
	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test
Piemonte	547	3815	2702	1755	201	711	516	322	579	3865	3214	2390	193	748	579
Valle D'Aosta	2	45	154	0	0	13	39	0	8	70	118	0	1	11	33
Lombardia	2367	6919	4032	3150	512	1129	660	510	2101	7350	3316	3389	436	1246	438
Prov. Aut. Bolzano	37	52	362	60	17	17	95	11	39	38	87	348	19	7	24
Prov.Aut.Trento	47	313	223	0	13	76	59	0	48	336	206	0	14	84	47
Veneto	335	3071	3264	930	84	544	502	176	285	2935	4530	1035	70	552	691
Friuli Venezia Giulia	79	1218	444	225	23	313	126	40	55	1441	398	270	26	374	116
Liguria	432	656	0	2219	138	156	0	334	126	556	4596	308	33	131	713
Emilia Romagna	650	1249	5041	251	264	287	1004	44	597	967	6164	65	241	205	1189
Toscana	211	2043	4638	610	86	474	622	118	343	2600	4586	800	111	610	957
Umbria	57	562	373	353	28	134	97	50	64	612	471	475	21	123	83
Marche	131	1289	835	506	30	236	152	52	86	1145	817	290	23	211	116
Lazio	652	2879	826	4360	217	609	215	579	470	2054	1019	5612	120	356	236
Abruzzo	45	489	810	1298	7	62	118	126	59	749	1296	1255	9	94	160
Molise	7	157	182	71	2	23	17	7	7	240	203	174	3	25	21
Campania	150	5296	2848	609	24	493	266	28	189	6906	3496	662	32	693	310
Puglia	532	4037	3209	1084	48	318	233	86	404	4031	2751	1509	53	258	273
Basilicata	35	305	515	63	3	23	19	5	24	355	197	21	2	23	10
Calabria	70	1363	992	608	5	103	38	33	68	1558	650	635	6	141	30
Sicilia	176	2988	1962	1105	37	259	171	150	238	3425	2698	1141	38	264	222
Sardegna	336	736	2088	806	84	103	152	90	334	688	1934	860	69	59	208
Nord Ovest	**3348**	**11435**	**6888**	**7124**	**851**	**2009**	**1215**	**1166**	**2814**	**11841**	**11244**	**6087**	**663**	**2136**	**1763**
Nord Est	**1148**	**5903**	**9334**	**1466**	**401**	**1237**	**1786**	**271**	**1024**	**5717**	**11385**	**1718**	**370**	**1222**	**2067**
Centro	**1051**	**6773**	**6672**	**5829**	**361**	**1453**	**1086**	**799**	**963**	**6411**	**6893**	**7177**	**275**	**1300**	**1392**
Sud	**839**	**11647**	**8556**	**3733**	**89**	**1022**	**691**	**285**	**751**	**13839**	**8593**	**4256**	**105**	**1234**	**804**
Isole	**512**	**3724**	**4050**	**1911**	**121**	**362**	**323**	**240**	**572**	**4113**	**4632**	**2001**	**107**	**323**	**430**
ITALIA	**6898**	**39482**	**35500**	**20063**	**1823**	**6083**	**5101**	**2761**	**6124**	**41921**	**42747**	**21239**	**1520**	**6215**	**6456**

Fonte: Ministero della Salute

Dato non disponibile
478
0
523
92
0
203
74
61
8
204
70
40
768
154
30
36
92
1
89
160
106
1062
377
1082
402
266
3189

Tavola 08/07a - Distribuzione regionale dei nuovi soggetti in trattamento presso i SerT secondo la condizione rispetto al virus dell'epatite B, per sesso e per anno

Regioni e Province Autonome	Anno 2003									
	Maschi					Femmine				
	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Vaccinati	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Vaccinati	Dato non disponibile
Piemonte	160	436	452	157	532	29	62	61	48	84
Valle D'Aosta	3	30	0	3	0	0	1	0	0	0
Lombardia	451	1090	1487	300	2110	110	184	216	83	309
Prov. Aut. Bolzano	3	2	5	0	70	1	0	0	0	9
Prov.Aut.Trento	11	23	45	2	0	1	5	10	1	0
Veneto	149	622	1142	131	546	22	70	103	47	113
Friuli Venezia Giulia	54	89	90	151	28	13	23	21	25	2
Liguria	43	164	761	36	116	3	18	133	4	14
Emilia Romagna	92	324	1021	39	190	15	69	175	12	56
Toscana	66	250	766	155	381	18	62	113	52	73
Umbria	25	97	64	48	123	7	30	11	15	22
Marche	30	171	185	42	265	8	26	34	21	41
Lazio	100	169	300	42	1860	25	55	118	12	148
Abruzzo	35	168	90	124	252	5	33	11	22	35
Molise	19	38	64	8	43	0	4	6	1	3
Campania	326	1234	773	309	161	46	179	46	38	28
Puglia	107	464	801	98	533	10	57	58	7	35
Basilicata	2	35	82	13	2	0	4	4	2	0
Calabria	39	184	447	126	9	5	18	39	24	3
Sicilia	233	766	736	174	551	21	95	96	11	105
Sardegna	53	98	163	9	354	5	12	25	1	44
Nord Ovest	**657**	**1720**	**2700**	**496**	**2758**	**142**	**265**	**410**	**135**	**407**
Nord Est	**309**	**1060**	**2303**	**323**	**834**	**52**	**167**	**309**	**85**	**180**
Centro	**221**	**687**	**1315**	**287**	**2629**	**58**	**173**	**276**	**100**	**284**
Sud	**528**	**2123**	**2257**	**678**	**1000**	**66**	**295**	**164**	**94**	**104**
Isole	**286**	**864**	**899**	**183**	**905**	**26**	**107**	**121**	**12**	**149**
ITALIA	**2001**	**6454**	**9474**	**1967**	**8126**	**344**	**1007**	**1280**	**426**	**1124**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/07a - Distribuzione regionale dei nuovi soggetti in trattamento presso i SerT secondo la condizione rispetto al virus dell'epatite B, per sesso e per anno (segue)

Regioni e Province Autonome	Anno 2004									
	Maschi					Femmine				
	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Vaccinati	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Vaccinati	Dato non disponibile
Piemonte	116	384	376	177	563	26	62	68	46	91
Valle D'Aosta	3	10	11	0	0	0	4	1	0	0
Lombardia	449	1055	1743	297	2314	86	166	259	58	297
Prov. Aut. Bolzano	1	1	7	1	17	0	0	1	0	3
Prov.Aut.Trento	12	24	47	2	0	1	5	11	1	0
Veneto	87	488	967	179	683	16	197	96	52	102
Friuli Venezia Giulia	78	99	71	159	143	17	29	28	53	35
Liguria	22	44	1	25	660	8	8	2	7	114
Emilia Romagna	101	274	1251	44	197	15	63	210	9	45
Toscana	51	218	972	142	318	21	55	190	39	45
Umbria	12	96	60	42	177	1	34	11	13	31
Marche	52	129	110	77	256	6	30	25	14	38
Lazio	80	234	221	70	1741	43	60	11	10	126
Abruzzo	62	175	131	33	390	4	24	9	1	51
Molise	0	2	23	5	39	0	1	2	3	8
Campania	391	1415	874	411	352	43	156	39	47	29
Puglia	172	637	621	105	492	10	63	53	14	29
Basilicata	2	41	16	28	55	0	7	4	0	0
Calabria	55	282	324	48	24	4	29	35	4	2
Sicilia	162	730	714	95	340	25	76	98	13	60
Sardegna	67	137	126	40	333	6	27	11	5	45
Nord Ovest	**590**	**1493**	**2131**	**499**	**3537**	**120**	**240**	**330**	**111**	**502**
Nord Est	**279**	**886**	**2343**	**385**	**1040**	**49**	**294**	**346**	**115**	**185**
Centro	**195**	**677**	**1363**	**331**	**2492**	**71**	**179**	**237**	**76**	**240**
Sud	**682**	**2552**	**1989**	**630**	**1352**	**61**	**280**	**142**	**69**	**119**
Isole	**229**	**867**	**840**	**135**	**673**	**31**	**103**	**109**	**18**	**105**
ITALIA	**1975**	**6475**	**8666**	**1980**	**9094**	**332**	**1096**	**1164**	**389**	**1151**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/07a - Distribuzione regionale dei nuovi soggetti in trattamento presso i SerT secondo la condizione rispetto al virus dell'epatite B, per sesso e per anno (segue)

Regioni e Province Autonome	Anno 2005									
	Maschi					Femmine				
	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Vaccinati	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Vaccinati	Dato non disponibile
Piemonte	109	491	532	191	746	14	82	194	41	189
Valle D'Aosta	3	13	22	0	0	0	3	2	0	0
Lombardia	321	1077	1531	442	2514	67	181	205	89	391
Prov. Aut. Bolzano	3	12	38	2	4	1	2	10	0	0
Prov.Aut.Trento	6	16	78	11	0	1	5	10	3	0
Veneto	74	349	1016	183	761	15	95	149	56	133
Friuli Venezia Giulia	81	93	86	199	101	26	25	30	45	18
Liguria	18	39	0	56	728	9	15	0	15	107
Emilia Romagna	68	302	1289	97	177	11	61	210	22	52
Toscana	71	184	847	264	94	11	67	206	90	23
Umbria	8	78	101	72	106	2	29	10	25	19
Marche	93	215	285	81	303	17	66	57	22	40
Lazio	73	166	93	51	1408	22	31	18	10	146
Abruzzo	86	112	18	10	286	16	15	2	3	31
Molise	25	89	88	17	28	0	17	12	3	11
Campania	249	1286	425	591	249	19	130	28	75	19
Puglia	162	720	675	207	448	9	56	81	11	71
Basilicata	5	39	75	12	68	0	3	4	2	3
Calabria	66	386	283	42	363	5	35	37	4	50
Sicilia	203	776	1239	214	719	27	101	120	35	97
Sardegna	74	144	285	30	258	15	25	19	3	28
Nord Ovest	**451**	**1620**	**2085**	**689**	**3988**	**90**	**281**	**401**	**145**	**687**
Nord Est	**232**	**772**	**2507**	**492**	**1043**	**54**	**188**	**409**	**126**	**203**
Centro	**245**	**643**	**1326**	**468**	**1911**	**52**	**193**	**291**	**147**	**228**
Sud	**593**	**2632**	**1564**	**879**	**1442**	**49**	**256**	**164**	**98**	**185**
Isole	**277**	**920**	**1524**	**244**	**977**	**42**	**126**	**139**	**38**	**125**
ITALIA	**1798**	**6587**	**9006**	**2772**	**9361**	**287**	**1044**	**1404**	**554**	**1428**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/07a - Distribuzione regionale dei nuovi soggetti in trattamento presso i SerT secondo la condizione rispetto al virus dell'epatite B, per sesso e per anno (segue)

Regioni e Province Autonome	Anno 2006									
	Maschi					Femmine				
	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Vaccinati	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Vaccinati	Dato non disponibile
Piemonte	91	360	468	182	1011	21	96	207	56	321
Valle D'Aosta	4	20	25	1	0	0	0	7	0	0
Lombardia	398	934	1344	426	2958	80	142	151	102	441
Prov. Aut. Bolzano	0	0	3	0	48	0	0	1	0	9
Prov.Aut.Trento	1	15	88	14	0	0	1	9	7	0
Veneto	75	405	1262	241	402	11	93	215	62	83
Friuli Venezia Giulia	8	53	93	158	95	1	15	23	47	15
Liguria	26	130	1284	73	34	1	21	200	0	16
Emilia Romagna	63	242	1270	11	93	10	59	250	7	40
Toscana	64	227	1225	223	195	8	51	207	86	61
Umbria	6	50	108	30	110	0	18	16	8	12
Marche	38	270	334	59	139	7	60	52	11	23
Lazio	104	210	73	85	1696	10	48	7	18	153
Abruzzo	99	150	1	0	515	28	19	0	0	59
Molise	16	102	75	5	45	0	9	8	1	5
Campania	155	1470	884	319	177	19	185	68	37	21
Puglia	136	727	577	224	499	26	53	65	19	33
Basilicata	1	38	119	7	4	0	5	9	1	0
Calabria	29	300	279	66	277	2	28	37	3	21
Sicilia	210	649	953	90	793	12	81	91	4	110
Sardegna	84	113	148	19	210	12	10	29	2	26
Nord Ovest	**519**	**1444**	**3121**	**682**	**4003**	**102**	**259**	**565**	**158**	**778**
Nord Est	**147**	**715**	**2716**	**424**	**638**	**22**	**168**	**498**	**123**	**147**
Centro	**212**	**757**	**1740**	**397**	**2140**	**25**	**177**	**282**	**123**	**249**
Sud	**436**	**2787**	**1935**	**621**	**1517**	**75**	**299**	**187**	**61**	**139**
Isole	**294**	**762**	**1101**	**109**	**1003**	**24**	**91**	**120**	**6**	**136**
ITALIA	**1608**	**6465**	**10613**	**2233**	**9301**	**248**	**994**	**1652**	**471**	**1449**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/07b - Distribuzione regionale dei soggetti "già in carico" in trattamento presso i SerT secondo la condizione rispetto al virus dell'epatite B, per sesso e per anno

Regioni e Province Autonome	Anno 2003									
	Maschi					Femmine				
	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Vaccinati	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Vaccinati	Dato non disponibile
Piemonte	2265	1816	2079	1302	2568	394	335	381	273	558
Valle D'Aosta	68	89	69	64	0	30	14	0	14	0
Lombardia	4717	3921	2627	1137	3690	813	725	471	267	601
Prov. Aut. Bolzano	209	20	65	48	209	65	7	19	17	37
Prov.Aut.Trento	182	113	230	10	0	37	23	54	10	0
Veneto	1247	1403	2832	853	857	230	288	463	178	161
Friuli Venezia Giulia	199	428	509	284	91	40	90	117	89	17
Liguria	907	731	1600	555	593	180	144	279	113	95
Emilia Romagna	1785	527	3476	310	698	383	128	778	58	187
Toscana	1384	1203	2263	1122	1106	309	332	401	272	256
Umbria	291	503	381	228	511	50	107	64	45	96
Marche	445	725	255	145	585	59	114	46	27	75
Lazio	1348	2358	727	216	5780	248	348	187	39	783
Abruzzo	456	621	817	277	476	66	117	89	60	59
Molise	55	96	144	44	125	4	4	18	6	16
Campania	1998	4085	2161	1219	866	192	398	166	179	51
Puglia	1182	2378	3089	757	1298	72	186	224	24	80
Basilicata	56	123	410	140	93	3	9	33	4	8
Calabria	414	831	769	555	334	35	49	36	68	12
Sicilia	1183	2368	2081	434	963	90	221	211	30	108
Sardegna	1117	404	675	173	1272	126	40	81	16	156
Nord Ovest	**7957**	**6557**	**6375**	**3058**	**6851**	**1417**	**1218**	**1131**	**667**	**1254**
Nord Est	**3622**	**2491**	**7112**	**1505**	**1855**	**755**	**536**	**1431**	**352**	**402**
Centro	**3468**	**4789**	**3626**	**1711**	**7982**	**666**	**901**	**698**	**383**	**1210**
Sud	**4161**	**8134**	**7390**	**2992**	**3192**	**372**	**763**	**566**	**341**	**226**
Isole	**2300**	**2772**	**2756**	**607**	**2235**	**216**	**261**	**292**	**46**	**264**
ITALIA	**21508**	**24743**	**27259**	**9873**	**22115**	**3426**	**3679**	**4118**	**1789**	**3356**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/07b - Distribuzione regionale dei soggetti "già in carico" in trattamento presso i SerT secondo la condizione rispetto al virus dell'epatite B, per sesso e per anno *(segue)*

Regioni e Province Autonome	Anno 2004									
	Maschi					Femmine				
	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Vaccinati	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Vaccinati	Dato non disponibile
Piemonte	2063	1412	1655	1331	2167	378	287	343	284	437
Valle D'Aosta	7	43	50	10	0	2	31	9	8	0
Lombardia	4301	3758	2929	1038	4364	744	676	457	224	736
Prov. Aut. Bolzano	216	19	59	43	182	60	5	16	16	48
Prov.Aut.Trento	192	113	242	11	0	39	23	57	11	0
Veneto	1199	1269	3294	933	1365	225	219	500	222	200
Friuli Venezia Giulia	222	395	365	600	260	51	91	88	153	37
Liguria	829	454	48	314	1617	177	105	4	73	271
Emilia Romagna	1930	531	3448	371	729	403	134	770	79	181
Toscana	1311	930	3257	1059	823	324	258	630	294	99
Umbria	280	590	421	264	392	59	150	77	51	62
Marche	440	730	350	218	701	88	141	42	35	100
Lazio	1080	1608	768	233	4895	256	306	272	61	697
Abruzzo	667	556	653	143	786	111	59	78	20	87
Molise	14	38	101	30	110	2	1	10	7	16
Campania	2045	4857	1758	1179	1814	159	395	165	135	164
Puglia	1486	2624	2892	327	1221	82	195	216	33	116
Basilicata	65	118	407	134	100	6	4	33	4	5
Calabria	476	883	539	351	325	35	59	19	34	2
Sicilia	1202	2299	1707	464	745	102	234	196	43	57
Sardegna	1210	501	598	163	1349	143	70	80	27	154
Nord Ovest	**7200**	**5667**	**4682**	**2693**	**8148**	**1301**	**1099**	**813**	**589**	**1444**
Nord Est	**3759**	**2327**	**7408**	**1958**	**2536**	**778**	**472**	**1431**	**481**	**466**
Centro	**3111**	**3858**	**4796**	**1774**	**6811**	**727**	**855**	**1021**	**441**	**958**
Sud	**4753**	**9076**	**6350**	**2164**	**4356**	**395**	**713**	**521**	**233**	**390**
Isole	**2412**	**2800**	**2305**	**627**	**2094**	**245**	**304**	**276**	**70**	**211**
ITALIA	**21235**	**23728**	**25541**	**9216**	**23945**	**3446**	**3443**	**4062**	**1814**	**3469**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/07b - Distribuzione regionale dei soggetti "già in carico" in trattamento presso i SerT secondo la condizione rispetto al virus dell'epatite B, per sesso e per anno *(segue)*

Regioni e Province Autonome	Anno 2005									
	Maschi					Femmine				
	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Vaccinati	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Vaccinati	Dato non disponibile
Piemonte	2236	1500	1925	1265	1919	407	342	396	251	354
Valle D'Aosta	17	61	119	4	0	4	11	37	0	0
Lombardia	4437	3972	2951	983	4134	733	664	522	216	669
Prov. Aut. Bolzano	175	19	185	48	85	51	2	47	20	20
Prov.Aut.Trento	177	193	190	30	0	37	41	56	15	0
Veneto	1082	1382	2986	1203	915	186	244	488	242	173
Friuli Venezia Giulia	217	397	402	689	261	58	98	109	182	55
Liguria	869	336	0	545	2099	169	80	0	116	365
Emilia Romagna	1918	494	4019	357	706	404	119	888	75	166
Toscana	802	1070	2531	1192	460	181	293	460	264	74
Umbria	269	324	210	269	374	34	143	63	55	51
Marche	402	836	647	267	552	68	153	107	58	73
Lazio	1343	1892	619	301	4601	325	373	174	87	633
Abruzzo	478	279	366	49	1207	65	39	47	7	119
Molise	28	115	125	41	105	0	14	10	9	14
Campania	1688	4782	2008	1579	672	137	445	134	215	34
Puglia	1210	3004	2668	449	1356	73	200	230	43	122
Basilicata	48	138	422	162	142	1	10	24	2	9
Calabria	453	962	858	388	634	37	73	23	22	41
Sicilia	1221	2205	1637	546	1122	94	216	179	42	127
Sardegna	1121	455	1016	193	1183	128	42	79	24	156
Nord Ovest	**7559**	**5869**	**4995**	**2797**	**8152**	**1313**	**1097**	**955**	**583**	**1388**
Nord Est	**3569**	**2485**	**7782**	**2327**	**1967**	**736**	**504**	**1588**	**534**	**414**
Centro	**2816**	**4122**	**4007**	**2029**	**5987**	**608**	**962**	**804**	**464**	**831**
Sud	**3905**	**9280**	**6447**	**2668**	**4116**	**313**	**781**	**468**	**298**	**339**
Isole	**2342**	**2660**	**2653**	**739**	**2305**	**222**	**258**	**258**	**66**	**283**
ITALIA	**20191**	**24416**	**25884**	**10560**	**22527**	**3192**	**3602**	**4073**	**1945**	**3255**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/07b - Distribuzione regionale dei soggetti "già in carico" in trattamento presso i SerT secondo la condizione rispetto al virus dell'epatite B, per sesso e per anno *(segue)*

Regioni e Province Autonome	Anno 2006									
	Maschi					Femmine				
	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Vaccinati	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Vaccinati	Dato non disponibile
Piemonte	2430	1666	2155	1369	2428	434	352	434	290	488
Valle D'Aosta	16	62	118	8	0	5	7	33	0	0
Lombardia	3749	4328	2663	1456	3960	659	683	414	308	578
Prov. Aut. Bolzano	211	18	46	45	193	57	2	12	18	53
Prov.Aut.Trento	181	194	185	43	0	40	43	47	19	0
Veneto	1049	1504	4189	1312	732	227	239	702	217	132
Friuli Venezia Giulia	141	408	406	909	292	36	109	111	252	75
Liguria	564	643	4045	284	334	57	82	732	0	67
Emilia Romagna	1743	452	4703	312	583	362	94	969	67	151
Toscana	1251	1037	3983	1098	897	244	285	818	286	228
Umbria	173	548	452	156	370	31	111	90	38	52
Marche	320	865	592	279	291	56	148	78	50	55
Lazio	972	1730	805	225	5567	212	251	148	54	763
Abruzzo	1092	337	663	42	1224	141	45	78	2	128
Molise	32	218	121	47	200	1	20	12	12	35
Campania	1597	5472	2641	1075	677	152	518	204	145	44
Puglia	1304	3052	2336	363	1514	75	190	250	37	126
Basilicata	25	286	209	59	21	1	12	20	0	3
Calabria	370	1194	589	367	602	36	105	12	35	71
Sicilia	1225	2442	2482	392	998	92	193	211	31	161
Sardegna	1328	369	714	207	1307	181	34	61	33	153
Nord Ovest	**6759**	**6699**	**8981**	**3117**	**6722**	**1155**	**1124**	**1613**	**598**	**1133**
Nord Est	**3325**	**2576**	**9529**	**2621**	**1800**	**722**	**487**	**1841**	**573**	**411**
Centro	**2716**	**4180**	**5832**	**1758**	**7125**	**543**	**795**	**1134**	**428**	**1098**
Sud	**4420**	**10559**	**6559**	**1953**	**4238**	**406**	**890**	**576**	**231**	**407**
Isole	**2553**	**2811**	**3196**	**599**	**2305**	**273**	**227**	**272**	**64**	**314**
ITALIA	**19773**	**26825**	**34097**	**10048**	**22190**	**3099**	**3523**	**5436**	**1894**	**3363**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/08a - Distribuzione regionale dei nuovi soggetti in trattamento presso i SerT secondo la condizione rispetto al virus dell'epatite C, per sesso e per anno

Regioni e Province Autonome	Anno 2003								Anno 2004						
	Maschi				Femmine				Maschi				Femmine		
	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test
Piemonte	302	439	481	515	70	63	66	85	268	456	401	491	48	81	81
Valle D'Aosta	6	27	0	0	0	1	0	0	7	6	11	0	0	4	1
Lombardia	743	1171	1461	2063	144	224	206	328	561	1195	1723	2128	109	179	251
Prov. Aut. Bolzano	6	1	4	59	1	0	0	9	1	3	6	17	0	0	1
Prov.Aut.Trento	16	19	46	0	3	4	10	0	0	16	39	0	4	4	11
Veneto	125	336	1059	497	43	73	118	75	178	478	884	747	44	101	114
Friuli Venezia Giulia	170	78	96	20	33	22	20	4	135	197	71	156	42	56	29
Liguria	128	52	811	115	23	11	127	13	68	25	2	649	17	6	1
Emilia Romagna	211	346	1060	120	52	71	178	35	218	297	1286	106	38	67	257
Toscana	196	329	855	380	49	88	124	68	108	266	994	362	31	52	198
Umbria	52	90	46	126	19	21	9	20	26	77	72	170	10	24	11
Marche	101	157	173	260	15	28	45	39	133	224	150	415	27	38	35
Lazio	142	186	251	1831	45	56	109	146	195	191	242	1721	64	51	12
Abruzzo	89	243	64	247	9	46	4	38	50	240	119	336	6	25	7
Molise	25	39	64	40	1	3	6	3	0	2	23	39	1	1	2
Campania	503	1298	726	175	58	188	37	28	585	1405	965	336	67	165	47
Puglia	174	480	754	528	22	45	52	34	223	716	581	557	23	71	51
Basilicata	18	34	81	1	3	4	3	0	12	54	70	54	1	7	6
Calabria	72	276	450	13	12	38	41	0	92	308	327	26	11	28	34
Sicilia	520	684	685	574	33	108	96	91	406	702	852	395	37	91	95
Sardegna	71	100	155	350	9	12	19	47	121	129	125	360	17	23	12
Nord Ovest	**1179**	**1689**	**2753**	**2693**	**237**	**299**	**399**	**426**	**904**	**1682**	**2137**	**3268**	**174**	**270**	**334**
Nord Est	**528**	**780**	**2265**	**696**	**132**	**170**	**326**	**123**	**532**	**991**	**2286**	**1026**	**128**	**228**	**412**
Centro	**491**	**762**	**1325**	**2597**	**128**	**193**	**287**	**273**	**462**	**758**	**1458**	**2668**	**132**	**165**	**256**
Sud	**881**	**2370**	**2139**	**1004**	**105**	**324**	**143**	**103**	**962**	**2725**	**2085**	**1348**	**109**	**297**	**147**
Isole	**591**	**784**	**840**	**924**	**42**	**120**	**115**	**138**	**527**	**831**	**977**	**755**	**54**	**114**	**107**
ITALIA	**3670**	**6385**	**9322**	**7914**	**644**	**1106**	**1270**	**1063**	**3387**	**6987**	**8943**	**9065**	**597**	**1074**	**1256**

Fonte: Ministero della Salute

Dato non disponibile
83
0
289
3
0
94
35
110
25
68
32
42
124
43
8
28
29
0
2
85
46
482
157
266
110
131
1146

Tavola 08/08a - Distribuzione regionale dei nuovi soggetti in trattamento presso i SerT secondo la condizione rispetto al virus dell'epatite C, per sesso e per anno (segue)

Regioni e Province Autonome	Anno 2005								Anno 2006						
	Maschi				Femmine				Maschi				Femmine		
	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test
Piemonte	232	519	626	684	40	89	210	180	171	397	559	985	39	109	235
Valle D'Aosta	3	14	21	0	0	3	2	0	8	15	26	0	0	0	7
Lombardia	536	1298	1695	2352	141	200	220	374	672	1128	1170	3090	161	184	120
Prov. Aut. Bolzano	4	13	40	1	1	1	11	0	0	1	9	42	0	0	1
Prov.Aut.Trento	19	19	73	0	5	5	10	0	9	19	90	0	4	5	8
Veneto	125	373	1060	644	35	113	167	124	130	518	1144	533	29	119	225
Friuli Venezia Giulia	142	229	91	98	50	58	21	15	100	123	92	90	32	40	20
Liguria	18	11	0	34	14	1	0	13	20	55	1366	33	2	21	200
Emilia Romagna	147	337	1349	100	36	72	221	27	109	274	1256	17	28	84	250
Toscana	106	348	912	98	28	108	206	26	117	321	1309	182	28	98	219
Umbria	32	69	105	18	11	24	11	3	19	37	102	117	10	11	15
Marche	78	238	294	300	18	55	81	40	85	268	342	142	18	49	60
Lazio	129	154	91	1393	30	30	18	144	232	221	48	1624	20	51	10
Abruzzo	30	157	28	297	6	27	2	37	31	188	40	506	9	39	0
Molise	44	88	88	27	0	17	11	11	36	88	74	45	2	7	9
Campania	361	1277	405	225	41	133	44	15	415	1344	916	188	46	169	78
Puglia	201	839	657	457	16	54	62	46	287	645	632	496	42	40	74
Basilicata	11	54	55	65	1	4	2	3	10	40	114	4	0	6	9
Calabria	111	343	297	349	14	30	37	28	65	277	238	258	10	22	32
Sicilia	465	600	1205	677	45	102	127	108	391	604	911	792	34	80	85
Sardegna	126	140	248	277	17	24	20	29	102	126	121	234	10	15	29
Nord Ovest	**789**	**1842**	**2342**	**3070**	**195**	**293**	**432**	**567**	**871**	**1595**	**3121**	**4108**	**202**	**314**	**562**
Nord Est	**437**	**971**	**2613**	**843**	**127**	**249**	**430**	**166**	**348**	**935**	**2591**	**682**	**93**	**248**	**504**
Centro	**345**	**809**	**1402**	**1809**	**87**	**217**	**316**	**213**	**453**	**847**	**1801**	**2065**	**76**	**209**	**304**
Sud	**758**	**2758**	**1530**	**1420**	**78**	**265**	**158**	**140**	**844**	**2582**	**2014**	**1497**	**109**	**283**	**202**
Isole	**591**	**740**	**1453**	**954**	**62**	**126**	**147**	**137**	**493**	**730**	**1032**	**1026**	**44**	**95**	**114**
ITALIA	**2920**	**7120**	**9340**	**8096**	**549**	**1150**	**1483**	**1223**	**3009**	**6689**	**10559**	**9378**	**524**	**1149**	**1686**

Fonte: Ministero della Salute

Dato non disponibile
318
0
450
9
0
79
14
15
2
69
14
27
141
58
5
23
25
0
24
110
25
783
104
251
135
135
1408

Tavola 08/08b - Distribuzione regionale dei soggetti "già in carico" in trattamento presso i SerT secondo la condizione rispetto al virus dell'epatite C, per sesso e per anno

Regioni e Province Autonome	Anno 2003								Anno 2004						
	Maschi				Femmine				Maschi				Femmine		
	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test
Piemonte	4324	1408	1917	2381	816	255	350	520	4167	1111	1469	1881	786	245	306
Valle D'Aosta	135	45	46	0	27	7	10	0	11	35	165	0	1	10	40
Lombardia	7627	2917	2651	2896	1407	555	417	499	7514	2801	3221	3103	1389	493	471
Prov. Aut. Bolzano	305	10	22	185	98	1	8	36	311	15	27	166	99	2	3
Prov.Aut.Trento	332	65	138	0	77	15	32	0	350	69	144	0	81	16	34
Veneto	2377	835	2338	943	422	194	378	167	2618	1104	2989	1350	552	200	456
Friuli Venezia Giulia	777	262	473	45	201	52	111	4	946	317	368	201	239	64	88
Liguria	2216	360	1165	594	452	97	140	81	1613	207	33	1230	347	44	4
Emilia Romagna	3382	425	2810	301	868	77	579	78	3623	428	2919	285	885	93	574
Toscana	2765	1260	2258	1029	699	347	424	214	2580	932	3110	803	657	250	589
Umbria	578	314	285	520	129	81	49	85	720	557	300	372	140	97	66
Marche	989	395	325	435	167	45	61	45	1033	589	264	561	164	98	53
Lazio	2335	1186	511	5660	411	179	92	796	1944	1075	763	4802	435	216	202
Abruzzo	848	530	741	484	132	98	83	59	1036	421	384	664	143	49	49
Molise	201	47	111	75	21	6	14	7	93	3	98	65	15	1	8
Campania	3475	3318	2437	621	327	551	166	40	3317	4294	2369	1640	292	535	168
Puglia	2819	1686	2342	1024	196	117	154	48	2950	1864	2806	1010	208	156	219
Basilicata	376	203	234	9	28	18	9	2	291	108	414	11	15	1	35
Calabria	759	850	858	266	62	83	35	8	886	717	631	312	82	43	24
Sicilia	2749	1357	1993	737	215	188	194	92	2708	1796	1222	616	206	202	181
Sardegna	1672	271	579	1116	197	30	53	127	1869	300	707	951	235	29	136
Nord Ovest	**14302**	**4730**	**5779**	**5871**	**2702**	**914**	**917**	**1100**	**13305**	**4154**	**4888**	**6214**	**2523**	**792**	**821**
Nord Est	**7173**	**1597**	**5781**	**1474**	**1666**	**339**	**1108**	**285**	**7848**	**1933**	**6447**	**2002**	**1856**	**375**	**1155**
Centro	**6667**	**3155**	**3379**	**7644**	**1406**	**652**	**626**	**1140**	**6277**	**3153**	**4437**	**6538**	**1396**	**661**	**910**
Sud	**8478**	**6634**	**6723**	**2479**	**766**	**873**	**461**	**164**	**8573**	**7407**	**6702**	**3702**	**755**	**785**	**503**
Isole	**4421**	**1628**	**2572**	**1853**	**412**	**218**	**247**	**219**	**4577**	**2096**	**1929**	**1567**	**441**	**231**	**317**
ITALIA	**41041**	**17744**	**24234**	**19321**	**6952**	**2996**	**3359**	**2908**	**40580**	**18743**	**24403**	**20023**	**6971**	**2844**	**3706**

Fonte: Ministero della Salute

Dato non disponibile
392
0
524
41
0
163
29
190
90
102
63
91
739
82
8
151
73
1
8
69
108
1106
323
995
323
177
2924

Tavola 08/08b - Distribuzione regionale dei soggetti "già in carico" in trattamento presso i SerT secondo la condizione rispetto al virus dell'epatite C, per sesso e per anno *(segue)*

Regioni e Province Autonome	Anno 2005								Anno 2006						
	Maschi				Femmine				Maschi				Femmine		
	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test	Dato non disponibile	Testati risultati positivi	Testati risultati negativi	Soggetti che non hanno fatto il test
Piemonte	4277	1178	1711	1607	842	234	385	289	4595	1336	1726	2391	879	267	327
Valle D'Aosta	10	41	150	0	2	10	40	0	45	21	130	0	10	9	26
Lombardia	6981	3167	3191	3133	1293	501	499	518	6687	3402	2449	3619	1198	563	325
Prov. Aut. Bolzano	256	10	167	80	76	4	35	25	294	14	21	183	85	3	7
Prov.Aut.Trento	375	99	113	0	100	19	29	0	376	111	113	0	101	22	24
Veneto	2389	1091	3045	661	473	192	480	110	2498	1096	4225	842	486	196	667
Friuli Venezia Giulia	1006	406	400	198	276	78	108	40	1126	386	434	206	311	110	124
Liguria	369	182	0	414	83	39	0	74	525	195	4558	308	128	44	705
Emilia Romagna	3518	416	3267	293	850	104	626	72	3224	396	3926	160	757	77	752
Toscana	1549	960	2947	488	359	265	529	74	2387	1079	4030	776	574	261	818
Umbria	516	186	153	43	115	61	42	3	600	285	417	373	133	52	78
Marche	947	734	597	483	178	121	117	55	756	768	532	285	120	142	87
Lazio	2209	1217	633	4494	557	277	102	662	1624	1051	884	5309	349	166	113
Abruzzo	593	172	363	1252	84	17	46	130	1085	340	614	1282	158	44	65
Molise	153	40	119	69	17	12	5	7	185	123	127	165	20	19	6
Campania	2931	3791	2383	458	274	368	125	21	3174	3981	2996	623	330	419	200
Puglia	2965	1820	2816	972	205	157	199	76	3164	1758	2482	1289	170	153	241
Basilicata	324	135	313	63	16	14	11	5	256	153	174	13	14	9	12
Calabria	933	699	524	408	70	53	16	32	1060	852	523	602	99	62	14
Sicilia	2478	1365	1490	894	209	167	140	120	2897	1419	2169	957	225	192	187
Sardegna	1729	357	944	937	239	30	63	97	1963	315	715	929	254	28	67
Nord Ovest	**11637**	**4568**	**5052**	**5154**	**2220**	**784**	**924**	**881**	**11852**	**4954**	**8863**	**6318**	**2215**	**883**	**1383**
Nord Est	**7544**	**2022**	**6992**	**1232**	**1775**	**397**	**1278**	**247**	**7518**	**2003**	**8719**	**1391**	**1740**	**408**	**1574**
Centro	**5221**	**3097**	**4330**	**5508**	**1209**	**724**	**790**	**794**	**5367**	**3183**	**5863**	**6743**	**1176**	**621**	**1096**
Sud	**7899**	**6657**	**6518**	**3222**	**666**	**621**	**402**	**271**	**8924**	**7207**	**6916**	**3974**	**791**	**706**	**538**
Isole	**4207**	**1722**	**2434**	**1831**	**448**	**197**	**203**	**217**	**4860**	**1734**	**2884**	**1886**	**479**	**220**	**254**
ITALIA	**36508**	**18066**	**25326**	**16947**	**6318**	**2723**	**3597**	**2410**	**38521**	**19081**	**33245**	**20312**	**6401**	**2838**	**4845**

Fonte: Ministero della Salute

Dato non disponibile
525
0
556
47
0
154
40
61
42
198
55
44
717
123
31
42
74
1
65
134
113
1142
283
1014
336
247
3022

Tavola 08/09a - Distribuzione regionale dei trattamenti effettuati nei SerT ai soggetti in carico, per tipologia di trattamento e per anno

Regioni e Province Autonome	Anno 2003									
		Psico-sociale e/o riabilitativo			Farmacologico					
	Solo psico-sociale e/o riabilitativo	Sostegno psicologico	Psicoterapia	Interventi di servizio sociale	Metadone a breve termine (≤30gg.)	Metadone a medio termine (30gg.-6mesi)	Metadone a lungo termine (>6 mesi)	Naltrexone	Clonidina	Altri farmaci non sostitutivi
Piemonte	4326	1471	650	3086	1057	1600	4770	146	71	514
Valle D'Aosta	85	80	19	108	84	10	197	9	13	60
Lombardia	8205	2709	775	6750	249	1066	8620	115	198	1758
Prov. Aut. Bolzano	299	147	7	232	47	94	257	0	0	18
Prov.Aut.Trento	148	88	9	97	60	127	353	2	0	45
Veneto	3882	2385	1415	2631	499	841	3426	302	186	962
Friuli Venezia Giulia	901	438	89	320	213	106	1177	32	8	259
Liguria	2047	676	491	1767	255	2111	804	186	341	1437
Emilia Romagna	3316	3191	718	4858	250	1161	3298	216	107	1410
Toscana	3162	1316	385	2023	733	1139	4301	247	15	339
Umbria	826	661	73	145	342	518	999	37	87	65
Marche	1280	682	297	897	457	292	918	63	11	198
Lazio	1715	813	388	483	901	1433	47	225	6	936
Abruzzo	1320	257	147	1133	429	594	760	74	0	407
Molise	218	90	11	129	9	30	138	17	0	58
Campania	4588	3592	1791	4263	1421	2343	5761	275	217	1049
Puglia	5266	3053	1443	5176	799	1033	3259	110	105	877
Basilicata	288	135	40	368	38	56	358	10	10	35
Calabria	1084	518	165	1670	364	325	1174	74	69	95
Sicilia	3948	3514	1159	4009	715	961	2846	221	191	742
Sardegna	844	709	280	563	170	329	2335	101	1	202
Nord Ovest	**14663**	**4936**	**1935**	**11711**	**1645**	**4787**	**14391**	**456**	**623**	**3769**
Nord Est	**8546**	**6249**	**2238**	**8138**	**1069**	**2329**	**8511**	**552**	**301**	**2694**
Centro	**6983**	**3472**	**1143**	**3548**	**2433**	**3382**	**6265**	**572**	**119**	**1538**
Sud	**12764**	**7645**	**3597**	**12739**	**3060**	**4381**	**11450**	**560**	**401**	**2521**
Isole	**4792**	**4223**	**1439**	**4572**	**885**	**1290**	**5181**	**322**	**192**	**944**
ITALIA	**47748**	**26525**	**10352**	**40708**	**9092**	**16169**	**45798**	**2462**	**1636**	**11466**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/09a - Distribuzione regionale dei trattamenti effettuati nei SerT ai soggetti in carico, per tipologia di trattamento e per anno *(segue)*

Regioni e Province Autonome	Anno 2004									
		Psico-sociale e/o riabilitativo			Farmacologico					
	Solo psico-sociale e/o riabilitativo	Sostegno psicologico	Psicoterapia	Interventi di servizio sociale	Metadone a breve termine (≤30gg.)	medio termine (30gg.-6mesi)	Metadone a lungo termine (>6 mesi)	Naltrexone	Clonidina	Altri farmaci non sostitutivi
Piemonte	3760	1276	636	2756	767	1321	4010	88	33	508
Valle D'Aosta	70	73	22	91	0	13	117	2	10	52
Lombardia	8436	2832	723	6303	350	941	8654	72	100	1961
Prov. Aut. Bolzano	247	146	10	191	31	65	248	0	0	22
Prov.Aut.Trento	587	286	38	372	90	147	345	2	38	57
Veneto	3744	2204	1231	2697	560	822	3630	191	184	1228
Friuli Venezia Giulia	829	752	175	529	77	213	1289	53	33	347
Liguria	1468	796	396	1482	178	1339	680	212	0	1391
Emilia Romagna	3135	2964	591	5193	183	1265	3253	138	177	1351
Toscana	3300	1479	418	2172	489	1149	3441	234	11	326
Umbria	866	711	62	201	337	475	916	18	7	119
Marche	1195	650	194	768	335	135	994	31	0	408
Lazio	1603	591	429	480	741	874	44	215	9	703
Abruzzo	1089	112	60	1137	290	527	950	84	5	748
Molise	148	84	8	74	6	15	56	9	0	8
Campania	5379	3658	1619	4921	1748	2647	6176	263	142	868
Puglia	4786	3051	1567	5371	842	980	3272	69	128	717
Basilicata	347	222	59	381	33	51	373	13	3	38
Calabria	1038	405	153	2304	341	275	1120	63	3	121
Sicilia	3885	2850	1048	3732	476	631	2912	253	85	639
Sardegna	903	842	254	571	157	480	2329	82	0	271
Nord Ovest	**13734**	**4977**	**1777**	**10632**	**1295**	**3614**	**13461**	**374**	**143**	**3912**
Nord Est	**8542**	**6352**	**2045**	**8982**	**941**	**2512**	**8765**	**384**	**432**	**3005**
Centro	**6964**	**3431**	**1103**	**3621**	**1902**	**2633**	**5395**	**498**	**27**	**1556**
Sud	**12787**	**7532**	**3466**	**14188**	**3260**	**4495**	**11947**	**501**	**281**	**2500**
Isole	**4788**	**3692**	**1302**	**4303**	**633**	**1111**	**5241**	**335**	**85**	**910**
ITALIA	**46815**	**25984**	**9693**	**41726**	**8031**	**14365**	**44809**	**2092**	**968**	**11883**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/09a - Distribuzione regionale dei trattamenti effettuati nei SerT ai soggetti in carico, per tipologia di trattamento e per anno *(segue)*

Regioni e Province Autonome	Anno 2005									
		Psico-sociale e/o riabilitativo			Farmacologico					
	Solo psico-sociale e/o riabilitativo	Sostegno psicologico	Psicoterapia	Interventi di servizio sociale	Metadone a breve termine (≤30gg.)	Metadone a medio termine (30gg.-6mesi)	Metadone a lungo termine (>6 mesi)	Naltrexone	Clonidina	Altri farmaci non sostitutivi
Piemonte	4503	1694	830	3360	671	1471	4821	99	18	744
Valle D'Aosta	80	35	18	94	0	9	119	1	6	23
Lombardia	8378	2758	723	6577	167	774	8332	64	61	2133
Prov. Aut. Bolzano	249	102	12	186	33	74	236	0	0	29
Prov.Aut.Trento	324	175	26	169	80	153	374	0	0	35
Veneto	3005	2114	1030	2413	556	873	3072	179	122	1135
Friuli Venezia Giulia	677	657	125	400	103	211	1268	29	36	285
Liguria	1697	582	251	1332	1566	278	531	50	0	1335
Emilia Romagna	3216	3041	736	5482	150	1037	3634	126	84	1535
Toscana	3293	1242	472	2515	351	1439	3389	58	104	393
Umbria	516	590	69	188	334	414	941	12	6	114
Marche	1412	776	204	993	395	316	1159	74	0	235
Lazio	2308	765	539	1244	559	1028	5830	114	26	741
Abruzzo	1155	276	181	971	279	569	1011	68	0	256
Molise	237	86	21	221	10	31	160	6	0	47
Campania	4192	2455	881	4135	1615	2805	6220	146	166	844
Puglia	4989	2718	1664	5255	1449	1252	3796	51	132	630
Basilicata	140	206	29	279	16	27	360	4	9	20
Calabria	1083	406	122	1810	401	364	1340	67	0	74
Sicilia	4338	2832	1059	4913	464	668	2842	241	164	429
Sardegna	982	845	278	507	129	363	2336	67	0	241
Nord Ovest	**14658**	**5069**	**1822**	**11363**	**2404**	**2532**	**13803**	**214**	**85**	**4235**
Nord Est	**7471**	**6089**	**1929**	**8650**	**922**	**2348**	**8584**	**334**	**242**	**3019**
Centro	**7529**	**3373**	**1284**	**4940**	**1639**	**3197**	**11319**	**258**	**136**	**1483**
Sud	**11796**	**6147**	**2898**	**12671**	**3770**	**5048**	**12887**	**342**	**307**	**1871**
Isole	**5320**	**3677**	**1337**	**5420**	**593**	**1031**	**5178**	**308**	**164**	**670**
ITALIA	**46774**	**24355**	**9270**	**43044**	**9328**	**14156**	**51771**	**1456**	**934**	**11278**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/09a - Distribuzione regionale dei trattamenti effettuati nei SerT ai soggetti in carico, per tipologia di trattamento e per anno *(segue)*

Regioni e Province Autonome	Anno 2006									
		Psico-sociale e/o riabilitativo			Farmacologico					
	Solo psico-sociale e/o riabilitativo	Sostegno psicologico	Psicoterapia	Interventi di servizio sociale	Metadone a breve termine (≤30gg.)	Metadone a medio termine (30gg.-6mesi)	Metadone a lungo termine (>6 mesi)	Naltrexone	Clonidina	Altri farmaci non sostitutivi
Piemonte	4878	1740	889	3313	583	1345	5201	83	42	1028
Valle D'Aosta	91	45	21	109	0	4	95	1	3	33
Lombardia	8146	2461	805	6418	133	798	7882	61	66	2441
Prov. Aut. Bolzano	226	106	2	176	34	76	227	0	0	43
Prov.Aut.Trento	325	164	35	170	51	102	391	0	0	9
Veneto	4278	2426	1096	2598	963	1620	3464	284	115	1932
Friuli Venezia Giulia	917	721	125	405	105	206	1485	27	28	287
Liguria	241	685	456	857	1155	1567	1207	20	5	604
Emilia Romagna	3323	3003	619	5483	135	954	4126	126	65	1511
Toscana	3608	1347	431	2496	421	1456	4577	49	37	375
Umbria	436	456	93	134	450	418	810	5	0	134
Marche	1494	787	323	1078	117	259	866	55	0	75
Lazio	2617	1042	505	1027	452	1140	4861	74	12	894
Abruzzo	1324	425	258	1088	593	763	1258	70	0	151
Molise	316	90	49	205	32	53	174	4	0	34
Campania	4651	2565	1116	5095	1688	3052	5953	142	158	919
Puglia	4609	2555	1231	4588	893	937	3414	44	89	468
Basilicata	376	160	41	437	26	40	408	9	5	9
Calabria	994	873	121	3499	331	433	1475	65	0	108
Sicilia	3587	2372	1035	4183	480	564	3369	136	69	572
Sardegna	889	775	249	453	165	235	2370	34	0	342
Nord Ovest	**13356**	**4931**	**2171**	**10697**	**1871**	**3714**	**14385**	**165**	**116**	**4106**
Nord Est	**9069**	**6420**	**1877**	**8832**	**1288**	**2958**	**9693**	**437**	**208**	**3782**
Centro	**8155**	**3632**	**1352**	**4735**	**1440**	**3273**	**11114**	**183**	**49**	**1478**
Sud	**12270**	**6668**	**2816**	**14912**	**3563**	**5278**	**12682**	**334**	**252**	**1689**
Isole	**4476**	**3147**	**1284**	**4636**	**645**	**799**	**5739**	**170**	**69**	**914**
ITALIA	**47326**	**24798**	**9500**	**43812**	**8807**	**16022**	**53613**	**1289**	**694**	**11969**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/09b - Distribuzione regionale dei trattamenti effettuati nelle Strutture Riabilitative ai soggetti in carico presso i SerT per tipologia di trattamento e per anno

Regioni e Province Autonome	Anno 2003									
		Psico-sociale e/o riabilitativo			Farmacologico					
	Solo psico-sociale e/o riabilitativo	Sostegno psicologico	Psicoterapia	Interventi di servizio sociale	Metadone a breve termine (≤30gg.)	Metadone a medio termine (30gg.-6mesi)	Metadone a lungo termine (>6 mesi)	Naltrexone	Clonidina	Altri farmaci non sostitutivi
Piemonte	1205	332	56	937	148	129	91	3	0	41
Valle D'Aosta	21	6	0	20	28	0	0	0	10	15
Lombardia	1845	422	80	1786	70	238	487	1	9	159
Prov. Aut. Bolzano	73	56	7	19	3	2	1	0	0	0
Prov.Aut.Trento	96	10	0	92	0	23	27	0	0	0
Veneto	870	416	78	662	167	194	104	15	3	108
Friuli Venezia Giulia	66	19	3	29	0	13	30	1	10	7
Liguria	124	25	2	117	18	31	0	0	0	16
Emilia Romagna	173	145	53	153	46	106	68	2	1	46
Toscana	671	247	41	525	19	43	46	1	0	29
Umbria	131	51	56	27	18	7	10	0	0	3
Marche	229	85	46	101	67	93	0	3	0	33
Lazio	43	1	1	29	0	1	0	4	0	0
Abruzzo	164	23	3	162	30	10	6	0	0	5
Molise	68	22	0	46	0	0	0	0	0	10
Campania	867	434	116	637	115	29	15	5	0	2
Puglia	367	169	9	314	121	60	1	0	2	53
Basilicata	80	13	0	45	1	12	1	0	0	0
Calabria	544	34	6	542	313	102	49	0	0	0
Sicilia	661	292	51	379	51	49	8	0	14	98
Sardegna	205	58	0	159	8	15	18	0	0	0
Nord Ovest	**3195**	**785**	**138**	**2860**	**264**	**398**	**578**	**4**	**19**	**231**
Nord Est	**1278**	**646**	**141**	**955**	**216**	**338**	**230**	**18**	**14**	**161**
Centro	**1074**	**384**	**144**	**682**	**104**	**144**	**56**	**8**	**0**	**65**
Sud	**2090**	**695**	**134**	**1746**	**580**	**213**	**72**	**5**	**2**	**70**
Isole	**866**	**350**	**51**	**538**	**59**	**64**	**26**	**0**	**14**	**98**
ITALIA	**8503**	**2860**	**608**	**6781**	**1223**	**1157**	**962**	**35**	**49**	**625**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/09b - Distribuzione regionale dei trattamenti effettuati nelle Strutture Riabilitative ai soggetti in carico presso i SerT, per tipologia di trattamento e per anno (segue)

Regioni e Province Autonome	Anno 2004									
		Psico-sociale e/o riabilitativo			Farmacologico					
	Solo psico-sociale e/o riabilitativo	Sostegno psicologico	Psicoterapia	Interventi di servizio sociale	Metadone a breve termine (≤30gg.)	Metadone a medio termine (30gg.-6mesi)	Metadone a lungo termine (>6 mesi)	Naltrexone	Clonidina	Altri farmaci non sostitutivi
Piemonte	982	245	55	808	119	134	95	3	0	81
Valle D'Aosta	24	4	0	15	5	0	0	0	6	4
Lombardia	1869	477	31	1662	55	261	517	1	28	178
Prov. Aut. Bolzano	60	46	4	15	1	5	4	0	0	3
Prov.Aut.Trento	86	5	0	61	0	3	5	0	0	0
Veneto	865	418	58	704	197	111	132	9	4	153
Friuli Venezia Giulia	68	25	2	51	1	9	68	0	4	9
Liguria	76	20	0	60	5	10	4	0	0	18
Emilia Romagna	89	58	2	114	23	43	57	1	6	41
Toscana	591	208	21	453	35	120	57	0	0	55
Umbria	119	53	30	17	13	7	10	0	0	10
Marche	269	116	6	128	0	3	20	0	0	11
Lazio	84	64	34	44	0	0	0	4	0	1
Abruzzo	149	4	1	120	20	11	12	0	0	5
Molise	30	18	0	12	0	0	0	0	0	0
Campania	913	475	144	739	113	77	52	2	0	2
Puglia	367	127	12	295	153	42	8	1	2	30
Basilicata	79	14	0	46	3	3	0	0	0	0
Calabria	546	33	4	571	200	54	22	2	0	0
Sicilia	390	141	17	239	28	57	17	1	3	12
Sardegna	156	50	0	112	3	19	17	0	0	1
Nord Ovest	**2951**	**746**	**86**	**2545**	**184**	**405**	**616**	**4**	**34**	**281**
Nord Est	**1168**	**552**	**66**	**945**	**222**	**171**	**266**	**10**	**14**	**206**
Centro	**1063**	**441**	**91**	**642**	**48**	**130**	**87**	**4**	**0**	**77**
Sud	**2084**	**671**	**161**	**1783**	**489**	**187**	**94**	**5**	**2**	**37**
Isole	**546**	**191**	**17**	**351**	**31**	**76**	**34**	**1**	**3**	**13**
ITALIA	**7812**	**2601**	**421**	**6266**	**974**	**969**	**1097**	**24**	**53**	**614**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/09b - Distribuzione regionale dei trattamenti effettuati nelle Strutture Riabilitative ai soggetti in carico presso i SerT, per tipologia di trattamento e per anno (segue)

Regioni e Province Autonome	Anno 2005									
		Psico-sociale e/o riabilitativo			Farmacologico					
	Solo psico-sociale e/o riabilitativo	Sostegno psicologico	Psicoterapia	Interventi di servizio sociale	Metadone a breve termine (≤30gg.)	Metadone a medio termine (30gg.-6mesi)	Metadone a lungo termine (>6 mesi)	Naltrexone	Clonidina	Altri farmaci non sostitutivi
Piemonte	1063	301	63	854	123	174	103	3	0	44
Valle D'Aosta	12	3	0	25	4	0	0	0	5	4
Lombardia	1695	432	29	1691	40	241	503	3	23	145
Prov. Aut. Bolzano	35	28	4	12	0	7	5	0	0	4
Prov.Aut.Trento	69	3	0	67	1	0	2	0	0	0
Veneto	645	288	59	595	144	238	152	12	0	284
Friuli Venezia Giulia	143	86	29	65	3	12	83	2	3	7
Liguria	72	13	0	51	11	52	0	0	0	36
Emilia Romagna	142	119	8	115	31	49	163	0	0	71
Toscana	491	73	25	462	51	74	36	3	0	27
Umbria	45	19	26	26	11	13	1	0	0	4
Marche	413	89	64	136	5	32	14	2	0	13
Lazio	199	34	6	150	10	7	4	3	0	1
Abruzzo	86	0	2	117	25	12	3	0	0	3
Molise	36	17	0	19	5	0	0	0	0	15
Campania	749	240	86	356	188	58	26	0	0	1
Puglia	305	93	10	231	99	81	16	0	0	10
Basilicata	72	4	0	40	0	1	11	0	0	0
Calabria	573	36	3	576	189	72	26	0	0	25
Sicilia	419	190	29	647	69	26	7	0	3	32
Sardegna	164	75	1	92	7	12	15	0	0	0
Nord Ovest	**2842**	**749**	**92**	**2621**	**178**	**467**	**606**	**6**	**28**	**229**
Nord Est	**1034**	**524**	**100**	**854**	**179**	**306**	**405**	**14**	**3**	**366**
Centro	**1148**	**215**	**121**	**774**	**77**	**126**	**55**	**8**	**0**	**45**
Sud	**1821**	**390**	**101**	**1339**	**506**	**224**	**82**	**0**	**0**	**54**
Isole	**583**	**265**	**30**	**739**	**76**	**38**	**22**	**0**	**3**	**32**
ITALIA	**7428**	**2143**	**444**	**6327**	**1016**	**1161**	**1170**	**28**	**34**	**726**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/09b - Distribuzione regionale dei trattamenti effettuati nelle Strutture Riabilitative ai soggetti in carico presso i SerT, per tipologia di trattamento e per anno (segue)

Regioni e Province Autonome	Anno 2006									
		Psico-sociale e/o riabilitativo			Farmacologico					
	Solo psico-sociale e/o riabilitativo	Sostegno psicologico	Psicoterapia	Interventi di servizio sociale	Metadone a breve termine (≤30gg.)	medio termine (30gg.-6mesi)	Metadone a lungo termine (>6 mesi)	Naltrexone	Clonidina	Altri farmaci non sostitutivi
Piemonte	1061	345	61	804	120	145	147	2	1	75
Valle D'Aosta	13	2	0	15	2	0	0	0	0	8
Lombardia	1442	366	19	1481	48	262	487	0	7	128
Prov. Aut. Bolzano	50	29	3	22	1	6	19	0	0	5
Prov.Aut.Trento	52	2	0	52	1	1	2	0	0	0
Veneto	795	361	75	629	142	257	214	20	1	269
Friuli Venezia Giulia	175	95	22	59	9	5	53	1	2	15
Liguria	52	25	6	103	35	79	17	2	0	51
Emilia Romagna	124	37	7	112	8	42	83	3	2	79
Toscana	554	121	19	475	91	140	86	1	0	21
Umbria	64	63	23	19	21	26	13	0	0	8
Marche	296	57	55	123	5	40	37	2	0	1
Lazio	219	73	0	194	37	52	40	19	0	15
Abruzzo	98	0	0	127	28	2	0	0	0	4
Molise	50	17	0	33	2	1	0	0	0	10
Campania	770	222	73	635	164	49	31	2	0	2
Puglia	323	117	10	207	111	62	16	0	0	4
Basilicata	31	18	0	24	0	7	18	0	0	0
Calabria	550	113	5	461	146	72	26	0	0	19
Sicilia	458	165	36	305	43	49	6	1	0	26
Sardegna	228	94	1	90	4	26	44	0	0	3
Nord Ovest	**2568**	**738**	**86**	**2403**	**205**	**486**	**651**	**4**	**8**	**262**
Nord Est	**1196**	**524**	**107**	**874**	**161**	**311**	**371**	**24**	**5**	**368**
Centro	**1133**	**314**	**97**	**811**	**154**	**258**	**176**	**22**	**0**	**45**
Sud	**1822**	**487**	**88**	**1487**	**451**	**193**	**91**	**2**	**0**	**39**
Isole	**686**	**259**	**37**	**395**	**47**	**75**	**50**	**1**	**0**	**29**
ITALIA	**7405**	**2322**	**415**	**5970**	**1018**	**1323**	**1339**	**53**	**13**	**743**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/09c - Distribuzione regionale dei trattamenti effettuati nelle Carceri ai soggetti in carico presso i SerT, per tipologia di trattamento e per anno

Regioni e Province Autonome	Anno 2003									
		Psico-sociale e/o riabilitativo			Farmacologico					
	Solo psico-sociale e/o riabilitativo	Sostegno psicologico	Psicoterapia	Interventi di servizio sociale	Metadone a breve termine (≤30gg.)	Metadone a medio termine (30gg.-6mesi)	Metadone a lungo termine (>6 mesi)	Naltrexone	Clonidina	Altri farmaci non sostitutivi
Piemonte	854	165	16	693	444	37	38	6	0	9
Valle D'Aosta	22	0	0	2	12	0	0	0	14	7
Lombardia	1702	394	19	1511	91	253	370	0	79	766
Prov. Aut. Bolzano	35	17	0	40	36	31	3	0	0	0
Prov.Aut.Trento	30	3	0	28	0	0	0	0	0	0
Veneto	653	268	24	592	168	87	54	0	0	7
Friuli Venezia Giulia	189	123	0	154	80	33	29	0	0	10
Liguria	678	185	48	308	41	373	3	2	293	133
Emilia Romagna	361	139	57	458	29	51	79	3	0	33
Toscana	1129	253	81	1093	321	218	146	5	40	237
Umbria	110	65	0	27	3	34	2	0	0	0
Marche	229	101	5	98	54	42	3	0	0	77
Lazio	296	1134	650	546	532	32	0	0	0	325
Abruzzo	219	121	2	214	75	32	1	0	0	24
Molise	99	25	3	81	8	2	2	0	0	12
Campania	660	285	0	519	23	22	2	0	0	42
Puglia	1219	623	93	1297	547	114	45	2	0	79
Basilicata	53	35	0	27	2	4	6	0	0	0
Calabria	308	120	11	242	71	44	27	0	0	4
Sicilia	1246	717	97	1028	194	112	92	3	7	45
Sardegna	263	201	2	212	58	111	249	1	0	94
Nord Ovest	**3256**	**744**	**83**	**2514**	**588**	**663**	**411**	**8**	**386**	**915**
Nord Est	**1268**	**550**	**81**	**1272**	**313**	**202**	**165**	**3**	**0**	**50**
Centro	**1764**	**1553**	**736**	**1764**	**910**	**326**	**151**	**5**	**40**	**639**
Sud	**2558**	**1209**	**109**	**2380**	**726**	**218**	**83**	**2**	**0**	**161**
Isole	**1509**	**918**	**99**	**1240**	**252**	**223**	**341**	**4**	**7**	**139**
ITALIA	**10355**	**4974**	**1108**	**9170**	**2789**	**1632**	**1151**	**22**	**433**	**1904**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/09c - Distribuzione regionale dei trattamenti effettuati nelle Carceri ai soggetti in carico presso i SerT, per tipologia di trattamento e per anno (segue)

Regioni e Province Autonome	Anno 2004									
		Psico-sociale e/o riabilitativo			Farmacologico					
	Solo psico-sociale e/o riabilitativo	Sostegno psicologico	Psicoterapia	Interventi di servizio sociale	Metadone a breve termine (≤30gg.)	Metadone a medio termine (30gg.-6mesi)	Metadone a lungo termine (>6 mesi)	Naltrexone	Clonidina	Altri farmaci non sostitutivi
Piemonte	776	247	33	657	492	57	34	0	2	18
Valle D'Aosta	20	0	0	3	11	0	0	0	10	11
Lombardia	2292	666	30	1924	71	262	448	0	59	821
Prov. Aut. Bolzano	48	9	0	47	28	28	4	0	0	1
Prov.Aut.Trento	122	102	0	53	2	6	23	0	0	1
Veneto	789	450	33	491	165	65	100	0	0	20
Friuli Venezia Giulia	374	421	17	330	26	34	57	0	2	39
Liguria	232	298	0	220	13	331	2	7	0	204
Emilia Romagna	485	165	125	544	36	71	44	0	0	16
Toscana	768	177	23	826	67	278	111	1	0	63
Umbria	43	23	11	0	7	46	9	0	0	2
Marche	133	96	0	92	33	41	15	0	0	107
Lazio	195	1	1	3	19	26	0	0	0	82
Abruzzo	146	190	5	174	5	41	1	0	0	0
Molise	12	11	0	1	0	0	0	0	0	0
Campania	662	377	0	553	29	26	2	0	0	24
Puglia	1071	696	100	1114	560	103	65	0	0	96
Basilicata	124	107	0	76	3	36	0	0	0	0
Calabria	366	247	4	336	125	140	11	0	0	82
Sicilia	1008	618	75	850	101	112	94	2	5	26
Sardegna	234	225	16	152	47	138	233	0	0	65
Nord Ovest	**3320**	**1211**	**63**	**2804**	**587**	**650**	**484**	**7**	**71**	**1054**
Nord Est	**1818**	**1147**	**175**	**1465**	**257**	**204**	**228**	**0**	**2**	**77**
Centro	**1139**	**297**	**35**	**921**	**126**	**391**	**135**	**1**	**0**	**254**
Sud	**2381**	**1628**	**109**	**2254**	**722**	**346**	**79**	**0**	**0**	**202**
Isole	**1242**	**843**	**91**	**1002**	**148**	**250**	**327**	**2**	**5**	**91**
ITALIA	**9900**	**5126**	**473**	**8446**	**1840**	**1841**	**1253**	**10**	**78**	**1678**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/09c - Distribuzione regionale dei trattamenti effettuati nelle Carceri ai soggetti in carico presso i SerT, per tipologia di trattamento e per anno (segue)

Regioni e Province Autonome	Anno 2005									
		Psico-sociale e/o riabilitativo			Farmacologico					
	Solo psico-sociale e/o riabilitativo	Sostegno psicologico	Psicoterapia	Interventi di servizio sociale	Metadone a breve termine (≤30gg.)	Metadone a medio termine (30gg.-6mesi)	Metadone a lungo termine (>6 mesi)	Naltrexone	Clonidina	Altri farmaci non sostitutivi
Piemonte	917	383	36	784	425	64	67	2	0	11
Valle D'Aosta	19	4	0	6	10	0	0	0	8	15
Lombardia	2118	661	27	2233	44	263	417	0	44	333
Prov. Aut. Bolzano	29	9	0	27	18	26	8	0	0	0
Prov.Aut.Trento	163	141	0	65	8	5	12	0	0	1
Veneto	397	208	68	283	63	113	107	0	0	123
Friuli Venezia Giulia	256	171	2	79	18	41	87	0	3	19
Liguria	59	147	0	93	5	55	0	0	7	49
Emilia Romagna	444	281	100	359	23	54	90	0	0	13
Toscana	800	165	11	918	79	192	91	0	0	44
Umbria	53	94	7	28	5	15	9	0	0	3
Marche	303	111	11	89	64	77	11	0	0	29
Lazio	211	107	1	68	14	26	0	0	0	65
Abruzzo	284	93	27	131	57	54	24	0	0	16
Molise	91	1	0	100	5	12	29	0	0	28
Campania	658	292	40	406	238	11	2	0	0	33
Puglia	1341	428	106	1456	519	186	22	0	0	68
Basilicata	25	126	0	25	0	0	29	0	0	0
Calabria	618	305	33	435	72	176	10	0	0	0
Sicilia	1146	628	12	1125	101	133	59	1	0	57
Sardegna	236	236	3	163	40	122	305	0	2	42
Nord Ovest	**3113**	**1195**	**63**	**3116**	**484**	**382**	**484**	**2**	**59**	**408**
Nord Est	**1289**	**810**	**170**	**813**	**130**	**239**	**304**	**0**	**3**	**156**
Centro	**1367**	**477**	**30**	**1103**	**162**	**310**	**111**	**0**	**0**	**141**
Sud	**3017**	**1245**	**206**	**2553**	**891**	**439**	**116**	**0**	**0**	**145**
Isole	**1382**	**864**	**15**	**1288**	**141**	**255**	**364**	**1**	**2**	**99**
ITALIA	**10168**	**4591**	**484**	**8873**	**1808**	**1625**	**1379**	**3**	**64**	**949**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/09c - Distribuzione regionale dei trattamenti effettuati nelle Carceri ai soggetti in carico presso i SerT, per tipologia di trattamento e per anno (segue)

Regioni e Province Autonome	Anno 2006									
		Psico-sociale e/o riabilitativo			Farmacologico					
	Solo psico-sociale e/o riabilitativo	Sostegno psicologico	Psicoterapia	Interventi di servizio sociale	Metadone a breve termine (≤30gg.)	Metadone a medio termine (30gg.-6mesi)	Metadone a lungo termine (>6 mesi)	Naltrexone	Clonidina	Altri farmaci non sostitutivi
Piemonte	802	277	36	635	69	46	51	0	0	8
Valle D'Aosta	29	3	0	31	20	0	2	0	0	10
Lombardia	1879	449	56	1823	45	308	362	0	32	407
Prov. Aut. Bolzano	19	9	0	17	12	12	6	0	0	3
Prov.Aut.Trento	154	141	0	48	3	6	8	0	0	0
Veneto	479	290	80	311	66	91	73	0	0	236
Friuli Venezia Giulia	214	162	4	181	16	13	86	0	2	11
Liguria	43	95	0	98	101	149	25	2	26	37
Emilia Romagna	402	254	123	240	12	43	72	0	0	6
Toscana	718	263	109	818	128	284	180	0	2	252
Umbria	94	23	7	71	6	26	6	0	0	1
Marche	216	93	11	175	28	29	10	0	0	2
Lazio	357	1121	1193	413	131	1269	105	0	0	589
Abruzzo	237	80	30	101	49	64	37	0	0	46
Molise	114	41	0	113	7	1	3	0	0	24
Campania	834	717	64	562	212	32	10	0	0	51
Puglia	1327	674	202	1342	494	196	18	0	0	3
Basilicata	221	194	0	114	1	40	8	0	0	0
Calabria	404	154	2	408	134	37	35	0	0	0
Sicilia	875	547	14	876	111	119	90	0	1	42
Sardegna	144	124	0	56	43	128	293	0	0	31
Nord Ovest	**2753**	**824**	**92**	**2587**	**235**	**503**	**440**	**2**	**58**	**462**
Nord Est	**1268**	**856**	**207**	**797**	**109**	**165**	**245**	**0**	**2**	**256**
Centro	**1385**	**1500**	**1320**	**1477**	**293**	**1608**	**301**	**0**	**2**	**844**
Sud	**3137**	**1860**	**298**	**2640**	**897**	**370**	**111**	**0**	**0**	**124**
Isole	**1019**	**671**	**14**	**932**	**154**	**247**	**383**	**0**	**1**	**73**
ITALIA	**9562**	**5711**	**1931**	**8433**	**1688**	**2893**	**1480**	**2**	**63**	**1759**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/10 - Distribuzione regionale del personale attivo presso i SerT per qualifica professionale e per anno *(segue)*

Regioni e Province Autonome	Anno 2005							Anno 2006						
	Medici	Infermieri o Assistenti Sanitari	Psicologi	Educatori	Assistenti Sociali	Amministrativi	Altro	Medici	Infermieri o Assistenti Sanitari	Psicologi	Educatori	Assistenti Sociali	Amministrativi	Altro
Piemonte	158	147	143	134	107	38	18	181	168	222	171	109	16	23
Valle D'Aosta	3	6	3	2	3	2	2	3	5	3	2	3	2	2
Lombardia	212	247	165	89	168	55	7	207	230	161	76	168	52	10
Prov. Aut. Bolzano	9	18	13	2	10	5	1	10	10	13	2	11	5	1
Prov.Aut.Trento	6	8	6	0	8	4	4	6	8	6	0	8	4	4
Veneto	100	137	93	78	70	34	27	115	156	103	92	80	39	37
Friuli Venezia Giulia	27	43	27	5	23	7	6	26	43	25	4	22	6	7
Liguria	29	37	20	8	16	6	7	64	87	36	15	40	11	9
Emilia Romagna	131	156	99	98	86	29	33	127	162	96	95	78	26	37
Toscana	121	125	70	52	84	26	30	146	148	88	62	98	29	27
Umbria	24	33	13	4	10	6	11	24	36	13	6	13	5	14
Marche	44	40	35	10	29	9	26	38	35	27	1	19	8	5
Lazio	155	159	90	6	46	9	10	181	179	118	10	55	9	14
Abruzzo	31	24	16	6	19	6	8	33	30	17	6	21	10	12
Molise	14	13	9	0	14	1	6	14	15	10	0	14	1	6
Campania	147	176	94	19	99	26	63	165	188	94	18	106	25	68
Puglia	113	102	98	35	75	15	53	117	109	94	26	72	15	48
Basilicata	20	19	14	3	9	4	3	22	14	14	3	9	3	2
Calabria	60	48	23	6	30	16	25	61	48	25	5	26	17	29
Sicilia	107	115	72	11	82	21	45	108	115	70	13	85	23	46
Sardegna	57	54	31	18	22	11	12	58	46	32	16	19	11	12
Nord Ovest	**402**	**437**	**331**	**233**	**294**	**101**	**34**	**455**	**490**	**422**	**264**	**320**	**81**	**44**
Nord Est	**273**	**362**	**238**	**183**	**197**	**79**	**71**	**284**	**379**	**243**	**193**	**199**	**80**	**86**
Centro	**344**	**357**	**208**	**72**	**169**	**50**	**77**	**389**	**398**	**246**	**79**	**185**	**51**	**60**
Sud	**385**	**382**	**254**	**69**	**246**	**68**	**158**	**412**	**404**	**254**	**58**	**248**	**71**	**165**
Isole	**164**	**169**	**103**	**29**	**104**	**32**	**57**	**166**	**161**	**102**	**29**	**104**	**34**	**58**
ITALIA	**1568**	**1707**	**1134**	**586**	**1010**	**330**	**397**	**1706**	**1832**	**1267**	**623**	**1056**	**317**	**413**

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 08/11 - Distribuzione regionale dei trattamenti con buprenorfina effettuati dai SerT, per tipologia di trattamento e per anno

Regioni e Province Autonome	Anno 2003						Anno 2004					
	Ser.T.			buprenorfina			Ser.T.			buprenorfina		
	attivi	rilevati (*)	totale utenti in carico nei Ser.T. rilevati	buprenorfina a breve termine	buprenorfina a medio termine	buprenorfina a lungo termine	attivi	rilevati (*)	totale utenti in carico nei Ser.T. rilevati	buprenorfina a breve termine	buprenorfina a medio termine	buprenorfina a lungo termine
Piemonte	63	-	-	-	-	-	57	57	12401	460	344	1092
Valle D'Aosta	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Lombardia	78	-	-	-	-	-	71	55	19774	171	384	1672
Prov. Aut. Bolzano	4	-	-	-	-	-	4	1	441	91	0	0
Prov.Aut.Trento	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Veneto	38	28	10287	206	216	600	38	34	12490	178	304	811
Friuli Venezia Giulia	6	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-	-
Liguria	10	4	4451	176	199	240	6	2	969	13	20	108
Emilia Romagna	43	-	-	-	-	-	42	-	-	-	-	-
Toscana	42	3	848	5	27	23	38	15	4149	26	154	321
Umbria	11	2	526	9	52	24	11	7	2267	66	140	246
Marche	14	10	3217	92	258	283	14	8	3274	67	103	362
Lazio	47	33	10504	81	262	803	47	30	9358	134	301	766
Abruzzo	11	7	2709	83	187	225	11	7	2319	71	141	345
Molise	6	4	644	18	68	100	6	1	173	5	3	79
Campania	41	15	5853	141	383	617	43	26	11836	252	457	1069
Puglia	57	23	5686	158	327	529	55	36	8513	243	312	1026
Basilicata	6	5	913	16	50	190	6	6	1080	16	61	236
Calabria	16	9	2793	87	84	202	15	12	3683	78	83	328
Sicilia	51	21	4569	178	273	562	49	29	6056	228	295	813
Sardegna	14	11	4478	100	137	401	14	10	4541	65	166	437
Nord Ovest	**152**	**4**	**4451**	**176**	**199**	**240**	**135**	**114**	**33144**	**644**	**748**	**2872**
Nord Est	**92**	**28**	**10287**	**206**	**216**	**600**	**91**	**35**	**12931**	**269**	**304**	**811**
Centro	**114**	**48**	**15095**	**187**	**599**	**1133**	**110**	**60**	**19048**	**293**	**698**	**1695**
Sud	**137**	**63**	**18598**	**503**	**1099**	**1863**	**136**	**88**	**27604**	**665**	**1057**	**3083**
Isole	**65**	**32**	**9047**	**278**	**410**	**963**	**63**	**39**	**10597**	**293**	**461**	**1250**
ITALIA	**560**	**175**	**57478**	**1350**	**2523**	**4799**	**535**	**336**	**103324**	**2164**	**3268**	**9711**

Fonte: Ministero della Salute

(*) = Servizi che hanno fornito la scheda sui trattamenti con buprenorfina

Tavola 08/11 - Distribuzione regionale dei trattamenti con buprenorfina effettuati dai SerT, per tipologia di trattamento e per anno *(segue)*

Regioni e Province Autonome	Anno 2005						Anno 2006					
	Ser.T.			buprenorfina			Ser.T.			buprenorfina		
	attivi	rilevati (*)	totale utenti in carico nei Ser.T. rilevati	buprenorfina a breve termine	buprenorfina a medio termine	buprenorfina a lungo termine	attivi	rilevati (*)	totale utenti in carico nei Ser.T. rilevati	buprenorfina a breve termine	buprenorfina a medio termine	buprenorfina a lungo termine
Piemonte	63	54	12811	435	268	1191	59	56	14128	178	310	1405
Valle D'Aosta	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Lombardia	77	59	22497	100	361	1735	71	66	23796	110	422	1953
Prov. Aut. Bolzano	4	1	455	6	113	2	4	1	471	0	118	0
Prov.Aut.Trento	1	1	859	5	37	110	1	1	868	6	34	115
Veneto	37	33	10823	237	413	884	38	37	13122	314	596	1035
Friuli Venezia Giulia	6	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-	-
Liguria	5	3	1970	43	77	207	5	3	2072	32	80	177
Emilia Romagna	43	-	-	-	-	-	43	30	7624	68	157	865
Toscana	42	34	9614	102	361	635	41	29	8199	59	256	711
Umbria	11	7	2426	58	179	282	11	5	2148	171	102	244
Marche	14	7	2816	92	125	381	14	10	3187	64	133	345
Lazio	47	26	10219	128	264	691	47	33	10211	212	342	895
Abruzzo	11	8	2872	202	299	390	11	9	4290	178	312	485
Molise	6	3	632	21	27	125	6	2	402	10	14	117
Campania	42	25	10374	200	499	1049	43	27	13522	208	494	1144
Puglia	57	36	7857	248	328	945	57	43	10091	233	213	1266
Basilicata	6	4	830	8	21	213	6	5	1086	5	43	297
Calabria	15	12	3738	96	62	489	15	13	3962	85	106	629
Sicilia	51	28	5423	146	318	921	51	32	6598	120	227	1061
Sardegna	11	8	4553	76	148	567	14	9	4936	69	137	590
Nord Ovest	**146**	**116**	**37278**	**578**	**706**	**3133**	**136**	**125**	**39996**	**320**	**812**	**3535**
Nord Est	**91**	**35**	**12137**	**248**	**563**	**996**	**92**	**69**	**22085**	**388**	**905**	**2015**
Centro	**114**	**74**	**25075**	**380**	**929**	**1989**	**113**	**77**	**23745**	**506**	**833**	**2195**
Sud	**137**	**88**	**26303**	**775**	**1236**	**3211**	**138**	**99**	**33353**	**719**	**1182**	**3938**
Isole	**62**	**36**	**9976**	**222**	**466**	**1488**	**65**	**41**	**11534**	**189**	**364**	**1651**
ITALIA	**550**	**349**	**110769**	**2203**	**3900**	**10817**	**544**	**411**	**130713**	**2122**	**4096**	**13334**

Fonte: Ministero della Salute

(*) = Servizi che hanno fornito la scheda sui trattamenti con buprenorfina

Tavola 09/02 - Uso di sostanze illegali nella popolazione giovanile scolarizzata. Anno 2006 (Tavola standard 02 EMCDDA)

ITALIA	15-19			15			16			17			18			19		
SOSTANZE	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
1. cannabis	35,6	28,6	32,1	14,4	11,1	12,7	27,2	22,0	24,6	36,6	30,3	33,3	46,0	36,0	40,8	53,4	42,0	47,5
2. cocaina (totale)	6,8	4,4	5,5	1,9	1,6	1,7	3,8	3,5	3,6	6,0	4,4	5,2	9,0	4,8	6,8	13,0	7,1	10,0
3. eroina (totale)	2,9	2,2	2,5	2,1	2,0	2,0	2,8	2,7	2,7	3,4	2,1	2,7	3,2	1,9	2,5	3,2	2,2	2,7
4. allucinogeni (totale)	5,3	2,8	4,0	2,0	1,3	1,7	3,9	2,5	3,2	5,5	3,0	4,2	6,6	2,9	4,6	8,5	4,2	6,3
5. stimolanti (totale)	4,3	2,5	3,4	1,7	1,4	1,5	2,5	1,9	2,2	4,0	2,6	3,3	5,7	2,8	4,2	7,5	3,8	5,6
6. alcol	92,5	89,9	91,2	86,2	82,3	84,2	90,4	88,1	89,3	93,7	91,2	92,4	95,3	93,9	94,5	96,7	93,5	95,0
7. tabacco	60,3	64,9	62,6	43,2	49,0	46,1	55,1	62,1	58,6	62,5	68,2	65,5	67,7	69,6	68,7	72,6	74,2	73,4
8. anabolizzanti	1,1	0,2	0,7	0,5	0,1	0,3	1,2	0,3	0,8	1,1	0,3	0,7	1,4	0,2	0,8	1,3	0,2	0,8

ITALIA	15-19			15			16			17			18			19		
SOSTANZE	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
1. cannabis	27,9	21,2	24,5	11,3	8,9	10,1	22,1	18,3	20,2	29,2	23,5	26,2	36,3	25,9	30,9	40,3	28,2	34,1
2. cocaina (totale)	4,8	3,0	3,9	1,5	1,1	1,3	2,8	2,4	2,6	4,3	3,3	3,8	6,3	3,2	4,7	9,0	4,6	6,7
3. eroina (totale)	1,8	1,3	1,6	1,5	1,3	1,4	1,7	2,0	1,8	2,2	1,3	1,7	2,0	1,0	1,5	1,6	1,0	1,3
4. allucinogeni (totale)	3,3	1,5	2,4	1,4	0,9	1,2	2,4	1,6	2,0	3,6	1,8	2,6	3,9	1,6	2,7	5,0	1,7	3,3
5. stimolanti (totale)	2,7	1,6	2,2	1,2	0,9	1,0	1,6	1,3	1,4	2,4	2,0	2,2	3,7	1,7	2,7	4,8	2,0	3,4
6. alcol	87,7	83,3	85,4	77,5	72,7	75,1	84,6	80,8	82,7	89,9	86,0	87,9	92,7	87,9	90,2	93,5	87,7	90,5
7. tabacco	43,8	47,8	45,8	28,0	36,2	32,1	39,5	46,9	43,1	45,1	51,0	48,2	50,6	50,2	50,4	54,9	53,5	54,2
8. anabolizzanti	0,6	0,1	0,4	0,5	0,1	0,3	0,6	0,1	0,4	0,6	0,2	0,4	0,8	0,1	0,4	0,7	0,1	0,4

ITALIA	15-19			15			16			17			18			19		
SOSTANZE	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
1. cannabis	18,3	12,4	15,3	6,9	5,1	6,0	14,2	11,2	12,7	19,7	13,9	16,6	24,2	15,1	19,5	26,3	16,0	21,0
2. cocaina (totale)	2,4	1,4	1,9	0,7	0,6	0,7	1,5	1,3	1,4	2,3	1,7	2,0	2,8	1,4	2,1	4,5	2,0	3,2
3. eroina (totale)	1,0	0,7	0,8	0,9	0,7	0,8	0,9	1,2	1,0	1,0	0,6	0,8	1,1	0,6	0,8	0,9	0,6	0,8
4. allucinogeni (totale)	1,5	0,8	1,1	1,0	0,4	0,7	1,3	0,8	1,1	1,5	1,0	1,2	1,9	0,7	1,3	1,9	0,8	1,3
5. stimolanti (totale)	1,4	0,8	1,1	0,7	0,4	0,6	0,9	0,7	0,8	1,2	1,0	1,1	1,7	0,9	1,3	2,2	1,0	1,6
6. alcol	75,1	64,4	69,6	59,3	50,5	54,9	69,5	60,8	65,2	78,2	67,1	72,4	83,4	70,9	77,0	84,7	71,0	77,7
7. tabacco	39,6	42,2	40,9	23,6	30,9	27,3	35,1	41,0	38,0	41,0	43,2	42,2	45,9	44,9	45,3	50,9	49,4	50,1
8. tabacco (almeno una sig	26,6	27,2	26,9	12,6	14,8	13,7	21,4	24,1	22,8	27,6	28,2	27,9	31,9	30,8	31,3	38,1	36,3	37,2
9. anabolizzanti	0,4	0,1	0,2	0,3	0,1	0,2	0,4	0,1	0,3	0,3	0,2	0,2	0,5	0,1	0,3	0,5	0,1	0,3

Fonte: Istituto di Fisiologia Clinica, Consiglio Nazionale delle Ricerche

Nota: allucinogeni: LSD, funghi allucingeni e ketamina; stimolanti: amfetamine, ecstasy e GHB.

Tavola 09/01 - Uso di sostanze illegali nella popolazione generale. Anno 2006 (Tavola standard 01 EMCDDA)

Sostanze	PREVALENZA NELLA VITA (%)																				
	15-64			15-34			15-24			25-34			35-44			45-54			55-64		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
1. qualsiasi sostanza illegale	34,3	27,0	30,3	39,3	32,6	35,4	35,3	31,9	33,3	44,2	33,4	37,9	35,3	21,1	27,5	24,1	16,6	20,2	12,7	8,0	10,5
2. cannabis	33,2	26,2	29,3	38,3	31,9	34,6	34,6	31,2	32,6	42,6	32,7	36,9	34,1	20,0	26,4	22,4	15,2	18,7	11,8	6,5	9,4
3. cocaina (incluso crack)	8,3	5,2	6,6	9,1	6,1	7,4	6,0	5,4	5,7	12,7	7,0	9,4	9,2	4,5	6,6	5,9	3,0	4,4	3,8	1,2	2,6
4. eroina	1,9	0,9	1,3	1,6	1,0	1,2	1,2	1,0	1,1	2,1	0,9	1,4	2,6	1,0	1,8	2,1	0,9	1,5	0,9	0,4	0,7
5. allucinogeni	4,3	2,2	3,1	5,3	2,8	3,8	4,4	2,9	3,5	6,5	2,6	4,2	3,3	1,5	2,3	3,6	1,3	2,4	0,4	0,2	0,3
6. stimolanti	4,2	3,0	3,6	4,9	3,3	4,0	3,1	2,8	3,0	6,9	3,9	5,2	4,5	3,0	3,6	2,5	2,2	2,4	1,9	1,9	1,9

Sostanze	PREVALENZA NEGLI ULTIMI DODICI MESI (%)																				
	15-64			15-34			15-24			25-34			35-44			45-54			55-64		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
1. qualsiasi sostanza illegale	13,7	10,2	11,8	20,3	15,0	17,3	22,5	18,4	20,1	17,7	11,0	13,8	7,3	3,0	4,9	3,3	1,1	2,2	1,9	0,4	1,2
2. cannabis	13,0	9,8	11,2	19,3	14,5	16,5	21,8	17,9	19,6	16,3	10,4	12,9	6,5	2,7	4,4	3,0	0,9	1,9	1,8	0,4	1,1
3. cocaina (incluso crack)	3,1	1,6	2,2	4,4	2,3	3,2	4,2	2,7	3,3	4,7	1,9	3,1	2,0	0,4	1,1	0,8	0,1	0,4	0,7	0,0	0,4
4. eroina	0,4	0,2	0,3	0,5	0,3	0,4	0,6	0,4	0,5	0,4	0,1	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0
5. allucinogeni	0,8	0,4	0,6	1,3	0,6	0,9	1,9	1,0	1,4	0,6	0,1	0,3	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
6. stimolanti	0,8	0,4	0,6	1,3	0,6	0,9	1,7	0,9	1,2	0,9	0,3	0,5	0,3	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
7. alcol	86,2	72,9	78,8	85,6	76,2	80,1	82,1	76,9	79,1	89,7	75,3	81,4	87,9	68,4	77,2	85,7	65,1	75,1	86,8	71,8	79,8
8. tabacco	32,0	31,0	31,5	33,9	33,3	33,5	31,4	34,1	32,9	36,9	32,3	34,2	29,7	26,0	27,7	30,1	29,9	30,0	28,2	27,7	27,9

Sostanze	PREVALENZA NEGLI ULTIMI TRENTA GIORNI (%)																				
	15-64			15-34			15-24			25-34			35-44			45-54			55-64		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
1. qualsiasi sostanza illegale	7,4	5,0	6,0	11,2	7,5	9,1	12,7	9,6	10,9	9,5	5,0	6,9	3,3	0,9	2,0	1,5	0,5	1,0	1,1	0,0	0,6
2. cannabis	7,1	4,8	5,8	10,8	7,3	8,8	12,4	9,4	10,7	8,9	4,8	6,5	3,0	0,8	1,8	1,3	0,4	0,9	0,6	0,0	0,4
3. cocaina (incluso crack)	1,2	0,6	0,8	1,7	0,8	1,2	1,7	1,0	1,3	1,8	0,6	1,1	0,6	0,2	0,4	0,3	0,0	0,1	0,5	0,0	0,3
4. eroina	0,2	0,1	0,2	0,3	0,1	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
5. allucinogeni	0,2	0,1	0,2	0,4	0,2	0,3	0,5	0,4	0,4	0,3	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
6. stimolanti	0,4	0,2	0,3	0,6	0,2	0,4	0,8	0,3	0,5	0,5	0,0	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
7. alcol	80,4	62,7	70,6	78,3	64,2	70,2	73,3	63,7	67,8	84,2	64,9	73,0	83,6	59,2	70,2	82,4	59,4	70,6	83,2	66,4	75,2
8. tabacco	30,0	28,7	29,3	31,6	30,3	30,9	29,4	30,6	30,1	34,2	29,9	31,7	27,7	24,4	25,9	29,1	29,1	29,1	26,7	26,8	26,8

Fonte: Istituto di Fisiologia Clinica, Consiglio Nazionale delle Ricerche

Nota: allucinogeni: LSD, funghi allucingeni e ketamina; stimolanti: amfetamine, ecstasy e GHB.

Tavola 1.1: Misure di associazione (odds ratio) fra caratteristiche generali e sociali e consumo di sostanze psicoattive illegali.

FATTORI ASSOCIATI	ODDS RATIO (I.C. 95%)				
	consumo di eroina negli ultimi 12 mesi	*consumo di cocaina negli ultimi 12 mesi*	*consumo di alcol negli ultimi 30 giorni*	*consumo di tabacco negli ultimi 30 giorni (almeno una al giorno)*	*consumo di cannabis negli ultimi 12 mesi*
aver fatto uso di tranquillanti e/o sedativi (psicofarmaci) s.p.m.	**10.364** *(5.895-18.224)**	**2.819** *(2.162-3.676)**	**1.367** *(1.228-1.522)**	**1.592** *(1.439-1.761)**	**1.763** *(1.515-2.050)**
avere una scolarità medio-alta	**0.553** *(0.316-0.969)**	**1.035** *(0.826-1.298)*	**1.980** *(1.849-2.121)**	**0.759** *(0.706-0.815)**	**1.379** *(1.235-1.539)**
avere uno stato socio-economico alto	**1.469** *(0.692-3.118)*	**1.716** *(1.325-2.222)**	**1.450** *(1.320-1.593)**	**1.155** *(1.057-1.261)**	**1.345** *(1.170-1.546)**
non essere separato/divorziato o vedovo	**0.115** *(0.047-0.281)**	**0.269** *(0.173-0.419)**	**0.869** *(0.741-1.020)*	**0.477** *(0.416-0.546)**	**0.571** *(0.429-0.760)**
non essere fumatore	**0.064** *(0.031-0.134)**	**0.082** *(0.063-0.106)**	**0.531** *(0.485-0.582)**	**-**	**0.109** *(0.097-0.124)**
non aver abusato di alcol negli ultimi trenta giorni	**0.071** *(0.024-0.206)**	**0.019** *(0.010-0.035)**	**-**	**0.128** *(0.108-0.150)**	**0.012** *(0.009-0.016)**

*** valori significativi (p<0,05).**

Nota: i valori degli odds ratio sono stati calcolati con modelli di regressione logistica, utilizzando come variabile dipendente l'uso o meno della sostanza in questione.

Elaborazione sui dati del Progetto IPSAD®Italia

Tavola 2.1: Misure di associazione (odds ratio) fra caratteristiche degli studenti e consumo di sostanze psicoattive illegali.

FATTORI ASSOCIATI	ODDS RATIO (I.C. 95%)				
	consumo di eroina negli ultimi 12 mesi	*consumo di cocaina negli ultimi 12 mesi*	*consumo di alcol negli ultimi 30 giorni*	*consumo di tabacco negli ultimi 30 giorni (almeno una al giorno)*	*consumo di cannabis negli ultimi 12 mesi*
aver fatto uso di tranquillanti e/o sedativi (psicofarmaci) senza prescrizione medica	**17.462** *(14.256-21.388)**	**7.043** *(5.904-8.403)**	**2.264** *(1.902-2.696)**	**2.466** *(2.142-2.840)**	**3.072** *(2.684-3.516)**
avere fratelli che abusano di alcol o fanno uso di droghe	**7.258** *(5.571-9.456)**	**8.612** *(7.181-10.329)**	**5.092** *(4.460-5.814)**	**4.478** *(4.046-4.955)**	**11.066** *(9.965-12.288)**
aver fatto uso di tranquillanti e/o sedativi (psicofarmaci) con prescrizione medica	**6.241** *(4.551-8.558)**	**3.917** *(3.056-5.020)**	**1.394** *(1.144-1.699)**	**1.999** *(1.674-2.388)**	**2.007** *(1.687-2.388)**
aver avuto rapporti sessuali non protetti	**5.647** *(4.761-6.699)**	**5.246** *(4.696-5.860)**	**2.055** *(1.902-2.221)**	**3.011** *(2.822-3.213)**	**3.157** *(2.965-3.360)**
aver partecipato spesso a giochi in cui si spendono soldi	**4.838** *(3.930-5.956)**	**4.377** *(3.809-5.030)**	**1.995** *(1.798-2.215)**	**2.190** *(2.003-2.395)**	**2.141** *(1.967-2.331)**
aver perso 3 o più giorni di scuola nell'ultimo mese senza motivo (aver scarsa motivazione ad andare a scuola)	**3.858** *(3.134-4.748)**	**4.400** *(3.820-5.068)**	**1.675** *(1.576-1.781)**	**2.695** *(2.530-2.871)**	**2.629** *(2.471-2.797)**
essere stati coinvolti in risse	**3.568** *(2.911-4.371)**	**3.143** *(2.769-3.566)**	**1.904** *(1.816-1.996)**	**2.005** *(1.903-2.113)**	**1.940** *(1.843-2.041)**
essere stati coinvolti in incidenti	**1.765** *(1.493-2.086)**	**1.730** *(1.553-1.928)**	**1.375** *(1.311-1.441)**	**1.294** *(1.230-1.362)**	**1.244** *(1.184-1.307)**
essere stati ricoverati in ospedale/pronto soccorso	**1.431** *(1.212-1.690)**	**1.042** *(0.934-1.163)*	**1.160** *(1.106-1.217)**	**1.012** *(0.961-1.066)*	**0.998** *(0.948-1.050)*
fare spesso attività sportiva	**0.888** *(0.714-1.105)*	**0.881** *(0.765-1.014)*	**1.458** *(1.370-1.551)**	**0.705** *(0.658-0.755)**	**0.977** *(0.913-1.045)*
avere una condizione economica medio-alta	**0.588** *(0.460-0.750)**	**0.659** *(0.561-0.774)**	**1.095** *(1.010-1.188)**	**0.715** *(0.658-0.778)**	**0.826** *(0.759-0.897)**
avere alta percezione del rischio di far uso di droghe	**0.395** *(0.333-0.468)**	**0.473** *(0.422-0.530)**	**0.947** *(0.893-1.004)*	**0.646** *(0.608-0.687)**	**0.607** *(0.572-0.643)**
avere un rendimento scolastico medio-alto	**0.339** *(0.273-0.422)**	**0.322** *(0.280-0.371)**	**0.663** *(0.600-0.733)**	**0.368** *(0.336-0.402)**	**0.435** *(0.399-0.475)**
essere soddisfatto del rapporto con i genitori	**0.256** *(0.200-0.327)**	**0.355** *(0.296-0.427)**	**0.746** *(0.663-0.839)**	**0.513** *(0.459-0.574)**	**0.492** *(0.442-0.549)**
percepire attenzione da parte dei genitori	**0.245** *(0.207-0.291)**	**0.298** *(0.267-0.334)**	**0.445** *(0.413-0.479)**	**0.413** *(0.388-0.440)**	**0.365** *(0.343-0.388)**
non essersi ubriacato nell'ultimo mese	**0.037** *(0.026-0.052)**	**0.019** *(0.014-0.026)**	-	**0.062** *(0.057-0.068)**	**0.034** *(0.031-0.038)**
non essere fumatore	**0.016** *(0.009-0.026)**	**0.018** *(0.013-0.024)**	**0.154** *(0.140-0.169)**	-	**0.010** *(0.009-0.012)**

*** valori significativi (p<0,05).**

Nota: i valori degli odds ratio sono stati calcolati con modelli di regressione logistica, utilizzando come variabile dipendente l'uso o meno della sostanza in questione.

Elaborazione sui dati del Progetto ESPAD®Italia

Tavola 3.1: Misure di associazione (odds ratio) fra caratteristiche generali degli Istituti in merito a progetti di prevenzione e presenza di progetti attivi nell'anno scolastico in corso.

Scuole con progetti attivi vs scuole con progetti non attivi	OR	(I.C. 95%)
Piani per la prevenzione	2,45	(1,13 - 4,63)*
Chi fa prevenzione nella scuola: autorità scolastiche	0,81	(0,39 - 1,67)
Chi fa prevenzione nella scuola: università	0,73	(0,15 - 3,54)
Chi fa prevenzione nella scuola: liberi professionisti	2,13	(0,80 - 5,71)
Chi fa prevenzione nella scuola: associazioni	2,18	(1,00 - 4,73)
Chi fa prevenzione nella scuola: comunità	1,99	(0,45 - 8,81)
Chi fa prevenzione nella scuola: cooperative	1,01	(0,33 - 3,09)
Chi fa prevenzione nella scuola: enti locali	1,28	(0,54 - 3,05)
Chi fa prevenzione nella scuola: ASL	2,22	(1,11 - 4,43)*
Chi fa prevenzione nella scuola: FFOO	3,59	(0,83 - 15,64)
Chi fa prevenzione nella scuola: altri enti	1,28	(0,37 - 4,50)
Regolamento scolastico	1,28	(0,62 - 2,64)
Giornate di studio sulla prevenzione delle droghe	2,81	(1,40 - 5,64)*
Giornate di studio sulla prevenzione del doping	1,93	(0,85 - 4,42)
I programmi prevedono interventi di esperti esterni	5,31	(2,54 - 11,11)*
Previsti progetti articolati su più moduli	11,82	(5,71 - 24,48)*
Formazione degli insegnanti anche fuori progetto	1,45	(0,70 - 3,03)
POF prevede progetti trasversali articolati sulle varie materie	6,51	(2,45 - 17,29)*
POF prevede che i docenti diano informazioni sulle droghe/doping	0,54	(0,23 - 1,26)
POF prevede interventi con manuali e strumenti	5,1	(1,76 - 14,77)*
presenza di interventi sesso specifici	1,92	(0,65 - 5,69)
POF prevede il rilevamento precoce degli alunni in difficoltà	2,84	(1,37 - 5,91)*
Organizzate attività extracurricolari di prevenzione	2,39	(1,23 - 4,62)*
Organizzati incontri con i genitori per la prevenzione	2,49	(1,15 - 5,39)*
Previste strategie per la prevenzione	4,22	(1,71 - 10,44)*
Previsti incontri con le FFOO	2,6	(1,36 - 5,00)*

*valori significativi (p<0,05).

Nota: i valori degli odds ratio sono stati calcolati con modelli di regressione logistica, utilizzando come variabile dipendente la presenza o meno di progetti attivi.

Elaborazione sui dati del Progetto ESPAD®Italia

Tavola 3.2: Misure di associazione (odds ratio) fra area geografica e tipologia di istituto e contenuti dei progetti.

Contenuto progetti	OR	(I.C. 95%)
Uso e abuso di sostanze vs altre tematiche		
centro vs nord	0,82	(0,59 - 1,14)
sud vs nord	0,95	(0,68 - 1,34)
arte vs liceo	1,15	(0,76 - 1,73)
tecnico vs liceo	1,33	(0,92 - 1,92)
professionale vs liceo	1,43	(0,97 - 2,11)
Problematiche sociali e benessere personale vs altre tematiche		
centro vs nord	1,67	(1,19 - 2,35)*
sud vs nord	2,33	(1,64 - 3,31)*
arte vs liceo	1,15	(0,76 - 1,76)
tecnico vs liceo	1,7	(1,16 - 2,48)*
professionale vs liceo	2,36	(1,58 - 3,52)*
Sessualità e malattie sessualmente trasmissibili vs		
centro vs nord	1,19	(0,85 - 1,66)
sud vs nord	1,04	(0,74 - 1,46)
arte vs liceo	0,58	(0,38 - 0,87)
tecnico vs liceo	0,76	(0,52 - 1,10)
professionale vs liceo	0,61	(0,41 - 0,90)*
Salute mentale e riduzione del danno vs altre tematiche		
centro vs nord	1,51	(1,08 - 2,11)*
sud vs nord	1,24	(0,89 - 1,74)
arte vs liceo	0,78	(0,52 - 1,18)
tecnico vs liceo	0,91	(0,63 - 1,32)
professionale vs liceo	0,72	(0,49 - 1,06)

*valori significativi ($p<0,05$).

Nota: i valori degli odds ratio sono stati calcolati con modelli di regressione logistica, utilizzando come variabile dipendente il censimento di progetti in merito all'uso o meno di sostanze, al trattare o meno di problematiche sociali, la sessualità e le malattie sessualmente trasmissibili, la salute mentale e la riduzione del danno.

Elaborazione sui dati del Progetto ESPAD®Italia

Tavola 3.3: Misure di associazione (odds ratio) fra caratteristiche dei progetti e contenuto tematico (uso ed abuso di sostanze).

Uso e abuso di sostanze vs altre tematiche	OR	(I.C. 95%)
Durata medio-lunga (maggiore di 3 mesi)	0,84	(0,64 - 1,10)
Estensione ad altri anni	1,73	(1,31 - 2,28)*
Collaborazione con altri istituti	1,07	(0,77 - 1,48)
Inserimento nel POF	0,68	(0,37 - 1,26)
Articolazione in moduli	1,14	(0,85 - 1,53)
Obiettivo prioritario: rafforzamento del ruolo della scuola	0,22	(0,14 - 0,33)*
Obiettivo prioritario: sviluppo delle capacità personali	4,59	(3,15 - 6,68)*
Figura principale: insegnanti	0,97	(0,74 - 1,27)
Figura principale: medici e infermieri	1,33	(0,88 - 2,02)
Figura principale: psicologi	0,85	(0,62 - 1,16)
Figura principale: assistenti sociali ed educatori	1,88	(1,17 - 3,02)*
Altre figure: insegnanti	0,99	(0,76 - 1,29)
Altre figure: medici e infermieri	0,95	(0,70 - 1,29)
Altre figure: psicologi	0,17	(0,89 - 1,53)
Altre figure: assistenti sociali ed educatori	0,89	(0,66 - 1,20)
Altre figure: forze dell'ordine	9,17	(5,22 - 16,10)*
Modalità operativa: lezioni frontali	1,28	(0,97 - 1,68)
Modalità operativa: corsi interattivi	1,22	(0,93 - 1,61)
Modalità operativa: seminari	1,38	(0,86 - 2,23)
Modalità operativa: ricerche individuali	1,01	(0,74 - 1,37)
Modalità operativa: lavoro gruppo	0,94	(0,72 - 1,23)
Formazione operatori	1,01	(0,76 - 1,35)
Frequenza incontri anno elevata (maggiore di 5)	0,99	(0,72 - 1,34)
Già realizzato in passato	1,02	(0,75 - 1,40)
Prevista nuova realizzazione	0,73	(0,25 - 2,08)
Età: Solo biennio (14-17) vs tutto il resto (es 14-19)	0,67	(0,49 - 0,90)*
Sottogruppi specifici si/no	1,08	(0,82 - 1,42)
Sottogruppo problematiche cognitivo comportamentali	2,33	(1,74 - 3,13)*
Sottogruppo problematiche svantaggio sociale	0,71	(0,53 - 0,94)*
Coinvolgimento medie inferiori	0,88	(4,73 - 1,64)*
Prevista valutazione vs assenza di valutazione	0,82	(0,54 - 1,24)
Valutazione di risultati e di processo	0,73	(0,55 - 0,97)*
Valutazione di risultati o di processo	1,26	(0,95 - 1,68)
Valutazione interna (a scuola o a progetto) vs esterna	0,93	(0,60 - 1,44)
Indicatori grado di partecipazione	1,02	(0,77 - 1,35)
Indicatori area cognitiva	0,92	(0,70 - 1,20)
Indicatori area psicologico-relazionale	0,61	(0,46 - 0,81)

*valori significativi (p<0,05).

Nota: i valori degli odds ratio sono stati calcolati con modelli di regressione logistica, utilizzando come variabile dipendente la presenza o meno di progetti con tematiche relative all'uso e abuso di sostanze.

Elaborazione sui dati del Progetto ESPAD®Italia

Tavola 3.4: Misure di associazione (odds ratio) fra caratteristiche dei progetti e contenuto tematico (problemi sociali e benessere personale).

Problemi sociali e benessere personale vs altre tematiche	OR	(I.C. 95%)
Durata medio-lunga (maggiore di 3 mesi)	3,25	(2,44 - 4,32)*
Estensione ad altri anni	1,54	(1,16 - 2,04)*
Collaborazione con altri istituti	1,28	(0,92 - 1,80)
Inserimento nel POF	1,46	(0,79 - 2,70)
Articolazione in moduli	0,94	(0,70 - 1,27)
Obiettivo prioritario: rafforzamento del ruolo della scuola	1,87	(1,29 - 2,73)*
Obiettivo prioritario: sviluppo delle capacità personali	0,76	(0,54 - 1,07)
Figura principale: insegnanti	1,73	(1,31 - 2,28)*
Figura principale: medici e infermieri	0,81	(0,53 - 1,23)
Figura principale: psicologi	1,08	(0,78 - 1,49)
Figura principale: assistenti sociali ed educatori	0,72	(0,45 - 1,14)
Altre figure: insegnanti	1,17	(0,89 - 1,53)
Altre figure: medici ed infermieri	0,64	(0,47 - 0,88)*
Altre figure: psicologi	1,29	(0,98 - 1,71)
Altre figure: assistenti sociali ed educatori	1,26	(0,92 - 1,71)
Altre figure: forze dell'ordine	1,7	(1,14 - 2,53)*
Modalità operativa: lezioni frontali	1,11	(0,84 - 1,46)
Modalità operativa: corsi interattivi	1,47	(1,12 - 1,94)*
Modalità operativa: seminari	3,31	(1,88 - 5,84)*
Modalità operativa: ricerche individuali	1,01	(0,73 - 1,38)
Modalità operativa: lavoro gruppo	1,16	(0,88 - 1,53)
Formazione operatori	1,29	(0,95 - 1,73)
Frequenza incontri anno elevata (maggiore di 5)	2,29	(1,66 - 3,14)*
Già realizzato in passato	1,08	(0,78 - 1,49)
Prevista nuova realizzazione	2,99	(0,92 - 9,78)
Età: Solo biennio (14-17) vs tutto il resto (es 14-19)	0,63	(0,47 - 0,86)*
Sottogruppi specifici si/no	3,6	(2,69 - 4,82)*
Sottogruppo problematiche cognitivo comportamentali	2,49	(1,85 - 3,35)*
Sottogruppo problematiche svantaggio sociale	5,85	(4,27 - 8,02)*
Coinvolgimento medie inferiori	1,02	(0,53 - 1,93)
Prevista valutazione vs assenza di valutazione	1,5	(0,98 - 2,29)
Valutazione di risultati e di processo	1,52	(1,14 - 2,03)*
Valutazione di risultati o di processo	0,78	(0,58 - 1,05)
Valutazione interna (a scuola o a progetto) vs esterna	0,8	(0,50 - 1,27)
Indicatori grado di partecipazione	1,27	(0,95 - 1,69)
Indicatori area cognitiva	1,49	(1,13 - 1,96)*
Indicatori area psicologico-relazionale	1,96	(1,46 - 2,63)*

*valori significativi (p<0,05).

Nota: i valori degli odds ratio sono stati calcolati con modelli di regressione logistica, utilizzando come variabile dipendente la presenza o meno di progetti con tematiche relative ai problemi sociali e al benessere personale.

Elaborazione sui dati del Progetto ESPAD® Italia

Tavola 3.5: Misure di associazione (odds ratio) fra caratteristiche dei progetti e contenuto tematico (sessualità e malattie sessualmente trasmissibili).

Sessualità e malattie sessualmente trasmissibili vs altre tematiche	OR	(I.C. 95%)
Durata medio-lunga (maggiore di 3 mesi)	0,98	(0,74 - 1,29)
Estensione ad altri anni	1,21	(0,92- 1,60)
Collaborazione con altri istituti	0,72	(0,52 - 1,01)
Inserimento nel POF	1,4	(0,77 - 2,57)
Articolazione in moduli	1,1	(0,82 - 1,48)
Obiettivo prioritario: rafforzamento del ruolo della scuola	0,66	(0,46 - 0,95)
Obiettivo prioritario: sviluppo delle capacità personali	1,75	(1,25 - 2,46)*
Figura principale: insegnanti	1,52	(1,16 - 2,00)*
Figura principale: medici e infermieri	1,78	(1,17 - 2,73)*
Figura principale: psicologi	1,12	(0,82 - 1,45)
Figura principale: assistenti sociali ed educatori	1,12	(0,72 - 1,76)
Altre figure: insegnanti	1,23	(0,94 - 1,61)
Altre figure: medici e infermieri	3,68	(2,63 - 5,13)*
Altre figure: psicologi	2,65	(2,00 - 3,51)*
Altre figure: assistenti sociali ed educatori	1,85	(1,36 - 2,51)*
Altre figure: forze dell'ordine	1,69	(1,15 - 2,50)*
Modalità operativa: lezioni frontali	1,84	(1,40 - 2,43)*
Modalità operativa: corsi interattivi	1,53	(1,16 - 2,01)*
Modalità operativa: seminari	1,81	(1,11 - 2,95)*
Modalità operativa: ricerche individuali	1,12	(0,82 - 1,53)
Modalità operativa: lavoro gruppo	1,03	(0,79 - 1,36)
Formazione operatori	0,86	(0,64 - 1,14)
Frequenza incontri anno elevata (maggiore di 5)	1,03	(0,76 - 1,40)
Già realizzato in passato	2,11	(1,53 - 2,92)*
Prevista nuova realizzazione	2,32	(0,78 - 6,89)
Età: Solo biennio (14-17) vs tutto il resto (es 14-19)	0,73	(0,54 - 0,98)*
Sottogruppi specifici si/no	0,78	(0,59 - 1,02)
Sottogruppo problematiche cognitivo comportamentali	0,79	(0,59 - 1,04)
Sottogruppo problematiche svantaggio sociale	0,82	(0,62 - 1,08)
Coinvolgimento medie inferiori	1,08	(0,58 - 2,02)
Prevista valutazione vs assenza di valutazione	1,22	(0,81 - 1,84)
Valutazione di risultati e di processo	1,19	(0,90 - 1,57)
Valutazione di risultati o di processo	0,92	(0,69 - 1,22)
Valutazione interna (a scuola o a progetto) vs esterna	2,42	(1,53 - 3,82)*
Indicatori grado di partecipazione	1,57	(1,18 - 2,08)*
Indicatori area cognitiva	1,24	(0,95 - 1,63)
Indicatori area psicologico-relazionale	1,21	(0,92 - 1,61)

*valori significativi ($p<0,05$).

Nota: i valori degli odds ratio sono stati calcolati con modelli di regressione logistica, utilizzando come variabile dipendente la presenza o meno di progetti con tematiche relative alla sessualità e alle malattie sessualmente trasmissibili.

Elaborazione sui dati del Progetto ESPAD® Italia

Tavola 3.6: Misure di associazione (odds ratio) fra caratteristiche dei progetti e contenuto tematico (salute mentale e riduzione del danno).

Salute mentale e riduzione del danno vs altre tematica	OR	(I.C. 95%)
Durata medio-lunga (maggiore di 3 mesi)	1,38	(1,05 - 1,82)*
Estensione ad altri anni	1,28	(0,97 - 1,68)
Collaborazione con altri istituti	0,88	(0,63 - 1,23)
Inserimento nel POF	1,47	(0,80 - 2,68)
Articolazione in moduli	0,85	(0,64 - 1,15)
Obiettivo prioritario: rafforzamento del ruolo della scuola	0,67	(0,46 - 0,96)*
Obiettivo prioritario: sviluppo delle capacità personali	1,79	(1,27 - 2,52)*
Figura principale: insegnanti	0,9	(0,68 - 1,18)
Figura principale: medici e infermieri	1,4	(0,93 - 2,12)
Figura principale: psicologi	1,44	(1,05 - 1,98)*
Figura principale: assistenti sociali ed educatori	1,02	(0,65 - 1,59)
Altre figure: insegnanti	1,32	(1,01 - 1,72)*
Altre figure: medici e infermieri	0,78	(0,57 - 1,06)
Altre figure: psicologi	1,43	(1,09 - 1,87)*
Altre figure: assistenti sociali ed educatori	1,38	(1,03 - 1,87)*
Altre figure: forze dell'ordine	0,7	(0,48 - 1,03)
Modalità operativa: lezioni frontali	1,28	(0,98 - 1,69)
Modalità operativa: corsi interattivi	0,93	(0,71 - 1,22)
Modalità operativa: seminari	1,85	(1,14 - 3,02)
Modalità operativa: ricerche individuali	1,1	(0,81 - 1,51)
Modalità operativa: lavoro gruppo	1,42	(1,09 - 1,87)*
Formazione operatori	0,98	(0,73 - 1,30)
Frequenza incontri anno elevata (maggiore di 5)	1,39	(1,02 - 1,89)*
Già realizzato in passato	0,86	(0,63 - 1,19)
Prevista nuova realizzazione	1,56	(0,55 - 4,46)
Età: Solo biennio (14-17) vs tutto il resto (es 14-19)	0,91	(0,67 - 1,22)
Sottogruppi specifici si/no	1,45	(1,10 - 1,91)*
Sottogruppo problematiche cognitivo comportamentali	1,85	(1,39 - 2,47)*
Sottogruppo problematiche svantaggio sociale	1,4	(1,05 - 1,85)*
Coinvolgimento medie inferiori	0,56	(0,30 - 1,04)
Prevista valutazione vs assenza di valutazione	1,48	(0,98 - 2,25)
Valutazione di risultati e di processo	1,4	(1,06 - 1,84)*
Valutazione di risultati o di processo	0,85	(0,64 - 1,13)
Assenza di valutazione	0,68	(0,45 - 1,02)
Valutazione interna (a scuola o a progetto) vs esterna	1,1	(0,70 - 1,71)
Indicatori grado di partecipazione	1,43	(1,08 - 1,89)*
Indicatori area cognitiva	1,5	(1,14 - 1,96)*
Indicatori area psicologico-relazionale	1,5	(1,13 - 1,99)*

*valori significativi (p<0,05).

Nota: i valori degli odds ratio sono stati calcolati con modelli di regressione logistica, utilizzando come variabile dipendente il contenuto dei progetti in merito ai temi di salute mentale e/o di riduzione del danno.

Elaborazione sui dati del Progetto ESPAD®Italia

Tavola 4.1 - Misure di associazione (odds ratio) tra sostanza che determina il trattamento ed alcune caratteristiche socio-demografiche dell'utenza SerT. Anno 2006.

	Odds ratio (I.C. 95%)		
Sostanza d'abuso primario	**oppiacei**	**cocaina**	**cannabinoidi**
femmine v. maschi	1.83 (1.63-2.07)*	0.53 (0.45-0.61)*	0.49 (0.4-0.6)*
già noti v. nuovi utenti	4.07 (3.73-4.45)*	0.34 (0.31-0.38)*	0.27 (0.24-0.31)*
italiani	1.03 (0.89-1.19)	0.9 (0.76-1.06)	1.03 (0.82-1.31)
livello scolarità basso v. alto	1.5 (1.31-1.71)*	0.96 (0.82-1.12)	0.37 (0.29-0.48)*
livello scolarità medio v. alto	1.26 (1.16-1.36)*	0.94 (0.85-1.04)	0.73 (0.65-0.82)*
disoccupati v. occupati	1.32 (1.21-1.43)*	0.92 (0.83-1.02)	0.53 (0.45-0.61)*
eccon.non attivi v. occupati	0.77 (0.69-0.86)*	0.69 (0.59-0.8)*	2.14 (1.85-2.48)*
abita con i genitori v. solo	0.79 (0.7-0.88)*	0.81 (0.71-0.93)*	2.39 (1.96-2.9)*
abita con altri v. solo	0.99 (0.88-1.12)	1.08 (0.94-1.24)	0.9 (0.72-1.11)
res. Fissa v. senza fissa dimora	1.12 (0.96-1.31)	1.24 (1.02-1.51)*	0.54 (0.43-0.69)*
res. In strutt. Pubbliche v. s.f.d	0.4 (0.34-0.49)*	4.11 (3.3-5.11)*	0.48 (0.34-0.69)*

*valori significativi (p<0,05).

Nota: i valori degli odds ratio sono stati stimati con modelli di regressione logistica, utilizzando come dipendente l'uso o meno della sostanza in questione.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

Tavola 4.2 – Misure di associazione (odds ratio) tra l'uso per via iniettiva della sostanza primaria ed alcune caratteristiche dell'utenza inviata nelle Comunità Terapeutiche. Anno 2006.

Via iniettiva	Odds ratio (I.C. 95%)
femmine v. maschi	1,08 (0,77-1,51)
età >=35 anni v. età < 35 anni	2,61 (1,97-3,45)*
età primo uso >= 18 anni v. età primo uso < 18 anni	2,20 (1,70-2,85)*
già noti v. nuovi utenti	1,08 (0,82-1,42)

*valori significativi (p<0,05).

Nota: i valori degli odds ratio sono stati stimati con modelli di regressione logistica, utilizzando come dipendente l'uso per via iniettiva o meno.

Elaborazione su dati del Progetto SIMI®Italia

Tavola 4.3 – Misure di associazione (odds ratio) tra l'uso di più sostanze oltre a quella primaria ed alcune caratteristiche dell'utenza inviata nelle Comunità Terapeutiche. Anno 2006.

Utilizzo di più sostanze oltre a quella primaria	Odds ratio (I.C. 95%)
femmine v. maschi	0.82 (0.66-1.02)
nuovi utenti v. già noti	1.35 (1.12-1.62)*
età < 35 anni v. età >=35 anni	1.43 (1.22-1.68)*
cocaina v. oppiacei	0.97 (0.77-1.22)
cannabis v. oppiacei	0.94 (0.60-1.45)
altre illegali v. oppiacei	2.00 (0.94-4.26)

* valori significativi (p<0,05).

Nota: i valori degli odds ratio sono stati stimati con modelli di regressione logistica, utilizzando come dipendente l'uso più sostanze oltre a quella primaria contro l'uso di sola primaria.

Elaborazione su dati del Progetto SIMI®Italia

Tavola 4.4 Distribuzione regionale delle stime di prevalenza dei soggetti eleggibili al trattamento per uso problematico.

Anno 2006	Soggetti eleggibili al trattamento per 1000 residenti età 15-64		
Regione	Uso problematico	Eroina	Cocaina
Marche	8,6	6	4
Veneto	7,6	6	3,1
Abruzzo	7,3	6,1	1,7
Basilicata	6,2	4,1	2,9
Calabria	6,5	5	3,2
Campania	8,9	5,5	3,9
Emilia Romagna	7,3	4,7	3,7
Friuli Venezia Giulia	6,5	5,1	3,3
Lazio	9,1	5,3	3,9
Liguria	10,4	8,2	2,9
Lombardia	8,3	5,4	4,8
Molise	7,9	7,1	3,9
Piemonte	7,7	5,2	4,2
Puglia	7,8	4,8	3,4
Sardegna	7,5	5,3	3,1
Sicilia	7,7	5,2	3,5
Trentino Alto Adige	4,6	3,6	1,7
Toscana	8,9	6,2	4,5
Umbria	7,7	5,9	4,3
Valle d'Aosta	5,5	4,7	3,8
Italia	8	5,4	3,8

Elaborazione su dati del Progetto SIMI®Italia

Tavola 5.1 - Misure di associazione (odds ratio) tra trattamenti farmacologicamente assistiti non integrati (rispetto a quelli integrati) ed alcune caratteristiche socio-demografiche dell'utenza in carico nei SerT.

Trattamenti farmacologicamente assistiti non integrati	odds ratio (I.C. 95%)
femmine vs. maschi	**1,021** *(0,918-1,135)*
soggetti nuovi vs. già in carico	**1,344** *(1,196-1,510)**
età >=35 vs. <34 anni	**1,520** *(1,409-1,639)**
oppiacei vs. altre illegali	**2,018** *(1,280-3,182)**
cocaina vs. altre illegali	**1,334** *(0,813-2,189)*
cannabis vs. altre illegali	**1,588** *(0,926-2,723)*

*** valori significativi (p<0,05).**

Nota: i valori degli odds ratio sono stati stimati con modelli di regressione logistica, utilizzando come variabile dipendente il fatto di ricevere un trattamento farmacologicamente assistito non integrato, rispetto al trattamento integrato.

Elaborazioni sui dati del Progetto SIMI®Italia

Tavola 5.2 - Misure di associazione (odds ratio) tra trattamenti farmacologicamente assistiti con metadone (rispetto a quelli con buprenorfina) ed alcune caratteristiche socio-demografiche dell'utenza in carico nei SerT.

Trattamenti farmacologicamente assistiti con metadone (rispetto alla buprenorfina)	odds ratio (I.C. 95%)
femmine vs. maschi	**1,370** *(1,189-1,578)**
soggetti già in carico vs. nuovi	**1,099** *(0,950-1,270)*
età >=35 vs. <34 anni	**1,582** *(1,439-1,740)**
oppiacei vs. altre illegali	**0,896** *(0,459-1,749)*
cocaina vs. altre illegali	**0,483** *(0,236-0,989)**
cannabis vs. altre illegali	**0,626** *(0,294-1,336)*

*** valori significativi (p<0,05).**

Nota: i valori degli odds ratio sono stati stimati con modelli di regressione logistica, utilizzando come variabile dipendente il fatto di ricevere un trattamento farmacologicamente assistito con metadone, rispetto alla buprenorfina.

Elaborazioni sui dati del Progetto SIMI®Italia

Tavola 5.3 - Misure di associazione (odds ratio) tra trattamenti farmacologicamente assistiti (rispetto a quelli esclusivamente psicosociali) ed alcune caratteristiche socio-demografiche dell'utenza inviata nelle Comunità Terapeutiche.

Trattamenti farmacologicamente assistiti	odds ratio (I.C. 95%)
femmine vs. maschi	**1,870** *(1,359-2,578)**
soggetti già in carico vs. nuovi	**1,020** *(0,780-1,320)*
età >=35 vs. <34 anni	**1,035** *(0,839-1,280)*
cocaina vs. oppiacei	**0,476** *(0,349-0,649)**
cannabis vs. oppiacei	**0,353** *(0,196-0,659)**
altre illegali	**1,061** *(0,454-2,516)*

*** valori significativi (p<0,05).**

Nota: i valori degli odds ratio sono stati stimati con modelli di regressione logistica, utilizzando come variabile dipendente il fatto di ricevere un trattamento farmacologicamente assistito, rispetto al trattamento esclusivamente psicosociale.

Elaborazioni sui dati del Progetto SIMI®Italia

Tavola 6.1 - Misure di associazione (odds ratio) tra presenza di comorbidità psichiatrica ed alcune caratteristiche socio-demografiche dell'utenza in carico nei SerT.

Presenza di comorbilità psichiatrica	odds ratio (I.C. 95%)
femmine v. maschi	1,20 (0,97-1,49)
>44 v. < 20 anni	1,31 (1,11-1,54)*
soggetti già in carico	4,06 (2,97-5,54)*
livello scolarità basso v. alto	1,04 (0,78-1,4)
livello scolarità medio v. alto	0,99 (0,81-1,21)
occupati v. econ.non attivi	0,72 (0,56-0,92)*
disoccupati v. econ.non attivi	1,63 (1,26-2,11)*
abita con i genitori v. da solo	0,91 (0,71-1,16)
abita con altri v. da solo	0,67 (0,52-0,86)*
oppiacei v.cannabis	1,32 (0,89-1,95)
cocaina v.cannabis	0,64 (0,41-0,99)*
altre sostanze v.cannabis	1,94 (0,82-4,59)
consumo di due sost. v. una sola	0,63 (0,51-0,77)*
consumo di tre o più sost. v. una sola	0,86 (0,70-1,06)

* valori significativi (p<0,05).

Nota: i valori degli odds ratio sono stati stimati con modelli di regressione logistica, utilizzando come variabile dipendente il fatto di aver o meno comorbidità psichiatrica.

Elaborazione sui dati del Progetto SIMI®Italia

Tavola 8.2 Uso di sostanze psicoattive legali ed illegali nella popolazione generale in cerca di occupazione, confronto tra anni di rilevazione.

	eroina	cocaina	alcol	tabacco	cannabis
2001	0,80%	1,20%	73,10%	24,70%	6,10%
2003	0,70%	2,60%	67,60%	33,60%	10,50%
2005	1,30%	3,60%	62,10%	29,70%	14,20%

Elaborazione sui dati del Progetto IPSAD® Italia

Tavola 8.1 - Misure di associazione (odds ratio) tra soggetti disoccupati versus occupati e uso di sostanze psicoattive.

	Odds ratio (I.C. 95%)				
	eroina	**cocaina**	**alcol**	**tabacco**	**cannabis**
2001	**1.095** *(0.214-5.588)*	**0.618** *(0.176-2.170)*	**0.625** *(0.457-0.855)**	**0.812** *(0.598-1.104)*	**0.764** *(0.434-1.345)*
2003	**3.014** *(1.003-9.056)**	**1.138** *(0.672-1.926)*	**0.603** *(0.505-0.720)**	**1.452** *(1.225-1.722)**	**1.369** *(1.037-1.808)**
2005	**4.155** *(1.934-8.926)**	**1.168** *(0.816-1.669)*	**0.606** *(0.531-0.691)**	**1.099** *(0.959-1.260)*	**1.174** *(0.973-1.417)*

*** valori significativi (p<0,05).**

Nota: i valori degli odds ratio sono stati stimati con modelli di regressione logistica, utilizzando come variabile dipendente l'uso o meno delle diverse sostanze.

Elaborazione sui dati del Progetto IPSAD®Italia

Tavola 8.3 Uso di sostanze psicoattive legali ed illegali nei giovani con 16 anni o meno.

	eroina	cocaina	alcol	tabacco	cannabis
<=16 anni che vanno a scuola	0,60%	0,10%	42,80%	9,40%	10,20%
<=16 che non vanno a scuola	3,60%	4,00%	48,30%	14,80%	23,10%

Elaborazione sui dati del Progetto IPSAD®Italia

Tavola 8.4 Risultati del modello di regressione logistica per la valutazione dei fattori di rischio relativi all'emanazione di un provvedimento di arresto.

	Fattori di rischio per l'emanazione di provvedimento di arresto	
	Odds Ratio	(I.C. 95%)
Reato DPR 309/90		
art.73	1	-
art.74	0,93	(0,85 - 1,02)
Nazionalità		
Italiani	1	-
Stranieri	1,44	(1,35 - 1,53)*
Sesso		
Maschio	1	-
Femmina	0,73	(0,67 - 0,80)*
Età		
<25	1	-
25-34	1,4	(1,31 - 1,49)*
35-44	1,59	(1,47 - 1,72)*
45-54	1,62	(1,30 - 1,92)*
>54	1,58	(0,95 - 1,38)

* valori significativi (p<0,05).

Nota: i valori degli odds ratio sono stati stimati con modelli di regressione logistica, utilizzando come variabile dipendente l'emanazione o meno del provvedimento di arresto.

Elaborazione sui dati del Ministero dell'Interno - DCSA

Tavola 8.5 Risultati del modello di regressione logistica per la valutazione dei fattori di rischio relativi all'emanazione di un provvedimento di arresto tra i denunciati per art. 73 DPR 309/90.

	Fattori di rischio per l'emanazione di provvedimento di arresto	
	Odds Ratio	(I.C. 95%)
Nazionalità		
Italiani	1	-
Stranieri	2,03	(1,89 - 2,18)*
Sesso		
Maschio	1	-
Femmina	0,78	(0,71 - 0,86)*
Età		
<25	1	-
25-34	1,34	(1,26 - 1,49)*
35-44	1,6	(1,47 - 1,72)*
45-54	1,66	(1,45 - 1,89)*
>54	1,78	(1,42 - 2,23)*

* valori significativi (p<0,05).

Nota: i valori degli odds ratio sono stati stimati con modelli di regressione logistica, utilizzando come variabile dipendente la presenza o meno del provvedimento di arresto.

Elaborazione sui dati del Ministero dell'Interno - DCSA

Tavola 8.6 Risultati del modello di regressione logistica per la valutazione dei fattori di rischio relativi all'emanazione di un provvedimento di arresto tra i denunciati per art. 74 DPR 309/90.

	Fattori di rischio per l'emanazione di provvedimento di arresto	
	Odds Ratio	(I.C. 95%)
Nazionalità		
Italiani	1	-
Stranieri	0,53	(0,44 - 0,64)*
Sesso		
Maschio	1	-
Femmina	0,6	(0,46 - 0,78)*
Età		
<25	1	-
25-34	1,36	(1,05 - 1,75)*
35-44	1,46	(1,11 - 1,92)*
45-54	1,51	(1,08 - 2,11)*
>54	1,23	(0,79 - 1,91)*

* valori significativi (p<0,05).

Nota: i valori degli odds ratio sono stati stimati con modelli di regressione logistica, utilizzando come variabile dipendente la presenza o meno del provvedimento di arresto.

Elaborazione sui dati del Ministero dell'Interno - DCSA

Tavola 8.7 Risultati del modello di regressione logistica per la valutazione dei fattori di rischio relativi all'arresto.

	Fattori di rischio relativi all' arresto	
	Odds Ratio	(I.C. 95%)
Reato DPR 309/90		
art.73	1	-
art.74	0,74	(0,68 - 0,81)*
Sesso		
Maschio	1	-
Femmina	0,76	(0,70 - 0,83)*
Età		
<25	1	-
25-34	1,31	(1,23 - 1,39)*
35-44	1,48	(1,37 - 1,59)*
45-54	1,52	(1,36 - 1,71)*
>54	1,59	(0,31 - 1,93)

*** valori significativi (p<0,05).**

Nota: i valori degli odds ratio sono stati stimati con modelli di regressione logistica, utilizzando come variabile dipendente l'arresto o meno della persona.

Elaborazione sui dati del Ministero dell'Interno - DCSA

Tavola 8.8 Minori entrati nel 2006 negli IPM per reati commessi in violazione della normativa sugli stupefacenti DPR 309/90.

		Ristretti per i reati previsti dall'art. 73 del DPR 309/90	Ristretti per i reati previsti dall'art. 74 del DPR 309/90	Totale
	Maschi	199	14	213
	Femmine	6	0	6
Sesso	Totale	205	14	219
	meno di 17 anni	119	11	130
	17-18 anni	73	2	75
	oltre i 18 anni	13	1	14
Età	Totale	205	14	219
	Italiani	89	13	102
	Stranieri	116	1	117
Nazionalità	Totale	205	14	219
	Nessuna	184	14	198
	Per reati DPR 309/90	11	0	11
Precedenti	Per altri reati	10	0	10
carcerazioni	Totale	205	14	219

Elaborazione sui dati del Ministero dell'Interno - DCSA

Tavola 8.9 Distribuzione dei soggetti di cui si conoscono le caratteristiche anagrafiche, la tipologia di sostanze utilizzate ed i reati commessi.

			Italiani	Stranieri	Totale
	maschi		5518	2774	8292
	femmine		326	87	413
Sesso	Totale		5844	2861	8705
	<25		873	786	1659
	25-34		2293	1302	3595
	35-44		1959	646	2605
	45-54		564	110	674
	>54		155	17	172
Età	Totale		5844	2861	8705
	art. 73 DPR 309/90		2920	2073	4993
	art. 74 DPR 309/90		336	71	407
	altro		2588	717	3305
Reato	Totale		5844	2861	8705
	non nota		2974	2140	5114
	oppiacei		626	145	771
	cocaina		614	191	805
	altro		16	11	27
	politox	oppiacei+cocaina	1143	239	1382
		oppiacei+altro	46	6	52
		cocaina+altro	56	18	74
		altro	369	111	480
Sostanza	Totale		5844	2861	8705

Elaborazione sui dati del Ministero dell'Interno - DCSA

Tavola 10.1 Distribuzioni di frequenza per classi di età dei soggetti che riferiscono di essere stati oggetto dell'offerta di eroina, cocaina e cannabis nella popolazione generale maschile.

Distribuzione della prevalenza dell'offerta di eroina, cocaina e cannabis nella popolazione generale maschile

	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni
eroina	3,80%	1,80%	1,10%	0,10%
cocaina	12,40%	11,20%	4,90%	1,90%
cannabis	41,20%	30,80%	11,30%	3,80%

Elaborazione sui dati del Progetto IPSAD®Italia

Tavola 10.2 Distribuzioni di frequenza per classi di età dei soggetti che riferiscono di essere stati oggetto dell'offerta di eroina, cocaina e cannabis nella popolazione generale femminile.

Distribuzione della prevalenza dell'offerta di eroina, cocaina e cannabis nella popolazione generale femminile

	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni
eroina	1,60%	0,40%	0,50%	0,20%
cocaina	7,80%	4,00%	1,50%	0,50%
cannabis	32,80%	17,90%	5,00%	1,70%

Elaborazione sui dati del Progetto IPSAD® Italia

Tavola 10.3 Distribuzioni di frequenza regionale dell'offerta di sostanze psicoattive nella popolazione generale.

regione	cannabis	cocaina	eroina	allucinogeni	stimolanti
Piemonte	14,70%	4,50%	0,60%	0,90%	1,60%
Valle d'Aosta	14,30%	5,30%	1,40%	0,00%	1,30%
Lombardia	17,40%	5,30%	1,00%	1,20%	2,30%
Trentino Alto Adige	20,10%	3,90%	4,00%	2,80%	6,60%
Veneto	16,00%	4,10%	0,90%	1,20%	2,30%
Friuli Venezia Giulia	12,80%	3,20%	0,60%	1,50%	1,60%
Liguria	16,40%	4,50%	0,80%	1,30%	2,50%
Emilia Romagna	12,70%	7,10%	1,80%	2,20%	2,60%
Toscana	20,30%	6,70%	1,50%	2,30%	3,70%
Umbria	16,70%	8,00%	1,50%	2,70%	4,10%
Marche	15,30%	7,00%	0,80%	1,30%	3,00%
Lazio	21,70%	6,80%	1,20%	1,70%	3,20%
Abruzzo	17,70%	5,20%	1,10%	1,10%	2,40%
Molise	16,40%	1,00%	0,00%	0,00%	1,00%
Campania	15,10%	4,90%	1,10%	1,00%	1,70%
Puglia	18,00%	6,50%	1,20%	1,60%	2,00%
Basilicata	12,90%	2,30%	1,10%	1,60%	2,20%
Calabria	17,10%	3,40%	1,50%	0,00%	0,00%
Sicilia	15,10%	3,90%	0,50%	0,90%	1,90%
Sardegna	19,00%	3,20%	0,00%	0,40%	1,80%

Elaborazione sui dati del Progetto IPSAD®Italia

Tavola 10.4 Distribuzioni di frequenza regionale della facilità d'accesso riferita a sostanze psicoattive nella popolazione scolarizzata.

	eroina	cocaina	alcol	sigarette	cannabis
Piemonte	34,90%	29,80%	93,10%	94,40%	61,60%
Valle d'Aosta	33,30%	23,20%	96,30%	95,10%	57,20%
Lombardia	39,70%	32,80%	93,50%	94,80%	63,80%
Trentino Alto Adige	41,70%	32,40%	93,50%	94,30%	67,40%
Veneto	36,80%	29,60%	94,70%	95,00%	61,20%
Friuli Venezia Giulia	36,30%	24,10%	94,80%	95,10%	58,00%
Liguria	34,60%	30,80%	92,60%	93,40%	62,90%
Emilia Romagna	39,10%	31,20%	93,50%	93,90%	62,90%
Toscana	35,60%	27,30%	92,80%	92,70%	59,10%
Umbria	36,80%	33,50%	92,80%	94,10%	59,40%
Marche	34,60%	31,60%	92,50%	93,60%	57,20%
Lazio	37,00%	31,20%	91,70%	92,40%	61,40%
Abruzzo	35,20%	26,30%	92,10%	92,40%	56,50%
Molise	31,70%	25,70%	93,00%	92,30%	51,20%
Campania	33,90%	24,40%	88,00%	90,00%	49,50%
Puglia	33,10%	23,60%	89,70%	90,70%	53,40%
Basilicata	30,10%	23,30%	90,90%	93,20%	48,90%
Calabria	32,20%	20,20%	89,20%	89,90%	48,40%
Sicilia	32,00%	22,50%	88,00%	89,80%	51,10%
Sardegna	37,90%	30,20%	94,80%	95,50%	69,30%

Elaborazione sui dati del Progetto IPSAD®Italia

Tavola 10.5 Distribuzioni di frequenza di studenti che riferiscono in quali luoghi si può reperire facilmente eroina, relativi ai vari anni di rilevazione.

Prevalenza di studenti che riferiscono in quali luoghi si può riferire facilmente eroina, relativi ai vari anni di rilevazione

	strada	scuola	discoteca	casa spacciatore
2000	24,20%	6,10%	20,80%	44,70%
2001	23,80%	6,30%	24,30%	50,00%
2002	21,90%	6,10%	25,70%	49,00%
2003	18,80%	5,30%	25,60%	46,00%
2004	18,90%	5,20%	26,90%	44,00%
2005	17,20%	5,60%	28,10%	45,10%
2006	17,40%	5,90%	30,90%	44,50%

Elaborazione sui dati del Progetto IPSAD®Italia

Tavola 10.6 Distribuzioni di frequenza di studenti che riferiscono in quali luoghi si può reperire facilmente cocaina, relativi ai vari anni di rilevazione.

Prevalenza di studenti che riferiscono in quali luoghi si può riferire facilmente cocaina, relativi ai vari anni di rilevazione.

	strada	scuola	discoteca	casa spacciatore
2000	26,20%	8,20%	27,40%	47,30%
2001	26,60%	9,00%	31,80%	51,60%
2002	25,20%	9,20%	32,70%	50,80%
2003	22,50%	8,40%	33,20%	48,20%
2004	22,50%	8,80%	35,20%	45,50%
2005	22,10%	9,50%	37,00%	47,30%
2006	23,20%	10,90%	41,10%	46,80%

Elaborazione sui dati del Progetto IPSAD®Italia

Tavola 10.7 Distribuzioni di frequenza di studenti che riferiscono in quali luoghi si può reperire facilmente cannabis, relativi ai vari anni di rilevazione.

Prevalenza di studenti che riferiscono in quali luoghi si può reperire facilmente cannabis, relativi ai vari anni di rilevazione.

	strada	scuola	discoteca	casa spacciatore
2000	51,00%	43,80%	32,40%	38,80%
2001	52,30%	48,20%	35,70%	44,50%
2002	52,10%	48,20%	35,90%	45,30%
2003	48,90%	46,00%	37,10%	44,10%
2004	48,10%	46,20%	36,10%	43,10%
2005	47,10%	44,10%	36,00%	44,90%
2006	45,80%	44,50%	36,50%	44,80%

Elaborazione sui dati del Progetto IPSAD®Italia

Tavola 10.8: Percezione del rischio per la propria salute in relazione all'uso di sostanze psicotrope legali ed illegali per i soggetti di sesso maschile e femminile, articolato per età.

	maschi			femmine		
	EROINA			EROINA		
classi di età	2001	2003	2005	2001	2003	2005
15-24	96,60%	98,30%	98,40%	98,70%	98,00%	98,40%
25-34	97,50%	98,90%	99,00%	98,00%	99,20%	99,40%
35-44	99,70%	99,40%	98,90%	98,60%	99,50%	99,40%
45-54	-	99,10%	98,90%	-	99,70%	99,40%
totale 15-44	98,20%	99,00%	98,70%	98,40%	99,10%	99,00%
	COCAINA			COCAINA		
classi di età	2001	2003	2005	2001	2003	2005
15-24	86,80%	95,50%	94,30%	94,90%	95,60%	95,50%
25-34	86,40%	94,00%	94,10%	93,70%	96,80%	96,40%
35-44	93,10%	95,90%	95,70%	95,70%	98,40%	97,30%
45-54	-	97,40%	96,40%	-	99,10%	98,00%
totale 15-44	89,10%	95,10%	94,60%	94,80%	97,20%	96,30%
	SIGARETTE			SIGARETTE		
classi di età	2001	2003	2005	2001	2003	2005
15-24	79,70%	85,00%	85,70%	81,60%	89,10%	87,70%
25-34	87,10%	90,10%	89,00%	91,20%	91,50%	90,40%
35-44	90,90%	90,90%	89,60%	91,80%	90,30%	90,30%
45-54	-	87,30%	87,70%	-	89,00%	89,50%
totale 15-44	86,70%	89,20%	87,90%	88,80%	90,40%	89,30%
	CANNABIS			CANNABIS		
classi di età	2001	2003	2005	2001	2003	2005
15-24	62,00%	63,10%	63,40%	71,00%	71,10%	68,40%
25-34	65,80%	66,80%	64,60%	78,30%	77,00%	74,90%
35-44	79,40%	74,10%	73,40%	85,70%	84,20%	81,60%
45-54	-	81,40%	78,50%	-	88,20%	84,50%
totale 15-44	70,10%	69,00%	66,60%	79,00%	78,60%	73,90%

Elaborazione sui dati del Progetto IPSAD®Italia

Tavola 10.9: Disapprovazione dell'uso di sostanze psicotrope legali ed illegali per i soggetti di sesso maschile e femminile, articolata per età.

	maschi			femmine		
	EROINA			EROINA		
classi di età	2001	2003	2005	2001	2003	2005
15-24	93,30%	94,90%	96,20%	96,50%	97,20%	96,10%
25-34	94,40%	95,80%	96,60%	97,50%	97,70%	98,00%
35-44	95,40%	97,20%	97,50%	97,90%	97,70%	98,30%
45-54	-	97,40%	97,30%	-	97,60%	98,60%
totale 15-44	94,50%	96,20%	96,70%	97,40%	97,60%	97,30%
	COCAINA			COCAINA		
classi di età	2001	2003	2005	2001	2003	2005
15-24	84,60%	89,80%	90,40%	92,60%	92,40%	91,40%
25-34	84,00%	89,30%	89,50%	93,30%	93,70%	94,00%
35-44	90,70%	93,10%	93,00%	95,90%	96,10%	95,90%
45-54	-	95,50%	95,10%	-	96,60%	97,20%
totale 15-44	86,80%	91,00%	90,80%	94,10%	94,40%	93,40%
	SIGARETTE			SIGARETTE		
classi di età	2001	2003	2005	2001	2003	2005
15-24	67,80%	71,30%	72,90%	71,70%	76,20%	73,00%
25-34	71,80%	71,70%	72,20%	80,10%	76,00%	74,30%
35-44	78,10%	74,10%	73,40%	80,20%	74,80%	74,40%
45-54	-	74,10%	74,90%	-	75,50%	75,00%
totale 15-44	73,20%	72,60%	72,80%	77,90%	75,50%	73,80%
	CANNABIS			CANNABIS		
classi di età	2001	2003	2005	2001	2003	2005
15-24	63,50%	60,50%	60,60%	69,60%	65,30%	61,30%
25-34	66,70%	58,50%	60,90%	81,00%	72,10%	68,30%
35-44	79,80%	69,40%	71,00%	86,00%	81,20%	79,60%
45-54	-	81,90%	79,00%	-	86,60%	84,30%
totale 15-44	71,00%	63,50%	63,60%	79,70%	74,20%	68,30%

Elaborazione sui dati del Progetto IPSAD® Italia